LA STAMPA

ANNO 124. N. 174 · SABATO 28 LUGLIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0546.334035: TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2500; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (782.000); FINANZIARI E LEGALI 650.000 (782.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Battaglia aperta dentro la dc, riparte lo scontro tra Craxi e Occhetto

Andreotti ricuce il governo

Sostituiti i ministri, la crisi è rinviata

ROMA. Con un rimpasto lampo Andreotti ha sostituito i cinque ministri dimissionari della dc. Pochi credevano che il presidente del Consiglio avrebbe reagito con tanta determinazione, ma altrettanto pochi erano coloro che credevano che i ministri della sinistra dc sarebbero andati fino in fondo. Ma se la crisi è stata evitata, restano irrisolti i problemi interni della dc. La battaglia è aperta: un chiarimento forse potrà venire solo da un congresso che, come ha detto De Mita, «è già cominciato l'altro ieri». Andreotti non aveva alternative: se si fosse dimesso, si sarebbe aperta una crisi che - a giudizio di molti - avrebbe portato ad un governo di transizione (quasi certamente a guida laica) e ad elezioni anticipate in primavera.

A scongiurare questa ipotesi ha contribuito la netta opposizione del Capo dello Stato all'apertura di una crisi durante il semestre di presidenza italiana della Cee e l'opposizione da parte dei leader della maggioranza. Ecco allora la rapida soluzione adottata, duramente criticata però dal pci che ha presentato una mozione di sfiducia sulla quale si voterà oggi alla Camera.

Ad annunciarla, nella sua replica al brevissimo intervento di Andreotti, è stato lo stesso Occhetto. «State tentando un colpo di mano - ha affermato -, il vostro rimpasto non è altro che un maledetto imbroglio. Chiediamo che il governo si dimetta e che Andreotti si presenti dimissionario davanti al Capo dello Stato». L'intervento ha provocato un secco commento di Craxi. «Abbiamo ascoltato - ha detto - un discorso aggressivo, offensivo e truculento. Un'esibizione di vetero-comunismo che mal si addice ad un inventore e propagatore di cose nuove».

Amabile, Franz, Martini, Minzolini, Padovani A PAGINA 2, 3, 4

I NOMI NUOVI

Tre politici, due tecnici

ROMA. Tre politici (Virginio Rognoni, Franco Piga e Gerardo Bianco) e due tecnici (Giovanni Marongiu e Vito Saccomandi). Sono questi i nomi che Andreotti ha scelto per sostituire i ministri dimissionari. Per Rognoni e Piga si tratta di un ritorno al governo: il primo, che subentra a Mino Martinazzoli al dicastero della Difesa, è stato in passato ministro dell'Interno e della Giustizia. Il presidente della Consob, che sostituisce Carlo Fracanzani alle Partecipazioni statali, è stato titolare dell'Industria nell'ultimo governo Fanfani. Alla Pubblica Istruzione al posto di Sergio Mattarella andrà invece il vice-presidente della Camera Gerardo Bianco.

Poco noti i due tecnici, che subentrano a Calogero Mannino e a Riccardo Misasi. Saccomandi, nuovo responsabile dell'Agricoltura, è un dirigente del ministero. Marongiu, neo-ministro per il Mezzogiorno, è docente di diritto pubblico all'Università di Roma.

Il presidente Andreotti ascolta gli interventi alla Camera (Ansa)

L'Istat: la coppia sempre più fragile

Italiani consumisti e instabili in amore

Meno risparmio, più mondanità
Le spese maggiori sono per la casa

ROMA. Dall'album di famiglia dell'italiano Anni Ottanta. Secondo l'Istat. Ecco la fotografia: amante della vita comoda, consumista e poco risparmiatore, mondano e con un legame sentimentale instabile. L'indagine ad ampio raggio, che tocca vari aspetti della vita quotidiana delle famiglie, evidenzia tra l'80 e l'89 cambiamenti significativi. Il rapporto riguarda anche settori come la giustizia che registra un leggero calo di detenuti e un contemporaneo aumento di condannati e di reati con un'impennata - nel periodo gennaio-ottobre '89 - degli omicidi volontari. L'istituto di statistica ha voluto con questo dossier disegnare anche la prospettiva degli Anni Duemila. L'italiano, insomma, proiettato verso il futuro.

Enzo Bacarani A PAGINA 17

Spiegata la fusione Agricola-Montedison

Gardini lancia la sfida Obiettivo: essere primi

Il controllo della Ferfin, la finanziaria della famiglia Ferruzzi, sulla nuova Montedison scenderà al 33%. Questa la più vistosa conseguenza della fusione tra l'Agricola (il cui titolo sparirà dal listino) e la società di Foro Bonaparte. «Da una pannocchia si possono ricavare 2000 prodotti chimici» ha esordito Gardini, delineando il profilo del nuovo grande gruppo, che avrà un fatturato di 15 mila miliardi, darà lavoro a 40 mila dipendenti e sarà basato sull'abbinamento tra chimica e agricoltura. I titoli saranno riammessi al listino lunedì. Su Enimont non ci sono novità.

U. Bertone e V. Sacchi A PAGINA 17

Accuse a Europa e Stati Uniti

Castro attacca tutti «No alle riforme»

Castro arringa la folla all'Avana, alle spalle la statua dell'eroe cubano José Martí

L'AVANA. P[illegible] fuoco di Fidel Castro per il trentasettesimo anniversario [illegible] rivoluzione cubana. Il leader dell'Avana, nel suo discorso durato quasi tre ore, ha attaccato tutti: dagli Usa alla Spagna alla Cecoslovacchia. Riferendosi alla crisi dei profughi, ha ventilato una rottura delle relazioni con Madrid, e ha ironicamente «invitato» gli Stati Uniti a farsi carico dei cubani che desiderano espatriare: «Se gli yankee decidono di accogliere questi poveri perseguitati, possono mandare le navi», ha detto Castro.

Pur ammettendo che le difficoltà di Cuba sono aumentate, dopo «il crollo, come un castello di carte, del campo socialista», il leader comunista ha ribadito il suo rifiuto delle riforme: «Anche se il mondo socialista dovesse disintegrarsi, se l'Urss dovesse disintegrarsi, noi continueremmo a costruire il socialismo nel nostro Paese».

SERVIZIO A PAGINA 7

Bomba telecomandata contro l'auto del viceministro, l'azione subito rivendicata

La Raf torna a colpire in Germania

Ferito in un attentato sottosegretario agli Interni

Lo spettro del terrorismo di sinistra è tornato ad aleggiare sulla Germania pronta all'unificazione. Il terzo attentato in meno di un anno (due falliti, uno riuscito con l'uccisione del presidente della Deutsche Bank) fa temere un attacco su vasta scala della quarta generazione - fatta di ventenni - della Rote Armee Fraktion.

Hans Neusel, 62 anni, appare tranquillo durante la conferenza stampa, poche ore dopo l'attentato che poteva costargli la vita: una bomba telecomandata sul ciglio dell'autostrada, all'altezza dell'uscita per Bonn. Il sottosegretario democristiano al ministero dell'Interno ha avuto fortuna: il suo autista è in vacanza e Neusel si trovava da solo al volante della propria auto. La bomba ha ridotto ad un rottame il sedile posteriore destro - dove solitamente si siede il sottosegretario - ma non ha danneggiato il posto di guida. Neusel è andato in ufficio dopo essere stato medicato ad un braccio. Ma prima ha lanciato un appello ai terroristi perché abbandonino «una distruzione criminale che non ha più senso».

L'attentato è stato rivendicato dalla Raf con un volantino recante il simbolo della stella a cinque punte e il mitra, firmato «Comando José Manuel Sevillano», il membro del Grapo spagnolo morto in carcere in maggio dopo uno sciopero della fame. Una conferma dei legami internazionali della Raf. Nel volantino si fa cenno all'attività di Neusel nel «gruppo di Trevi», l'organismo antiterrorismo formato dai ministeri dell'Interno di alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia. «Sapevamo di trovarci in una situazione tesa» ha detto il capo dell'ufficio criminale. L'opinione pubblica invece pensava di aver chiuso per sempre col terrorismo. Le ultime immagini dalla Ddr, gli arresti di alcuni capi storici della Raf, rafforzavano questa impressione.

SERVIZIO A PAGINA 8

Mitterrand grazia terrorista

A Teheran il killer che tentò di uccidere ex premier iraniano

Enrico Benedetto A PAGINA 7

Petrolio, salgono i prezzi

L'Opec porta il barile a 21 dollari
L'Iran chiede solidarietà a Mosca

Vanni Cornero A PAGINA 18

Casinò, assolto Borletti

Condannato il gruppo rivale
La guerra per controllare Sanremo

Gian Piero Moretti A PAGINA 11

CRISI DEGLI INFERMIERI

LA MANO INVISIBILE IN CORSIA

MANCANO centomila infermieri e un buon ministro della Sanità se ne è accorto prima che qualche drammatica inchiesta rivelasse l'insostenibile stato delle cose negli ospedali. Ha attratto l'attenzione con una mossa drammatica. Dovremo assumere, ha detto, personale «non comunitario», dovremo cercare gli infermieri fra i nuovi immigrati. I vuoti di personale in questo tipo di attività dimostrano che la professione di assistere gli ammalati è divenuta indesiderabile.

Il gesto - che era motivato, e aveva la grande giustificazione dell'evidenza dei fatti - ha avuto per effetto una reazione dura, che però non si poteva non ascoltare. E' stato detto al ministro che non la professione era indesiderata ma la condizione deplorevole in cui gli infermieri lavorano. Il ministro ne ha tenuto conto e ha subito preparato un piano per affrontare il «vuoto infermieri» cambiando radicalmente le mansioni, il tipo di preparazione e le carriere.

Di nuovo il ministro si è trovato di fronte a una serie di obiezioni aspre e a volte sdegnate. Ascoltando il TG2 del 25 luglio ho annotato questa frase di un rappresentante sindacale della categoria (di cui mi scuso, non sono riuscito ad annotare il nome): «Agli infermieri si chiede sempre di più e si offre sempre di meno. Perciò dal 20 agosto gli infermieri professionali si asterranno dai compiti non strettamente dovuti, come le flebo, le endovene e i prelievi, che possono benissimo fare i medici».

Questa frase mi sembra importante perché ha due anime, due punti di riferimento in contrasto tra loro, e vorrei permettermi di farlo notare prima di tutto agli interessati. La prima parte della frase («Agli infermieri si chiede sempre di più...») mi pare giusta, confermata dagli eventi. Il nuovo progetto per l'organizzazione

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Torino, sacerdoti di colore per colmare i vuoti nelle chiese della periferia

Preti in prestito dal Terzo Mondo

Crisi di vocazioni, i parroci chiedono aiuto

TORINO. «Prete cerca prete». Sembrava un appello provocatorio, destinato a cadere nel vuoto, quello fatto pubblicare in aprile da un parroco di Nichelino sul quotidiano *Avvenire*. Invece, sorpresa: le risposte sono state una decina. E tutte di giovani sacerdoti del Terzo Mondo, se si esclude uno spagnolo. Ora cinque di loro sono inseriti in alcune comunità di Torino e della prima cintura. Parroci a tutti gli effetti, in sostituzione dei confratelli italiani che si sono presi qualche giorno di ferie per accompagnare i ragazzi nei campi estivi di montagna. Sono tre sacerdoti e due religiosi. Nazionalità: indiana, uno spagnola, zairese e thailandese.

E' la prima volta che succede e l'esperimento sarà ripetuto in futuro. Missionari di ritorno? Si direbbe di sì: anche grandi città come Torino diventano terra di missione. Il tasso di religiosità si è notevolmente abbassato ma soprattutto le vocazioni scarseggiano, i seminari sono vuoti e mancano nuove leve al clero sottoposto a forte invecchiamento. Su 103 parrocchie soltanto in otto il parroco è coadiuvato da un vice: è la situazione che denuncia per quanto lo riguarda don Giovanni Coccolo, vicario di Torino-Sud e promotore dell'inserimento dei parroci stranieri.

Così, l'appello lanciato dal parroco di una comunità della periferia dove le difficoltà sono più acute apre seppure indirettamente uno squarcio sulla crisi che attraversa tutto il clero, non solo torinese. Non è da oggi che la Chiesa riflette sulla esiguità delle vocazioni, sugli abbandoni per stanchezza o per delusione o per cause diverse che in silenzio infittiscono le statistiche nazionali e locali. E non è casuale che l'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini nella sua prima lettera pastorale abbia posto l'accento proprio sulla necessità di rinvigorire lo spirito delle vocazioni: la realtà che lo ha accolto si presenta davvero come «terra di missione».

Loro, i «parroci estivi» di Torino, lo confermano. Padre Angelo Del Cura, spagnolo, inviato a Moncalieri, dice che l'Europa dovrà prepararsi a questo nuovo fenomeno: «La Chiesa deve far fronte alla crisi di vocazioni con le forze che ha. Ma non stupiamoci. Missione, in fondo, vuol solo dire essere inviati; da qualunque parte si arrivi, ovunque si vada».

E il sacerdote zairese che regge la parrocchia di Nichelino, don Mole Gbamanzango: «Nei Paesi dell'Occidente la crisi delle vocazioni è profonda. Preti extracomunitari vanno regolarmente in Germania e Stati Uniti. Da noi la situazione è diversa. I seminari sono pieni».

I SERVIZI IN CRONACA

OGGI

ESCE DALL'OMBRA IL GRANDE VECCHIO DEL DELITTO TROTZKI

■ Ha 84 anni, è malato, vive nella periferia di Mosca: il generale dell'Nkvd Pavel Sudoplatov è l'uomo che nel 1940, come collaboratore di Beria, organizzò l'assassinio di Lev Trotzki. Per la prima volta viene svelata l'identità del regista occulto dell'eliminazione del più pericoloso avversario di Stalin, rimasto nell'ombra per mezzo secolo. Fu lui a dare a Ramón Mercader le istruzioni per insinuarsi nell'entourage di Trotzki. Arrestato due volte, durante il periodo staliniano, trascorse dodici anni nei gulag. «Ormai sono vecchio. Al mio passato ci pensino gli storici».

Singer e Mazzetti A PAGINA 5

Andreotti affronta oggi alla Camera il voto sulla mozione di sfiducia presentata dal pci

Gli alleati hanno detto no alla crisi

Mammì: vorrei mandare molta gente a quel paese

ROMA. Per ora la buriana è passata. In diciannove ore Giulio Andreotti è uscito dall'improvvisa tempesta che stava per affondare il suo governo e a sostituire in corsa l'equipaggio perduto: alle 16,10 di ieri il presidente del Consiglio è salito sul colle del Quirinale e ha presentato al presidente della Repubblica la lista dei cinque ministri che sostituiscono i dimissionari della «sinistra dc».

Andreotti ha scelto una squadra assortita, composta da tre «tecnici» e due politici. Tra i nuovi ministri ci sono due Carneadi della politica come il professor Giovanni Marongiu (va al Mezzogiorno) e il professor Vito Saccomandi (Agricoltura); un «tecnico» come Franco Piga (Partecipazioni statali) già ministro nell'ultimo governo Fanfani; un battitore libero della dc, Gerardo Bianco (Pubblica istruzione), avellinese come De Mita; e infine un esponente della sinistra dc, Virginio Rognoni (va alla Difesa), da sempre molto critico verso De Mita.

Giulio Andreotti, dunque, con il viatico decisivo degli alleati di governo, ha evitato in extremis la crisi, ma secondo molti l'ha semplicemente congelata. «Lasciamo alle spalle sei mesi di stillicidio e guerriglia: vedremo a settembre se e come sarà possibile garantire e migliorare la governabilità», ha detto ieri in Transatlantico il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, lasciando intendere che il psi giudica traballante l'equilibrio raggiunto ieri. Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa è stato più drastico: «Siamo davanti ad un fatto politico grosso: è come se un pilota in una corsa perde una ruota. Nella dc si è aperta una crisi politica molto seria e il governo ne esce ferito».

Un governo ferito, che Andreotti ha deciso di curare con una medicina rapida, ma evitando la dose d'urto che avrebbe guastato ancor di più i rapporti con il fronte interno: sostituire i ministri della «sinistra» con uomini della maggioranza democristiana. E, non a caso, la giornata di ieri si è aperta proprio con le voci diffuse in Transatlantico dai «colonnelli» delle correnti dc che suggerivano per il rimpasto nomi importanti: Oscar Luigi Scalfaro, Emilio Colombo, Flaminio Piccoli. Quindi, una soluzione forte, che avrebbe tagliato gli esili ponti del dialogo con la «sinistra» di De Mita, Bodrato e Martinazzoli.

Ma con le prime indiscrezioni sui futuri ministri (con un Emilio Colombo che si aggirava sorridentissimo e abbronzato in Transatlantico), a Montecitorio sin dalle prime ore della mattinata è scoppiata la guerriglia delle dichiarazioni incrociate. Ad aprire i giochi è Franco Ciliberti, uno dei «peones» della sinistra dc, deputato di Città di Castello, presentatore assieme a Guido Bodrato, degli emendamenti più impegnativi della corrente e anche di quello che ha abolito gli spot nei cartoni animati. Ciliberti mostra il testo presentato la sera prima in Consiglio dei ministri e firmato da Andreotti e Mammì. «Guardate, c'era scritto che il divieto di spot nei cartoons doveva slittare a partire dal primo gennaio 1993. Poi il nonno Mammì ci ha ripensato, forse è stato convinto dalla nipotina».

E Mammì replica duro alla sinistra dc, accusandola di «falsificazioni»: «Ho resistito all'impulso di mandare molti a quel paese - dice il ministro -. La verità è che non sussiste alcuna violazione della direttiva Cee che, all'articolo 20, consente agli Stati membri di adottare regole diverse in materia di interruzioni pubblicitarie».

E mentre a Montecitorio è in corso lo scambio di artiglieria, poco dopo mezzogiorno a via del Corso si accende il semaforo verde più atteso da Andreotti. Bettino Craxi, al termine di una breve riunione della segreteria, fa sapere: «Siamo preoccupati, ma penso che ne verremo sicuramente a capo». Insomma, i socialisti non infieriscono sulle divisioni intestine alla dc, sostengono il governo e sono d'accordo per un rimpasto rapido.

Lo stesso segnale di via libera arriva dalla segreteria repubblicana, anche se alcune voci di fine mattinata lanciano il dubbio che il «sì» dell'edera sia stato più travagliato. La Malfa, sussurrano voci incontrollate, sarebbe preoccupato e non escluderebbe la possibilità della crisi, un'ipotesi avversata dal presidente del Senato Giovanni Spadolini. Ma poco dopo, a smentire l'ipotesi di un dissenso, è arrivato un comunicato dell'ufficio stampa di La Malfa: nessuna divergenza tra i repubblicani, il governo deve vivere e la legge del repubblicano Mammì deve essere approvata rapidamente.

Una volta incassato il conforto di socialisti e repubblicani (anche pli e psdi si erano detti contrari alla crisi), Andreotti è tornato in casa dc e a quel punto ha scelto la strada del rimpasto «morbido», scartando i notabili di «peso», un domani difficilmente rimuovibili. Il presidente del Consiglio si è poi visto a pranzo con Forlani, Gava, Donat Cattin, Cirino Pomicino e il capogruppo dei deputati Scotti. E tra uno spaghetto e un bicchiere di vino i capi della maggioranza democristiana hanno formato la squadra dei ministri. In serata Andreotti, in un'intervista al «Tg1» ha giudicato «sproporzionato» il gesto della «sinistra».

Oggi la Camera vota la mozione di sfiducia presentata dai comunisti, lunedì il maxiemendamento del governo sugli articoli «caldi» della legge tv, martedì il voto finale e mercoledì il testo sarà trasmesso al Senato.

Fabio Martini

Dura replica. L'intervento alla Camera del segretario pci Achille Occhetto

DALLA PRIMA PAGINA

LA MANO INVISIBILE IN CORSIA

della professione degli infermieri chiede moltissimo in termini di preparazione, (come ormai è inevitabile), ma non offre moltissimo. Gli infermieri decisi a restare professionali vogliono che entri anche nella loro vita quella che Adamo Smith chiamava «la mano invisibile» del mercato. Poiché c'è bisogno di infermieri e poiché la nuova descrizione del mestiere di assistere i malati e di assistere i medici richiede una competenza professionale molto alta, sembra inevitabile che anche le retribuzioni siano riviste in modo drammatico.

Siamo di fronte a un problema doppiamente nuovo: da una parte non si trovano candidati alla professione, dall'altra si chiede loro un livello professionale parauniversitario. Il progetto del ministro mi sembra pensato con esperienza e realismo, in linea con quello che accade in altri Paesi. Ma «il mercato» impone di prendere atto che questi nuovi professionisti compariranno in numero adeguato sulla scena soltanto quando saranno offerti compensi adeguati. Impossibile averne tanti, subito e mal pagati.

La seconda parte della frase detta dal rappresentante sindacale rivela, però, uno stato d'animo tutto diverso. Il punto di forza è già stato segnato. L'opinione pubblica non può che condividerlo. La pura e semplice mancanza di personale e la evidente volontà politica di risolvere il problema dovrebbe fare da garanzia oggettiva. Perché, allora, annunciare, per prima cosa, una «astensione», a danno dei malati, che sono la controparte innocente? Naturalmente non sfugge agli estranei l'intento di ritorsione contro i medici, «che possono benissimo fare i prelievi da soli». Ma mentre un segnale di protesta di questo genere (che tra l'altro narra il disordine delle corsie, se i prelievi, già ora, non sono fatti dai medici) è indispensabile, quando nessuno presta attenzione, non sembra giustificato in una fase come questa, in cui chi governa sta cercando di disegnare una via d'uscita. Sembrerebbe più naturale e più utile offrire risposte creative, e dare, intanto, la garanzia contraria, quella di non abbandonare i malati, di non coinvolgerli di nuovo in una storia che non li riguarda.

Non voglio fare appello alla bontà degli interessati. Chiunque, in un momento della sua vita, sia stato a contatto con un ospedale italiano ha visto, nello stesso tempo, storie orrende e storie eroiche. Sappiamo tutti che i medici ospedalieri, varie volte, sono stati pronti a scivolare fuori dalla corsia (e sto ancora aspettando che qualcuno mi spieghi perché lo fanno sempre insieme alla categoria dei veterinari) coinvolgendo un popolo di ammalati, come solo modo per discutere i loro pur importanti contratti. Ma anche se nessuno finora ha offerto modelli nobili, resta il fatto che questa volta il personale paramedico si trova in una posizione di forza nel senso migliore della parola. Il problema è di fronte a tutti, il ministro ha presentato un progetto. L'immagine della professione che emerge da questo progetto dichiara che il personale così descritto, e cercato con tanta urgenza, dovrà essere compensato in modo proporzionato al nuovo lavoro o non ci sarà «mercato». A me sembra che si possa lavorare, cercare, trattare con realismo, lasciando fuori i malati. O è un sogno?

Furio Colombo

Craxi-Occhetto, riparte lo scontro

Il leader psi: discorso offensivo e truculento

Contro Nilde Iotti si è alzato Ingrao: «Ma il dibattito sulla fiducia per quale governo è?»

ROMA. Strette di mano fraterne di Natta con Occhetto, battute amichevoli in Transatlantico fra D'Alema e i demitiani, durissimo scontro tra il segretario comunista e Craxi. Ieri alla Camera, durante il dibattito per la fiducia, è ricomparso un pci dal volto duro, lontano dai toni concilianti del dibattito sulla Cosa. Dell'abbraccio tra pci e sinistra dc - come è emerso dall'intervento del leader comunista, che ha parlato di «colpo di mano» di Andreotti - si è subito accorto il segretario socialista: ha accusato Occhetto di aver tenuto un discorso «offensivo e truculento».

«State tentando - ha detto il segretario del pci nel suo intervento - un inaccettabile colpo di mano ed il vostro rimpasto altro non è che un imbroglio grottesco che fa temere una crisi permanente delle istituzioni che può preparare altri colpi di mano: per questo chiediamo che il governo si dimetta e che l'on. Andreotti si presenti dimissionario davanti al Presidente della Repubblica».

Secondo Occhetto la procedura scelta da Andreotti è di «una gravità eccezionale» e dimostra che «ci troviamo di fronte alla volontà pervicace di onorare, a dispetto di tutte le regole e convenienze politiche generali, gli impegni assunti con ben identificate lobbies economico-finanziarie». Il segretario si è ironicamente rivolto al presidente del Consiglio. «Siamo al colmo. Ma si rende conto - ha detto - che stiamo scivolando lungo una china pericolosissima, che stravolge il concetto stesso di interesse generale per ridurlo a una contrattazione privata? State creando un precedente che domani potrebbe valere nei riguardi di qualsiasi altro potentato economico».

Rincarando la dose, Occhetto ha parlato di «una minoranza che cerca di coprire la sua debolezza con l'arroganza». Ed ancora: «La maggioranza non è con voi. Non è la maggioranza del Parlamento, né la maggioranza del Paese ed in questa maggioranza c'è il meglio della cultura italiana: non si può, onorevole Andreotti, difendere il cinema italiano contro i più grandi registi di questo Paese». Non è mancato un accenno a Craxi, al quale ha voluto dire «con estrema chiarezza» che il pci non si muove «con un intento antisocialista, ma in coerenza con la nostra visione politica e delle istituzioni». E ha spiegato che il suo partito è «disponibile a un discorso di insieme sul quadro politico» con il psi, «sulla base però di una chiarezza strategica. Sarebbe sbagliato affidare le sorti della sinistra agli interessi che si celano dietro ai comportamenti del governo su questa legge».

A La Malfa invece il segretario comunista ha chiesto «se non sente la necessità di intervenire perché si possa ridiscutere l'insieme della legge, dal momento che questa legge non ha più senso». Infine, Occhetto ha sfidato Andreotti: «Si dimetta e se la maggioranza c'è provi a fare un altro governo». Un applauso dai banchi comunisti e le congratulazioni degli esponenti del No hanno salutato l'intervento.

La replica di Craxi non si è fatta attendere. Il segretario del psi ha commentato: «Abbiamo ascoltato un discorso aggressivo, offensivo, truculento. Una esibizione di vetero-comunismo che male si addice ad un inventore e propagatore di cose nuove». Il psi, ha proseguito Craxi, «respinge le insinuazioni, le accuse e naturalmente gli appelli, non si capisce bene se ingenui o ipocriti, che le accompagnano. Noi non intendiamo mescolarci alle manovre che sono in atto. Esse sono evidenti, tutti le vedono, si manifestano con atti e comportamenti di una gravità senza precedenti».

E la polemica non è finita. Giancarlo Pajetta ha replicato: «Tanto per usare una frase non nuova e ovvia credo che le dichiarazioni di Craxi lascino il tempo che trovano. E a proposito degli aggettivi usati da Craxi nei confronti di Occhetto («aggressivo, offensivo, truculento») Pajetta ha detto che il segretario del psi avrebbe dovuto usarli per il comportamento di Andreotti e Forlani nei confronti della sinistra dc. [r. i.]

SULLE PROCEDURE

Battibecco tra Ingrao e Nilde Iotti

ROMA. Oltre due ore di battaglia sulle questioni procedurali, un battibecco tra Nilde Iotti e Pietro Ingrao, suo predecessore nella carica di presidente della Camera. E' cominciata così, tra liti e polemiche, la seduta dell'assemblea di Montecitorio, aperta dalle opposizioni di sinistra sul problema se fosse ammissibile o meno un voto di fiducia nonostante le dimissioni di 5 ministri. Su questo punto la Iotti aveva precisato in apertura che, non essendo ancora arrivata alcuna comunicazione ufficiale, era necessario procedere col dibattito sulla fiducia al governo. «Quale governo?», interveniva polemicamente Ingrao. «Quale governo è un problema politico - rispondeva la Iotti -. In questo momento credo che la cosa migliore sia quella di discutere sui fatti». Era allora la volta del Verde arcobaleno Franco Russo, che protestava animosamente nei riguardi della presidenza, tanto da essere richiamato all'ordine dalla Iotti. [Agi]

Il no di Pastore a Tambroni

Anche 30 anni fa la sinistra dc uscì dal governo

ROMA. «Ma che c'entra, allora i tre ministri interpretavano la volontà della segreteria». Con questa battuta alla buvette di Montecitorio Arnaldo Forlani ha ricordato ieri quanto fu diverso l'unico precedente di uscita dal governo di una corrente democristiana. I ministri in questione - anch'essi della sinistra, allora definita «sindacale» e «di base» - erano Giorgio Bo, Giulio Pastore e Fiorentino Sullo, che lasciarono il governo Tambroni, l'11 aprile del 1960, per protestare contro i voti missini grazie ai quali il suo monocolore era passato tre giorni prima alla Camera. Segretario del partito era allora Aldo Moro, che si apprestava a lanciare la collaborazione delle «convergenze parallele» con il partito socialista dopo gli anni del centrismo.

Ma prima che Fanfani riuscisse a varare un governo balneare, due mesi di crisi fermarono l'attività del Parlamento. Fernando Tambroni l'8 aprile si presentò a Montecitorio ben sapendo che il suo monocolore aveva bisogno di aiuti dalla destra per ottenere la fiducia: la ebbe, con 7 voti di scarto (300 sì contro 293 no), ma grazie al sostegno determinante di 24 missini e 4 ex monarchici. Il giorno stesso il fondatore della Cisl, Giulio Pastore, per protesta si dimise da ministro per il Mezzogiorno, insieme a un sottosegretario della corrente di «Rinnovamento». Lo seguirono Sullo (Trasporti) e Bo (Riforma della pubblica amministrazione).

Ci furono confuse, concitate riunioni della dc alla Camilluccia, frenetiche consultazioni di Tambroni al Quirinale con il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Poi la decisione: il governo si dimise tre giorni dopo. Commentava con un editoriale su *La Stampa* Vittorio Gorresio: «La riapertura della crisi ha un solo e chiaro significato: no al fascismo».

Si apriva un momento delicato per i vertici dello Stato, ma soprattutto per la democrazia cristiana: il segretario Aldo Moro era contrario - come ha ieri ricordato Forlani - a quel governo. Dopo le consultazioni, fu dato un incarico ad Amintore Fanfani, che avrebbe dovuto portare a un cauto centro-sinistra (ancora senza i socialisti, ma con repubblicani e socialdemocratici). Però quei primi contatti del presidente incaricato con Saragat spaventarono la destra dc: alcuni di loro sollevarono un «caso di coscienza» - lo definirono così già allora - e Fanfani dovette rinunciare. Tutto tornava al punto di prima.

Non rimaneva che una soluzione: rimandare Tambroni al Parlamento. E' la scelta che fece Gronchi: l'esecutivo il 29 aprile si presentò al Senato e ottenne la fiducia per quello che venne presentato come un «governo amministrativo» a termine: doveva durare fino ad ottobre. Le dimissioni dei tre esponenti della sinistra democristiana non poterono rientrare, essendo già formalizzate, ma non se ne aggiunsero altre: così i dicasteri vuoti vennero affidati «ad interim» ad altri ministri.

In quell'occasione furono sollevati problemi di costituzionalità, perché si disse che il governo Tambroni, mandato a Palazzo Madama a proseguire il suo «iter», non aveva la stessa struttura di quello votato venti giorni prima dall'aula di Montecitorio.

Il clima di tempesta parlamentare di quei giorni doveva di lì a poco trasferirsi nel Paese. Le sommosse di Genova contro il congresso del msi, quindi l'eccidio di Reggio Emilia (cinque morti) e le sparatorie in Sicilia chiusero il 19 luglio l'avventura tambroniana. Quelle polemiche dimissioni, si può dire, aprirono invece la strada al centro sinistra, che doveva raccogliere prima Fanfani, poi lo stesso Moro.

Gigi Padovani

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 27 luglio 1990 è stata di 550.250 copie

L'ex segretario spiega perché ha chiesto ai suoi ministri di uscire dal governo

De Mita: «Sopravvivere non è vivere»

Andreotti va avanti, ma è partito il congresso dc

ROMA. Onorevole De Mita, il giorno dopo il grande scontro accetta il ruolo del regista ombra di tutta questa operazione che ha portato la sinistra democristiana fuori dal governo?

Mi pare che sia una un'immagine sbagliata: anche perchè da parte nostra, e mia, proprio nulla in questa vicenda è avvenuto nell'ombra. Tutto è stato spiegato, preannunciato, previsto. E tutto è avvenuto alla luce del sole. Alla fine, si è trattato solo di essere coerenti fino in fondo.

Anche se questo porta ad una spaccatura clamorosa della dc, e può affondare il governo guidato da un presidente democristiano?

Proprio qui entra in gioco la coerenza. Avevamo concorso a trovare una soluzione che dava una risposta minima - ma comunque accettabile - al problema centrale: e cioè la garanzia del pluralismo degli strumenti di informazione e la tutela dell'utente. Con il rinvio dell'efficacia di questo provvedimento, tutto si è in qualche modo azzerato e l'intesa è saltata. Perchè si tornava a varare una legge utile solo a legittimare la situazione esistente: e non si può certo dire che la situazione di oggi sia pluralista, basta ricordare la posizione degli editori. Ecco perchè i ministri della sinistra democristiana hanno detto basta, e se ne sono andati, in coerenza con la linea fin qui seguita da tutti noi».

Quando ha capito che tra voi e l'altra dc si arrivava alla rottura? Lei ha incontrato personalmente il presidente del Consiglio Andreotti nelle ultime giornate di trattativa?

No, ma l'ho sentito per telefono. E al telefono c'era un accordo su tutto. La mattina i ministri si sono trovati con le date cambiate. E la dilazione in materia di pubblicità allungava sproporzionatamente la mancanza di regole. Per questo abbiamo parlato del '92 come termine massimo per l'entrata in vigore della legge e abbiamo chiesto che si facesse riferimento alla normativa Cee, richiamandola esplicitamente per evitare confusioni. Sulle date i nostri ministri hanno votato contro, esprimendo chiaramente una riserva. E Andreotti mi ha detto che su questo punto non avrebbe messo la fiducia, così noi avremmo potuto presentare il nostro emendamento. Era una soluzione che già modificava l'accordo raggiunto, e per di più ci costringeva ad assumerci un ruolo da guastatori per sostenere le nostre posizioni. Ma le cose non sono andate nemmeno così, e alla fine tutto si è complicato ancora di più.

Perché?

Non lo so. Non so per quali ragioni, o pressioni, il presidente del Consiglio a un certo punto ha deciso di porre la fiducia anche sulle date. Ma era chiaro che i ministri della sinistra dc davanti a questa situazione non potevano far finta di nulla. Hanno dovuto alzarsi, e per forza di cose dimettersi.

Lei dice che così si può distruggere la dc. Non c'era un'altra strada percorribile?

Per quanto sta a noi, no. Nel momento in cui, pur avendo raggiunto un'intesa, si decide un rinvio che di fatto annulla quell'intesa, non si può chiedere a chi non è d'accordo di stare fermo e zitto. Se si tacesse, ci si assumerebbe la piena responsabilità di una decisione che non si condivide. E noi non volevamo essere corresponsabili.

Ma il governo può andare avanti?

Certo, c'è una legittimità formale per andare avanti. E noi della sinistra, come democristiani, voteremo la fiducia. Ma sul piano sostanziale c'è un governo che è di fronte ad una divisione nel partito di maggioranza relativa, la sua prima forza di sostegno. In ogni caso, secondo me, sopravvivere non è vivere.

Onorevole De Mita, non la sinistra dc che ritira i suoi ministri da un governo presieduto da Giulio Andreotti, non le sembra che il congresso democristiano sia già incominciato?

Credo proprio di sì. Il congresso è partito l'altroieri. [r. r.]

Ciriaco De Mita con l'ex ministro Mino Martinazzoli (in alto): in divergenza con il segretario dc Arnaldo Forlani (a sinistra)

LE **REAZIONI**

Governo, dimissioni per 13 sottosegretari

ROMA. Sono tredici i sottosegretari della sinistra dc che lasceranno il governo nelle prossime ore: Vincenzo Sorice (Giustizia), Emilio Rubbi (Tesoro), Angelo Picano (Bilancio), Clemente Mastella (Difesa), Beniamino Brocca (Pubblica Istruzione), Giuseppe Santonastaso (Trasporti), Giuseppe Astone (Poste), Giuseppe Fornasari (Industria), Maria Pia Garavaglia (Sanità), Luciano Rebulla (Turismo), Gianfranco Astori (Beni culturali), Piero Mario Angelini (Ambiente) e Learco Saporito (Università).

In 200 hanno firmato la mozione di sfiducia

ROMA. E' firmata da oltre 200 deputati di pci e sinistra indipendente (primi firmatari il segretario pci Occhetto, il capogruppo alla Camera Quercini, il vice presidente dei deputati Violante e il capogruppo della sinistra indipendente Bassanini) la mozione di sfiducia nei confronti del governo. Nel documento si afferma che: «la sostituzione dei ministri dimissionari è avvenuta con modalità tali da non garantire all'esecutivo capacità di affrontare le questioni più gravi del Paese». [Agi]

De Michelis da Ankara «Non cambia nulla»

ANKARA. «L'instabilità di governo non mette in discussione la credibilità dell'Italia nella Comunità europea»: lo ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, durante la visita ad Ankara per incontrare il collega turco Ali Bozer. [Ansa]

Conte: sui referendum la sinistra dc farà il bis

ROMA. «E' ragionevolmente prevedibile che la sinistra democristiana ripeta per la riforma elettorale quello che ha fatto per l'emittenza televisiva: prima discuta per polarizzare le mediazioni altrui, e alla fine tiri la corda contro ogni più che ragionevole proposta». E' quanto afferma il ministro per le Aree urbane Carmelo Conte. [Agi]

Sipra «preoccupata» per la legge tv

MILANO. Il presidente della Sipra Adamo Vecchi ha espresso la sua «forte preoccupazione» sull'andamento del dibattito parlamentare sulla legge Mammì. L'ultima versione dell'articolo 16 proposta dal governo impedisce alle concessionarie di raccogliere pubblicità per le emittenti locali, e costringe la concessionaria pubblica a ridurre la sua presenza sulla stampa. [Adn-Kronos]

E adesso tutti cantano vittoria

Colpo su colpo la battaglia tra le due dc

ROMA. Sono da poco passate le 15 di ieri e un Arnaldo Forlani sorridente attraversa tranquillo il cortile di Palazzo Chigi. Ha appena lasciato la colazione di lavoro che ha visto riuniti tutti intorno ad un tavolo i capi della maggioranza che lo ha eletto all'ultimo congresso: da Giulio Andreotti, presidente del Consiglio attorniato dai fedelissimi Paolo Cirino Pomicino e Nino Cristofori, ad Antonio Gava, da Vincenzo Scotti a Carlo Donat-Cattin. E, per nulla preoccupato, ai cronisti che lo assediano il segretario della dc si limita a dire: «Abbiamo avuto una modesta e sobria colazione con il presidente del Consiglio».

Sono le parole di circostanza che accompagnano sempre le innumerevoli rappacificazioni della storia democristiana. Ma questa volta nel partito la pace è apparente: c'è una corrente che ritira i suoi ministri dal governo; c'è un governo presieduto da un dc che rischia di cadere per mano degli stessi democristiani; ci sono parlamentari del partito che agitano il rischio di una scissione. E dentro la riunione dei suoi «grandi elettori» lo stesso Forlani si è sentito dire apertamente dal solito Carlo Donat-Cattin: «Arnaldo, dài retta, metti da parte questa storia dell'assemblea nazionale e facciamo subito il congresso».

Insomma, il quadro clinico della dc sembra quello di un partito malato. Eppure Forlani sembra sollevato e nelle file di tutti e due gli schieramenti dc che si guardano in cagnesco, c'è anche chi intona canti di vittoria. «Abbiamo dimostrato - spiega l'ex-segretario della dc, Flaminio Piccoli, uno degli alleati di Forlani - che la nostra corrente ha le palle. Abbiamo chiesto ad Andreotti di mettere la fiducia e lui l'ha subito messa dimostrando che nella dc c'è una maggioranza compatta intorno a Forlani». «E' saltata l'unità fittizia dell'ultimo congresso - gli fa eco sull'altro versante Angelo Sanza, fedelissimo di Ciriaco de Mita - c'è una maggioranza contro una minoranza schierata con De Mita».

Così, stranamente, gli amici e i colonnelli dei due leader che dovrebbero interpretare le due ali inconciliabili della dc sono gli unici ad esultare.

Non c'è da meravigliarsene. C'è una lettura in codice in tutte le vicende democristiane, un significato recondito che spesso accompagna le battaglie interne e ne dà una spiegazione ulteriore. E anche questa occasione non sfugge alla regola.

Per capirlo, bisogna lasciare da parte lo scontro parlamentare, la nuova legge tv, i due fronti pro e contro Berlusconi, e tornare al congresso: quello democristiano, che dovrebbe tenersi il prossimo anno ma rischia di aprirsi molto prima.

Sistematicamente, ogni pagina di questo lungo capitolo che si esaurirà nelle prossime assise democristiane per ricominciare subito dopo, ha i suoi vincitori e i suoi vinti.

E, come dicono le voci esultanti dei due leader della maggioranza e della minoranza dc, questo round lo hanno vinto Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita: il primo era stato emarginato dal ruolo di mediazione di Andreotti, era stato quasi messo fuori campo e oggi, fallita la prospettiva di un incontro tra il presidente del Consiglio e la sinistra, torna a respirare; l'altro, De Mita, che aveva visto compromessa la sua leadership dentro la corrente e, invece, con questa sortita è riuscito ad imporre la sua linea nella sinistra dc, portandosi dietro anche Mino Martinazzoli.

Chi ha perso invece è lo schieramento trasversale, quella «terza dc» che ha tentato di evitare la rottura con l'obiettivo di far maturare nuovi equilibri interni, magari emarginando i due poli opposti della dc, cioè proprio De Mita e Forlani: non ha vinto Andreotti che non ha avuto da Forlani e da Craxi margini per mediare; ha perso Guido Bodrato, che ha interpretato per settimane l'anima trattativista della sinistra dc; e, si è salvato in corner Antonio Gava, che all'ultimo momento per salvare la faccia ha fatto il muso duro contro ogni ipotesi di mediazione.

Per avere la conferma basta chiedere in giro. Nella maggioranza Forlani ha ripreso vigore, prova ne è la sua ritrovata decisione di riunire il consiglio nazionale prima delle vacanze («si farà, si farà» ripete). E tra i suoi fedelissimi c'è anche chi - come il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana - addirittura ipotizza un tracciato trionfale: salta l'assemblea nazionale e si convoca in tempi brevi un congresso per confermare l'attuale segretario.

Nell'altro schieramento, invece, è tornato il sorriso sul volto di Angelo Sanza. «E' stata sconfitta - spiega - ogni ipotesi di trasversalità nella dc. E in un certo senso i vincitori, anche se non sembra, sono De Mita e Forlani». La conferma, dall'altra parte, viene da un bodratiano come Gianfranco Astori, che non ha peli sulla lingua: «Peggio non poteva andare - racconta sfiduciato - . Forse ha ragione chi ieri diceva che Martinazzoli subisce il fascino di De Mita, mentre Bodrato subisce De Mita e basta».

Ma anche i vincitori hanno inconvenienti. Forlani, infatti, alla fine di questa vicenda viene accusato di essere più succube nel rapporto con Craxi. «C'è stata la conferma - tuona Clemente Mastella - che la dc è comandata da qualcuno che ne è al di fuori».

Mentre De Mita si ritrova a capo di una corrente che, come osserva Vittorio Sbardella, «ora si trova chiusa in un angolo». In più, per tornare a comandare i suoi, ha dovuto lasciare l'olimpo dei leader dc che sono al di sopra delle parti: e la ratifica al suo nuovo «status» sarà data dal prossimo consiglio nazionale che eleggerà un nuovo presidente del partito, probabilmente Emilio Colombo. In più, per trovare sponde alla sua politica, dovrà tentare la strada di un raccordo con il pci. E anche se i suoi già dicono che l'obiettivo è quello di cambiare «gli attuali equilibri politici» (Sanza, Mattulli etc.) il compito appare arduo. Ma il rischio maggiore lo corre la dc nel suo complesso che appare un partito sempre più diviso e ingovernabile. Il primo ad ammetterlo è proprio De Mita. «Stanotte non ho dormito - ha detto rivolto ad uno dei suoi avversari - perché so che quello che è successo nella dc e che ci avete costretti a fare può rovinare la dc. E io, a differenza di altri, sono un vero democratico cristiano».

Augusto Minzolini

Si parla di scissione

Bodrato sbotta alla Camera «Chi lo dice è proprio un c...»

ROMA. «Questo qualcuno non so chi sia e non lo conosco, comunque è un coglione, no, scrivete che è un idiota». Guido Bodrato, ex vice segretario della dc, uno dei leader della sinistra, risponde così, in Transatlantico, ai giornalisti che gli dicono che qualcuno sta agitando lo spettro della scissione del partito. E per fugare ogni dubbio dice: «Voteremo la legge sull'emittenza nel suo complesso e la fiducia al governo».

Bodrato dice di non sapere chi sia questo qualcuno, ma ad evocare lo spettro della scissione nella dc sono stati due esponenti scudocrociati: il vice presidente del gruppo di Montecitorio, Adolfo Sarti, e il presidente della commissione Bilancio della Camera, Mario D'Acquisto, andreottiano. Per quest'ultimo «la situazione all'interno della dc è arrivata ad un punto di non ritorno oltre il quale un ulteriore passo avanti non potrebbe che aprire la strada ad un processo di divaricazione insanabile che conterrebbe in sé i germi di una nefasta scissione». D'Acquisto ha aggiunto che «l'unico elemento positivo di questa crisi drammatica è che costringe o alla ricomposizione o alla frattura e fa attraversare alla dc il momento della verità».

A sua volta, Adolfo Sarti, intervenendo venerdì sera alla riunione del direttivo del gruppo dc alla Camera, presente il segretario Arnaldo Forlani, ha detto che ormai i margini per evitare una crisi di governo erano molto limitati. E' a questo punto che Sarti ha parlato di possibile scissione dicendo: «L'angoscia di queste giornate è che la parola scissione, risuonata al Comitato centrale pci, comincia a essere pronunciata da qualcuno in casa nostra».

Può sembrare assurdo - ha proseguito - che si inneschi un processo scissionistico per gli spot tv ma ricordo che a due anni dalla sua fondazione il partito popolare di Luigi Sturzo subì, nel 1920, una miniscissione «su un argomento certamente più futile come il dazio sul vino», che diede origine al Partito dei contadini d'Italia, una piccola formazione politica radicata soprattutto in Piemonte, che visse però circa 40 anni. Il mancato apparentamento della dc con il Partito dei contadini nel '53 non fece scattare il premio di maggioranza. [Ansa-Agi]

L'intervento di Guido Bodrato

Legge tv, lotta contro il tempo

O passa subito o la Consulta oscura Berlusconi

ROMA. La «legge Berlusconi», in ogni caso, ha i giorni contati. Su di essa, infatti, incombe la spada di Damocle dell'imminente sentenza di incostituzionalità. Se il disegno di legge non sarà approvato subito a Montecitorio e ratificato dal Senato entro la prossima settimana, sarebbe inevitabile la dichiarazione di illegittimità dell'attuale normativa. Lo ha più volte lasciato intendere il presidente dell'Alta Corte Francesco Saja, ed anche nell'ultima sentenza del 14 luglio 1988 la legge fu salvata soltanto perché la Consulta, dopo aver stabilito che la normativa dell'84 era solo «provvisoria», si limitò a lanciare un ultimatum a far presto al governo e alle Camere.

Se, quindi, i tempi dovessero allungarsi, la Corte depositerà la sentenza. Il verdetto è già pronto. Ma, per non essere poi accusati di aver travalicato i compiti del Parlamento, i giudici costituzionali hanno concesso una serie di proroghe a deputati e senatori, in quanto sembrava che il progetto di legge governativo fosse ormai in dirittura d'arrivo.

A palazzo della Consulta, infatti, è stata più volte rimandata la seduta finale in camera di consiglio proprio in attesa del voto definitivo delle Camere. La prossima riunione era stata fissata intorno al 10 agosto, tenendo conto dei tempi necessari alla pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Allo stato attuale restano due possibilità. La prima: una volta tamponata la crisi, la legge viene definitivamente approvata nei tempi previsti, cioè entro il 4 agosto. In questo caso la Consulta si limiterebbe a prenderne atto e a restituire gli atti al pretore di Varazze che un anno fa, nel corso di un processo penale promosso dall'Anti (Associazione nazionale tv indipendenti), aveva ritenuto illegittima la legge Berlusconi. Tuttavia, per l'Alta Corte c'è in agguato una complicazione tecnica: la legge Mammì, infatti, potrebbe entrare in vigore solo dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Nel frattempo ogni giudice italiano, su richiesta di parte, potrebbe sempre mettere sotto accusa davanti alla Consulta anche la nuova legge, e in particolare le norme che alle Camere sono state oggetto delle maggiori contestazioni.

La seconda eventualità, invece, è che i tempi per il varo definitivo si allunghino. In tal caso l'Alta Corte non potrebbe più attendere ed emetterebbe la sentenza di illegittimità. Ciò, però, comporterebbe l'oscuramento dei ripetitori di tutti i network privati, e non soltanto quelli del gruppo Fininvest (Canale 5, Italia 1 e Rete 4).

Ecco perché in questa seconda ipotesi Andreotti sarebbe legittimato ad emettere in via d'urgenza - come fece nell'ottobre '84 il governo Craxi - un decreto-legge che ricalchi nella sostanza il testo aggiornato del progetto Mammì, rivisto e corretto dal Consiglio dei ministri e in gran parte già votato alla Camera. Così sarebbero vanificati gli eventuali effetti della sentenza della Consulta. Infatti, le decisioni dell'Alta Corte non hanno valore contestualmente al loro deposito nella cancelleria della Consulta, ma soltanto dopo la loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, che però viene di regola pedita dal Poligrafico dello Stato soltanto di mercoledì. Il governo avrebbe così alcuni giorni a disposizione per evitare l'oscuramento dei programmi e adottare le contromisure che riterrà più idonee.

Sembra, infine, scartata l'ipotesi di un ulteriore rinvio del deposito della sentenza all'autunno, perché fra tre mesi il presidente Francesco Saja dovrà lasciare l'incarico per scadenza del suo mandato novennale.

Pierluigi Franz

I cinque nuovi ministri trovati in tutta fretta da Andreotti hanno già giurato al Quirinale

Rognoni e Bianco, i nemici di Ciriaco

Nelle nomine un piccolo dispetto all'ex segretario dc

ROMA. Virginio Rognoni, al posto dei complimenti per la sua nomina a ministro della Difesa, ha ricevuto una montagna di accuse per il «tradimento» nei confronti della sua corrente. Gerardo Bianco, invece, è diventato ministro della Pubblica Istruzione con una punta di amarezza: «Io il ministro lo volevo fare nell'83; proprio ora che non lo volevo fare, lo sono diventato».

La loro nomina, comunque, ha lo stesso significato. Rappresenta la rappresaglia di Andreotti, Forlani e Gava, contro Ciriaco De Mita. Entrambi, infatti, sono nemici dichiarati dell'ex-segretario dc: Gerardo Bianco, è il suo rivale nel feudo di Avellino («E' stata una decisione motivata sul piano territoriale» ammette dall'alto della sua esperienza Flaminio Piccoli); mentre Virginio Rognoni è da sempre il detrattore di De Mita nella sinistra dc.

In più i due, pur avendo una storia diversa alle spalle, sono accomunati nell'antidemitismo dalla stessa ragione: entrambi furono fatti fuori dall'incarico di capigruppo dei deputati democristiani, in epoche successive, dall'ex-segretario della democrazia cristiana.

Le loro nomine, però, sono state accolte in maniera diversa nel partito. Rognoni ha subito un vero «processo»: il risentimento per questo «tradimento» si leggeva nei volti di tutti gli uomini della sinistra democristiana, generali e soldati. «Non non ci posso credere, non pensavo che Rognoni fosse così» si lamentava in un angolo una delle pasionarie della sinistra dc, Maria Eletta Martini. Mentre De Mita e Martinazzoli non hanno nascosto i loro giudizi negativi. «In fondo Rognoni è un autonomo» si è limitato a dire l'ex segretario della dc, mentre Martinazzoli gli ha fatto per terze persone una lezione di etica: «Se sentisse la politica - ha detto - come la sento io, non avrebbe fatto la scelta che ha fatto».

Lui, l'imputato, si difende come può: «Le dimissioni - ha spiegato - mi sono sembrate una reazione sbagliata alla decisione del presidente del Consiglio di porre la fiducia. In coerenza - ha aggiunto - ho ritenuto di agevolare il compito di Andreotti raccogliendo il suo invito di far parte del governo. Una crisi - ha concluso - sarebbe stato un danno gravissimo».

Rognoni, comunque, qualche ragione dalla sua ce l'ha. Il «Gingio» (come lo chiamano familiarmente in Parlamento) è un professore universitario approdato alla politica sulla scia della dc di Benigno Zaccagnini, e pur militando nella stessa corrente di Ciriaco De Mita, la «Base», non ha mai nascosto la sua antipatia nei suoi confronti. E gli aneddoti che dimostrano la «coerenza» in questo sentimento non mancano. Alla vigilia dell'elezione di De Mita alla segreteria, ad esempio, Rognoni scommetteva in pubblico che Ciriaco su quella poltrona non si sarebbe mai seduto.

Poi, questa avversione, si affievolì negli anni della permanenza al governo, per riesplodere, con maggior vigore subito dopo. Fu tra i più accaniti avversari del «doppio incarico» (segretario e presidente del Consiglio di Ciriaco De Mita, n.d.r). E quando il suo «antipatico» compagno di corrente fu cacciato da Piazza del Gesù, fu uno dei primi a metterne in discussione la «leadership» nella corrente: «Come De Mita non può essere impiccato alla sua sconfitta - spiegò - la sinistra non può essere impiccata alla sconfitta di De Mita».

Anche Gerardo Bianco non ha mai potuto sopportare l'ex-segretario della dc, ma la sua battaglia l'ha condotta peregrinando da una corrente all'altra. Anzi, il nuovo ministro della Pubblica istruzione può essere considerato un sopravvissuto, visto che negli anni della sua segreteria De Mita non gli sono mancate prove che l'«antipatia» era reciproca (ha subito un vero e proprio veto contro la sua nomina a ministro).

Per salvarsi Bianco ha messo su un'organizzazione per la resistenza nel territorio di Avellino. Una sorta di associazione di partigiani contro Ciriaco, sotto il nome di «Proposta 80». E piano, piano, è riuscito ad allevarsi alcuni dirigenti locali come quel Gianfranco Rotondi, oggi consigliere al Comune di Avellino, che per ripagarlo ha scritto una sorta di libello contro De Mita e i suoi amici. [a. m.]

Virginio Rognoni alla Difesa (sopra) e Gerardo Bianco all'Istruzione

Piga, presidente Consob

Un'anticamera che durava dall'estate di tre anni fa

Franco Piga, Partecipazioni statali

ROMA. La chiamata, attesa invano tre anni fa per tutta un'estate, è giunta all'improvviso ieri nel primo pomeriggio. Così Franco Piga, presidente della Consob dall'83, ha saputo di esser diventato ministro della Repubblica.

All'altro capo del filo c'era lo stesso Giulio Andreotti. «Una telefonata breve, di quelle d'uso in casi del genere», ha spiegato dopo il giuramento lo stesso Piga. Ma un'occasione di quelle che capitano di rado e vanno colte al volo.

E così pochi minuti dopo un collaboratore fidato già correva alla volta di Gaeta, abituale tappa estiva di Piga, per guidare il professore alla volta di Roma. In valigia l'abito ministeriale, quello che il presidente della Consob non si era portato da Roma per le vacanze.

Inizia finalmente l'avventura da ministro delle Partecipazioni Statali. A quella poltrona da ministro Piga, 63 anni, sposato, due figlie, aveva mirato da tempo. L'occasione giusta sembrava arrivata nell'estate dell'87.

Una campagna elettorale trionfale a Milano (grazie anche all'appoggio di Comunione e Liberazione) e a Benevento; una campagna elettorale condotta dalla poltrona di ministro dell'Industria nel governo Fanfani (dall'aprile all'agosto dell'87). Ma allora le speranze del professore andarono deluse: dopo il voto la dc si dimenticò di quel tecnico vicino a Forlani. E Piga rinunciò all'incarico parlamentare per rientrare alla Consob.

Stavolta il ripensamento non sarà possibile. Piga ha già annunciato che darà le dimissioni da quella poltrona in Consob che occupa dalla primavera dell'84. E' facile pensare che Andreotti in persona ha posto questa condizione. E Piga ha obbedito. Forse è l'ultima occasione per entrare sul palcoscenico della politica che conta dopo una lunga anticamera come burocrate: fino al '55 giudice al tribunale di Roma, poi professore alla Luiss e, nel frattempo, impegnato in una serie interminabile di incarichi tecnico-giuridici all'ombra dei poteri ministeriali. Dal '70, per dieci anni, la prima occasione di gloria: la presidenza di Icipu-Crediop, il colosso del credito coinvolto nei finanziamenti alla Sir di Nino Rovelli.

E la chimica ricompare ancora più volte nella storia di Piga. Giovedì sera il presidente della Consob ha fatto tardi per l'operazione Montedison-Agricola. Pochi minuti prima aveva dovuto subire le lamentele di Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, per la sospensione del titolo Enimont. Ma da ieri Cagliari, ironie dell'economia pubblica, deve dipendere proprio da Piga. [u. b.]

Disguido

Emendamento con errore

ROMA. I tempi stretti con i quali il governo ha deciso di porre la questione di fiducia hanno causato un disguido tecnico nel maxi-emendamento alla legge sull'emittenza. Il documento dispone, all'articolo 12, alcune sanzioni per la violazione del divieto per le emittenti di trasmettere film vietati ai minori di 18 anni. Ma lo fa richiamandosi ad un comma dello stesso emendamento (il 4) che non ha nulla a che vedere con la materia trattata: riguarda invece l'anti-trust nella proprietà di radio e tv private. L'errore verrà presto rettificato con un nuovo stampato o con una correzione verbale che verrà registrata nel resoconto dei lavori dell'assemblea..

Dopo il voto della Camera sul documento di sfiducia al governo presentato dal pci, previsto per oggi, lunedì l'aula voterà il maxi-emendamento. Poi i lavori proseguiranno sino alle 22. Per martedì è previsto il voto finale sul disegno di legge sull'emittenza radiotelevisiva. Mercoledì il provvedimento sarà trasmesso al Senato. [Ansa-Adnkronos]

Marongiu e Saccomandi, gli sconosciuti

E Andreotti sbaglia il nome del «tecnico» per il Mezzogiorno

ROMA. Cesare Marongiu? Ma non si chiamava Giovanni? Eppure, sul foglio che viene consegnato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti prima di entrare nell'aula di Montecitorio, dove leggerà i nomi dei cinque nuovi ministri, c'è proprio scritto Cesare.

E così Andreotti annuncia che il nuovo ministro degli interventi straordinari nel Mezzogiorno è «il professore Cesare Marongiu». Peccato che, invece, si chiami Giovanni. Una gaffe come tante. Una gaffe che può capitare a tutti quando non si conosce qualcuno.

Infatti, i due nomi nuovi, quello di Marongiu e quello di Vito Saccomandi sono anche qualcosa in più che nuovi. Sono quasi sconosciuti ai politici. Di loro i curriculum ufficiali non dicono molto. Di Saccomandi si sa soltanto che il suo è uno dei rari casi di carriera interna in un ministero. Il neo-ministro, il 30 settembre '88 è stato nominato dirigente generale del ministero dell'Agricoltura. E ha una lunga esperienza alla Comunità economica europea come capo gabinetto aggiunto del vicepresidente della Commissione presieduta da Lorenzo Natali. E' stato consigliere della Coldiretti ed è professore alla Facoltà di Agraria all'Università di Perugia. Un vero tecnico, insomma, come ha commentato il suo predecessore Calogero Mannino. «Per un politico sarebbe stato difficile affrontare i prossimi importanti appuntamenti internazionali. Invece Saccomandi è già al corrente di tutto...».

L'altro «tecnico» è Giovanni Marongiu. Sostituisce Misasi come ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Di origine sarda, è stato membro della segreteria tecnica del comitato dei ministri per il Mezzogiorno e consigliere della Cassa per il Mezzogiorno. Attualmente, è professore di diritto pubblico alla facoltà di giurisprudenza di Roma e alla facoltà di Scienze politiche della Luiss.

A volere l'ingresso di due esperti è stato il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin. «O cambiamo registro e mettiamo dei tecnici, oppure mi dimetto», è stato il suo ultimatum. La sua reazione è venuta alla fine di una giornata in cui era venuto fuori di tutto.

Vito Saccomandi, Agricoltura

Giovanni Marongiu, Mezzogiorno

Le cinque poltrone erano state attribuite e offerte ai nomi più impensati. Innanzitutto ai settantenni, a quelli che nella democrazia cristiana non si sono mai rassegnati al ruolo di padri storici. E' stato ripescato, infatti, Flaminio Piccoli, ex presidente della dc, ex segretario, e una lontana esperienza da ministro delle Partecipazioni Statali. Poi, si è parlato di Emilio Colombo, che l'anno prossimo compirà quarantacinque anni come deputato, quasi quaranta dei quali trascorsi al governo. Un altro nome venuto fuori è quello di Oscar Luigi Scalfaro, ex ministro dell'Interno. Andreotti gli aveva offerto la poltrona della Difesa. Ma Scalfaro non si è mostrato molto entusiasta. «Accetterò solo se mi costringeranno», ha detto a un suo amico. Non lo hanno fatto per cui anche la sua candidatura è caduta. Come è caduta quella di Giovanni Goria, della sinistra democristiana. Poteva essere il secondo tradimento per de Mita dopo quello di Virginio Rognoni nominato alla Difesa. Ma Goria ha preferito rifiutare.

Poi, è stata la volta di Pino Leccisi, detto il barone per il suo aspetto sempre molto «stiloso» e la passione per le sciarpe bianche. Leccisi è un transfuga all'interno della Dc dalla corrente Forze Nuove a quella del Grande Centro. Altri tentativi subito abortiti sono stati quello di Forlani di far entrare il suo delfino, il trentacinquenne Pierferdinando Casini, e quelli di Andreotti di fare entrare due fedelissimi, Vittorio Sbardella e Enrico Geraci, capolista dc alle ultime elezioni comunali di Roma e meglio conosciuto come «il signor nessuno».

Flavia Amabile

Assistenza sanitaria indiretta e pensione a 65 anni: gli obiettivi della legge finanziaria '91

E si pensa già alla stangata di settembre

Il governo: tutta colpa del Parlamento se il deficit aumenta

ROMA. Una stangata più che doppia di quella del '90, ossia ben oltre i quarantamila miliardi, è ciò che il governo dovrebbe decidere a settembre se vuole rispettare il suo stesso «piano Carli» e non irritare troppo gli altri Paesi europei. Tagli alle spese e aumenti di imposte di una severità mai attuata prima d'ora dovrebbero distinguere la legge finanziaria '91, la cui preparazione è cominciata in questi giorni.

Sarà possibile? Ieri mattina, proprio nelle ore in cui si sfiorava la crisi, il discorso sui tagli è stato avviato in un incontro non ufficiale tra alcuni ministri e i capi delle confederazioni sindacali. La novità è che lo sfascio della finanza pubblica spinge il sesto ministero Andreotti a toccare quelli che erano finora i suoi tabù: la sanità e la previdenza. Ma è anche chiaro che il governo non può garantire che cosa passerà in Parlamento.

Tornano alcune idee non nuove, come il passaggio all'assistenza sanitaria indiretta (prima si paga, poi si è rimborsati) e tetto agli acquisti di medicinali per gli esenti dal *ticket*. Per le pensioni (come da anni si progetta) occorrerebbe elevare gradualmente a 65 anni l'età di quiescenza, rapportare la pensione allo stipendio degli ultimi 10 anni anziché 5, aumentare da 15 a 20 anni di contributi il minimo per la pensione di vecchiaia.

Ma il discorso è rimasto sulle generali. I dirigenti sindacali (di fronte ai ministri Cirino Pomicino, Formica e De Lorenzo c'erano Trentin, Marini e Benvenuto) hanno in sostanza risposto di non poter essere i primi a farsi carico dei sacrifici se tra Parlamento, enti locali e centri vari di spesa prevale invece una rincorsa a largheggiare e a concedere, e lo stesso governo sembra sballottato fra opposte esigenze e richieste. «Non vogliamo rattoppi, vogliamo riforme, un risanamento vero: questo abbiamo detto - spiega Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil - e qui ci siamo lasciati con l'intesa di rivederci a settembre».

Di fatto, il governo ha ammesso di avere serie difficoltà a controllare la spesa. Nella sanità gli sfondamenti sono enormi: quasi 4 italiani su dieci sono esenti dal *ticket* e consumano gratis il 75% delle medicine (probabilmente smistandole a parenti e amici). Nella previdenza, l'Inps va quest'anno di 2500 miliardi oltre i limiti e andrà molto peggio nel '91.

La linea di difesa dei ministri è che la colpa è soprattutto del Parlamento. Del resto, secondo il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, anche lui presente all'incontro, l'Italia è l'unico tra i Paesi avanzati dove il Parlamento abbia tanta influenza, a scapito del governo, sulla formazione del bilancio dello Stato.

L'ultimo frutto della debolezza parlamentare del governo è stato, l'altra sera, il rinvio al '92 dell'imposta comunale sugli immobili, che dovrebbe responsabilizzare gli amministratori locali di fronte ai loro elettori. In ogni modo, nel '91 si dovranno trovare 15.000 miliardi di gettito fiscale in più. Il ministro delle Finanze Rino Formica per ora ha presentato ai sindacati un piano per intensificare la lotta all'evasione: forte aumento degli accertamenti, 300 controlli speciali dei superispettori, 300.000 incroci automatici dei dati dell'Anagrafe tributaria, azioni specifiche contro le false esenzioni dai *ticket* e l'evasione della tassa sull'immondizia.

Stefano Lepri

Oggi, alla presenza di Cossiga, si elegge il successore di Cesare Mirabelli

Al Csm duello senza sorprese

Data per certa la vittoria di Galloni su Pizzorusso

ROMA
DALLA REDAZIONE

Votato al primo scrutinio dal Parlamento, designato dalla dc a palazzo dei Marescialli come vice Cossiga, la stella di Giovanni Galloni sembrava essersi offuscata di colpo. Dopo la bocciatura e la rinuncia di Guido Neppi Modona, il pci aveva infatti messo in campo e fatto eleggere come consigliere uno dei più eminenti costituzionalisti italiani, Alessandro Pizzorusso. Una presenza, quella del docente pisano, che veniva a insidiare l'ascesa dell'ex ministro, resa ancora più traballante dalla vittoria dei candidati togati di sinistra alle elezioni per il Consiglio superiore della magistratura.

Ora invece Galloni sembra aver riguadagnato molte posizioni ed è quasi certo che oggi, nel corso dell'assemblea di palazzo dei Marescialli, succederà a Cesare Mirabelli, vicepresidente uscente del Csm. Tutto secondo copione, dunque, nonostante lo scossone provocato dall'elezione di Pizzorusso, professore di area progressista molto stimato dallo stesso presidente Francesco Cossiga.

Galloni dovrebbe farcela addirittura al primo scrutinio se saranno confermate le previsioni della vigilia. Per lui dovrebbero votare sette consiglieri «laici» su dieci (quattro dc, 2 socialisti ed il socialdemocratico Reggiani, ex presidente dell'Inquirente); i cinque «togati» di Magistratura indipendente, la corrente più tradizionalista all'interno dell'Associazione nazionale magistrati; e per lo meno sette degli otto consiglieri di «Unità per la costituzione», la corrente di centro dei giudici. Altri due suffragi potrebbero garantirglieli, se decideranno di votare, il primo presidente della Cassazione, Antonio Brancaccio, ed il procuratore generale della Suprema corte, Vittorio Sgroi.

Ventuno voti in tutto, su trentadue. Contro i dieci sicuri di Pizzorusso, sul quale, come appare scontato, confluiranno le scelte dei tre «laici» del pci e dei sette togati appartenenti, rispettivamente, quattro a «Magistratura democratica» e tre ai «Verdi», entrambe correnti di sinistra in seno all'Anm. Per occupare la sedia di vicepresidente ne bastano 17, cioè la metà più uno dei componenti il consiglio, alle prime due votazioni, e la maggioranza semplice nelle successive.

A presiedere la seduta di oggi a palazzo dei Marescialli sarà ancora Cossiga il quale, come ha annunciato, lascerà al vicepresidente delega piena per i quattro anni del mandato. Anzi per i due anni che mancano alla conclusione del suo mandato di titolare del Quirinale.

DOCUMENTO

I SEGRETI DEL CREMLINO

Svelata l'identità dell'uomo che guidò la mano di Mercader: è Pavel Sudoplatov

Il Gran Vecchio del delitto Trotzki

Parla l'agente di Beria che diresse l'operazione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA porta dell'appartamento 39, al terzo piano di un palazzone di mattoni chiari stile Anni 60 nel quartire di Ostankino, a pochi passi dalla sede della tv sovietica, è imbottita di finta pelle rossa. Anche una maniglia d'ottone lascia immaginare che l'inquilino non è una persona qualunque. Il dialogo, attraverso l'uscio chiuso, è rapido. «Il generale Pavel Anatolievich è in casa?». E' una voce di donna che risponde: «Chi lo vuole?». «Sono un giornalista italiano, vorrei parlare con il generale, se è possibile». Un attimo di silenzio, poi la porta si spalanca su uno stretto ingresso e, prima ancora che la signora possa leggere il biglietto da visita, dal fondo del corridoio appare Pavel Anatolievich Sudoplatov.

E' in pigiama, avanza appoggiandosi ad un bastone. E' sorpreso di trovarsi di fronte, alle cinque di un pomeriggio come tanti altri, qualcuno che è venuto a scavare in un passato lontano, ma mai dimenticato. Il generale Sudoplatov nel 1940 aveva 34 anni ed era uno degli aiutanti del capo della polizia di Stalin, Laurenti Beria. Secondo molte testimonianze, si occupava del «Dipartimento estero». In altre parole, era uno dei coordinatori della caccia agli oppositori del regime staliniano che avevano trovato rifugio un po' ovunque nel mondo. E tra questi, dell'oppositore numero uno: Trotzki.

Le tracce del generale Pavel Anatolievich Sudoplatov si erano perse fino a quattro giorni fa. Fino alle rivelazioni che un altro generale, il direttore dell'Istituto di Storia militare dell'Urss, Dmitri Antonovich Volkogonov, ha fatto al nostro giornale sull'ordine che fu impartito da Stalin per l'assassinio di Trotzki. «L'uomo che guidò l'operazione dell'omicidio di Trotzki è ancora vivo», aveva detto Volkogonov anticipando i risultati delle sue ricerche che stanno per essere pubblicate in un libro. «In Occidente si è sempre parlato di Leonid Eytingon come regista del delitto, ma il vero cervello era lui: quando sono riuscito a incontrarlo non voleva dire niente perché è un uomo del sistema che sa tenere i segreti, ma alla fine sono riuscito a farlo parlare».

Volkogonov non ha svelato il nome del «cervello» dell'assassinio di Trotzki rimasto nell'ombra per mezzo secolo: «Il nome sarà nel mio libro, permettetemi di non fare anticipazioni di questo genere». Ma una serie di indizi concordanti - comprese le dichiarazioni che Luis Mercader, il fratello di Ramón, esecutore materiale del delitto, ha fatto al nostro giornale - portano a Sudoplatov. E Pavel Anatolievich, in piedi nell'ingresso della sua casa, è sbigottito, ma conferma indirettamente. Guarda la pagina de «La Stampa» con l'intervista a Volkogonov, riconosce le fotografie, si sforza di leggere il testo - il suo occhio sinistro è velato da una cataratta - ma poi dice «non capisco l'italiano».

«E' la ricostruzione dell'assassinio di Trotzki, generale. Vuole tornare indietro di cinquant'anni? Vuole raccontare quello che ricorda». Pavel Sudoplatov risponde con cortesia, arrotondando le sopracciglia ancora nerissime. «Forse alcuni anni fa avrei potuto parlare con voi di queste cose. Ma adesso sono troppo stanco. Ho avuto due infarti, non voglio avere il terzo. E poi non scrivo le mie memorie. Le memorie personali non servono a niente. Lasciamole scrivere agli specialisti. Il generale Volkogonov conosce meglio di me questa materia».

Coordinava la caccia agli oppositori del regime

Sono malato. Non scriverò le mie memorie. Non servono

Ha vissuto dieci anni in una cella d'isolamento

Mosca, 1950. Bulganin, Stalin, Malenkov, Beria, Mikoyan e Molotov (nella foto, da sinistra a destra) sulla balconata del Mausoleo di Lenin assistono alla parata del Primo Maggio

«Ma forse lei può avere interesse a ristabilire la giustizia storica». «Giustizia? Ma quale giustizia? Lei sa che anche ai nostri giorni la giustizia viene interpretata in modi diversi».

Volkogonov aveva ragione: Sudoplatov non è un personaggio disposto a parlare facilmente. «Lasciamo questo tema, per favore. Non ho alcun interesse a rievocarlo», dice. Ma più che irritato, Sudoplatov appare sorpreso che, all'improvviso, la sua vicenda segreta di un ufficiale dell'Nkvd sia uscita dall'ombra. E' una storia complessa quella di Sudoplatov. Una storia che non è ancora possibile scrivere per intero. Per trovare dei riscontri documentati si dovrà attendere la pubblicazione delle ricerche di Volkogonov.

Ma gli indizi per definire la personalità del «cervello» dell'operazione-Trotzki sono già molti. Alla fine degli Anni 30, il generale Sudoplatov - allora maggiore - faceva parte del «Dipartimento estero» dell'Nkvd, quello che - secondo Volkogonov - fu incaricato di «seguire direttamente» la liquidazione di Trotzki decisa nel settembre del '31 e entrata nella fase operativa nel '34 ed eseguita nel '40. Conclusa l'«operazione Messico», già nei primi mesi del '42, Sudoplatov cambia servizio: entra nello Smersh, che è una branca ultra-segreta del controspionaggio incaricato della lotta agli agenti doppi nell'Europa dell'Est.

Lo Smersh è guidato da Abakumov, uno dei più stretti collaboratori di Beria. E quando comincia la lotta per il controllo del potentissimo ministero dell'Interno, già nel 1951 - con Stalin ancora in vita - è proprio per colpire Abakumov che Sudoplatov finisce in prigione una prima volta. Arrestato con accuse che non arrivarano mai ad un processo, perché alla morte di Stalin, il 5 marzo '53, Sudoplatov fu liberato per ordine di Beria che gli restituì il grado e gli onori. Ma la «riabilitazione» durò poco perché nel luglio dello stesso anno Laurenti Beria veniva arrestato e, nel dicembre, fucilato. A questo punto, per Sudoplatov arriva un nuovo ordine d'arresto.

E, questa volta nel vento krusciovlano, anche un processo. Dieci anni che Sudoplatov ha scontato tutti, fino al '64, in una cella d'isolamento nel carcere di Vladimir, poco lontano da Mosca. Inutili furono due lettere con la richiesta della grazia inviate da Pavel Anatolievich al 21° e al 22° Congresso del pcus. Ma, scontata la pena, Sudoplatov ha recuperato almeno la sua vita normale. Ha partecipato a manifestazioni pubbliche, compresa la serata del 60° anniversario della fondazione del Kgb nell'87. E, nell'89, il regista Ivankin lo ha filmato per un documentario - «La guerra segreta» - che non è mai uscito.

Ma in tutti questi anni, nonostante l'altalena di gloria segreta e di pubblica disgrazia, Sudoplatov ha sempre tenuto per sé i suoi segreti. Il più strettamente custodito è quello dell'«operazione Messico». A quanto si sa, nel piano preparato per uccidere Trotzki nella sua villa-fortezza di Coyoacan c'erano «molte varianti». Lo ha detto Volkogonov e lo conferma uno storico dell'Istituto del movimento operaio internazionale, Alexandr Vadimovich Pantsov.

Secondo Pantsov, nel piano originale, Ramón Mercader doveva occuparsi solo della «ricognizione» della villa di Coyoacan. Doveva entrare in contatto con Trotzki facendosi passare per un suo seguace politico - come riuscì a fare - ma, soprattutto, doveva guadagnarsi l'amicizia delle guardie, scoprire abitudini e orari. L'azione era stata assegnata al gruppo di Siqueiros che, il 24 maggio, fallì il primo attentato a colpi di mitragliatrice. E fu dopo questo insuccesso clamoroso - Trotzki fu ferito a una gamba - che la «cellula operativa» di Mosca decise di utilizzare Mercader come esecutore del delitto.

Pantsov rivela anche l'ultimo atto della storia di Mercader: la sua sepoltura, sotto falso nome, nel cimitero di Kuntzevskoie, un quartiere di Mosca. Ieri, uno degli scalpellini del cimitero si è meravigliato di vedere qualcuno che s'interessava alla tomba di un certo Lopez Ramon Ivanovic. «Questa tomba non la visita mai nessuno. La lapide l'ho scolpita io», ha detto indicando il tumulo di granito che sorge nel settore per i militari. Sulla lapide, oltre al nome cognome e patronimico inventati, sono scritte due date: 1913, 1978. Le vere date di nascita e di morte di Ramón Mercader. E c'è anche la stella di «Eroe dell'Urss» colorata di una vernice d'oro ormai sbiadita.

Enrico Singer

«Mosca ha liquidato l'assassino»

I sospetti di Luis Mercader, fratello del killer

Laurenti Beria, il capo dell'Nkvd la polizia segreta di Stalin. Dopo molte insistenze, concesse a Caridad Mercader, madre di Ramón, l'assassino di Trotzki, di lasciare l'Urss per stabilirsi a Parigi.

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

HO il sospetto che il Kgb abbia ucciso l'assassino di Trotzki: lo afferma il fratello di Ramón Mercader, Luis, che oggi vive in Spagna e che abbiamo intervistato a lungo. Volevamo capire come il killer del fondatore dell'Armata rossa ha vissuto i 18 anni fuori del carcere fino alla morte avvenuta a Cuba il 18 ottobre 1978. Non si tratta solo di umana curiosità per la sorte del protagonista di una delle maggiori operazioni staliniane. La vicenda personale di Ramón Mercader, infatti, è unica per il suo ruolo e per i suoi rapporti col mondo dell'Nkvd, la polizia segreta staliniana. Ma per molti aspetti la sua storia e quella dei suoi familiari è un tuffo nel groviglio interiore di tanti comunisti occidentali di quell'epoca: uno spaccato psicologico comune a personaggi sdoppiati nel sacrificio della ragione sull'altare dell'ideologia, in anni in cui Mosca coi suoi abissi d'orrore ad essi ben noti veniva presentata come modello di liberazione dell'uomo, in una visione della storia in cui il fascino torbidamente astratto per quegli stessi orrori era più forte del ribrezzo concreto da essi per primi sentito per quella realtà.

Ramón Mercader, dunque, non ha mai provato rimorsi per aver ucciso Trotzki, secondo Luis. Ma gli anni vissuti nel socialismo reale sono stati per lui, sempre secondo il fratello, un ripensamento sull'Urss; nella dissociazione interiore di eroe per un sistema che detestava quanto più imparava a conoscerlo; prigioniero del passato e oppresso dal presente; più controllato che protetto dal Kgb vigilante sul suo silenzio; temuto dai suoi antichi compagni spagnoli. Disgustato del socialismo reale nel silenzio della sua coscienza; fuori dal carcere ma altro da sé, prigioniero del dubbio. Una vita al servizio del nulla, finita in un modo che nel fratello desta sospetti di avvelenamento pur senza poterne precisare le ragioni.

«Dopo l'arrivo a Mosca - racconta Luis - per i primi due anni Ramón si riposò, cercando di abituarsi al Paese. Poi cominciò a lavorare con un gruppo di rifugiati diretto da Dolores Ibarruri a una «Storia della guerra di Spagna». Quando l'opera uscì, il suo nome però non comparve tra i curatori. I comunisti spagnoli diffidavano di lui: incuteva un po' timore fisico col suo imponente aspetto e soprattutto faceva paura per i suoi rapporti col Kgb. Era arrivato con molte illusioni che presto gli svanirono, anche se cercava una spiegazione e una giustificazione per tutto. Aveva cominciato a dubitare. Capiva che tutto andava male in Urss ma non osava dirlo apertamente. Quando uscì il nuovo codice penale mi espresse la sua indignazione per molte norme che giudicava medievali. Non si può dire categoricamente che si fosse staccato dal comunismo. Per lui il comunismo restava un ideale da perseguire, quello realizzato non gli piaceva, ma ne attribuiva la responsabilità ai dirigenti sovietici che avevano stravolto tutto».

Lei insisteva presso di lui affinché se ne andasse.

Certamente. Mi costò molta fatica, non volevo neanche ferirlo. Si trattava di mettere in discussione tutta la sua vita, ed egli stesso era forse imbarazzato a parlare di tutto ciò con me. Eusebio Chimorra, un annunciatore di «Radio Mosca» in spagnolo racconta che un giorno Ramón si lasciò sfuggire con lui: «Ci hanno ingannato». «Qualcuno più di altri», gli avrebbe risposto Eusebio, riferendosi a quel che aveva fatto Ramón. Quando ci fu l'invasione della Cecoslovacchia nel '68, lui la condannò in riunioni di partito. Si trovava sempre più a disagio e alla fine lo convinsi a cercare di andarsene a Cuba. Castro gli fece sapere che lo avrebbe accolto a braccia aperte, ma il Kgb non gli dette il permesso di uscire con la famiglia. Moglie e figli potevano partire ma lui doveva restare. Li feci andare, in attesa di poter partire anche lui.

Fu in quel periodo che si ammalò?

Il 22 maggio 1974 lo trovai malato a casa sua e lo feci ricoverare alla clinica del Cremlino dove restò tre mesi tra la vita e la morte, col polmone sinistro bloccato. Dopo lunghi esami fu avanzato un sospetto di cancro, ma nulla di definitivo. Un giorno venne a visitarlo Eytingon, che era stato suo capo nell'operazione Trotzki, fuori gioco dopo 12 anni di lager, e che gli era rimasto affezionato. Congedandosi, con tono misterioso e sguardo furente mi sussurrò: «E' successo qualcosa. Debbono avergli fatto qualcosa. Lo avranno forse avvelenato?». Ne fui stupito e atterrito. Sapevo che Eytingon, data la sua esperienza, non parlava a vanvera. Mi feci raccontare da Ramón quando aveva incontrato per l'ultima volta i suoi compagni del Kgb: era stato il 9 maggio, anniversario della vittoria, e in quella occasione gli avevano regalato un orologio d'oro. Continuai a nutrire sospetti. Lasciò la clinica a luglio, non aveva più il senso dell'equilibrio, aveva sempre febbriciattole. In agosto gli dettero il permesso di partire per Cuba. I cubani gli diedero una buona casa, la macchina con autista. Gli feci sapere dell'ipotesi di Eytingon, e lui mi rispose che era «priva di fondamento».

A Cuba Ramón Mercader non era abbandonato a se stesso: il Kgb continuava a vigilare su di lui e sul suo silenzio nell'immaginabile, sottile e sospettoso gioco con servizi speciali pur alleati e amici come quelli cubani, dei quali era stato nominato consulente.

Come mai la sua salute precipitò a Cuba?

Rimane per me un mistero. Nel luglio del '78 mentre stava caricando la sveglia, gli si ruppe il braccio alla clavicola. Si scoprì che era putrido di cancrena. Vorrei che un oncologo mi spiegasse se ciò è possibile e come mai i medici del Cremlino e gli altri in tutti quegli anni non se ne siano mai accorti, malgrado avessero avuto il sospetto di cancro. Come mai, in tutti quegli anni non fosse stato notato che quel braccio andava in cancrena. Era il braccio a cui portava l'orologio regalatogli dal Kgb. Recentemente ho letto su «Moskovskj Novosti» che Eytingon e Sudoplatov, suo superiore, avevano diretto sotto Beria un'unità per avvelenamenti con sostanze speciali, non rilevabili. Forse Eytingon quel giorno con me non aveva parlato a caso, ed era esploso perché voleva molto bene a Ramón. Conosceva i metodi della Lubyanka.

Lei gli era vicino quando morì?

No. Sono le trappole da incubo di regimi come quello sovietico. Nel '77 avevo chiesto di poter lasciare l'Urss per la Spagna e avevo dovuto combattere molto per ottenerlo. Ero a conoscenza di molti segreti, avevo quel fratello, avevo avuto quella madre, e in più avevo lavorato per decenni nell'industria militare. Quando mi chiamarono a Cuba perché Ramón stava male, aveva appena ricevuto il permesso di uscita, che sarebbe scaduto di lì a poco. Così dovetti lasciarlo e tornare a Mosca, a rinunciare alla cittadinanza sovietica e prendere quella spagnola. Lui morì pochi giorni dopo la mia partenza da Cuba, poco prima della mia uscita da Mosca per Madrid. Morì mormorando dei numeri. E' stato verificato che non corrispondevano ad alcun telefono, non si sa a che cosa si riferissero.

Deluso dell'Urss, lo fu anche di Cuba?

A Mosca, criticando il sistema, diceva che la colpa era dei russi e dei loro dirigenti. A Cuba sarà tutto diverso, mi diceva. In realtà fu lo stesso e la prima cosa a inorridirlo fu la russificazione della lingua castigliana riscontrata a Cuba. Tra i ricordi più belli della sua vita c'era New York. (Vi era andato in preparazione dell'operazione Trotzki, n.d.r.). «Non credere a quel che dice la propaganda, mi diceva, New York è la città più bella ed elettrizzante del mondo». Lo stesso era per mia madre. Comunista fervente è vissuta solo tre anni a Mosca e anche lei ricordava con nostalgia New York. In quei tre anni a Mosca, malgrado la decorazione dell'Ordine di Lenin che le garantiva molti privilegi, fu depressa arrivando più di una volta sull'orlo del suicidio. Un giorno, mi confessò che davanti alla realtà sovietica si rendeva conto di essere fatta «per combattere il capitalismo ma non per costruire il socialismo». Chiese più volte a Beria di poter andar via. Finché fui io stesso a portare al Cremlino la sua richiesta a Stalin. Ottenuto il permesso di partire preferì vivere a Parigi e non a Mosca, pur proclamandosi sempre fedele all'Urss.

Fernando Mezzetti

I servizi di sicurezza di Bonn hanno sottovalutato la pericolosità dell'ultima generazione di terroristi

Rinascono dalle ceneri le Br tedesche

Le nuove leve della Raf

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Hans Neusel, 62 anni, appare tranquillo durante la conferenza stampa, poche ore dopo l'attentato che poteva costargli la vita: una bomba telecomandata sul ciglio dell'autostrada, all'altezza dell'uscita per Bonn-Auerberg. Il sottosegretario democristiano al ministero dell'Interno ha avuto fortuna: il suo autista è in vacanza e Neusel si trovava da solo al volante della propria auto. La bomba ha ridotto ad un rottame il sedile posteriore destro - dove solitamente si siede il sottosegretario - ma non ha danneggiato il posto di guida. Neusel è andato in ufficio dopo essere stato medicato ad un braccio. Ma prima ha lanciato un appello ai terroristi perché abbandonino «una distruzione criminale che non ha più senso».

L'attentato è stato rivendicato dai terroristi della Rote Armee Fraktion con un volantino recante il simbolo della Raf, stella a cinque punte e mitra, firmato «Comando José Manuel Sevillano», il membro del Grapo spagnolo morto in carcere in maggio dopo uno sciopero della fame. Una conferma degli ancor vivi legami internazionali della Raf. Nel volantino si fa cenno all'attività di Neusel nel «gruppo di Trevi», l'organismo antiterrorismo formato dai ministeri dell'Interno di alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia.

«Sapevamo che ci trovavamo in una situazione tesa» ha detto il capo dell'ufficio criminale federale Zachert. L'opinione pubblica invece pensava di aver chiuso per sempre col terrorismo. Le ultime immagini dalla Ddr rafforzavano questa impressione.

Sono passate poche settimane da quando gli agenti hanno effettuato i blitz a Berlino Est, Magdeburgo e Neubrandenburg per catturare capi terroristi ricercati da anni: Susanne Albrecht, Inge Wiett, Henning Beer e Peter Lotze.

I terroristi ventenni degli «anni di piombo» si erano trasformati in quarantenni che conducevano una normalissima vita piccolo-borghese. Ricercati da dieci anni nella Repubblica federale, i terroristi della Raf vivevano tranquillamente sotto la protezione della Stasi, i servizi segreti della Germania Est. Quasi tutti sposati, con bambini piccoli. Una casa, un'automobile (Trabant naturalmente), una nuova identità ed un lavoro: Susanne Albrecht insegnava lingue, Inge Wiett faceva la puericultrice, Henning Beer era addetto al personale della Veb (industria di proprietà del popolo) Geothermie, Peter Lotze faceva il camionista. Una seconda vita facilitata dalla Stasi.

Ora l'attentato a Neusel fa suonare un campanello di allarme. Dopo tre anni di silenzio, dall'86 all'89, i terroristi della Raf si fanno nuovamente sentire in coincidenza con la rivoluzione in Europa orientale. Prima l'attentato fallito al sottosegretario alle Finanze, Hans Tietmeyer nel settembre 1989. Non venne preso sul serio, il procuratore generale Rebmann disse affermò che non bisognava drammatizzare il pericolo. Alcuni politici definirono gli attentatori «terroristi delle vacanze» o «in scarpe da tennis». Pochi mesi dopo, a dicembre, un altro attentato colpisce nel segno. L'auto del presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen viene fatta esplodere da una bomba e colui che era ritenuto uno degli uomini più potenti di Germania muore sul colpo.

I terroristi della Raf sono ormai alla quarta generazione. Dagli esperti vengono definiti «intelligenti, disposti a tutto, imprevedibili e attaccati alla loro ideologia». Una ventina di persone formano il nucleo duro, i simpatizzanti sono circa duecentocinquanta.

Il primo atto terroristico che si fa risalire alla Raf è del 1968 quando quattro terroristi tra cui Andreas Baader e Gudrun Ensslin appiccano fuoco a due grandi magazzini. Nel 1970 un gruppo di persone costituitosi attorno alla giornalista Ulrike Meinhof libera Baader di prigione, con un attacco a mano armata. Nel 1971 i membri del gruppo si danno il nome di Rote Armee Fraktion (Raf). L'anno nero del terrorismo tedesco è il 1977, quando vengono assassinati il banchiere Hans Juergen Ponto e il presidente della Confindustria Hanns-Martin Schleyer, e viene dirottato un aereo della Lufthansa.

Secondo alcuni esponenti politici di Bonn, tra cui il ministro delle Finanze Theo Waigel, la riuscita del terrorismo è da attribuirsi «ad una nuova, irrazionale ed imprevedibile ostilità contro la comunità e contro il processo di unificazione tedesca». [f. p.]

Hans Neusel a fianco della sua auto colpita dalla bomba telecomandata piazzata dai terroristi della Raf

Pace fatta in Ddr

Dopo l'accordo sul voto unico la spd rimane nella coalizione

BERLINO EST. Crisi rientrata a Berlino Est: i socialdemocratici hanno annunciato ieri che continueranno a garantire con i cristiano-democratici la maggioranza al governo del primo ministro Lothar de Maizière. Parlando al termine di una riunione del suo partito, il presidente della spd Wolfgang Thierse ha detto che bisogna evitare alternanze nella maggioranza se si vuole consentire al parlamento di continuare a svolgere un lavoro proficuo. I liberali, terzo gruppo della coalizione dalla quale erano usciti nei giorni scorsi, hanno fatto sapere che un loro rientro non è escluso.

Il ripristino della coalizione segue l'accordo raggiunto l'altro ieri a Bonn fra le «commissioni per l'unità» dei due parlamenti tedeschi sulla questione - all'origine dei gravi dissensi a Berlino Est - delle modalità di svolgimento delle elezioni pantedesche previste per il 2 dicembre. L'accordo - da formalizzare con un «trattato elettorale» - prevede che le votazioni si svolgeranno in quella data, in un'unica circoscrizione elettorale nazionale e sulla base di una stessa legge elettorale. Non è invece stata raggiunta l'intesa su di un altro punto controverso, cioè quale «sbarramento» prevedere per l'accesso dei partiti in parlamento. Si ritiene però che la questione possa venir risolta entro i primi del prossimo mese, quando i due parlamenti saranno chiamati a ratificare il trattato durante una riunione che si terrà a Berlino Est l'8 agosto.

Liberali e spd sono favorevoli ad uno «sbarramento» del cinque per cento valido per l'intera circoscrizione elettorale nazionale mentre la cdu, appoggiata dai suoi alleati tradizionali ma anche dalla formazione di sinistra «Alleanza 90-Verdi» è favorevole allo stesso sbarramento applicato però su base regionale (in ciascuno dei Laender in cui è diviso il Paese). In tal modo verrebbero probabilmente salvate da un'esclusione altrimenti data per certa quelle formazioni politiche minori nelle quali liberali e spd vedono liste di disturbo. [Ansa]

DAL **MONDO**

Vladivostok inquinata chiusa ai turisti

MOSCA. Vladivostok, la grande città portuale sovietica sul Pacifico, è stata chiusa temporaneamente ai turisti «per motivi sanitari». Il recente passaggio del tifone Robin ha avuto conseguenze negative sulla situazione sanitaria, agli abitanti si raccomanda di bere solo acqua bollita. La situazione è stata complicata dalle piogge torrenziali che hanno provocato l'inquinamento delle falde. [Ansa]

La signora Thatcher si aumenta la pensione

LONDRA. Un progetto di legge presentato al parlamento prevede un aumento annuo di 12 milioni di lire della pensione che la signora Thatcher percepirà quando lascerà il posto di lavoro. Se deciderà di farlo non appena il progetto verrà approvato, la Thatcher percepirà una pensione di 23 mila sterline (oltre 50 milioni). La cifra attualmente prevista per la pensione dei primi ministri britannici è di 17.500 sterline. [Ansa]

Albania, in agricoltura via libera ai privati

TIRANA. L'ufficio politico del partito comunista albanese ha annunciato di aver preso una serie di provvedimenti che permettono una parziale privatizzazione dell'agricoltura. I provvedimenti autorizzano i contadini ad allevare bestiame su terre di loro proprietà e non più solamente su quelle della cooperativa, e a disporre per uso personale di una parte dei terreni della cooperativa, fino ad un massimo di [illegible] mq. [Ansa]

Panico per un incendio all'Hilton di Londra

LONDRA. Un violento incendio ha devastato - senza far vittime - il penultimo piano dell'albergo Hilton International a Londra. L'incendio, originato da un guasto elettrico al motore di un ascensore, è stato domato e l'undicesimo piano è stato evacuato senza incidenti. [Ansa]

Scienziato Usa: pellerossa dall'Asia

NEW YORK. Quasi tutti i popoli indigeni delle Americhe discendono da un piccolo gruppo di «pionieri» emigrati dall'Asia nel Nuovo Mondo circa 20 mila anni fa. Lo afferma il genetista Douglas Wallace, che attraverso uno studio dell'evoluzione di un gruppo di geni ha fatto risalire le origini dei pellerossa americani a quattro donne appartenenti all'originale gruppo migratorio. [Ansa]

ADDIO ALLA DUE CAVALLI

Fuori produzione una leggenda dell'auto

LISBONA. L'ultima Citröen «due cavalli» è uscita ieri dallo stabilimento di Mangualde, in Portogallo, dove la produzione era stata trasferita nell'88. Non è stata prevista nessuna cerimonia ufficiale, soltanto «un piccolo brindisi tra gli operai che hanno lavorato al suo assemblaggio», ha detto la portavoce della Citroën Lusitania. Dopo 42 anni e tre milioni [illegible] mila esemplari venduti esce così di scena una auto che è entrata nella leggenda. Il suo ideatore aveva studiato nel '35 un modello destinato a tutte le classi sociali e in grado di percorrere cento chilometri consumando non più di tre litri di benzina. Durante la guerra tutti i prototipi furono distrutti, salvo uno che venne custodito in un pagliaio per timore che i tedeschi potessero copiare la sua tecnologia. [FOTO AP]

SEPARATISMI

Anche la Bielorussia e la Moldavia proclamano la sovranità

Urss, lo strappo s'allarga

Ma un gruppo di deputati di Minsk voleva «l'uscita dalla federazione» Monito del Cremlino: useremo la forza contro le bande armate illegali

MOSCA. Il ministro dell'Interno sovietico Vadim Bakatin ha parlato della possibilità di far ricorso alla forza per smobilitare entro quindici giorni - come previsto dal decreto di Gorbaciov emanato mercoledì - i gruppi armati formatisi in alcune Repubbliche sovietiche. Bakatin ha auspicato che il problema possa essere risolto senza dover ricorrere a misure drastiche, ma ha poi aggiunto: «Se per difendere la Costituzione dovremo impiegare la forza, lo faremo».

Il ministro ha citato il caso dell'Armenia, dove i gruppi paramilitari illegali raccolgono dai 10 ai 20 mila uomini, anche se alcune fonti parlano di 100 mila. Bande armate esistono anche in Georgia, Azerbaigian, Moldavia e nelle Repubbliche baltiche. Il decreto presidenziale prevede anche la possibilità di intervento dell'esercito, ma il ministro ha tenuto a sottolineare che lo scioglimento dei gruppi illegali spetta al suo dicastero.

Ieri, intanto, si è aperto un nuovo fronte nella delicata questione dei rapporti tra il Cremlino e le Repubbliche federate: La Bielorussia e la Moldavia hanno proclamato la loro sovranità.

Dopo alcune ore di acceso dibattito, il Parlamento di Minsk, infatti, ha stabilito la predominanza delle proprie leggi rispetto a quelle dell'Urss. Nella dichiarazione si afferma che la Repubblica godrà della massima indipendenza per quanto riguarda le relazioni con altri Paesi, che nominerà il proprio procuratore generale (finora scelto da Mosca) e che avrà diritto a costituire forze armate autonome da quelle sovietiche.

«Il territorio, lo spazio aereo e le risorse naturali della Bielorussia apparterranno solo al popolo bielorusso, che ha diritto a condividere le ricchezze, i fondi monetari e la riserva d'oro dell'Urss», afferma il documento approvato dal Parlamento. Nessun partito politico, organizzazione pubblica o singolo cittadino potrà parlare a nome del popolo bielorusso, la cui rappresentanza spetterà solo al Parlamento repubblicano. La Repubblica tenderà inoltre a eliminare dal suo territorio gli impianti nucleari e a diventare uno Stato neutrale. Molti parlamentari, tuttavia, si sono dichiarati insoddisfatti del documento: avevano proposto l'adozione di una dichiarazione che prevedeva «l'uscita completa della Bielorussia dall'Urss».

Anche la Moldavia ha proclamato il diritto di sospendere ad ogni momento, sul territorio della Repubblica, le leggi sovietiche. Fino ad ora, il Parlamento moldavo poteva sospendere nella Repubblica solo le norme emanate dal Consiglio dei ministri dell'Urss. Il Soviet supremo moldavo, prendendo una decisione che - come ha spiegato la Tass - contrasta con la Costituzione sovietica in vigore, ha anche adottato una norma per cui tutti i pubblici ministeri della Moldavia dipenderanno, d'ora in poi, dal Soviet di Kiscinev e non più dalle autorità di Mosca. [Ansa-Agi]

GRAN BRETAGNA

L'«operazione orchidea» per scoprire i responsabili di almeno nove delitti di minorenni

Bambini uccisi sul set dei pornofilm

Scotland Yard a caccia di gruppi di omosessuali assassini

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Operazione Orchidea»: il nome del fiore è l'unica nota gentile in una storia che sta scuotendo l'Inghilterra. Perché dietro questo appellativo si cela una serrata indagine di Scotland Yard per stroncare un'orribile serie di delitti: l'uccisione, si teme, di una ventina di ragazzi caduti nella rete di circoli omosex, drogati e trasformati forzatamente in protagonisti di filmetti porno, poi violentati ed uccisi davanti alla macchina da presa per il piacere dei sadici che si disputano a fior di milioni queste pellicole.

L'orrore non ha fine. Spesso l'Inghilterra aveva già collezionato «storie nere» da far rabbrividire per la loro ferocia. Ma secondo le confidenze degli investigatori e dei magistrati che conducono le indagini, questa storia è senza precedenti, supera per sordidezza qualsiasi immaginazione.

Negli ultimi sei anni, dunque, dall'84 ad oggi, la polizia ritiene che «almeno nove ragazzi» come ammette prudentemente uno degli ispettori di Scotland Yard, Roger Stoodley, siano stati uccisi al culmine di «snuff movies», cioè di film pornografici prodotti artigianalmente da pervertiti e che si concludono con la morte rituale dei piccoli attori forzati.

L'indagine è scattata dopo la morte di due quattordicenni, trovati sepolti nella periferia di Londra, qualche mese dopo essere scomparsi di casa. L'autopsia ha chiarito che erano stati drogati, violentati durante orge di pedofili e poi uccisi a pugnalate. Di uno di questi ragazzi, Jason Swift, noto come «Faccia d'Angelo», la polizia ha già arrestato gli assassini: quattro uomini condannati a lunghe pene detentive. Dell'altro, Barry Lewiss, si ritiene sia stato assassinato dopo che i maniaci avevano filmato il suo calvario.

Scotland Yard sta cercando freneticamente di mettere le mani su queste porno cassette, per arrestare i maniaci-killer e per stroncare un fiorente traffico clandestino di film porno che avrebbe altre basi di mercato negli Usa, in Germania, Olanda e a Bangkok.

Ma perché da due omicidi provati, Scotland Yard ha allargato tanto il giro delle indagini da ipotizzare adesso «almeno nove» o dodici, venti ragazzi uccisi, come titolavano ieri i tabloid popolari? La polizia ha raccolto le segnalazioni dei ragazzi scomparsi da casa negli ultimi cinque-sei anni e dei quali non c'è più traccia. Poi si è mossa in seguito a «confidenze» trapelate dalle carceri. Quindi ha attinto altre indiscrezioni negli ambienti pedofili, ha scoperto le tracce del commercio di pornofilm. Insomma, ha tratto la convinzione che le «voci» sulle uccisioni davanti alla cinepresa non sono fantasie ma una tragica realtà, tenuta finora segreta.

Ecco, allora, la caccia scatenata adesso contro i maniaci. Ecco l'invito di un numero di Scotland Yard destinato a raccogliere le informazioni telefoniche per arrestare i responsabili di queste efferate uccisioni. Sull'ondata emotiva scatenata nel Paese da queste rivelazioni, si muovono anche magistrati, psicologi infantili, politici che finora avevano vanamente combattuto questa piaga segreta della società britannica. «La polizia ha schedato 3 mila nomi di pericolosi pervertiti: famiglie, sorvegliate i vostri figli», ha invitato il deputato conservatore Jeffrey Dickens.

Paolo Patruno

USA

I medici confermano: «Incredibile ma vero»

Ammalata di Aids accusa «E' colpa del dentista»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Può un dentista affetto da Aids trasmettere la malattia a un paziente? Secondo un rapporto del Centro per il controllo delle malattie degli Stati Uniti è possibile. Lo ha scritto ufficialmente nel suo resoconto settimanale e la cosa ha destato non poco allarme. Il caso denunciato riguarda per l'appunto un dentista che, munito di guanti e di mascherina, due anni fa tenne in cura una giovane paziente (di nessuno dei due viene fatto il nome) alla quale tolse due denti. Ora quella giovane è affetta a sua volta da Aids e la ricerca fatta dai responsabili del Centro porta a concludere che ci sia stata la trasmissione del male. Risulta che la struttura molecolare del virus presente nell'organismo del medico e della ragazza sono molto simili.

Il Centro per il controllo delle malattie ha fama di essere estremamente cauto, e il fatto che si sia sbilanciato a tal punto rende decisamente credibili le sue conclusioni. Come si può spiegare? Su questo i responsabili del Centro non hanno potuto indicare un veicolo preciso. Forse il virus del dentista ha raggiunto direttamente le cavità lasciate aperte dall'estrazione, forse era stato infettato qualche strumento, dicono. Una prova certa di cosa esattamente sia accaduto non c'è e comunque la possibilità di un'altra fonte di infezione non può essere esclusa. Ma la probabilità che si sia verificato il contagio da un medico a un paziente solleva problemi di grande portata. Finora, il rischio che ciò avvenisse era considerato estremamente basso, e ciò aveva fatto prendere in scarsa considerazione l'idea di discriminare i medici affetti da Aids. [f. p.]

Graziati i quattro sicari che nell'80 tentarono di uccidere l'ex premier Baktiar

Mitterrand libera i killer di Teheran

L'ombra del baratto con l'Iran

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 16,58 il killer libanese Anis Naccache ha lasciato per sempre la Francia, meta Teheran, con quattro complici e - sopra tutto - il segreto della sua liberazione. Doveva scontare l'ergastolo per avere ucciso, il 18 luglio 1980, un poliziotto e un'anziana donna a Neully-sur-Seine nel tentativo (fallito) di eliminare l'ex premier iraniano Shiapur Baktiar. Ieri, in un'afosa giornata alle soglie dell'esodo estivo, il presidente Mitterrand l'ha graziato senza addurre particolari motivazioni: ma un patteggiamento con l'Iran nessuno osa negarlo, che passi attraverso il rilascio degli ostaggi francesi in Libano (già avvenuto) o garanzie di tener Parigi lontana dal terrorismo scita. La prima reazione giunge da Le Pen, il quale accusa l'Eliseo di avere due Giustizie, una - vera - per i suoi cittadini, l'altra di comodo verso i killer stranieri. Egualmente dura, ma con toni più sfumati, la Destra giscardiana e neogollista: nessuno dimentica il coinvolgimento del governo Chirac nelle trattative segrete Parigi-Teheran. Perlomeno, si fa notare, Mitterrand avrebbe potuto includere la grazia fra quelle - circa duecento - concesse il 14 luglio. Così, invece, la misura sembra ancora più «clandestina», una segretezza emersa anche nel rituale della liberazione: l'apparecchio dell'Iran Air parcheggiato a Orly in zone fuori mano, gli elicotteri militari che sbarcano sulla pista i tre ex ergastolani (il quarto aveva avuto 20 anni), Naccache salito a bordo senza scambiare una parola con i giornalisti.

Oggi Naccache ha 40 anni. Libanese, sunnita, educazione e gusti mondani, un decennio fa era ancora il brillante architetto di Beirut devoto alla causa palestinese di Al Fatah, organizzazione in ottimi rapporti - non sarebbe durata - con la fresca rivoluzione islamica. Il compito di liquidare nel suo esilio parigino l'ultimo premier dello Scià gli giunse quindi espressamente da Teheran attraverso Mohamed Saleh Husseini, «ambasciatore» iraniano presso l'Olp. Il commando, tutto mediorientale, si presenta a casa Baktiar come pool di giornalisti, ma l'ex primo ministro non abbocca, dando l'allarme. Vistisi perduti, i cinque aprono il fuoco, lasciando due vittime (la donna è una vicina che aprì la porta al momento sbagliato) e un secondo agente paralizzato a vita.

La condanna giunge nell'82. Già un triennio dopo si moltiplicano i contatti segreti per il rilascio, e nell'86 entra in azione a Parigi la Csppa - Comitato di solidarietà ai prigionieri arabi - con una serie d'attentati. Gravissimo il bilancio: 13 morti, 250 feriti. Anche il dirottamento del Boeing 747 Francoforte-Parigi (31 luglio '84) non risulta estraneo a questa strategia, come pure - sembrerebbe - l'oscura vicenda del jet Uta precipitato nel Teneré due anni fa.

Lui, Naccache, esecra pubblicamente dal carcere le azioni terroristiche condotte in suo nome, e altre benemerenze se le fa intercedendo per gli ostaggi francesi in Libano. Mitterrand, a fine '86, lascia capire che un suo rilascio poteva essere negoziato se fossero tornati a Parigi «tutti insieme». I sequestratori preferirono invece centellinare queste liberazioni, alzando notevolmente il prezzo.

L'autunno scorso, il killer mancato di Bakhtiar inizia a digiunare. Mitterrand prende le distanze: «Se vuole morire non abbiamo i mezzi per impedirlo, ma la responsabilità resta sua». In gennaio il presidente iraniano Rafsanjani supplica il recluso d'interrompere la protesta, e lui accetta. Ieri, finalmente, l'attesa liberazione. Secondo Bani Sadr, altro ex premier iraniano esule in Francia, la si deve alle antiche promesse di Chirac, ma altri ne sottolineano piuttosto il valore «strategico»: un segnale a Teheran per la ripresa dei complessi negoziati finanziari che oppongono i due Paesi.

Enrico Benedetto

DENUNCIA ONU

Scontri tra israeliani e Unifil

NEW YORK. Il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar ha denunciato una serie di ormai frequenti incidenti nel Sud del Libano tra il contingente norvegese di caschi blu e le forze israeliane. In un rapporto al Consiglio di sicurezza in cui chiede all' organismo di rinnovare per altri sei mesi il mandato delle forze di pace nel Libano meridionale (Unifil), Perez de Cuellar ha detto che gli israeliani «continuano a potenziare le forze che dipendono da loro, come l'Esercito del Sud Libano, e la loro capacità di intervento all'interno dei confini libanesi». «Di conseguenza - ha aggiunto il segretario generale dell'Onu - la zona controllata da Israele diventa sempre più separata dal resto del Libano».

Le forze di pace dell'Unifil - 5.842 soldati provenienti da nove paesi - hanno subito un bilancio di 173 morti dal 1978, anno in cui furono create in seguito all'occupazione israeliana. [Ansa]

Il presidente Mitterrand ha lanciato un segnale al regime di Teheran

Crisi nel Golfo

Bush vuole sanzioni per l'Iraq

NEW YORK. Il «New York Times» ha riferito ieri che il dipartimento di Stato americano ha allo studio sanzioni economiche contro l'Iraq in risposta alle minacce militari che il governo di Baghdad ha rivolto negli ultimi giorni al vicino Kuwait. Il giornale non ha fornito particolari, ma ha ricordato che, soprattutto durante l'ultima fase della Guerra del Golfo, gli Stati Uniti si erano progressivamente avvicinati alle posizioni irachene.

I rapporti tra i due Paesi avevano però ripreso a deteriorarsi all'inizio di quest'anno quando vennero alla luce una serie di tentativi da parte dell'Iraq di procurarsi clandestinamente attrezzature che potrebbero essere impiegate per la fabbricazione di armi nucleari e chimiche.

Il senato di Washington ha approvato ieri con 83 voti a favore e 12 contrari un emendamento per bloccare la concessione all'Iraq di crediti per i suoi acquisti negli Stati Uniti e vietare la vendita al governo di Baghdad di materiale bellico. Gli stati uniti non sono fornitori militari dell'Iraq, ma hanno concesso l'anno scorso al Paese Arabo crediti per circa 500 milioni di dollari per l'acquisto in America di prodotti agricoli, soprattutto riso.

Giustificato con le violazioni dei diritti umani che hanno luogo in Iraq, l'emendamento del senato ha ancora bisogno dell' approvazione della Camera dei deputati e della firma del presidente George Bush prima di diventare operativo.

Iracheni e kuwaititi dovrebbero incontrarsi nei prossimi giorni a Gedda per imbastire una trattativa ma da Baghdad sono giunti nuovi segnali di ostilità. Ieri un non meglio identificato portavoce ha intimato alle autorità dell'emirato di riconoscere i «diritti legittimi» dell'Iraq e di inviare suoi rappresentanti a Baghdad per negoziare la soluzione della controversia. L'incontro fissato per i prossimi giorni in Arabia Saudita (vi parteciperanno il vice presidente del consiglio del comando rivoluzionario iracheno Izzat Ibrahim e lo sceicco kuwaitita Saad al-Abdullah Al-Sabbah) è soltanto un passo preliminare alla trattativa vera e propria, afferma l'agenzia irachena. «Si tratta di un colloquio protocollare, che sarà seguito da un altro incontro a Baghdad per riprendere i negoziati. E' necessario che il primo ministro del Kuwait sappia che chiunque viene a trattare con noi deve essere pronto a rimediare ai danni e all'aggressione subite dall'Iraq e a riconoscere i legittimi diritti del nostro Paese», ha dichiarato il portavoce.

Israele intanto ha fatto sapere di disporre di armi chimiche e di essere pronto a usarle in caso di attacco da parte dell'Iraq: è quanto ha detto ieri il ministro per la Scienza Yuval Neeman, nella più ampia informazione in proposito finora fornita da un esponente del governo di Gerusalemme. [Agi]

CUBA

Minacce di rottura con Madrid e un impegno: all'Avana non ci saranno riforme

Castro: siamo l'ossessione di Bush

Dal discorso nessuna schiarita per i profughi

L'AVANA. Fidel Castro ha arringato la scorsa notte una folla oceanica (i resoconti ufficiali parlano di un milione di persone) nel trentasettesimo anniversario della rivoluzione cubana; il leader dell'Avana, nel suo discorso durato quasi tre ore, ha ventilato fra l'altro la possibilità di una rottura delle relazioni con Madrid, e ha ironicamente «invitato» gli Stati Uniti a farsi carico dei cubani che desiderano espatriare, e che hanno dato vita nei giorni scorsi alla «crisi delle ambasciate»: «Se gli yankee decidono di accogliere questi poveri perseguitati, possono mandare le navi», ha detto Castro.

Gran parte del discorso verteva sul caso dei rifugiati nell'ambasciata spagnola, e soprattutto contro la Spagna si sono appuntati gli strali di Castro, che non ha però mancato di citare gli Stati Uniti, suo bersaglio propagandistico preferito: «George Bush è ossessionato in modo patologico da Cuba. Non se la scorda mai, nemmeno quando dorme, e la mattina a colazione la ritrova dentro il caffè», ha detto accusando gli Usa di voler destabilizzare Cuba.

Senza mai chiamarlo direttamente in causa, Castro ha poi criticato il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordoñez, accusandolo di aver insultato Cuba, di avere dato prova di imprudenza, di mettere a repentaglio le relazioni bilaterali e persino di essere un bugiardo, per aver riferito ad altri Paesi latino-americani di non aver interrotto la collaborazione con Cuba; Madrid ha sospeso l'esecuzione del progetto di cooperazione scientifico-tecnologica con Cuba, per un ammontare di due milioni e mezzo di dollari l'anno.

Castro ha avuto parole dure anche per la Cecoslovacchia (la cui ambasciata ha dato asilo a 19 profughi), accusandola di cospirare con gli Stati Uniti per mettere in difficoltà Cuba, e ha annunciato l'entrata e la successiva uscita di 111 cubani (come gli altri profughi «criminali comuni e antisociali») nella missione diplomatica svizzera, nonché di quattro in quella italiana; questi ultimi si trovano tuttora nella residenza dell'ambasciatore Carlo Civiletti (ma Castro non ha attaccato direttamente questi due Paesi).

Castro ha poi ribadito che a «nessun cubano alla ricerca di scorciatoie» per l'espatrio sarà consentito di emigrare, e ha nuovamente invitato la Spagna e i Paesi della Cee ad aprire all'Avana una rappresentanza per la concessione di visti per l'Europa; al discorso del leader cubano erano presenti, in qualità di unici ospiti stranieri, il nicaraguense Daniel Ortega e il tanzaniano Julius Nyerere, ambodue ex capi di Stato.

Ai cubani Castro ha poi spiegato che la rivoluzione di Cuba è come il suo cielo, «con tanto sole e senza nubi», esortando il popolo a «lottare, lottare, lottare, e resistere, resistere, resistere»: «Gli imperialisti yankee senza dubbio ci sottovalutano, credendo che non saremo capaci di resistere», ha detto.

Pur ammettendo che le difficoltà di Cuba sono aumentate, dopo «il crollo, come un castello di carte, del campo socialista», Castro ha infine proclamato: «Anche se il mondo socialista dovesse disintegrarsi, se l'Urss dovesse disintegrarsi, noi continueremmo a costruire il socialismo nel nostro Paese».

Il portavoce del governo spagnolo, Rosa Conde, ha risposto all'attacco di Fidel Castro affermando che «il governo del primo ministro Gonzalez è convinto che il signor Castro non crede a un coinvolgimento della Spagna e del suo governo in qualsiasi sorta di complotto internazionale contro Cuba». «Non siamo mai stati coinvolti in cose del genere, non lo siamo adesso e non lo saremo mai e il signor Castro lo sa bene», ha puntualizzato il portavoce.

Anche il dipartimento di Stato Usa ha respinto le accuse di Castro, un portavoce ha commentato: «Gli Stati Uniti respingono il tentativo di Castro di esportare da noi i suoi problemi interni, incoraggiando i cubani ad andarsene». [Agi]

ETIOPIA

La svolta annunciata a Washington

«Marxismo addio» dice Menghistu

WASHINGTON. L'Etiopia non si definisce più Stato comunista e vuole imboccare la via della perestrojka, dando spazio al pluralismo politico. Menghistu avrebbe messo in moto un programma che punta ad introdurre l'economia di mercato, con maggiori incentivi per gli investitori stranieri. Una svolta annunciata dal ministro degli Esteri, Tesfaye Dinka, dopo due giorni di incontri con rappresentanti del governo americano a Washington. Un viaggio effettuato per migliorare i rapporti tra i due Paesi.

Tesfaye ieri ha avuto un colloquio col sottosegretario di Stato Eagleburger, ed altri incontri con esponenti del Congresso. Il ministro ha definito i colloqui «un importante punto fermo» in vista di un riavvicinamento con gli Stati Uniti. Ma la visita si è conclusa senza un comunicato congiunto, e per ora la richiesta di Addis Abeba di ripristinare le relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori non ha ottenuto soddisfazione a Washington.

Tesfaye ha assicurato che Addis Abeba concorda pienamente con Israele nel favorire l'emigrazione degli ebrei etiopici, i «falascià». Eagleburger aveva ricordato le notizie sull'interruzione del flusso dell'emigrazione. Sono 15 mila i «falascià» ancora in Etiopia.

Tesfaye ha negato che un cinico baratto di uomini contro armi regoli il flusso migratorio dei «falascià» in Israele ed ha affermato di non essere a conoscenza di forniture d'armi israeliane da quando i due Stati hanno ristabilito rapporti diplomatici nel novembre scorso. Secondo Washington Israele si limita a fornire fucili e non procura all'Etiopia bombe a grappolo, i proiettili usati abbondantemente contro gli insorti dai soldati di Menghistu.

Con il sottosegretario americano Tesfaye ha parlato anche del conflitto eritreo e dell'auspicio che «i ribelli» permettano alle navi che portano aiuti alimentari di entrare nel porto di Massaua, da mesi sotto il loro controllo. [e. st.]

SOMALIA

Mentre crescono il malcontento e la protesta popolari contro il regime del presidente Siad Barre, anche la guerriglia ha intensificato gli attacchi nel Nord della Somalia.

Mogadiscio in lutto per l'«eroe-martire», la comunità italiana è in stato d'assedio

Il giorno più lungo del macellaio Barre

Oggi i funerali del dissidente Ossobleb, l'opposizione si mobilita

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Barricata in casa già da ieri sera, sprangati e saldati usci e finestre, la città dei bianchi ha visto sorgere inquieta e nervosa il nuovo giorno. Chi sa prega, gli altri giocano a carte e aspettano. Oggi davvero «siamo nelle mani di Allah», come mi ha detto un vecchio capo che ancora parla l'italiano. E intendeva dire che in quelle mani ci siamo tutti, noi bianchi, ma anche loro, i somali.

Quando l'aereo da Roma, stamani, scaricherà la salma del leader dell'opposizione Ismail Giamale Ossobleh, comincerà allora la partita dove si gioca il futuro della Somalia, e non vi sono previsioni possibili: può accadere tutto, una sanguinosa rivolta popolare o soltanto una pacifica manifestazione di massa. Il funerale di Ismail lo stanno preparando ormai da una settimana, e la cerimonia funebre ha finito per sparire dentro gli obblighi impazienti della protesta politica; se la protesta si accontenti della testimonianza di tutto un popolo che già da stanotte stava scendendo in strada, o se invece sia destinata a travolgere ogni buona intenzione e a trasformarsi in un assalto al potere, è l'incognita che ha tormentato questi giorni difficili di Mogadiscio. E' tale la rabbia della gente che la folla che già all'alba di oggi affollava le strade del corteo funebre diventa una massa esplosiva che qualsiasi piccolo incidente può innescare fino alla strage.

Giusto un anno fa, il 14 luglio, su un episodio anche meno significativo della cerimonia di oggi, il conto finale fu di più di 600 morti, in una battaglia che distrusse l'ultima credibilità di Barre. Oggi si teme non solo la battaglia, ma anche la caccia all'uomo bianco, soprattutto all'italiano perché nel giudizio popolare il nostro Paese appare come il sostegno principale, e anche il complice, del regime. La nostra ambasciata ha provveduto a convocare i capifamiglia di maggior prestigio e i rappresentanti delle ditte che lavorano qui; sono state fatte raccomandazioni di prudenza e di cautela verso tutti e la città è stata divisa in sette zone, affidate a sette «capimaglia» che debbono tenersi in contatto con l'ambasciata. Al minimo segnale di allarme, la rete dei «capimaglia» avviserà le famiglie della propria zona e tenterà di raggrupparle in aree protette. Nel decalogo che è stato consegnato ai «capimaglia» sono previste anche l'ipotesi di una lunga ingovernabilità di Mogadiscio e di un'improvvisa fuga in massa dalla città. Nessun italiano per oggi metterà il naso fuori di casa. Il resto, appunto, sta nelle mani di Allah.

Se l'aereo di Roma sarà in orario, la salma dell'avv. Giamale sbarcherà all'aeroporto alle 6 di stamane. Giamale, leader carismatico dell'opposizione democratica («il nostro martire» mi dice la gente) è morto in ospedale, a Roma, domenica scorsa, mentre si trovava in fuga da Mogadiscio per sottrarsi all'arresto che aveva colpito lui e gli altri 113 firmatari del «Manifesto numero uno» contro il regime. Lunedì sera, c'era già un volo di linea da Roma per Mogadiscio: meglio sarebbe stato se le nostre autorità avessero accelerato la gestione del caso e - con le possibili pressioni sul governo somalo - avessero consentito una pronta partenza del corpo; la settimana che è trascorsa è stata soltanto legna sul fuoco della rabbia e della protesta.

A giudicare dal grado e dal livello di partecipazione al lutto della famiglia Giamale, non riesco a capire su quali forze ancora possa contare questo regime, se si escludono le sue truppe. La casa di Ismail è una villetta bianca: in fondo al vialetto è stata montata una tenda con una serie di divanetti e un tavolino, come nell'interno di un campo nomade. Per sei giorni, questi divanetti e questa tenda sono stati il passaggio continuo di gente, di saluti, di conversari sottovoce, mentre una radio trasmetteva musica islamica. Da qui è passata tutta Mogadiscio, tranne il governo; e anzi qualche membro del governo (come il ministro degli Interni e quello delle Poste) è anche venuto a fare le sue condoglianze, in ragione del suo grado di parentela tribale con la famiglia del morto.

Il governo non aveva concesso nulla: né la notizia della morte dei funerali, né che venissero lotte le condoglianze per radio, come qui si usa, né che i membri del comitato di riconciliazione guidassero il corteo. In realtà, tramite i ministri-parenti, si è avviato un negoziato, si è concordato il percorso, si è deciso che a proteggerlo sarà solo la polizia e non le milizie, né i famigerati baschi rossi. Finalmente poi, ieri sera, Barre decideva di presentarsi in tv e annunciare la morte di Ismail Giamale. Non è detto che questo primo segno di ragionevolezza riesca in ultimo a frenare la rabbia e gli immancabili provocatori.

I funerali musulmani hanno un'intensità di partecipazione emotiva, di militanza enfatica e sbracata, tale che ogni barriera logica diventa inutile. Ancor più in questo funerale di Mogadiscio, dove la protesta politica è il collante di una massa senza regole. La città si è svegliata nel silenzio, chiusi i negozi, fermo il traffico. Lo hanno imposto migliaia di volantini lanciati da mani clandestine. Dopo quei due primi punti, i volantini ne indicavano un terzo: «Finirla con il dittatore. Vittoria o morte».

Mimmo Càndito

Il progetto di fusione Ferruzzi Agricola Finanziaria - Montedison

I Consigli di amministrazione della Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A. e della Montedison S.p.A., tenutisi a Milano il 27 luglio 1990, hanno approvato il progetto di fusione delle due società.

La circostanza che Ferruzzi Agricola Finanziaria si colloca a monte di Montedison e così l'esigenza di non dare luogo ad incroci azionari di non agevole smobilizzo hanno consigliato di procedere all'integrazione tra le due società attraverso la incorporazione di Montedison in Ferruzzi Agricola Finanziaria la quale, peraltro, assumerà con la fusione l'oggetto e la denominazione di Montedison ed avrà sede legale in Milano.

Motivazioni dell'operazione

Le ragioni della proposta integrazione di Montedison e Ferruzzi Agricola Finanziaria - attraverso la creazione di una grande holding industriale, articolata su diverse società operative, molte delle quali possedute al 100% - traggono origine dall'incontro di esperienze e culture industriali originariamente diverse ma tali, nell'evolversi delle tecnologie, da integrarsi, arricchirsi e generare sinergie, in termini di risorse umane e know-how, di sicura valenza sulla catena del valore dell'azienda. La possibilità di dare luogo ad una strategia di organica correlazione tra chimica ed agro-industria rappresenta una caratteristica unica nel panorama internazionale. È una strategia innovativa, strettamente connessa alla domanda internazionale di una chimica "diversa": impegnativa, ma di grandi prospettive.

Le distanze originarie tra chimica ed agro-industria si sono infatti progressivamente accorciate, fino ad incrociarsi e integrarsi sulla spinta di nuovi bisogni e di nuove domande di mercato.

La possibilità di accorpare nella medesima holding le imprese di un grande operatore nella chimica, quale è la Montedison, e quelle di un grande operatore nella agro-industria, quale è Eridania / Beghin-Say, crea le condizioni per realizzare in concreto un disegno industriale profondamente innovativo fondato su un vantaggio competitivo strutturale e di lungo periodo.

Da questo discende la necessità di dare luogo ad un processo di concentrazione e di semplificazione delle strutture finanziarie collegate direttamente alla capogruppo, in modo da costituire un organico "polo di attività produttive".

La nuova realtà societaria, così generata, potrà inoltre rafforzarsi nei confronti dei mercati finanziari internazionali, anche al fine di potere sostenere con efficacia lo sviluppo del sistema industriale che ad essa fa capo.

L'operazione presenta indubbi vantaggi per gli azionisti di entrambe le società.

Per gli azionisti Ferruzzi Agricola Finanziaria il nuovo assetto risultante dalla fusione permette un potenziamento patrimoniale ed un'interessante diversificazione industriale.

Per gli azionisti Montedison l'operazione prospettata consente di aggiungere alle attività oggi detenute, il controllo del Gruppo agroindustriale ERIDANIA, che detiene posizioni di leadership a livello europeo nei settori saccarifero, oleario e degli amidi, caratterizzate da una elevata redditività e da una significativa stabilità e capacità di autofinanziamento conseguente alla minore ciclicità delle attività agroindustriali rispetto a quelle chimiche.

L'accennata integrazione delle attività comporterà una valorizzazione delle tecnologie possedute e uno sviluppo sinergico dell'attività di ricerca.

Con riferimento al 31.12.1989, il bilancio consolidato post-fusione corrisponderebbe a quello della Ferruzzi Agricola Finanziaria con la variante che il patrimonio netto di Gruppo passerebbe dal 30% al 70% circa del patrimonio netto totale e l'utile netto di Gruppo passa dal 19% sul totale al 73% sul totale.

Sempre con riferimento ad una situazione pro-forma al 31.12.1989, il patrimonio netto per azione risulterebbe di 1.675 Lire/azione per la società post-fusione, contro un Patrimonio Netto/azione di 1.709 Lire per le azioni Ferruzzi Agricola Finanziaria e 1.633 Lire per le azioni Montedison.

Altri elementi del bilancio consolidato pro-forma, quali il fatturato, il margine operativo lordo e l'utile operativo netto sarebbero identici a quelli del bilancio consolidato 1989 della Ferruzzi Agricola Finanziaria.

Con riferimento alla remunerazione del capitale si prevede che tutte le azioni della società post-fusione possano essere remunerate quantomeno in misura non inferiore a quella relativa al 1989 per ambedue le società.

La situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dalla fusione, riferita al 31 marzo 1990 e di seguito riportata in una redazione "pro-forma" presenta un patrimonio netto contabile di oltre 4.000 miliardi a fronte di un indebitamento finanziario netto (saldo tra passività onerose e disponibilità e crediti finanziari inclusi quelli verso l'Erario fruttiferi di interessi) di 739 miliardi, di cui 445 miliardi sono costituiti da prestiti obbligazionari Ferruzzi Agricola Finanziaria convertibili.

Situazione patrimoniale pro-forma al 31 marzo 1990 della Società risultante dalla fusione
(Lire/miliardi)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE		
Immobilizzazioni finanziarie		
- Partecipazioni e altri titoli immobilizzati		3.924
- Crediti finanziari a medio e lungo termine		39
- Altre immobilizzazioni finanziarie		26
Immobilizzazioni tecniche		39
Brevetti e tecnologie industriali		31
Oneri pluriennali da ammortizzare		35
Disavanzo da annullamento azioni Montedison	(*)	710
		4.804
ATTIVITÀ CORRENTI		
Partecipazioni non immobilizzate e titoli a reddito fisso		166
Crediti finanziari a breve termine		2.279
Crediti verso l'Erario		753
Crediti diversi		409
Altre attività		280
		3.887
TOTALE ATTIVO		**8.691**
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale		2.933
Riserve		384
Avanzo da concambio	(*)	530
Utile dell'esercizio 1989		
- da accantonare		14
- da distribuire		193
Utile del 1° trimestre 1990		56
		4.010
PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE		
Prestiti obbligazionari convertibili		445
Debiti finanziari a medio e lungo termine		632
Altre passività a medio e lungo termine		31
		1.108
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE		
Debiti finanziari a breve termine		2.868
Debiti diversi		133
Altre passività		472
		3.473
TOTALE PASSIVO		**8.691**

(*) L'ammontare è stato determinato sulla base del numero di azioni Montedison possedute, alla data del 13 luglio 1990, da Ferruzzi Agricola Finanziaria e sue controllate.

Sulla base della attuale situazione dell'azionariato, quale rilevata in relazione alle recenti assemblee di bilancio e dalle comunicazioni ricevute, l'assetto azionario della società a fusione avvenuta, si prospetterebbe come segue:

Azionista	% sul capitale ordinario
1) Ferruzzi Finanziaria e sue controllate	33,15 %
2) The Dow Chemical Company	4,78 %
3) Mediobanca S.p.A.	4,08 %
4) Deutscher Auslandkassenverein AG	1,60 %
5) Imigest S.p.A.	1,01 %
6) Soges Ateka S.n.c.	0,77 %
7) Euromobiliare S.p.A.	0,60 %

L'OPERAZIONE

L'operazione sarà sottoposta alle rispettive assemblee convocate per la prima decade di novembre 1990. Tale data tiene conto dell'obbligo di dare ai possessori di obbligazioni

convertibili della Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A. la facoltà di esercitare il diritto di conversione anticipata nei termini di legge e, più precisamente, nel periodo 4 agosto - 4 settembre 1990.
L'operazione consiste nella fusione per incorporazione della Montedison S.p.A.nella Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A., la quale assumerà la denominazione e l'oggetto di MONTEDISON S.p.A. ed avrà sede legale in Milano - Foro Buonaparte n. 31 e quale sede amministrativa, in Ravenna - Via Diaz n. 36/38.
Per la incorporante Ferruzzi Agricola Finanziaria, sarà oggetto di deliberazione nella medesima assemblea, in via preliminare un aumento di capitale gratuito nella misura (senza tenere conto delle eventuali conversioni anticipate) di circa 546 miliardi. Tale aumento gratuito del capitale avverrà con utilizzo di corrispondente importo della riserva sovrapprezzo azioni e sarà eseguito in parte mediante aumento del valore nominale delle azioni da L. 800 a L. 1.000 ciascuna e in parte con emissione gratuita di nuove azioni nella misura di tre nuove azioni ordinarie, di risparmio non convertibili o di risparmio convertibili, ogni sette azioni della medesima categoria possedute.

La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali delle società al 31 marzo 1990 con:
- annullamento delle azioni Montedison possedute da Ferruzzi Agricola Finanziaria
- attribuzione agli azionisti terzi - tenuto conto dell'aumento gratuito del capitale della incorporante - di una azione ordinaria o di risparmio non convertibile dell'incorporante stessa da nominali Lire 1.000 ogni vecchia azione Montedison della medesima categoria, sempre da nominali Lire 1.000.

Salvo gli adeguamenti conseguenti alle eventuali conversioni dei prestiti obbligazionari, Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A. aumenterà pertanto a servizio della fusione il proprio capitale sino ad un massimo di L. 3.008 miliardi.
Si annullerà un quantitativo di azioni ordinarie Montedison non inferiore a n. 1.005 milioni (quantitativo riferito al possesso al 13.7.1990).
Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A. si riserva di acquisire prima della fusione azioni Montedison possedute da società da essa interamente controllate.
Le azioni di risparmio non convertibili Ferruzzi Agricola Finanziaria attribuite in cambio ai titolari di azioni di risparmio Montedison avranno le stesse caratteristiche delle azioni concambiate. Il rapporto di cambio alla pari peraltro farà sì che resti inalterato anche in termini assoluti il privilegio degli azionisti di risparmio Montedison.

Il rapporto di cambio

Il rapporto di cambio verrà proposto alla pari in quanto nella medesima assemblea della Ferruzzi Agricola Finanziaria S.p.A. sarà, come sopra riferito, in linea preliminare, proposto l'aumento di capitale gratuito della medesima Ferruzzi Agricola Finanziaria.

Prescindendo dall'aumento gratuito il rapporto di cambio consisterebbe in sette azioni ordinarie o di risparmio Ferruzzi Agricola Finanziaria ogni dieci azioni Montedison della stessa categoria.

I Consigli di amministrazione di Ferruzzi Agricola Finanziaria e di Montedison sono pervenuti alla determinazione del rapporto di cambio sulla base di perizie redatte dagli esperti prof. Stefano Podestà e prof. Angelo Renoldi.
I periti hanno valutato entrambe le società oggetto di fusione, FERRUZZI AGRICOLA FINANZIARIA S.p.A. e MONTEDISON S.p.A., sia con il metodo delle valutazioni del capitale economico, sia con quello della valutazione a prezzi di mercato.
Il rapporto di cambio ottenuto con un metodo ha trovato conferma in quello ottenuto con l'altro.

VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO

Tale metodologia si propone di determinare il valore di singole società / attività in un'ottica prudenziale e prescindendo dalle condizioni di forza negoziale delle parti e dagli specifici interessi strategici che potrebbero influenzare un acquirente nel corso di una trattativa.

Nell'ambito della perizia, la valutazione delle società e attività operative è stata effettuata prevalentemente con il metodo reddituale, che esprime il valore con la formula: $\mathbf{W} = \mathbf{R} / \mathbf{i}$, dove **R** è il reddito medio normalizzato che la società conseguirà in futuro ed **i** è il tasso di capitalizzazione di tale reddito (determinato avendo riguardo al rendimento reale delle attività senza rischio, al rischio specifico di settore e a quello di impresa).

Unica eccezione a tale regola è stata la valutazione di ENIMONT S.p.A., per la quale si è adottato un metodo di valutazione misto patrimoniale - reddituale con stima autonoma dell'avviamento, per tenere nella debita considerazione il valore contabile del patrimonio netto (derivante da conferimenti recenti e quindi dotato di un buon grado di espressività dei valori delle attività e passività aziendali).

Per le holding di partecipazioni esistenti nell'ambito dei gruppi d'imprese oggetto di valutazione, si è adottato un metodo di valutazione patrimoniale, aggiungendo ai valori contabili dei patrimoni netti le plusvalenze inespresse rilevate sulle partecipazioni o su altri cespiti posseduti.
Le plusvalenze rilevate sono state abbattute con oneri fiscali calcolati al tasso del 15%, applicati, però, solo al livello delle società oggetto di fusione (e non delle catene di società controllate). Non si sono applicati oneri fiscali alla partecipazione di FERRUZZI AGRICOLA FINANZIARIA in MONTEDISON, partecipazione destinata ad annullarsi proprio in seguito all'operazione di fusione cui si ricollega la valutazione.
In sede di valutazione di FERRUZZI AGRICOLA FINANZIARIA, si è attribuito un premio di controllo del 15% alla partecipazione che questa detiene, direttamente o indirettamente, in azioni ordinarie ERIDANIA S.p.A.. In seguito alla fusione, gli azionisti della Ferruzzi Agricola Finanziaria metteranno infatti in comune con quelli di Montedison il controllo della stessa Eridania. D'altra parte non sono stati attribuiti premi di controllo nè alla partecipazione Montedison della Ferruzzi Agricola Finanziaria, nè alle partecipazioni di Montedison, tenuto conto anche che queste ultime sono rappresentate da partecipazioni prossime al 100% (o comunque superiori all'80%, come nel caso di SELM), oppure espressive di posizioni di controllo condiviso con altri azionisti (come nel caso di JA-MONT HOLDINGS NV).

VALUTAZIONE A PREZZI DI MERCATO CON LA TECNICA DEL "BREAK-UP"

Questa tecnica si propone di valutare singole società o attività con riferimento a condizioni rilevate sul mercato per transazioni avvenute con riguardo ad entità comparabili per caratteristiche e settore di attività.

Nello specifico, i dati di margine operativo lordo e di utile operativo netto della società oggetto di valutazione vengono stimati sulla base di dati storici per gli ultimi anni e/o previsionali per l'anno in corso, in modo da ottenere dati sintetici ritenuti indicativi delle potenzialità reddituali della società nel medio-lungo termine. Ai suddetti dati vengono poi applicati multipli derivati dall'analisi di un campione di transazioni che hanno comportato il passaggio del controllo di società comparabili, delle quotazioni medie di borsa rilevate in periodi recenti, sempre per società comparabili. In quest'ultimo caso i multipli sono stati maggiorati di un opportuno premio di controllo, per tener conto di un fattore non espresso dalle transazioni effettuate in borsa (che riguardano pacchetti azionari di minoranza).

I dati risultanti rappresentano valutazioni delle attività operative; da queste ultime, il valore del patrimonio sociale viene dedotto aggiungendo o togliendo il valore delle attività o passività finanziarie (o comunque non legate alla gestione corrente e quindi non produttive dei risultati che concorrono a formare il margine operativo lordo e l'utile operativo netto della società).
Il valore delle holding di partecipazioni presenti nell'ambito dei gruppi oggetto di valutazione viene desunto da quello delle società e attività operative come visto nella descrizione della valutazione a capitale economico. L'unica differenza è che non si applica alcun ulteriore premio di controllo, in quanto già preso in considerazione nella determinazione dei multipli da applicare al margine operativo lordo e all'utile operativo netto.

In applicazione a tali criteri, le valutazioni attribuite al 100% del patrimonio delle principali società operative sono le seguenti:

	Valutazione del capitale economico	Valutazione a prezzi di mercato
	(Lire/miliardi)	
- Ausimont	1.250	1.939
- Enimont	6.035	6.499
- Erbamont	1.640	3.477
- Himont	4.150	5.732
- SELM	2.670	3.019
- JA-MONT	1.056	1.438
- Antibioticos & Erba Biochimica	460	648
- Eridania	3.050	5.089
- Bèghin Say	3.625	5.684
- Cerestar	1.569	2.636
- Central Soya	500	966
- Lesieur Alimentaire	125	274
- Koipe	175	271
- Italiana Olii e Risi	300	489

Ne consegue che le valutazioni attribuite al patrimonio di Ferruzzi Agricola Finanziaria e Montedison e i valori delle rispettive azioni sono i seguenti:

	Valutazione del capitale economico	Valutazione a prezzi di mercato
azione ordinaria (Lire)		
- Ferruzzi Agricola Finanziaria	4.308	6.985
- Montedison	3.015	4.704
azione di risparmio n. c. (Lire)		
- Ferruzzi Agricola Finanziaria	2.809	4.556
- Montedison	1.926	3.004
100% del capitale (Lire/miliardi)		
- Ferruzzi Agricola Finanziaria	3.610	5.854
- Montedison	7.500	11.701
Rapporto per le valutazioni delle:		
- azioni ordinarie	69,99 %	67,35 %
- azioni di risparmio 68,57 % 65,95 %		

Conseguentemente il rapporto di cambio, calcolato in base alle risultanze medie delle due metodologie utilizzate, è pari a 68,67 azioni ordinarie Ferruzzi Agricola Finanziaria ed a 67,26 azioni di risparmio non convertibili Ferruzzi Agricola Finanziaria per ogni 100 azioni Montedison della medesima categoria.
Tale rapporto viene arrotondato a 7 azioni Ferruzzi Agricola Finanziaria ogni 10 azioni Montedison della stessa categoria.

Per effetto dell'aumento gratuito del capitale Ferruzzi Agricola Finanziaria (con aumento del valore nominale a L. 1.000 ed attribuzione gratuita di 3 nuove azioni ogni 7 azioni possedute) il rapporto di 7 azioni Ferruzzi Agricola Finanziaria ogni 10 azioni Montedison diventa di dieci contro dieci e quindi di una azione dell'incorporante contro una azione dell'incorporata.

Il 75% dei giovani non arriva alla licenza media, molti vengono assoldati dalle cosche

E' la camorra la scuola più affollata

Dossier sull'istruzione a Napoli: fuga dalle aule

NAPOLI. E' una scuola «sgarrupata», sorda ai bisogni di una società in crescita e soprattutto rassegnata. La prosa sgangherata dei ragazzini di Arzano è materia del best seller dell'anno, ma la compiaciuta immagine offerta ai lettori dal maestro-scrittore Marcello D'Orta nasconde un'amara verità: i bambini napoletani hanno davvero poche speranze di cavarsela.

Nei quartieri a rischio il loro futuro è già scritto: fuggono dai libri, molti diventano adulti lavorando al nero, finiscono manovali della camorra, piccoli corrieri della droga o galoppini del lotto clandestino.

Maurizio, 14 anni, era uno di loro: viveva a Ponticelli, una fetta di periferia senza più identità. In officina appena dodicenne, una settimana fa è morto schiacciato dall'auto che stava riparando.

Dello scugnizzo saggio e irriverente resta soltanto una consunta oleografia: sono bambini perduti e, quel che è peggio, nessuno li va a cercare.

E' un quadro a tinte scure quello emerso da un'indagine realizzata dal Centro elaborazione dati del Comune, per conto dell'assessorato alla Pubblica Istruzione: una radiografia della scuola dell'obbligo a Napoli che condanna istituzioni, insegnanti e genitori.

Tra tutte spicca una cifra che non ha eguali nell'intero Paese: ben 37 mila alunni frequentano le aule in maniera «saltuaria, nulla o pari al 50 per cento». Rappresentano oltre il 33 per cento (la media nazionale è del 9,6) delle 112 mila schede raccolte nell'anno scolastico '87-'88 e che oggi costituiscono la base informativa più aggiornata di chi voglia accogliere una delle cause del palpabile degrado di una città.

Ci hanno provato i volontari della Comunità di Sant'Egidio, presente anche nel capoluogo campano con una fitta rete di assistenza rivolta ai più deboli. Non senza fatica sono riusciti ad ottenere i risultati della ricerca, messi in un cassetto e mai resi pubblici, per una denuncia che esuli da «genericità e vittimismo».

La «frequenza irregolare» di migliaia di bambini non è del resto che uno dei guasti di una scuola «classista e selettiva». A Napoli il tasso dei bocciati in prima elementare è di oltre il 2 per cento: come dire che il rischio-bocciatura è 12 volte superiore che a Firenze e 6 volte che a Milano.

E si arriva a punte massime, che rispecchiano la frattura tra quartieri ricchi e quartieri poveri: due anni fa a Secondigliano, un deserto di palazzoni popolari divenuto feudo della malavita, su 463 iscritti alla prima classe, i bocciati sono stati 87. L'approccio con la scuola si trasforma così in un giudizio che stronca ogni possibilità di riscatto.

Paradossalmente, allo scoglio del primo anno, segue poi un sistema collaudato di «promozioni facili», sino alla nuova barriera che segna l'ingresso alle medie.

Ancora una volta i dati diffusi dalla Comunità di Sant'Egidio sono eloquenti: dei quasi 3 mila bambini-fantasma, quelli che la scuola perde e dimentica, il 73 per cento abbandona i banchi nel passaggio tra la quinta elementare e la prima media.

E di nuovo la bocciatura sembra essere l'unica risposta alle «carenze di base» di quanti comunque superano l'ostacolo: nella seconda fascia dell'obbligo, i bocciati al primo anno sono oltre il 30 per cento, contro l'8 per cento di Milano. La selezione, spesso inconfessata «resa» di un apparato scolastico che fa i conti con un deficit di migliaia di aule e con l'assoluta carenza di strutture, pare poi arrestarsi. E' la conquista del «pezzo di carta», null'altro che un passaporto per la disoccupazione.

E gli altri, i bambini-fantasma, ingoiati dalla strada? Poco o nulla si fa per riconquistarli. Lo dicono chiaro le cifre: da tutta la Campania, esclusa Salerno, le segnalazioni d'inadempienza della scuola dell'obbligo giunte al tribunale per i minori sono state, nell'anno oggetto dell'indagine, appena 1289. Un dato che non rispecchia in alcun modo la realtà, tenuto conto che gli alunni non sottoposti a scrutinio per le troppe assenze sono stati, soltanto a Napoli, quasi 3 mila.

«Scuola-gruviera», la definiscono i volontari della Comunità di Sant'Egidio. E con conseguenze drammatiche. Sono loro, la gran parte dei 37 mila bambini che di fatto evadono dalle aule, a finire nelle mani della camorra. Un «esercito di riserva» che continuamente si rinnova e trova nella malavita-impresa modelli di vita e facile guadagno.

Lo scorso anno, dei 5 mila ragazzini denunciati a Napoli, oltre 900 sono finiti in carcere, la maggior parte per spaccio di droga. La corrispondenza tra una scuola che non funziona e la delinquenza minorile non è frutto di facile sociologia: a Secondigliano, quattro adolescenti su cento hanno avuto un'esperienza carceraria; a Posillipo, tre su mille.

Mariella Cirillo

L'uomo era andato a fare un bagno, accusato di abbandono di minore

Bimbo annega, arrestato il padre

Bergamo: 4 anni, lasciato solo in riva al lago

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fa il bagno di notte nel lago e abbandona il figlio sull'auto. Esce dall'acqua, non lo trova più. Cerca disperatamente il bambino, prima va dai carabinieri poi dalla moglie, da cui vive separato. Quando scopre che la donna non ne sa nulla, ritorna nella caserma dei carabinieri di Lovere e scopre che il corpo di Giovanni, 4 anni, è stato ripescato nelle acque dello stesso lago.

Così Mario Martinelli, 32 anni, abitante a Costa Volpino (Bergamo) viene fermato dai carabinieri con l'accusa di abbandono di minore. Questa mattina sarà interrogato dal sostituto procuratore. Lunedì il giudice per le indagini preliminari deciderà se convalidare o meno il fermo.

Una storia con molti lati oscuri. Pare che Mario Martinelli avesse avuto in affidamento per due settimane il figlio Giovanni. Giovedì sera è arrivato in automobile con il bambino sul piazzale del molo di Lovere, per fare il bagno. Avrebbe detto al figlio di rimanere in auto, gli avrebbe chiesto di aspettarlo.

Ma il bambino non gli avrebbe obbedito: sarebbe stato visto correre e camminare sulle banchine del molo, in località Punta. Dopo mezzanotte Martinelli si è presentato alla caserma dei carabinieri di Lovere, riferendo di avere cercato il bimbo ma di non averlo più trovato. Quindi, lasciata la caserma, si è recato a Borno, dove vive la moglie Eleonora, separata, mamma del piccolo Giovanni.

Nel frattempo al Lido di Cornesola si sono immediatamente recati i carabinieri, i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile per le ricerche. Il corpo di Giovanni è stato ritrovato alcune ore dopo, ad una profondità fra i 3 e i 4 metri, a circa 3-4 metri dalla banchina, sotto la carena di un «due alberi» ancorato a pochi metri dal molo. Si fanno alcune ipotesi: il piccino è caduto in acqua mentre stava giocando o forse mentre tentava di salire sul veliero; oppure è scivolato. **[a. p.]**

«O non dirò che la mia età»

Ciancimino: parlerò all'Antimafia ma solo in diretta tv

ROMA
DALLA REDAZIONE

Lui dice di voler parlare. Di aver tanto da dire, dopo 20 anni di silenzio, dopo essere stato «sistematicamente violato» il suo diritto alla difesa. Ora, però, che la Commissione Antimafia l'ha finalmente convocato, don Vito Ciancimino pone condizioni. E lo fa alla sua maniera, per iscritto, «affinché le parole non possano essere travisate». Don Vito vuole la tv. Vuole che la sua audizione a San Macuto sia trasmessa in diretta. «Non desidero assolutamente alcun tipo di mediazione. Credo di aver ottenuto, dopo 20 anni di impossibilità a difendermi, i requisiti necessari per poter rivolgermi direttamente all'opinione pubblica. Questo è il mio scopo: spiegare alla gente le mie ragioni. Anche servendomi dell'Antimafia; se vado a San Macuto è per parlare con la gente. Perché loro, i signori dell'Antimafia, il processo me l'hanno già fatto. In contumacia, senza sentirmi mai».

Sorridente, gioviale, nel suo «spezzato» sobrio, blu e grigio, sulla camicia azzurra e cravatta regimental, don Vito, che era accompagnato da un avvocato e dal figlio Massimo, queste cose le ha dette nel corso di un incontro alla sala stampa di piazza San Silvestro. E' stata una battaglia: provocato più volte, Ciancimino si è rifiutato di voler chiarire almeno gli argomenti sui quali intende intrattenersi, qualora gli fosse accordata la diretta. Nessuna anticipazione. Don Vito si è limitato a distribuire la sua risposta alla convocazione, firmata da Chiaromonte, prevista per martedì alle 19,30. Nella lettera, l'ex sindaco, recentemente condannato per la vicenda degli appalti di Palermo, ricorda le numerose occasioni, in 15 anni, in cui ha sollecitato un'audizione da parte dell'Antimafia. Mai nessuna risposta, tranne quelle delle sole «persone civili», e cioè i presidenti del Senato e della Camera, Morlino, Pertini, Spagnolli e Iotti. Tutto ciò mentre, secondo don Vito, gli atti dell'Antimafia si arricchivano di carte che finivano ad «appesantire» i dossier nei processi penali a suo carico.

Ciancimino, adesso, dice di essere «perplesso in ordine a questa convocazione, peraltro da me lungamente invocata». «Mi sarei atteso - scrive a Chiaromonte - che la Commissione non ponesse limiti di contenuto alla mia audizione. E non potrei comunque rinunciare a quei requisiti di trasparenza dell'esame, atti ad evitare distorte immagini e parziali informative». La lettera chiude con l'«umile richiesta» che l'audizione sia pubblica e ripresa in diretta tv per tutto il tempo necessario; che non vengano posti limiti all'audizione. Ciancimino non lo ha detto chiaramente ma la sua preoccupazione principale è che l'audizione, come scrive Chiaromonte nella convocazione, sia limitata all'ambito «dell'indagine che sta svolgendo sugli appalti di opere e servizi pubblici del Comune di Palermo». No, don Vito vuole un processo pubblico, all'americana, come per il Watergate. Anzi, se potesse, chiederebbe pure un «mediatore» al di sopra delle parti. Chi per esempio? «Leonardo Sciascia, se fosse vivo». Ma proprio ora che si è saputo della sua «rappacificazione» col sindaco Orlando? «Sciascia - sentenzia don Vito - non era comprabile». Martedì sera, dunque, o le telecamere o «dirò, e a malincuore, solo la mia età».

Stato civile di Torino

27 LUGLIO 1990

NATI — **Albano** Giorgio; **Ercules** Maria Vittoria; **Parola** Marco; **Porco** Salvatore; **Soave** Camilla; **Comandè** Fabio; **Monasterolo** Caterina; **Falco** Nicola.

MORTI — **Narducci** Cristina in Raggi, anni 69, nata a Leverano, pens.; abitante in N. Lessona 35; **Di Girolamo** Filippo, a. 62, Torino, pens., c.so Francia 171; **Boltati** Giuseppe, a. 64, Moretta (CN), insegnante, v. Pinasca 3; **Carnerucci** Ida v. Ciriaci, a. 80, S. [illegible], pens., v. Nichelino 10; **Morello** Domenico, a. 91, S. Mauro Torinese, pens., v. Cavalcanti 6.

Deceduti in ospedale: **Basaino** Anna in Ferrero, a. 54, Torino, casalinga, Molinette; **Frigerio** Irma Giuseppina, a. 61, Giussano, pens., Cottolengo; **Antonello** Maria v. [illegible], a. 91, Tezze sul Brenta, pens., D. Giovanni Bosco; **Mazza** Pasquale, a. 79, Desana, pens., v. Villa della Regina 21 (M.L.); **Signoretta** Rosario, a. 33, Cardinale, cuoco, Molinette; **Porta** Annetta, a. 84, Pont Canavese, casalinga, v. Forlì (M.L.); **Bernardi** Elsa, a. 83, Felino, pens., Mauriziano; **Frigo** Katia, a. 19, Torino, studentessa, v. Cesana p.za Sabotino (M.L.); **Bono** Anna Caterina, a. 58, Torino, casalinga, Molinette; **Rosito** Giuseppe, a. 66, Manduria, pens., osp. G. Bosco; **Masera** Lucia v. Valle, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; **Dionisio** Calogero, a. 12, Torino, studente, C.T.O.; **Aliquò** Vincenzo, a. 79, Montalbano Elicona, G. Bosco; **Acuto** Celestina in Bellero, a. 79, Casale Monf., pens., Martini; **Iavarone** Michele, a. 57, Torino, pens., G. Bosco; **Fantini** Antonio, a. 78, Altamura, pens., G. Bosco; **Imperatrice** Giuseppe, a. 66, Foggia, pens., Martini; **Verra** Pierino, a. 7[illegible], Torino, pens., Mauriziano; **Rosso** Arturo, a. 76, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Franzetti** Alessandro, a. 78, [illegible], Martini; **Martini** Maria, a. 80, Orbassano, pens., Mauriziano; **Serto** Oreste, a. 69, Sant'Ambrogio, pens., Molinette; **Monteros** Elena, a. 67, Brenlino, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 28

Papà **Franco**, **Maddalena** e **Bruno** con profondo dolore annunciano la perdita della carissima mamma

Jolanda Dardanelli in Villois

Funerali lunedì 30 luglio alle ore 10, ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Partecipano con profondo cordoglio **Giuliana** e **Piero Lacomba**.

Cristianamente è mancato

Michele Oddenino

anni 82

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Marcella**, le nipoti **Monica** e **Michela**, parenti tutti. Funerali in Santena sabato 28 luglio ore 15 dalla casa di riposo Forchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Santena**, 27 luglio 1990.

E' mancato

Renato Pilatrino (Bino)

L'annunciano la moglie **Fiorina Merlo**, il figlio **Giorgio** con **Edi** e **Chiara**. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia San Bartolomeo, Borgonuovo.
— **Rivoli**, 28 luglio 1990.

La famiglia **Dal Palù** prende viva parte al dolore di Giorgio, Edi e Chiara.

Dorna, Tina - Stelvio e **Giancarlo Zander** con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Renato Pilatrino

Torino, 28 luglio 1990.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **FIST S.p.A.** partecipa al dolore del sig. Giorgio Pilatrino e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato improvvisamente

Giovanni Astengo

Dott. Arch. Professore in Urbanistica

Lo annunciano con dolore la sorella **Luciana** col marito **Bruno Priante** e i nipoti **Antonella Emanuele Donatella**. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia cimitero di Moncalieri 30 luglio ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Politecnico di Torino, Rettore, Pro-rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore amministrativo, Presidi, Corpo Accademico esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR ARCHITETTO

Giovanni Astengo

già docente presso la Facoltà di Architettura dell'Ateneo.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Antonio Sabatino ricorda

Giovanni Astengo

— **Torino**, 26 luglio 1990.

Il **Dipartimento Interateneo Territorio** della **Facoltà** di **Architettura** del **Politecnico** di **Torino** partecipa con dolore alla perdita di

Giovanni Astengo

personalità eminente della cultura urbanistica nazionale ed internazionale.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

L'**INU Istituto Nazionale** di **Urbanistica Sezione Piemonte** e **Valle d'Aosta** partecipa al dolore per la morte del

prof. Giovanni Astengo

socio fondatore ed eminente personalità della cultura urbanistica.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Ricordando anni di preziosa collaborazione politica partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

Giovanni Astengo

La **Segreteria Provinciale** del **P.S.I.**
Franco Tigani
Libertino Scicolone
Salvatore Gallo
Mauro Nebiolo
Emilio Trovati
I **Deputati**
Giuliano Amato
Eugenio Bozzello
Giorgio Cardetti
Filippo Fiandrotti
Giuseppe La Ganga
Gabriele Salerno
— **Torino**, 27 luglio 1990.

L'**Istituto Nazionale** di **Urbanistica** si unisce al cordoglio di tutti gli urbanisti, gli amministratori, gli uomini di cultura per la scomparsa di

Giovanni Astengo

Presidente onorario dell'I.N.U.

alla cui memoria il **Presidente**, il **Consiglio direttivo nazionale** e **tutti** i **Soci** dell'**Istituto** resteranno legati da gratitudine e affetto per la lunga battaglia che Giovanni Astengo ha compiuto perché si affermasse in Italia una cultura urbanistica moderna, democratica ed operante.
— **Roma**, 28 luglio 1990.

Il **Consiglio Regionale** del **Piemonte** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. Giovanni Astengo

già Consigliere regionale

ricordandone l'intelligente impegno professionale e culturale al servizio della comunità.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Ricordando chi per primo gli aveva spiegato le città **Giuliano Segre** partecipa la scomparsa del

prof. Giovanni Astengo

maestro negli anni dell'insegnamento nella facoltà di Architettura.
— **Venezia**, 28 luglio 1990.

Con grande cordoglio per la scomparsa di

Giovanni Astengo

professore emerito

partecipiamo al lutto di quanti impegnano la propria esistenza al servizio del progresso sociale, culturale e politico del paese, come ha sempre fatto il maestro, con altissima scienza, coerente [illegible], disinteressata passione.
Marisa Ceppi
Alex Fubini
Roberto e **Maurizia Genovese**
Guido Mandracci
Ennio e **Gina Matassi**
Giambattista Massara
Luigi Mingozzi
Giuseppe e **Anna Pierro**
Aldo Rizzotti
Augusto Romano
Antonio Sabatino
Giovanni Salvestrini
Grazia Sartorio
Beppe e **Gabriella Sutti**.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Il **Gruppo Consiliare Socialista** alla **Regione Piemonte** piange la scomparsa del collega e compagno

Giovanni Astengo

ed offre la sua fraterna solidarietà alla famiglia.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Giuseppe Garesio, a nome di tutti i compagni del **Comitato Regionale PSI**, si associa al lutto.

La **Sinistra Socialista** del **Piemonte** china le sue bandiere di fronte al compagno

Giovanni Astengo

illustre rappresentante di una militanza socialista fatta di probità morale e civile.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

I **Circoli «Riccardo Lombardi»** del **Piemonte** ricordano con profonda commozione

Giovanni Astengo

e il grande esempio che egli ha dato di coerenza politica, intellettuale e morale.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Nerio e **Graziella Nesi** piangono l'indimenticabile amico e compagno

Giovanni Astengo

nel ricordo delle tante battaglie fatte insieme per gli ideali comuni.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Si uniscono a Luciana e Bruno nel dolore, gli amici:
Giorgio Camilla Bazzea
Ugo Androina Gavani
Domenico Edvige Mattia
Nik Emy Patrone
Gianni Franca Rigo
Umbro Maria Tarquini.

E' mancato

Armando Arese

Lo annunciano [illegible] la sua **Maria**, il fratello **Mario** con **Emma**, **Rino** e **Elide**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza sabato 28 corrente alle ore 14 nel santuario di San Pancrazio con partenza alle ore 13,30 dalla clinica San Paolo di Torino.
— **Pianezza**, 28 luglio 1990.

La cognata **Teresina**.

Mariella e **Enzo** con **Cristiano** e **Fiammetta** commossi sono vicini a zia Luccia.

Giancarlo con **Andrea** e **Nicola** partecipano al dolore di zia Luccia.

Bruno e **Simone** con **Stephanie** e **Fabienne** si stringono con affetto a zia Luccia.

Gianna e **Franco Rosso**, **Sandra** e **Franca Regis** si uniscono al dolore di zia Luccia.

Irma Capello e famiglia sono vicini a zia Lucci.

Partecipano zia **Giulia** e famiglia.

Mirella, Corrado, Giancarlo si associano al dolore.

Dott. Marco, abbiamo insieme faticato e gioito ed ora insieme piangiamo la scomparsa della Sua adorata mamma

Giovanna Adorno ved. De Stefanis

Gianmaria Savoldelli
Rag. **Angelo Tagliabue**
Cesare Molteni
Lucia Zorzan
Ornella Castelli
— **Milano**, 28 luglio 1990.

Dirigenti, Impiegati, Operai della **Banfi**, partecipano al gravissimo lutto del dott. Marco De Stefanis per la scomparsa della mamma

Giovanna Adorno ved. De Stefanis

— **Milano**, 28 luglio 1990.

La **Direzione** e le **Maestranze** del **Lanificio di Carignano Srl** partecipano al grave lutto per la perdita della **MADRE** del consigliere di Amministrazione dr. Marco De Stefanis.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Gestioni Industriali Rivarolo Srl** partecipano al dolore del dr. Marco De Stefanis per la morte della **MADRE**.

Sinceramente colpiti per la perdita della mamma signora **GIOVANNA** gli **Amici** della **Reggiani Tessile** sono vicini al dott. Marco De Stefanis con vivissima partecipazione.
— **Bergamo**, 27 luglio 1990.

Tutto il **Personale** della **Soc. Cassera Spa Bergamo**, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Marco De Stefanis per la perdita della mamma signora **GIOVANNA**.
— **Bergamo**, 27 luglio 1990.

Partecipano al lutto
Ezio Guggia
Armin Elsa
Gianfranco Massina
Carola Guggia
Floriano Ruggeri
M. Piera Gandolfi
Gianfranco Della Mussia
Licia Talocchi
Brunella Vezzoli
Rosy Delcarro
Luigi Piatti
Silvana Caffi
Maurizio Perico
Claudia Giulebbi Nemini
Paolo Guaglia
Pietro Borghini
La **R.S.A.**

Direzione, Impiegati e **Maestranze Cotonificio Vallesusa Spa** partecipano al grave lutto del dottor Marco De Stefanis, presidente della società, per la perdita della cara mamma

Giovanna Adorno

— **Rivarolo**, 28 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bruno

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Maria Cristina** col marito **Giampi Vosna** e le adorate nipotine **Alessandra** ed **Enrica**, **Michele** e **Maddalena**, il fratello **Vincenzo**, [illegible] nipoti e parenti tutti. Funerali lune[illegible] alle ore 15,30 Parrocchia Santa [illegible] a Villanova Mondovì. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— **Moncalieri**, 27 luglio 1990.

Michele e **Rita Canuto** unitamente alla famiglia ricordano commossi l'amico **ENRICO**.
Moncalieri, 27 luglio 1990.

La famiglia **Genesi** è vicina a Michela e ai suoi cari.

Emilia Bruno Pellissero e figli partecipano commossi.

E' mancata

Celeste Capoblanco nata Giuseppone

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Stefano**, **Roberto**, **Marco**, **Paola** con **Andrea**, la mamma, il fratello, parenti tutti. I funerali sabato 28 c.m. ore 11,45 nella parrocchia San Giovanni M. Vianney. Non fiori ma offerte al Centro Ricerca Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1990.

Paola Strindelli commossa partecipa al dolore della famiglia.

Presidente, Dirigenti Tecnici Addetti Torino 81 Pallanuoto sono vicini a Giovanni e figli nel ricordo di **CELESTE**.

Livio Bassi
Pierangelo Biglia
Donatella Damo
Giancarlo Emma Cavallo
Carlo Elda Ferrando
Federico Lalla Niola
partecipano.

Linda Nicoletta Federica Giulio Niola ricordano **CELESTE**.

Affettuosamente vicini a Giovanni:
Fulvio Albanese
Renato Ambrosio
Mattia Avorea
Tommaso Bartella
Silvio Ceola
Antonio Consiglio
Gianni Fabietti
Furio Migliorese
Federico Niola
Giorgio Perego
Stefano Piccardo
Agostino Pulzo
Pasquale Rossi
Andrea Teresa Damiani

Gli allievi di Giovanni:
Bruno Bodrone
Enzo Carannante
Massimo Fantini
Massimo Franci
Gianni Hinek
Franco Macchia
Andrea Maggetti
Franco Nettuno
Ernesto Perrat
Michele Russo
Massimo Tessiore
Carlo Zanchetta
ricordano **CELESTE**.

E' mancato

Rodolfo Facchin

L'annunciano addolorati la moglie **Maddalena**, il figlio **Giulio** con **Elena**, **Laura** e **Carlo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,45 da via Torino 32 Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 28 luglio 1990.

Dopo lunga e dolorosa sofferenza per un male incurabile, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Borsetti ved. Durand

Addolorati lo annunciano il figlio **Gianfranco**, la nuora **Rosi**, l'adoratissima **Barbara** e parenti. Un sentito ringraziamento alla prof. Irene Malhis ed alla signora Maria Montanaro per le amorevoli cure prestate. Funerale lunedì 30 alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Teresina, corso Mediterraneo.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

Cara **NONNINA**, grazie per tutte le cose meravigliose che mi hai insegnato, rimarrai sempre nel mio cuore. La tua «Patanin» **Barbara**.

Condomini, Amministratore e **Portinaia** di **corso M. Grappa 6/8** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

PROFESSOR

Fortunato Brandimarte

— **Torino**, 28 luglio 1990.

Mauro Borgarello [illegible] affetto il professor

Fortunato Brandimarte

— **Torino**, [illegible] luglio 1990.

Marisa Bertiglia con **Carlo** e **Silvia** partecipano con grande commozione al dolore di Angela, Paolo e Giovanni per la scomparsa di

Fortunato Brandimarte

— **Torino**, 27 luglio 1990.

Improvvisamente e serenamente come era vissuto ci ha lasciato

Giovanni Beltramo

anziano FIAT

Lo piangono affranti l'amata moglie **Rina** con **Carlo** e **Anna** e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 30 corr. ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chiomonte**, 27 luglio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia **Luciano** e **Egle** con **Andrea**, **Corinna** e **Marco**.

La famiglia **Nonne** si unisce al dolore della famiglia.

Egle Luciano Corinna Marco e **Andrea** si stringono commossi alla famiglia Beltramo.

Serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Irma Chiaudano Geninatti

I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Giaveno sabato ore 10.
— **Giaveno**, 27 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Magnani** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del compianto

prof. Guido Magnani

Messa di Trigesima il 17 settembre 1990, ore 18, nella parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri 39.
— **Torino**, 28 luglio 1990.

I familiari del compianto

Gino Pareti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore e per la dimostrazione di stima e affetto che hanno tributato al loro caro estinto. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Rivalta sabato 1° settembre alle ore 18.
— **Rivalta**, 28 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
Mariuccia Volante Vercellino
Non dimenticheremo il tuo animo buono e il tuo amore **Piero, Claudia, Mimmo**.

28-7-1976 28-7-1990
rag. Giovanni Gavassa
Ricordandoli sempre **Laura**.

1989 28 luglio 1990
Diego Lisci
Sei sfuggito all'insulto della vita, meravigliosa farfalla di primavera. Tua madre.

1980 1990
Riccardo Scappini
Davide, Giuliano, mamma.

Elena, Enrico, Massimo e **Marco Carle** con **Christian, Giovanni** e **Martina** ricordano con profondo rimpianto il loro amato

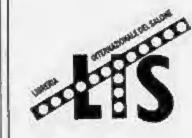
Giovanni Carle

nel sesto anniversario della sua scomparsa.
— **Milano**, 28 luglio 1990.

La **Carle & Montanari S.p.A.** nel sesto anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo Presidente

Giovanni Carle

— **Milano**, 28 luglio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

PROCESSO
AL NUOVO CODICE

Il presidente della commissione per la riforma della procedura penale respinge le accuse

I magistrati sbagliano

Pisapia: ad agosto i primi rimedi

L'avvocato Gian Domenico Pisapia: bisogna fare qualche sacrificio

«La giustizia è ancora in rodaggio ma non è una resa di fronte al crimine questa è la critica che mi offende Maxi-inchieste? Il buon pm le può fare»

IL professore è soddisfatto e precisa: «nonostante tutto». Nonostante le critiche, le difficoltà, le proteste di giudici e avvocati. «Direi proprio di sì. Ammetto gli inconvenienti e non mi chiudo gli occhi per non vederli». Il professor Gian Domenico Pisapia, avvocato e docente universitario, dal 1974 presidente della Commissione ministeriale per la riforma del codice di procedura penale, non si sente sotto accusa. Il nuovo codice porta anche la sua firma.

Professore, qual è la critica che più la infastidisce?

Quella di chi ritiene questo codice lassista; che conceda troppo alle garanzie e troppo poco alla lotta contro la criminalità.

Critica diffusa...

E infondata. Mi fa reagire con decisione: non confondiamo il garantismo con il lassismo e le garanzie con il garantismo. Il codice di procedura penale non può non essere un codice di garanzia, non può essere altro che un codice a garanzia delle persone sottoposte a giustizia. Che poi questo codice possa «anche» apprestare tutti gli strumenti per perseguire i colpevoli di reato ciò non significa trasformare il codice in uno strumento di giustizia sociale: è strumento di giustizia sociale solo nel senso che realizza giustizia. Nessuno può pensare, se in buona fede, che il legislatore e noi della Commissione si sia avuto in mente in qualche modo di rendere meno efficiente la lotta contro la criminalità organizzata. Questo è un'accusa che mi offende.

E le critiche da accogliere, anche come presidente della Commissione ministeriale che dovrà provvedere ai miglioramenti del codice?

Sono quelle di chi giustamente rileva alcuni inconvenienti e difetti applicativi. Nessuna opera nasce perfetta, e credo che già entro fine luglio si definiranno i primi adeguamenti.

Quali i rimedi?

Oltre al cambio di mentalità sono necessari mutamenti di meccanismi operativi: l'allungamento dei termini per la conclusione delle indagini, ad esempio; il patteggiamento già valutato dalla Corte Costituzionale; l'udienza preliminare che se interpretata in modo rigoroso finisce per il mandare a processo chiunque non risulti «evidentemente» innocente. Piccoli ritocchi che possono essere adottati con decreto legislativo senza aspettare il Parlamento.

I pm sono tra i meno soddisfatti. Poco tempo per le indagini, il timore che dall'«esercizio obbligatorio dell'azione penale» si passi alla «discrezionalità».

Critiche che hanno un fondo di verità. Effettivamente non debbono svolgere con l'impegno necessario le indagini preliminari non possono partecipare alle incombenze del contraddittorio dalle parti. Il processo da più semplice è diventato più complesso, e il numero di questi magistrati dovrà essere adeguatamente aumentato.

I processi, specie in pretura, si bloccano. La giustizia rallenta. L'avevate previsto?

E' un periodo di transizione, è stato un passaggio piuttosto brusco.

I magistrati sollecitano la depenalizzazione dei reati minori.

La sto aspettando anch'io, così come aspetto il giudice di pace che non arriva mai. Purtroppo sono tutte cose che vanno in tempi meno celeri del previsto e del desiderato. Vedo il ministro Vassalli impegnato e preoccupato, ne è consapevole.

Prima dell'entrata in vigore del nuovo codice si attendeva un'amnistia che non si è avuta.

Oggi si può dire che era doverosa, nelle preture avrebbe azzerato la situazione.

I tribunali senza le attrezzature previste dal codice, processi che non vengono celebrati, altri ritardi...

E' un atteggiamento reattivo prendere a pretesto la mancanza di un registratore per non celebrare un processo. Capisco, fa più notizia quello che non funziona, credo però che con questo nuovo codice il gioco valga la candela e qualche sacrificio lo si debba fare.

Si potrebbe ripetere un processo complicato come quello sul Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, sulla P2 di Licio Gelli, con accertamenti all'estero, perizie e così via?

Non si può dire che non si possa ripetere. Il pm, con una polizia giudiziaria che ha fatto notevoli passi avanti, ne ha la possibilità. Al posto dei maxi processi, che sono un mostrum dove vengono deformati i ruoli delle parti, ci saranno le maxi inchieste. Piuttosto saranno i pm a dover acquisire una maggiore professionalità e specializzazione, con una necessaria distinzione di carriere tra pm e giudici: i magistrati sono una cosa, i pm un'altra.

Il sull'azione penale, da obbligatoria a discrezionale, magari con il controllo del potere esecutivo sul potere giudiziario?

E' un traguardo da guardare con molta cautela. La scelta dovrebbe essere tra discrezionalità controllata e obbligatorietà non rigida, come in effetti è sempre avvenuto in Italia. Penso che guardi alla discrezionalità come progresso di civiltà, perché il pm non deve archiviare pratiche che invece meritano di essere portate a giudizio. Va controllato. Quindi il principio di obbligatorietà a mio parere potrebbe benissimo restar fermo, nel senso che scatta se la notizia di reato ha un minimo di fondamento. Se non ce l'ha si archivi, ma non con l'istituto della pratica nel cassetto, quando in alcune parti d'Italia, [illegible], i cassetti si aprivano e spuntavano pratiche. Ecco, in un paese civile certe cose non dovrebbero più accadere.

I suoi colleghi avvocati, in gran parte, con il nuovo codice sembrano in difficoltà.

Lo so. Alcuni hanno troppo poco lavoro e non saprei a cosa attribuirlo. Penso che anche un patteggiamento o un rito abbreviato facciano parte dell'attività professionale. Il fatto che un processo duri un'ora anziché una settimana non dovrebbe dispiacere. Non vorrei offendere nessuno nel ricordare un racconto di Calamandrei sull'avvocato che aveva lasciato al figlio una pratica: «Su questa ho vissuto io e su questa vivrai anche tu». Sono forme degenerative.

Vero è che, sparita la comunicazione giudiziaria, non si ha più la corsa all'avvocato.

In questo caso erano guadagni sull'allarme, sugli stati d'animo.

Dunque i suoi colleghi esagerano?

Non dico assolutamente questo. Al contrario capisco che gli avvocati che lavorano nelle preture siano penalizzati dal passaggio brusco al nuovo codice che ha rallentato i processi.

Professore, tutto va bene?

La mia valutazione, nonostante tutto, è positiva. Non me la sento, come dicono alcuni, di affermare che se si fosse rinviata l'entrata in vigore gli inconvenienti non si sarebbero verificati. La mia esperienza dimostra che un avvocato quando viene rinviata la causa non continua a studiarla. La mette via, e soltanto la sera prima la ristudia. Sarebbe capitato lo stesso con il nuovo codice: si sarebbe messo via e il giorno prima si sarebbe pensato alle strutture. certe volte c'è bisogno di impatti traumatici.

Se si fosse provveduto per tempo a uomini e mezzi...

Indubbiamente avremmo avuto un sistema perfetto.

Giovanni Cerruti

Sentenza a Milano sulla guerra per il controllo della casa da gioco: le tangenti pagate dal gruppo rivale

Mafia e casinò, la vittoria a Borletti

Assolto il conte, condannati gli ex amministratori di Sanremo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Assolto il conte Giorgio Borletti; condannato (3 anni e 6 mesi) l'ingegner Michele Merlo. Non colpevoli i mafiosi che avevano tentato di inserirsi nella Flower's Paradise del nobile milanese, responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso tutti i faccendieri, i prestasoldi, gli usurai, i gestori di case da gioco e di bische clandestine che costituivano l'ossatura della Sit dell'ingegner Merlo.

Tutti condannati per corruzione gli ex amministratori di Sanremo e Campione accusati di avere intascato tangenti miliardarie per favorire Merlo e la sua cordata. Corrotti ma non mafiosi: l'accusa (associazione per delinquere di stampo mafioso) è caduta «perché il fatto non costituisce reato». Pene detentive ma anche risarcimento dei danni: 3 miliardi a favore del Comune di Sanremo.

La sentenza del processo alla casa da gioco, mafia e tangenti, in corso ormai da dieci mesi a Milano, è stata letta ieri alle 12 dal presidente Luciano Tarantola, dopo quattro giorni di camera di consiglio. Complessivamente il tribunale ha distribuito 38 condanne e 11 assoluzioni per 136 anni e [illegible] mesi di reclusione. Il pm, i primi di giugno, aveva chiesto [illegible] condanne e solo [illegible] assoluzioni. Complessivamente 183 anni.

Le pene più severe (10 anni di reclusione) sono state inflitte a Gaetano Corallo e Ilario Legnaro, proprietari di casinò a Saint Maarten, nelle Antille olandesi, e ideatori del piano che, attraverso tangenti, minacce e intimidazioni, doveva consentire loro di mettere le mani sui casinò di Sanremo e Campione e, in un secondo tempo, sulle case da gioco di Venezia e Saint Vincent. Nove anni e 6 mesi per l'ex presidente del casinò di Campione, Lucio Traversa, ex farmacista di Caltagirone, definito «uomo d'onore» dal pentito della mafia Salvatore Parisi.

Per i politici sanremesi accusati di avere accettato tangenti per centinaia di milioni e promesse per miliardi, pene comprese fra i 3 anni di Alfonso Carella, Gianni Giuliano, Claudio Covini, Gianfranco Cavalli, Fulvio Ballestra e Antonio Borga, i [illegible] anni e 3 mesi di Mario Tommasini; i [illegible] anni e 4 mesi di Roberto Androeggi, i 3 anni e 6 mesi di Stefano Accinelli e Vincenzo Ligato e i 3 anni e 6 mesi dell'ex sindaco Osvaldo Vento. Condannato l'ex sindaco di Campione, Sergio Costioli (3 anni e [illegible] mesi) e i due ex assessori Guido Boni (2 anni e 10 mesi) e Romano Ferrari ([illegible] anni e [illegible] mesi).

Sentenza a sorpresa per Nitto Santapaola, leader del clan dei catanesi e presunto killer del generale Alberto dalla Chiesa (poi prosciolto in istruttoria), indicato come alleato di Corallo e Legnaro, soprattutto nell'operazione-casinò di Sanremo. E' stato assolto per non avere commesso il fatto. Totalmente estraneo, nonostante i suoi voli a Saint Maarten e le apparizioni nelle pagine dell'inchiesta. Il pm Corrado Carnevali aveva chiesto per lui 11 anni.

Sorprese anche per la raffica di assoluzioni nel clan Borletti: il «fatto non sussiste» per Angelo Epaminonda, l'ultimo boss della mala milanese (18 omicidi confessati) oggi grande pentito della mafia, nascosto in un carcere superprotetto; Salvatore Enea e Giuseppe Bono (entrambi definiti «uomini d'onore» dai pentiti) e Giuseppe Gianpalmo. Assoluzione piena anche per Lello Liguori, il proprietario del Covo di Nord Est di Santa Margherita.

L'organigramma della cordata-Borletti prevedeva per lui la gestione degli spettacoli del casinò di Sanremo. Ma Epaminonda, dopo l'esclusione della Flower's Paradise da Sanremo, ne aveva decretato la condanna a morte. Liguori gli aveva promesso la gestione del prestito ad usura. Secondo il codice dell'onorata società la parola mancata andava considerata uno «sgarro». Doveva sborsare 500 milioni per sanare l'affronto. O morire. L'incarico di uccidere Liguori era stato affidato a Salvatore Parisi, sicario spietato. Che non morì perché due giorni prima della sentenza, il killer venne arrestato a Torino, pochi minuti dopo avere ammazzato un rivale. Ha salvato la vita e, oggi, anche la reputazione.

Borletti non credeva all'assoluzione: «Dopo cinque anni non si è più sicuri di nulla» ha detto. Poi ha aggiunto che non si occuperà mai più di casinò: «Sono ancora giovane, posso ancora lavorare. Una cosa è certa: starò lontano dai politici».

Tutti gli imputati condannati hanno già presentato ricorso in appello.

Gian Piero Moretti

Giorgio Borletti abbracciato dalla moglie dopo la lettura della sentenza (FOTOANSA)

Dramma della follia

Madre uccide il figlio a coltellate

CATANZARO. E' stato un dramma della follia. Una madre ha ucciso a coltellate il figlioletto di quattro anni, forse senza neanche rendersi conto di quello che faceva. Ai carabinieri ha detto che il piccolo era stato assassinato da due rapinatori che erano entrati in casa per rubare i risparmi della famiglia.

E' accaduto a Decollatura, in provincia di Catanzaro. I quattromila abitanti sono rimasti sconvolti dal comportamento di Angelina Pane, 32 anni, casalinga, sposata con un ferroviere, Luigi Lamonica. In paese la conoscevano tutti, sapevano che da tempo la donna soffriva di depressione paranoica ed era in cura al Centro di igiene mentale di Catanzaro. Ma nulla lasciava presagire un gesto così assurdo. Ieri mattina il marito, recandosi al lavoro, aveva lasciato le chiavi infilate alla porta per permettere ai suoceri di entrare e prendersi cura del piccolo Michele. Ma prima che i nonni del bambino arrivassero, la madre lo ha colpito con decine di coltellate. (e. l.)

Giallo a Taranto

Assassinati dopo la fuga per amore

TARANTO. Una fuga d'amore, alcuni giorni lontani dalle famiglie. Poi un killer ha interrotto la loro relazione a colpi di pistola. Un'azione fulminea, tra le auto incolonnate, con decine di testimoni. Sono stati uccisi così ieri mattina, intorno alle 9,30, Maria Novellino, [illegible] anni, e il cognato Domenico Panariti, 41 anni, che a bordo di una Fiat Uno percorrevano lentamente una via alla periferia di Taranto. Dopo essersi avvicinato alla Uno, il sicario ha fatto fuoco più volte. Domenico Panariti, centrato alla testa, è rimasto ucciso all'istante. E' invece morta durante il trasporto all'ospedale, poco distante, la donna, ferita ad un fianco, al torace ed alla tempia destra. L'episodio sembra da catalogare tra i delitti d'onore. E' questa la pista principale seguita dalla squadra mobile, dai carabinieri e dal sostituto procuratore Gaetano Minervini, il magistrato che coordina le indagini. Gli investigatori hanno ritrovato quattro bossoli di proiettili calibro 7,65. (t. a.)

Nella casa, protetta da due cani da guardia, provette e alambicchi. La ragazza: mi servono per preparare un medicinale

Daniela, vecchi studi in chimica e fabbrica di cocaina

Con il padre produceva droga sintetica in una villa-laboratorio di Milano

MILANO. Era in mezzo a un bosco di Turbigo, 40 chilometri da Milano, nella zona del parco del Ticino, il primo laboratorio scoperto nel nostro Paese per produrre sinteticamente la cocaina. Lo gestivano una ragazza di 25 anni, studentessa in chimica e passata alla facoltà di Giurisprudenza e suo padre, di [illegible] anni. Daniela e Francesco Arcovio, entrambi domiciliati a Turbigo e residenti a Crotone, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Milano, con le accuse di «associazione per delinquere, con persone al momento ignote, diretta a produrre e spacciare cocaina» e di «produzione e detenzione di sostanze stupefacenti». Le indagini sono tuttora in corso e nei prossimi giorni anche alcuni complici degli Arcovio potrebbero finire a San Vittore.

«Cocaina? Ma nient'affatto! Polveri, alambicchi e provette servono a Daniela per preparare un prodotto speciale contro la psoriasi della quale soffro da tanto tempo», ha subito reagito, ieri, all'alba, Francesco Arcovio all'irruzione dei carabinieri. La figlia non ha detto nulla, e anche l'uomo ha poi preferito tacere, quando, nel pomeriggio, il Gip ha convalidato gli arresti.

C'erano 300 grammi di cocaina pura al [illegible] per cento, nella piccola e modesta villa le cui 3 stanze ospitavano un laboratorio chimico, artigianale ma ben fornito, e adeguatamente dotato di libri. Alcuni volumi di chimica organica e di medicina, un trattato del chimico tedesco che per primo mise a punto questo procedimento, persino un'enciclopedia scientifica: diligentemente infilati nelle pagine dedicate agli alcaloidi, alla cocaina e alla sua produzione, dei segnalibri. Di fianco, un quaderno fitto di formule e appunti scritti dalla studentessa; sul banconi, tracce di prove di produzione (tra cui una provetta scoppiata) della cocaina a vari gradi di cristallizzazione.

Oltre a questo materiale, è stata sequestrata anche una certa quantità di carta filigranata nonché banconote false in tagli da 50 e 100 mila lire. E, al contrario della figlia, incensurato, Francesco Arcovio ha precedenti penali proprio per falsificazione di monete, oltre che per furto e ricettazione.

Per Daniela e Francesco Arcovio, i costi di produzione della cocaina ottenuta per sintesi erano minimi. Nessuna difficoltà, ad esempio, nel disporre di acqua, necessaria in quantità copiosa per completare il ciclo della lavorazione: la casa, in un tratto isolato di via dei Tre Salti, praticamente si affaccia su un torrente. Inoltre, al posto di un impianto elettrico, la giovane si serviva di alcuni fornelli a gas, del genere sovente usato nei campeggi.

Oltre che dal luogo isolato, la riservatezza era assicurata da 2 grossi cani da guardia; ieri mattina i carabinieri hanno dovuto farsi accompagnare da una delle rare persone, sembra il proprietario di una casa vicina, in grado di non suscitare la loro reazione. Chi aveva cercato per gli Arcovio quella piccola casa, nella quale i due abitavano da 4/5 mesi? Anche a questa domanda i carabinieri contano di rispondere quanto prima. In paese, nessuno ricorda di avere visto né il padre né la figlia; scendevano di rado, per fare qualche commissione del tipo acquisto di bibite, o di vivande. In un negozio dove si recava, la ragazza ha una volta raccontato di dover stare a Turbigo qualche mese con il padre, per ragioni di lavoro: poi avrebbe ripreso gli studi di giurisprudenza a Catanzaro. La facoltà conferma l'iscrizione, precisando però che Daniela Arcovio non ha finora dato alcun esame. Gli studi di chimica, a Napoli, risultano invece interrotti dopo qualche anno di regolare frequenza.

All'indirizzo di Turbigo i carabinieri sono risaliti dopo settimane di pedinamenti e controlli, compiuti proprio nell'intento di individuare la fonte di quelle partite di cocaina ottenute per sintesi che, da un po' di tempo, sembravano essere presenti con sempre maggiore frequenza sul «mercato» milanese. La droga, che ha identiche caratteristiche ed effetti di quella normale, è più cara: 200 mila lire il grammo, contro le abituali 130-150 mila. La richiesta dei tossicomani sembra in aumento, e il timore è perciò che l'offerta della cocaina prodotta per sintesi possa espandersi.

Ornella Rota

Aumentano le spese per spettacoli, libri e giornali, i risparmi continuano [illegible] diminuire

Sportivo, consumista e play-boy

L'italiano secondo l'Istat: coppie sempre più fragili

ROMA. Amante della vita comoda, consumista e poco risparmiatore, mondano e [illegible] un legame sentimentale instabile. E' l'italiano degli Anni 80 fotografato dall'Istat con un'indagine ad ampio raggio, che tocca vari aspetti della vita quotidiana delle famiglie. Un sondaggio che evidenzia, tra l'80 e l'89, cambiamenti graduali e significativi nelle abitudini del cittadino medio.

Ma l'indagine riguarda anche settori più ampi come, ad esempio, la giustizia, che registra un leggero calo di detenuti e un contemporaneo aumento di condannati [illegible] di reati, con un'impennata - nel periodo gennaio-ottobre '89 - degli omicidi volontari. L'indagine disegna insomma un grande album di famiglia che contiene dieci anni di società italiana con tutti i suoi cambiamenti e le sue contraddizioni, e guarda con un particolare interesse [illegible] mutamenti degli ultimi due-tre anni, per scoprire le possibili tendenze per il decennio che porta al Duemila.

Consumi. Un deciso scatto in avanti per i cosiddetti servizi domestici [illegible] per [illegible] tempo libero. E così le spese, dall'88 all'89, per mobili e accessori per la [illegible] [illegible] aumentate [illegible] 15,8%, per spettacoli e altri servizi ricreativi del 15%, per apparecchi e materiali terapeutici del 14,9%, per articoli di arredamento del 13,7%, per libri, giornali e periodici del 13,6%, per apparecchi radio-tv del 13,5%, per l'acquisto di mezzi di trasporto del 13,3%, per i servizi di istruzione del 13%, per i servizi medici del 12,5%.

In leggero calo invece [illegible] spese per i generi alimentari, [illegible]prattutto negli anni più recenti. La spesa per l'alimentazione tocca il 20,1% [illegible] quella totale. Su ogni mille lire spese ne sono state destinate 347 alla carne e al pesce; 217 agli ortofrutticoli; 118 ai farinacei, 142 [illegible] latte, formaggi e uova; [illegible] [illegible] olii e grassi; 138 a bevande, zucchero, caffè, the, cacao e altri generi alimentari. La struttura delle spese alimentari risulta relativamente stabile rispetto ai dati del 1980. Ne consegue che il modo [illegible] mangiare degli italiani [illegible] [illegible] molto cambiato negli ultimi tempi.

All'aumento dei consumi fa da contrappeso una sensibile contrazione dei risparmi: nel 1989 le famiglie italiane hanno messo da parte 239.556 miliardi, una cifra pari a circa il 20,4% del reddito disponibile, nel [illegible] [illegible] dato era pari al 20,9% e nel 1987 al 21,1%.

Giustizia. Dati contraddittori dell'indagine Istat nel settore della giustizia. Nel periodo gennaio-ottobre 1989 è calato il numero dei detenuti: 30.769 (-2%), ma sono aumentati i condannati e i reati (+6,3%) [illegible] c'è stata un'impennata degli omicidi volontari (addirittura +39,6%). Inoltre, tra dicembre 1989 e lo stesso mese dell'88 [illegible] [illegible] verificata [illegible] diminuzione del 12,8% dei detenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria, un aumento dell'11,2% dei detenuti condannati e [illegible] diminuzione del 3,2% dei sottoposti a misure [illegible] sicurezza. I sequestri di persona, sempre nei 10 mesi considerati, sono stati 129 contro i 107 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Divorzi. Diminuiscono i divorzi (l'otto per cento in meno rispetto all'88), ma aumentano le separazioni. Sintomi apparentemente contraddittori ma indicatori [illegible] legami sentimentali instabili. Il numero delle persone che hanno ottenuto la separazione legale è cresciuto nel 1989 del 7% rispetto all'anno precedente. Il dato sui divorzi ha una radiografia interessante: al Nord [illegible] diminuiti dell'11%, al Centro del 17% mentre al Sud sono aumentati del 6 per cento. Il numero delle coppie che hanno deciso di [illegible] sciogliere il matrimonio nel 1989 è stato di 28.213.

Economia. Il tasso di disoccupazione (12 per cento circa della forza lavorativa) è rimasto costante negli ultimi tre anni. Il calo dell'occupazione è stato più vistoso dal 1980 al 1987, soprattutto nell'industria. Ma [illegible] questo dato negativo si [illegible] trappone un'inversione di tendenza registrata negli ultimi due anni. Per quanto riguarda la produttività nel settore industriale, dal 1980 si è avuto un aumento - a prezzi costanti - del 44 per cento, calcolato sulla base [illegible] rapporto fra valore aggiunto ed unità di lavoro occupate.

Per i conti con l'estero nel 1989 si è avuto un «rosso» di 16.845 miliardi, più che doppio rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita del prodotto interno lordo - che nell'89 ammonta a circa un milione e 188 mila miliardi - negli ultimi sei anni [illegible] rimasto stabile (circa il 3% annuo). Note dolenti nel settore della finanza pubblica: le uscite fanno passi da gigante, le entrate passi da lumaca, con una crescita annua dell'uno per cento, contro lo 0,6.

Enzo Bacarani

GLI [illegible]

Una squadra con 12 milioni di atleti

ROMA. Sono dodici milioni [illegible] 264 mila gli italiani che fanno sport, pari al [illegible] per cento della popolazione e di questi 8 milioni e 276 mila sono uomini. L'indagine dell'Istat conferma ancora una volta che lo sport italiano continua ad [illegible] prevalentemente maschile. Il settore di popolazione che più si dedica all'attività fisica [illegible] rappresentato dai ragazzi dai 10 [illegible] 14 anni. Un calo d'interesse si registra a partire dai [illegible] anni [illegible] da questa età anche l'impegno si riduce progressivamente fino a toccare il minimo del 3,4% per [illegible] persone di [illegible]5 anni e più.

Ed ecco la «hit parade» degli sport: il più amato [illegible] dagli italiani è naturalmente il calcio con tre milioni di praticanti (24,9%), seguito, ed è [illegible] sorpresa, da ginnastica, attrezzistica e danza con 2 milioni [illegible] 405 mila praticanti (19,6%) e, [illegible] sorpresa, dal nuoto (13,6%) e dal tennis (che ottiene la [illegible] percentuale del nuoto). Da notare che sono assenti dalle prime posizioni della classifica sport come ciclismo, atletica leggera e podismo che tuttavia sono discipline di grande impatto popolare.

Scendendo nel particolare, gli uomini, più tradizionalisti, amano nell'ordine calcio, tennis e nuoto; [illegible] donne, più eclettiche, prediligono ginnastica, attrezzistica, danza, sport acquatici, pallacanestro, pallavolo e pallamano. **[e. bac.]**

TORRE DI PISA

Un vertice per la riapertura

Il neosindaco di Pisa, Sergio Cortopassi (psi), ha convocato per oggi [illegible] riunione straordinaria [illegible] giunta per sollecitare i lavori di restauro [illegible] consolidamento della Torre. Vi parteciperanno i parlamentari della circoscrizione, il sovrintendente ai monumenti e il presidente della «Primaziale». Il sindaco proporrà un incontro [illegible] Andreotti per affrontare la questione con [illegible] decreto legge FOTO AP

Vedova di un uomo morto di cancro ai polmoni vince la causa dopo otto anni

Il fumo uccide? Paghi il produttore

Corte Usa condanna tre industrie di sigarette

NEW YORK
[illegible] INVIATO

Wilfred Dewey fumò sigarette per 40 anni e morì di cancro ai polmoni. Sua moglie Claire fece causa [illegible] produttori delle sigarette che [illegible] fumato suo marito. E adesso dieci anni dopo i giudici le hanno dato ragione.

Dopo questa storica sentenza della Corte suprema del New Jersey, i produttori di sigarette si trovano esposti più che mai alla «vendetta» dei fumatori che [illegible] ammalano di cancro o dei loro familiari. Dal '66 la legge negli Usa vuole che su ogni pacchetto di sigarette sia stampato [illegible] chiaramente visibile un [illegible]nito che ricorda al fumatore a quali rischi va incontro. «Fumare - dice genericamente l'etichetta - [illegible] d[illegible] per la salute». Da un punto di vista giuridico, questo monito [illegible] sempre stato considerato sufficiente da parte delle [illegible] americane. Ma tutto questo è cambiato dopo che giovedì la Corte suprema del New Jersey ha deciso, con 6 [illegible] a favore [illegible] uno contro, che l'avvertimento attuale è troppo vago e non può più essere considerato una protezione sufficiente da eventuali cause civili.

«I cittadini del New Jersey», ha spiegato la Corte, «hanno quantomeno il diritto di fare causa. [illegible] una giuria potrebbe sostenere che il produttore di sigarette e non il malato debba assumersi l'onere delle spese di una malattia che avrebbe potuto essere evitata con un'informazione più dettagliata [illegible] quella contenuta sull'etichetta». Questa decisione spiana la strada a centinaia di cause nel New Jersey. Servirà anche da precedente p[illegible] simili processi [illegible] tutti gli altri Stati. Ed è probabile c[illegible] porterà entro breve a nuove norme anti-fumo su tutto il territorio federale.

I maggiori produttori di sigarette, dall'American Brands (Pall Mall, Lucky Strikes), alla Philip Morris (Marlboro, Ben[illegible] & Hedges), alla R.J. Reynolds (Camel), sono in allarme. A Wall Street, i loro titoli hanno subito un forte ribasso.

La storia di questa causa comincia nel 1981, quando Wilfred Dewey morì di cancro [illegible] polmoni a Wyckoff, un piccolo paese del New Jersey. Aveva fumato da quando era ragazzo: prima le Camel, poi le Viceroy [illegible] infine [illegible] Tareyton, finché il fumo lo uccise. L'anno successivo sua moglie Claire decise di far causa alle tre ditte che produ[illegible] le sigarette che aveva fumato [illegible] marito: R.J. Reynolds, American Brands e l'inglese Brown [illegible] Williamson, una sussidiaria della B.A.T. Industries, che produce le Viceroy.

La causa è durata 8 anni. Giovedì, subito dopo la sentenza, l'avvocato difensore della B.A.T., Martin London, l'ha definita «aberrante» perché contraddice le altre cinque sentenze finora emesse dalle corti americane su questa materia.

E ha aggiunto: «Il signor Dewey cominciò a fumare le Viceroy 35 anni dopo aver preso il [illegible]izio e 12 anni dopo che l'etichetta con il monito fu messa su tutti i pacchetti di sigarette e inserita in tutte le pubblicità. A questo punto trovo francamente inconcepibile che i suoi eredi abbiano diritto ad [illegible] compensati semplicemente perché il signor Dewey ha esercitato la libera scelta di [illegible] [illegible] prodotto legale».

Di tutt'altro tenore, naturalmente, la reazione dei gruppi di pressione che da tempo lottano contro i grandi produttori di tabacco. Richard Daynard, professore di diritto alla Northeastern University nonché uno dei principali promotori della campagna anti-fumo, ha detto che la decisione della Corte rappresenta [illegible] svolta spettaco[illegible] per la nostra strategia».

Non [illegible] [illegible] chiaro quale [illegible] la strategia dei produttori [illegible] sigarette. La strada più naturale sarebbe quella di portare la causa alla Corte suprema e sperare di invalidare la decisione del New Jersey. [illegible] [illegible] [illegible] strada rischiosa. Se la Corte supre[illegible] desse ragione alla Corte del New Jersey, la sentenza avrebbe effetto [illegible] tutto [illegible] territorio Usa.

Andrea di Robilant

«Non è vero che può sposarsi in chiesa»

La Curia [illegible] prete [illegible]

SAN MINIATO. Povero don Gualtiero. La storia del suo amore ha fatto [illegible] giro dell'Italia [illegible] adesso arrivano altre difficoltà, la strada che lo doveva portare all'altare al fianco [illegible] [illegible] ex suora conosciuta in ospedale diventa in salita. La procedura (un «lungo e accurato processo» per la dispensa dallo stato sacerdotale, che può essere concessa solo dal papa «per gravissimi motivi) «nel ca[illegible] concreto, forse nei propositi, non è neppure iniziata». Ed «è quindi impossibile, fra gli interessati, il matrimonio religioso, in qualsiasi forma e in qualsiasi luogo».

Lo precisa una nota ufficiale della curia vescovile di San Miniato (Pisa) emessa ieri in relazione alla vicenda «in sé dolorosissima, dell'abbandono del ministero sacerdotale da parte [illegible] [illegible] Gualtiero Sollazzi e al suo successivo annunzio di matrimonio civile con la signorina Marosa Lusuardi, fino alla primavera scorsa membro della congregazione delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli».

Parole severe, quasi un monito. In particolare [illegible] nota firmata dal vicario generale monsignor Vasco Simoncini [illegible]isce appunto che il prete abbia richiesto [illegible] Papa la dispensa dall'abito talare, richiesta che invece il Sollazzi afferma esse[illegible] stata avviata.

La Curia nega inoltre il possibile matrimonio religioso [illegible], secondo alcuni, sarebbe già stato celebrato dal Sollazzi e dalla Lusuardi «coram Domino».

Queste nozze, comunque, [illegible] avrebbero alcun valore. Inoltre [illegible] curia ricorda che «il matrimonio civile comporta per i protagonisti le [illegible] spirituali e disciplinari» previste dal codice canonico.

Infine, [illegible] relazione all'attuale stato dei sacerdoti, si sottolinea che «se l'attuale clima di intensa sensualità e di sfrenato individualismo espongono il sacerdote [illegible] pericoli assai maggiori di un tempo, ognuno può sempre contare sull'aiuto della Grazia, sulla preghiera, sulla comunità». [Agi]

DALL'**ITALIA**

Colombiadi, [illegible] 450 miliardi

GENOVA. Per realizzare il progetto originario dell'Expo '92, la manifestazione fulcro delle celebrazioni Colombiane in programma [illegible] Genova dal 15 maggio al 15 agosto del 1992, mancano 450 miliardi. Queste le conclusioni del documento che i responsabili dell'Ente Colombo '92 presenteranno al presidente Cossiga e al Parlamento per ottenere i finanziamenti [illegible]. [Agi]

Inchiesta su morte dopo liposuzione

BOLOGNA. La procura della repubblica di Bologna ha aperto un'inchiesta sulla morte [illegible] Stefania Ferro, la ragazza di 25 anni deceduta giovedì ed entrata in coma sabato scorso in un ambulatorio dermatologico, dopo la prima iniezione di anestetico, per un'intervento di lipo-suzione (aspirazione [illegible] grasso superfluo). Il magistrato si appresta ad inviare due informazioni di garanzia [illegible] chirurgo Bonetti [illegible] all'anestesista Bugamelli. [Ansa]

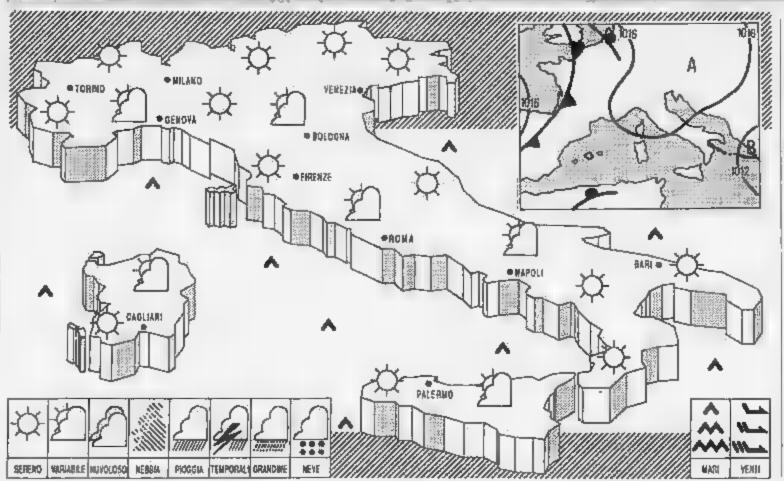
Trova un neonato sul pianerottolo

CIVITAVECCHIA. [illegible] bimbo nato [illegible] poche [illegible] è stato abbandonato sul pianerottolo esterno di un'abitazione di via Raffaello Sanzio a Civitavecchia. Il bambino, un maschietto di 3 chili e 600 grammi, [illegible] stato trovato dalla signora Francesca Erba che rientrava [illegible] casa dell'ufficio. Le condizioni del piccolo [illegible] buone. [Ansa]

Muore d'infarto in discoteca

BRESCIA. Una diciannovenne di Entratico (Bergamo), Sonia Pellegrinelli, [illegible] morta di infarto mentre ballava in una discoteca del lago d'Iseo. E' accaduto [illegible] «Dody club» [illegible] Pilzone d'Iseo (Brescia). La ragazza si [illegible] improvvisamente accasciata e a nulla sono serviti i tentativi per rianimarla. [Ansa]

Lite tra primari operazioni bloccate

FIRENZE. Per quattro volte [illegible] degente in attesa di un'operazione ad un polmone è stato preparato per l'intervento, nel reparto [illegible] chirurgia toracica dell'ospedale di Careggi, e per quattro volte è stato riportato in corsia: una presunta «contesa» tra due primari impedirebbe da alcuni giorni le operazioni toraciche. La circostanza è stata denunciata dai parenti di Giuseppe Trovato, il paziente che [illegible] è visto negare per la quarta volta l'intervento. [Ansa]

[illegible] sull'Italia [illegible] pressione tende ad aumentare; [illegible] [illegible] infiltrazioni di aria fresca ed instabile che ancora si manifestano sulle zone sud orientali della penisola si attenuano gradualmente.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] con attività di nubi cumuliformi, nelle ore più calde, in prossimità dei rilievi. Nel corso della giornata tendenza [illegible] aumento [illegible] nuvolosità stratificata sul settore Nord occidentale e sulla Sardegna. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie sulle pianure e lungo i litorali del [illegible] e [illegible] [illegible].

[illegible] in aumento su tutte le regioni.

VENTI: deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi di [illegible] lungo [illegible] [illegible].

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

P[illegible] PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare in intensificazione con precipitazioni anche a carattere di rovescio [illegible] temporale. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi pomeridiani sulle zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	32	Firenze	20	35	Bari	17	30
Verona	17	31	Pisa	20	32	Napoli	20	32
Trieste	21	29	[illegible]	19	27	Potenza	15	27
Venezia	19	28	Perugia	20	29	S.M. Leuca	21	28
Milano	17	30	Pescara	17	29	R. Calabria	21	33
Torino	17	30	L'Aquila	13	26	Palermo	25	30
Cuneo	17	27	Roma Urbe	19	33	Catania	22	32
Genova	22	29	Roma Fium.	20	30	Alghero	23	29
Bologna	18	31	Campobasso	17	28	Cagliari	22	37

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	28	sereno	Lisbona	—	—	np
Atene	23	38	sereno	Londra	10	28	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	27	nuvoloso
[illegible]	14	25	sereno	Madrid	20	34	sereno
Bruxelles	18	30	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	8	14	sereno	Mosca	11	18	nuvoloso
Copenaghen	13	23	sereno	New York	22	30	nuvoloso
Dublino	16	19	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	14	28	sereno	Pechino	22	31	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	12	30	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	20	sereno	Tokyo	—	—	np
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	8	24	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	15	26	sereno

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 124 NUMERO 174 • 13

SABATO 28 LUGLIO 1990

TV, CONCERTO DI MADONNA

Raiuno trasmetterà in diretta il 1° agosto, alle 21,30, dallo Stadio Olimpico di Barcellona, il concerto di Madonna. Sarà lo stesso spettacolo portato in tutto il mondo, durerà 110 minuti.

UDINE, PRINCE NON CANTA

E' stato annullato il concerto di Prince previsto per il 30 luglio a Udine. Ancora una volta non sono arrivati i Tir per il palco e le attrezzature. I biglietti saranno rimborsati.

E la strada creò l'AMERICA

PUO' un americano ricercare le proprie radici [illegible]tando [illegible] di una vecchia e gloriosa superstrada, oggi per lo più [illegible] disuso? Perché no? Ciascuno si appiglia a ciò che ha sotto mano. Claudio Magris dialoga con le anime irrequiete di Grillparzer, Maria Antonietta, Kafka e tanti altri, nel suo viaggio ideale lungo il Danubio. Uno scrittore yankee, Michael Wallis, ha invece appena pubblicato un volume («Route 66. The Mother Road», St. Martin's Press, New York), riccamente illustrato e dal piglio giornalistico, in cui descrive le vicende [illegible] una celebrata «highway» della fine degli Anni 20, che univa Chicago a Los Angeles. Sullo sfondo indiani, bisonti e banditi; in primo piano motel, pompe di benzina e spacci, rivisitati con occhio decisamente nostalgico. Henry Ford contro Austria felix.

Siamo nel 1926. In quell'anno nascevano la regina Elisabetta e Fidel Castro. Presidente degli Stati Uniti era Calvin Coolidge. Il boom terriero della Florida stava per raggiungere l'apice. Giovanissimo, moriva in America l'idolo delle folle Rodolfo Valentino. Proprio nel '26, Ford prendeva una decisione molto importante per gli americani, e cioè riduceva il prezzo delle vetture. Inevitabile [illegible] pressione sulle autorità federali e statali per il miglioramento del sistema viario (a scapito delle ferrovie).

Quando, dopo lunghe discussioni, fu stabilito di collegare Chicago a Los Angeles - appunto nel '26 - non è che l'arteria dovesse essere costruita [illegible] [illegible]. L'itinerario previsto corrispondeva più o meno alla mitica [illegible] dell'oro» ed era già servito da varie carreggiate, alcune [illegible]darie, e addirittura antichi sentieri indiani. Però solo 800 miglia, delle 2460 complessive, erano asfaltate (o meglio, dotate di copertura decente); sul resto del percorso si alternavano terra battuta, pietrisco, mattoni e, in qualche tratto, un rivestimento in legno. Si sarebbe dovuto attendere fino al '37 per veder completato il manto stradale.

Dal lago Michigan, la nuova via di comunicazione puntava [illegible] Sud, attraverso [illegible] fertili campagne dell'Illinois, fino a St. Louis, Missouri; poi sfiorava le praterie del Kansas, prima [illegible] superare i pozzi petroliferi e i ranch dell'Oklahoma; indi si dirigeva decisamente ad Ovest, varcando il Texas, gli altopiani dell'Arizona e del Nuovo Messico, il famigerato deserto della California; finalmente sbucava sul Pacifico, a Santa Monica, nei pressi di Los Angeles.

Venivano toccati complessivamente otto Stati, tutti rappresentati in una associazione costituita non appena battezzata la strada. Gli scopi: accelerare l'asfaltatura e informare le popolazioni limitrofe sullo [illegible] dei lavori. L'attenzione del pubblico crebbe rapidamente, grazie anche a un'intensa campagna pubblicitaria. Aumentarono così sia il traffico sia le iniziative commerciali lungo il percorso, per soddisfare i viaggiatori.

Un importante contributo alla notorietà della nuova arteria fu dato nel 1928 da una felice trovata: una gara podistica transcontinentale da Los Angeles a New York (ben 3422 miglia), sullo stesso tracciato della Route 66 fino a Chicago. Si iscrissero 275 corridori di varie [illegible], ma, dopo 87 giorni [illegible] fatiche inenarrabili, tagliarono il traguardo solo in [illegible]. I 25 mila dollari del premio furono incassati da un americ[illegible] di origine Cherokee, alla sua prima gara. Gli aveva [illegible]o testa per buona parte della corsa un italo-inglese, [illegible] Peter Gavuzzi, costretto poi all'abbandono da [illegible] potente mal di denti.

Gli esordi spettacolari dovettero però cedere il passo, di lì a poco, al dilagare della Grande Depressione (ultimo sprazzo, [illegible] Olimpiadi di Los Angeles nel '32). La «Route 66» cambiò allora fisionomia e divenne per innumerevoli famiglie la strada della ritirata [illegible] l'Eldorado californiano, ritirata dalla crisi economica, [illegible] anche dalla terribile siccità e dalle tempeste di polvere che avevano allora colpito tutto il Midwest. Un movimento epico immortalato dalle ballate di Woody Guthrie e dal famoso «The Grapes of Wrath» (1939) («Furore») del futuro Nobel, John Steinbeck: «66 è il sentiero di un popolo in fuga... [illegible] è la strada madre» («The mother road», da cui il libro di Wallis).

Percorso di emigranti, dunque, ma anche di vagabondi e [illegible] poi di soldati in movimento verso i vari fronti di guerra; di camionisti e, naturalmente, di turisti diretti al Deserto Dipinto o al Gran Canyon e a Disneyland, tutti canticchianti «Get Your Kicks on Route 66» (più o meno, «Datti una mossa sulla Route 66») di Bobby Troup (1946): [illegible] vera e propria [illegible] alla superstrada, originalmente incisa da Nat «King» Cole, e poi entrata nel repertorio di divi [illegible] Bing Crosby e gli Stones.

Subito dopo la guerra, la «Route 66» divenne così la «highway» più popolare del Paese, evocatrice, con il suo solo [illegible]me, di sogni di libertà, svago ed avventura. Emergeva anche [illegible] nuovo modo di viaggiare, rappresentato tipicamente dalla «beat generation» [illegible] Kerouac. Nel classico «On the Road» (1955), l'autobiografico protagonista Sal Paradise attraversa più volte il continente in stato di euforia permanente. Il suo è un girovagare se[illegible]a fine. Non gli [illegible]teressa il paesaggio; il movimento e la strada [illegible] tutto.

Ancora nei primi Anni 60, la Cbs mandava [illegible] onda, e con successo, un serial tv di 116 puntate, intitolato, come è ovvio, «Route 66». Paradossalmente, però, il declino della highway era già cominciato. Infatti, il presidente Eisenhower, colpito durante [illegible] guerra dall'efficienza delle autostrade tedesche, aveva fatto approvare nel [illegible] una legge federale, che prevedeva la costruzione di nuove vie di rapida comunicazione («Interstates», cioè da [illegible] a Stato) per un totale di 42.500 miglia. Il processo [illegible] lento, [illegible] a poco a poco [illegible] vecchia arteria veniva inesorabilmente abbandonata. L'ultimo tratto, vicino a Williams nell'Arizona, sopravviveva fino al 1984, allorché era sostituito dalla «Interstate 40».

In Italia, l'Autostrada del Sole non ha spazzato via, ad esempio, la Via Emilia. Ma la cosa è comprensibile: l'Emilia è bimillenaria, scorre [illegible] una zona densamente popolata. Cinquant'anni di vita non sono bastati perché la «Mother Road» si salvasse, se non qua e là. Sopravvivono dei monconi piuttosto lunghi, perfettamente agibili, su cui chi ha tempo può viaggiare più rilassati che sulle autostrade.

Con l'aiuto del volume di Wallis, e anche delle numerose associazioni locali che stanno facen[illegible] della illustre arteria un oggetto di culto, è possibile scoprire un'America prevalentemente rurale, in [illegible] si sente [illegible] bisogno di rallentare il passo per stabilire dei rapporti più umani [illegible] il prossimo, per gustare hamburger o frittelle fatti sul momento (e [illegible] surgelati o industriali), per riandare [illegible] la memoria al [illegible] tempo che fu.

Il libro quasi intenerisce quando l'autore interpella [illegible]chi nostalgici, rivisita famosi ri[illegible] e ci dice dove hanno trascorso (in Arizona) Carole Lombard e Clark Gable la loro prima notte di nozze, [illegible] 19 mar[illegible] 1939. Ma, a parte la affiorante monotonia, un [illegible] [illegible]chio europeo può trovare che il risultato dell'indagine è per certi versi grottesco. Sono rivelatrici le fotografie, molto belle. Nel tentativo di mantenere in vita un passato che [illegible] scomparendo - l'unico passato disponibile - abbondano immagini di paesi fantasma, carcasse d'automobili, fattorie in disuso, pompe di benzina arrugginite, tratti invasi dall'erba, [illegible] spenti, motel cadenti, insegne scrostate, e così via: un armamentario affatto invitante, su cui noi europei potremmo ironizzare.

Già nell'800 [illegible] Europa si diceva, con felice sintesi, che gli Stati Uniti erano geografia, e non storia, nel senso [illegible] erano essenzialmente protesi [illegible] l'Avvenire, sorretti dalla loro feconda Natura. Gli americani non mostravano di preoccuparsi troppo di tale giudizio, tutti in preda [illegible] aneliti e istinti pratici. Ma questo atteggiamento psicologico ha solo rallentato la riflessione sul loro passato. [illegible] appena ne han[illegible] sentito l'esigenza - per il traballamento di valori che sembravano consolidati - sono andati alla ricerca delle loro origini, con un'[illegible] genuina, acuita dalla scarsa sopravvivenza [illegible] vestigia materiali. E hanno cominciato a capire quello che già cinquant'anni fa aveva scritto [illegible] Dos Passos, e cioè che «il senso [illegible] continuità con le generazioni passate può apparire come un'ancora di salvezza [illegible] un presente che fa paura». E allora, ben vengano le [illegible] di Cadillac, ben venga il cordone ombelicale della «Mother road».

Sandro Gerbi

Kerouac, il profeta

Così parlò il cantore della highway
In tre dischi la sua voce piena di jazz

[illegible] ANGELES. PER James Austin, direttore di produzione di [illegible] piccola casa discografica californiana chiamata Rhino Records, [illegible] diventata una vera ossessione. Sapeva che esistevano delle registrazioni di Jack Kerouac, che il padre della «beat generation», morto per alcolismo nel 1969, aveva inciso alcuni capitoli dei suoi libri, brani di poesie, c'era anche un incontro alla Brandeis University [illegible] un gruppo [illegible] studenti. Ma quelle testimonianze erano andate perse, nessuno sapeva come mettere mano sugli originali.

Anche Allen Ginsberg e Michael McClure, due fra gli amici più stretti dell'autore di «On the road», il più noto romanzo [illegible] Kerouac, furono coinvolti nella ricerca, non sono stati in grado di aiutare più di tanto. Ma adesso, dopo anni di viaggi, telefonate, immersioni negli archivi di case discografiche fallite, James Austin ha ottenuto quello che voleva.

Da fine giugno, una generazione che venne ispirata dalle avventure e dalle inquitudini [illegible] Jack Kerouac potrà continuare a farlo non solo leggendo i suoi libri, [illegible] anche ascoltando la sua viva voce, accompagnata da uno sfondo di musica jazz e blues.

«Avevo letto le [illegible] cose, ma [illegible] le avevo mai ascoltate», spiega Jerry Garcia, il leader [illegible] Grateful Dead in [illegible] libretto che accompagna la nuova collezione [illegible] tre dischi (disponibile anche in compact disc). «La cadenza, il ritmo, il [illegible] di infinito della sua prosa: [illegible]er me è stata una vera sorpresa. Mi ha colpito il suo modo di percepire la [illegible] e [illegible] strada, il romanzo della Highway americana...».

Che a ricordare Kerouac sia uno dei personaggi più leggendari del rock non è [illegible] caso. Bob Dylan ha sempre detto che fu proprio lo scrittore ad indurlo a dedicarsi alla poesia. Anche Jim Morrison, un altro «poeta maledetto» sulla cui vita Oliver Stone sta in questi [illegible] girando un film, diceva che i «Doors» non si sarebbero mai formati se [illegible] ci fosse [illegible] Kerouac.

I suoi libri sono tutti [illegible] in stampa. Kerouac è stata una delle figure chiave dei fermenti sociali e politici che percorsero il mondo negli Anni '60, fu il simbolo di un'America sen[illegible] radici che, priva di centro, era ossessionata dal movimento, dal continuo andare e cercava nell'alcol e nella droga [illegible] temporaneo e illusorio conforto psicologico. Ma morì in totale oscurità. Più che [illegible] popolarità, oggi sarebbe meglio parlare di vero e proprio culto che i dischi potrebbero resuscitare.

Però come avrebbe reagito lo stesso Kerouac di fronte alla nuova iniziativa? Gerald Nicosia, autore di una sua biografia intitolata «Memory Babe», osserva scherzando: «[illegible]n penso che sarebbe venuto al party per il lancio del disco, odiava queste cose. E anche se lo avesse fatto, si sarebbe sicuramente ubriacato».

Lorenzo Soria

In viaggio con il cinema

Da «Furore» a «Easy Rider»: si corre
per cercare il futuro o la libertà

LA strada come luogo metafisico di scontro tra il Male e il Bene, il viaggio [illegible] ricerca di impossibile evasione, [illegible] partenza co[illegible] speranza [illegible] rinascita. Il cinema americano recepisce da sempre la suggestione poetica e ideologica della voglia [illegible] andare, di cercare, di rinnovare se stessi da capo. Sullo schermo la strada diventa il percorso verso la vita, il tragitto che separa da una meta concreta; oppure non porta da nessuna parte, nel romanticismo di un viaggio fine a se stesso.

Splendido connubio romanzo-film, nel 1940 John Ford dirige «Furore» con Henry Fonda, da John Steinbeck. E' il viaggio della speranza attraverso l'America uscita dalla grande depressione e avviata [illegible] New Deal: i Joad sono diretti in California, ma la terra promessa riserverà invece dolori e delusioni. Pochi anni prima, nel '34, Frank Capra con mano geniale aveva trasformato una fuga in autobus in una delle pietre miliari della commedia americana: «Accadde una notte», [illegible] Clarke Gable giornalista scatenato che aggancia Claudette Colbert, capricciosa ereditiera scappata di casa per [illegible]ore.

Nel 1969 arriva come [illegible] pugno nello stomaco «Easy Rider» diretto da Dennis Hopper, con Peter Fonda, lo stesso Hopper e Jack Nicholson. Due hippies a cavallo delle loro moto affrontano il viaggio verso New Orleans: resteranno vittime della violenza che [illegible] circonda. E' un'impietosa accusa contro l'America intollerante, [illegible] film amaro che rappresenta un'intera generazione.

Tre anni dopo, Richard Sarafian dirige «Punto [illegible]»: un ex pilota deve consegnare un'auto da una costa all'altra. Va troppo forte, ma quando la polizia lo insegue non si ferma: scatta in lui la ribellione esasperata a una vita [illegible]za più sbocco. A questo film e all'angosciante «Duel» di Spielberg si ispira [illegible] originalità Robert Harmon nel 1986 per il suo «The Hitcher», gioiellino «nero» con la [illegible] e crudele presenza dell'autostoppista assassino Rutger Hauer, una delle più belle figure [illegible] cattivo dell'ultimo cinema, a caccia dell'incauto Jim, mite ragazzo venuto di colpo a contatto con l'orrore e [illegible] il lato adulto e oscuro che è dentro di lui.

Le suggestioni del cinema americano «sulle strade» si aggiungono ai film di viaggio nati nell'incertezza europea: ecco nell'84 «Paris-Texas» di Wenders, rosso di tramonti, giallo di deserti, grigio di città misteriose, tante strade, motel, colazioni in macchina, l'America che [illegible]rre dai finestrini, una meta lontana come un miraggio.

Nel [illegible] arriva lo scozzese David Byrne che si diverte a inventariare le mattane degli statunitensi [illegible] un film simpaticamente cattivo. [illegible] commedia sulla gente, un fantadocumentario sull'America piccola. L'auto rossa si muove lungo una strada dritta nel cuore del Texas. E' una sorta di viaggio nell'assurdo per un ritratto grottesco della realtà: tic, normali eccentricità, patetiche ambizioni, stranezze senza drammi. Ovvero un appello sincero, una condanna della demenza cui ha condotto il consumismo. **[a. pie.]**

Henry Fonda nel film «Furore» è un uomo che attraversa gli Stati Uniti per raggiungere la California considerata terra promessa. «Furore» ricostruisce l'America uscita dalla grande depressione

Peter Fonda e Dennis Hopper sono due hippies in «Easy Rider». Il film rappresentò una generazione e allora fu un atto d'accusa contro l'intolleranza dell'America

Prime Cinema: «Decalogo, 9-10», gli ultimi comandamenti di Kieslowski

Colpe di un amore impossibile

Francobolli, passione insana e segreta

NON desiderare la donna d'altri. Non desiderare la roba d'altri: i due ultimi comandamenti della religione cattolica, nel Decalogo ripensato da Kieslowski «nell'ottica d'una morale laica» in dieci bellissimi film di un'ora circa ciascuno realizzati per la televisione polacca, diventano riflessioni inquietanti e profonde sull'amore la gelosia [illegible] il possesso, sulle dedizioni futili ma totali che possono sostituirsi all'ideologia o alla fede in un mondo non più identificato dalla politica né dalla religione.

Un giovane medico apprende d'essere irrimediabilmente impotente. La giovane bella moglie rifiuta nonostante questo [illegible] divorziare: «E' in fondo al cuore che si trova l'amore, non in mezzo alle gambe. Per me, quello che c'è tra noi è più importante di quello che manca. Voglio stare con te». Ma lui, prima distrutto [illegible] disamorato, [illegible]venta ora geloso, spia le telefonate della moglie, fruga nella borsa [illegible] lei, la pedina nell'appartamento vuoto della madre. La scopre nell'atto di lasciare l'amante ragazzo che aveva prima della rivelazione dell'impotenza coniugale; viene scoperto da lei nell'atto di spiarla. Dolentemente riconciliati, decidono di separarsi per un poco: ma poi l'equivoco, l'incidente, la malignità del caso saranno soltanto l'espressione esteriore d'un sentimento impraticabile, di quanto in [illegible] sia vana la buona volontà, dell'impossibilità d'ogni possesso. Attori bravissimi, e il protagonista è benissimo doppiato da Francesco Carnelutti.

Due fratelli differenti (uno più giovane solista d'un gruppo rock, l'altro burocrate) scoprono dopo la morte del padre che la collezione di francobolli [illegible] insieme dal padre durante trent'anni di vita [illegible] attenzione e passione assolute, spendendo tutto ciò che aveva e anche indebitandosi, rappresenta un tesoro, [illegible] valore di decine di milioni. Sono stupefatti: «Come succede che un uomo possa avere tanto desiderio di possedere qualcosa?».

Eppure, poco per volta, anche loro vengono conquistati dalla medesima passione. Si trasferiscono nella [illegible] del padre; difendono l'appartamento che contiene il tesoro [illegible] sistemi di sicurezza e cani da guardia; s'immergono nell'ambiente [illegible] nell'ottica speciale dei collezionisti; danno la caccia a un pezzo raro che [illegible] alla collezione e per procurarselo affrontano sacrifici, vendono tutto, il più vecchio si vende persino un [illegible] Quando [illegible] preziosa collezione viene rubata, i fratelli [illegible] sospettano reciprocamente, arrivano a denunciarsi reciprocamente alla polizia, non si vedono più. Dopo qualche tempo, per caso si ritrovano nella casa del padre. Ciascuno, all'insaputa dell'altro, ha ricominciato dal nulla a mettere insieme una collezione di francobolli. Dedicandosi alla collezione, spiega il fratello maggiore: «Ho la sensazione che i miei problemi non esistano più, che non ci [illegible] più nulla di importante. E' infantile, ma piacevole. E [illegible] davvero tutto il resto [illegible] [illegible]?».

Come sempre, le storie eloquenti sono narrate da Kieslowski in [illegible] stile bellissimo e struggente, [illegible] uno sguardo ravvicinato che chiude i pochi personaggi in spazi ridotti, che contempla in immagini dense, implacabili, emozionanti, la solitudine e la desolazione d'un modo di vivere destabilizzato [illegible] privo di senso. Facendo doppiare questi film televisivi di [illegible]eslowski molto accuratamente sotto la direzione di Carlo Di Carlo, distribuendoli nei cinema italiani durante molti mesi, dalla primavera al cuore rovente di questa estate, la società Mikado con Raiuno [illegible] [illegible] la FICE (Federazione dei Cinema d'Essai) ha compiuto un lavoro spettacolar-culturale davvero importante e ammirevole, che merita ogni gratitudine di chi ama il cinema.

Lietta Tornabuoni

DECALOGO, 9-10
(Dekalog, dziewiec
Dekalog, dziesiec)
di Krzysztof Kieslowski
con Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica
Artur Barcis, Jerzy Stuhr
Zbigniew Zamachowski
Produzione polacca 1989
Drammatico
Cinema **Centrale** [illegible] Torino

Il manifesto di «Decalogo 10», sopra il regista Kieslowski

Il regista inizia il 30 luglio [illegible] Trieste le riprese del [illegible] «Paprika»

Brass, ciak sulle case chiuse

Segreta la protagonista, ma «sarà bellissima»

ROMA. Il [illegible] luglio Tinto Brass darà, [illegible] Trieste, il primo ciak di «Paprika», film incentrato su [illegible] argomento di grande attualità, quello delle case di tolleranza: proprio [illegible] questi giorni in alcuni Paesi europei si discute sulla loro riapertura. «Per la verità - dice il regista - il film non è nato sulla notizia. E' da due anni che [illegible]rco un produttore disponibile, solo ora ci [illegible]no riuscito, superando le enormi difficoltà finanziarie derivanti dal fatto che nessuna tv ha acquistato i diritti».

«La protagonista Paprika - continua Brass - [illegible] l'ultima incarnazione [illegible] una serie di eroine che cominciano da Moll Flanders e proseguono con Fanny Hill, Nanà, Lulu, per finire con Marina Ripa di Meana: donne che vivono in assoluta [illegible]bertà la loro sessualità. L'argomento mi affascina talmente che, dopo il film, farò in teatro "Lulu" di Wedekind».

Il film, spiega ancora Brass, «descrive con molta precisione gli usi delle case chiuse. Le co[illegible] bene, ne [illegible] [illegible] [illegible] assiduo frequentatore [illegible] Venezia, Padova e Ferrara. E' la storia di una ragazza molto giovane che percorre l'itinerario attraverso varie [illegible] chiuse italiane negli Anni 50. Naturalmente, [illegible] personaggio è concepito [illegible] mentalità [illegible]derna: non è la povera prostituta sulla quale [illegible] versavano lacrime [illegible] di compassione, attraverso cui trapelava la curiosità dello scrittore per la prorompente carnalità. Paprika ha la malizia di una ragazza d'oggi: dopo l'inganno iniziale, sfrutta la fregatura a suo vantaggio».

«Il nome della protagonista - ha detto ancora Brass - lo annuncerò dopo l'inizio delle riprese. Posso anticipare che sarà una novità, [illegible] summa di tutte quelle che hanno interpretato i miei film; avrà la sensualità della Sandrelli, la carnalità della Grandi, la malizia della Dellera. Insomma, [illegible] bell'oggetto del desiderio». [s. n.]

Spettacolo di Decouflé ad Avignone

Ecco il circo «Triton» Qui tutto è danza persino l'impossibile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Avete visto mai [illegible] circo equestre dove le maschere, accompagnati gli spettatori, salgono in pista e fanno [illegible] strip? Certo che [illegible] Perché [illegible] siete mai stati [illegible] circo «Triton». Qui succede che tre signorine e un giovanotto, in costume [illegible] bagno [illegible] con lampadine accese sulle tette e là sotto, salgono su quattro cubi neri e incominciano a liberarsi [illegible] questo s[illegible] armamentario, compreso un copricapo a calotta guarnito di mano bianca in plastica, per restare nuovamente in costume da bagno, questa volta argentato.

Ma da Philippe Decouflé, vertiginoso coreografo-bricoleur, c'è da aspettarsi di tutto. E con questo suo «Triton», che ha tenuto banco per otto giorni al Cloître des [illegible] di Avignone, spettacolo vedette per la danza contemporanea al Festival, [illegible] ha smentito la sua fama [illegible] genio guastatore della «nouvelle danse» francese, signore incontra[illegible] della danza-spazzatura.

Perché in «Triton» c'è tutto quello che può dettare la fantasia di un trentenne cresciuto [illegible] cartoni, fumetti e tv, ma pure dotato di un grande senso della comicità e del gusto per le belle forme in danza.

Nel [illegible] circo allora [illegible] una parte c'è l'ambiente della fiera: spogliatoi a vista, inservienti che sono anche fabbri, lavorano il ferro, giocano con la fiamma ossidrica e portano via i protagonisti dalla pista come fossero semplici oggetti.

Ma dall'altra ci sono i costumi post-Gaultier (di Philippe Guillotel) che profumano di Star Trek: Arlecchini e Colombine a tecnologia avanzata; gag che hanno la rapidità [illegible] spot televisivi; una danza già pronta per finire nel quadrato tv appena trova [illegible] «videaste» disposto a riprenderla.

E poi se per ballare gli arti non bastano, [illegible] spuntare i pattini [illegible] rotelle per correre lungo la parte sopraelevata della pista; ecco una ballerina trampoliera dalle gambe smisuratamente allungate impegnata in un defatigante passo a due con un danzatore dalle dimensioni normali; [illegible] una «donna fosforescente» [illegible] bianco su sfondo nero contro la quale vengono proiettati disegni astratti multiformi e multicolori.

«Guest Star» della compagnia, Christophe Salengro, attore che è anche ballerino, un'anima lunga, tutto ossa orecchie [illegible] niente carne, [illegible] quale basta fissare il pubblico con il suo sguardo vuoto [illegible] comico per scatenare risate furibonde.

Per non parlare della donna barbuta, dell'equilibrista con le tazzine, del mago pasticcione con coniglio e aiutante svampita, delle danze spagnole e zigane stilizzate a dovere, della musica dei «Parazite Sistème Sonore» che fanno [illegible] al loro nome strizzando l'occhio ad ogni tipo di rock e di pop.

Insomma un cortocircuito di idee e stimoli in costante ossequio alla tiranna cultura dell'immagine [illegible] fine secolo.

Figlio della tv, in realtà Découflé viene da lontano, le sue donne in trampoli, i suoi corpi buoni per [illegible] [illegible] schermo a figure astratte, arrivano direttamente da Alwin Nikolais, padre fondatore della danza americana come arte visiva astratta.

Ma i suoi parenti più stretti [illegible] in Francia e sono Jean-Paul Goude, creativo visionario della pubblicità, quello del «défilé» del Bicentenario sul Champs Elysés, [illegible] Régine Chopinot, altra perturbatrice della danza d'Oltralpe, [illegible] [illegible] Découflé si [illegible] staccato nell'84 per dare vita alla s[illegible] compagnia e cogliere nell'86, proprio ad Avignone, il suo primo grande [illegible]casso con «Codex».

E il pubblico accetta il suo gioco e si diverte come un matto. Compreso, all'ultima replica avignonese, il ministro della Cultura Jack Lang, notato, prima dell'inizio dello spettacolo, chiacchierare amabilmente [illegible] Régine Chopinot. Un po' [illegible] [illegible] [illegible] noi il ministro Tognoli andasse a uno spettacolo dei Sosta Palmizi e si fermasse a chiacchierare con Lucie Latour.

Sergio Trombetta

Parla l'attore che esordisce nella regia col film «Faccione»

De Sica: l'opera prima pesa

Vita di una ragazza di cento chili (Nadia Rinaldi) ottimista e megalomane
Dice l'autore: «Una storia cui pensavo da vent'anni, un personaggio vero»

ROMA. Erano dieci anni che Christian De Sica pensava a «Faccione», anomalo film su una ragazza di cento chili ottimista e megalomane, capace di far dimenticare con la sua vitalità [illegible] dimensioni spropositate. Ma [illegible] vent'anni, o forse più, che questa storia gli girava in testo, [illegible] essere neanche diventata un possibile film. Perché «Faccione» è una ragazza in carne ed ossa, compagna di scuola di [illegible] Sica e di Carlo Verdone, una ragazza grassissima e felice, [illegible] raccontava un sacco di frottole, faceva credere [illegible] [illegible] amica di [illegible] Roma, sosteneva di andare [illegible] [illegible] cena con tutti i divi di Cinecittà, [illegible] inventava [illegible] [illegible] parallela. A lei, a Daniela Ferrari, impossibile interprete del film per motivi anagrafici, Christian De Sica, ex ragazzo grasso p[illegible] di complessi, vuole dedicare «Faccione», suo primo film da regista, [illegible] attesa, improvvisamente diventata realtà grazie a questo vento nuovo che corre nel cinema italiano, un vento che porta a privilegiare le storie rispetto al nome di cassetta da sbattere sulla locandina.

La protagonista Nadia Rinaldi

Prodotto per un miliardo e mezzo dalla Video Holding, dall'Aura film [illegible] da Raidue con [illegible] probabile apporto di capitale francese, distribuito a gennaio dagli Artisti associati del Gruppo Video Holding, scritto da [illegible] Sica con Filippo Ascione e Liliana Betti, girato in questi mesi [illegible] caldo soffocante nel centro di Roma, tra Piazza Farnese e Piazza Navona, «Faccione» è interpretato da Paco Reconti, Agnese Nano, Massimo Bonetti, Lucia Poli più Enrica Bonaccorti, Achille Bonito Oliva, Giuliana Calandra, Roberto D'Agostino e Dado Ruspoli che fanno se stessi. Protagonista è Nadia Rinaldi, vent'anni o poco più, [illegible] alunna di Proietti, faccia alla Muti [illegible] corpo alla Fitzgerald d'una volta, esordiente destinata [illegible] far da caratterista, sorpresa da [illegible] parte che pare scritta per lei.

«Faccione» racconta di [illegible] ragazza grassa, segretaria in una galleria del centro [illegible] sedicente gallerista in proprio, che si innamora di [illegible] ragazzo elettricista in un negozio [illegible] modernariato legato per opportunismo o pigrizia [illegible] un architetto che s'è scoperto omosessuale. L'ultima scena del film mostra Daniela [illegible] letto, subito dopo aver partorito un bambino nero, nato da un occasionale rapporto con un senegalese, abbracciata al suo ragazzo appena scelto dai Taviani come protag[illegible] del loro ultimo film. «Saresti disposto per me [illegible] rinunciare a Fellini?», chiede lei. Lui fa di sì [illegible] la testa. «E a Spielberg?». Fa ancora di sì. «E all'Oscar?». «Eh no, questo [illegible] troppo».

De Sica, felice come mai da attore, cita i motivi della sua contagiosa contentezza. Il primo è sentirsi artefice di un'opera completa: «Guadagno molto meno e fatico molto di più. Nessuno mi porge bicchieri per bere né sedie dove riposare. [illegible] bello o brutto che sia, questo film è davvero [illegible] prima opera fatta da me». Il secondo è vedere recitare una ragazza che fino ad oggi [illegible] aveva fatto niente: «L'ho preparata in un mese di prove a casa mia per tagliare sui costi [illegible] devo dire [illegible] insegnare è il compito che mi riesce meglio». Il terzo è la soddisfazione che gli dà misurarsi con una commedia contemporanea: «I miei coetanei preferiscono raccontare storie autobiografiche e [illegible] denuncia: a me invece piace la commedia di costume perché posso descrivere quella borghesia romana che conosco bene».

Attore in una quarantina di film, da [illegible] vita» di Blaise Pascal fatto per la tv da Rossellini a «Sapore [illegible] mare» e simili dei Vanzina, pronto a tornare davanti alla macchina da presa con il nuovo «Vacanze [illegible] Natale» di Oldoini ma anche in futuro a dirigere se [illegible] in un ruolo adatto, Christian [illegible] [illegible] ha una ragione in più per esser fiero di questo primo film: misurarsi con l'esperienza professionale di suo padre Vittorio. «Come lui ho cominciato recitando, come lui [illegible] un buon maestro per i giovani attori, [illegible] lui faccio il mio primo film sostenuto da mia moglie. Quando papà ha girato "Ladri [illegible] biciclette" [illegible]rdo che accusava mia madre dicendole "Mari, tu mi vuoi rovinare" perché non si sentiva all'altezza. Con Silvia non uso le [illegible] frasi, ma so che se ho trovato il coraggio lo devo a lei».

Simonetta Robiony

Placido Domingo e Cavaradossi in «Tosca» domani su Raitre, June Anderson è Ofelia in «Otello» il 12 agosto

Parte domani con «Tosca» una serie di sette melodrammi alle 16 su Raitre

Tutte le domeniche all'Opera

E alla sera prove d'orchestra con i grandi

Le idee vengono sempre insieme. Raidue ha appena annunciato la propria stagione lirica del lunedì sera che ecco Raitre presenta «Pomeriggio all'Opera», sette melodrammi in programma la domenica alle 16 al 9 settembre.

Estate a tutta lirica, quindi, e domani pomeriggio al via c'è «Tosca», lunedì sera c'è «Mefistofele» che Raitre propone invece il 9 settembre.

Ma vediamo il cartellone musicale di Raitre. L'appuntamento della domenica è doppio: lirica al pomeriggio e un programma intitolato «Invito alle prove» la sera alle 23,15.

Si parte domani alle 16 con «Tosca» di Puccini diretta da Sinopoli e con Hildegared Behrens e Placido Domingo. Alla sera ecco le prove del Concerto n. 23 di Mozart con Wladimir Horowitz.

Domenica 5 agosto: «Barbiere di Siviglia» di Rossini con Teresa Berganza e Hermann Prey diretti da Claudio Abbado; alla sera «Riccardo Muti prova Traviata».

Domenica 12 agosto è la volta di «Otello», ma quello di Rossini, prodotto dal Rossini Opera Festival, con Chris Merritt, June Anderson e la direzione di John Pritchard; la sera «Franco Zeffirelli gira Otello»

Domenica 19 agosto ecco «I Vespri Siciliani», diretti del Comunale di Bologna da Riccardo Chailly e con Susan Dunn, Leo Nucci e Veriano Luchetti nei ruoli principali. La sera ecco Claudio Abbado alle prove della cantata «Alexandr Nevskij».

«L'elisir d'amore» nella suggestiva versione di Andrée Ruth Shammah per La Scala, diretta da Patanè e con Claudio Desderi, Alida Ferrarini, Leo Nucci e Vincenzo La Scola, andrà in onda il 26 agosto, accompagnato, la sera, da un ritratto di «Arthur Rubinstein».

La grande Editha Gruberova, con Francisco Araiza e diretta da Adam Fischer, è la protagonista di «Manon» il 2 settembre, mentre alla sera è la volta di un'altra grande, Jessye Norman, ripresa durante le prove di «Carmen».

Chiude, il 9, «Mefistofele» di Boito nella scandalosa regia di Ken Russell con Paata Burchuladze e Adriana Morelli diretti da Edoardo Muller.

Una palude per Carradine

I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA

1981, Raitre, alle 20,30; dur. 97'

Girato da Walter Hill dopo «I guerrieri della notte», con Keith Carradine protagonista, il film segue le avventure di nove soldati della Louisiana giunti in un paesaggio selvatico e paludoso. Presto fra i militari e i Cajuns, i discendenti dei francesi che per primi colonizzarono la Louisiana, scoppia una guerra senza quartiere.

POLICE

1985, Raidue, alle 20,30, dur. 113'

Poliziesco di Maurice Pialat con Gérard Depardieu e Sophie Marceau. Un commissario di polizia in lotta contro il traffico di droga viene a contatto con una giovane legata al giro degli spacciatori. L'uomo si innamora della ragazza, inguaribile bugiarda e inevitabilmente tenta di proteggerla.

UN POVERO RICCO

1983, Canale 5, alle 20,30, dur. 105'

Commedia a lieto fine di Pasquale Festa Campanile. Renato Pozzetto è un industriale ossessionato dal «crack finanziario» che segue il consiglio del suo psicologo e decide di vivere per un periodo da povero per riacquistare fiducia in se stesso. La sua vita avrà una vera svolta quando conoscerà e si innamorerà di Marta (Ornella Muti) una povera vera che fa i salti mortali per sbarcare il lunario.

L'IDOLO DI ACAPULCO

1963, Raidue, alle 16,45, dur. 115'

Per la serie «'45-'65 vent'anni di sogni in 35 mm» Elvis Presley, Ursula Andress e Elsa Cardenas sono protagonisti di avventure, amori e canti sullo sfondo incantevole del più famoso centro turistico del Messico.

Sophie Marceau protagonista di «Police» su Raidue

TEMPO D'AMARE

1987, Odeon TV, alle 20,30; dur.

Di Christopher Miles, con Mel Ferrer, Britt Ekland, Philippe Noiret. Tre storie d'amore sullo sfondo di Parigi. Palcoscenico delle vicende sentimentali un appartamento nel cuore del quartiere latino. Protagonisti tre personaggi diversi: un gentleman di mezza età, un dottore americano e un uomo d'affari.

1985, Raitre, alle 22,10, dur. 102'

Accanto alla bella Kim Basinger protagonista è l'affascinante Sam Shepard, anche autore anche della pièce da cui Robert Altman ha tratto il film. Si tratta di una travagliata storia d'amore di un uomo e una donna nel deserto. Un rapporto che si complica con l'arrivo di una notizia inaspettata.

LA CAMPANA DEL CONVENTO

1951, Canale 5, alle 14, dur. 90'

Film drammatico di Douglas Sirk con Claudette Colbert. Una ragazza condannata alla pena capitale per l'assassinio del fratello. A causa di un allagamento si rifugia con i due poliziotti della scorta in un convento. Qui una suora si convince della sua innocenza.

FILM NELL'ARENA

Alle 20,30 su Raitre

Da oggi sulla terza rete «Film arena», otto appuntamenti settimanali con il grande cinema. Saranno trasmessi in ciascuna serata tre film, dalle 20,30 fino alle 2,30. Saranno proposti inoltre cortometraggi d'autore come «Due uomini e un armadio» di Roman Polanski, 1958, inedito in tv, o interviste a grandi cineasti. A «Interiors» di Woody Allen ad esempio affiancata un'intervista realizzata da Raffaello Siniscalco intitolato «Woody Allen e il cinema»; «Due settimane in un'altra città» di Vincent Minnelli sarà seguito da un autoritratto del grande regista intitolato «Minnelli su Minnelli». Oltre alle prime visioni di «Servo di scena» di Peter Yates, «La signora in bianco» di Nicholas Roeg, «Va e uccidi» di John Frankenheimer, anche: «La grande illusione» di Renoir in versione intera; il poco visto «I sacrificati di Bataan», grande film di guerra di John Ford; «Quel signore che venne a pranzo» di William Keighley, con Bette Davis; e infine «Ecce bombo», il primo capolavoro di Nanni Moretti.

ASSIEME A CLAPTON

Alle 18, Videomusic

Special su uno dei più grandi chitarristi del rock: Eric Clapton. Ripercorsa la carriera dell'artista da quando faceva parte dei Cream fino al Blind Faith, ai Derek & the Dominoes e alla sua leggendaria carriera da solista. Proposti brani dell'ultimo album «Journey man».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 20; 22,10; 0,10
- 9 — **Tao Tao,** cartoni animati
- 9,30 **Bernstein-Beethoven**
- 10,30 **Intrigo a Taormina** (1960). Film commedia di G. Bianchi
- 12,05 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — L'America si racconta. **...mia** (1948). Film drammatico. Regia di Fred M. Wilcox. Con Edmund Gwenn
- 15,35 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 15,50 **Sette giorni Parlamento**
- 16,20 **Sabato sport.** Misano: **Automobilismo: Formula 3. Seattle: Game. Pallanuoto: Partita Play Off**
- 18,20 **Estrazioni del Lotto**
- 18,25 Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale estate, «Il sabato dello Zecchino»**
- 19,35 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica.** Commentato da Luciano Pacomio
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Da Guimaraes in Portogallo. **frontiere.** Partecipano le squadre di Arnedo (Spagna) - Granville (Francia) - Brebbia (Italia) - Caldas da Rainha (Portogallo) - Faetano (Rep San Marino) - Bor (Jugoslavia)
- Eurovisione. Francia: Toulonne. **Pugilato: Kalambay-Sellers;** Titolo europeo pesi medi
- **Edoardo Bennato Special,** *Rinnegato.* Regia di Giacomo De Simone
- 0,20 Sabato club. **I Bostoniani** (1984). Film drammatico 1ª visione tv. Regia di James Ivory. Con Christopher Reeve. Vanessa Redgrave. Madeleine Potter

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,35
- 9 — **Lassie,** telefilm
- 9,25 **L'avventura delle piante**
- 10 — **Vedrai,** *Settegiorni tv*
- 10,15 **Abelardo,** cartoni animati
- 11,40 **Il Dr. Kildare torna a casa** (1940). Film di H. S. Bucquet
- 13,30 **Tg2 - Trentatré**
- 13,50 **Beautiful,** serie tv.
- 14,35 **Saranno famosi,** telefilm. *L'accordo*
- 15,20 **Ghibli,** *I piaceri della vita,* con Maria Giovanna Elmi
- 16,15 **Mr. Belvedere,** telefilm
- 16,40 **Estrazioni del Lotto**
- 16,45 **Acapulco** (1963). Film musicale. Regia di Richard Thorpe. Con Elvis Presley, Ursula Andress, Elsa Cardenas
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco,** telefilm. *I terroristi.* 1ª parte. Con Michael Douglas
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30-23,30 «Sabato film più» di Sergio De Santis, Daniela Ghezzi. A cura di Anna Maria Mulas. Regia di Michele Conforti. **Questa volta parliamo di cinema,** di Claudio G. Fava
- 20,35 (III) **Police** (1985). Film poliziesco. Regia di Maurice Pialat. Con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Richard Anconina, Pascale Rocard, Frank Karoui, Sandrine Bonnaire
- 22,45 **Questa volta parliamo di cinema: Il film poliziesco**
- 23,30 **Rock pop jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica.* Un programma di Luca Damiani, A. de Liguoro, L. De Sena
- **Notte sport.** Seattle. **Goodwill Game.** Roma. **Ippica: Derby** Lotti. **Pentathlon: Camp. del mondo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,35; 23.55
- 11,10 **Vedrai** *Settegiorni tv*
- 11,25 **Musica Musica: Festival dell'Operetta 1989**
- 12,10 **La squadra speciale. Bulldog Drummond** (1939).
- 13 — Hockenheim. **Automobilismo: Gran Premio F. 1 di Germania.** Prove
- 14,10 Casalbuono. **leggera: Corsa podistica. Novara: Baseball. Gardone: Biliardo**
- 15,45 Un mondo di donne: donne in carriera (XII). **La signora del venerdì** (1940). Film commedia, regia di Howard Hawks. Con Rosalind Russell, Cary Grant, Ralph Bellamy
- 18,15 **L'estate di Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*
- 18,45 **Tg 3 - Derby - Meteo 3**
- **Videobox.** A cura di Beatrice Sarani
- 20,30-2,10 **Film Arena**
- (I) **I guerrieri della palude silenziosa** (1983). Film drammatico. Regia di Walter Hill. Con Keith Carradine, Powers Boothe, Fred Ward. *Il film segue le avventure di nove soldati della Louisiana giunti in un paesaggio selvatico e paludoso. Presto fra i militari e gli indigeni cajuns scoppia una guerra senza quartiere*
- 22,10 (II) **d'amore** (1985). Film, regia di Robert Altman. Con Kim Basinger, Sam Shepard, H. D. Stanton. *Una travagliata storia d'amore di un uomo e una donna nel deserto*
- 0,25 (III) **Morti di paura** (1953). Film. Regia di George Marshall. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Lizabeth Scott, Carmen Miranda

CANALE 5

- 8,30 **Dragnet,** telefilm
- 9,10 **Première**
- 9,15 **Vegas,** telefilm
- 10 — **Mannix,** telefilm
- 10,45 **Arabesque,** telefilm
- 11,30 **Helena,** telefilm
- 12 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz
- 13 — **Superclassifica show story,** musicale
- 14 — **La campana del convento,** film di Douglas Sirk. Con Claudette Colbert, Ann Blyth
- 15,40 **Première.**
- 15,45 **I Campbell,** telefilm
- 16,15 **Un dottore per tutti,** telefilm
- 16,45 **Marcus Welby,** telefilm
- 17,40 **Première,** i trailers
- 17,45 **Diamonds,** telefilm
- 18,45 **Top secret,** telefilm. *La leggenda*
- 19,35 **Dire, Fare, Baciare, Lettera o Testamento. Alla scoperta del pianeta bambini,** con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
- 19,50 **motivetto...,** quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zanetello
- 20,30 Ciclo. «Bianco rosso e... tante risate» **Un povero ricco,** con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Regia di Pasquale Festa Campanile. Italia, 1983, comico
- 22,20 **Una rotonda sul mare 2,** il giorno dopo, con Red Ronnie
- 22,50 **Stupenda - Bellezze d'Italia**
- 23,10 **Due come noi,** telefilm
- **Come utilizzare la garçonniere,** film di Brian G. Hutton, con Brian Bedford, Julie Summers
- 1,50 **Première,** i trailers
- 1,55 **Saranda,** film con Reed Dean, Patty Shepard, di A.
- 3,15 **Première,** i trailers

ITALIA 1

- 8,... **Superman,** telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro,** telefilm
- 11 — **Rintintin,** telefilm
- 11,30 **Flipper,** telefilm
- 12 — **La famiglia Addams,** telefilm
- 12,25 **Première,** news
- 12,30 **Appartamento in tre,** telefilm
- 13 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 13,30 **Benson,** telefilm
- 14 — **Musica è,** musicale
- 14,55 **Première,** news
- 15 — **L'immortale,** telefilm
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Batman,** telefilm. *Tiro al bersaglio*
- 18,30 **Supercopter,** telefilm. *Un'arma micidiale*
- 19,30 **La famiglia Brady,** telefilm. *Un cavaliere per marcia*
- 20 — **Le** **Teddy Ruxpin,** cartoni. *Twegg membro dei M.A.V.O.*
- 20,30 **Mac Gyver,** telefilm. *Mondo di silenzio*
- 21,30 **Il giustiziere della strada,** telefilm. *Il club dei trapianti*
- 22,30 **Mai dire banzai,** show
- 22,35 **Première,** news
- 23 — **Calcio d'estate,** sport
- 23,30 **Il meglio di Playboy Show,** show
- 0,45 **Sulle strade della California,** telefilm. *La carriera di Margaret.* telefilm
- 1,45 **Benson,** telefilm. *La centrale elettrica* (replica)
- 2,45 **Première.**

RETE 4

- 8 — **Bonanza,** telefilm
- 8,55 **Première,** trailers
- 9 — **Il giglio infranto,** film
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 11,55 **Première,** trailers
- 12 — **Lou Grant,** telefilm
- 12,45 **Ciao,** cartoni
- 13,40 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,30 **California,** telefilm
- 15,30 **Amandoti,** telenovela
- 17 — **Andrea Celeste,** telenovela
- **La valle dei pini,** teleromanzo
- 19 — **E le stelle...,** attualità. *Astrologia.* Conduce Daniela Rosati
- 19,05 **Hospital,** teleromanzo
- 19,35 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 20,30 Ciclo: «Avventuriere». **La principessa di Mendoza,** film con Olivia De Havilland, Gilbert Roland. Regia di Terence Young. Gb, Usa, 1954, sentimentale
- 22,25 **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm *Preso all'amo*
- 22,55 **Parlamento in,** news, a cura di Emilio Carelli conduce Cesara Buonamici
- 23,40 **Regione 4** - settimanale regionale, news
- **E le stelle...,** attualità. *Astrologia.* Conduce Daniela Rosati (replica)
- 24 — **Première,** trailers
- 0,05 «Ultimo spettacolo»: **L'ultima volta insieme,** film con Massimo Ranieri, Enrico M. Salerno. Regia di Nini Grassia
- 1,50 **Cannon,** telefilm *Colpo di stato*
- 2,50 **Première,** trailers

ODEON TV

- 13 — **T and T,** telefilm
- 13,30 **Odeon sport**
- 14 — **Top motori,** replica
- 14,30 replica
- 15 — **Polvere di stelle,** replica
- 15,30 **Diario di soldati,** replica
- 16 — **Colorina,** telenovela
- 17 — **Speranze di vetro,** miniserie
- 18 — **Beyond 2000**
- 19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
- 20 — **Sherlock Holmes,** telefilm
- 20,30 **Tempo d'amore,** film
- 22,30 **Chic.**
- 23 — **Alba selvaggia**

Telegiornale:
- 13 — **Formula Uno: GP di Germania**
- 17,15 **Società a irresponsabilità illimitata**
- — **Casalo & Co.,** telefilm
- 19 — **Masquerade,** telefilm
- 20,30 **La fuga,** film
- 22,20 **Incidente aereo,** film
- 24 — **Bisogna saper vincere,** film

SVIZZERA

Telegiornale 19,45;
- 12,30 **Sport ieri e oggi**
- 17,30 **Anni meravigliosi,** telefilm
- **Scacciapensieri**
- 18,45 **Il Vangelo di domani**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **I dannati e gli eroi,** film
- 22,20 **Sabato sport**
- 24 — **Varietà**
- 0,40 **Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale 18,45;
- 13,45 **Calcio - Camp. tedesco:** Bayer Uerdingen-Bayern Monaco
- 15,30 **Tennis - Australian Open '90:** Graf-Sukova e Graf-Fernandez
- 19,30 **Juke box**
- 20 — **Fish Eye**
- 20,30 **College superstars**
- 22,15 **Automobilismo - Campionato mondiale sport prototipi: Gran Premio di Francia**
- 23,15 **Boxe**
- 23,45 **Calcio - Camp. spagnolo:** Real Madrid-Barcellona

CINQUESTELLE

Telegiornale 14; 19,30
- 8 — **Mattinata con Cinquestelle,** attualità
- 12,30 **Motor news,** settimanale motoristico
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Irma la dolce,** operetta
- 21,45 **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On the Air**
- 11 — **I Video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- — in musica
- 18 — **Eric Clapton special**
- **Video a rotazione**
- 19,30 **Jason Donovan special**
- 20 — **Eurochart**
- 20,30 **Super Hit**
- 22 — **On the Air**
- 23,30 **Night**
- **On the Air**
- 2 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Fish-eye, obiettivo pesca**
- 16 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
- 17 — **Speedy,** sport
- 17,30 **Supersette,** cartoni
- 19,40 **Il segreto di**
- 20,30 **Testa di sbarco per otto implacabili,** film
- 22,25 **I caldi amori di una minorenne,** film con Romina Power
- 0,15 **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
- 1,15 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm

- 8 — **Teleclub,** programma del mattino
- 13 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- 15,30 **Il segreto,** teleromanzo
- 16,30 **Victoria,** teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli,** teleromanzo
- 20,25 **Victoria,** teleromanzo
- 21,15 **Il segreto,** teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli,** teleromanzo

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.

6-9 Ondaverde: 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 scienze; 9 Week-end; 10,15 Incontri musicali del mio tipo, 11,45 Cinecittà; 12,30 I personaggi della storia: Arrigo, sceneggiato; 13,25 Music store, il passo e la musica; 14 Acquistare e vendere all'estero; 14,04 Canzoni per ogni età; 15,03 Radio tv passione mia; 16,27 Teatro insieme; 17,19 Il. 17,30 Autoradio: Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; 19,55 Teatrino delle venti. 21,01 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera. 22 Musica notte. Musicisti: Bruno Maderna; 22,27 Teatrino. Cento di questi goals. 23,05 La telefonata: Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30. 15,30. 16,30: 19,30; 22,30.

6-7,21 settimana di Radiodue: «Bella e leggera»; 8 Un poeta, un attore. 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e canzone; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 Gr 2 estate. 11 Hit parade; 12,10 Gr regione - Ondaverde regione; 12,45 Hit parade; 14,15 Programmi regionali; Nidi di antichi sparvieri; 15,30 Gr 2 europa; 15,50 Hit parade; 16,33 Estrazioni del Lotto. 16,38 Mille e una canzone; 17,30 Invito al radiogramma - Il bambino della strega. Radiodramma - Crociera dimenticata, radiodramma; 19,50 Radiodue sera jazz «On my way»; 21 Concerto sinfonico Musiche di Franz Liszt; 22,10 Autori contemporanei. 22,36 Felice incontro. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20. 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio. 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash - I giovani incontrano l'Europa: e proposte senza frontiera; Ironia in musica; 13 Fantasia; 14 Antologia Shakespeariana - Riccardo III, 16,45 32 metri quadri di mare circa. Originale radiofonico; 17,15 1º giugno barocco; 19 Folkconcerto, 19,45 Intermezzo: Forum internazionale; 21 Dal Teatro alla Scala di Milano. Stagione frate 'nnamorato Opera di Giovanbattista Pergolesi con Nucci Focile e Bernadette Manca di Nissa. Orchestra della Scala di Milano, direttore Riccardo Muti. Raistereonotte: 24-6.

SENZA FRONTIERE

Alle 20,40 su Raiuno

Terzo appuntamento con il varietà estivo «Giochi senza frontiere» condotto da Claudio Lippi in compagnia di Feliciana Iaccio. Questa settimana, a ospitare i Giochi sarà il Portogallo, e nella cittadina di Guimaraes si affronteranno le squadre di Brebbia (Italia), Granville (Francia), Bor (Jugoslavia), Caldas De Bainha (Portogallo), Arnedo (Spagna), Faetano (Repubblica di San Marino). La puntata di oggi si annuncia particolarmente spettacolare e impegnativa per gli atleti in gara.

ONOREVOLI D'ESTATE

Alle 22,55, su Rete 4

Le immagini «vacanziere» di alcuni ministri del governo Andreotti saranno proposte nell'ultima puntata di «Parlamento in». Il settimanale di politica intervisterà Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, mentre gioca in spiaggia con i tre figli; Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità, che esporrà i suoi progetti politici tra un tuffo e l'altro e Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria, mentre raccoglie i pomodori in campagna. Carlo Vizzini, titolare del dicastero della Marina Mercantile, è stato filmato mentre fa «body building» in palestra; Rosa Russo Iervolino, ministro per gli Affari sociali, è stata intervistata mentre taglia l'insalata nella cucina. Concluderanno la puntata un servizio sull'acqua sporca che esce dai rubinetti di alcuni palazzi di Napoli e una intervista con Ugo Intini sulla legge sull'emittenza radiotelevisiva.

CONTRO L'OBESITA'

Alle 13,30 su Raidue

Luciano Onder nella rubrica «Trentatré» parla degli interventi chirurgici per risolvere la grande obesità. Si affronteranno anche i casi d'ipnosi di origine medica, utili in alcune operazioni quando il paziente è allergico alle anestesie, e infine sarà trattato il problema delle creme antirughe, spesso al centro di discussioni e aspre polemiche.

IRMA LA DOLCE

20,30 su Cinquestelle

Seconda puntata del musical con Maddalena Crippa, Cristiano Censi e Giancrico Tedeschi. La regia è di Vito Molinari. La polizia accusa e arresta Nestore per l'assassinio del signor Oscar. L'uomo viene condannato all'ergastolo, e Irma che aspetta un bambino, ormai separata dall'amato ogni sera porta le sue lacrime nei quartieri di Montmartre.

Incontro con Ramazzotti, centomila spettatori in dieci concerti: «Fra tre anni canterò altre storie»

Eros, eroe melodico da export

Tutto esaurito per alcune tappe in Europa

Eros Ramazzotti: quando smetterò di cantare farò il produttore (Foto Maggi)

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì sera, mentre gli Stones suonavano per 7 mila persone a Roma, allo stadio Collana di Napoli Eros Ramazzotti faceva cantare fino [illegible] notte 13 mila ragazzi impazziti d'entusiasmo: era la decima tappa del [illegible] tour, che ha collezionato finora circa 100 mila spettatori. E' stata l'ultima puntata di una sfida mai dichiarata ma sempre subita dalla musica giovane italiana, che in questo [illegible] estate, con Vasco Rossi e poi lo stesso Ramazzotti, ha ribaltato ogni previsione di routine. Ma Ramazzotti è anche internazionale: questo tour girerà l'Europa, per ottobre ha già 22 mila biglietti prevenduti [illegible] Monaco di Baviera e un esaurito di [illegible] mila [illegible] Rotterdam. Eccetera. Il disco «In ogni senso», da aprile, ha venduto 2 milioni [illegible] 400 mila copie, [illegible] cui «solo» 700 mila in Italia. Le altre sono finite dalla Spagna alla Svezia.

Non si possono naturalmente fare paragoni fra Prince [illegible] Stones [illegible] Ramazzotti. Saldamente legato, anche nella voce, alla tradizione melodica italiana, la innerva di suoni e ritmiche attuali, creando un suo miscuglio che ne fa uno dei nostri pochissimi divi export, con Branduardi, Nannini, Paolo Conte. Nato (come Vasco) a Sanremo, dopo aver sofferto per anni la sindro[illegible] del sottoprodotto ignorato dai media, Eros ha visto improvvisamente [illegible] intorno a sé in queste settimane un interesse curioso anche se non proprio rispettoso, per via dell'involontaria competizione [illegible] [illegible] rock, vinta per k.o.

Il ragazzino che ricordavamo, timido [illegible] impacciato [illegible] guizzi di umorismo alla Buster Keaton, ha ora [illegible] anni; è un bel giovanottone dai muscoli rotondi con tratti dolci [illegible] duri da fotomodello; ha parlantina sciolta e sicura: «Il poco che ho visto in tv mi ha dato un'idea del concerto degli Stones. Io mi baso sul mio carattere: a 50 anni, non [illegible]rei più niente». Anche loro dicevano così, alla sua età... «Allora, ci rivediamo fra vent'anni».

Immaginava che quest'estate sarebbe andata così?

Sono i media che tirano su [illegible] poi buttano giù. A me non interessa, faccio musica perché mi piace. Forse sono uno dei pochi ancora legati alle [illegible] reali.

Perché dice «ancora»?

Perché [illegible] metto il carro davanti ai buoi. Potrò perdere la testa anch'io, [illegible] è difficile. Il mio carattere si intravede, scompaio per anni interi. Poi torno, magari alla grande, in modo superorganizzato, trombe e lustrini. Ma i dischi li faccio perché mi piace.

Pare che dovunque il pubblico (non più di sole ragazzine, ci sono molte coppiette dai 20 ai 25) lo segua sempre [illegible] qui a Napoli, cantando dalla prima all'ultima canzone [illegible] un tempo con Baglioni. Su uno striscione c'era scritto: «Eros, [illegible] grande [illegible] il cielo».

Le piace fare tournées?

In Italia [illegible]. Non per la gente, che si merita tutto, ma per i problemi [illegible] organizzazione. E' per i Comuni, i divieti, i ricatti che s'incontrano a trovare gli spazi. Avevamo 30 date prenotate, [illegible] sono [illegible] cancellate perché [illegible] sindaco non voleva, oppure interveniva il dc che non voleva, o il psi che [illegible] voleva. Si fa politica anche con la concessione [illegible] meno degli stadi.

All'estero, invece?

[illegible] che in tutti i Paesi quel che [illegible] stato programmato da [illegible] mesi e fino [illegible] novembre è rimasto inalterato. Le notizie degli esauriti mi danno carica. Capisco che la gente recepisce quel che faccio, anche se non capisce i testi. Mi esalta la "grandiosità" delle cose, la perfezione.

Si parla di un tentativo di penetrare in Inghilterra.

Lì c'è un Muro invalicabile. Ma non è mai detta l'ultima canzone. Anche nei momenti [illegible] crisi, quando sono [illegible] il morale a terra, cerco [illegible] darmi da fare.

Il perché del morale a terra, Ramazzotti non ha voglia di raccontarlo. E' [illegible] che [illegible] padre se n'è andato [illegible] casa per un'altra donna: Eros ha preso le [illegible] decisioni. Ha comprato una villa con enorme terreno in Brianza, c'è andato a vivere con la madre, il fratello e la fidanzata Donatella. E' diventato capofamiglia: «Tanti reagiscono male, si drogano. [illegible] ora ho molte cose sulle spalle; mi ritrovo [illegible] cambiare mentre ho successo e questo mi crea un po' [illegible] scompenso. Sto cercando di riflettere e capire».

Come reagisce davanti a [illegible] torto?

Sono buono, non faccio niente. Ma [illegible] male. E rompo completamente. Pensi che le cose che sognavo 15 [illegible] fa, la macchine, la villa, adesso non hanno più l'importanza di una volta. Andavo in giro a 15 anni in bicicletta, sognavo una Ferrari. Riuscire a raggiungere un livello che ti permette [illegible] cose, e non godertele [illegible] pensavi, è la cosa più brutta.

Costruirà in casa uno studio di registrazione.

E' la mia vita. Quando [illegible] canterò più, farò il produttore.

Perché non vorrebbe più cantare?

Non voglio rompere le scatole alla gente. Per questo anche parlo poco, [illegible] appaio molto in giro. Sono fatto così: se incontro per strada un gruppo che mi conosce, non guardo quelli che mi sorridono, [illegible] quello che fa la faccia schifata.

Senza effetti speciali, ma con un palco di scenografia elegante e bellissime luci, [illegible] una band assai affiatata, Ramazzotti si muove ora sul palco [illegible] [illegible] sai più disinvoltura che in passato. Il concerto dura due [illegible] e mezzo, [illegible] [illegible] sosta e numerosi bis, con prevalenza di canzoni lente [illegible] quelle ritmiche. La formula tira, la gente sogna e accende candeline: «E' dall'84 che faccio concerti e promozione [illegible] Europa. E' stata una preparazione graduale: non capisco come Zucchero si permetta di scrivere sul disco che farà una tournée europea, quando non è mai andato da [illegible] parte. Non discuto la sua bravura: ma non avrei per[illegible] 5 anni fa, che lo scrivessero su un [illegible]io disco. Son cresciuto con cautela. Io sono uno che fa il suo lavoro, poi [illegible] ne va a casa. Mi riposo, studio, non sono come tanti che vivono attaccati al telefono per sapere [illegible] classifiche».

Cambierà genere, prima o poi?

Non cambierò, mi piace innovare, magari [illegible] delle fusioni. Cambieranno sicuramente i testi e [illegible] tematiche: al prossimo disco avrò 30 anni, non potrò più cantare «Adesso tu», anche se non rinnego le mie [illegible]dici: [illegible] [illegible] dei bordi di periferia viene ancora tirata in ballo. Però, anche Springsteen ha scritto «Born [illegible] the Usa».

Marinella Venegoni

Verona: al teatro Romano la commedia di Goldoni diretta da Marco Parodi, protagonista Oppini

Lelio è un bugiardo punito, e ben gli sta

Figura di scarso rilievo. Spicca, tra gli interpreti, Eros Pagni

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il bugiardo» è una delle [illegible] commedie nuove composte a rotta di collo per la stagione 1750 dall'ancora giovane Carlo Goldoni reduce dall'esilio pisano e ormai deciso ad abbandonare l'avvocatura per il teatro. Come dichiarò egli stesso, Goldoni ne ebbe l'idea da una pièce di Corneille, il quale a sua volta aveva attinto da Alarcón. Il veneziano rivendico [illegible] merito di avere sfruttato meglio le possibilità comiche della situazione, inventando al protagonista un contraltare di segno opposto, ingenuo quanto lui sembra furbo; ma malgrado la sua piacevolezza [illegible] imperitura popolarità, il testo può apparire monotono, appoggiato solo al crescendo rossiniano di menzogne del giovane Lelio, la cui palla di neve, lanciata quando nella prima scena per far colpo [illegible] due damine si spaccia per napolitano e cavaliere, diventa col passare dei [illegible] atti una valanga che alla fine lo sommerge.

Ecco, il merito principale del [illegible] allestimento diretto da Marco Parodi e andato in scena al Teatro Romano consiste proprio nel tentativo di [illegible] da tale monotonia dando rilievo ad alcune figure [illegible] contorno, non tanto alle donne, quanto alle maschere che stanno cessando [illegible] esser tali per diventare personaggi, come l'Arlecchino di Virgilio Zernitz, un Leporello preoccupato e disapprovante ma al tempo stesso affascinato dall'improntitudine del padrone; come, più in piccolo, il Brighella di Riccardo Peroni, servo, confidente e critico del timido corteggiatore Ottavio; come il dottor Balanzoni [illegible] Graziano Giusti, padre non troppo burbero delle due damine; e soprattutto come [illegible] Pantalone di Eros Pagni, che come ben sappiamo è un grande attore dalla presenza statuaria, monumentale. Egli risulta [illegible] particolare affascinante nella sua lettura del padre dello sciagurato contafrottole, [illegible] mercante con i s[illegible] tic e le sue fisime divertenti, goldonianamente attaccato al centesimo, ma anche provvisto di una fondamentale onestà e dignità. Il pubblico nella seconda parte della serata si è messo [illegible] sua parte e ha sottolineato molti [illegible] interventi con applausi a scena aperta.

Sennonché quando si tira [illegible] coperta [illegible] un lato, l'altro rimane scoperto: è lecito sospettare che il prevalere di Pagni e soci sia stato dovuto anche [illegible] una certa latitanza dell'eroe eponimo della commedia. Intendiamoci, Franco Oppini conferma la buona tecnica che già fece intravedere l'anno scorso [illegible] Spoleto [illegible] nella parte di Fausto Coppi. Però [illegible] suo Lelio alto [illegible] allampanato, col viso infarinato e la bocca sottolineata, un po' come Ridolini, ha [illegible] presenza e carisma; molti lo troveranno addirittura antipatico. Questo può essere coerente con la conclusione [illegible] della storia, [illegible] teatralmente è un suicidio. Se il personaggio è un piccolo incosciente che marcia verso la sua punizione, la [illegible]rata diventa noiosa come una moralità. Il punto [illegible] che con [illegible] [illegible] manipolazione della verità Lelio, precisamente come Iago, va ben oltre la propria [illegible]nienza, egli è addirittura disinteressato, un trasgressore per amore della trasgressione, un poeta della bugia fine a se stessa, della bugia [illegible] astrazione fantastica; quando chiama spiritose invenzioni le sue frottole, Lelio ha perfettamente ragione. Senza di lui il mondo che Goldoni racconta sarebbe irrilevante.

Sopra ho usato l'aggettivo rossiniano, un aggettivo fiacco e convenzionale, un cliché. Ma il venticello delle bugie di Lelio deve diventare [illegible] tornado, deve frastornarci senza darci il tempo di pensare; Oppini diretto da Parodi invece questo tempo [illegible] lo dà. Egli ci porge [illegible] diligente catalogo di panzane così trasparenti, da farci digerire male la lentezza di chi le deve dipanare: così le due [illegible] [illegible] mezzo delle operazioni diventano pesanti. A [illegible] certo grigiore generale contribuisce la scena di Luigi Perego, la classica idea brillante sulla carta cui bisognava avere la for[illegible] di rinunciare. L'ambiente unico [illegible] una cupola affrescata tiepolescamente, ma rovesciata, diciamo [illegible] vaso di pesci capovolto, con cinque spaccature slabbrate (e tracce di camere a canna dietro queste) [illegible] le entrate e [illegible] uscite. Bello, ma poiché nella storia c'è bisogno di un balcone, la cupola è poi incongruamente sormontata da una sp[illegible]ie di balletoio con tende bianche; e poiché nella storia sono previste gondole [illegible] canti al chiaro di luna, nella cupola vengono poi sospinte goffissime finte imbarcazioni. [illegible] il senso di polveroso, di délabré di questa specie di soffitta contrasta con quella gioiosità del ritorno a Venezia e alla sua vitalità che spira nel testo, [illegible] partire dal memorabile inizio («Ora che il caldo chiama di nottetempo al respiro, si godono di queste bellissime serenate...»).

Festosamente accolta, la commedia era stata preceduta dalla sacrosanta consegna del premio Renato Simoni [illegible] Dario Fo, che ha detto alcune ineccepibili verità sullo [illegible] del nostro teatro e in particolare sull'assurdo sistema degli abbonamenti e degli spettacoli prevenduti.

Masolino d'Amico

Domani sera su Raiuno festa da Taormina

Baudo glorifica il cinema italiano

TAORMINA. Weekend radiotelevisivo per la conclusione della parentesi cinematografica della lunga estate di Taormina Arte. Questa sera, alla Villa comunale, i cinque grandi della commedia all'italiana (Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi [illegible] Monica Vitti) partecipano ad un incontro-dibattito con il pubblico coordinato da Gianni Bisiach che sarà successivamente tra[illegible] da «Radio anch'io» e da «Ghibli», [illegible] programma televisi[illegible] del pomeriggio di Rai2.

Nel frattempo Pippo Baudo, [illegible] la sua équipe (Broccoli, Torti, Vaiano e Zavattini), sta lavorando [illegible] Teatro Greco per preparare la «Festa dello spettacolo» che Rai1 trasmetterà domani [illegible]ra in diretta. «Non è la solita premiazione - dice Baudo - ma [illegible] spettacolo in cui cinema, musica [illegible] lirica saranno equamente rappresentati. Perché, cinema, musica e lirica, [illegible] i tre settori dello spettacolo sui quali si incentra la nuova lotteria di Taormina [illegible] cui si parlerà nel corso della [illegible] Al teatro Rai1 riserverà in esclusiva la serata di domenica 5 agosto».

L'appuntamento televisivo sarà aperto da Giuseppe Tornatore, il [illegible] dell'Oscar, e chiuso dalla glorificazione dei cinque divi della commedia all'italiana, per la prima volta riuniti davanti alle telecamere. Ci [illegible]ranno anche Nino Frassica, Amii Stewart, Peppino Di Capri, i ballerini Raffaele Paganini, André de La Roche, Valentina Kozlova e Shona Goddard, e i giovani cantanti lirici Tiziana Caminiti [illegible] Alessandro Safina.

Dietro le quinte dell'organizzazione del settore cinema di Taormina Arte si respira però [illegible] di polemica per l'impostazione data da Gian Luigi Rondi alla rassegna 1990. «Sarebbe stato forse meglio - [illegible] Baudo - sostenere il giovane cinema di qualità italiano, anziché promuovere una nuova rassegna sul giovane cinema americano».

La televisione sta intanto riscoprendo le favole. «Ma si tratta di favole calate nella realtà - sottolinea il regista Pino Passalacqua -, [illegible] dimentichiamo che l'evasione legata ai problemi della vita quotidiana è in effetti l'equivalente della commedia all'italiana degli Anni 50». Canale 5 ha presentato alla rassegna Taormina Tv «Dagli Appennini alle Ande», in un adattamento moderno che tuttavia rispetta l'idea portante di Edmondo De Amicis, mentre Rai1 sta per realizzare un'altra favola, imperniata sul mitico cavallo Ribot.

Accantonate le grandi inchieste filmate sulla mafia («La ma[illegible] sugli occhi», «Western [illegible] cose nostre», «Un siciliano [illegible] Sicilia» e «Processo alla mafia»), il regi[illegible] Pino Passalacqua si riaccosta al sentimento della famiglia («Dagli Appennini alle Ande») e all'amore per gli animali («Come Ribot»). La qu[illegible] trasposizione filmata dell'avventuroso racconto di De Amicis, presentata [illegible] Taormina nella versione cinematografica di due ore, parte dalla realtà politica argentina degli Anni 70. In questa versione, il giovane protagonista del racconto [illegible] [illegible] Amicis, qui impersonato [illegible] Umberto Caglini (quattordici anni, quattro film alle spalle e un gran desiderio di diventare pilota d'aerei da caccia), non parte dall'Italia alla ricerca di [illegible] madre che fa la cameriera presso una nobile famiglia argentina, ma di una mamma che tutti considerano morta, essendo tragicamente scomparsa assieme a migliaia di desaparecidos. «Quello di Marco [illegible] [illegible] sorta di viaggio della speranza attraverso l'America Latina - spiega Passalacqua - alla ricerca della madre con l'obiettivo di ricreare l'unità familiare perché il ragazzo è anche molto legato al padre, impersonato da Giuliano Gemma. Dal mio punto di vista è [illegible] racconto televisivo senza retorica, è un'avventura all'interno dei sentimenti».

Adesso il regista calabrese è [illegible] dall'altra favola: «Come Ribot». «Storia di un diciassettenne disadattato della periferia romana - spiega -, che attraver[illegible] piccoli furti capita in [illegible] allevamento di cavalli. E qui c'è il "colpo [illegible] fulmine" tra un cavallo bizzoso, che rischia [illegible] diven[illegible] un campione, [illegible] un ragazzo, che non [illegible] mai avuto rapporti veri con la società [illegible] neppure con la famiglia. Il cavallo che incontra è [illegible] Ribot, un soggetto strano: ama le donne quando [illegible] [illegible] vestite di bianco, e vuole essere sempre accompagnato da un altro cavallo più piccolo. E' un divo. Il terzo protagonista della storia è invece un vecchio artiere che insegna al ragazzo [illegible] comportarsi e lo avvia alla carriera di fantino».

Favole di emarginati, dunque: il vecchio ha per tutta la vita pensato ai cavalli e il giovane, se non trovasse il cavallo, rischierebbe di finire male perché non ha concreti punti di riferimento.

Ernesto Baldo

Accusato a Genova di costruzione abusiva

Gino Paoli in Pretura piscina sì, capanno [illegible]

GENOVA. La realizzazione di una piscina privata, la riedificazione di un capanno [illegible] la ristrutturazione dell'alloggio stanno creando alcuni guai giudiziari al cantautore genovese Gino Paoli.

L'amministratore del condominio che si trova sulle alture di Nervi, nel Levante genovese, dove il cantante abita insieme con la moglie Paola Penzo e il figlio Giovanni ha infatti presentato un esposto alla pretura civile [illegible] Genova contro le nuove realizzazioni.

L'iniziativa ha provocato la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica pres[illegible] la pretura per le eventuali violazioni delle norme edilizie che riguardano il capitolo sulla costruzione del capanno.

Secondo l'amministratore condominiale le nuove realizzazioni, tra cui [illegible] canna fumaria e un ingresso, daranno alla proprietà che è [illegible] comune molti problemi. Sarà difficile la presa e lo scarico dell'acqua e certamente, sempre secondo l'amministratore, sarà disturbata la quiete e il riposo dei condomini.

Sulla base dei primi accertamenti svolti dal pretore Cinzia Casanova non vi sarebbe nulla da eccepire sulla realizzazione della piscina, da dove si gode il panorama di tutto il golfo genovese. E' stata invece dispo[illegible] la sospensione dei lavori per la costruzione del capanno. Se chiudere o meno la «bega condominiale» come è stata definita dall'avvocato Mario Susan, difensore di Gino Paoli, spetta adesso a Carlo Maria Napoli procuratore della pretura genovese che ha 120 giorni di tempo per decidere se la riedificazione del capanno costituisce reato e decidere di far proseguire i lavori o abbattere quanto è già stato costruito.

[Ansa]

Dobbiaco: in prima mondiale la discutibile revisione del «Canto della Terra»

Mahler in versione liofilizzata

Eseguito dall'Orchestra da camera di Trento

DOBBIACO. Due giorni dopo la sua presentazione [illegible] versione «in fieri» (ovvero quale studio pianistico preparatorio rispetto alla stesura definitiva per orchestra) ora «Il Canto della Ter[illegible] torna [illegible] risuonare [illegible] Alta Val Pusteria, a poche centinaia di metri dai luoghi in cui venne concepito e sbozzato da Gustav Mahler [illegible] corso della sua villeggiatura estiva del 1908. Neanche questa volta si è però trattato del «Lied [illegible] der Erde» strumentato da Mahler nel 1909 in Moravia: ciò che il pubblico convenuto nella Sporthalle di Dobbiaco ha ascoltato l'altra sera [illegible] la versione per tre quarti d'orchestra approntata per l'occasione (prima esecuzione mondiale assoluta) da Hubert Stuppner.

Ammesso [illegible] [illegible] concesso che la Sinfonia di Lieder mahleriana abbisognasse di una revisione, ecco le linee generali del lavoro compiuto dal musicologo e compositore altoatesino. Stuppner è partito dall'idea, assolutamente esatta [illegible] tranquillamente perseguibile con mezzi direttoriali, senza alterazioni nella scrittura, della necessità di [illegible] in risalto dell'attitudine solistica dei singoli elementi dell'orchestra mahleriana, ed ha ridotto di circa un quarto la formazione originariamente prevista. Operata questa sostanziale liofilizzazione, è poi passato a evidenziare la struttura [illegible] del capolavoro mahleriano. L'emersione di isolati colpi di triangolo nel «Trinklied vom Jammer der Erde» produce nell'ascoltatore la sensazione di una improvvisa liposuzione, volta a marcare con forza (o meglio, con energia) negativa le svolte della partitura, le cesure previste da Mahler allo scopo di sottolineare i punti nodali del [illegible] discorso. Stuppner ha fatto quindi successivamente ricorso alla percussione in prospettiva opposta: decisa è stata l'accentuazione, ottenuta mediante vigorosi colpi di tam-tam, del fatalismo che evidentemente, a suo modo di vedere, cova tra i righi [illegible] «Der abschied».

Operazioni di questo tipo presuppongono in chi vi si è accinto due cose: un sostanziale giudizio di iperorchestrazione da parte di Mahler della [illegible] creazione ed una lettura lacerante e lacerata della metafisica accesa verso gli impalpabili orizzonti azzurreggianti da parte del protagonista dell'av[illegible] dell'anima narrata da Mahler nel «Canto della Terra». Sarebbe stato interessante poter parlare con Hubert Stuppner, sorprendentemente risultato assente. C'era, invece, l'Orchestra [illegible] cam[illegible] di Trento (direttore M. Dini Ciacci) e, ahinoi, la stessa coppia di cantanti dell'altro giorno, Linda Watson e Fred Silla, di cui [illegible] apparsa in ripresa solo la Watson. [a. ri.]

DOLLARO
[illegible]

Dollaro stabile in Italia. La divisa americana ha chiuso a 1188,140 lire contro le 1188,580 lire di giovedì. A Francoforte il dollaro valeva ieri 1,6242 marchi contro gli 1,6240 marchi della vigilia.

MARCO
732,300

Marco in leggero salito in chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca è terminata ieri a 732,300 lire rispetto alle 731,845 lire raggiunte al fixing della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
-0,06%

Le difficoltà della situazione politica hanno condizionato la Borsa, l'indice cala a 729,68 punti. Restano sospesi i titoli della scuderia Ferruzzi e le vendite si concentrano sui valori [illegible] gruppo Fiat e De Benedetti.

RISTRETTO
+1,81%

Ristretto sempre in rialzo, l'indice Ibi chiude a quota 549,61. Tra i valori guida, Pop. Milano guadagnano l'1,88%, la Novara il 5,87%. Sostenute anche le Lodi, che salgono del 2,59% e le Bergamo a +1,42%.

Il leader del gruppo spiega l'integrazione con Agricola, ma non svela le sue intenzioni su Enimont

Gardini racconta la Montedison dei record

«Saremo primi: da una pannocchia si fanno duemila prodotti»

LA FUSIONE

I Ferruzzi scendono al 33%

MILANO. E' confermato: dopo la fusione tra Agricola e Montedison, il controllo della Ferfin (la finanziaria dei Ferruzzi) sulla Nuova Montedison scenderà al 33%. Apparentemente, la società di Foro Bonaparte torna ad essere una «public company». Sarà così? Chi conosce Raul Gardini ne dubita. E difatti ieri Giuseppe Garofano ha detto «Si tratta di una diluizione pro-tempore, che potrà essere corretta» come [illegible] è stato precisato. Piazza Affari dà per certo l'arrivo di un socio «chimico», [illegible] grande gruppo straniero, anche se è incerta su dove [illegible] debba spuntare: nella Nuova Montedison, in Ferfin o in un altro polo chimico? Ma anche questa ipotesi Garofano ha smentito, così [illegible] ha ripetuto più volte che la fusione annunciata nasce «esclusivamente da ragioni di carattere industriale». Del resto Gardini è stato chiaro: «Con questa operazione, saremo il primo gruppo al mondo forte contempora[illegible] nella chimica e nell'agro-industria». Il secondo interrogativo riguarda Enimont: cambierà qualcosa? C'è chi sostiene che ci sia già un accordo in sede governativa. Garofano si è limitato a ripetere più volte «La nostra strategia per Enimont [illegible] muta».

MILANO. Gira e rigira a Raul Gardini piace essere il primo. Ieri, abbronzato e felice, ha spiegato che la Nuova Montedison sarà il «primo caso al mondo» di un gruppo che unisce una posizione così forte nella chimica (dove è tra i cinque [illegible] maggiori) [illegible] una posizione ancor più forte (uno dei primi quattro) nell'agro-industria. «Questa fusione nasce da motivazioni esclusivamente industriali e strategiche» ha chiarito: «E' il momento più importante della storia del gruppo, il termine [illegible] una evoluzione coerente, la costruzione di una grande holding con 36.000 miliardi di giro d'affari dove si concentra tutto il fatturato industriale del gruppo Ferruzzi che, complessivamente, arriva ai 50.000 miliardi. Leader nella chimica, nell'agro-industria, in Europa e in Italia. Una società unica per innovazione nel campo della qualità della vita, del benessere, dell'ambiente. La Nuova Montedison è il perno del progetto industriale di Ferruzzi, riflette il suo impegno strategico nella chimica e nell'agro-industria. Oggi la chimica è diversa: da una pannocchia si fanno 2.000 prodotti»

Gardini si siede e passa la parola a Giuseppe Garofano. Un Garofano anche lui contento e sorridente spiega che Agricola incorpora Montedison ma ne assume lo statuto e l'oggetto sociale, fare viceversa è impossibile, si sarebbero dovuti mettere sul mercato miliardi di titoli. Ma cosa cambia? Secondo Garofano tre cose, che sono poi tre vantaggi: «Il consolidato [illegible] sta uguale, ma [illegible] un dato diverso: il risultato [illegible] competenza del gruppo che oggi è pari al 20%, contro l'80% di competen[illegible] agli azionisti terzi, sale al 70%. E non è secondario. Per gli azionisti Montedison, c'è un vantaggio finanziario: nel concambio il valore del loro titolo è stato fissato a circa 100 lire in più rispetto ai valori [illegible] Borsa; inoltre avranno un titolo nel quale ci sarà dentro anche il gruppo Eridania. Il vantaggio per chi possiede titoli Agricola è di diventare azionisti di una società [illegible] un contenuto patrimoniale diretto. Senza contare il dividendo che percepiranno sulle tre azioni gratuite».

A questo punto Gardini se ne è andato insieme al figlio Ivan Francesco, e del resto si era scusato in anticipo di non poter restare fino alla fine. Così, dopo l'illustrazione dei termini dell'operazione, tocca a Garofano, Renato Picco e Italo Trapasso rispondere alle domande. Prima domanda: come mai Gardini accetta un'operazione che vede ridursi il controllo di Ferfin sulla Nuova Montedison al 33%, lui che ha sempre dichiarato [illegible] sentirsi sicuro soltanto [illegible] il 51%? «Il 51% [illegible] è una regola d'oro» osserva Garofano «L'importante è avere un peso che consenta di fare una gestione industriale. Date le dimensioni della holding, si può fare a me[illegible] del 51%.» E le scalate? Garofano ride «La scalabilità fa bene al titolo» ma poi, a più riprese, aggiunge: «Si tratta di una diluizione pro-tempore, che potrà essere corretta».

La seconda domanda riguarda Enimont: in questo nuovo organigramma, la partecipazione nel polo chimico non viene a perdere, [illegible] un certo senso, di importanza e di peso, [illegible] essere marginalizzata? «Niente affatto. Enimont resta una partecipazione industriale attiva, nulla cambia» afferma Garofano, e Trapasso aggiunge: «Già da anni Montedison pone l'accento sullo sviluppo di una chimica che, superando il grezzo e il gas, possa partire da nuovi elementi». E Picco conferma: «La tendenza è quella di destinare le materie prime agricole a usi industriali. A Bruxelles hanno appena approvato un regolamento per la trasformazione dei cereali. Oggi si ricavano prodotti chimici anche dagli zuccheri e dagli olii, la lista è infinita. Ecco la ragione industriale di questa fusione».

Ma su Enimont, [illegible] si molla: cosa farete il 9 agosto? Risponde Garofano: «Il [illegible] agosto è lontano, ma Montedison prosegue nel suo disegno, non può aspettare. Enimont deve dare corso al piano di sviluppo» Qualcuno chiede: e l'ipotesi di un nuovo socio per Gardini? «E' un'invenzione assoluta, non ci sono soci nuovi». Ma Eridania non perderà parte delle sue funzioni? Tocca a Picco replicare: «No. Eridania ha un duplice compito: gestire un business [illegible] 9000 miliardi e coordinare le attività agro-industriali. Continuerà a farlo».

Si ritorna sul discorso della sospensione dei titoli [illegible] giovedì: perché l'avete chiesta così in ritardo? Garofano ricostruisce i tempi e spiega: «Ho telefonato a Piga, quando ho saputo che in Borsa non giravano le solite voci vaghe, [illegible] proprio ipotesi di fusione Agricola-Montedison. Piga è stato velocissimo, e ha fatto bene. Del resto, avremmo chiesto la sospensione nel pomeriggio per stamattina. E' stato giusto sospendere anche Enimont: oggi vi abbiamo dato una valutazione del valore che le attribuiamo. Mantenere la sospensione è stata una misura di prudenza e opportunità».

Valeria Sacchi

LA NUOVA MONTEDISON

MONTEDISON
Valutazione del Capitale Economico e del Valore di Mercato

	Possesso	Valore Cap. Econ.	Valore di Mercato
Himont	[illegible]	4.150	5.732
[illegible]	99,0%	1.237	1.920
Enimont	[illegible]0%	2.414	2.800
SELM	80,7%	2.155	2.438
Erbamont	100,0%	1.640	3.477
Antibioticos [illegible]	100,0%	[illegible]	648
Ja/Mont	[illegible]	[illegible]	719
Attività [illegible]		549	549
Altre Attività / Debiti Subholdings		—4.946	—4.930
Oneri Fiscali		— 687	—1.430
TOTALE		7.500	11.701

Dati in miliardi di Lire

FERRUZZI AGRICOLA FINANZIARIA
Valutazione del Capitale Economico e del Valore di Mercato

	Milioni di Azioni	Valore Cap. Econ.	[illegible] di Mercato
Montedison Ord.	1.913,9	3.057	4.769
Montedison Rnc	6,8	13	21
Eridania Ord.	68,9	1.204	2.011
Eridania Rnc	6,2	72	120
Premio del 15% Eridania		181	—
Azienda Agricole		331	331
Altre Attività / Debiti Holdings		—1.043	—1.043
Oneri Fiscali Latenti		— 285	— 362
TOTALE		3.610	5.854

Dati in miliardi di Lire / Valori per azione in Lire

I termini dell'affare

Il concambio entro fine anno
Non mancano vantaggi fiscali

MILANO. La fusione di Montedison in Ferruzzi Agricola finanziaria porterà alla costituzione di un gruppo con un fatturato aggregato di 35.000 miliardi, un fatturato consolidato di 15.000 miliardi, 40.000 dipendenti. Questo colosso avrà i [illegible] punti di forza nei seguenti settori [illegible] attività: materie plastiche, chimica specialistica, farmaceutica, energia, amido, zucchero, olii, proteine vegetali e mangimi.

La nuova holding industriale manterrà la denominazione Montedison e trasferirà la sede a Milano, continuerà ad essere quotata presso la Borsa italiana e le Borse estere. Sparirà, viceversa, dal listino il titolo Agricola.

La fusione dovrebbe essere completata entro l'anno: le assemblee di Agricola e Montedison si terranno dal [illegible] al 9 novembre, per dar tempo ai portatori di obbligazioni convertibili di convertire i titoli tra il 4 agosto e il 4 settembre prossimi. Ieri, i consigli di amministrazione delle due società hanno approvato i termini.

Queste le fasi in cui si articolerà l'operazione, dal momento che il rapporto di concambio è stato fissato sulla base di sette azioni Agricola per ogni dieci azioni Montedison di pari categoria. Verrà dunque attuato un aumento di capitale gratuito della Agricola, sia elevando il valore nominale dell'azione da 800 a 1000 lire, sia assegnando gratuitamente [illegible] azioni nuove ogni [illegible] azioni possedute della stessa categoria. Un'operazione che aumenterà il capitale della società di 564 miliardi.

Successivamente, avverrà la fusione per incorporazione di Montedison in Agricola, sulla base di un concambio di uno a uno; ogni azionista di Montedison resterà quindi con un numero di azioni invariato da nominali 1000 lire. [illegible] ché consentirà agli azionisti di risparmio Montedison di [illegible] subire alcun annacquamento della prelazione sulla distribuzione dei dividendi. In complesso il capitale della Agricola aumenterà da [illegible] a [illegible] miliardi.

Nella perizia sulla valutazione [illegible] dei due titoli sono state usate due metodologie; la valutazione del capitale economico e la valutazione a prezzi di mercato per gli assets

Per Montedison la valutazione del capitale economico è risultata pari a 7500 miliardi, quella a prezzi di mercato pari a 11.701 miliardi.

Per Agricola, la valutazione per capitale economico ha dato un valore di 3610 miliardi, mentre la valutazione a prezzi di mercato ammonta a 5854 miliardi.

La situazione patrimoniale e finanziaria della nuova Montedison, riferita al 31 marzo scorso, presenta un patrimonio netto di 739 miliardi. Ma dalla fusione derivano anche due vantaggi fiscali: [illegible] Montedison porta in dote all'Agricola circa [illegible] miliardi di perdite fiscali pregresse; inoltre con l'annullamento di azioni Montedison [illegible] proprietà della Agricola, si evidenzia [illegible] differenza tra il valore di carico delle azioni e il valore del corrispondente patrimonio netto pari a 710 miliardi.

Inoltre, attraverso la fusione il patrimonio della società si rafforzerà di 530 miliardi gra[illegible] all'avanzo [illegible] concambio che sarà inserito [illegible] una apposita riserva.

[r. e. s.]

Lunedì i titoli alla prova di Piazza Affari

Ai tecnici l'operazione piace: «Adesso la società è scalabile»

ROMA. La prova [illegible] fuoco ci sarà lunedì. I titoli della scuderia Ferruzzi (e l'Enimont) saranno infatti riammessi alle contrattazioni in Piazza Affari nella prossima settimana. L'anticipazione la fornisce Bruno Pazzi, commissario anziano della Consob, in persona. «Ormai il gruppo Ferruzzi ha fornito [illegible] informazioni necessarie per [illegible] valutazione da parte del mercato e sono cadute le ragioni della sospensione». Anche stavolta, dottor Pazzi, ci sono state polemiche sull'operato della commissione... «A noi non vedo che cosa si possa rimproverare. Ci siamo mossi [illegible] tempestività. E siamo stati noi a suggerire alla Ferruzzi la strada della conferenza stampa per informare nel modo migliore il pubblico». Tutto bene, allora? «I ritardi non vanno attribuiti alla Consob. Semmai è il gruppo Ferruzzi che non brilla per la tempestività dell'informativa al pubblico».

Bruno Pazzi, insomma, non perde occasione per una stoccata e per parare in anticipo le critiche. Del resto a lui, vecchia volpe dei mercati finanziari, l'esperienza non manca. L'improvvisa promozione di Piga a ministro [illegible] colloca per la quinta volta nella posizione di presidente vicario.

Un destino che si ripete da quando, nel '78, Giulio Andreotti (già allora presidente del Consiglio) scelse il vecchio amico di famiglia come commissario Consob. «Per noi - spiega Pazzi - non cambia nulla. Siamo abituati al gioco di squadra». E parla anche a nome di Polinotti e Matturri, i veterani, e Mario Bessone.

E non c'è sorpresa che possa sconvolgere Pazzi. Nemmeno quelle, davvero incredibili, della battaglia chimica. Basti dire che, [illegible] più tardi di giovedì sera, dall'Eni uscivano note stizzite e polemiche nei confronti di Piga, reo di aver sospeso il titolo Enimont. Peccato che da ieri Cagliari debba rispondere proprio allo stesso Piga come ministro delle Partecipazioni Statali...

Ingenuità del genere [illegible] come Pazzi non ne commetterà di sicuro. Lunedì mattina gli ispettori della Consob, mobilitati in forze, vigileranno sull'andamento dei titoli della scuderia Montedison. Qualsiasi anomalia negli scambi verrà registrata e girata al commissario anziano, pronto a intervenire come è suo stile: nessun gesto clamoroso, nessuna sospensione non che necessaria, ma la richiesta di più informazioni, di chiarimenti ulteriori

Stavolta, comunque, non ci dovrebbe essere la rabbiosa reazione che nel febbraio '[illegible] accompagnò in Borsa la prima rivoluzione del gruppo Ferruzzi. Ieri, ad ascoltare le parole di Gardini e Garofano c'era un'ottantina di analisti finanziari mescolati ai giornalisti, Giapponesi, inglesi, italiani e americani, tutti attenti a decifrare le mosse imprevedibili di sir Raul da Ravenna.

La reazione, che potrebbe anticipare quella del [illegible] di lunedì, è di moderata soddisfazione. La rivoluzione viene considerata in maniera positiva, per la verità, solo per ragioni che a Gardini non dovrebbero piacere. Il titolo Montedison, innanzitutto, torna ad essere scalabile. «Con il 33,15% di maggioranza formale - spiega un'analista di County Natwest - il titolo diventa appetibile perché formalmente scalabile. Ed è uno dei pochi in queste condizioni sulla piazza finanziaria milanese». Seconda [illegible]gione. Nessuno ha capito bene, per la verità, che fine farà [illegible]mont. Ma tra gli analisti la tesi che va per la maggiore è quella di un'uscita, magari parziale [illegible] chissà quali meccanismi («Voi italiani - spiega Albert Alonzo della Barclays De Zoete - avete le strutture societarie più fantasiose del mondo»).

Non mancano, però, applausi più sentiti. Spiega Filippo Lardera, analista svizzero di Ubs. «La notizia è positiva per l'azionista Montedison e per più motivi. Primo perché [illegible] disporranno di un premio del 6% in occasione del concambio, secondo perché in questo periodo le società chimiche attraversano un periodo infelice. E gli azionisti Montedison potranno contare sugli utili dell'Eridania che non soffre [illegible] fasi cicliche come l'industria chimica».

Infine, tutti contenti per la scomparsa di una scatola cinese, ovvero l'Agricola, ormai considerata come un filtro inutile tra la Ferfin e le attività industriali dei Ferruzzi.

[illegible] questo sommario sondaggio emerge, insomma, che stavolta il blitz di Gardini dovrebbe avere la benedizione dei mercati. Non si sa con esattezza dove andrà a parare. Ma in questa fase di prudenze e paure i mercati cercano capitani coraggiosi o temerari.

Ugo Bertone

La legge dovrà passare al Senato; norme rigide e il filtro di Bankitalia nel rapporto banca-industria

Antitrust, via libera della Camera

In Italia verrà creato un ufficio anti-monopoli

ROMA. Dopo l'estate anche l'Italia potrà avere, come tutti gli altri grandi Paesi industriali, una legge anti-trust. La Camera ha dato ieri il suo sì dopo essere finalmente riuscita a risolvere la questione banca-industria che l'aveva bloccata per mesi: dove tracciare il confine oltre il quale gli industriali non potranno spingersi nell'acquisto di azioni delle banche. Il disegno di legge, votato dai partiti della maggioranza e dal pci, torna ora al Senato per l'approvazione delle modifiche.

Ora sono tutti (o quasi) soddisfatti; anche il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, benché nelle ultime settimane la Camera abbia respinto più di una volta le proposte sue e del ministro del Tesoro Guido Carli. Inoltre sembra chiarito l'equivoco dell'altra sera: il potere discrezionale affidato alla Banca d'Italia, riguardo alla possibilità di posizioni dominanti di gruppi industriali attraverso sindacati di voto, va inteso in senso restrittivo.

Insomma, in aggiunta ai già severi sbarramenti di quantità (10% delle banche quotate in Borsa, 25% delle non quotate, 49,9% in eventuali sindacati di voto) la Banca d'Italia potrà proporre al comitato interministeriale per il credito di intervenire anche in altri casi.

Nel complesso, il disegno di legge «per la tutela della concorrenza e del mercato» intende evitare il formarsi di monopoli, concentrazioni, cartelli in tutti i settori economici dove non è già in vigore una normativa Cee. Viene istituita una «Autorità garante della concorrenza e del mercato», insomma un ufficio anti-trust, con cinque membri di cui un presidente, e fino a 150 impiegati molto specializzati e ben pagati. Ma tutta questa parte generale, che fu animatamente discussa al Senato, non è stata gran che rivista alla Camera.

Le norme riguardanti le banche, invece, sono state quasi completamente riscritte a Montecitorio, per iniziativa della commissione Finanze. Perché? Tra i pochi scontenti, il repubblicano Gerolamo Pellicanò insinua che la Camera, vietando più rigidamente il passo agli industriali, ha voluto in realtà difendere la lottizzazione politica delle banche pubbliche. Altri invece sostengono che è stato opportuno irrigidire le norme per meglio tutelare un principio da nessuno discusso, la separatezza tra banca e industria.

Battaglia, che pure appartiene al pri, dichiara che alla fine si è riusciti a garantire sia la «separatezza» sia «l'ingresso di nuove energie» nelle banche, molte delle quali hanno bisogno di aumenti di capitale. Tra i comunisti, alcuni come il vicepresidente del gruppo Giorgio Macciotta sono soddisfatti, altri come l'on. Antonio Bellocchio dicono che per tutelare la separatezza si poteva fare anche di più e che il compromesso raggiunto nella maggioranza lo ha impedito.

I partiti della maggioranza, in realtà, erano anch'essi divisi tra ipotesi estreme e hanno impiegato settimane e settimane a trovare una linea comune. La spinta verso una più rigida esclusione degli industriali è venuta soprattutto dalla dc (il partito che ha maggior potere nelle banche pubbliche, osservano i fautori di una minor separatezza), mentre i socialisti erano incerti, con il presidente della commissione Finanze Franco Piro e il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi schierati su fronti opposti.

[s. l.]

Il ministro Adolfo Battaglia

Da ottobre le società operative con i privati

Alivar: al via le intese con Barilla e Ferrero

MILANO. Doveva essere la grande giornata di Fracanzani ma l'uscita dal governo della sinistra dc ha tolto all'ex ministro delle Partecipazioni Statali il gusto di presentare la prima grande raffica di intese sul fronte dell'alimentare di Stato, nel solco delle linee tracciate da Cipe e Cipi. Restano le notizie.

In casa Sme il primo consiglio dopo le nomine ha affrontato il problema delle deleghe. Mancava il presidente Luigi Mellardin, c'erano gli altri. Il risultato è stata la decisione di comprendere nel comitato esecutivo un po' tutti: il presidente, i due vice (l'ex amministratore Delio Fabbri e Felice Liberatore), il neo amministratore delegato Mario Artali e i consiglieri Giovannio Peluso, Michele Savarese, Giancarlo Palin e Franco Simeoni. Si tratta di vedere se Fabbri accetterà questa soluzione o (come è più probabile) se la strada delle dimissioni è ormai irreversibile.

Ma ieri era, soprattutto, la grande giornata dell'Alivar. Ieri sono stati sanciti dall'assemblea di Novara i grandi accordi tra pubblici e privati mediante i conferimenti alle varie joint-ventures, operative dal prossimo ottobre.

In sintesi: 1) Alla Pavesi passa il settore biscotti e crackers. Il 51% sarà in mano Alivar, il 49% alla Barilla; 2) Alla Nuova Forneria passa il settore merendine. Anche qui la maggioranza sarà in mano all'Alivar mentre Barilla e Ferrero avranno il 24,5% a testa; 3) L'Alipark controllerà (51% Alivar e 49% Parke Davis) i prodotti a base di zucchero dell'impianto di Caivano e il settore di merendine dello stesso stabilimento; 4) La Dolce Italia si occuperà di colombe e panettoni. In questo gruppo rientra l'accordo per la Pai (con il 51% Alivar e 49% Pepsico).

Acquisizioni in vista

Varasi guiderà le holding Paf e Santavaleria

MILANO. Presidenza di Gianni Varasi nelle due holding quotate, Paf e Santavaleria, ingresso della sorella del finanziere, Maddalena Varasi, nel consiglio di amministrazione delle due società e acquisizione, da parte della Fidenza Vetraria, della francese Holofane e della Saivo del gruppo Iri. Sono queste le decisioni prese ieri nel corso dei consigli di amministrazione della Paf e della sua controllante Santavaleria. Varasi è stato nominato presidente delle due holding in sostituzione del padre, Leopoldo Varasi, recentemente scomparso.

Riguardo alle due acquisizioni della Fidenza Vetraria, quella del produttore francese di fari per auto Holophane, ceduto dalla Thorn Emi, verrà effettuata nei prossimi giorni, mentre l'acquisizione della Saivo dalla Sofin (gruppo Iri) sarà perfezionata entro il prossimo settembre.

Adesso ha il 53%

Banca del Friuli La maggioranza al Romagnolo

BOLOGNA. Il Credito Romagnolo, con un acquisto del 15% di azioni, ha portato al 53% la propria quota nella Banca del Friuli. La notizia è emersa durante il consiglio di amministrazione che ha esaminato i risultati contabili al 30 giugno di quest'anno. La banca ha così esercitato l'opzione su un'ulteriore quota di capitale già prevista al momento dell'acquisto della quota di controllo. L'intera operazione è costata 555 miliardi. Il Romagnolo ha poi in corso l'acquisizione il pacchetto di controllo dell'Isefi, la holding del settore parabancario del gruppo De Benedetti, per circa 125 miliardi.

Nel primo semestre gli impieghi per cassa della banca sono aumentati del 37% arrivando a 8114 miliardi mentre la raccolta da clientela ordinaria è di 8069 miliardi (+7%). L'utile operativo passa a 217 miliardi (+27%).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	124.800	1,82
Cr. Agr. Bresciano	8.540	0,00
Banca del Friuli	25.450	0,89
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.450	1,09
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	0,00
Banca Pop. Bergamo	21.500	1,42
Banca Pop. Brescia	9.475	1,88
Banca Pop. Crema	53.800	0,00
Banca Pop. Cremona	12.000	0,84
Banca Pop. d'Emilia	128.600	1,02
Banca Pop. Intra	14.350	1,70
Banca Pop. Lecco	14.830	1,54
Banca Pop. Lodi	27.700	2,59
Banca Pop. Luino e Varese	14.840	0,14
Banca Pop. Milano	12.215	1,88
Banca Pop. Siracusa	31.000	-0,42
Banca Pop. Novara	23.060	5,87
Terme di Bognanco	739	0,14
Avistour	2.306	0,22
Italiana incendio e vita	228.800	0,13
Banca Brianteo	20.120	-0,15
Citibank Italia	5.500	3,38
Banca Prov. Napoli	8.200	0,49
Banco Legnano	9.900	2,60
Banca Ind. Gallaratese	14.050	1,81
Banca Prov. Lombarda	5.300	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banca Perugia	2.500	0,04
Creditwest	11.500	1,32
Finance ord	58.600	0,80
Finance priv.	52.000	0,10
Cr. Bergamasco	43.000	5,85
Bieffe	—	—
Frette	8.590	0,00
Zerowatt	5.315	-0,18
Cabiemme	2.800	0,04
Ifis priv.	1.600	1,07

FLASH

Utile a 44 miliardi per Scotti Finanziaria

La Scotti Finanziaria (gruppo Sasea) ha chiuso il primo semestre dell'esercizio '89-'90 con un utile lordo consolidato di 44 miliardi, superiore all'utile lordo dell'intero esercizio precedente, pari a 36 miliardi. Il bilancio consolidato ha raggiunto i 1606 miliardi contro i 1566 miliardi di fine esercizio, mentre nel semestre gli investimenti immobiliari sono diminuiti di 143 miliardi mentre sono salite di 193 miliardi le partecipazioni immobiliari all'estero e nel settore industriale in Italia.

Il Credito Emiliano si allea con Akros

Il Credito Emiliano e il gruppo Akros costituiranno insieme, con quote rispettivamente del 60% e 40%, la Credemcapital, società per lo sviluppo di operazioni di merchant banking in Emilia Romagna. Credemcapital opererà prevalentemente nell'area delle acquisizioni, fusioni e attività sui mercati esteri e coordinerà inoltre l'assistenza alle piccole e medie imprese in operazioni di sviluppo produttivo e commerciale.

Unipol finanziaria acquisirà 30% Etabeta

L'Unipol Finanziaria, la holding che controlla l'omonima compagnia assicurativa della Lega, ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione del 30% nel gruppo Etabeta costituito da un insieme di società (Etabeta, Vetta, Movida, Imagination grafica) che operano da diversi anni nel settore della produzione e dei servizi televisivi. L'acquisizione avverrà tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad un investimento di circa tre miliardi. Etabeta ha chiuso il 1989 con un fatturato superiore ai 12 miliardi ed un utile di 700 milioni.

I dipendenti Comar chiedono commissario

I dipendenti della Comar assicurazioni di Genova, compagnia per la quale si profila la liquidazione coatta, chiedono al sottosegretario all'Industria Babbini il ricorso, quanto meno in via transitoria, al commissariamento straordinario della società per favorire l'ingresso di nuovi soci.

La quotazione del barile di greggio sale a 21 dollari e subito il mercato accusa il colpo

L'Opec alza il prezzo del petrolio

L'Iran chiede l'alleanza di Mosca nella corsa al rialzo
Possibili altri aumenti nel vertice dei «13» a dicembre

GINEVRA. La notizia, di fonte saudita, è filtrata nella tarda mattinata [illegible] ieri: i 13 ministri del Petrolio dell'Opec hanno raggiunto un accordo per portare il tetto di produzione dell'organizzazione a 22,491 milioni di barili al giorno, dagli attuali 22,086, [illegible] il prezzo minimo [illegible] barile di greggio [illegible] quota 21 dollari, dagli attuali 18.

Poche ore prima il presidente iraniano, Rafsanjani, aveva affermato: «quello che succede a Ginevra riveste un'importanza capitale. I ministri dell'Opec hanno una grave responsabilità e devono compiere sforzi per alzare il prezzo del petrolio» [illegible] aveva aggiunto un appello, rivolto all'Unione Sovietica, «affinché collabori con i Paesi dell'Opec per portare il prezzo [illegible] petrolio a 30 dollari [illegible] barile e far capire al mondo industrializzato che sotto tale cifra [illegible] si vende più greggio». «Iran, Iraq, Libia ed Algeria - ha proseguito Rafsanjani - sono d'accordo su questa posizione. Oggi i [illegible] produttori di petrolio donano gratuitamente ogni an[illegible] ai Paesi industrializzati cir[illegible] 100 miliardi di dollari di greggio».

Le notizie sull'accordo tra i ministri dell'oro nero ha subito fatto crescere di circa 35 centesimi il barile il prezzo del Brent, il greggio di riferimento del Mare [illegible] Nord. Subito dopo la notizia [illegible] compromesso per portare il prezzo di riferimento a 21 dollari al barile il Brent, sul mercato londinese, saliva [illegible] 19,70 dollari contro i 19,35 dell'apertura. Verso le due del pomeriggio la crescita si ridimensionava leggermente e il greggio britannico veniva quotato 19,65 dollari il barile.

La conferma ufficiale dell'accordo arrivava verso le 18 dal presidente dell'Opec, l'algerino Sadek Boussena, che aggiungeva alle cifre già di dominio pubblico il particolare che il prezzo di riferimento [illegible] produzione saranno aumentati se i corsi del petrolio supereranno i 21 dollari il barile.

Gli esperti della City concordano nel definire «ragionevole» l'intesa tra i Paesi dell'organizzazione petrolifera. Ma, secondo Geoff Pyne, della Ubs Phillips and Drew, per i prossimi due mesi i prezzi non riusciranno a collocarsi [illegible] livello fissato dall'Opec. Le ingenti riserve ammassate in seguito a mesi [illegible] produzione eccessiva faranno infatti oscillare il costo del barile tra i 18,50 e i 19,50 dollari. Verso la fine dell'anno invece [illegible] mercato comincerà a riguadagnare credibilità ed i prezzi dovrebbero allora raggiungere i 21 dollari.

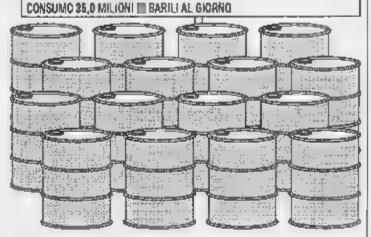
I firmatari dell'accordo [illegible] nascondono il loro compiacimento per la conclusione della tornata Opec. Il ministro del petrolio saudita, Nazer ha detto [illegible] essere «molto soddisfatto» ed ha aggiunto che entrambi i parametri, produzione [illegible] prezzo, potranno essere aumentati nella prossima conferenza dell'organizzazione che è prevista per dicembre.

Il ministro iraniano, Aqazadeh ha detto di essere convinto che questa intesa sarà rispetta[illegible] in maniera più rigida dei precedenti accordi. Contrariamente ad altre analoghe circostanze, ha sottolineato Aqazadeh, l'accordo appena raggiunto non prevede infatti riserve [illegible] violazioni da parte di chicchessia.

Dal ministro del petrolio iracheno, Al-Chalabi l'intesa [illegible] stata giudicata «accettabile da tutti i membri dell'organizzazione». Bagdad aveva chiesto con forza un aumento del prezzo a 25 dollari il barile

In Italia l'Unione petrolifera ha subito calcolato, sui dati [illegible] Ginevra, di quanto rincarerà la bolletta energetica: con il [illegible]ro alle quotazioni attuali la spesa per il greggio dovrebbe [illegible] di circa 1200 miliardi, ma, aggiungono i petrolieri, [illegible] [illegible]pre il prezzo di mercato coincide con quello Opec. L'aumento ipotizzato sarà effettivo solo [illegible] i Paesi del cartello riusciranno a imporsi una rigida disciplina reciproca per non scivolare sotto i livelli delle nuove quotazioni stabilite nel vertice di ieri.

Vanni Cornero

QUANTO PETROLIO CONSUMIAMO
BARILI PER PERSONA NEL 1988

E l'oro nero fa salire la febbre al Texas

Anche Kashoggi scommette sulla ripresa del Paese di Gei Ar

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con le nuove coordinate che [illegible] sistema petrolifero mondiale [illegible] adottando anche [illegible] Texas potrebbe riscoprire tutto intero [illegible] suo grande amore per l'oro nero. Un amore che qualche anno fa [illegible] era parecchio raffreddato. Un segnale di questo cambiamento di tendenza è stato il recente sbarco di Kashoggi (il discusso finanziere arabo) a Houston. «Sono qui per fare affari» ha spiegato. La [illegible] prima iniziativa [illegible] [illegible] joint venture, alla quale partecipano «alcuni amici arabi», con una società texana per la produzione e la commercializzazione [illegible] strumentazioni per l'industria petrolifera.

Adnan Kashoggi [illegible] è [illegible] solo a guardare al Texas [illegible] una ottima occasione per fare quattrini. Lo Stato della Stella solitaria attraversa una fase di profonde trasformazioni della struttura industriale ed econo[illegible]mica e, dopo la crisi della prima metà del decennio passato [illegible]usata dal crollo dei prezzi del petrolio, si avvia a un nuovo boom. [illegible] il Texas [illegible] si presenta con una struttura molto diversificata. La crisi, costata più di 200 mila posti [illegible] lavoro in cinque anni, ha infatti determinato una svolta negli investimenti. Non più solo petrolio, ma anche chimica, agricoltura, ricerca scientifica, tecnologia, comunicazioni.

Il risultato di questa metamorfosi [illegible] positivo. Il Texas, se fosse uno Stato indipendente, sarebbe oggi al 12° posto tra le nazioni più industrializzate [illegible] mondo. Nell'89 ha esportato beni per 30 miliardi di dollari (secondo negli Usa solo alla California) e il suo prodotto lordo [illegible] stato di circa [illegible] miliardi di dollari. Secondo una statistica della Texas A&M University, il paese [illegible] «Gei Ar» ha il maggior numero di ranch e fattorie e di bovini degli Stati Uniti, [illegible] porto [illegible] Houston [illegible] [illegible] primo per il [illegible] [illegible] l'estero. L'area di Dallas-Fort Worth è stata indicata dall'Industrial development research council come la zona più favorevole negli Stati Uniti per la localizzazione di nuove industrie e servizi. Il Texas è lo Stato che raccoglie il maggior numero di investimenti esteri. Sono presenti anche diverse imprese italiane: Agip, Alitalia, Belleli, Ilva, Pirelli, Credito Italiano [illegible] Banco di Roma.

Simbolo di questa ritrovata solidità [illegible] è Houston. Grazie anche [illegible] forti appoggi politici dell'amministrazione di Washington, la città che ha ospitato il vertice dei Sette, [illegible] riuscita [illegible] superare le difficoltà [illegible] presenta oggi [illegible] volto in larga misura nuovo. E' stato dato maggior impulso alla ricerca grazie alla presenza del centro spaziale della Nasa e del Texas medical center.

Uno degli aspetti certamente più interessanti [illegible] questa rinascita texana [illegible] relativo alla composizione della popolazio[illegible]. Su [illegible] territorio più grande dell'Italia, ma per oltre la metà desertico, vivono appena 16 milioni di persone concentrate (l'80%) soprattutto nelle grandi città (Houston, Dallas, San Antonio). Il nuovo successo del Texas deriva, forse, dal fatto che i suoi cittadini sono, [illegible] media, i più giovani di tutti gli altri Stati. Più della metà, infatti, ha [illegible] di 30 [illegible]. Al ringiovanimento della popolazione ha certamente contribuito l'immigrazione dal vicino Messico, col quale il Texas divide 1200 miglia di frontiera.

E proprio verso Sud sono rivolti i maggiori interessi economici dello Stato. Il Texas, una volta, apparteneva al Messico [illegible] ha ottenuto, con le armi, l'indipendenza nell'aprile del 1836. Poi il nuovo Stato indipendente riuscì [illegible] «comprare», per pochi spiccioli, [illegible] fette di territorio dal Messico. Negli ultimi anni questa vicinanza è diventata l'occasione per [illegible] forte, innovativo, sviluppo imprenditoriale.

Proprio sul confine sono state create più di 400 aree industriali che importano dal Texas, in franchigia doganale, macchinari, prodotti semilavorati, componenti. I prodotti finiti vengono poi riesportati in Te[illegible]. Con questo sistema, denominato «maquiladora» che ha creato circa 200 mila posti di lavoro, le industrie texane possono ottenere produzioni [illegible] prezzi molto competitivi, grazie al basso costo della mano d'opera messicana. Nello stesso tempo il governo [illegible] Città del Messico riesce a creare [illegible] occupazione senza intervenire con costosi investimenti. Più che alla Cee o ai Paesi dell'Est, quindi, il Texas guarda a Sud nel tentativo, forse, di creare quel «libero territorio commerciale», dall'America Latina al Canada, auspicato dal presidente Bush.

Rinaldo Gianola

Informatica

Ibm taglia personale in Europa

MILANO. Grandi [illegible] in [illegible] Ibm: la società statuniten[illegible] intende riorganizzare le [illegible] attività [illegible] Europa, attraverso la decentralizzazione del management nei [illegible] settori-chiave. Questa iniziativa, secondo quanto riporta il Wall Street Journal, non sarà però indolore: [illegible] renderanno infatti necessari dei licenziamenti presso [illegible] quartier generale della Ibm di Parigi.

Un portavoce [illegible] colosso americano dei computer ha reso [illegible] che l'unità francese della Ibm trasferirà [illegible] controllo [illegible]retto delle sue attività strategiche a managers selezionati, [illegible] opereranno [illegible] Germania federale, in Italia, in Gran Bretagna o in Francia.

Ad Hans-Olaf Henkel, presidente della Ibm-Germania, è stata data la responsabilità per le vendite [illegible] sistemi «mainframe» in tutta Europa. Allo stesso modo Anthony Cleaver, presidente della controllata britannica [illegible] colosso informatico [illegible] occuperà del settore dei personal computer. Ad Ennio Presutti, presidente della Ibm-Italia va invece la responsabilità per i calcolatori di medie dimensioni e il compito di seguire i rapporti [illegible] i grandi clienti, come i governi e organizzazioni scientifiche. Pierre Barazer, presidente della Ibm francese avrà l'incarico di seguire lo sviluppo delle reti di comunicazione.

In sostanza, la ristrutturazione crea diversi punti-base per la Ibm in Europa, per ogni segmento delle sue attività. In precedenza, tutte le operazioni europee [illegible] Ibm passavano per il quartier generale parigino. David E. McKinney, presidente della Ibm-Europa, in un comunicato afferma che la riorganizzazione «porterà alla progressiva riduzione delle dimensioni delle varie unità europee».

Negli ultimi cinque anni la Ibm ha dovuto attentamente controllare il proprio livello di spesa. I tentativi [illegible] riduzione [illegible] costi in Europa, [illegible] cui mercato rappresenta circa un terzo del fatturato globale della società, hanno assunto un'importanza maggiore alla luce di quello che il portavoce ha definito «un lieve calo delle vendite» su base annua.

Nel 1989 [illegible] fatturato europeo della Ibm è salito del 7,3 per cento, arrivando a 21,6 miliardi di dollari. [r. e. s.]

Calano Londra, Francoforte e New York mentre il dollaro perde terreno

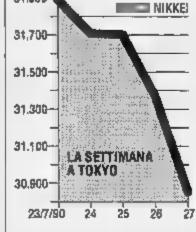
Tokyo spinge in basso le Borse

Sui listini resta pesante l'incognita dei tassi

MILANO. Un brusco scossone [illegible] Tokyo e un'ondata [illegible] ribassi che si è propagata, salvo poche eccezioni, a tutti i [illegible]. Prudenti in attesa delle conclusioni [illegible] vertice Opec, nervose per l'incertezza sull'andamento dei tassi, [illegible] Borse internazionali hanno vissuto ieri un'altra giornata convulsa.

Il ciclo negativo è partito dal Giappone dove all'apertura del mercato le quotazioni del comparto obbligazionario [illegible] calate ai minimi da sei anni a questa parte. L'effetto sul listino non si [illegible] fatto attendere: a metà seduta l'indice Nikkei era sceso [illegible] quota 30.377, in ribasso di oltre mille punti dai 31.369 punti della chiusura [illegible] giovedì. A quel punto, però, sono tornati numerosi gli acquisti che hanno consentito di limitare le perdite. Tokyo ha chiuso [illegible] il Nikkei a 30.853 punti, in ribasso dell'1,66% rispetto alla seduta precedente.

Tra le ragioni del forte calo gli analisti indicano l'indebolimento dello yen e la tendenza ascendente dei tassi d'interesse sui mercati monetari. Anche la sensazione suscitata giovedì [illegible] Tokyo dalle rivelazioni sui rimborsi concessi da molte commissionarie ai migliori clienti dopo il lunedì nero dell'ottobre '87 ha influenzato negativa[illegible] gli investitori.

Sul fronte [illegible] tassi, fonti della Banca centrale giapponese hanno affermato che per ora l'istituto non ha intenzione di rialzare il costo del denaro. Anche dal ministero delle Finanze di Tokyo arrivano dichiarazioni secondo cui, considerando [illegible] crescente bisogno [illegible] capitali [illegible] tutto il mondo, «il Giappone dovrebbe evitare tassi d'interesse più alti».

Intanto però le tregrandi banche di credito a lungo termine del Giappone hanno deci[illegible] di aumentare il «prime rate» [illegible] 30 punti-base al 7,9%.

In Europa la giornata è iniziata [illegible] tono minore, sulla [illegible] dei risultati giapponesi. A Francoforte, complice anche la partenza di molti operatori per il fine settimana, il volume degli scambi è apparso piuttosto rarefatto. L'indice Dax ha chiuso [illegible] quota 1919,81, in ribasso del[illegible] 0,68%, mentre particolarmente colpiti risultano i titoli del comparto bancario e i chimici. Le contrattazioni sono state molto scarse anche a Londra, dove l'indebolimento di Wall Street ha accentuato la tendenza al ribasso portando l'indice Ft-Se 100 [illegible] 2330,10 punti, in calo dello 0,60%.

A New York, infatti, dopo un avvio contrastato l'indice Dow Jones perdeva oltre 23 punti a metà seduta scendendo sotto quota [illegible] [illegible] operatori sono convinti che la Federal Reserve [illegible] abbasserà i tassi [illegible] interesse, lasciando l'economia in fase [illegible] raffreddamento. E che il raffreddamento ci sia, sostengono gli operatori, lo dimostra il fatto che il Pnl americano nel secondo trimestre [illegible] cresciuto solo dell'1,2%, contro una previsione dell'1,5%. Questo dato ha contribuito a far scendere bruscamente il dollaro che [illegible] [illegible]ta era quotato sul mercato Usa intorno alle 1178,50 lire [illegible] agli 1,61 marchi. A deprimere il listino hanno contribuito anche alcune dichiarazioni [illegible] membri [illegible] Congresso, secondo i quali non si riuscirà a trovare un accordo sulla riduzione del deficit del bilancio prima delle vacanze del Congresso, agli inizi di agosto. Una situazione che potrebbe far arrivare nuove tasse a settembre.

L'aumento del tasso di disoccupazione francese a giugno ha depresso Parigi, dove l'indice Cac 40 ha ceduto lo 0,94% arrivando a 1955,79 punti. I valori del settore petrolifero hanno registrato i ribassi maggiori, dovuti ai realizzi dopo un allentamento della tensione fra Iraq e Kuwait. Le Elf Aquitaine sono calate di 11 franchi, a 586, mentre le Total Cfp hanno perso 28 franchi, a 680. Ma le prospettive di un allentamento dei tassi da parte della Banca [illegible] Francia sono di buon auspicio per una ripresa della Borsa. [r. e. s.]

NOVARA E LECCO RIPESCATE IN C2

ROMA. Su delega del Consiglio Federale della Figc la commissione presieduta da Antonio Matarrese ha provveduto [illegible] ripescaggi relativi al prossimo torneo [illegible] C2. In sostituzione delle società non [illegible] state iscritte: Bisceglie, Lecco, Martina Franca, Molfetta e Novara.

INTER ITALIANA A SOLBIATE

L'Inter si presenta stasera [illegible] Solbiate Arno (20,30). Non avendo [illegible] disposizione i nazionali e i tre tedeschi che arriveranno domenica prossima, Trapattoni (nella foto) schiererà: Malgioglio, Mandorlini, Baresi, Segato, Paganin, Battistini, Bianchi, Pizzi, Fontolan, Stringara, Del Vecchio.

OGGI IN TV

- **11,30** Pianeta mare, rotocalco sportivo [illegible] servizi [illegible] mondiali juniores di sci nautico a Milano — **Tmc**
- **12,15** Crono, programma di motori, servizi sulla stagione di Formula 1 — **Tmc**
- **13,00** **Formula 1**, da Hockenheim prove del G.P. di Germania — **Raitre**
- **13,00** Sport show, servizi sulle prove di Formula 1 da Hockenheim e sulle squadre di serie A in ritiro — **Tmc**
- **13,45** **Calcio**, replica di Bayer Uerdingen-Bayern Monaco [illegible] campionato tedesco — **Capodistria**
- **14,10** Atletica da Casalbuono, baseball da Novara — **R[illegible]**
- **15,30** **Tennis**, replica degli incontri Graf-Sukova e Graf-Fernandez dell'Australian Open — **Capodistria**
- **16,20** Sabato sport, automobilismo Formula 3 da Misano, Goodwill Games da Seattle e playoff di pallanuoto fra Canottieri Napoli e Rari Nantes Savona — **Raiuno**
- **18,30** Tg2 Sportsera, quot. sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, rotocalco sportivo — **Raitre**
- **19,30** Juke box, la storia dello sport a richiesta, replica — **Capodistria**
- **20,15** Tg2 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **20,30** College supersiar, lo sport universitario americano [illegible] — **[illegible]**
- **22,10** **Pugilato**, Kalambay-Sellier da Tolone, campionato europeo dei pesi medi — **Raiuno**
- **22,15** **Automobilismo**, G.P. di Francia mondiale prototipi — **Capodistria**
- **23,00** [illegible] d'estate, settimanale sportivo [illegible] partecip. di Nils Liedholm — **Italia 1**
- **23,15** [illegible] d'estate. I match mondiali Hearns-Duran, Hagler-Hearns, [illegible]-Roldan — **Capodistria**
- **23,45** **Calcio**, replica di Real Madrid-Barcellona del campionato spagnolo — **Capodistria**
- **0,05** Notte sport, Goodwill Games da Seattle, Derby di trotto da Roma, mondiali di pentathlon da Latina — **Raidue**

LA STAMPA

SPORT

Sabato 28 Luglio 1990 ■ 21

CINQUE DOMENICHE DI SOSTA

Nasce Italia '91 «un campionato che non ha nulla da invidiare al Mondiale», come hanno detto Gattai e Matarrese. L'avventura comincia il 9 settembre e spegne le luci il 26 maggio. Stavolta la Nazionale non obbliga a chiusure anticipate, ma solo a stop momentanei, in coincidenza con gli impegni del girone eliminatorio degli Europei: restano orfane del calcio le domeniche 14 ottobre, 4 novembre e 28 aprile. Non si gioca neppure il 23 dicembre e il 31 marzo, in omaggio alle festività. Un solo sabato allo stadio: il 30 marzo, vigilia di Pasqua. Con l'avvento del Toro, i derby tornano quattro e sfilano in solitudine fra la nona e la dodicesima giornata: inizia Milano, seguono Genova e Roma, chiude Torino, con le stracittadine programmate per il 9 dicembre (padrone di casa il Toro) e il 14 aprile. Uno sguardo [illegible] presumibili sfide-scudetto della Juve: la Samp alla quarta giornata, l'Inter alla settima e poi una coda niente male: Milan alla quattordicesima e, 7 giorni dopo, il Napoli, che verrà sfidato al S. Paolo [illegible] soli 270' dalla fine del torneo.

1ª GIORNATA

Andata 9/9	Ritorno 27/1
ATALANTA	BARI
[illegible]	PISA
CAGLIARI	INTER
LECCE	NAPOLI
MILAN	GENOA
PARMA	JUVENTUS
ROMA	FIORENTINA
SAMPDORIA	CESENA
TORINO	LAZIO

2ª GIORNATA

Andata 16/9	Ritorno 3/2
BARI	TORINO
CESENA	MILAN
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	ROMA
INTER	BOLOGNA
JUVENTUS	ATALANTA
LAZIO	PARMA
NAPOLI	CAGLIARI
PISA	LECCE

3ª GIORNATA

Andata 23/9	Ritorno 10/2
ATALANTA	CAGLIARI
CESENA	JUVENTUS
LECCE	LAZIO
MILAN	FIORENTINA
PARMA	NAPOLI
PISA	GENOA
ROMA	BARI
SAMPDORIA	BOLOGNA
TORINO	[illegible]

[illegible] GIORNATA

Andata 30/9	Ritorno 17/2
[illegible]	[illegible]
BOLOGNA	TORINO
CAGLIARI	[illegible]
FIORENTINA	ATALANTA
[illegible]	LECCE
INTER	ROMA
JUVENTUS	SAMPDORIA
LAZIO	MILAN
NAPOLI	PISA

[illegible] GIORNATA

Andata 7/10	Ritorno 24/2
ATALANTA	INTER
CESENA	BARI
GENOA	NAPOLI
LAZIO	BOLOGNA
LECCE	JUVENTUS
MILAN	CAGLIARI
PARMA	SAMPDORIA
PISA	FIORENTINA
TORINO	[illegible]

[illegible] GIORNATA

Andata 21/10	Ritorno 3/3
BARI	GENOA
BOLOGNA	CESENA
CAGLIARI	TORINO
FIORENTINA	PARMA
[illegible]	PISA
JUVENTUS	LAZIO
NAPOLI	MILAN
ROMA	LECCE
SAMPDORIA	ATALANTA

7ª GIORNATA

Andata 28/10	Ritorno 10/3
CESENA	TORINO
GENOA	BOLOGNA
JUVENTUS	INTER
LAZIO	BARI
LECCE	ATALANTA
MILAN	[illegible]
NAPOLI	FIORENTINA
[illegible]	ROMA
PISA	CAGLIARI

[illegible] GIORNATA

Andata 11/11	Ritorno 17/3
ATALANTA	MILAN
BARI	NAPOLI
BOLOGNA	JUVENTUS
CAGLIARI	LAZIO
FIORENTINA	GENOA
INTER	PARMA
ROMA	CESENA
SAMPDORIA	PISA
TORINO	LECCE

9ª GIORNATA

Andata 18/11	Ritorno 24/3
BOLOGNA	BARI
CAGLIARI	FIORENTINA
GENOA	TORINO
JUVENTUS	[illegible]
LAZIO	ATALANTA
LECCE	CESENA
[illegible]	INTER
NAPOLI	[illegible]
PISA	PARMA

10ª GIORNATA

Andata 25/11	Ritorno 30/3
ATALANTA	PISA
[illegible]	JUVENTUS
CESENA	LAZIO
FIORENTINA	LECCE
INTER	NAPOLI
PARMA	CAGLIARI
ROMA	BOLOGNA
SAMPDORIA	GENOA
TORINO	MILAN

11ª GIORNATA

Andata 2/12	Ritorno 7/4
BARI	[illegible]
BOLOGNA	ATALANTA
CAGLIARI	SAMPDORIA
GENOA	PARMA
JUVENTUS	FIORENTINA
LAZIO	ROMA
MILAN	LECCE
NAPOLI	TORINO
PISA	CESENA

12ª GIORNATA

Andata 9/12	Ritorno 14/4
ATALANTA	NAPOLI
CESENA	[illegible]
FIORENTINA	BARI
LAZIO	GENOA
LECCE	CAGLIARI
MILAN	PISA
PARMA	BOLOGNA
SAMPDORIA	ROMA
TORINO	[illegible]

13ª GIORNATA

Andata 16/12	Ritorno 21/4
BARI	SAMPDORIA
BOLOGNA	LECCE
GENOA	CESENA
INTER	FIORENTINA
JUVENTUS	CAGLIARI
NAPOLI	LAZIO
PARMA	ATALANTA
PISA	TORINO
ROMA	MILAN

14ª GIORNATA

Andata 30/12	Ritorno 5/5
ATALANTA	ROMA
CAGLIARI	[illegible]
CESENA	NAPOLI
FIORENTINA	BOLOGNA
LAZIO	PISA
LECCE	BARI
MILAN	JUVENTUS
SAMPDORIA	INTER
TORINO	PARMA

15ª GIORNATA

Andata 6/1	Ritorno 12/5
ATALANTA	CESENA
[illegible]	PISA
BOLOGNA	[illegible]
FIORENTINA	LAZIO
INTER	GENOA
JUVENTUS	NAPOLI
PARMA	[illegible]
ROMA	CAGLIARI
SAMPDORIA	TORINO

16ª GIORNATA

Andata 13/1	Ritorno 19/5
CAGLIARI	BOLOGNA
CESENA	PARMA
GENOA	ATALANTA
LAZIO	INTER
LECCE	SAMPDORIA
[illegible]	BARI
NAPOLI	ROMA
PISA	JUVENTUS
TORINO	FIORENTINA

17ª GIORNATA

Andata 20/1	Ritorno 26/5
ATALANTA	[illegible]
BARI	CAGLIARI
BOLOGNA	NAPOLI
FIORENTINA	CESENA
INTER	LECCE
JUVENTUS	GENOA
PARMA	MILAN
ROMA	PISA
[illegible]	[illegible]

B

GLI ORARI

Questo l'orario ufficiale d'inizio delle partite dei campionati di serie A e B: ore 16 fino al [illegible] settembre, ore 15 dal 30 settembre, ore 14,30 dal 21 ottobre, ore 15 dal 10 febbraio 1991, ore 16 dal 7 aprile, ore 16,30 dal 2 giugno. Il [illegible] settembre ritornerà in vigore l'ora solare, mentre il 31 marzo '91 entrerà in vigore l'ora legale.

1ª GIORNATA

Andata 9/9	Ritorno 27/1
ANCONA	BARLETTA
ASCOLI	MODENA
AVELLINO	BRESCIA
[illegible]	COSENZA
H. VERONA	MESSINA
LUCCHESE	UDINESE
REGGINA	REGGIANA
SALERNITANA	PADOVA
TARANTO	PESCARA
TRIESTINA	CREMONESE

2ª GIORNATA

Andata 16/9	Ritorno 3/2
BARLETTA	ASCOLI
BRESCIA	SALERNITANA
COSENZA	H.[illegible]
CREMONESE	TARANTO
MESSINA	TRIESTINA
MODENA	FOGGIA
PADOVA	ANCONA
PESCARA	[illegible]
REGGIANA	LUCCHESE
UDINESE	AVELLINO

3ª GIORNATA

Andata 23/9	Ritorno 10/2
ANCONA	LUCCHESE
ASCOLI	COSENZA
AVELLINO	BARLETTA
FOGGIA	BRESCIA
H. VERONA	PESCARA
MODENA	MESSINA
REGGINA	CREMONESE
SALERNITANA	UDINESE
TARANTO	[illegible]
[illegible]	PADOVA

4ª GIORNATA

Andata 30/9	Ritorno 17/2
BARLETTA	TRIESTINA
BRESCIA	[illegible]
COSENZA	MODENA
CREMONESE	FOGGIA
LUCCHESE	AVELLINO
MESSINA	REGGINA
PADOVA	TARANTO
PESCARA	SALERNITANA
REGGIANA	H. VERONA
[illegible]	ANCONA

5ª GIORNATA

Andata 7/10	Ritorno 3/3
ANCONA	REGGIANA
AVELLINO	SALERNITANA
CREMONESE	UDINESE
FOGGIA	[illegible]
H. VERONA	BARLETTA
MODENA	PADOVA
PESCARA	LUCCHESE
REGGINA	[illegible]
TARANTO	[illegible]
TRIESTINA	ASCOLI

[illegible] GIORNATA

Andata 14/10	Ritorno 10/3
ASCOLI	REGGINA
BARLETTA	FOGGIA
BRESCIA	ANCONA
COSENZA	PESCARA
LUCCHESE	TARANTO
MESSINA	AVELLINO
PADOVA	H. VERONA
REGGIANA	UDINESE
SALERNITANA	CREMONESE
TRIESTINA	MODENA

7ª GIORNATA

Andata 21/10	Ritorno 17/3
ANCONA	TRIESTINA
AVELLINO	MODENA
BRESCIA	PADOVA
CREMONESE	MESSINA
FOGGIA	H. VERONA
LUCCHESE	COSENZA
PESCARA	ASCOLI
REGGIANA	BARLETTA
REGGINA	SALERNITANA
UDINESE	TARANTO

8ª GIORNATA

Andata 28/10	Ritorno 24/3
ASCOLI	[illegible]
BARLETTA	PESCARA
COSENZA	REGGINA
H. VERONA	CREMONESE
MESSINA	BRESCIA
MODENA	REGGIANA
PADOVA	FOGGIA
SALERNITANA	ANCONA
TARANTO	AVELLINO
TRIESTINA	LUCCHESE

9ª GIORNATA

Andata 4/11	Ritorno 30/3
ANCONA	H. VERONA
AVELLINO	TRIESTINA
BARLETTA	MODENA
BRESCIA	COSENZA
CREMONESE	ASCOLI
LUCCHESE	SALERNITANA
PESCARA	MESSINA
REGGIANA	PADOVA
REGGINA	TARANTO
UDINESE	FOGGIA

10ª GIORNATA

Andata 11/11	Ritorno 7/4
COSENZA	UDINESE
FOGGIA	AVELLINO
H. VERONA	BRESCIA
MESSINA	REGGIANA
MODENA	LUCCHESE
PADOVA	ASCOLI
PESCARA	[illegible]
SALERNITANA	BARLETTA
TARANTO	ANCONA
[illegible]	REGGINA

11ª GIORNATA

Andata 18/11	Ritorno 21/4
ANCONA	MODENA
ASCOLI	AVELLINO
BARLETTA	TARANTO
[illegible]	TRIESTINA
LUCCHESE	CREMONESE
PADOVA	COSENZA
REGGIANA	FOGGIA
[illegible]	H. VERONA
SALERNITANA	MESSINA
UDINESE	PESCARA

12ª GIORNATA

Andata 25/11	Ritorno 28/4
AVELLINO	REGGIANA
COSENZA	TRIESTINA
CREMONESE	BARLETTA
FOGGIA	LUCCHESE
H. VERONA	ASCOLI
MESSINA	PADOVA
MODENA	BRESCIA
PESCARA	ANCONA
TARANTO	SALERNITANA
[illegible]	[illegible]

[illegible] GIORNATA

Andata 2/12	Ritorno 5/5
ANCONA	CREMONESE
ASCOLI	FOGGIA
BARLETTA	UDINESE
BRESCIA	TARANTO
COSENZA	MESSINA
PADOVA	AVELLINO
REGGIANA	PESCARA
REGGINA	LUCCHESE
SALERNITANA	MODENA
TRIESTINA	H. VERONA

14ª GIORNATA

Andata 9/12	Ritorno 12/5
ANCONA	[illegible]
AVELLINO	COSENZA
[illegible]	[illegible]
FOGGIA	SALERNITANA
H. VERONA	MODENA
LUCCHESE	BARLETTA
MESSINA	ASCOLI
PESCARA	BRESCIA
TARANTO	TRIESTINA
UDINESE	PADOVA

15ª GIORNATA

Andata 16/12	Ritorno 19/5
ASCOLI	ANCONA
AVELLINO	H. VERONA
BARLETTA	REGGINA
BRESCIA	UDINESE
COSENZA	CREMONESE
MESSINA	LUCCHESE
[illegible]	TARANTO
[illegible]	PESCARA
REGGIANA	SALERNITANA
TRIESTINA	FOGGIA

16ª GIORNATA

Andata 30/12	Ritorno 26/5
ANCONA	AVELLINO
BARLETTA	MESSINA
CREMONESE	BRESCIA
LUCCHESE	ASCOLI
PESCARA	MODENA
REGGIANA	COSENZA
REGGINA	PADOVA
SALERNITANA	TRIESTINA
TARANTO	FOGGIA
UDINESE	H. VERONA

17ª GIORNATA

Andata 6/1	Ritorno 2/6
ASCOLI	SALERNITANA
AVELLINO	[illegible]
BRESCIA	REGGIANA
COSENZA	BARLETTA
FOGGIA	ANCONA
H. VERONA	LUCCHESE
MESSINA	TARANTO
[illegible]	REGGINA
PADOVA	[illegible]
TRIESTINA	UDINESE

18ª GIORNATA

Andata 13/1	Ritorno 9/6
ANCONA	COSENZA
BARLETTA	PADOVA
CREMONESE	MODENA
LUCCHESE	[illegible]
PESCARA	FOGGIA
REGGIANA	TRIESTINA
REGGINA	AVELLINO
SALERNITANA	H. VERONA
TARANTO	ASCOLI
UDINESE	MESSINA

19ª GIORNATA

Andata 20/1	Ritorno 16/6
ASCOLI	REGGIANA
AVELLINO	CREMONESE
BRESCIA	BARLETTA
COSENZA	SALERNITANA
FOGGIA	REGGINA
H. VERONA	TARANTO
MESSINA	ANCONA
MODENA	UDINESE
PADOVA	LUCCHESE
TRIESTINA	PESCARA

Presentando i calendari, il presidente federale fa un appello dopo i fischi agli inni nel Mondiale

«Riuniamo l'Italia del tifo»

Matarrese: basta col razzismo negli stadi

ROMA. L'Italia del calcio è fatta. Adesso, ■■■ problema, bisogna fare gli italiani. Stadi comodi e sicuri, bilanci risanati, immagine simpatica della Nazionale siculo-veneta di Schillaci e Baggio, recupero del pubblico femminile, aria fresca nelle ■■■ arbitrali, riforme dell'odioso 0-2 a tavolino: ■■ frutto gustoso che rischia di marcire sotto il sole inquinato del razzismo.

Sul palco del Coni, davanti ■ computer che sta tracciando la mappa delle future emozioni, la voce del presidente della Federcalcio Antonio Matarrese ■ era ■ enfatica ad indicare ■ grande nemico del campionato che ■■■ «A nessuno, durante i Mondiali, ha fatto piacere sentire i fischi indirizzati contro la squadra di una federazione straniera ■ neppure vedere i comportamenti di grandi campioni che ■■ i loro gesti hanno creato sbandamento nell'opinione pubblica e incertezza nelle nostre tifoserie. Se la nuova stagione dovesse iniziare allo stesso modo in ■■ è finita ■ vecchia, ci troveremmo di fronte ad una situazione estremamente pericolosa. E allora rivolgo un appello ■ tutti i tifosi del Paese: signori, il calcio deve unire l'Italia, non ricominciare a dividerla».

La genericità dei riferimenti, classico artificio della retorica congressuale, non impedisce di dare un volto preciso agli episodi che inquietano Matarrese: la squadra è l'Argentina, il cui inno fu sonoramente fischiato dal pubblico romano nella finalissima, ■ dietro il vago richiamo ai «grandi campioni» c'è, come ■ solito, lui: Diego Armando Maradona, croce e delizia di un'intera generazione di calciofili. Finiti i Mondiali, l'Argentina passa, ■■ Diego resta, e con lui ■ Napoli, autentico bersaglio di questo sussulto di «separatismo» che ha ■ suo epicentro nella «torcida» milanista e anima tutte le tifoserie del centro-Nord.

Riassunto delle precedenti puntate, per chi avesse avuto la fortuna di perdersi qualcuna delle più squallide: da diversi anni le trasferte del Napoli sono salutate da un diffuso rigurgito razzista, che si esprime in striscioni sfottenti del tipo «Vesuvio, lavali tutti», «Ciao, colera ■ «Benvenuti in Italia». Nella passata stagione l'insofferenza è cresciuta, trovando un formidabile appiglio nello ■■ detto conquistato dai partenopei ai danni del Milan, con il decisivo contributo di una contestatissima vittoria a tavolino.

I napoletani risposero per le rime, inondando la città ■ sberleffi ■ Berlusconi, alla sua squadra ■ ai Nord ■■■. Sulle ceneri ancora umide ■ andato ■ gettar benzina lo scaltro Maradona, che dopo ■■■ parlato male di Napoli all'epoca in cui voleva abbandonarla, si è trasformato in difensore civico alla vigilia di Italia-Argentina, programmata proprio al San Paolo. Il suo appello ■ napoletani («tifate per me, perché l'Italia ■■ vi ha mai amato») ha raccolto nel popolino molti più proseliti di quanti una campagna, anche televisiva, ispirata a un patriottismo di facciata abbia poi fatto credere. Costoro si limitarono a inneggiare a Maradona per le strade, dopo la partita, disertando in massa lo stadio, che quella sera fu tutto per l'Italia, con buona pace del città Vicini, smanioso di riversare ■■ le ■■ colpe su un pubblico ininfluente ■ per di più innocente.

La ricerca di ■■ comodo capro espiatorio trasformò Maradona e i napoletani nei colpevoli dell'eliminazione azzurra, offrendo un antipasto degli umori popolari in occasione della successiva finale di Roma, che Diego e la sua squadra giocarono in condizioni ambientali proibitive. E che fosse solo un antipasto lo si è capito nei giorni scorsi ■ Vipiteno, dove il Napoli sta consumando il suo ritiro estivo in un clima pesante, ai limiti dell'intimidazione. Il timore ■ Matarrese, condiviso in toni più accomodanti dal presidente della Lega Nizzola e minimizzato ■■ pericoloso menefreghismo del ■■■■■ napoletano Moggi, è che l'intero campionato dei partenopei ■ trasformi in una ■■ crociata che a lungo andare rischia ■ innescare la reazione delle «vittime», in una esemplificazione pubblica (e dilatata dai mass media) di quel ■■■■■ indigeno che ancora ■■■ in vasti strati della società italiana. Un razzismo specifico che si aggiunge a un fenomeno più esteso, al quale potrebbe offrire altri spunti deliranti l'arrivo nel nostro campionato ■ nuovi stranieri di colore.

Massimo Gramellini

CALCIOMERCATO

Aleinikov: asta tra Lecce, Genoa e Lazio

MILANO. Oggi l'attaccante romeno Lacatus sarà finalmente ■ Firenze per firmare ■ contratto ■ lo legherà alla Fiorentina per i prossimi tre anni. L'annuncio è stato dato ieri dal nuovo presidente viola Cecchi Gori che ha avuto assicurazioni in tal ■■■ dalla Romania. Il mercato della Fiorentina continuerà nei prossimi giorni ■■ l'ingaggio di un difensore. Si tratta del libero della Sampdoria Luca Pellegrini che Mantovani aveva già posto sul mercato ■■ mesi scorsi, ma che ■■■■ aveva voluto. Pellegrini, che prenderà ■ posto di Battistini, finito all'Inter, sarà sostituito in blucerchiato ■ Cerezo, a ■■ volta sostituito a centrocampo dal russo Mikhailichenko, che ieri ha avuto finalmente ■ nulla ■■■ definitivo a trasferirsi alla Sampdoria e che ha già preannunciato il ■■ arrivo ■ Genova per martedì prossimo.

Si è intanto aperta un'asta per Aleinikov. Lo vogliono il Lecce, al posto di Popescu, finito ■ Psv Eindhoven, il Genoa dopo il fallimento della missione del presidente Spinelli a Mosca per avere dalla Dinamo Mosca il centrocampista Dobrovolski, e la Lazio su richiesta dell'allenatore Zoff, che lo considera l'uomo determinante per l'assetto della sua squadra. Ma molto probabilmente l'ex bianconero finirà in Puglia in quanto ■ ■ Cataldo è già molto avanti nella trattativa con la Dimod e con lo stesso giocatore. [n. sor.]

Vertici. Matarrese, Gattai e Nizzola al sorteggio dei calendari

Napoli ■■■■■■■ ■■■■■

Su al Nord siamo perseguitati è come se giocassimo all'estero

BOLZANO. Non volevano offendere la società del Napoli le gigantografie della moneta da cento lire (che richiamava quella che colpì Alemao nella partita con l'Atalanta vinta ■ tavolino) apparse nei giorni scorsi a Vipiteno, sede del ritiro della squadra partenopea. Lo si afferma in una lettera anonima, inviata all'Ansa. «Il nostro fine - si legge nel documento siglato "gli autori delle cento lire" - era manifestare goliardicamente il nostro ■■■■■■ contro la giustizia sportiva e il Consiglio Federale».

Ma a Napoli intanto è polemica. «Ho chiesto a Ferlaino di non fare andare più il Napoli ■ ritiro lassù, in Prussia». Crescenzo Chiummariello, presidente dell'Associazione Napoli club, usa ■■ forti, una terminologia che non ammette equivoci. E' imbufalito per il trattamento che stanno riservando al Napoli. Dice: «lassù» ■ non al Nord. «Quanto sta avvenendo ci rattrista e ci preoccupa - osserva ■■ -. L'ho fatto presente ■ Ferlaino. Anche lui ■ amareggiato. Volevo mandare ■■ telegramma di protesta al sindaco di Vipiteno. Poi ho cambiato idea per non mortificarlo. Oltretutto ■ Vipiteno non hanno una macchina per fare gigantografie. Quei manifesti sono stati stampati altrove. Comunque, quanti brutti episodi! E pensare che siamo soltanto nel precampionato».

Chiummariello, che parla a nome di 60 mila iscritti, ricorda la lettera spedita a Matarrese dopo il Mondiale. «Certe dichiarazioni di Matarrese hanno ingigantito certe posizioni contro il Napoli. Ma dove vogliamo arrivare, davvero alla guerra? Ho anticipato ■ Matarrese ■■ sarà ■ prossimo campionato per il Napoli. A Vipiteno è solo l'inizio. I fatti, purtroppo, mi stanno dando ragione».

Molti soci hanno sollecitato interventi drastici, la richiesta al Napoli di abbandonare Vipiteno. Ma la richiesta è accantonata. Perché sarebbe difficile trovare un'altra località, perché tutto è stato programmato. «Dal prossimo anno, il Napoli dovrà restare in Campania. Il fatto è che lassù hanno ■ strutture per ospitare una squadra come il Napoli. Parlerò ■■■ con Ferlaino».

Poi Chiummariello svela ■■ retroscena: «Mi ha telefonato Capitanio, il presidente dei Milan club, ■ è scusato. Ha detto ■ non conoscere quelli che stanno infastidendo il Napoli. Non conosceva neanche quelli che ■■■■ lo striscione durante la finale ■ Coppa Campioni? La verità ■ una sola: tutto l'ambiente rossonero ha dimostrato di ■■ saper perdere. Ancora non ha digerito la sconfitta in campionato. E non parlino di monetine, di condizionamento psicologico. Il Milan ha perso perché non aveva più birra in corpo».

Un'ultima osservazione è sull'abolizione dello 0-2 ■ tavolino: «Fin quando se ne sono avvantaggiate ■ squadre di lassù, tutto bene. Ora che i lanciatori sono lassù, ■■ abrogata la legge. Ridicolo».

Vittorio ■■■

NOVITA' PER JUVENTUS E TORINO

Presentati ieri il nuovo perno della difesa bianconera ■ il fantasioso centrocampista granata

Julio Cesar e Martín Vázquez, due affaroni

Uno prelevato dal Montpellier, l'altro «rubato» al Real Madrid

Il brasiliano

E' Beckenbauer il mio esempio

TORINO. Come Platini viene dalla Francia. Come Platini è stato pagato «un pezzo di pane». Come Platini calcia molto bene le punizioni dal limite: di potenza però. Un quarto di miliardo al Montpellier e Julio Cesar s'è guadagnato, come dice il suo procuratore Branchini, un contratto onesto e vantaggioso dalla Juventus. Per un anno, con opzione sul secondo. Prenderà di ingaggio più di quello che è costato (come Platini), giocherà indifferentemente libero o stopper. Sarà il bianco Bonetti ■ affiancarlo oppure un altro coloured, ■ nazionale inglese ■■ Walker?

Qualcosa è tornato a muoversi all'interno ■■■ Juve ■ pochi giorni ormai dal raduno nel quale Julio Cesar Da Silva sarà ■ vedette, in attesa di abbracciare i nazionali azzurri e Thomas Haessler, apparso a Torino tre giorni ■■ sono. Dovesse arrivare anche Walker («mi piacerebbe saperlo dei nostri prima del raduno», si augura il presidente Chiusano) la Juventus potrebbe schierare al centro della retroguardia ■ più forte difensore dei mondiali '86 in Messico e il più bravo degli ultimi ■ Italia.

Da quei giorni in cui disputò il mundial in altura al fianco di Edinho nella Seleçao di Tele Santana, si erano perse le tracce di Julio Cesar, nato l'8 marzo del '63 ■ Baurù, Stato di San Paolo. A proposito: si chiama ■■ perché il padre è un appassionato di storia romana ■ boxe, così lui è diventato Julio Cesar, il fratello Cassius Clay. Professionista dall'età ■ 15 anni, quando venne ingaggiato dal Guarani, dopo i mondiali dell'86 decise di avventurarsi in Europa, ■ Brest.

Dopo un ■■■ ■ passaggio al Montpellier. Una stagione splendida, una così così, la possibilità di passare al Real Madrid, l'ostruzionismo ■■ dirigenti transalpini che spararono cifre folli (10 miliardi), il suo no a un rinnovo del contratto in scadenza il 30 giugno scorso. Ed eccolo svincolato, pronto a finire nelle mani della Signora.

L'altra sera Julio Cesar ha conosciuto Agnelli: «Mi ha fatto tante domande, forse voleva verificare la bontà dell'acquisto», fa lui sorridendo. ■ Il presidente Chiusano. «L'avvocato mi ha telefonato per dirmi che ha avuto un'ottima impressione di questo giocatore, che ■■ gli sembra neppure un brasiliano, piuttosto un tedesco».

Julio Cesar ■ difende bene dagli attacchi: «Non è vero che l'esperienza francese mi abbia sedotto, mi ha invece aiutato ■ crescere professionalmente. Ai tifosi che ricordano forse ■ difensore definito il più bravo dei mondiali '86, dico: aspettate le prime partite ■ vedrete che sono lo stesso di quattro anni fa».

Fin da ragazzo Julio Cesar ha sempre avuto ■■ idolo ■ cui s'è ispirato: «E' Beckenbauer, non è più un segreto per nessuno. Appena ■ possibile vado a scovare ■■■ vecchie cassette di incontri da lui disputati per continuare a studiarlo». E fin da ragazzo ha giocato scendendo in campo con un amuleto: «Ma non rivelo che cosa è, sappiate solo che è il mio portafortuna anche nella vita privata».

Degli attaccanti italiani e degli stranieri in Italia preferisce ■■ parlare, per ora. E a chi gli chiede del ■■■ duello con Muller nel derby risponde: «Non si può ridurre il più bel campionato del mondo a un derby con il ■■■ connazionale e con il Toro, la Juve deve preoccuparsi dell'intera stagione». E magari dell'amico Careca, primo avversario della Juve nella Supercoppa, l'1 settembre.

Franco Badolato

Lo spagnolo

Torneremo al vertice

TORINO. Da domani Martin Vazquez suderà in maglia granata. Il sogno lungo molti mesi è da ieri realtà, il centrocampista iberico è al servizio ■ Mondonico. Il Toro di Borsano e Casasco ha compiuto la splendida impresa ■ prelevare un grande di Spagna nientemeno che dal Real Madrid. Degli ultimi spagnoli arrivati in Italia, Victor e Gallego, è il più giovane, il più dotato. Insomma, da oggi toccherà a Mondonico dare sostanza ■ colpo messo a segno dalla dirigenza granata.

Con Martin Vazquez s'è presentato ■ sede anche Muller. Mondonico li ha accolti ■■ soddisfazione: «Nel giro di ■■ settimana, a Borno, ■ metteranno al pari degli altri, giocheranno sabato ■ in amichevole, poi ad Aosta concluderanno la preparazione senza problemi».

Che cosa porterà, tecnicamente, ■ Torino, Martin Vazquez? Dice Mondonico, con la cautela che gli è cara: «Sarà importante verificare come si ■ bienterà nel nostro campionato. Ricordiamoci che prima di lui hanno avuto problemi sia Platini che Maradona. Per quello ■■ sarà significativo che tutta la squadra ■■ in grado di tutelare il nostro nuovo straniero impedendo che ■■ di lui ricada il peso della responsabilità. Non si può pretendere tutto e subito da Martin Vazquez».

Il ragazzo ■ Madrid, 25 ■■ il prossimo 25 settembre, s'è presentato senza la folta barba che ■■■■ fatto innamorare le ■■■ spagnole in un sondaggio sul più simpatico giocatore iberico. Ha lasciato Madrid e la casa Real (sede ricca di trofei e da lui così amata) senza apparente nostalgia. Potere dei soldi. E di un carattere aperto: «Ho scelto il Torino perché sapevo delle ambizioni di questa squadra che ■■ anche le mie. Non ■■ piace promettere nulla, so bene quello che ■■ aspettano e che i tifosi pretenderanno. Ma sono abituato a lavorare, mi impegnerò al massimo e con tutto l'entusiasmo per far tornare il Toro al vertice».

E' l'ideale per Mondonico, alla ricerca ■ ■■ centrocampista in grado di fare la differenza là, davanti alla coppia tattica Fusi-Romano e dietro il funambolico Muller. Luis, accanto al tecnico, ci è sembrato a un certo punto toccato dalla saudade, gli occhi si ■■■ velati, arrossati. ■ Il presidente Borsano stava dicendo: «Ecco Luis, addirittura in anticipo di un giorno, ha lasciato il Brasile prima per aggregarsi alla squadra...». E lui, Muller, probabilmente non ha potuto fare a meno di pensare a Jussara, la moglie, con la quale ci sono nuovamente difficoltà.

Poi c'è stata la mozione dei sentimenti nei confronti dei tifosi. Muller e Vazquez faranno la differenza fin dalle prime amichevoli ■ questo, sottolinea Borsano ■■■ importante per la squadra, sarà ■ ulteriore stimolo ai tifosi in vista dell'ultima fase della campagna abbonamenti. Siamo a 14 mila tessere, contiamo di chiudere ■ settembre ■■ 22 mila». Per trovare altri abbonati il Torino ■ anche inviato a casa di migliaia di potenziali tifosi una busta intestata «Più siamo, più vinciamo» dentro la quale c'è tutto l'occorrente per avviare la pratica di abbonamento.

Borsano ha speso molto per prendere Martin Vazquez (nove miliardi tra cartellino ■ ingaggio del giocatore) ■ per dire ■■ alle offerte per Muller («mi davano anche venti miliardi»). Simpaticamente il brasiliano ha detto: «Se è così, allora presidente mi deve aumentare lo stipendio». Se gli abbonamenti verranno tutto potrà succedere, Borsano stravede per Muller. [f. bad.]

LE AMICHEVOLI

Queste le amichevoli precampionato delle squadre torinesi. La Juventus esordisce a Lucerna domenica 12 agosto (ore 18); martedì 14 (alle 17) vernissage ■ Villar Perosa con Juve A-Juve B; quindi, sempre con inizio alle 20,30, il 19 ■ Brescia, il ■ ■ Palermo e il ■ al Delle Alpi contro il Colonia. Il Torino comincia sabato ■ a Lodi con Crema; quindi ■ Genova, per la Coppa del Mediterraneo, affronta ■ 12 l'Atletico Madrid e il 13 l'Olimpique Marsiglia (sempre alle 20,30); sabato 18 ad Aosta (20,30).

Nelle prove di Hockenheim Senna e Berger sono i più veloci stracciando il record della pista

Le McLaren fanno il vuoto

Illeso Nannini dopo un volo tremendo

HOCKENHEIM
[illegible] NOSTRO INVIATO

La crisi McLaren [illegible] ferma in Germania? E' presto per dirlo, bisognerà attendere il Gran Premio domani. Certo, se le prove dovessero essere sempre [illegible] specchio per [illegible] gara, il team inglese [illegible] dovrebbe avere problemi. Ieri nel primo turno di qualificazione Ayrton Senna si è permesso non solo di ottenere il miglior tempo: il brasiliano ha stracciato [illegible] record di questa velocissima pista, portandolo da 1'42"013 (Rosberg [illegible] [illegible] Williams-Hon[illegible] turbo nel [illegible] a 1'40"198, alla fantastica media di 244,208 chilometri orari.

Un risultato da parte della McLaren completato dal secondo posto di Berger, staccato di appena tre decimi che ha per il momento annichilito gli avversari. La Ferrari, che pure ha fatto il proprio dovere in un circuito considerato il più ostico di tutto il mondiale, piazzando Prost e Mansell in terza [illegible] quarta posizione, ha rimediato distacchi abissali: poco meno [illegible] 1" e sei decimi per il francese, 2"2 per l'inglese.

Come abbia fatto la scuderia anglo-giapponese [illegible] recuperare così in fretta il gap denunciato nelle due precedenti corse è presto detto. Questa la spiegazione del manager Ron Dennis: «La Honda ci ha dato un motore nuovo più potente, il tracciato è adatto alle nostre vetture, abbiamo lavorato molto su sospensioni, aerodinamica [illegible] as[illegible]. Ma aspettiamo a vedere [illegible] succederà con il pieno [illegible] benzina, in condizioni-gara».

La Honda ha fatto sapere che l'evoluzione [illegible] [illegible] dieci cilindri è stata basata sulla riduzione del peso, sull'incremento della potenza e su una miglio[illegible] gestione elettronica. L'unica incognita [illegible] questo punto [illegible] rappresentata dalla gara, perché la pista mette a dura prova i motori proprio sul piano dell'affidabilità. In ogni caso Senna e Berger sono apparsi molto soddisfatti e hanno anche fatto capire che oggi potrebbero ancora incrementare le loro prestazioni.

La Ferrari per contro [illegible] [illegible] apparsa molto preoccupata. Prost, Mansell e il [illegible] Fiorio si sono lamentati delle gomme posteriori, che si deteriorano prima di completare un giro di pista. Ma c'è una certa fiducia per la corsa. «Io mi accontento di partire in seconda fila - ha dichiarato [illegible] campione del mondo - poi ci giocheremo le nostre possibilità».

Come si era previsto alle spalle dei due top-teams si [illegible] piazzata la Benetton con Piquet, quin[illegible] tempo. E il brasiliano ha anche commesso un paio di errori nei suoi giri veloci, rischiando [illegible] finire fuori pista. Un pericolo che il suo compagno Alessandro Nannini non è riuscito a evitare. Il toscano infatti è incappato in una clamorosa escursione contro i guard-rail riportando solo una contusione sotto il ginocchio destro. «Nell'entrare nella terza chicane - ha raccontato Nannini - ho toccato [illegible] cordolo. La vettura [illegible] partita per la tangente, in testa coda, si [illegible] alzata in aria [illegible] sono andato a sbattere violentemente a circa 200 all'ora contro la parte alta delle protezioni. La mia Benetton è rimbalzata in pista ed è ricaduta [illegible] un sasso sull'asfalto, provocando anche una enorme fiammata che per fortuna non si è trasformata in incendio». La monoposto è da buttare via, ieri sera è arrivato un nuovo telaio e con questo verrà preparata una vettura [illegible] riserva.

In sesta posizione, infine, primo dei piloti con vettura gommata Pirelli, [illegible] è inserito il sempre bravissimo Jean Alesi. Ma [illegible] franco-siciliano è stato al centro dell'attenzione, più che per la prestazione, soprattutto per una conferenza stampa che ha tenuto per cercare di spiegare la sua assurda situazione. In sostanza non ha detto nulla di nuovo, chiedendo scusa per gli interrogativi che lo riguardano.

[illegible] nello stesso tempo Alesi ha fornito alcuni dettagli interessanti: «Molte squadre [illegible] vorrebbero [illegible] [illegible] lusingato. Sono [illegible] Tyrrell e vorrei concludere la stagione nel migliore dei modi. Le voci di questi giorni mi hanno turbato. E' vero che interesso anche alla Williams, alla Ferrari e alla McLaren (questo però non si sapeva, ndr) ma non ho ancora deciso nulla. La prima norma che si trova nei contratti è quella riguardante l'obbligo della discrezione, non si possono rivelare segreti. Posso liberarmi dalla Tyrrell, tuttavia non [illegible] sicuro che lo farò. Per quanto riguarda le polemiche che avrebbero innescato dei piloti italiani quando hanno saputo che potrei andare a Maranello, mi dispiace, [illegible] credo [illegible] la squadra [illegible] libera di scegliere chi desidera. Del resto non mi pare che Prost e Mansell siano italiani. Quando avrò definito la mia posizione sarò felice di farlo sapere a tutti».

Cristiano Chiavegato

LE PROVE

Anche Gachot e Moreno escono di pista

HOCKENHEIM. Due incidenti spettacolari [illegible] sono verificati anche in mattinata, nel corso delle prequalificazioni. Sono usciti di pista prima Gachot [illegible] la nuova Coloni e Moreno con l'Eurobrun. Un po' di paura, danni gravi alle vetture, ma piloti illesi.

Primo turno qualificazione: 1. Senna (McLaren) 1'40"198; 2. Berger (McLaren) 1'40"434; 3. Prost (Ferrari) 1'41"732; 4. Mansell (Ferrari) 1'42"313; 5. Piquet (Benetton) 1'42"926, 6. Alesi (Tyrrell) 1'43"255; 7. Nannini (Benetton) 1'43"594; 8. Boutsen (Williams) 1'43"620; [illegible]. Patrese (Williams) 1'43"736; 10. Nakajima (Tyrrell) 1'44"873; 11. Bernard (Larrousse) 1'44"998; 12. Capelli (Leyton House) 1'45"025; 13. Warwick (Lotus) 1'45"364; 14. Suzuki (Larrousse) 1'45"382; 15. Modena (Brabham) 1'45"547; 16. Martini (Minardi) 1'45"736; 17. Alboreto (Arrows) 1'45"871; 18. D. Brabham (Brabham) 1'46"110; 19. Caffi (Arrows) 1'46"201; [illegible]. Alliot (Ligier) 1'46"596; 21. Pirro (Dallara) 1'46"904; 22. Larini (Ligier) 1'47"068; 23. Foitek (Monteverdi) 1'47"209; 24. Grouillard (Osella) 1'47"429; 25. Donnelly (Lotus) 1'47"723; 26. Barilla (Minardi) 1'47"747. Senza tempo: Gugelmin (Leyton House). Eliminati in prequalificazione: Tarquini (Ags), Moreno (Eurobrun), Gachot (Coloni), Langes (Eurobrun) e Giacomelli (Life).

I chilometri percorsi finora dai piloti in gara

Milan-Sampdoria per [illegible] Supercoppa

MILANO. Le gare di Supercoppa europea Milan-Samp saranno disputate [illegible] 10 ottobre a Genova e il [illegible] novembre a Milano, teletrasmesse da Italia 1. Il [illegible] settembre per [illegible] Milan un'amichevole a S. Siro [illegible] l'Ajax.

Torino, [illegible] partenza per Bormio

[illegible] I granata sono tornati dal Sestriere, dove hanno disputato una partitella a ranghi misti cui ha assistito Borsano. Hanno riposato Cravero, Fusi, Mussi, Annoni e Bresciani. Domani partenza per Bormio.

Basket, sponsor per Reggio [illegible] Torino

La Panasonic sarà il nuovo sponsor, triennale, della Viola Reggio Calabria. A Torino prosegu[illegible] i contatti tra Auxilium e il dottor Silva, agente generale dell'Ina-Assitalia, quale secondo sponsor: l'accordo forse a giorni. Intanto la Benetton ha ufficializzato l'acquisto di Vinny Del Negro, che ha firmato un [illegible] triennale.

Pentathlon: Tiberti campione [illegible] mondo

LAHTI. Gianluca Tiberti ha conquistato [illegible] Lahti in Finlandia il titolo mondiale di pentathlon moderno individuale mentre la squadra azzurra, composta oltre che da Tiberti, da Toraldo e Conforto, ha vinto la medaglia d'argento a squadre alle spalle dell'Urss. Tiberti, 24 anni, romano, carabiniere, ha totalizzato 5.441 punti precedendo il sovietico Starostin (5.403) e [illegible] cecoslovacco Kadlec (5.402). Nella classifica [illegible] squadre, l'Italia ha totalizzato 16.036 punti, l'Urss ha vinto con 16.041; [illegible] la Polonia [illegible] 15.971. Oggi e domani si svolgono le gare [illegible] staffetta.

[illegible] A Duran [illegible]

CAPO D'ORLANDO. - L'italiano Massimiliano Duran ha conqui[illegible] il mondiale dei massimi leggeri battendo all'11ª ripresa, per squalifica, [illegible] detentore portoricano Carlos De Leon.

La Lancia continua la sua brillante gara

Biasion in testa e Auriol è terzo

CORDOBA. Continua il dominio della Lancia Delta integrale 16 valvole di Massimo Biasion nel Rally di Argentina, sesta prova del campionato del mondo. Quando mancano soltanto tre prove speciali al termine della terza tappa, che si concluderà allo stadio Mundial di Cordoba, [illegible] pilota della Lancia precede la Toyota dello spagnolo Sainz e la seconda Delta Martini, quella del francese Auriol.

Biasion dopo aver incrementato il proprio vantaggio nei confronti di Sainz, rimasto attardato di oltre [illegible] minuti per la rottura di [illegible] sospensione, [illegible] è limitato a controllare la situazione. Il pilota campione del mondo, pur aggiudicandosi altre prove speciali, [illegible] rallentato notevolmente il ritmo della sua azione, onde evitare di prendere troppi rischi in una gara che presenta mille insidie.

Il cammino della Lancia e [illegible] Biasion [illegible] ora indubbiamente più tranquillo, anche se Sainz con la sua Toyota Celica non sembra per nulla disposto ad accontentarsi della seconda posizione, visto che si è aggiudicato la terza prova speciale della giornata, e negli altri tratti cronometrati ha fatto registrare buoni tempi, pur avendo ormai una vettura senza dubbio non nelle migliori condizioni dopo [illegible] capotamento nella prova denominata «el condor».

Sono invece in perfette condizioni le due Delta Martini che stanno affrontando [illegible] problemi le strade sterrate dell'Argentina. La terza tappa si concluderà dopo che gli equipaggi avranno percorso altri 375 chilometri, con 9 prove speciali, mentre la quarta ed ultima giornata di gara in programma oggi, s'inizierà quando sarà già mezzogiorno e prevede un percorso complessivo di circa 369 chilometri, con 7 prove speciali, tutte su terra, pari a 136,160 chilometri.

La tappa dovrebbe portare la Lancia e Biasion verso il quarto [illegible] della stagione per la Casa torinese, che si [illegible] imposta già altre quattro volte sulle strade dell'Argentina, ed [illegible] terzo per il campione del Mondo che in questa gara ha già vinto due volte, nel 1986 e 1987, ottenendo anche un secondo posto nella stagione [illegible].

Biasion dunque ha l'occasio[illegible] buona per [illegible] [illegible] bel tris, con [illegible] successo che potrebbe anche rilanciarlo nella lotta per la conquista [illegible] titolo iridato.

Classifica dopo 20 prove speciali: 1) Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) in 4h, 44'26"; 2) Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) a 7'11"; 3) Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini) [illegible] 32'52"; 4) Stohl-Kaufmann (Audi [illegible] Quattro) a 43'11"; [illegible] Soto-Del Buono (Lancia Delta gr. N) a 45'01".

BOXE

Europeo dei medi

Kalambay si difende da Seiller

TOLONE. Pronostico incerto stasera sul ring di Tolone dove Patrizio Kalambay metterà in palio il titolo europeo dei pesi medi contro Frederic Seillier, un francese di 26 anni, con la fama di gran picchiatore. Alain Ruocco, manager di Seillier [illegible] ha dubbi: «Il mio ragazzo supererà un campione come Kalambay che ha già compiuto 34 anni. Kalambay [illegible] andato due volte al tappeto prima di battere Dell'Aquila strappandogli il titolo. [illegible] Frederic picchia molto più sodo di Dell'Aquila. Le conclusioni traetele voi».

Seillier è stato nominato sfidante ufficiale nello [illegible] marzo [illegible] il suo record è di 23 incontri con 3 sconfitte, 2 pareggi e 18 vittorie delle quali 12 prima del limite, a dimostrazione [illegible] [illegible] pugno pesante. [illegible] ogni [illegible] so Kalambay [illegible] [illegible] di vittoria avrà [illegible] l'opportunità di battersi per il titolo mondiale dei medi versione Wba. Il pugile (che stasera riceverà una borsa di 120 milioni) è infatti lo sfidante numero uno del gia[illegible]icano Mike Mc Callum, 35 anni, già sconfitto dopo [illegible] aspro combattimento nel marzo del 1988 a Pesaro. In questo caso il mondiale quasi certamente [illegible] disputerà entro l'anno negli Stati Uniti, perché il clan di Mc Callum non [illegible] vuol sapere di ritornare in Italia. Kalambay ha un record di 49 successi (30 ko), 1 pareggio e 4 sconfitte.

Una nuova batosta del basket azzurro

Italia, che figura contro l'Australia

SEATTLE. Nuova, pesante sconfitta per la pallacanestro azzurra ai Goodwill Games. Dopo [illegible] pesante punteggio (-37) rimediato contro gli Stati Uniti, gli uomini di Gamba ieri [illegible] sono stati sconfitti dall'Australia per 106-78 (49-42). Mai, in nessun momento, gli azzurri hanno dato l'impressione [illegible] poter ribaltare il risultato. Troppi gli errori nei tiri liberi (18/28) addirittura ridicola la percentuale nel tiro da tre (2/10).

La serata-no di Vescovi e compagni è terminata con un grave infortunio a Costa all'11' della ripresa quando [illegible] stato trasportato a braccia fuori dal parquet per un possibile stiramento del ginocchio destro.

Per quanto riguarda [illegible] altre discipline, nell'atletica non sono stati Goodwill Games all'insegna del solo Carl Lewis. Lo si [illegible] verificato anche ieri sera quando, visto che Lewis aveva ritenuto opportuno disertare la cerimonia di premiazione del l[illegible] per ripartire subito, il pubblico si [illegible] divertito ad applaudire Mike Powell (secondo) che imbastiva una finta occupazione del gradino più alto del podio, con la complicità del sovietico Emmian (terzo). Ai personaggi proposti [illegible] giorni scorsi - da Burrell a Michael Johnson - [illegible] ne sono uniti altri nella giornata conclusiva. Dalla Panfil, vincitrice dei 10.000 metri, a Igor Astapkovich, martellista che in una prova dominata dai sovietici ha scagliato l'attrezzo a 84.12 secondo risultato dell'anno e quinto [illegible] sempre. E poi una bella gara [illegible] triplo: Kenny Harrison, considerato il candidato ad abbattere il muro [illegible] 18 metri nella specialità, è riuscito a vincere soltanto all'ultimo salto, con un 17,72 a [illegible] 25 cm dal record mondiale [illegible] Bank. Harrison è [illegible] atleta raro: ha una struttura esile (non è altissimo, 1,76) per [illegible] specialità che richiede potenza muscolare esplosiva. Nell'alto sette atleti sopra i 2,27 [illegible] successo di Conway con 2,33.

Nella pallanuoto c'è stato il riscatto azzurro con Cuba, dopo la sconfitta con l'Ungheria. E' tornato in acqua Sandro Campagna dopo un incidente all'occhio [illegible] la sua presenza, insieme [illegible] quella di Fiorillo ha trasformato il settebello italiano che, pur senza gli uomini della Canottieri Napoli e del Savona impegnati nelle finali-scudetto, [illegible] inflitto [illegible] pesante sconfitta a Cuba: 14-8 il punteggio finale, [illegible] [illegible] 5-0 nel tempo conclusivo. Una partita piacevole, quella degli azzurri, contro un avversario che, [illegible] giorno prima [illegible] fatto soffrire la Jugoslavia. I parziali dell'incontro: 3-0, 3-5, 3-3, 5-0.

Ora i Goodwill Games iniziano la parabola discendente. Entrano in campo baseball e altri sport di squadra, la grande festa si avvia alla conclusione.

IPPICA

Oggi a Tor di Valle

Mint di Jesolo prenota [illegible] bel Derby

ROMA. Stasera [illegible] Tor [illegible] Valle si corre un'apertissima edizione del Derby del Trotto. Tredici cavalli si contenderanno il miliardo in palio (455 milioni sono destinati al vincitore). C'è [illegible] favorito, il napoletano Mint di Jesolo, recente vincitore [illegible] San Siro del Gran Premio Nazionale, ma ci [illegible] almeno tre puledri in grandissima crescita, Mol degli Dei, Majer Art [illegible] Montaione. [illegible] parte battuto nemmeno Mel di Jesolo (cinque vittorie nelle ultime cinque corse), affidato per l'occasione alle esperte mani di Pino Rossi (già vincitore per tre volte [illegible] Nastro Azzurro con Sharif di Iesolo, Dailer [illegible] Gentile).

La [illegible] potrebbe avere una soluzione in chiave tattica: Mint di Jesolo dovrà infatti spendere parecchie energie in partenza, [illegible] quanto sacrificato all'esterno [illegible] prima fila, al [illegible] 8. Non [illegible] scontato [illegible] trovi posizione [illegible] dovrà probabilmente patire l'ostruzionismo degli avversari che lo precederanno. Per questi motivi il favorito sembra chiamato ad una prova impegnativa, anche [illegible] alla portata del suo potenziale.

Al via c'è anche [illegible] [illegible] torinese, Madrigale, portacolori della scuderia Louisiana. Ha trovato molte volte un ostacolo [illegible] ostici numeri di partenza, ma [illegible] si avvierà [illegible] [illegible] numero 5, una sistemazione favorevole.

[a. con.]

[illegible] TOTIP

Scheda piuttosto ricca di possibili cardini. [illegible] comincia dalla prima corsa dove il gr. 1 (con Lizabet Luis) è molto stimato, il gr. X (Idi [illegible] Marzo) merita invece fiducia nella seconda [illegible] ed il gr. 2 (Enalotto) [illegible] molto atteso nella terza. Un altro [illegible] affidabile sembra il [illegible] nella quinta corsa, [illegible] [illegible] rilanciato Claremos. Un po' d'incertezza nell'ultima e notevole confusione nella quarta, dove sono necessarie varianti.

CONCORSO [illegible] 30

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x 4
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Cesena (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	2 1 2
Taranto (trotto)	1 2 x
QUINTA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 x
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 2

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18, ARONA, [illegible] Baracca 40/a, [illegible], via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 28; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per [illegible] possono [illegible] a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: [illegible] impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.600. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono [illegible] su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. [illegible] per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ANCHE in 48 ore a tutti. Adeciari 1/30 milioni/firma unica/visite domicilio/aperto [illegible]. Abaco tel. 319.0114.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI [illegible] industriale [illegible] locata Trofarello. Tel. 649.7105 - 649.7986 dalle 18 alle 20 no festivi.

CORSO Peschiera [illegible] magazzino [illegible] 600, 3 uffici, 2 ingressi [illegible] mento autonomo ambosso migliorie. Telefonare 640.5347 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible] ottima [illegible] massima serietà, cultura universitaria, esperienza contatto pubblico, gestione clienti, telecomunicazione offresi segretaria studio, centro medico anche part-time o pubbliche relazioni. Scrivere: Publikompass 8611 - 10100 Torino.

20ENNE esperienza quadriennale ufficio commerciale fatturazione prima nota offresi seria azienda. Tel. [illegible].0842.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALB[illegible] Finale Ligure cerca cameriere/a referenziato/a. Tel. 019.692.681.

[illegible] esperto sala ristorante cercasi mese agosto valli di Lanzo. [illegible] 0123.62.918 - 011.820.7263.

CAMERIERE piani sala cerca hotel. Tel. 0124.800.027 - 808.030.

CERCASI autista patente B pratico carico e [illegible] e trasporto ma[illegible] movimento terra. [illegible] 011.976.005.

[illegible] operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. [illegible].1402.

[illegible] cerca fabbri idraulici muratori elet[illegible] liberi subito disponibili anche trasferimento [illegible] fabbri nord Italia. Tel. 011.953.4501.

MEDIA azienda costruttrice [illegible] utensili cerca venditore veramente capace. Scrivere: Publikompass 5061 - 10100 Torino.

OFFICINA in Torino cerca carpentieri fabbri [illegible]. [illegible] 737.023.

[illegible]ARIE cina cerca impiegata/i pratiche lavori ufficio contabilità generale ottima retribuzione disponibilità immediata. Tel. 011.953.4501.

commessi, baristi

[illegible]RCASI abile [illegible] referenze. Telefonare 544.578.

impiegati

[illegible] in Rivoli cerca ragioniere/a veramente esperto contabilità ordinaria su computer, [illegible] bilanci, dichiarazione redditi 740/750. Scrivere: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

UNIVERSITA' terza [illegible] professori universitari in pensione [illegible] incarico didattico e di ricerca. Retribuzione mensile. Tel. 0384.64.763.

tecnici

ELETTRONICO elettrotecnico esperto responsabile progettazione e produzione impianti su macchine speciali con PLC cerca società medio piccola Torino. Scrivere a Publikompass 2225 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETA' leader settore [illegible] industriale [illegible] agente per la zona di Alessandria Novara, offresi minimo garantito parco clienti, provvigioni, premi, incentivi, assistenza tecnica, preferibile iscritto Enasarco e provenienza settore, massimo anni 45. Tel. 041.531.0748.

15 Autovetture

AUTOMANNO vende permuta MG Austin Rover turbo cavalli 15 fine '88 radio [illegible] occasione favolosa. Tel. 739.2364.

FORD Escort XR3 i nuovo lega tetto apribile anno '86 bellissima vende Autocrocetta via Cassini 46 tel. 505.858.

GOLF [illegible] quadra GLI 1.6 ANNO '89 bianco come nuovo vende Autocrocetta via Cassini [illegible] tel. 505.858.

[illegible] turbo con [illegible] condizionatore [illegible] cerchi lega [illegible] integrale [illegible] scura dell'88, [illegible] GTI 16 valvole dell'89 [illegible]. Tel. 640.7309 - 640.7317.

19 Vendita alloggi

IMPRESA [illegible] Settimo Torinese alloggi signorili di [illegible] mq [illegible] informazioni rivolgersi in cantiere di V. Colombatto; tel. 504.403 - 596.055.

IMPRESA vende nel centro storico di Rivoli alloggio di 102 mq, tavernetta di 66 mq, giardino privato, box. Mutuo Cee. Tel. 504.406 - 596.055.

STRADA [illegible] casetta 80 mq, più seminterrato L. 165.000.000 indipendente 4 lati. Tel. ore negozio 273.5005.

[illegible] Domande affitto

[illegible] grande e nota [illegible] commerciale ricerca affitto in Torino nord ap[illegible]to [illegible] signorile [illegible] mq [illegible]. Tel. 218.3533.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamica e carpentieri anche periodo ferie. Tel. 903.1622.

42 Antiquariato

AVETE da vendere [illegible] mobili, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifar Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011.483.398 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] mt. [illegible] mare [illegible] dato camere tinello servizi L. 115 milioni. Tel. 019.671.[illegible].

LOANO 20 mt mare 2 alloggi ristrutturati: 1° piano cucina tinello 2 camere bagno 3° piano cucina tinello [illegible] bagno mansarda in blocco solo L. 250 milioni. Tel. 019.682.800.

SARDEGNA fronte [illegible] in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite [illegible] - 0789.700.122.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182.21.456.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a [illegible] vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864.65.050.

AFFITTASI anche settimanalmente [illegible]ppartamenti arredati in Residence [illegible] piscina giardino. Riviera [illegible] Fiori, S. Bartolomeo Mare. Tel. 0183.400.208.

APPARTAMENTI vicinissimi mare con garage luglio prenota 3 settimane [illegible] 2 Bellaria tel. 0541.346.513.

COSTA AZZURRA affittiamo bellissimi alloggi con piscina e tennis quindicina e mesi. Tel. 0171.926.093.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito [illegible] mare e settimane [illegible] 0182.21.456 - 21.186 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] club mare hotel President prima categoria parco lussureggiante (venti mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, [illegible] condizionate. Nel parco, piscina tennis, verde bei sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi [illegible], miniclub custodito. Scelta menu, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President 64.029 Silvi Marina (Teramo) [illegible] 085.935.0241. Fax 935.1074.

A Finale pensione Santamaria [illegible] camere con servizi parcheggio, speciale set[illegible]. [illegible] 692.880.

A Gatteo Mare fantastiche vacanze hotel Rosario sconti favolosi gruppi giovani ambiente modernissimo menù 16 portate telefonateci 0547.86.889 - 87.[illegible].

ALASSIO albergo Chalet [illegible] 40.549 cintato indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/60 mila.

[illegible] albergo Lowery 0182.42.757 - 42.823 pensione [illegible] L. 60 mila compreso garage.

A Milano Marittima hotel Savini XVII [illegible] 14 telefonare allo 0544.994.719 [illegible] 991.634 prim'ordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio [illegible] giardini, piano bar, animazione, menù scelta, colazione buffet, luglio fine agosto L. 79 mila. Agosto L. 69 mila, settembre L. 62 mila.

ANDORA residence S. Francesco 0182.87.391 tranquillo giardino bar piscina ristorante, soggiorni settimanali.

BARDINETO 750 mt sul mare, 20 km mare Epsylon residence affitta appartamenti 4-7 posti letto, piscina tennis bocce ristorante, bar. Tel. 019.045.422.

[illegible] Milano *** sul mare comfort atmosfera gastronomia divertimenti, spettacoli, galà barbecue campagna prezzi speciali dal 18 [illegible]. Tel. 0541.44.235.

[illegible] hotel Nizza [illegible] 346.404 vicinissimo mare ospitalissimo famiglie superconfort bambini cucina romagnola. Luglio L. 54 mila, agosto L. 41 mila/26 mila. Interpellateci.

CATTOLICA [illegible] Carlton *** tel. 0541.954.247 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio. Agosto L. 55 mila/41 mila, settembre L. 39 mila.

CATTOLICA [illegible] Elde tel. 0541 [illegible] fax 0541.958.128 attenzione 60% sconto vicino mare confortevolissimo parcheggio pesce alla griglia luglio L. 36 [illegible] agosto L. 45 mila, 30 mila terza quarta persona 50%.

CATTOLICA hotel [illegible] *** prospiciente mare tel. 0541.961.334 piscina 2 menù scelta c[illegible] buffet garage. Agosto L. 62 mila, disponibilità.

CATTOLICA hotel Bies *** tel. [illegible] 954.773 moderno vicino mare ampia piscina idromassaggio parcheggio scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono, luglio 31 mila/27 mila, agosto L. 45 mila/31 mila complessive, sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA hotel Negresco **** telefono 0541.963.281/82: piscina [illegible], hotel [illegible] esigenti, tre menù a scelta, buffet prima colazione, buffet cena giovedì-domenica. Camere eleganti tutti comfort, tv frigobar a richiesta, balconi sul mare, spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia.

CATTOLICA hotel Paris moderno vicinissimo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta menù speciale 20/31 agosto L. 39 mila settembre L. 32 [illegible] tutto compreso [illegible] spiaggia privata. tel. 0541.961.633.

CATTOLICA Hotel Spiaggia tel. [illegible] garage piscina menù a scelta. Luglio L. 44 mila, agosto L. 54 mila - 42 mila, settembre L. 38 mila.

CATTOLICA hotel Vendome *** tel. 0541.968.220 50 mt. mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menù scelta agosto L. 56 mila disponibilità.

CATTOLICA Royal [illegible] — sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio. Richiedete nostra fantastica offerta vacanze [illegible] fino all'11 agosto. [illegible] vostra telefonata può valere L. 450 mila. Tel. 0541.954.133.

CATTOLICA [illegible] Palace hotel **** fronte mare telefono 0541 [illegible] camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta [illegible] agosto L. [illegible] mila disponibilità.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. [illegible] 81.148 vicinissimo [illegible], ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, [illegible] a scelta. Da L. 35 mila a L. 55 mila.

[illegible] hotel [illegible] tel. 0547 [illegible] vicino mare menù scelta parcheggio agosto L. 40/44 mila sconto bambini comitive gratis cabina spiaggia.

[illegible] hotel Roi viale Bernini 38 tel. 0547.86.299 fax 0547.86.467. [illegible] categoria, piscina, sauna, scelta menù. Offerte speciali bassa L. 30 mila, luglio 40 mila, agosto L. 80 mila.

CESENATICO Valverde hotel Imperiale *** tel. 0547.86.677 vicinissimo mare menù scelta giardino luglio L. 41 mila compreso ombrellone e sdraio agosto L. [illegible].

[illegible] Valverde hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547.87.170 piscina [illegible], giardino parcheggio [illegible] menù scelta, pensione completa luglio L. 49 mila 800 agosto L. 69 mila 800, settembre L. 39 mila 800.

CESENATICO Valverde [illegible] Royal *** [illegible]. 0547.86.140 prima linea sul mare [illegible] gastronomiche agosto L. 58/41 mila sconti lunghi periodi.

CESENATICO Valverde hotel Sara tel. 0547.85.444 mare [illegible] ogni comfort specialità pesce luglio agosto L. 45 mila dal 25 agosto settembre L. 30 mila bambini gratis.

[illegible] Villamarina hotel Real tel. 0547.85.400 fax 87.464 nuovo confortevole direttamente sul mare luglio agosto L. 38 mila 18 agosto settembre L. 28 mila.

[illegible] agosto fino Adriano Ravenna Grand hotel Adriano tel. 0544.495.446 fax 495.164 pensione completa L. 60 [illegible] mila prestigioso [illegible] piscina 4 tennis bocce golf discoteca spiaggia privata.

GABICCE MARE hotel Spiaggia, tel. [illegible] 962.768 fax 953.307, direttamente sulla spiaggia, [illegible] luglio agosto. Interpellateci.

HOTEL Holiday Villa Rosa Martinsicuro Abruzzo telefonare al 0861.73.555, nuovo 50 mt mare, tranquillo, ogni comfort, solarium, garage, colazione buffet, menù a scelta con buffet insalate. Pensione completa bassa L. 36 mila/42 mila. Media L. 49 mila, alta L. 69 mila. Compreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio.

LIDO SAVIO Milano Marittima Strand hotel Colorado telefonare allo 0544 [illegible] *** signorile, sulla spiaggia privata, colazione [illegible] piscina, aria condizionata, animazione, parcheggio, prezzi speciali luglio agosto ombrellone e sdraio gratis.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare disponibilità [illegible] 30 agosto L. 62 mila, settembre L. 52 mila. Tel. 019.667.561.

MILANO MARITTIMA hotel Bellevue Beach **** tel. 0544.994.233 sul mare piscina menù alla carta spiaggia inclusa settembre offerte speciali.

MILANO MARITTIMA hotel Caraibi *** sulla spiaggia luglio L. 41 mila dal 19 agosto L. 35 mila settembre L. 28 mila, acqua, vino, ombrellone compresi. Telefonare 0544.994.200.

[illegible] tel. 0544.991.658 *** [illegible] pineta, vicino mare menù [illegible] speciale luglio L. 40 mila agosto L. 52 mila.

MILANO MARITTIMA hotel Sorso tel. 0544.994.017 centralissimo zona pedonale vicino pineta, terme. Ottimo trattamento familiare. Prezzi eccezionali sconto bambini.

MONTESILVANO (Pe) hotel City **** tel. 085.838.468, fax 449.1348, parcheggio, spiaggia, piscina, camere con aria condizionata, [illegible], televisore.

[illegible] Laurentini telefonare [illegible] 0541.380.632 [illegible] mare, parcheggio, [illegible] casalinga, luglio L. 34 mila, settembre L. [illegible] mila. Specialissime [illegible] bambini.

RIMINI hotel Etoile ** [illegible]. [illegible] 26.432 vicino [illegible] mare moderni servizi [illegible] due menù specialità pesce. Animazione in spiaggia, [illegible] L. 27 mila, [illegible] L. 34 mila, alta L. 46 mila.

[illegible] hotel Della via Manzoni a soli 50 metri dal mare, parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. 46 mila. Tel. [illegible] 381.718.

RIMINI [illegible] hotel Ombrena mare tel. 0541.373.009 50 mt. mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/26 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI Pensione Belsoggiorno viale Giusti telefono 0541.381.226, 50 mt mare parcheggio. Luglio fino [illegible] mila, agosto fino 37 mila tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI Rivazzurra hotel Narmi tel. 0541.372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi balcone parcheggio agosto L. 40 mila L. 34 mila settembre L. 30 mila complessive.

RIMINI [illegible] hotel Ida l'arte dell'ospitalità *** fronte [illegible], [illegible] giosa spiaggia, 5 minuti [illegible] Rimini. Cucina eccellente, menù alla [illegible] buffet. Parcheggio. Luglio, agosto L. 49 mila. Telefono 0541.720.113, fax 0541.720.858.

S. MAURO [illegible] Alexander tel. 0541.346.197 vicino [illegible] piscina parcheggio menù scelta offerta speciale luglio L. 35 mila, agosto L. 42/30 mila.

VALLE [illegible] fesimo mt. [illegible] albergo [illegible] buon trattamento giardino. Tel. 0125.344.034.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182.21.456.

50 Smarrimenti

[illegible] per [illegible] barboncino nano [illegible] femmina nome [illegible] smarrita 20 luglio Torino [illegible]. Telefonare 011.780.3120 - 0333.824.482.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [illegible] oro [illegible] gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

CIRCE Maga in sola seduta vi [illegible] tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, [illegible], ostacoli, invidia, malocchi. Tel. 011.669.6773 via Muratori 13 Torino.

PK publikompass spa

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino

Data ____________

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

TESTO (in stampatello)

COGNOME ____________ NOME ____________

Telefono ____________

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato [illegible] Luglio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Maria Magnani Noya e Lorenzo Matteoli [illegible] durante la breve seduta del Consiglio

Trattativa-fiume, ma [illegible] notte lo scontro si fa insanabile

E il sindaco non c'è

Sala Rossa, tra dc e psi è rottura

Un'ora di Consiglio comunale, ma l'elezione del sindaco e della giunta non c'è stata. Tutto sembrava semplicemente rinviato a lunedì, e i partiti sono tornati al tavolo della faticosa trattativa. Ma all'una e trenta, invece dell'atteso accordo, è arrivata la rottura. Che cosa è accaduto? In cambio del settimo assessore che costituiva il clou delle nuove pretese democristiane, il psi ha fatto una controrichiesta: vicesindaco unico, nella persona di Marziano Marzano. E deleghe sui trasporti, in blocco, al pri. Provvisiero e Pizzetti [illegible] ne sono andati sbattendo la porta. I SERVIZI A PAGINA 2

[illegible] cena senza i fans in un «posto» segreto

Mick Jagger (nella foto di Piero Goletti) all'uscita della «Vecchia Lanterna», dove ha cenato lontano dagli occhi indiscreti dei fans depistati grazie a quattro diverse prenotazioni. SERVIZI A PAG. 5

Tangenziale, drammatica avventura di una donna in auto col bambino

Inseguita e speronata dal Tir che ha sorpassato

«Duel» sulla tangenziale. Come nel vecchio film di Spielberg, 1972: sfida camion-automobile [illegible] un'autostrada americana, due [illegible] di tensione esasperante. Lunedì mattina, 23 luglio scorso, sulla tangenziale Sud di Torino un Tir ha inseguito, tamponandola, l'auto che lo aveva sorpassato. Poi l'ha scaraventata in un fossato.

«Mio figlio piangeva»

Guidava la macchina [illegible] giovane donna. C'era con lei il [illegible] bambino di quattro anni. Quando la ragazza, terrorizzata ma tutta intera, è scesa dalla 127 uscita di strada, il camionista l'ha aggredita: ceffoni e pugni, oltre agli insulti. Legato al suo seggiolino, il bambino piangeva disperato. E' andata avanti così, sul ciglio della tangenziale, per dieci minuti buoni: botte e insulti, insulti e botte. Finché quell'«omaccione» è stato trascinato via da altri camionisti. E' scappato, alla fine. E nonostante lo spavento, la donna s'è segnata il numero di targa del Tir. Ieri mattina, col suo avvocato Giorgio Merlone, l'ha portato in procura: allegando prognosi del pronto soccorso del Cto (cinque giorni) e [illegible] dei camionisti che testimonieranno per lei.

Adesso, a quattro giorni dall'esperienza, Rosa Di Cuonzo, 24 anni, sposata e casalinga, dice che lo spavento è passato. Ma è furibonda: «Poteva ammazzare mi[illegible] figlio o me. E non un cane che abbia mosso un dito, sulla maledetta tangenziale: eppure [illegible] gente ne è passata. Per fortuna tre colleghi del mio aggressore sono arrivati in tempo a fermarlo. Ho creduto che [illegible] smettesse più di picchiare». Scusi, signora, ma lei non ha fatto proprio [illegible] per scatenare la furia? «Una cosa veramente sì: gli ho fatto le corna dopo averlo sorpassato. Ma [illegible] lo meritava: ero a metà del rimorchio quando lui si è spostato sulla sinistra per superare un altro camion. Sono riuscita a sguscia[illegible] via prima che mi stritolasse contro lo spartitraffico. Di lì in poi è stato orribile».

Incominciamo dall'inizio? Rosa racconta: «Tornavo dalla montagna. Avevo [illegible] macchina mio figlio Vincenzo. Erano le 11 e trenta di lunedì mattina. Più o meno [illegible] quattro chilometri dall'uscita [illegible] corso Francia, ho messo la freccia per superare [illegible] Tir». Ma il camionista non s'è accorto che lei superava ed è «uscito». «Esatto. E io gli ho fatto le corna: mi è proprio venuto d'istinto, non si guida così». [illegible] poi? «Poi [illegible] dietro di [illegible]. Ha incominciato a suonare il cla[illegible]. Nello specchietto vedevo che si avvicinava. Ho pigiato l'acceleratore, ma una 127 non è un Ferrari. Allora ho mosso la freccia a destra per comunicargli che se voleva poteva risorpassare. Niente. Nello specchietto me lo vedevo addosso. Ho pigiato più [illegible] fondo sul pedale, solo che anche [illegible] tirarle il collo la mia macchina più dei 130 l'ora [illegible] fa. Non riuscivo a distanziarlo. E quello incombe[illegible]. Si spostava un po' sulla sinistra, arrivava accanto al mio paraurti posteriore e stringeva. Poi frenava di colpo e riaccele[illegible]. E sempre quel clacson, non lo mollava. Un incubo, avevo il cuore in gola. Vincenzo piangeva. E non c'era [illegible] straccio di piazzola dove buttarmi. Finalmente, sbandando come un'ubriaca, sono arrivata all'uscita [illegible] corso Francia. Il Tir, quel mostro, mi stava talmente addosso che per imboccarla sono finita fuori strada. Pazienza, mi [illegible] detta, almeno è finita. Ho cercato di calmare mio figlio e [illegible] scesa dalla [illegible].

Pugni e sberle

[illegible] anche l'omaccione si ferma. E scende dalla cabina del mostro. Ancora Rosa: [illegible] è venuto addosso. Diceva: "Come hai osato sfidare un camionista?". Poi: "Mi hai fatto le corna, adesso [illegible] [illegible] faccio pagare", ed è arrivato il primo ceffone. Dopo il primo molti altri, e un pugno. Vincenzo in macchina urlava».

Gli ematomi sono ancora sul braccio e sulla guancia sinistra di Rosa, ma adesso lei quasi ride: «A raccontarla mi sento ridicola. Ho cercato di reagire, gli [illegible] tirato una sberla anch'io con tutte le mie forze, e non gli [illegible] nemmeno fatto [illegible] solletico. Gli ho urlato che era pazzo, che un[illegible] mio fratello è camionista e l'avrebbe ritrovato, gli avrebbe dato la lezione che meritava. Ma niente, non l'ho impressionato. Per fortuna [illegible] arrivati [illegible] fermarlo altri tre camionisti che viaggiavano dietro di noi e avevano visto tutto. Col "cb" hanno chiamato la polizia, poi sono riusciti a trascinarlo lontano da [illegible]. Lui è risalito sul suo mostro ed è scappato».

Morale? Rosa Di Cuonzo ne ha una: «Mai fare le corna, [illegible] nessuno, anche se si ha ragione da vendere».

Eva Ferrero

Rosa Di Cuonzo: «Un'avventura spaventosa sulla tangenziale sud»

Colpo da cento milioni in una oreficeria

Legati [illegible] imbavagliati da tre [illegible]

Sono stati minacciati da tre uomini [illegible] le pistole, che [illegible] hanno imbavagliati e chiusi nel retro della loro bottega di oreficeria in via Tunisi 129. E' la drammatica avventura vissuta ieri pomeriggio da Francesco e Carla Palmoto, 60 e 45 anni, e da un parente della coppia che si trovava [illegible] quel momento con loro. I rapinatori, dopo averli immobilizzati, hanno aperto [illegible] porta blindata della cassaforte e si sono appropriati dei preziosi che erano all'interno. Il bottino, secondo un primo inventario, ammonta a [illegible] 100 milioni. L'episodio ha scosso i commercianti di via Tunisi. Il colpo, infatti, è stato realizzato dai banditi a volto scoperto, in pieno giorno. Si sono poi allontanati a bordo di [illegible] Regata posteggiata all'esterno facendo perdere ogni traccia. IL SERVIZIO A PAGINA 5

Romanzesca avventura d'un emigrato di 91 anni

Los Angeles-Torino per [illegible] una sorella

Da Los Angeles a Torino per trovare la sorella. E' l'avventura di un emigrato di 91 anni, Joseph Pertusanti di Mombaruzzo, nell'Alessandrino, che è partito dagli States con la ferma intenzione di riabbracciare la sua «cara Francesca». Ma [illegible] volta giunto a Torino, Joseph Pertusanti non ha più riconosciuto la città («com'è cambiata!») e si è perso. Lo hanno trovato gli agenti di una volante mentre stanco [illegible] sfiduciato si aggirava nei pressi di piazza Carlo Felice. La polizia lo [illegible] aiutando nella non facile impresa di rintracciare la congiunta che in questi ultimi anni deve probabilmente essersi trasferita dal capoluogo. IL SERVIZIO A PAGINA 4

Falsi controllori, vestiti come quelli veri, intascano multe da 40 mila su autobus e tram

Scusi, ha [illegible] il biglietto? Ma è una truffa

L'Atm: «Nessuno paghi: chiedete il verbale e venite da noi»

Le vie della truffa [illegible] infinite. E adesso bisogna anche stare attenti ai «controllori» dell'Atm, quelli che dovrebbero vigilare proprio sulle truffe.

Perché chi, su tram e autobus, vi chiederà con la solita frase («Biglietto, prego») di verificare se siete in regola con il «documento di viaggio», [illegible]trebbe anche essere un furfante. E farvi pagare - [illegible] non avete «obliterato» - le canoniche 40 mila lire di contravvenzione che finiranno nelle sue tasche, e non in quelle dell'Atm, Azienda tranvie municipali.

L'allarme viene proprio dalla direzione dell'Azienda che invita, a scanso di sorprese, a non conciliare subito la multa, ma a chiedere il verbale per poi pagare le 40 mila lire presso i suoi uffici: «Venendo ai nostri sportelli di corso Turati, la sanzione può essere estinta, [illegible] ulteriori costi, entro 60 giorni dalla data dell'accertamento dell'infrazione», dicono alla direzione dell'Azienda. E [illegible] proposito dei controlli «veri», quelli fatti dai sorveglianti Atm, spiegano che nel [illegible] le macchinette non timbrino l'ora esatta (può succedere), non c'è da preoccuparsi: «Il viaggiatore che non possa dimostrare subito l'errore meccanico al controllore, avrà dalla sua l'officina che tutti i giorni controlla [illegible] buon funzionamento delle apparecchiature».

Ma torniamo ai falsi controllori. Sono vestiti in blu aviazione proprio come quelli veri, e presentano altrettanto falsi tesserini di riconoscimento. Insomma, travestimento perfetto [illegible] immedesimazione nel ruolo fino in fondo. Ma almeno un errore [illegible] fanno, i finti tranvieri. Di stile. Invece di essere cortesemente fermi e gentili, come i «colleghi» che imitano, questi mettono su un'aria[illegible]va e spesso hanno modi di fare molto poco educati.

Per la truffa, scelgono attenti [illegible] vittime: di solito persone anziane. Parlano e parlano con aria minacciosa, spiegando che, a pagare subito, [illegible] evita [illegible] [illegible]gravio di spesa. Pare che giochino anche sui biglietti regolari, confondendo con giri di parole poveri nonni e anziane signore, già confusi da termini come «obliterator».

C'è da dire che il popolo dei trasgressori, potenziali obiettivi dei falsi controllori, è vasto. Lo scorso anno su quattro milioni e 700 mila viaggiatori controllati, 69.948 sono stati scoperti evasori, con tagliando scaduto o addirittura senza tagliando. Ormai esiste un identikit dei «portoghesi», anche [illegible] l'Atm evita di specificare quanti siano quelli che lo fanno per protesta, magari esasperati per aver atteso 30 minuti un tram o dopo essere stati squassati su mezzi vecchi e superaffollati.

Secondo i dati dell'Azienda trasporti, comunque, il 45 per cento dei trasgressori sono ragazzi sotto i 25 anni, il resto è equamente distribuito tra le altre fasce d'età. Come dire che l'operazione «Biglietto, prego» ha reso poco meno di tre miliardi.

Ma perché tanti giovani tra i trasgressori? A parte la generi[illegible] sindrome da contestazione, molti sono senza lavoro [illegible] trovano difficoltà a chiedere denaro in famiglia. Così rischiano.

Ma più sorprendente è il dato che vede le casalinghe in testa ai passeggeri clandestini. E proprio loro, le massaie, sono le p[illegible] anche nello spedire le lettere di contestazione della multa.

Ci sono 30 coppie di controllori veri che, ogni giorno, sorvegliano i passeggeri sugli autobus e i tram di Torino. Quanti invece siano i «liberi professionisti» del «Biglietto, prego» è impossibile dire.

[g. b.]

A San Giorio

Colata di [illegible] [illegible] strage di pesci [illegible] Dora

A causa di una colata [illegible] cemento del cantiere che sta lavorando alla costruzione dell'autostrada, nel fiume Dora, all'altezza [illegible] ponte [illegible] San Giorio sono morte alcune centinaia di pesci. Ad avvisare il capozona valsusino dei guardiapesca Bruno Rivetti è stato un gruppo di pescatori. Il verbale [illegible] stato poi steso da Rivetti e dai tecnici dell'Usl 36 subito intervenuti sul posto. Sembra che alcuni operai della ditta Rizzi, mentre stavano pompando acqua dalla Dora per fare del cemento, abbiano causato la caduta del cemento stesso direttamente nel fiume anziché in un'apposita fossa. Gli ambientalisti locali hanno intenzione di denunciare il fatto alla magistratura. Negli ultimi mesi sono accaduti alcuni episodi analoghi sempre nella zona di San Giorio, Borgone e Sant'Antonino là dove, sulla sponda della Dora, lavorano numerose ditte.

I democristiani vogliono un settimo assessore e fanno rinviare il Consiglio comunale

L'impasse dc rimanda Zanone

E nella notte, all'una e mezzo, è rottura

Scontro nella notte fra dc e psi: e per la giunta municipale invece dell'accordo, all'una [illegible] mezzo arriva la rottura. Il segretario dc Provvisiero [illegible] il capogruppo Pizzetti abbandonano il pli, sede delle trattative, sbattendo la porta. Che è accaduto? Per far salire la dc da 6 [illegible] 7 assessori psi, pri, liberali, psdi e pensionati le hanno chiesto di lasciare l'incarico [illegible] vicesindaco unico al socialista Marzano e i Trasporti al pri. E la delegazione democristiana ha urlato allo scandalo: «Vi siete riuniti [illegible] di noi; avete studiato un contro-accordo alle nostre spalle. Fatevi la giunta che volete».

Così, i democristiani stavolta, salvo ricuciture romane, potrebbero davvero essere messi fuori gioco. Perché? Ma perché, spiegano i socialisti, la dc ha alzato troppo il prezzo [illegible] una decisione arrivata, a sorpresa, dalla direzione scudocrociata, poco prima del Consiglio, concluso [illegible] un'ora e rinviato.

A sorpresa, ma neppure tanto: con sei posti, la dc ha problemi, poiché gli aspiranti da «accontentare» sono 7: Pizzetti e Bracco (sinistra), Provvisiero e Galasso (andreottiani), Deorsola e Guazzone (Grande centro), più l'«autonomo» Angeleri, un tempo vicino a Lega [illegible] ora «sponsorizzato» dal forlaniano Calleri e [illegible] ciellino Leo.

Con questo balletto in mente, 15 dc [illegible] 17 [illegible] entrati alla spicciolata nella Sala Rossa del Consiglio comunale. Mancavano gli aspiranti assessori Galasso e Provvisiero, a colloquio [illegible] il loro leader, Vito Bonsignore, che prima di partire per Roma, ha voluto rassicurarli. «Se tutti terranno ce la faremo», ha detto. E Provvisiero ha tenuto persin troppo duro.

A questo punto che accadrà lunedì? Zanone è convinto che lunedì sarà comunque [illegible]sario e doveroso» un chiarimento: insomma i torinesi devono sapere. «Da tempo - aveva detto poco prima della rottura - è [illegible] raggiunta l'intesa sul programma. E' tuttora in corso [illegible] discussione sulla ripartizione degli incarichi, che, comunque, dovranno essere [illegible]gnati su delega del sindaco». Dunque, nell'ipotesi che [illegible] si arrivi ad un rattoppo entro lunedì, dovrà [illegible] ugualmente un ampio dibattito in Consiglio comunale, «in modo che la città possa rendersi conto delle diverse posizioni».

E [illegible] le «rabbie» [illegible] dovesse rientrare, ma la spartizione fra le sue correnti dovesse risultare ancora «tanto difficile», i partiti potrebbero fornire l'elenco degli assessori, lasciando al sindaco la distribuzione delle deleghe. Ma il nodo sta proprio qui. La dc ha [illegible] elenco [illegible] sette candidati. Ne ha parlato giovedì notte Vito Bonsignore al segretario cittadino Provvisiero: o 7 posti, o se ne fa niente.

Un siluro? Nel senso che la giunta a sei guidata dal sindaco liberale Valerio Zanone, potrebbe [illegible] «bocciata» dalla continua altalena della dc, che, con i dirigenti torinesi, dice «sì», ma è poi regolarmente smentita da uno dei suoi leader, appena ritorna da Roma? Sicuramente, ma adesso pare che, partito dalla dc, sia stato rinviato al mittente.

Nel psi il primo a ribellarsi all'atteggiamento dc era stato proprio il socialista Marzano in una lettera al capogruppo Beppe Garesio: «Non [illegible] sto. Se i dc continuano ad alzare il prezzo non entro in giunta». E Giusi La Ganga da Roma incalzava: «L'ho detto a Bonsignore: non possiamo sopportare oltre che la dc faccia pesare i suoi problemi sulla città. [illegible] dice sì, c'è l'accordo, se no...».

[illegible] no il psi apre [illegible] verdi e pci? La Ganga [illegible] lo ammette. Par[illegible] il verde Gianni Vernetti: «Questa giunta? Potrebbe morire prima di [illegible] muore, certo che ritorniamo in gioco». E la rottura fra dc e vecchi alleati potrebbe dargli ragione.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

PALAZZO CIVICO

Dura un'ora l'inutile dibattito

Non c'è l'accordo [illegible] Sala Rosse cala la polemica: il capogruppo comunista Carpanini chiede: «Dov'è Zanone, il sindaco annunciato?». E' la seconda riunione dopo le elezioni di maggio, [illegible] la certo[illegible] che la giunta, [illegible] assenza di accordo, non sarà eletta. [illegible] a Roma, chiamato dal partito per la riunio[illegible] a Montecitorio», risponde il capogruppo liberale Vittorio Chiusano. Sarebbe finita qui. Ma Carpanini insiste: «Avremmo preferito ci fosse, per avere notizie sui programmi, sulla giunta, gli altri deputati [illegible] sono». In serata Zanone da Roma chiarisce: «Mi ha convocato il partito. Comunque il Consiglio poteva approvare il programma, concordato da tempo. Lunedì a ci sarà l'elenco degli assessori (la distribuzione delle deleghe spetta [illegible] sindaco) oppure spiegherò io come stanno le cose».

Ancora una coda [illegible] missino Martinat sull'adesione [illegible] sindaco annunciato alla Massoneria («Zanone [illegible] ha mai chiarito se è [illegible] no ancora iscritto»), poi un'ora di dibattito a senso unico: con l'opposizione all'attacco contro «la sceneggiata spartitoria». Farassino (Lega Nord) abbandona l'aula, annunciando: «E' una seduta inutile, [illegible] ne andiamo, non ci saremo nemmeno lunedì». Gremmo (Piemont): «Noi non fuggiamo». E [illegible] maggioranza, [illegible] il dc Pizzetti, chiede [illegible] rinvio, nella speranza «di raggiungere presto l'accordo».

Marziano Marzano (psi) e Giuseppe Dondona (pli), due assessori in discussione. In alto i banchi «laici» tra gli altri, Jas Gawronski, l'attuale vicesindaco Pier Giorgio Re, Vittorio Chiusano. [illegible] alto il capo gruppo dc Franco Pizzetti discute con il segretario socialista Beppe Garesio

---

Ieri l'ultimo saluto di amici e parenti alla ragazza morta di overdose e trovata nel baule di un'auto

Il fratello: Katia non si drogava da 4 mesi

«Era tranquilla, ma volevano farla tornare nel giro della mala»

Due momenti del funerali di Katia. La sorella Marilù e il fratello Luca [illegible] la madre che raccontano: «Aveva [illegible] sia [illegible] la droga [illegible] con quel brutto giro che l'aveva portata in tanti locali notturni italiani [illegible] gruppo di ragazze nere»

«Katia da quattro mesi era uscita dal tunnel della droga». E' il fratello, Luca Frigo, 23 anni, [illegible] dirlo. Ma lo confermano altre persone, due in particolare, che in queste ultime settimane le [illegible] state accanto. Ripetono: «Era cambiata, [illegible] smesso».

Aveva smesso non solo con l'eroina, «un buco quasi quotidiano, sempre ai piedi, alle caviglie». Ma anche, ed è questo l'aspetto nuovo sul quale i [illegible]rabinieri stanno indagando, con «un brutto giro, di malavita, che l'aveva portata in tanti locali notturni italiani, [illegible] ragazze di colore».

Sono particolari emersi ieri, sentendo parenti e amici che si interrogano sulla tragica fine di questa ragazza. Erano ai funerali, per l'ultimo saluto a Katia, vent'anni non ancora compiuti. Le loro parole possono dare risposta a interrogativi fino ad oggi senza soluzione.

Tre in particolare. Perché la decisione di occultare [illegible] cadavere, cercando [illegible] trasportarlo? Perché quei tre giovani, visti da testimoni, avevano un'auto rubata? [illegible] ancora: perché quella dose, iniettata nel braccio e non ai piedi come Katia faceva sempre, ma fino a quattro mesi fa?

Forse, lo dicono i parenti, lo dicono gli amici che [illegible] questa ragazza sono stati accanto fino a giovedì pomeriggio, «Katia è stata avvicinata da qualcuno del vecchio giro, quel giro di malavita, locali notturni, quattro soldi e [illegible] po' di droga per essere gentile [illegible] i clienti». La Frigo, giovane [illegible] bella, [illegible] legata a quel mondo da una catena che lei aveva spezzato: l'eroina.

«Qualcuno l'ha riavvicinata, forse l'ha minacciata: un buco, quel buco nel braccio, per annullarle quella forza e quella resistenza che lei aveva conquistato a fatica». Dopo mesi di lontananza, la conferma viene dai medici, la prima dose è spesso fatale e può uccidere.

Ed [illegible] scattato un meccanismo anomalo nel mondo della tossicodipendenza dove invece esiste solidarietà: se [illegible] amico che si è bucato si sente male lo si aiuta, si dà l'allarme. Non lo si abbandona: invece Katia [illegible] stata lasciata morire. Poi si è deci[illegible] di nasconderne il corpo, portandolo via su un'auto rubata.

Questa ricostruzione [illegible] fatta sulle testimonianze dei fratelli, Luca [illegible] Marilù, di Antonietta Di Bari e Franco Drago. La Di Bari, [illegible] anni e Drago, 40 anni, hanno dato ospitalità [illegible] Katia in questi ultimi quattro mesi: fanno parte di una comunità cristiano evangelica pentecostale, sede [illegible] Collegno, [illegible] via Magenta. Fran[illegible] Drago: «Katia [illegible] davvero cambiata, allegra, distesa. La scoperta di Dio, e in questo [illegible] incoraggiata dal fratello Luca, le aveva dato nuove for[illegible] Da giugno [illegible] in [illegible] mia, con mia moglie, i miei figli. Aveva qualche risparmio, noi le offrivamo ospitalità e affetto di cui aveva tanto bisogno».

E' uscita dall'alloggio di Franco Drago giovedì scorso, alle 16. Da allora di lei non si sa più nulla. Due segnalazioni: qualcuno l'ha vista venerdì pomeriggio davanti alle Nuove, salutava un vecchio amico, «Ciao Marco». Il giorno dopo è stata notata [illegible] Chivasso, ancora [illegible] vecchi amici. Poi più nulla.

Perché ha interrotto d'improvviso quel rapporto con la famiglia Drago e con Antonietta Di Bari? Cosa le è successo? Chi l'ha avvicinata? Venerdì 20 [illegible] fratello Luca l'ha cercata: «Nessuno l'aveva più vista».

E' morta sabato. Una pista, due diverse testimonianze anonime (che però [illegible] confermano), una a La Stampa, l'altra ai carabinieri, hanno portato gli inquirenti in via Cesana 84, un palazzo a quattro piani, davanti al quale era stato trovato [illegible] corpo di Katia, in un sacco della spazzatura e avvolto in un plaid.

Era l'una e 29 della notte [illegible] sabato e domenica. L'ultima tappa del difficile percorso di Katia, che però aveva trovato forza e coraggio per uscire dal tunnel della droga. I carabinieri dicono: «Qualcuno poteva ave[illegible] interesse a farla tornare nel vecchio giro». E' [illegible] conferma ai sospetti dei parenti, degli amici.

Angelo Conti
Ezio Mascarino

BOLLETTINO METEO

Sabato 28 luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Probabile attività cumuliforme nelle ore più calde. Venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura in aumento.

TEMPERATURE IN [illegible]

[illegible]	32,8
MINIMA	19,8
MEDIA	25,5

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8,0	7 luglio 1978

[illegible]

MASSIMA	34,6	MINIMA	20,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	30,0	[illegible]	17,4
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITÀ			84%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	331,5

OGGI a cura di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 9 minuti, tramonta alle ore 21 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 19 minuti, cala alle ore 23 e 35 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
[illegible] quarto 15 luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio [illegible] 5
Primo quarto 29 luglio ore [illegible]

[illegible]RIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

[illegible] [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

[illegible] [illegible]

Specchio dei tempi

«La scuola per infermieri [illegible] può [illegible] una scelta di ripiego» - Maturità, il voto basso dipende solo dalla preparazione degli esaminandi? - Sempre impuniti gli evasori più sfacciati - Tessere in pericolo

Il direttore didattico della scuola infermieri professionali del Cto ci scrive:

«La lettera pubblicata il 19 luglio, pur descrivendo il caso di una nostra [illegible] allieva, di cui non entriamo nel merito, è stata titolata "Mancano infermieri, [illegible] i corsi [illegible] troppo [illegible]lettivi?". Questa questione merita alcune considerazioni. Quale Paese europeo permette [illegible] interrompere un ciclo di studi e di frequentare a soli 16 anni un [illegible] di formazione che prepa[illegible] [illegible] ad una professione delicata e complessa? Siamo convinti, e con noi tutti coloro che credono in questa professione e si impegnano per ottenere un riconoscimento sociale adeguato, che l'infermiere, per rispondere ai bisogni della società di oggi, abbia bisogno di una preparazione culturale di base che permetta di acquisire solide conoscenze tecnico scientifiche e sviluppare capacità umane.

«Riconoscere questo significa prima di tutto richiedere, come requisito di scolarità per l'accesso al corso, un diploma di scuola secondaria [illegible] secondo grado. Attualmente, invece, per molti nostri studenti la scelta di questa professione è di ripiego rispetto ad altri sbocchi occupazionali. Da anni [illegible] Torino non esiste di fatto alcuna selezione dei candidati all'ammissione alla scuola. Ci troviamo con una percentuale molto alta di studenti che non posseggono i requisiti minimali per affrontare questo tipo di formazione.

«Se si vuole allora ottenere il risultato di avere un livello accettabile di qualità, ne deriva [illegible] mortalità scolastica che [illegible] si riesce a tenere bassa».

Donato Chiappo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo la [illegible] B di un liceo classico cittadino. Dopo tante parole spese sui meriti di altre maturità, vorremmo far conoscere quello che è successo a noi. I primi problemi sono sorti in merito alla correzione del tema di italiano. Il presidente della commissione ha voluto correggere i temi specifici del classico, [illegible] un argomento di letteratura latina: giudicava negativamente i testi adottati nella nostra sezione, e ha dato l'insufficienza grave a tutti (tranne due), valutando in particolare come elemento determinante per l'insufficienza l'attribuzione a Tacito del *Dialogus de oratoribus*, che la nostra letteratura, come quasi tutte le altre, attribuisce a questo autore. Ma che colpa abbiamo noi? A [illegible] servono le indicazioni dei nostri professori riguardo ai programmi e ai metodi di studio, se poi qualche commissario non ci dà neppure uno sguardo e si basa su testi [illegible] programmi suoi? Ecco perché su diciotto allievi soltanto quattro hanno avuto più di 42 [illegible] la stragrande maggioranza è rimasta al di sotto pur essendo stati ammessi tutti senza insufficienze? Ci sentiamo amareggiati, anche perché n[illegible] crediamo di essere meno intelligenti o meno studiosi di tanti nostri compagni di altre scuole che hanno avuto risultati brillanti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente, come ogni anno, è riesploso la polemica sull'evasione fiscale da parte dei lavoratori autonomi.

«Credo che abbia ragione un rappresentante della Confesercenti quando dice che tale situazione scandalosa debba essere imputata all'inerzia dello Stato. Ma più ancora credo che debba essere imputata [illegible] complicità degli organi di controllo.

«Cito un caso emblematico: in zona San Paolo [illegible] Torino esiste un girarrosto che sistematicamente omette la consegna dello scontrino fiscale. Ovviamente i concorrenti, in regola con tale adempimento, non hanno mancato di segnalare [illegible] fatto a chi di dovere, ma [illegible] esito. La pratica illecita continua allegramente ed i finanzieri, che pur si appostano frequentemente davanti agli altri negozi, trascurano quella specie di duty free shop.

«Non a caso il marito della titolare può sfoggiare [illegible] fuoristrada da nababbo e persino posteggiarlo sul marciapiede. Tanto è così grosso che [illegible] [illegible]ste carro attrezzi capace di asportarlo. Lo scandalo [illegible] che esistano i ladri, ma che le guardie fingano di [illegible] vederli».

Claudio Viviani

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far pervenire agli utenti della Viacard che acquistano la tessera a Milano Nord (Lainate) l'avviso che il documento non vale sulla Milano-Torino. Ai caselli della Milano-Torino, infatti, le tessere vengono sistematicamente smagnetizzate. Occorre, poi, come è noto, inviarle [illegible] Firenze, all'Autostrade S.p.A., per ottenere il rimborso. Poiché Viacard vuol essere uno strumento per risparmiare tempo, [illegible] sarebbe opportuno che un cartello, o un [illegible] sulla tessera, mettessero in guardia gli acquirenti?».

Vincenzo Cappellini

Sono già una decina i sacerdoti giunti dall'estero per crisi di vocazioni

Il parroco viene dallo Zaire

I missionari di ritorno

Giuseppe Parippallil, indiano, è ai Beati Parroci, a Mirafiori. Padre Angelo Del Cura, spagnolo, è a Moncalieri. A destra il thailandese Tweesak Kitcharden e lo [illegible] Mole Gbamanzango

Scusi, c'è il parroco? Dal portoncino sbuca un uomo piccolo, i capelli neri, la carnagione scura. E' straniero, si capisce. «Il parroco non c'è», dice mettendo in[illegible] quattro parole in un difficile italiano. Sorride. E' timido, gentile: «Però ci [illegible] io».

Il sole picchia sul campetto [illegible] cemento dell'oratorio dei Beati Parroci, in [illegible] Monte Cengio. Don Paolo, il parroco «titolare», è via: sono tre [illegible]timane che è partito con i suoi ragazzi per il campeggio estivo, su in montagna. L'oratorio è chiuso, in parrocchia ci sono gli operai di una impresa edile che eseguono piccoli lavori di ristrutturazione. Un vice parroco, la piccola chiesa non lo ha mai avuto. E così, con don Paolo in ferie, a prendersi cura delle anime di questa comunità di Mirafiori sud, è arrivato lui, Giuseppe Parippallil, 33 anni, indiano dell'ordine carmelitano e studente a Roma.

In primavera, aveva letto un annuncio sul quotidiano cattolico «Avvenire»: «Prete cerca prete». Una vera e propria richiesta di aiuto: «Ho bisogno di un confratello che, quest'estate, mi possa aiutare per un mese. [illegible] intendo farmi sostituire per andare in ferie, bensì per la necessità di condurre ai campi alpini i giovani del quartiere». Firmato: don Paolo Gariglio, parroco della Santissima Trinità di Nichelino.

Il sacerdote indiano ha telefonato. Gli hanno detto che il «buco» a Nichelino era già stato coperto da un altro prete, extracomunitario e studente anche lui. Però la diocesi non ha rifiutato l'offerta di Parippallil e degli altri sacerdoti che si sono offerti per lavorare nella parrocchia di don Gariglio.

Ne [illegible] arrivati una decina. Originari di Spagna, India, Zaire, Thailandia. Cinque di loro fanno servizio nelle parrocchie torinesi, e sono parroci a tutti gli effetti: dicono messa, confessano, danno sepoltura, impartiscono la benedizione, fanno visita ad [illegible] e malati.

Missionari di ritorno? Padre Angelo Del Cura, 62 anni, spagnolo, professore di filosofia all'Università San Tommaso di Roma e da qualche settimana «parroco» a Santa Maria di Moncalieri, riconosce che in fondo è un po' così: «Bisogna prepararsi a questo fenomeno. In Europa mancano i sacerdoti. In alcuni Paese africani, asiatici, e adesso anche dell'Est Europa, c'è invece un fiorire delle vocazioni. L'Europa occidentale si è secolarizzata e decristianizzata. E' indispensabile una forte opera di evangelizzazione in Europa. E non stupiamoci se ci sono molti extracomunitari fra i "nuovi missionari" europei. Missione, in fondo, vuol solo dire essere inviati: da qualunque parte si arrivi, ovunque si vada».

Dice padre Angelo [illegible] religiosi si diventa «quando Dio chiama». Ma aggiunge: «Molte volte, il Santo Padre si serve anche delle circostanze [illegible]culturali. Ecco perché, da sempre, le vocazioni si manifestano nelle famiglie povere e numerose, nei Paesi che hanno grosse difficoltà economiche. Bisogna prenderne atto. E adeguarsi».

Dunque adesso tocca a loro. Per l'estate seguono molte delle comunità di questa città che sembra ritrovarsi improvvisamente [illegible] preti e senza fede. Don Mole Gbamanzango, 32 anni, è il sacerdote zairese che sino ai primi di settembre starà accanto ai parrocchiani della Santissima Trinità di Nichelino. Quando rientrerà don Paolo Gariglio, lui tornerà ai suoi studi di Giurisprudenza, a Roma.

Racconta: «Provengo da una città in cui [illegible] le missioni dei frati minori Cappuccini. Ho frequentato per sei [illegible] le scuole elementari, [illegible] entrato subito nel seminario minore. Sono cresciuto in [illegible] comunità di cattolici italiani e belgi».

E oggi, che effetto le fa passare le sue giornate in questa chiesa di periferia, entrare nei problemi di gente così diversa da lei? «E' bello. E utile, in fondo: per la lingua, per l'esperienza umana e sacerdotale. Sono cresciuto nell'insegnamento che fare il missionario sia il compito di tutti gli uomini di Chiesa. Oggi hanno chiamato me, domani certamente arriverà un altro mio connazionale. Nei Paesi europei e negli Stati Uniti la crisi dei valori religiosi è profonda: sono anni che vengono inviati preti e religiosi dal Terzo Mondo in Germania e America. [illegible] noi no: i seminari sono pieni».

Nel retro della parrocchia di Nichelino [illegible] le quattro del pomeriggio: Don Mole richiude il libro della tesi. Devo andare ad aprire la parrocchia, fra due ore dirà messa. E verranno molti fedeli, come sempre. Don Mole si congeda citando una frase di [illegible] scrittore francese. «Heureux [illegible]x qui savent s'adapter». Beati coloro che sanno adattarsi.

E messa c'è anche ai Beati Parroci e in tutte le altre parrocchie «extracomunitarie». Giuseppe Parippallil va a indossare la tonaca: «Quando don Dino ha annunciato dall'altare il [illegible] arrivo non so [illegible] abbiano pensato i fedeli. Certo è che da quel giorno hanno continuato a frequentare i locali della parrocchia, non l'hanno abbandonata. Loro non [illegible] poi così lontani da [illegible]. In chiesa [illegible] ci sono distanze».

Sarà anche per questo che a Borgaretto, parrocchia di Sant'Anna, c'è sempre gente quando celebra Tweesak Kitcharden, 37 anni, thailandese. E' in Italia da appena un anno, sacerdote con un bagaglio linguistico molto approssimativo. Lui però di missione non vuole parlare: «Missione è per sempre. Io invece a settembre torno a Roma. Poi, finiti gli studi, rientrerò in Thailandia. Così vuole il mio [illegible]. La mancanza di vocazioni comincia a farsi sentire anche da noi».

Gianni Armand-Pilon

Il «miracolo» di don Gariglio

Sono venuti in 5 a «dare una mano»

«Prete cerca prete»: l'originale annuncio fatto pubblicare da don Paolo Gariglio parroco della Santissima Trinità di Nichelino ha fatto centro. Pareva una provocazione con l'implicita, amara denuncia della crisi vocazionale che assottiglia sempre più le file del clero diocesano: pochi preti significa maggiori incombenze per i titolari di parrocchie che hanno magari ottanta, cento mila abitanti, vere e proprie città nella città. Invece, l'appello è arrivato, come si dice, in alto, addirittura a Roma: di lì hanno risposto alcuni sacerdoti e religiosi che si sono offerti di dare una mano a don Gariglio e ad altri parroci in difficoltà, a Torino, a Moncalieri, a Borgaretto a Givoletto.

Cosa ne pensa il vicario don Giovanni Coccolo che si occupa della zona Sud di Torino?

«L'iniziativa, bisogna ammettere, ha avuto successo. Non me l'aspettavo. Tutto merito di don Gariglio che ha avuto buon fiuto».

Chi sono i sacerdoti venuti a dare una [illegible] ai parroci torinesi?

«Tre si perfezionano in teologia e sono ospiti del Collegio S. Pietro di Roma, altri due sono religiosi. E' stato il rettore del Collegio che avendo letto l'appello sul quotidiano l'Avvenire, ha telefonato annunciando la disponibilità di alcuni preti ai quali interessava fare un'esperienza proprio a Torino. Sono, comunque, tutti sacerdoti che per motivi di studio o di attività risiedono in Italia».

Scarseggia davvero il clero diocesano? «La crisi c'è e nel periodo estivo si fa più acuta. Molti parroci infatti organizzano per i ragazzi o le famiglie dei periodi di vacanza in località montane o marine e spesso rischiano di non poter realizzare questi programmi per non lasciare la parrocchia abbandonata. E' chiaro che specialmente in certi quartieri cittadini [illegible] si può chiudere per ferie: la parrocchia nonostante tutto è sempre un punto di riferimento per i molti servizi non solo spirituali di cui la comunità ha bisogno; Ovvio che nessun parroco ha tempo per le ferie».

Crisi di vocazioni, dunque. «E' l'invecchiamento del clero insediato. Non ci si rende ben conto delle difficoltà che incontra un parroco con il passare degli anni: invecchiando si sente il peso della fatica e nel contempo crescono i problemi, specialmente in certe zone a rischio come i quartieri periferici e le parrocchie della cintura. In queste condizioni è difficile trovare all'interno della diocesi altri sacerdoti che possano sostituire in momenti d'emergenza i parroci».

Quella di don Gariglio è stata quindi una buona iniziativa?

«Come no?. Lui ha risolto il suo problema mentre gli altri sacerdoti volontari sono stati dirottati in parrocchie con situazioni analoghe a quella di Nichelino. Staranno qui alcuni un paio di settimane, altri un mese».

E come vengono accolti dalle comunità?

«Bene. Non mi sembra che vi siano problemi di incompatibilità. Nè dovrebbero sorgerne. Se l'esperimento va a buon fine non è escluso che ritornino. Ce lo auguriamo tutti. Speriamo anzi che rispondano più numerosi la prossima estate».

Pier Paolo Benedetto

Inchiesta spionaggio

Per Dimitriev niente arresti domiciliari

Il giudice per le indagini preliminari, Franco Giordana, ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari per il cittadino sovietico Victor Dimitriev, presunto agente del «Gru» (servizio segreto dell'Armata rossa) sotto inchiesta per tentativo di spionaggio. Gli avvocati difensori, Nicola Ciafardo e Giuseppe Maria Romano, hanno annunciato che ripresenteranno la medesima istanza al tribunale della libertà.

[illegible] la vicenda [illegible]ato, prosegue l'inchiesta condotta dal pubblico ministero Ugo De Crescienzo. Secondo l'accusa, complici di Dimitriev sarebbero stati due impiegati dell'Olivetti, Anna Maria Valente, detenuta alle «Nuove» e Roberto Mariotti, del quale si sono perse le tracce, e che avrebbe avuto invece un ruolo determinante nel tentativo di trasmettere agli agenti dell'Unione Sovietica un dossier segretissimo della Nato.

Aveva 75 anni: docente, professionista e amministratore psi ha firmato vari piani regolatori

Morto Astengo, uno dei padri dell'urbanistica

Ex assessore in Regione, è stato stroncato da un infarto in treno

L'architetto Giovanni Astengo

E' morto Giovanni Astengo, uno dei padri dell'urbanistica italiana. L'ha stroncato un infarto, nella tarda mattinata di ieri mentre in treno da Firenze era diretto a Venezia. Aveva 75 anni. Lutto sincero del mondo accademico e politico per la scomparsa di un personaggio che per mezzo secolo ha dominato la scena dell'urbanistica come docente, [illegible] teorico, come professionista e che per un trentennio è stato protagonista della vita politica torinese e piemontese come amministratore pubblico eletto dal psi.

Astengo si laurea nel 1938 al Politecnico di Torino e subito si distingue partecipando con Cesare Bairati al concorso nazionale per la sede Eiar di Milano. Dal '43 comincia l'insegnamento al Politecnico torinese per passare nel '49 all'Università di Venezia che diventerà la sua città d'adozione, quale incaricato di urbanistica. Ed è qui che dal '70 all'85 occupa la cattedra della stessa materia. Promuove il primo corso di laurea in urbanistica istituito in Italia e ne è presidente dall'inizio fino al 1985 quando lascia per raggiunti limiti di età.

Come professionista trasferisce fin dagli Anni Cinquanta le sue elaborazioni teoriche in pratica nei primi piani regolatori scientificamente intesi. Fondamentale appunto quello di Assisi che sta alla base dei successivi studi e proposte per i centri storici italiani. Seguono i piani regolatori di Gubbio, di Genova, di Bergamo e Pavia. Intanto la fama dell'urbanista piemontese si estende anche in ambito nazionale e internazionale.

E' consulente del ministero dei Lavori pubblici per lo studio e la redazione delle norme generali per la formazione dei piani regionali. A lui si deve buona parte della legislazione nazionale che impone vincoli e disciplina alla gestione del territorio bloccando abusi e deleterie improvvisazioni in un settore tra i più difficili da amministrare. Nel 1961 con Cederna e Caracciolo è estensore della Carta del restau[illegible]. A Torino è responsabile del progetto del quartiere Falchera considerato una delle più interessanti realizzazioni dell'Ina-Casa.

Altrettanto intenso l'impegno come amministratore pubblico. Dal 1964 al 1975 è consigliere al Comune di Torino e dal '66 al '67 assessore all'Urbanistica. Quando nel '75 passa alla Regione propone e fa votare, nel 1977, la legge 56 sulla «Tutela e l'uso del suolo» primo strumento che riorganizza l'urbanistica su tutto il territorio piemontese. Intensa infine l'attività pubblicistica che vede Astengo a fianco di Adriano Olivetti redattore e dirigente della rinata rivista «Urbanistica».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club Via Nizza 43

DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni [illegible] urgenti [illegible] Cernaia 18 t. 513.365.

AI BOX - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, candele/candelette, spazzole tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 10? - Torino tel. 011/767.8?? - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12.30/14.30-18 - dom. e festivi 8-[illegible]

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte. C.so G. Cesare 188 - TO. Soccorso stradale. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Allarme negli USA, in aumento le malattie della pelle

Il sole imputato

NEW YORK - L'allarme partito dagli Stati Uniti è rimbalzato anche sul nostro continente. Alcune gravi malattie della pelle sono notevolmente aumentate in questi ultimi anni, e gli imputati principali sembrerebbero essere il sole ed i raggi ultravioletti, quelli dell'abbronzatura.

Il congresso mondiale sui tumori della pelle, tenutosi negli Stati Uniti e promosso dalla Skin Cancer Foundation, una prestigiosa fondazione per la ricerca in questione, ha dimostrato come proprio una sovraesposizione al sole sia coincisa in questi anni con un aumento di alcune gravi malattie della pelle.

Il problema sta rappresentando in America, ma anche nel nostro paese, una seria preoccupazione per chi si espone al sole per abbronzarsi.

Recentemente i laboratori di ricerca Korff, una multinazionale di cosmetici per farmacie con sede anche a New York, hanno scoperto un triplo filtro in grado di fornire un'efficace protezione dagli effetti nocivi dei raggi solari pur assicurando una sana e intensa abbronzatura.

Dopo essere stati testati in America i nuovi prodotti solari con il triplo filtro sono ora disponibili nelle farmacie italiane nei tipi per adulti e per bambini.

Gli anziani & la città

All'inizio di luglio si è costituito [illegible] Milano [illegible] gruppo di lavoro composto da medici, operatori sociali, volontari, intellettuali, con l'obiettivo di favorire il ri[illegible] [illegible] diritto alle cure per le persone affette dalle malattia [illegible] Alzheimer. Del gruppo fa parte anche il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università di Torino che spiega: «Vorremmo fare un'azione [illegible] informazione per far sì che questa malattia abbia uno spazio nel servizio sanitario».

Il morbo di Alzheimer, con la sua terribile opera devastatrice, occupa da anni l'attenzione dei medici [illegible] dell'opinione pubblica statunitense [illegible] la ricerca per ottenere risultati concreti contro la malattia è tra le priorità sociali [illegible] dallo [illegible] presidente Bush; in Italia solo recentemente il morbo ha trovato un'attenzione almeno dal punto di vista scientifico. Spiega il professor Fabris: «E' ragionevole ritenere che circa il 5% degli anziani sia affetto da demenza senile; di questa percentuale oltre il 50% sono malati di Alzheimer».

«La malattia consiste in una progressiva degenerazione delle cellule nervose che, nell'arco di sette anni dall'insorgere, uccide il malato dopo averne completamente distrutto l'autosufficienza». Ancora Fabris: «Generalmente la persona che viene definita "arteriosclerotica" è affetta da Alzheimer; naturalmente esiste anche una demenza dovuta proprio all'arteriosclerosi [illegible] conseguente a ictus o infarto che abbiano causato gravi danni cerebrali». Ma spesso il responsabile dello smarrimento di sé, del lento scivolare nell'isolamento [illegible] nell'incapacità di avere rapporti, è proprio il morbo di Alzheimer del quale non è ancora stata individuata con certezza l'origine. Accanto a chi propende per le [illegible] genetiche vi è chi sostiene che la malattia [illegible] legata all'ambiente del malato.

Dice il professor Fabris: «Personalmente ritengo che le cause genetiche [illegible] individuabili nei casi in cui [illegible] morbo colpisce persone ancora giovani; ma credo che la degenerazione delle funzioni mentali superiori sia più legata al vissuto, anche se può esserci una vaga predisposizione. Non a caso molte ricerche evidenziano il [illegible] [illegible] l'insorgere del morbo e la bassa scolarità delle persone colpite». Aggiunge: «Non esiste una diagnosi di demenza, come esiste per altre malattie. Per chiarire: non è né [illegible] una Tac [illegible] [illegible] una risonanza magnetica o con altri esami che si diagnostica l'Alzheimer. La diagnosi è possibile da una analisi clinica che valuta l'insufficienza della persona a far fronte alle esigenze minime della vita: lavarsi, mangiare, camminare, parla[illegible].

I malati di Alzheimer (che con [illegible] stessi devastano la famiglia, se questa si trova sola ad affrontare [illegible] drammatico decorso [illegible] morbo) non hanno allo stato attuale nessun tipo [illegible] sostegno: negli ospedali [illegible] vengono tenuti, nelle case di cura è problematico il loro inserimento, alle famiglie non è fornito aiuto. In sostanza questa malattia, che [illegible] sicuramente inguaribile ma [illegible] incurabile, non viene considerata come tutte le altre.

Spiega Fabris: «Anche [illegible] gradi estremi del male esiste la possibilità di quella che gli americani chiamano "reality orientation terapy". Si tratta [illegible] sollecitazioni (soprattutto visive) a cui viene sottoposto il malato per cercare di stimolarne le funzioni mentali. Sono convinto che questi malati sono curabili, se per cura intendiamo accanto a [illegible] intervento farmacologico anche una serie di pratiche per riallenare la memoria». Esiste quindi il problema di «far vivere un diritto e creare interventi domiciliari e strutture che abbiano competenze sanitarie collegate agli ospedali».

Mar[illegible] Cassi

Riconoscere il diritto alle cure per gli anziani affetti da Alzheimer

Se la mente se ne va

Malati, nessuno li aiuta

UN FILM

E la tragedia colpì Hugh e Sally

In un film statunitense, finanziato tra gli altri dalla Sandoz farmaceutici, la tragedia del morbo [illegible] Alzheimer viene presentata al pubblico attraverso la storia di una tranquilla e felice coppia. Hugh e Sally [illegible] alle soglie dei sessant'anni. E' il compleanno dell'uomo, quando un improvviso, inedito scatto di ira stupisce la moglie, i figli, gli amici; una prima subdola avvisaglia del terribile morbo. Alcuni [illegible] più tardi compare un sintomo più drammatico: mentre fa una passeggiata [illegible] la nipotina, Hugh perde l'orientamento [illegible] non riesce a ritrovare la strada di casa. E' l'inizio [illegible] un lungo calvario scandito dalla progressiva perdita delle funzioni vitali dell'uomo.

Uno smarrimento di sé che colpisce le azioni più semplici dell'esistenza: Hugh non riesce [illegible] vestirsi, a mangiare, a uscire solo. Lentamente dimentica il mondo e giunge [illegible] non riconoscere [illegible] figlia. Un viaggio nella disperazione che si snoda lungo alcuni anni totalmente condiviso dalla moglie che si prende cura dell'uomo ormai bisognoso di attenzioni come un bimbo piccolo. Nell'ultima straziante immagine del film, Sally balla sulle note di [illegible] [illegible] della giovinezza [illegible] l'uomo ormai ridotto a un fantasma senza volontà [illegible] senza reazioni. Accucciato a terra, il vecchio cane che più volte ha riportato a casa Hugh quando si smarriva nelle strade della cittadina.

Il professor Fabrizio Fabris, geriatra

Grido d'allarme degli operatori

Cambio della guardia per l'assistenza Ma [illegible] chi tocca «ora»?

Che [illegible] accadrà ai ciechi [illegible] ai sordomuti poveri, alle madri nubili e alle gestanti, ai bimbi abbandonati non riconosciuti o maltrattati, [illegible] minori in difficoltà economiche e familiari, agli handicappati gravi? Se lo chiede un folto gruppo di coordinatori dei servizi sociali di alcune Usl del Piemonte che lanciano l'allarme sul futuro dell'assistenza pubblica.

Non si tratta dell'ennesima denuncia di disfunzioni [illegible] ritardi, ma di una documentata presa di posizione nei confronti di una assurda scelta del legislatore. La [illegible] legge sulle autonomie locali prevede che alla Provincia non spetti più alcuna funzione nel campo dell'assistenza, [illegible] la legge ha «dimenticato» di indicare i tempi e le [illegible] per il passaggio di funzioni, risorse [illegible] personale ai Comuni e alle Unità sanitarie locali.

Spiegano gli operatori: «In un primo tempo la Provincia voleva cessare le sue funzioni socio-assistenziali entro fine giugno, successivamente [illegible] termine è [illegible] spostato al [illegible] dicembre. [illegible] la proroga non rassi[illegible]ra gli operatori: «Intanto c'è [illegible] vuoto istituzionale; nessuno programma, nessuno gestisce, nessuno stanzia fondi. Non c'è [illegible]a garanzia per il futuro. Questo è un danno evidente per gli assistiti che si vedono negare un diritto all'assistenza che avevano acquisito negli scorsi anni».

Aggiungono: «In molti casi le famiglie degli handicappati gravi di fronte alla carenza del servizio e all'incertezza futura sono costretti a decidere di ricoverare i figli negli istituti spesso lontanissimi dal luogo di residenza».

Gli operatori [illegible] alcune associazioni di volontariato tra [illegible] il Csa e l'Anfaa rilevano una contraddizione nelle attuali scelte di governo e Regione: «Non crediamo che nella legge ci sia una svista [illegible] una dimenticanza. In realtà c'è una precisa volontà di ridurre tutti i servizi alternativi [illegible] ricovero in istituto [illegible] questo non perché manchino i soldi. I soldi ci sono, infatti sono stati stanziati miliardi anche nella nostra regione per costruire residenze socio-assistenziali che prevedono da un minimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] massimo di 120 posti riproducendo la logica dei vecchi ricoveri».

Il gruppo dei coordinatori lancia un appello a governo e Parlamento affinché, con un decreto legge, ripari alla svista e stabilisca il passaggio [illegible] funzioni dalle Province [illegible] Comuni entro il 31 dicembre. Propongo[illegible] inoltre che l'assistenza alle gestanti e [illegible] madri nubili di minori in difficoltà sia trasferi[illegible] ai Comuni capoluogo di provincia e che siano passati ai Comuni i finanziamenti, [illegible] personale, le strutture e le attrezzature relative alle funzioni socio-assistenziali della Province.

[m. cas.]

Il sogno italo-americano d'un piemontese di 91 anni tornato dagli States

Da Los Angeles per cercare la sorella

Arriva a Torino ma non riconosce più la città

«Fra tre [illegible] avrò 91 anni; mi sento ancora giovane, ma mi rendo conto che [illegible] un po' avanti negli anni. Avevo un desiderio, riabbracciare [illegible] sorella che non vedo da anni».

E così Joseph Pertusanti, nato e cresciuto a Mombaruzzo, nell'Alessandrino, emigrato mezzo secolo fa [illegible] America, [illegible] Los Angeles, ha preso prima l'aereo fino [illegible] Milano, poi il treno. E [illegible] [illegible] sera [illegible] [illegible] [illegible] Torino, stazione centrale [illegible] Porta Nuova. «Cribbio, non [illegible] più la città che conoscevo, è proprio cambiato tutto». [illegible] [illegible] è subito perso.

Lo hanno trovato, in completo grigio, la valigia in pelle, il berretto giallo e blu con l'ampia visiera da giocatore di baseball calato sugli occhi, gli agenti di [illegible] volante, vicino a piazza Carlo Felice. Stanco e sfiduciato: «Cerco mia sorella, Francesca e [illegible] so più orientarmi: mi date una mano a trovarla?».

E' stato accompagnato in questura, [illegible] qui gli agenti gli hanno offerto la cena. Dica Joseph, dove abita sua sorella? «E non lo so mica io. Si chiama Francesca, è molto più giovane [illegible] me, ha [illegible] anni [illegible] meno. Mi aveva scritto, tanto tempo fa, avvertendomi che si era sposata con Giovanni Malandrino, un pasticciere». Tanto tempo fa: quanto signor Joseph? «Parecchi anni, forse [illegible] quaranti[illegible] Non mi ricordo più dove abitavano, poi so che hanno cambiato casa. C'è, c'è. Cribbio, da qualche parte deve pur abitare: bisogna trovarla».

Gli agenti hanno fatto ricerche presso l'anagrafe del Comune, ma [illegible] venir a capo di nulla. Forse il cognome Malandrino è sbagliato, forse la famiglia si è trasferita fuori città, ha preso la residenza in un Comune della cintura torinese. Sono ipotesi. Gli agenti ripetono: [illegible]gnor Joseph, stiamo cercando, [illegible] [illegible]r ora senza fortuna.

«Non ho fretta [illegible], oramai so[illegible] in pensione» risponde Joseph Pertusanti. «Fuori non esco più, di questa città non conosco più nulla, mi perderei nuovamente. Aspetto qui, non ho fretta».

Joseph Pertusanti, [illegible] anni

E così, anche ieri a pranzo, Joseph è stato ospite degli agenti. Soldi ne ha, tutti dollari: «Io ho sempre lavorato». E, continuando quel discorso, si è infiammato: «Provengo da una stirpe di macellai, facciamo questo lavoro da quattro generazioni. Quando uno sa fare bene una cosa a [illegible] sua, la fa altrettanto bene anche in [illegible] straniera: io [illegible] uno specialista. Ho sempre vissuto e lavorato [illegible] Los Angeles e la gente fa[illegible] la coda davanti [illegible] mio negozio per comperar la carne. Tenevo le bestie macellate sottopelle per [illegible] settimana, così frollavano ben bene. [illegible] diventa[illegible] dolci e tenere. Credetemi, io [illegible] [illegible] fare. Adesso [illegible] un po' stanco, ho smesso. Come dite [illegible] in Italia? Sono in pensione».

Gli è rimasto però quel desiderio, «ritrovare e salutare Francesca, mia sorella». [illegible] sarà ancora viva signor Joseph? «Cribbio, volete scherzare? Ha sei anni meno di me; [illegible] sono io, c'è anche lei. Chissà dove [illegible] finita. Ricordo che quando era bambina andava sempre in giro; sarà così anche adesso. La troverò, la troverò; [illegible] [illegible] ho fretta. Ma voi, mi aiutate?». Certo, signor Joseph. Per ora gli agenti gli hanno trovato un albergo, mentre si continua a cercare la signora Francesca Pertusanti, sposata Malandrino.

OFFERTE A [illegible] DEI [illegible]

Le offerte che sono pervenute al giornale tra il 21 luglio e lo scorso mercoledì

Per la ricerca contro il cancro

Gara di solidarietà fra i lettori per sconfiggere il male

Versamenti ricevuti [illegible] 21 al 25 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Maestranze «Sele» e famiglia Gavina in memoria della mamma di Piccirillo Francesco 300.000; in memoria [illegible] Daniela Rosso, gli zii Dagna e Barbero, i cugini Dagna Donetti e Parodi 250.000; gli amici di Elena in memoria della mamma Cammardella Giovanna 240.000. In memoria di Ludovico Del Mastro, gli amici [illegible] Molette 235.000; Be e Bo 200.000; in memoria della zia Rosa, i nipoti Pietro e Antonio 200.000; la famiglia dell'avvocato Andrea Terranova ricordando la sua grande umanità 200.000; in memoria di Bernardi Giacomo, i colleghi della «Sei» 170.000.

In memoria di Fantozzi Spartaco, inquilini e condomi[illegible] di via Lemie 34 135.000; in memoria di Gierotto Giovanni, famiglie Graglia 120.000; gli amici di Molette in memoria di Ludovico Del Mastro 100.000; i condomini di via Maria Bricca 2 bis in memoria di Cognazzo Clementina ved. Tarditi 100.000. I colleghi dell'università di Lina in memoria del papà Tuccella Mario 100.000.

In memoria di Angelo Viglietti, famiglie Lora e Viti 60.000; Sartore Carla in memoria della cognata Maria Gamba 50.000; Gamba Celestina in memoria della sorella Maria 50.000; in memoria di zia Teta, Lorena 50.000; in memoria [illegible] Agostino Rainero, famiglia Drago Giovanni 50.000; Maddalena Destefanis in memoria di Ignazio Rodos 30.000.

In ricordo di Rosa e Luigi Loviselo 700.000; in memoria di Fortunata, la direzione ed i colleghi del figlio Giuseppe 500.000; in ricordo della mamma di Patrizia gli amici e colleghi Inps di Moncalieri 415.000; Michele e amici in memoria [illegible] Anna Visetti 400.000. In memoria di Darko Suligoj 400.000; gli amici e condomini di via Sestriere 49/bis ter in memoria di Laura Zucca 380.000; in memoria del rag. Giorgio Nallino i condomini di via S. Antonio da Padova n° 1 250.000; cognati e nipoti in memoria di Trovò Gastone 225.000; L.S. 200.000; gli [illegible]ici dei figli in memoria di nonna Lucia 200.000.

In memoria del rag. Giorgio Nallino i condomini di [illegible] Asinari di Bernezzo 59 e via Capelli 200.000; gli amici di via Asinari di Bernezzo 137/139/148 180.000; per onorare la memoria del padre del nostro collaboratore Dentato Marco 120.000; per [illegible] la memoria del padre del nostro collaboratore Coppo Remo 120.000; per onorare la memoria del nostro collaboratore Sgura Renato 120.000; per onorare la memoria del padre della nostra collaboratrice Torre Ines 120.000.

Ricordando i nostri cari defunti famiglia Carlotti Scabini 100.000; Sole in memoria del [illegible] Francesco 100.000; Cesarina [illegible] Carmela in ricordo di Piero 100.000; alla memoria di Marcassoli Giuseppe, le famiglie Marcassoli Angelo e Merlante Danilo, Pianezza 100.000.

I colleghi «Sip» di Gigi 80.000; Elide e Mariuccia ricordando Spartaco 60.000; in memoria di Savarino Fenisia 50.000; in memoria di Marinello Mario, giornalaio 50.000; per Giancarlo, papà, mamma e Marina 50.000; in memoria di Zausa Caterina 50.000; E.B. 50.000; i colleghi dell'università di Lina in memoria del papà Tuccella Mario 30.000.

[continua]

I Rolling Stones sono sbarcati al Turin alle tre di venerdì mattina, e così hanno passato queste ore

Solo per loro 2 piani d'albergo

E finalmente stasera i cinque canteranno

Alle quattro del pomeriggio Mick Jagger si sveglia e comincia rompere. C'è un divano da spostare dal quinto piano, dove alloggiano Sua Maestà e l'inti- Keith Richards. Al terzo sono gli Stones di seconda categoria, al secolo Charlie Watts, Ron Wood Bill Wyman.

All'hotel Turin Palace, dove la band si è installata nelle prime ore di venerdì, sono compiti compresi nell'alto dovere di rendere delizioso il soggiorno torinese della più grande rock'n'roll band del mondo, farsela gli Stones durissima. Sono piombati alle tre del mattino, arrivati dalla Malpensa dov'erano sbarcati con un charter da Roma, hanno subito lasciato capire che non ci sarebbe stata pace per nessuno.

Mick, personalmente, ha voluto cambiare stanza un'infinità di volte, finché quelli del Turin, stressati, hanno pensato bene assegnargli cinque appartamenti, al quinto piano. Purché potesse scegliere e smettesse di far di notte giorno. Anche perché di giorno quelli dell'albergo trottano, gli Sto- dormono. Danno segni di vita soltanto metà pomeriggio: richieste di cibo - pane, burro, spaghetti, ravioli -, bevande - più latte che vodka - e tanta frutta. E poi un frenetico movimento di roadies, ragazzuole procaci, signori tatuati e tutto il resto del circo viaggiante chiamato Rolling Stones. Hanno due piani riservati, Loro Sataniche Maestà e cortigiani aggiunti. Sono tanti che non riesci a contarli. Li riconosci, quelli del giro, perché esibiscono magliette la linguaccia e tatuaggi da angiporto fra gli stucchi e gli ori dell'hotel.

mattiniero del gruppo è Keith Richards, che scende per pranzo. Charlie Watts, il batterista, lungo e magro e con i capelli bianchi e lisci, mette persino il naso fuori dall'albergo, va farsi due spesucce. E' il più tranquillo degli Stones, vecchio signore che ama jazz e forse rimpiange i tempi belli, tre-quattro anni fa, quando pareva che l'avventura con le «Pietre» fosse finita per sempre. eravamo incontrati al Festival blues di Pistoia, Watts girava con una sua big band sembrava felice, rilassato.

Gli sguardi s'incrociano, lui sembra ricordare la faccia che ha davanti. «Hi». «Hi». Conversazione ascensore. Bella giornata. Sì, bella davvero. Stanco? Il lavoro, è così. Sulla faccia pallidissima, un sorriso tirato. E' stato piacere rivedersi. Esce nel caldo appiccicoso di Torino che pensa ai cancelli della Fiat che stanno per chiudere, all'esodo nella notte, alle spiagge. E non ha tempo per i vecchi signori del rock. Esce nella città, Charlie Watts, maglietta verde e pantaloni chiari, un uomo anziano vestito ragazzo. Uno che passeggia sotto i portici via Sacchi. Tanto nessuno lo riconosce, ha passato una vita dietro la batteria della «più grande rock'n'roll band del mondo» dietro la batteria nessuno ti vede nessuno sa che faccia hai. Così Charlie Watts può passeggiare tranquillo.

Eh già, perché c'era Mick Jagger figurati la ressa. Macché. Nessuno se fila, i Rolling Stones. Al centralino dell'albergo rivano poche telefonate sospette - sarà collaboratore o un fanatico questo che vuole parlare personalmente con il signor Mick? - e davanti all'ingresso del Turin Palace gli unici stazionare impavidi sono i fotografi, un paio, che avrebbero una gran voglia di andarsene a casa a mangiare un boccone. Sul tardi arrivano pure due giapponesine attrezzate pocket camera e si appostano. In Giappone gli Stones hanno avuto successo, platee gremite e osannanti, e le giapponesine vorrebbero fotografarli per far morire d'invidia gli amici.

Però l'unica fan vera - del genere «voglio toccare il mio idolo» - è tedeschina che si chiama Corinna e si presenta trulla trulla al quinto piano, riservato al signor Mick e intimi, e spiega di essere attesa da Keith Richards. Il tizio di guardia, che forse si trova davanti una così in ogni città, è gentile e le spiega che Keith Richards sta dormendo. Lei, impavida, tenta Jagger: «Potrei parlare con lui, ho sentito la voce». Il tizio la fa accomodare all'ascensore avverte di perché la scortino alla porta.

Però voce di Mick Jagger si sente, forte chiara. Sono le sei sera, e Sua Maestà sta urlacchiando e giù per la camera. Le cameriere hanno tentato un'incursione, con il nobile scopo di rassettare, pare che i ragazzi Stones fossero an- placidamente addormentati. Ne è venuto fuori un canaio, con road manager e segretarie tempestare la direzione telefonate di protesta.

Dormono o poltriscono gli adulti, sciamano invece giulivi i cuccioli della tribù: bimbi, bimbe ragazzetti al seguito del circo invadono la hall e poi si lanciano in esplorazione per le vie del centro. Li seguono guardaspalle tatuati e ragazze nere, belle e con treccioline.

Questa la situazione ieri sera: Stones barricati in camera, tecnici al Delle Alpi per montare le scenografie e regolare i suoni, città tranquilla, tumulti assenti. Le vendite dei biglietti progrediscono pian piano: 32 mila e 500 giovedì, 35 mila ieri. Roma, quelli della Zard Iniziative contestano i dati sul secondo concerto romano («c'erano almeno diecimila spettatori, cinquemila») e promettono riscosse per stasera a T. Al Turin Palace l'unica faccia nota avvistata è la solita ragazza che lavora per l'altro promoter del tour, Fran Tomasi. Lei accompagna i gruppi, una specie di guida-assistente. Ha il muso lungo, ma non è una novità. Ha quasi sempre il muso lungo, peccato perché è una bella ragazza ma accompagnare i gruppi non è esattamente un incarico che metta il buon umore.

L'entourage degli Stones è al contrario scherzoso e rilassato; ma i tre-quattro miliardi d'ingaggio loro non devono pagare, li incassano. I promoter italiani incrociano le dita spera- no. L'obbiettivo per stasera sono le quarantamila presenze. Senza biglietti favore per i Cral.

Gabriele Ferraris

Charlie Watts, batterista Rolling, nella passeggiata di ieri in via Sacchi

DEMENZIALI VALENTINO

Signori, ecco gli «altri» Rolling

Gli «altri» Rolling suonano stasera Parco del Valentino: la «peggior rock'n'roll band» del mondo, presentata dalla David Azzard Promoscion, raccoglie la sfida degli inglesi risponde con due concerti due, stasera e domani, sul palco all'angolo fra Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele. I cinque icisti (musicisti?) torinesi che compongono la straordinaria band demenziale fanno chiamare Mick Giaggher, Chit E'Murt, Ron Puzz, Ciarli Tropp e Billy Tarro. Proclamano orgogliosi di non saper suonare e promettono sei-sette ore di pessimo rock. «Il nostro sogno? - dicono -. Avere gli Stones di spalla». Una goliardata? Non solo. Spiegano Beppe Melchion- e Tristano Ferrero dell'associazione Imagine, responsabili dello spettacolo al Valentino: «La nostra vuol essere u protesta contro i miliardi che si spendono per certi spettacoli, quando Torino le giovani band stentano a trovare un posto dove esibirsi le sale». Quelli dell'Imagine sono veterani della difficile». Prima del Valentino, hanno lavorato ai giardini Cavallotti: «Tra mille problemi, dai controlli sugli orari al pubblico indifferente. Però non ci arrendiamo».

COLPO IN BANCA

Rubati 110 milioni i agenzia Bnl

A volto scoperto, pistole in pugno, due giovani hanno rapinato mattina l'agenzia della -ca nazionale del lavoro interna alla sede Usl di via San Secondo 29. Eleganti, gentili, ma estremamente determinati, i banditi hanno minacciato la responsabile, Paola Zillotti, 40 anni. Poi un'altra impiegata e due clienti che in quel momento si trovavano all'interno. sono andati via dopo aver preso 110 milioni in contanti, appena portati nell'agenzia da furgone blindato della Sefi. Il denaro doveva servire per le buste paga del personale della Usl.

Per i rapinatori, un bersaglio facile. L'agenzia infatti è al piano terra: una piccola anonima stanza, seminascosta. Chi non conosce quei luoghi fatica a riconoscere la filiale dell'istituto bancario. I responsabili, del resto, non sembra- preoccupati dell'eventuale visita rapinatori. Gli uffici sono senza alcuna protezione. Normalmente vi lavora una sola impiegata.

I titolari d'una oreficeria rinchiusi nel retrobottega da tre rapinatori armati

Legati imbavagliati dai banditi

Ore 17, l'irruzione dei banditi nel negozio di via Tunisi: bottino 100 milioni di preziosi

Carla Palmato nella sua oreficeria dopo la rapina di ieri pomeriggio

Erano tre. Armati, a viso scoperto, hanno fatto irruzione ieri in pieno giorno in una oreficeria. Hanno minacciato i titolari, li hanno legati mani e piedi con dello scotch da imballaggio rinchiusi in una stanza del retro. Uno dei tre li ha tenuti sempre sotto il tiro della pistola, mentre gli altri si dirett- ti verso la cassaforte, hanno aperto la porta blindata e hanno portato via tutto ciò che era all'interno: centinaio di milioni in preziosi, secondo un primo inventario.

E' successo alle cinque del pomeriggio in via Tunisi 129. Lì ha sede il negozio dei coniugi Francesco e Carla Palmeto, 50 e 45 anni. Porta d'ingresso e vetrina si confondono tra gli altri esercizi della via, una delle zone più commerciali della città.

L'irruzione dei rapinatori coglie i titolari di sorpresa. Sono trent'anni che fanno quel me- («Fino ai primi Anni 80 eravamo in via Livorno»), e mai prima di ieri era nulla di simile. I tre sono violenti, minacciosi. Una banda di professionisti, pensano gli agenti della squadra mobile e del missariato di zona, intervenuti subito dopo aver ricevuto l'allarme. Intimano ai due coniugi e a loro parente che in quel momento è con loro di non muoversi. Francesco Palmeto ricorda con terrore quegli attimi: «Eravamo spaventati, siamo neanche riusciti a distinguere il volto di quegli uomini».

Non c'è resistenza da parte proprietari. Ma i rapinatori non vogliono correre rischi. Immobilizzano prima i due uomini, poi la donna. Lo fanno -tando le pistole, calmi e rapidissimi allo stesso tempo. E' evidente: non devono al- la prima rapina. Sollevano lo sportello del bancone, quello che dà accesso al laboratorio e al retro, conducono i tre ostaggi una piccola stanza, lontano dallo sguardo di eventuali passanti. Fuori, la gente non si accorge di nulla. Anche i titolari dei negozi non notano movimenti sospetti. Sembra un tranquillo pomeriggio feriale, pochi clienti e una gran voglia di chiudere le serrande e andare al .

Per Francesco e Carla Palmeto sono minuti lunghissimi. E adesso, con il negozio che riempito agenti della scientifica per i rilievi, non riescono ancora a trovare la forza per ricordare. Lei è seduta uno sgabello, in laboratorio, e non ne vuole parlare. Lui invece si appoggia sui gomiti al bancone. Dice con un filo «Non ce lo aspettavamo, nonostante quello che legge sui colpi a oreficerie e gioiellerie. Insomma, non pensavamo proprio di essere nel mirino. E poi, in tanti era mai capitato. Solo una volta, anni fa, ci fu un tentativo di scasso. Qualcuno si intrufolò nelle cantine dello stabile cercò entrare praticando un buco sul soffitto». Si interrompe, prende fiato: era notte, noi non c'eravamo, e i ladri non riuscirono comunque a entrare».

I tre rapinatori che ieri entrati in negozio sono fuggiti su una «Regata». Qualcuno ha notato che si allontavano in tutta fretta ha intuito che doveva essere successo qualcosa. Il passante è entrato. visto tutto in disordine e sentito dei lamenti che provenivano dal retro. Ha soccorso i coniugi, ancora a terra nel retro con il parente che andato a far loro vista, poi si è di nuovo precipitato fuori. Ma la Regata era già lontana. Impossibile prendere numero di targa.

Donna-corriere bloccata dai carabinieri in corso Re Umberto: aveva 300 milioni in una valigetta

Assegni postali, presi tre della gang

Nella rete anche due commercianti «esperti» in raccomandate

Salvatore Rendina

La gang degli assegni postali. E' un'organizzazione capillare, diffusa a macchia d'olio in tutto il Nord Italia, lontana dall'essere smascherata. Ma i carabinieri del Nucleo operati- di Torino sono riusciti a mettere le mani, nei giorni scorsi, su tre «operatori».

Il traffico è molto semplice. Nel corso della spedizione, scompaiono ogni anno in Italia molte migliaia di assegni postali trasferibili. Sono quelli inviati da aziende ad aziende a saldo di fatture o collaborazioni. Individuarli è tutt'altro che difficile: il più delle volte è sufficiente scrutare la busta in controluce. La precauzione spedirli a mezzo lettera raccomandata assolutamente superflua, ed in qualche può anche risultare deleteria, visto che è proprio questo tipo di corrispondenza a godere delle «attenzioni» dei malviventi. Che il furto sia opera di dipendenti postali, per gli investigatori è quasi una certezza. Ma non si è riusciti sinora ad individuarli.

Più facile, tutto sommato, fare il percorso a ritroso. Cioè partire dal momento in cui l'assegno viene consegnato alla banca per l'incasso (incasso che, purtroppo, sovente avviene anche in caso di assegno non trasferibile con la cancellazione del relativo timbro o della sbarrata), per risalire a chi ha «commerciato» quell'effetto bancario. Una trafila nella qua- sono esperti i carabinieri Nucleo Operativo di Torino: un'analoga operazione portò all'arresto, nell'aprile scorso, un fattorino che aveva conti in banca per 400 milioni.

Stavolta i militari si sono accorti che gli assegni rubati venivano offerti da «finanziarie» di bassa lega a clienti sprovveduti, solitamente i meno solvibili e quindi i più disposti a compromessi di qualsiasi tipo. I militari del tenente Polvani hanno individuato una donna, che faceva da corriere, bloccandola corso Re Umberto, sulla sua auto. Fernanda Negretti, 43 anni, di Como, non ha nemme- cercato di negare: nella «24 c'erano 200 assegni non trasferibili, per complessivi 300 milioni. Qualche telefonata bastata, ai carabinieri, per avere conferma: erano stati tutti rubati nel corso della spedizione. I militari sono riusciti anche a risalire ai due «anelli» a monte. Sono così stati individuati Salvatore Rendina, anni, originario di Foggia, residente a Milano, in via Barona, e Franco Palazzesi, 31 anni, di Viareggio. Entrambi commercianti. Il primo sarebbe tra le «menti» dell'organizzazione, il contributo alle indagini è stato - sinora - completamente nullo.

Tutti e tre sono stati denunciati a piede libero per ricettazione aggravata e continuata. Le raccomandate con gli assegni rubati erano state spedite da aziende di Parma, Verona, Udine e Bolzano. Si cerca ora «nodo postale» nel quale sono avvenuti i furti. Forse Bologna, forse Verona. **(a. con.)**

Tre ex terroristi svaligiarono una gioielleria in via Mogadiscio

Confessano rapina da 70 milioni

Sono Faggiani, Gatto, Marchetto e due complici

Gatto, ex terrorista

Il pubblico ministero Ugo De Crescienzo ha chiesto al giudice delle indagini preliminari rinvio a giudizio per rapina dei tre ex terroristi, Ermanno Faggiani, 34 anni, Daniele Gatto, 31 anni e Mauro Marchetto, 32 anni e delle loro due complici, Manuela Rotella 25 anni e Giovanna Maniaci, 24 anni, entrambe incensurate.

Tutti e cinque hanno confessato di aver preso parte 10 aprile scorso alla rapina alla gioielleria Curreli via Mogadiscio 16. Hanno raccontato: «Nessuno intendeva autofinanziare una ripresa della lotta armata, dalla quale siamo dissociati. Avevamo tutti bisogno di soldi».

Servivano per pagare le spese dell'alloggio via Lessona 57, la «base», dove vivevano le due donne, legate sentimentalmente a Gatto e Faggiani. Lo stipendio dei due ex detenuti bastava a coprire le spese e il amico Marchetto, da po- tornato in libertà, era riuscito a trovare un lavoro.

Nel negozio entrarono in tre, due uomini donna, minacciarono i titolari e il figlio di 17 anni. Li legarono imbavagliarono, fuggendo con contanti e preziosi per 70 milioni. Gli altri due complici aspettavano bordo di 131 rubata.

Gli inquirenti si convinsero ben presto che si trattava di un episodio di delinquenza -ne, in cui erano rimasti coinvolti tre appartenenti a bande armate, che non erano riusciti a reinserirsi nella vita di tutti i giorni. Daniele Gatto Ermanno Faggiani, due ex Prima Linea, dissociati, condannati rispettivamente a 20 e anni di reclusione, erano in permesso dal carcere per lavoro. Mauro Marchetto, passato da Prima Linea alle Br, era l'u- ad scontato la donna. **(c. cer.)**

Secondo l'indagine dell'Assindustria di Ivrea imprese senza ordini e in crescente difficoltà

Settembre nero per l'industria canavese?

Nelle aziende più piccole il fantasma della cassa integrazione

IVREA. I segnali di [illegible] erano nell'aria [illegible] qualche tempo ma nessuno immaginava che l'industria del Canavese fosse così vicina [illegible] uno dei momenti più difficili della sua storia recente. La conferma viene dall'ultima indagine congiunturale dell'Assindustria di Ivrea, riferita al periodo luglio-settembre: domina il pessimismo, dai dati sulla produzione totale a quelli sulla [illegible] integrazione e sull'import-export. «Tra i piccoli e medi imprenditori del Canavese — dicono all'Assindustria — emergono previsioni congiunturali anche per settori per i quali, fino a qualche mese fa, [illegible] un cauto ottimismo».

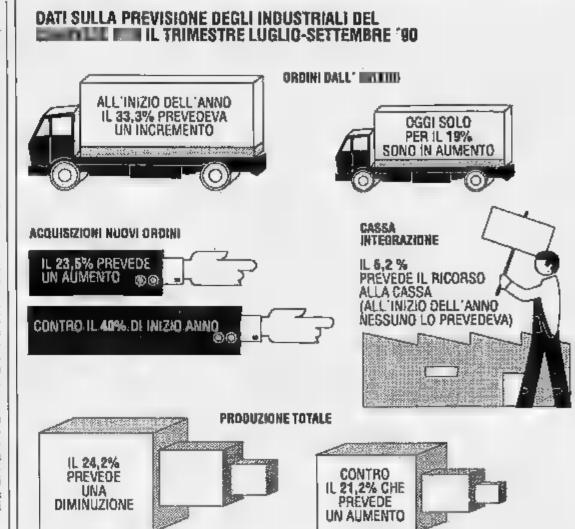
L'incertezza maggiore riguarda il comparto metallurgico che in Canavese s'identifica soprattutto con lo stampaggio a caldo degli acciai. «Non riusciamo più a vendere all'estero - di[illegible] Alberto Massucco, uno dei più noti «stampatori» dell'Alto Canavese -. Difficile anche prevedere un miglioramento a tempi brevi: alcune decisioni governative in materia di politica monetaria hanno contribuito ad aggravare la situazione».

Ma gli ordini dell'estero sono in calo un po' per tutti: solo [illegible] 19% degli imprenditori canavesani prevede un aumento (erano il 33,3% all'inizio dell'anno). Negative anche le previsioni sull'acquisizione di nuovi ordini: «Il saldo fra chi prevede [illegible] incremento (il 23,5%) e chi [illegible] ipotizza una diminuzione (14,7%) [illegible] ancora positivo - spiegano all'Assindustria - ma in netto calo rispetto ai mesi precedenti». Oggi questo dato percentuale [illegible] +8,8% contro il +28,4% di inizio anno: un cedimento che si traduce nell'impossibilità di programmare investimenti per il futuro.

Altro elemento preoccupante è il ricorso alla [illegible] integrazione: il 6,2% delle aziende prevede [illegible] dover sospendere propri dipendenti fra fine agosto [illegible] settembre. «I cassaintegrati sembravano addirittura spariti dalle nostre analisi congiunturali: - [illegible] ancora all'Assindustria - la tendenza negativa purtroppo rischia di accentuarsi per gli ultimi mesi dell'anno». Che cosa si è incrinato nell'industria canavesana che fino a qualche tempo [illegible] registrava costanti segnali di crescita? Risponde Alberto Massucco: «I produttori [illegible] macchine per [illegible] movimento terra o di mezzi agricoli da tempo hanno ridotto le commesse agli stampatori. Crisi in vista anche per il settore del veicolo industriale, uno [illegible] principali fornitori di lavoro per lo stampaggio».

Va meglio per l'elettronica e la meccanica, anche se si riscontra un diffuso pessimismo alla ripresa dell'attività dopo le ferie estive. «Oltre alle difficoltà di mercato, i problemi maggiori derivano dall'andamento dei pagamenti: sono in costante ritardo - sostengono alcuni imprenditori - mentre le banche sollecitano i rientri rispetto alle linee di credito a [illegible] tempo [illegible]. Senza la ne[illegible] liquidità finanziaria diventa impossibile operare».

Intanto, lunedì prossimo riaprono uffici e stabilimenti Olivetti. L'indagine congiunturale dell'Assindustria [illegible] tiene conto dell'andamento della grande industria che in Canavese s'identifica con i due «colossi» informatici, Olivetti e Bull. «Ma anche qui le previsioni [illegible] sono [illegible] - dicono i sindacati - sia per situazioni interne sia, più [illegible] generale, per l'andamento del mercato informatico». All'Olivetti [illegible] rimasta interrotta la trattativa fra azienda [illegible] sindacati sul premio [illegible] competitività. I vertici di Palazzo Uffici hanno smentito il ricorso a licenziamenti per ridurre [illegible] 3000-3500 gli addetti nel Gruppo: «Utilizzeremo i prepensionamenti» hanno precisato all'Olivetti. Gli elenchi di chi sarà invitato a rimanere a casa, a partire da fine agosto, sono già pronti.

Concludono all'Assindustria: «Il Canavese non si discosta purtroppo dalle previsioni pessimistiche fatte dagli imprenditori di altre [illegible] della nostra regione». Pessimismo che rischia di tradursi in uno degli autunni più neri dell'industria informatica e [illegible] degli ultimi anni.

Guido Novaria

Il consigliere provinciale verde Giarrusso chiede che siano chiariti i come e i perché di una «fogna a cielo aperto»

«Neppure ai polli fa bene quell'acqua»

Sarà la Procura di Pinerolo a indagare sul «giallo» dei canali inquinati [illegible] None
Il sindaco ne ha vietato l'uso per l'irrigazione e per gli allevamenti: sono troppo «sporchi»

Così la Dora in secca presso il ponte Mosca: in mezzo ai sassi e al fondo fangoso emergono immondizia e detriti [illegible] ogni genere

NONE. Sarà la procura della Repubblica [illegible] Pinerolo a indagare sul «giallo» dei canali inquinati a None. L'assessore comunale all'Ambiente Fernando Giarrusso (che [illegible] anche consigliere provinciale dei verdi), ha trasmesso «una comunicazione di notizia di reato» alla magistratura: «Arriva nelle nostre campagne - sostiene nella [illegible] denuncia Giarrusso - acqua che proviene anche dal depuratore di Airasca. Perché è così inquinata? E perché il [illegible] di Volvera, nostro confinante, ci ha inviato i risultati delle analisi, che sono state fatte per accertarne il grado di pericolosità, solo a metà luglio?».

Appena ha avuto i risultati di queste analisi, mercoledì scorso, il sindaco di None ha vietato l'uso delle acque a cui si riferiscono, sia per l'irrigazione sia per l'alimentazione degli animali. A Volvera (dove passa lo stesso canale incriminato) la situazione non deve essere apparsa [illegible] allarmante e non [illegible] stato preso alcun provvedimento.

Il «giallo» dei canali venefici è cominciato quando l'Usl 34 di Orbassano (precisamente [illegible] servizio di igiene pubblica) ha fat[illegible] eseguire analisi nel torrente Chisola e sulle acque superficiali dei comuni di Piossasco, Orbassano [illegible] Bruino. Si è [illegible] perto così che [illegible] certi punti [illegible] più veleni che acqua. La scoperta ha avuto naturalmente un effetto immediato: i sindaci di diversi comuni hanno vietato di bagnare gli orti [illegible] abbeverare il bestiame con un'acqua che contiene troppi colibatteri, ammoniaca, nitrati, azoto, metalli diversi e salmonelle.

Da dicembre a marzo altre analisi sono state richieste dal comune di Volvera.

Le ha eseguite il laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco. Risultato: acque decisamente fuori norma, addirittura [illegible] 3 milioni di colibatteri per centimetro cubo (150 volte oltre il limite consentito). In più le salmonelle, specialmente nei canali Acquette [illegible] del Mulino, riscontrate il 3 marzo scorso.

Il risultato è stato fatto pervenire in Comune. «Furono protocollati il 7 maggio, [illegible] giorno dopo le elezioni - precisa il consigliere verde [illegible]ergio Martinatto -. Perché il sindaco non ha mai emesso un'ordinanza per vietare l'uso dei canali super inquinati e pericolosi per la salute?».

[illegible] dato alcuna disposizione i materia perché attendo altri risultati - spiega il sindaco Angelo Finello -: prima di procedere, voglio essere [illegible]. Nel canale, al momento del controllo, c'era poca acqua: c'erano scarichi di fognature, che dovrò far individuare poiché ritengo abusivi. E' vero che quest'acqua attraversa il paese, [illegible] viene usata esclusivamente per innaffiare prati [illegible] campi [illegible] mais. Interromperne l'erogazione, significherebbe penalizzare gli agricoltori e le loro attività».

«Se mettiamo in conto la siccità di questo periodo - spiegano i tecnici ambientali dell'Usl di Orbassano - possiamo dedurre che il torrente Chisola è ora un'autentica fogna a cielo aperto».

Le acque del Chisola e dei canali risultano già inquinate a Bruino, Piossasco ed Orbassano che le hanno già vietate. Analoga decisione ha preso - come s'è detto - il sindaco di None, Domenico Bastino.

«Vogliamo vederci chiaro in questa vicenda - dice ancora l'assessore Giarrusso - [illegible] ci bastano le assicurazioni generiche di altri comuni: anche perché [illegible] conclusione noi ci prendiamo le acque inquinate altrui. Ci dovrà pur essere qualche responsabilità. Sia per i depuratori che [illegible] funzionano (quello di Airasca che è sotto inchiesta), sia per le analisi rimaste nei cassetti».

Ma Giarrusso [illegible] si limita ad accusare, ha anche una propo[illegible] operativa: «Perché n[illegible] costituire un consorzio intercomunale per una efficace depurazione dei corsi d'acqua?».

La parola toccherà ora [illegible] magistrato.

Giuliano Dolfini

Bussoleno
Sabotaggio [illegible] senz'acqua

BUSSOLENO. Circa metà della popolazione di Bussoleno è rimasta senza acqua la scorsa settimana a causa [illegible] un sabotaggio all'acquedotto del paese. Qualcuno ha manomesso le [illegible] racinesche d'entrata dell'acqua bloccando così l'approvvigionamento. Il giorno dopo, il sindaco Bruno Alpe aveva compiuto un sopralluogo e trovato appunto le saracinesche manomesse. L'incidente è servito perché il sindaco e l'amministrazione si facessero carico del problema dell'acquedotto comunale, ritenuto da anni insufficiente. «E' praticamente ulti[illegible] il progetto per il rifacimento della rete idrica - ha detto il sindaco in questi giorni - e siamo in attesa [illegible] un finanziamento regionale pari ad un miliardo e 600 milioni. Non amplieremo l'acquedotto già esistente ma ne faremo uno nuovo in grado di servire la zona Sud del paese».

Monteu da Po
«Per il pilastro [illegible] rilevamenti»

MONTEU. Il sindaco Gastaldo ordina la demolizione di un pilastro della recinzione nella proprietà di Silvana Merotto, un'impiegata dell'Usl di Torino, residente a Monteu da Po, in corso Industria 43. La signo[illegible] Merotto denuncia per irregolarità il sindaco [illegible] il geometra che ha fatto [illegible] sopralluogo, il consulente Enrico Battarin. Accusa che il consulente respinge [illegible] infondata: «Non è assolutamente vero che io mi sia introdotto nella proprietà della Merotto. Mi sono limitato a fare i rilevamenti nel terreno attiguo alla proprietà Merotto - Malferà, unicamente allo scopo di accertare l'esistenza di manufatti costruiti in violazione ai regolamenti edilizi».

E conclude: «Se i signori Merotto e Malferà ritenevano illegittima l'ordinanza di demoli[illegible] emessa dal sindaco dovevano far ricorso al Tar [illegible] non una denuncia penale».

La giunta [illegible] Nole
E' [illegible] il tripartito dc, psi e pri

NOLE. [illegible] nuovo Consiglio [illegible]munale insediato a Nole giovedì sera ha eletto [illegible] giunta tripartita dc, psi e pri. Conferma del sindaco Marisa Baima Mondino (dc) in carica da alcune legislature, mentre il socialista Tommaso Chiovaro è stato nominato vicesindaco (secondo la nuova legge Gava si chiama assessore delegato); assessori: Aniceto Bello, Giuseppina Bracco e Vincenzo Buratti per la dc; Mauro Meotto, psi, e Costantino Caveglia, pri. All'opposizio[illegible] pci ed indipendenti di sinistra, Lega Nord Piemont [illegible] psdi.

Si è così tornati ad [illegible] schieramento di tipo tradizionale dopo la giunta «anomala» dc-pci che aveva retto il Comune negli ultimi anni.

Erano presenti diciannove consiglieri su venti: assente giustificato il ventesimo, che è in [illegible] in Sardegna (il che [illegible] ha influito sull'elezione delle cariche).

Sant'Antonino
Ragazzo in moto travolto [illegible]

SANT'ANTONINO. Un ragazzo di 16 anni, Diego Paludi, abitante a Sant'Antonino [illegible] Susa in via Vale 14, [illegible] rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto verso le diciannove di ieri sera.

Il ragazzo, che viaggiava su un ciclomotore, stava attraversando la statale 25 del Moncenisio all'incrocio della Magnadyne. Era diretto verso il centro del paese, quando è stato investito da un'ambulanza della ditta Garofalo «Soccorso Alta Valle Susa», guidata da Giuseppe Gravina.

Nell'urto il ragazzo è finito esanime sull'asfalto. Sono immediatamente intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Susa e l'elicottero del centro soccorso.

Per il ragazzo purtroppo [illegible] c'è stato nulla da fare: era spirato qualche minuto prima. La famiglia è stata avvertita immediatamente.

Scalenghe
Esce di strada e si uccide [illegible]

SCALENGHE. Incidente mortale la scorsa notte nel centro del paese. Una «Fiat Uno», guidata da Salvatore Tito, 31 anni, via Solferino 10 di Piossasco, forse a causa della velocità eccessiva, è finita contro un mu[illegible]. L'incidente è avvenuto a mezzanotte. Nell'urto è morto il conducente, mentre Francesco Malino, 14 anni, cugino della vittima, da qualche giorno in vacanza in Piemonte, ha riportato contusioni alla spalla de[illegible] guaribili in 7 giorni.

L'incidente è avvenuto all'incrocio fra via Carignano [illegible] via Torino. Da una prima ricostruzione risulta che l'utilitaria ha sbandato prima a sinistra e poi a destra finendo contro lo spigolo [illegible] una casa. In quel tratto ci sono lavori in corso. Con ogni probabilità Tito, che non lo sapeva, ha perso [illegible] controllo dell'auto. La vittima lascia la moglie Franca e due figli: Alex e Marco, di 4 e 6 anni.

Bussoleno
[illegible] «frontale» muore artigiano [illegible] San Didero

NOVARETTO. In un incidente accaduto [illegible] le 17 [illegible] sulla statale 24 del Monginevro all'altezza di Novaretto due auto [illegible] andate distrutte, [illegible] uomo è morto e altri du[illegible] rimasti feriti, un quarto [illegible] illeso.

Il morto, Valerio Davi, artigiano di 50 anni, abitava in via Roma [illegible] a San Didero, viaggiava su [illegible] Fiat Uno verso Susa. Per cause in corso di accertamento la sua auto si [illegible] scontrata con una Lancia Thema che viaggiava verso Torino.

Nell'urto la Lancia si è spaccata letteralmente in due, mentre la Uno si è accartocciata.

Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che per estrarre il morto dalla Uno hanno dovuto tagliare l'auto, mentre i tre viaggiatori della Thema, tutti di Ascoli Piceno, feriti, [illegible]no stati accompagnati all'ospedale [illegible] Avigliana. Il secondo trasportato, [illegible] geometra Annibale Steca, 49 anni, è illeso.

PROVINCIA FLASH

Albiano, fulmine [illegible]

Un fulmine ha provocato l'altra [illegible] l'incendio della «Cascina Morena», di Bruno Gaida, [illegible] anni, nella frazione Pobbia di Albiano. Le fiamme hanno distrutto il deposito di paglia e fieno, danneggiando anche numerosi macchinari: i danni superano di [illegible] milioni di lire. Il pronto intervento delle squadre dei vigili del fuoco [illegible] Ivrea ha evitato che l'incendio si propa[illegible] al resto del cascinale. Hanno detto alcuni testimoni: «La scarica del fulmine è stata violentissima: dopo pochi istanti il fumo è cominciato a uscire dalla cascina». Secondo i pompieri, il fulmine ha provocato il corto circuito dell'impianto elettrico che ha quindi originato l'incendio.

[illegible]a, giovane [illegible] per furto

I carabinieri hanno arrestato, [illegible] ordine di carcerazione [illegible]so dalla procura della Repubblica di Pinerolo, Franco Asseo, 27 anni, residente [illegible] Torino in via Ormea, ma domiciliato a Luserna in via Volta 3. Dovrà scontare una pena residua di 1 anno e [illegible] giorni di reclusione per furto aggravato.

Pomaretto, una [illegible] lunga [illegible] giorni

Per tre giorni avrà luogo la tradizionale «Festa del paese». Questa sera, gara bocciofila individuale [illegible] apertura della terza edizione «Mostra dell'artigianato locale». Domani, esibizione delle coppie dello Studio danze Armando [illegible] Alda Tron. Alle 18 estrazione e premi. Lunedì, gara bocciofila alla baraonda e grande serata danzante, con l'e[illegible] di «Miss Pomaretto '90».

Torre Pellice, l'assedio di Torino in [illegible]

Questa sera, [illegible] 16.30 nell'aula magna del Collegio Valdese, inaugurazione della mostra «1706, Torino - 1990, l'assedio». La mostra è stata org[illegible] da Walter Grassi, con il patrocinio della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

Ivrea, [illegible] scuola infermieri

Sono aperte le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali dell'Usl [illegible] presso la sede di via Arborio 16. Si ricevono fino al 28 agosto, ogni martedì dalle 10 alle 12.

Rivarolo, finito [illegible] ponte sull'Orco

L'impresa Mattioda ha completato i lavori [illegible] manutenzione del ponte sul torrente Orco da dove sono stati eliminati i binari del tratto della «Canavesana» Rivarolo-Ozegna-Castellamonte. Non [illegible] ancora stata decisa la data [illegible] apertura della nuova circonvallazione ad Est della città che sbucherà all'altezza del ponte sull'Orco.

Candia, [illegible] e leggende [illegible]

«Candia Canavese. Appunti per una monografia» è il titolo del volume scritto dallo storico Guido Forneris già autore di un'interessante ricerca sul [illegible] in Canavese. Personaggi, tradizioni e leggende costituiscono gli ingredienti nel [illegible]bro di cui sono state realizzate 300 copie numerate.

Chivasso e le donne al [illegible] Unità

«Le donne cambiano i tempi» è il tema dell'incontro che [illegible] terrà stasera, alle ore 21, presso il Festival de l'Unità [illegible] giardini [illegible] via Marconi. Interverrà Livia Turco, della segreteria nazionale.

[illegible] Piemonte festa per San Giacomo

Festeggiamenti patronali di San Giacomo a Torrazza Piemonte fino a martedì 31 luglio. Tanti appuntamenti [illegible] programma per tutte le età e serate danzanti con l'elezione di Miss Torraz[illegible] in programma martedì sera.

Lanzo, [illegible] week-end [illegible] prova [illegible] turista

A Cantoira Olimpiadi dei ragazzi [illegible] accensione del tripode e gare giovanili. Sabato 28 concerto della Canavese Banda. Domenica serata col gruppo corale degli Alpigiai.

A Lanzo domenica 29 mercatino dell'usato in piazza Allisio con l'esposizione [illegible] roba vecchia, hobbystica ed altro.

Lo stopper è l'elemento di punta nel gruppo di giovani promettenti in ritiro col Toro

Baggio: mi basterebbe la panchina

«Da 7 anni attendo la serie A»

SESTRIERE. Con appena 19 anni, compiuti il 24 luglio, è il pargolo del Torino targato serie A. Il suo cognome, poi, è tutto un programma: si chia[illegible] Baggio. Sì, proprio [illegible] il nuovo gioiello bianconero, con la differenza che la società granata se l'è allevato in casa.

Acquistato all'età di tredici anni dal Tombolo, una squadretta della provincia di Pado[illegible] dove aveva iniziato a giocare ancora bambino, Dino Baggio è cresciuto all'ombra del Filadelfia, seguendo tutta la trafila delle giovanili granata. Lo scorso anno Fascetti decise di buttarlo nella mischia in oc[illegible] dell'amichevole con la Jugoslavia e, visto che il ragazzino sapeva cavarsela bene, lo impiegò successivamente sul finire del campionato.

Dalla Primavera alla serie A, passando fuggevolmente per la serie cadetta, in poco più di sei mesi, [illegible] una considerevole escalation.

«Non sono tipo da montarmi la [illegible] - afferma perentorio il difensore granata - anche se tutti temono che possa cadere proprio in questo [illegible]. E' stata la prima raccomandazione che mi ha fatto Mondonico, e su questo tasto hanno insistito i miei genitori che, nonostante siano felici almeno quanto me, cercano di non darlo a vedere per evitare che [illegible] mi faccia troppe illusioni. Ma illusioni non me ne faccio perchè la società, a novembre, potrebbe anche cedermi in prestito per una stagione. E' un'eventualità che devo considerare, anche se per adesso faccio parte della prima squadra. Chiaramente preferirei rimanere qui, dove anche stando in panchina potrei imparare molte cose e poi sono sette anni che faccio dei sacrifici per raggiungere questa meta, [illegible] vorrei mi sfuggisse di mano proprio ora».

Con il suo omonimo ex viola, il Baggio granata non ha legami di parentela, anche se entrambi provengono dalla stessa terra, [illegible] Veneto.

«Non [illegible] mai avuto occasione di conoscere personalmente lo juventino - spiega - ed ora che giochiamo nella stessa città sono impaziente che arrivi il derby; sicuramente io sarò in panchina, ma finalmente potrò ammirarlo dal vivo. Giochiamo in ruoli nettamente differenti, la sua classe [illegible] discute mentre io ho ancora tanta strada da fare e al momento il cognome è l'unica [illegible]sa che ci accomuna, ma un giorno vorrei poter seguire le [illegible] orme».

La curiosità del giovane stopper non si limita però alla conoscenza di Roberto Baggio: c'[illegible] un altro asso che muore dalla voglia di incontrare.

«Finalmente sta per arrivare [illegible] noi anche Martin Vazquez - afferma -. Ho seguito lo spagnolo durante i mondiali: è un autentico fuoriclasse. Chi avrebbe mai pensato, lo scorso anno, che avremmo vestito la stessa maglia?».

Dalle parole del giovane difensore si intuisce che sta vivendo questi primi giorni di ritiro come una favola, che divide [illegible] gli altri ragazzi della Primavera che Mondonico ha voluto portare [illegible] sé. Toccafondi, il nuovo portiere proveniente dall'Ancona, Cois, Mezzanotti, Pancaro, Brunetti e Manni, delle Berretti, sono le giovani promesse del vivaio granata che fanno parte del gruppo che [illegible] è allenato fino a ieri al Sestriere (Fimognari e Carbone sono stati ceduti alla Reggina per una stagione) e che dopo questa parentesi estiva torneranno alle dipendenze di Sergio Vatta.

«Per [illegible] giovani - conclude Baggio - [illegible] un'esperienza entusiasmante. L'ambiente è allegro e sereno grazie soprattutto a Mondonico (un allenatore molto diverso da Fascetti: è sempre pronto a ridere e scherzare) e a Pereni, un uomo veramente eccezionale che ho avu[illegible] occasione di conoscere meglio durante la settimana tra[illegible] a Bardonecchia in ritiro anticipato in compagnia di Za[illegible]. Tutto bene anche con i compagni più anziani, che in gran parte [illegible] già dallo scorso anno, i quali hanno accolto noi giovani nel gruppo senza problemi».

Debora Vaglio

Aspettando Martin Vazquez. «E' fantastico», dice [illegible] lui Dino Baggio

Interessante serata di trotto

A Vinovo nei 4 anni un derby di fuoco fra Laiz e Lemon Suice

Campi [illegible] partenti ancora folti, nonostante l'imminenza delle [illegible]. Vinovo-trotto propone per questa sera [illegible] programma vivace, con buoni spunti tecnici.

La moneta più pesante è riservata ai quattro anni. Laiz è nettamente superiore [illegible] questi avversari e non dovrebbe fallire il successo finale. Fra gli oppositori, il più titolato sembra essere ancora Lemon Suice, non ferratissimo sulla distanza, ma certamente in gran forma.

Leeds e Link sono considerati degli outsiders, mentre Lorella Om potrebbe aver una chance solamente nel caso si trattasse di una corsa molto tirata.

Buona [illegible] anche in apertura di convegno con il grigio Glauco Jet, che appare in grado di replicare i recenti successi. Ma troverà sulla [illegible]a strada Federato [illegible] (che ha già battuto in passato) [illegible] la [illegible] sorpresa Daio del Ronco, cresciuto molto di tono, [illegible] esclusivamente sull'anello di San Siro.

Un'altra corsa è quella riservata alle femmine di quattro anni, con la potente Larqua che rientra dopo un anno di assenza. Non corre dal luglio dell'anno passato (quando vinse facile proprio qui sull'anello di Vinovo) e deve quindi es[illegible] valutata con qualche riserva. Ciò nonostante la indichiamo come favorita, da anteporre alla regolare Liara Az ed a Line Vdo.

Anche Langa del Pri può puntare ad un piazzamento, grazie al suo ottimo momento di forma.

Prima [illegible] Ore 20,45. Metri 1600. 1. Ilivery Park (Bianchi), 2. Feudo del Pino (La Gala), 3. Fe[illegible]rato Fa (P. Rossi), 4. Daio del Ronco (P. Demuru), [illegible]. Glauco Jet (M. Lovera), [illegible]. Glemmon (Conciauro). **Favoriti:** Glauco Jet, Federato Fa.

Seconda corsa. 21,05. 1600. 1. Misurina As (Adami), 2. Marco Villa (M. Gariglio), 3. Massava Vol (Colombino), 4. Manù di Mar (G. Bechis), 5. Mele del Rott (R. Montaldo), [illegible]. [illegible] Turbo (A. Grosso), 7. Mineral Horse (S. Rizzo), [illegible]. Melinte Pont (Cisotto), 9. Miliardo Rp (Giu. Racca), 10. Minerva Pegaso (E. Colombino), 11. Many Money (Calorio), 12. Melfis (Scampolini). **Favoriti:** Misurina As, Manù di Mar, Mele del Rott.

Terza corsa. 21,30. 2060. 1. Mister New (Tommasi), 2. Marino) Ec (F. Violante), 3. Mendez (A. Guzzinati), 4. Maccalè (La Gala), [illegible]. Merela Rip (Gennero), 6. Mida Ferm (Varetto). **Favoriti:** Mida Ferm, Merela Rip.

Quarta corsa. 21,55. 1600. 1. La Patti Ros (A. Pasolini), 2. Laurea d'Asti (Ferrero), 3. Lodestar (Lagorio), 4. Langa del Pri (L. Calorio), 5. Line Vdo (Gio. Fulici), 6. Liara Az (P. Demuru), 7. Lamplight (Ruocco), 8. Larqua (P. Rossi). **Favoriti:** Larqua, Liara Az, Langa del Pri.

Quinta corsa. 22,25. 1600. 1. Iperico Sir (Bianchi), 2. Iledra (Lagorio), 3. Ippos di Casei (Bechis), 4. Giusquiamo (M. Gariglio), 5. Ivan Lendl (Lovera), 6. Falstaff Gt (P. Demuru), 7. Fox Ferm (Varetto), 8. Gebreling (S. D'Agostino), 9. Francisco Goya (S. Ascedu), 10. Impaga Rp (Gio. Racca), 11. Inzeviro (Pecoraro). **Favoriti:** Ivan Lendl, Ippos di Casei, Impaga Rp.

Sesta corsa. 22,55. 2080. 1. Lorella Om (Lovera), 2. Laiz (A. Guzzinati), 3. Link (G. Fulici), 4. Leeds (La Gala), 5. Lemon Suice (Gennero), 6. Lindolm Time (Varetto). **Favoriti:** Laiz, Lemon Suice.

Settima corsa. 23,25. 1600. 1. Filante Pegaso (P. Demuru), [illegible]. Energismo (Ascedu), 3. Fumbi (A. D'Agostino), 4. Faiano (G. D'Agostino), 5. Floridor (A. Pasolini), 6. Fire Cast (S. D'Agostino), 7. Gargano Bell (C. Bosco), 8. Calicanto Sir (Fulici), 9. Gange Blue (Grosso), 10. Guado di Valle (Salacone), 11. Gigi [illegible] Lario (La Gala), 12. Cecco di Valle (Benestante). **Favoriti:** Gigi del Lario, Fire Cast, Cecco di Valle.

Ottava corsa. 23,50. 1600. 1. Demotico (Gelormini), 2. Ellotoi (R. Donati), 3. Idingo (Besana), 4. George Hardy (Ballaera), 5. Ivic Vo (Grosso), [illegible]. Ibama Dell (S. Tommasi), 7. Ilopez (Rosta), 8. Inervia (P. Demuru), 9. Itano (C. Bosco), 10. Ibarruri (Cestti), 11. Didus Mp (Bianchi), 12. Iser Vol (A. D'Agostino). **Favoriti:** Iser Vol, Ibarruri, George Hardy.

SPORT**FLASH**

GOLF
Bertaina nel Pro [illegible] Lancia a Sestriere

La squadra capitanata da Sergio Bertaina si [illegible] aggiudicata per soli due punti la Pro Am Lancia Grana Padano di golf sul percorso del campo di Sestriere, il «18 buche più alto d'Europa». Al termine di una seconda giornata di gara dominata dal maltempo, che ha costretto gli organizzatori a sospendere la gara dopo le prime nove buche, Martini, Girofi [illegible] Bolaffi (i tre dilettanti in gara [illegible] il pro Bertaina), hanno preceduto la squadra capitanata da Canessa e di 5 colpi quella di Alessandro Rogato. Nella classifica riservata ai professionisti con un montepremi di 20 milioni ed una Y10 in palio per [illegible] «hole in one», la buca in un colpo alla [illegible]. 18, Renato Campagnoli, c[illegible] 96 colpi, ha preceduto Dino Canonica e Giorgio Merletti, appaiati a quota 97. La settimana golfistica più importante del Circolo Golf Sestriere si concluderà oggi, domani e lunedì con la Coppa d'Oro, [illegible] cui parteciperanno oltre 160 golfisti.

MOUNTAIN BIKE
Primo trofeo a Ceresole [illegible]

Ai confini [illegible] Parco del Gran Paradiso, a Ceresole Reale, domani si disputa il primo trofeo di mountain-bike. Gli organizzatori della manifestazione, Pro loco e Press-Edil-Portusiese, hanno predisposto il percorso sul circuito della locale pista di fondo da percorrersi dieci volte, per un totale di 25 chilometri. Per chi è abituato ai duri pendii di montagna, la gara, nella suggestiva cornice delle vette dell'Alto Canavese, [illegible] una «passeggiata»: lo spirito con il quale è stata ideata questa gara non è [illegible] ricercarsi nell'agonismo più sfrenato. Alla gara possono partecipare tutti i tesserati della Federazione Ciclismo che consegneranno l'iscrizione alla giuria prima della partenza. Sono previsti oltre 70 concorrenti.

[illegible] JUNIORES
Corsa in salita Ciriè-Pian della [illegible]

CIRIE'. Domani si disputa la 27ª edizione della Ciriè-Piano della Mussa, corsa in salita per Juniores F.C.I. con arrivo a metri 1800. Partenza da Ciriè ore 11, arrivo previsto dopo le 14, percorso di km. 92: quattro volte Ciriè, Nole, Grosso, Ponte Masino, Ciriè, Nole, Mathi, Lanzo, Ceres, Ala, Balme, Piano della Mussa.

CICLISMO ALLIEVI
A Front, il Memorial [illegible] Bianco

FRONT. Domani si corre il 5° Memorial Renato Bianco, corsa ciclistica per Allievi F.C.I. con partenza ed arrivo [illegible] Ceretti di Front. Partenza alle ore [illegible], percorso di 64 chilometri sul circuito Ceretti, Vauda, Front, Palazzo Grosso, Strada Poligono militare e Ceretti da ripetere per quattro volte.

CALCETTO
Al Big Ben il torneo di chiusura

Con la vittoria del Big Ben si [illegible] concluso il torneo [illegible] calcio [illegible] disputato presso i campi in erba sintetica di via Filadelfia. Questa competizione ha visto la partecipazione di sei squadre di cui due di serie C (Big Ben e Spazio Ufficio Chieri), due di serie B (Dravelli [illegible] Torcida) e due di nuova affiliazione (Viù [illegible] Sicurtec). Non a caso il trofeo messo in palio dagli organizzatori [illegible] stato conquistato da [illegible] società di livello regionale che ha sbaragliato le avversarie vincendo tutte le cinque partite. La formula del torneo prevedeva infatti la disputa di un girone unico all'italiana con incontri di sola andata. Al secondo posto il Dravelli a pari punti (6) con la Sicurtec, slittata al terzo posto per peggiore differenza reti. Quest'ultima formazione, piacevole sorpresa del torneo, ha vinto tre incontri perdendone due contro Big Ben e Spazio Ufficio Chieri. I chieresi, tra i favoriti della vigilia, hanno deluso giungendo quarti con 6 punti. Con questo torneo si [illegible] chiusa l'attività sui campi di via Filadelfia, che riapriranno dopo le ferie, a fine agosto.

CANOA FLUVIALE
Torinesi [illegible] ai tricolori

Si disputano sull'Adige, nel tratto [illegible] torrente [illegible] difficoltà di secondo e terzo grado, nei pressi di Naturno, i campionati italiani di discesa fluviale ragazzi (15-16 anni) e [illegible] (over 40). Nel K1 femminile [illegible] favorita è Cristina Giai Pron (Amici del Fiume), già campionessa italiana nella categoria superiore (junior). Tra i K1 ragazzi ancora due Amici del Fiume: Bastiano Di Gioia e Alessandro Ravera. Il fratello di quest'ultimo, Massimiliano, parte come outsider nella C1. Piermario Clara, nei master, fa da chioccia ai giovani canoisti torinesi.

Chiuse le trattative [illegible] Borgaro: il re del gol del Mondovì non vuol andare [illegible] Savona

E alla fine il bomber resta a piedi

Il capocannoniere Antelmi cerca una squadra

E' arrivato il momento dei saluti. Il calciomercato riservato al settore giovanile [illegible] dilettantistico ha infatti chiuso giovedì [illegible] i battenti. La manifestazione, giunta ormai alla [illegible] edizione, ha registrato un alto numero di presenze. Si calcola infatti che una media di trenta società abbiano affollato la sala congressi dell'hotel Atlantic [illegible] Borgaro. Del resto, a nessun dirigente poteva sfuggire l'occasione d'incontrare tanti amici in un'unica sede, con l'indubbio vantaggio di avviare [illegible] concludere sul posto qualche affare vantaggioso in vista della stagione '90-91.

In realtà, gli operatori [illegible] sono mossi lentamente ma con molta ponderatezza sul mercato per amministrare nel modo migliore i risparmi delle società destinati alla campagna acquisti. Il risultato più evidente di questa politica è che, nella maggior parte [illegible] casi, l'ossatura completa delle squadre non è stata ancora definita. Bisognerà quindi attendere settembre per [illegible] l'effettiva composizione delle «rose». Ovviamente, i pezzi pregiati hanno da tempo trovato una sistemazione, poche sono le eccezioni alla regola.

Una di queste [illegible] Roberto Antelmi, il bomber ventinovenne che proviene dal Mondovì dove ha giocato per tre anni consecutivi. La punta di rango è stata del resto premiata l'anno scor[illegible] come capocannoniere dell'Interregionale, grazie ai 16 gol [illegible] a segno nell'arco della stagione.

Ma nonostante questa garanzia, il suo futuro è ancora incerto: «Per il momento non sono riuscito a risolvere alcuni problemi di ordine economico con il Mondovì — spiega Antelmi - - [illegible] quindi sono tentato di lasciare la società. Il Savona si [illegible] già fatto avanti ma per problemi logistici devo accantonare l'offerta». Antelmi abita infatti a Torino e preferirebbe non allontanarsi dalla città. Il [illegible] appello è ora rivolto ai club più ambiziosi della provincia che [illegible] ancora alla ricerca [illegible] calciatore esperto da affiancare alle leve emergenti: «Negli anni migliori ho giocato [illegible] serie C: nel Casale, nel Vicenza e nel Mestre. Poi [illegible] deciso di scendere tra i Dilettanti. Non mi sono [illegible] pentito di questa scelta in quanto nel settore dilettantistico si gioca al calcio per divertimento ed [illegible] ancora possibile instaurare dei solidi rapporti di amicizia».

Un altro elemento [illegible] spicco [illegible] di ingaggio [illegible] il portiere Paolo Russaglia che il Mathi ha recentemente messo sul mercato ed al quale sembra già particolarmente interessato [illegible] Saluzzo.

Invece, in casa del Borgaro, si torna a parlare di Tavole. L'ex juventino che sino alla scorsa settimana era considerato incedibile, ora ritorna al centro dell'attenzione: la [illegible] è tra Aosta e Novese. Invece, la mezzapunta Ricci, che era stato ceduto all'Ischia (in C2), otterrà probabilmente il «pass» per [illegible] Verbania. Molte richieste piovono anche per il giovanissimo Gallo del Villafranca: il centrocampista, classe 1971, è corteggiato da alcune società che militano nel campionato Interregionale.

In pieno fermento è anche il Rivermosso. Anche se [illegible] è stato ripescato in prima categoria, il club torinese continua ad essere attivo sul mercato. Ha concluso l'acquisto del difensore Carmone e del centrocampista Turletti dal Real S. Benigno. Inoltre, ha preso sotto la sua protezione il difensore Berto ed [illegible] centrocampista Casella, che si erano svincolati dal Pilonetto. Per quel che riguarda le cessioni, Quaranta rinforzerà il centrocampo del Rivarossa, mentre De Bonis sta per passare al Savonera. Stermieri, tecnico del Savonera, ha a sua volta comunicato [illegible] aver prelevato il centrocampista Citro dal Salus mentre, per quel che riguarda il settore giovanile, ha definito [illegible] prestito alla Primavera dell'Olympic Collegno di due promettenti giocatori. Si tratta del centrocampista Valzelli e del tornante Cervi.

Barbara Rebora

CICLISMO

Richiesta ai politici pochi giorni dopo i campionati regionali su pista

Motovelodromo, ancora accuse

Gli abitanti della zona: troppo rumore la sera

Per l'ennesima volta, appena conclusi i campionati regionali, sono stati gli amministratori torinesi ad essere considerati responsabili delle precarie condizioni della pista e più volte sono stati sollecitati ad intervenire dagli abitanti delle [illegible] vicine al Motovelodromo perchè limitas[illegible] i rumori nelle ore serali. Le polemiche sullo stato dell'impianto [illegible] Casale sono giustificate. Se si riuscisse a snodare l'anello ponendolo su un piano, si otterrebbe un profilo assai simile alla lama di una sega. Se ne sono lamentati i corridori. Pedalandoci sopra hanno avvertito un continuo saltellare, pericoloso soprattutto alle alte velocità. Quest'anno per fortuna [illegible] si è realizzato del tutto [illegible] record negativo del pubblico. Sugli spalti c'erano in media 300-400 persone per ogni giornata di gare.

I corridori. Ha ragione Guido Messina, il [illegible] regionale, ad affermare che la vera anima della pista piemontese sono oggi i più giovani. Lo spettacolo offer[illegible] dai pochi dilettanti non ha contribuito a livello promozionale. Per fortuna [illegible] tortonese Davide Giaretto (oro nell'inseguimento con 4'58" davanti al torinese Nagliato e al fossanese Sanna), Gian Piero Campagnaro (primo nell'individuale) e Cristiano Federici della Sassi-Elah (ha vinto [illegible] torneo della velocità in cui però il miglior tempo, nelle qualificazioni, [illegible] del suo compagno Luca Stefanati con 12"15) hanno fatto spettacolo. Pochi anche gli Junior, senza grossi nomi di stradisti. Il livello tecnico delle gare ne ha ovviamente risentito. La prova a pun[illegible] [illegible] stata corsa da una decina di ciclisti, ed è stata vinta da Mauro Corino del Madonna di Campagna, che poi si è ripetuto nella specialità a lui più congeniale, l'inseguimento: 3'45"04 sui 3000 metri. La velocità, come da pronostico scontato, è stata disciplina di conquista di Fulvio Frigo (Luca Lucchesi).

Lo spettacolo offerto dalle donne è stato mortificante: cinque atlete iscritte per le prove di inseguimento (vittoria di Simona Parente davanti alla rivale di sempre, Barbara Arciuli) ed altrettante alla partenza della velocità (niente da fare per Barbara Chiarle contro Miriam Ruvetti). La Rostese [illegible] ribadito di avere una valida scuola giovanile, infatti Francesco Metallo e Roberto Testai hanno monopolizzato la velocità Esordienti, mentre il tempo migliore [illegible] siglato da Orazio Lenza: 13"59.

Stesso discorso per [illegible] Piossa[illegible] tra gli Allievi, dove l'ex campione italiano Diego Cambareri si [illegible] fregiato dell'alloro tra gli sprinter e William Rossi ha tagliato [illegible] traguardo a braccia alzate nell'individuale.

Mario Bocchio

Oggi pomeriggio, a Biella, la conclusione

Cerrato-Cerri in testa nel Rally della Lana

Al termine della prima tappa del 18° Rally della Lana, gara valida per il Campionato Rally Totip e per il Campionato Europeo, la coppia torinese Dario Cerrato-Geppi Cerri, su Lancia Fina gommata Michelin è saldamente al comando. Cerrato è partito subito forte, accumulando una trentina di secondi di vantaggio su Piero Liatti, che guida la classifica tricolore. [illegible]po la settima prova speciale Liatti, al volante [illegible] una Lancia Delta della scuderia Esso, accu[illegible] la rottura della pompa dell'idroguida e il ridotto tempo a disposizione per la riparazione lo costringeva al ritiro. Nel corso della sesta prova speciale si era già dovuto ritirare l'altro più pericoloso rivale di Cerrato, Piergiorgio Deila, [illegible] Lancia Astra gommata Pirelli, per rottura dell'alternatore, mentre si ritirava [illegible] comasco Peduzzi per uscita di strada.

A contrastare il [illegible] di Cerrato si ergeva il toscano Andrea Aghini, che otteneva tempi eccellenti [illegible] la Peugeot 405 Mi 16, confermando i progressi di questa vettura, nonostante le due sole ruote motrici. Nel gruppo N guida il trevigiano Fassina [illegible] la Ford Sierra C.

La svizzera Florence L'Hullier, su Lancia Delta del Team Astra, comanda la classifica generale femminile.

La [illegible]da tappa, [illegible] 11 prove speciali, parte stamane alle 6,30 [illegible] si concluderà allo stadio Lamarmora alle 17.30. In gara anche le 34 vetture partecipanti al Campionato Fiat Uno Turbo.

Classifica generale: [illegible] Cerrato-Cerri (Lancia Fina Michelin) in 2h06'20"; 2. Aghini-Fornocchia (Peugeot 405 Mi 16) a 2'17"; 3. Fabbri-Cecchini (Peugeot 405 Mi 16) a 5'24"; 4. Fassina-Chiapponi (Ford Sierra C) a 5'27"; 5. Noberasco-Cianci (Bmw M3) a 6'18".

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). [illegible], venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medievale (tel. 669.9372): martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, [illegible], domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali. (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, [illegible]8.1220): Or.: fer. 9,30-15,50, fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958,7256). [illegible]ra: Mario [illegible] «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/8.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 680.737): or.: sab., [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511,147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 1[illegible]; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [illegible] (v.le Thovez [illegible], tel. 680.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33). Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso grat[illegible].
[illegible] Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 6[illegible]254[illegible]). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco [illegible] (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: [illegible], ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
[illegible] Antonelliana (v. [illegible] 20, t.838.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]mbulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - [illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce [illegible] 329.01.96

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 959.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.38.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
[illegible], inferm. [illegible].11.
Croce bianca 63.19.02
[illegible] infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve [illegible] malati poveri 53.62.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

[illegible]LI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
MariaAdelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNI[illegible]

Municipio [illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione [illegible] d'identità: [illegible] 5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 [illegible] 24): c. Vigevano 14, [illegible]; v. Spalato 58, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. [illegible]moli 203, 220.02.00; st. Sottimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.53; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [illegible] 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [illegible]: 62.88

TAXI Centrai taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.[illegible].27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-[illegible]. 8,30-[illegible] 855.437

SOLIDARIETA'

[illegible] amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 83.48.54
[illegible]rmig 521.37.70
[illegible]lisii anonimi (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.00
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cased assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.86.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
[illegible] 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[illegible]
Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali 26.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Verbasca 39, 336.84.55; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8980208; v. Bruino 1, [illegible]; v. Foglizzo 28, 731035; v. [illegible]terosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75: 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[illegible]CHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; c. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 25; c. Ferrucci 39; v. Nizza 183; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[illegible] 281, c. G. Cesare 238, l.go Palermo, str. Alessano 150; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli inafferrabili,** telefilm
15 — **New York chiama Su[illegible],** film
16,30 **I samurai senza [illegible],** telefilm
17,30 **I detectives.** [illegible]
18 — **Avventure dell'arte moderna,** document.
19 — **G.R.P. monitor settimana,** notiziario
19,30 **Quentin Durward,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **Il diluvio,** telefilm
21,30 **Il tenente [illegible]Hara,** telefilm
[illegible] **La squadra segreta**
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P. monitor [illegible]mana,** notiziario
24 — **Gli inafferrabili,** telefilm
1 — **Tre candidati a [illegible] York,** film

Telecupole

13,30 **Scaramouche,** [illegible]media musicale
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Irma la [illegible]** 2ª parte, commedia musicale
22 — **Tg 4**
22,10 **Doppia identità,** film
24 — **Film**

Videogruppo

14,05 **Amor gitano**
18 — **Vide[illegible]izie**
18,05 **Kronos,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **[illegible],** telefilm
20,30 **A 001 operazione Giamaica,** film
24 — **Lunga vita ai fantasmi,** film

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** [illegible] internazionale
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **I violenti del Nevada,** film di Bert Glennon con Bob Steel, Janis Elliot
22,30 **Mash,** telefilm
23 — **[illegible] il gioto,** [illegible] motoristica
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
1 — **Gli anni spezzati,** film

Rete Canavese

15,15 **Giulietta e Romeo,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **June Allison show,** tf.
19,30 **Tg**
20 — **L'ora di Hunter,** telefilm
20,30 **Calcio fans**
22,30 **Tg**
[illegible] **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
16,10 **[illegible],** telefilm
16,45 **News Scotland Yard,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia,** rubrica
20,30 **[illegible]te,** film
22,15 **Telenciclopedia,** rubrica
0,10 **Wanted,** telefilm

T[illegible]

18,30 **Tg Val Susa**
19 — **Ippica**
19,30 **Charlotte,** cartoni animati
22,20 **Tg Val Susa**
[illegible] **Innamorarsi,** novela

Quarta [illegible] Tv

15,30 **Collaboratore,** telefilm
17 — **Gengiskan,** telefilm
18,15 **Capitan Nice,** telefilm
19 — **Metropolitan**
19,30 **The cat,** telefilm
[illegible] **Film**
22,15 **American Catch**
23,25 **Supersexy**
0,30 **Supersexy special**
1 — **Film**

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Malù Mulher,** novela
[illegible] **Mash,** telefilm
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **I vigliacchi non pregano,** film
22,30 **Naufraghi,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **[illegible],** telefilm

Quinta Rete

15 — **Sinfonia di morte,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Gli errori giudiziari,** telefilm
20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
20,30 **La prigioniera,** film
24 — **Avvenne domani,** film

[illegible]

9 — **Arthur re dei Britanni,** telefilm
10 — **I banditi del re,** telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventure nello spazio,** cartoni animati
[illegible] **Arthur re dei Britanni**

Telecity

9,30 **La squadriglia [illegible] pecora nera,** telefilm
10,30 **La banda dei sette,** telefilm
12,30 **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telesubalpina

16,30 **Il monello,** film
18,30 **Laurel and Hardy,** cartoni[illegible]
19 — **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Il pirata del diavolo,** film
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Il principe di Central Park,** film

[illegible]

18,40 **I supercartoni**
[illegible] **[illegible],** telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fan[illegible]** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **[illegible] in pantofole,** telefilm
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta [illegible]

15 — **[illegible]eso la ricchezza,** [illegible]
18 — **The collaborators,** telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**
20,30 **Le [illegible],** sceneggiato
23 — **[illegible] siamo le colonne,** film
1 — **La valle dell'Eriks,** sceneggiato

Tiefle [illegible]

17,15 **Shopping and Car[illegible]**
18 — **Vivere pericolosa[illegible],** telefilm
[illegible] **[illegible]o la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **[illegible]**, [illegible]
21,30 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Lassie,** [illegible]
[illegible] — **Scacco[illegible],** telefilm

Erreuno tv

17,30 **Anni meravigliosi,** telefilm
[illegible] **Scacciapensieri**
18,45 **Il Vangelo di domani**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
24 — **Varietà**
0,40 **Telete[illegible]**

Primantenna

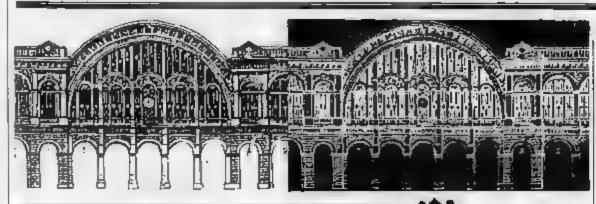
16 — **Le spie,** telefilm
17,30 **Uomo tigre,** cartoons
18 — **[illegible] catch:** Campionati mondiali Femminile
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Scandalo a [illegible],** film di George Cukor con Katharine Hepburn, Cary Grant
22,40 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

[illegible]

17 — **La [illegible],** film
1[illegible] **Natura selvaggia**
19 — **Beverly Hill,** [illegible]
19,40 **Claudine,** telefilm
20,30 **Giovane lungo amore,** film
22 — **Beverly Hill,** telefilm
22,30 **Tutto l'oro del mondo,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

DANZA

Vignale e Acqui

La stagione '89-'90 è ormai chiusa, in città fino a settembre non ci sono spettacoli teatrali e di danza e anche le rassegne nell'immediata cintura hanno chiuso i battenti o stanno per farlo. Non resta, per chi vuol vedere qualcosa di nuovo, che spostarsi fuori dei confini della provincia, dove [illegible] e spettacoli proseguono oltre la fine di luglio o ai primi di agosto. E' il caso di Vignale ed Acqui.

A Vignale questa sera, alle 21, il cartellone di VignaleDanza 90 propone il Balletto di Toscana in «Giulietta e Romeo», su musica di Sergej Prokofiev e coreografie di Fabrizio Monteverde. Il coreografo [illegible] ha ambientato la sua elaborazione della celebre tragedia scespiriana in una città del Sud, nell'immediato dopoguerra. Capuleti e Montecchi si affrontano indossando eleganti gessati, smoking e abiti da sera. Monteverdi trasforma la grande festa in casa Capuleti dove scoccherà la scintilla tra i due ragazzi nel tipico «struscio» dei paesi del Sud (un'intuizione che appare sulla carta felice; proprio la passeggiata su e giù per il corso principale della città e del paese era il momento in cui in una società «repressa» come quella meridionale del dopoguerra avveniva il gioco di sguardi, lo scambio di «intenzioni», il primo, spesso «immaginario» - si possono fraintendere anche gli sguardi - fidanzamento). Madre Montecchi è una sorta di malefica immaginaria che passa la vita su una sedia a rotelle, mentre Giulietta è una bella ragazza bruna e ribelle. Informazioni al 0141/923.431.

Ad Acqui, per la rassegna «Acqui in palcoscenico» alle 21,30 la compagnia Sulki di Torino propone invece il suo «Elissa», coreografato e diretto da Anna Sagna. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - prende l'avvio da una sequenza di citazioni musicali di diverse composizioni, tutte ispirate alla vicenda di Didone e Enea. La coreografia non è mai legata ad una rappresentazione figurativa della vicenda, ma tende ad evidenziare di volta in volta stati d'animo diversi, in modo libero». Informazioni al numero 434.3100.

CINESTATE

DeVito e Edwards

Tra i maggiori incassi dell'ultima stagione la «Guerra dei Roses» di Danny DeVito vede ricomporsi con ruoli mutati il terzetto che aveva portato al successo «All'inseguimento della pietra verde» e «Il gioiello del Nilo». Nel primo film la regia era di Michael Douglas, che qui è solo interprete, dietro la macchina da presa c'è invece Danny DeVito che il faceva il malcapitato gangster sulle tracce di Douglas e Turner.

Michael e Kathleen qui hanno invece smesso di amarsi molto presto, tra loro è un combattimento [illegible] esclusione di colpi, che finisce per mettere in pratica la frase del rito matrimoniale «finché morte non vi separi». Il film è in programmazione [illegible] questa [illegible] alle [illegible] e alle 23,50 all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 47. L'ingresso costa 6 mila lire.

Nel cortile del Rettorato in via Po 17 c'è invece «Skin Deep - Il piacere è tutto mio» una commedia del grande Blake Edwards con John Ritter (attore che i telespettatori ben conoscono per le molteplici apparizioni nei telefilm della serie «Due cuori in affitto»). L'ingresso costa [illegible] mila.

Al Drive In di via Genova angolo via Valenza si può vedere invece la favola para-ecologista «L'orso» del regista francese Jean-Jacques Annaud. L'ingresso costa 8 mila lire.

«Music Box» torna fra i film più visti in città

Jessica piace ancora

Ma il pubblico diminuisce

Il caldo, le rassegne all'aperto, la chiusura per ferie di alcune sale, la scarsità di nuovi film hanno contribuito a tenere lontano dai locali di prima visione il pubblico torinese. Nell'ultimo week-end (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) sono stati venduti così 5877 biglietti, quasi 2 mila in meno del fine settimana precedente (non è comunque il minimo stagionale, questo fu toccato, con 4262 presenze nel fine settimana di chiusura dei Mundiali).

Chi nonostante il caldo e l'assenza di [illegible] condizionata in alcune sale non ha rinunciato al piacere del grande schermo quali film ha preferito? In testa troviamo ancora «Senza esclusione di colpi» di Newt Arnold, storia di arti marziali tra l'America e Honk Kong, a conferma che sono molti gli orfani di Bruce Lee [illegible] in circolazione. Al Nazionale è stato visto da 2170 spettatori.

Due le novità (si fa per dire) fra i top-ten. Al quarto posto si inserisce «Sepolti vivi» di Gerald Kikoine, macabra storia sul filone ospedaliero-psichiatrico con una clinica nei cui sotterranei succedono le peggiori efferatezze ai danni dei malati. All'Olimpia i ha inorridito 1194 torinesi.

In sesta posizione approda invece «Music-Box», il film di Costantin Costa Gavras è già stato in classifica nel corso della stagione, il ripescaggio gli consente comunque una «rentrée». Jessica Lange veste i panni di una giovane avvocatessa cui tocca in sorte di difendere il padre accusato di aver partecipato allo sterminio degli ebrei. Gavras come sempre (i più affezionati lo seguono da più di vent'anni, dai tempi cioè di «Zeta - L'orgia del potere», dove ricostruiva un torbido caso nella Grecia in procinto di cadere in mano ai colonnelli) fa un film di forti emozioni che colpisce il cuore prima che al cervello gli spettatori. All'Olimpia l'han visto (o rivisto, tra l'altro è in cartellone anche nelle varie arene all'aperto) 1025 spettatori.

Per il resto non ci [illegible] conferme: «Senti chi parla» di Amy Heckerling mantiene la seconda posizione con 1788 spettatori al Lux, il «Mahabharata» di Peter Brook è invece terzo con 1578 presenze al Romano. Al settimo posto si difende un regista difficile come Kieslowski con gli episodi 7 e 8 del suo decalogo: al Centrale ha raggranellato 1001 spettatori. **[r. mol.]**

Jessica Lange in una scena del film «Music Box» di Costa Gavras

I PIU' VISTI
(spettatori dal 19 al 25/7)

1 Senza esclusione...	2170
2 Senti chi parla	1788
3 Il Mahabharata	1578
4 Sepolti vivi	1194
5 Ho sposato un ...	1117
6 Music Box	[illegible]
7 Il decalogo 7/8	1001
8 Sola in quella [illegible]	[illegible]
9 Sogni	579
10 La ragazza di Rose Hill	560

Drive-In

Il film entra nell'auto

Un pezzo di America Anni Cinquanta a Torino, in via Genova angolo via Valenza. Lì c'è il Drive-in, il cinema per automobilisti. Divertente, anche se non vi piace il cinema: arrivi, passi sotto l'insegna al neon, ti fanno entrare con l'auto in un grande piazzale, ti danno un marchingegno da piazzare sul cruscotto, una specie di amplificatore con antenna che permette di ricevere la colonna sonora chiara e forte, e ti vedi il film sullo schermo panoramico, mentre graziose ragazze in bicicletta girano fra le vetture in sosta prendendo le ordinazioni per il bar.

Il biglietto costa ottomila lire. In questo weekend proiettano «L'Orso», storia ecologica. L'altra sera invece davano «Leviathan», una storia ambientata in una base sottomarina. Il bello è che proprio mentre sullo schermo accadeva il finimondo, la base esplodeva e torrenti d'acqua si riversavano sui poveri protagonisti inseguiti da un mostro feroce, è scoppiato davvero un gran temporale con tuoni e lampi e pioggia a catinelle: cinema-verità, altro che il sensourround.

E godersi un film sdraiati sul sedile dell'auto è una comodità [illegible] da ridere: oltretutto, non è vietato fumare e puoi pure scambiare due commentini con chi è con te, senza che dal buio si levino stizzosi cori di «ssst! zitti!». Che impagabile liberazione. **[g. fer.]**

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Funky alla Pellerina folk arabo al «Café»

Stasera ci sono i Rolling Stones: ma qualcuno osa sfidare - senza troppi tremori - la concorrenza di Jagger e soci, e propone la sua musica come se nulla fosse. E' il [illegible] chitarrista Luigi Tessarollo, che porta la sua funky band a [illegible] a un tiro di schioppo dal Delle Alpi. Il Tess Funky Group, con Enzo Zirilli alla batteria e Massimo Camarca al basso, si esibisce infatti al bar del Parco Pellerina (corso Appio Claudio) stasera alle 21.

Per non dire dei Rolling Stronz, band demenziale che stasera (ore 21,30) suona al palco del Valentino (corso Massimo d'Azeglio angolo [illegible] Vittorio Emanuele), sfottendo i cinque «giganti del rock».

Al «Café Chantant» di piazza Solferino prosegue la rassegna folk: stasera alle 21,30 (ingresso 3 mila lire) c'è il gruppo marocchino Ziryab.

Al «Laghetto» di Italia 61 blues italiano (musiche di Zucchero e Pino Daniele) con gli Hip Hop, che si esibiscono a partire dalle 21.

Un ottimo chitarrista jazz, Pino Russo, è invece di scena alla «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri 18 (ore 21,30).

Stamattina alle 10, in piazza Borgo Dora al Balon, ultimo appuntamento con il rock di strada: c'è un mini-concerto di giovani band torinesi.

Al «Black Moon» di Brandizzo (corso Torino, ore [illegible] [illegible]) concerto del gruppo dark The Nothing. Annullata la serata di domani con gli Starfire.

A Rubiana, in bassa Val Susa, la cremeria «Garden» (via Roma 31, ore 21,30) presenta Viviana Porro e Franco Giorgio in uno spettacolo di canzoni e trasformismo.

Prosegue l'attività al circolo «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera): stasera (ore 22) balli di fine luglio con i deejay di Scratch Toasting Time.

Rockambiente e ungheresi

Certo, le ammaccate rockstar inglesi e americane creano mille grattacapi agli organizzatori. Ma nel loro piccolo neanche i kids del rock italiano sono senza colpa: stasera a «Rockambiente», rassegna organizzata dalla Cooperativa Valdocco al Boschetto del Sangone (Nichelino, via Pracavallo), mancheranno le «star», il gruppo fiorentino Ludus Dub Band. Il chitarrista è rimasto coinvolto in un incidente d'auto e il forfait era inevitabile. Gli organizzatori hanno ingaggiato i Souler Sound System di Genova. Intanto ricordiamo le band torinesi coinvolte nello spettacolo di oggi, che s'inizia alle 16,30 e prosegue fino alle 23,30: A-Nat-Rock-Oli, Nudi & Crudi, Dyaus, Black Star Possee.

A Prossasco, invece, stasera il giardino delle scuole ospita un interessante gruppo etno-rock ungherese: i Barbaro. Il concerto s'inizia alle 21,15, l'ingresso è gratuito, la proposta stimolante [illegible].

[illegible] e [illegible] italiani orgogliosi

E mentre si celebrano i «fasti» rollingstoniani, non lontano da Torino è di scena la musica italiana. A Barge, in provincia di Cuneo, stasera (ore 21, ingresso 18 mila lire) arriva Luca Barbarossa, ed è prevedibile un buon seguito di fan in trasferta per ascoltare uno dei più interessanti cantautori venuti alla ribalta negli ultimi anni. Il concerto si tiene presso gli impianti sportivi della cittadina cuneese.

Ad Aosta, invece, stasera all'Arena Croix Noire (località St. Christophe, inizio ore 21 circa) è di [illegible] Mia Martini. Il recital della cantante calabrese è il secondo di tre concerti «italiani» proposti nel cartellone del festival «Art et musique» organizzato dalla Regione: ieri c'era Fiorella Mannoia, domani si chiude con Tullio De Piscopo.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Pizzeria

Cleopatra preferisce il tonno

Largo Orbassano
(angolo corso Mediterraneo 70)
Dehors estivo
Anche ristorante
Chiuso giovedì
Tel. 011/59.52.75

Il gestore è palermitano, ma il [illegible] della pizzeria è A' Vecchia Napule (sì, l'apostrofo è [illegible] nel punto errato poiché andrebbe prima della a: si tratta di un articolo e non di un cognome scozzese, ma [illegible] è perfetto). Giuseppe La Paglia, tramite il pizzaiolo Giuseppe, offre pizze dignitose che vengono cotte al mattone (i fedeli del forno a legna storceranno il naso). Definizioni simpatiche per trentacinque pizze. Cleopatra è con tonno, cipolle, olive. L'Egiziana, invece, è a base di acciughe, cipolle, olive. Gorgonzola, cipolle e salsiccia fresca sono le voci che compongono l'Aostina (gorgonzola e salsiccia insieme? proprio così, pare che piaccia a molti, e poi nel mondo della pizza ormai non c'è più freno alle sperimentazioni degustative). La più cara, a 8500, è la Vecchia Napoli con i frutti di mare mentre la più abbordabile, a 3500, è la classica Marinara: aglio, olio e origano.

L'ambiente è rustico con folla di camerieri che permette un servizio alquanto rapido. Il locale chiude tardi (si può cenare oltre l'una di notte) e in questo periodo è arredato da un utile dehors. Si sta sulle 8000 con Margherita o Marinara più una birra piccola. C'è pure, optional, il servizio ristorante con prezzi contenuti (purché non si esageri nelle comande).

Piatti estivi

Joie de vivre con pollo o ostriche

Ricette «fai da te»
[illegible] con avocado e mandorle
Ostriche allo champagne
Come prepararle
Alcuni suggerimenti
(il letto di lattuga)

L'estate porta il caldo, ma anche decisioni rapide e gustose in cucina. E allora eccovi due esempi di sfiziosità per chi ama la carne e per chi predilige i molluschi. Sono ricette inusuali che non tutti i ristoranti hanno nel menù e che voi comunque potete tranquillamente preparare in casa. Insalata di pollo e avocado alle mandorle è un piatto freddo, stuzzicante. Occorrono due petti di pollo, lattuga, sedano, un avocado, due cucchiai di mandorle fresche e pelate, due cipollini, quattro cucchiai di maionese e rafano grattugiato. I petti di pollo è bene farli bollire la sera prima (si acquista tempo e la carne resta più tenera). Le mandorle vanno tritate e il pollo dev'essere tagliato a filetti.

Dall'aia (o più realisticamente dagli allevamenti in batteria) al mare. Così c'è la proposta delle ostriche allo champagne che, vi assicuro, è un bel vivere anche se forse fa un po' «parvenu». Dunque, occorrono dodici ostriche, due calici di champagne, alcune foglie di lattuga (per arredamento). Bisogna tagliare le ostriche su un piatto di portata con il ghiaccio tritato e una chiffonade (cioè taglio sottile) di lattuga. In ogni ostrica si versa un po' di champagne. Si gusta il mollusco bevendo contemporaneamente lo champagne dal guscio.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una mostra

Successo a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, per la mostra di divulgazione scientifica Experimenta 90 incentrata quest'anno sul tema «Sport, scienza, tecnologia». Organizzano gli assessorati alla Cultura e alla Sanità della Regione Piemonte. Il pubblico la può visitare il sabato e la domenica dalle 10 alle 24; dal martedì al venerdì dalle [illegible] a mezzanotte. Chiusura il lunedì. Il biglietto costa [illegible] mila lire (ridotti 3 mila). Per raggiungere Villa Gualino è in funzione un servizio navetta in partenza da piazza Vittorio Veneto ogni mezz'ora. Sino al 14 ottobre.

CINEMA

Quello giallo

«Frantic» di Roman Polanski con Harrison Ford ed Emmanuelle Seigner è il primo film in cartellone per la rassegna «Quando lo schermo si tinge di giallo» organizzata dal Selene d'Essai, in corso Belgio [illegible]. Proiezioni alle 20,15 e 22,30. Il biglietto di ingresso costa [illegible] mila lire (ridotti a 4 mila). Domani sera è in programma il thriller «Legge criminale», vincitore del Mystfest di Cattolica.

A VALGIOIE

Un concerto

E' in programma venerdì 3 agosto alle 21 alla chiesa parrocchiale di San Giovanni a Valgioie un concerto di musica da camera del [illegible] e del '700. Protagonisti Cheryl Mengle, Paolo Robotti al flauto, Gabriele Trabia al clavicembalo. Organizzano la serata il Comune, la Pro Loco e la comunità Val Sangone.

[illegible]

Inaugurazione

S'è inaugurato la scorsa settimana al Rolling, in corso Tazzoli angolo via Sanremo, il primo skate-park permanente piemontese. Gli appassionati possono saggiare le proprie capacità ininterrottamente sino a fine settembre. Apertura tutti i giorni dalle 15 alle [illegible] e dalle 20,30 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire (ridotti a 4 mila). Il prezzo del noleggio della tavola e del relativo equipaggiamento ammonta rispettivamente a 12 e [illegible] mila lire. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/396.047.

FARFALLE

Dove vederle

Si conclude domani nei locali dell'ospedale San Giovanni, in via Giolitti 36, la mostra di farfalle dal titolo «Lepidoptera». Organizza il museo di Scienze naturali. In esposizione esemplari di rare collezioni del conte Harting Nicolò Bassi e Bonamore.

COLLETTIVA

Ultimi giorni

Ultimi giorni alla galleria d'arte Narciso, in piazza Carlo Felice 18, per visitare la collettiva dal titolo «1960-1990, trent'anni di proposte». Comprende opere di Mario Maffai, Felice Casorati, Renato Birolli, Mino Russo, Giacomo Manzù, Jean Arp, Luigi Spazzapan, Nikolay Diulgheroff. Apertura tutti i giorni esclusa la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

Serie di manifestazioni in numerosi centri della provincia

Quando l'estate è una festa

Musica, rassegne floreali e tornei storici

Fine settimana all'insegna del caldo, ma anche delle feste in numerosi centri della provincia.

«Fare del bene con un fiore» è il titolo della manifestazione in programma sino a metà agosto a Sauze d'Oulx. Oggi alle 15 è atteso il lancio dei fiori (circa 30 mila mazzolini) dall'elicottero sulle zone di Cesana, Sestriere, Sportinia, Bardonecchia e al campo di ciclocross di Sauze.

L'iniziativa odierna ha scopi benefici: i turisti che raccolgono i fiori hanno l'opportunità di contribuire, attraverso una libera offerta, alla raccolta di fondi da devolvere al Cottolengo e all'associazione italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare. La rassegna estiva di Sauze, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Torino e della Comunità Montana Alta Valle di Susa, proporrà inoltre il 13 agosto un'asta benefica delle composizioni floreali esposte lungo le vie del paese e, lunedì 20, una serata di gala.

Mezzenile ospita stasera, al campo sportivo, il concerto «Gli ottoni attraverso la storia» a cura del Brass Studio. Prime [illegible] alle 21. Domani, appuntamento con la tradizionale «Festa del Ciclamino». Si inizia alle 14 con il ritrovo in piazza dei gruppi folcloristici della zona e con la consueta sfilata per le vie del paese.

Alle 15, al campo sportivo, spettacolo con il gruppo messicano Quetzal, la compagnia Gli Scoiattoli e la banda musicale Mezzenile-Pessinetto. Presenta Mario Mosso. Alle 21, nel salone parrocchiale, proiezione di diapositive sulla montagna a cura dell'alpinista Carlo Stratta. La kermesse, giunta quest'anno alla 31ª edizione, è organizzata dalla Pro Loco.

Susa propone oggi e domani il 4° torneo storico dei suoi sei borghi. Stasera, è in programma la fiaccolata dal castello all'anfiteatro [illegible] sede di uno spettacolo [illegible] ambientato [illegible] medioevale. Vi partecipano circa 500 personaggi in costume

Domani, alle 16, all'Arena si iniziano le gare (tiro con l'arco, la giostra del saracino, il tiro alla fune) fra le contrade. Premiazione alle 20. Ai vincitori andrà un'opera del pittore Francesco Tabusso.

Giaveno festeggia oggi e domani San Lorenzo. Stasera, alle 21 al parco Marchini, recital di Raffaella De Vita preceduto dal [illegible] della banda musicale Valsangone e dall'esibizione delle majorettes. Domani alle 21 è di scena la magia con il club Bosco di Torino.

A Gravere, nei locali di Villa Irma, canti di montagna proposti, questa sera, dai cori «Alpi Cozie» e «Val Pellice». Si inizia alle 21.

Serate all'insegna della gastronomia e dell'intrattenimento musicale, oggi e domani, a **Ronco Canavese** per la tradizionale festa di San Giusto.

Come vedete, non c'è che l'imbarazzo della scelta per trascorrere qualche ora serena con feste non sofisticate, e bellamente casalinghe. **[d. ca.]**

RITROVI

AL BAGATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000
CHALET: Ore 15,30 con Armando. Ore 21.
CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti [illegible] Edo Puma.
DU PARC [illegible] **ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore [illegible] orch. Mario Actis grande successo.
[illegible] **DANCING** (Ivrea): ore 21 Domingo.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. [illegible] Torino); all'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. [illegible]
[illegible] **ROI GIARDINO:** [illegible] 21 ballando sotto le [illegible].
[illegible] **STOP:** (S. Ambrogio): ore 21 ballo li[illegible] sala estiva. Aperto il mese di agosto. Tel. 809.139
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio con l'orch. Gino Romeo. Ore [illegible]-1 grande serata nel locale a 2 piste completamente rinnovato.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina [illegible] - tel. 669.8596): Nino e Carmen R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
RISTORANTE [illegible] **MACUMBA** (Pinerolo): [illegible] danzante con orchestra nel dehors estivo. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Fiana's Trio - C. Albertina
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. tel. 514.498-430.1468.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via [illegible] 121): [illegible] **LA ROCCA** (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: tel. [illegible]. Estate 90.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte

Tutto esaurito per molti concerti: Ughi, Accardo, Pollini, Ashkenazy e la Filarmonica di Mosca

[illegible] la musica classica [illegible] Settembre

Ancora biglietti disponibili per la English Chamber Orchestra

Per la musica è già Settembre. La stagione classica dei concerti [illegible] sembra patire le crisi che stanno caratterizzando questa estate rock e per molti appuntamenti di «Settembre Musica» c'è già il tutto esaurito (fatti salvi gli ingressi la sera del concerto). Questo [illegible] però vero soprattutto per i nomi più noti, Ughi, Pollini, Accardo; restano invece un po' fuori dall'attenzione del grande pubblico appuntamenti di altissima qualità musicale, come i due concerti della English Chamber Orchestra del 30 e 31 agosto.

Direttore e violinista della English Chamber Orchestra [illegible] Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del concertismo mondiale, affiancato al violino da José Luis Garcia. In programma ci sono il 30 agosto [illegible] brani di Bach (Concerto in re minore) Strawinsky (la suite da «Pulcinella»), Dvorak (Romanza in fa minore), Schubert (Sinfonia [illegible] re maggiore). Il 31 agosto le «Danses concertantes» di Strawinsky e [illegible] concerto in la maggiore di Mozart.

Sono state relativamente trascurate dal pubblico due altre grandi orchestre europee: il [illegible] l'Orchestra barocca di Amsterdam diretta da Tom Koopman in «La resurrezione» di Haendel, [illegible] Nancy Argenta e Barbara Schlick soprani, Guy de Mey tenore e Klaus Mertens basso; e l'11 l'imponente Orchestra sinfonica di Budapest, che insieme [illegible] coro conta 250 elementi, diretta da Andras Ligeti. Il programma prevede «Le roi des étoiles» e «La sinfonia di salmi» di Strawinsky e «Due ritratti» e «I nove cervi fatati» di Bartók.

Per tutti questi concerti, anche per quello del 13 con l'Orchestra del Regio di Torino, direttore Zoltan Pesko, sono disponibili biglietti numerati a L. 15.000 presso la Vetrina per Torino in P. San Carlo 161.

Questi invece i tutto esaurito: il concerto inaugurale del 28 agosto al Regio, con l'orchestra Filarmonica di Mosca, direttore D. Kitaenko e la violinista Victoria Mullova. L'Orchestra Filarmonica Sovietica, che [illegible] guirà la sesta sinfonia di Beethoven e il concerto per violino e orchestra di Brahms, è una delle migliori del mondo; il 3 settembre la Royal Philarmonic Orchestra di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy, sempre al Regio.

Prevedibile pienone anche per Uto Ughi e l'Orchestra da Camera [illegible] Santa Cecilia: il concerto, contrariamente a quanto annunciato, non si svolgerà al Regio ma all'Auditorium Rai e prevede musiche di Mozart, Viotti e Paganini. I torinesi hanno mostrato [illegible] apprezzare la Filarmonica Ceca [illegible] il pianista Ohlsson [illegible] settembre al Regio), l'Orchestra della [illegible] di Torino con «Aroldo in Italia» di Berlioz e il Quinto Concerto di Beethoven, alla viola A. Bennici e al pianoforte [illegible] L. Gelber e l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff al pianoforte e il duo delle sorelle Pekinel.

Non stupiscono, infine, i tutto esaurito di Salvatore Accardo il 16 settembre e di Maurizio Pollini il 19 ottobre. [r. sil.]

Zoltan Pesko, direttore dell'Orchestra del Regio, in scena il 13 settembre

Beccaria a Guazzotti

Il [illegible] Stabile ha dal Comune solo [illegible] miliardi

I contributi che [illegible] Teatro Stabile riceve dal Comune di Torino ammontano a 4 miliardi e 350 milioni, e non a 8 miliardi. Lo specifica Dario Beccaria, direttore esecutivo dello Stabile, in risposta a quanto dichiarato [illegible] presidente del Gruppo della Rocca Giorgio Guazzotti in una recente [illegible] al nostro giornale.

Guazzotti lamentava le difficoltà di bilancio, specificando che il Gruppo della Rocca riceve 60 milioni di finanziamento dal Comune di Torino contro gli 8 miliardi dello Stabile: oltre [illegible] precisare la cifra, Beccaria aggiunge che il Gruppo, [illegible] 32 dipendenti, riceve dal ministero dello Spettacolo 1 miliardo e 300 milioni mentre lo Stabile, con 197 dipendenti, riceve solo [illegible] miliardi e 450 milioni.

GLI SPETTACOLI

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Il sole anche di notte» con Nastassia Kinsky al Nuovo Odeon

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/Alace [illegible]
Son [illegible] — [illegible]urizio Ponti con Francesco Nuti, Barbara De Rossi, Carlo Giuffrè (Italia '89) — Francesco è un fantasista in crisi. Il suo progressivo stato [illegible] abulia compromette anche il rapporto con Paola. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/Alace 8000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo [illegible] morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20.15; 22.30. (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000
Il Decalogo [illegible] e dieci — di K.Kieslowski con Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica, Jerzy Stuhr (Polonia '88) — La tormentata [illegible] di un adulterio (9); il sospetto reciproco di [illegible] fratelli eredi di una fortuna [illegible] francobolli rubati (10). N. V. 1h 55' Drammatico. Or.: 16,10 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. [illegible]
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova [illegible] fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/[illegible], Ingr. 8000
[illegible] New York. L'altra faccia della Mela — di Harvey Kate (Usa '90) — Una guida conduce gli spettatori tra i segreti dell'altra New York: violenza, sesso ma anche originalità e bravura d'artisti. V.M. 18 1h 25'. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000
Ultima fermata: Brooklyn — di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio [illegible] 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[illegible] siamo [illegible]eli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere [illegible] anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche [illegible] da preti. N. V. 1h 53' [illegible]edia. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King [illegible] — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Cold feet (Piedi freddi) — di R. Dornhelm con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits (Usa '88) — Due contrabbandieri e una bionda svampita attraversano a cavallo l'America, dal Messico al Montana, come in un vecchio western. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible]one di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible] Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al [illegible] più [illegible] guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [illegible]. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vinia Anderson, C. [illegible] (Italia '89) — Due sorelle: una bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro tensioni, violenze e polvere [illegible]. V.M. 18 1h 15' Erotico. Or.: 15; 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Sepolti [illegible] — di G. Kikoine con R. Vaughan, [illegible] Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di [illegible] femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible].48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Music Box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in [illegible] è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema indiano) — [illegible] Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno [illegible] — [illegible] poema più ampio [illegible] letteratura indiana [illegible] del mondo stirpi [illegible] eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' Epico. Or.: ap. 16,20. Film: 16,30 e 21,15

[illegible] — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] — di Tim Burton con [illegible] Keaton, [illegible] Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero [illegible] è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
Paganini — [illegible] Klaus Kinski, Dalila Di [illegible]. Viet. [illegible]: [illegible],30; 22,30.

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. [illegible])
La guerra del [illegible] — [illegible] M. Douglas e K. Turner, regia [illegible] D. Devito. [illegible]: 22; 23,50.

[illegible] — via Venalzio 6 (tel. 740.23.62)
Il sole anche [illegible] — di Paolo e Vittorio Taviani, (Cannes 1990) con Julian Sands e Nastassja Kinsky. Ap. 20,15 ultimo 22,20.

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
[illegible] — di Roman Polanski. Or.: 20,15; [illegible].

Drive-In — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
L'orso — di Jean Jacques Annaud con Tcheky Karyo, Jack Wallace, Andre Lacombe. Or.: 22; 24.

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
[illegible] Deep: Il piacere è tutto mio — regia di B. Edwards con J. Ritter, A. Reed. [illegible]. Non viet. Or.: 22. Ingresso [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, [illegible] 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
I Bostoniani — di James Ivory con Vanessa Redgrave, Cristopher Reeve (versione ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Ballando [illegible] uno sconosciuto — di Mike [illegible] con Miranda Richardson, Rupert Everett (v. it.). [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il fascino del delitto — di Alain Courneau [illegible] Patrick Deweare, Miryam Boyer (vers. ital.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — Riposo

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 3317.64, Tram 15/16 - Bus 33 42/55 — Chiusura estiva. Riapertura 14 settembre [illegible] Via Del Teatro n. 3

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [illegible] — Riposo

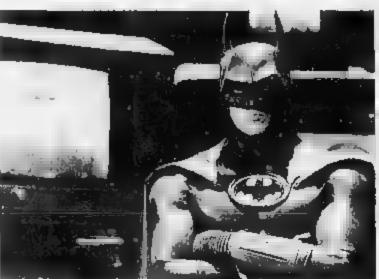
Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza [illegible] — Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in Giulietta e Romeo. Inf. [illegible] 0142-923.431 / 01[illegible]

N[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Spazio m[illegible] al [illegible]lles II — Oggi ore 17,30 [illegible] cortile [illegible] Duo Rosa-Nutt Laura Rosa (flauto) Gianni [illegible] (chitarra). Inf. 011-669.0868 / 011-655.552

Teatro [illegible] Torino — p.zza Massaua 9, Tel. [illegible], Bus 36/38/62/62s
Acqui in palcoscenico 1990 — [illegible] Festival internazionale di danza Acqui Terme - piazza [illegible] Bollente. Ore 21,30 Compagnia Suki Elsasa. Inf. 011 473.0189 / 0144 57.251.

Borgh. Sangone — via Pracavallo, Nichelino
Rassegna Rockambiente — [illegible] «A-Net-Rock-O-Li» «Nudi e crudi» «Dyaus». Ore 21 «Mama Africa Style» «Black [illegible] Posse» «Ludus Bud Band» «Il Generale»

«La guerra [illegible] Roses» in programma all'Arena Metropolis

«Batman» con Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson [illegible] Zeta

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 19, t. 511.293. **Le delizie di Sodo[illegible]** [illegible] Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14 Ult. [illegible].

ARCO [illegible] Oddone 31, t. 484.621. **Femmine**, con L. Lemieuvre, J. Mauret. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] Calandra 15. **Titengirl and Handlick**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. [illegible] **speciale**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. [illegible] stop [illegible] 10; ult. spett. ore 24

[illegible]AFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Stravaganze di una bionda**, con Marina Lotar, Josella Capponi. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Flavia**, con Alicia Mora, Mary Ann Levine. [illegible] viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Dove vuoi, quando vuoi**, con Seka, L. Carrol, T. Flynn. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. [illegible] Margh. 123, t. [illegible]. 1ª vis. **Film erotico**, con Tai Ya [illegible], Bobby Astyr. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Peccati estivi delle sup[illegible] mogli**. Ap. 15; ult. 22,30, ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Moglie spregiudicata**, [illegible] Joanna Storm, Kelly Nichols. Col. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,[illegible]

TORINO v. Bucci 6, t. 530.353. **I piaceri pornoerotici di M[illegible] ragazza in calore**, con Moana Pozzi. Color. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

BARDONECCHIA
SABRINA: Già le mani da mia figlia.

BUSSOLENO
NARCISO: riposo.

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie.

CASCINE VICA
DON [illegible]: riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Senti chi parla.

[illegible]
[illegible] chiuso per [illegible].
[illegible]: [illegible].

CHIVASSO
CINECITTA': Seduzione pericolosa.
[illegible]: riposo.
[illegible] chiuso [illegible] ferie.

CIRIE'
[illegible]: chiuso per ferie.

COLLEGNO
PRINCIPE: Incubo in corsia.
REGINA: Poliziotto a 4 zampe.
NOTTI AL PARCO: Always per sempre.
[illegible] chiuso per ferie.

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie.
[illegible] riposo.

[illegible]SCO
[illegible]A: chiuso per restauri.

IVREA
[illegible] ogni rischio.
[illegible] chiuso per ferie.
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: chiuso per ferie.

[illegible]
VITTORIA: film erotico.

[illegible]
MODERNO: riposo.
BALA[illegible]: riposo.

[illegible]
HOL[illegible]WO[illegible]: Ne parliamo lunedì.
RITZ: Fuori pista.
ITALIA: Sole... in quella casa.

SAUZE D'OULX
[illegible] guerra dei Roses.

SESTRIERE
FRAITEVE: pom.: Biancaneve e vissero felici e contenti; sera: Senti chi parla.

[illegible]
[illegible]: Nuovo [illegible] paradiso.

Secondo l'indagine dell'Assindustria di Ivrea imprese senza ordini e in crescente difficoltà

Settembre nero per l'industria canavese?

Nelle aziende più piccole il fantasma della cassa integrazione

IVREA. I segnali di crisi erano nell'aria da qualche tempo [illegible] nessuno immaginava che l'industria del Canavese fosse così vicina a uno dei momenti più difficili della sua storia recente. La conferma viene dall'ultima indagine congiunturale dell'Assindustria di Ivrea, riferita al periodo luglio-settembre: domina [illegible] pessimismo, dai dati sulla produzione totale a quelli sulla cassa integrazione e sull'import-export. «Tra i piccoli e medi imprenditori del Canavese — dicono all'Assindustria — emergono previsioni congiunturali anche per settori per i quali, fino [illegible] qualche mese fa, c'era [illegible] cauto ottimismo».

L'incertezza maggiore riguarda il comparto metallurgico che in Canavese s'identifica soprattutto con lo stampaggio a caldo degli acciai. «Non riusciamo più a vendere all'estero - dice Alberto Massucco, uno dei più noti «stampatori» dell'Alto Canavese -. Difficile anche prevedere un miglioramento a tempi brevi: alcune decisioni governative in materia di politica monetaria hanno contribuito ad aggravare la situazione».

Ma gli ordini dall'estero sono in calo un po' per tutti: solo il 19% degli imprenditori canave[illegible] prevede [illegible] aumento (era [illegible] il 33,3% all'inizio dell'anno). Negative anche le previsioni sull'acquisizione [illegible] nuovi ordini: «Il saldo fra chi prevede un incremento (il 23,5%) e chi invece ipotizza una diminuzione (14,7%) è ancora positivo - spiegano all'Assindustria - ma in netto calo rispetto ai mesi precedenti». Oggi questo dato percentuale è +8,8% contro il +28,4% di inizio anno: un cedimento che si traduce nell'impossibilità di programmare investimenti per il futuro.

Altro elemento preoccupante [illegible] il ricorso alla cassa integrazione: il 6,2% delle aziende prevede di dover sospendere propri dipendenti fra fine agosto e settembre. «I cassaintegrati sembravano addirittura spariti dalle [illegible] analisi congiunturali: - osservano ancora all'Assindustria - la tendenza negativa purtroppo rischia di accentuarsi per gli ultimi mesi dell'anno». Che cosa si è incrinato nell'industria [illegible] che fino a qualche tempo fa registrava costanti segnali di crescita? Risponde Alberto Massucco: «I produttori di macchi[illegible] per il movimento terra e di mezzi agricoli da tempo hanno ridotto le commesse agli stampatori. Crisi in vista anche per il settore del veicolo industriale, uno dei principali fornitori di lavoro per lo stampaggio».

Va meglio per l'elettronica [illegible] la meccanica, anche se si riscontra [illegible] diffuso pessimismo alla ripresa dell'attività dopo le ferie estive. «Oltre alle difficoltà di mercato, i problemi maggiori derivano dall'andamento dei pagamenti: sono in costante ritardo - sostengono alcuni imprenditori - mentre le banche sollecitano i rientri rispetto alle linee [illegible] credito a [illegible] tempo concesse. Senza la necessaria liquidità finanziaria diventa impossibile operare».

Intanto, lunedì prossimo riaprono uffici [illegible] stabilimenti Olivetti. L'indagine congiunturale dell'Assindustria non tiene conto dell'andamento della grande industria che in Canavese s'identifica con i due «colossi» informatici, Olivetti e Bull. «Ma anche qui le previsioni non sono rosee - dicono i sindacati - sia per situazioni interne sia, più in generale, per l'andamento del mercato informatico». All'Olivetti è rimasta interrotta la trattativa fra azienda e si[illegible] sul premio di competitività. I vertici di Palazzo Uffici hanno smentito il ricorso a licenziamenti per ridurre di 3000-3500 gli addetti nel Gruppo: «Utilizzeremo i prepensionamenti» hanno pre[illegible] all'Olivetti. Gli elenchi di chi sarà invitato a rimanare a casa, a partire da fine agosto, sono già pronti.

Concludono all'Assindustria: «Il Canavese [illegible] si discosta purtroppo dalle previsioni pessimistiche fatte dagli imprenditori di altre zone della nostra regione». Pessimismo che rischia di tradursi in [illegible] degli autunni più neri dell'industria informatica e meccanica degli ultimi anni.

Guido Novaria

Il consigliere provinciale verde Giarrusso chiede che siano chiariti i come e i perché di una «fogna a cielo aperto»

«Neppure ai polli [illegible] bene quell'acqua»

Sarà la Procura di Pinerolo [illegible] indagare sul «giallo» dei canali inquinati [illegible] None
Il sindaco ne ha vietato l'uso per l'irrigazione e per gli allevamenti: sono troppo «sporchi»

Così la Dora in [illegible] presso il ponte Mosca: in [illegible] e al fondo fangoso emergono immondizia e detriti di ogni genere

[illegible] Sarà la procura della Repubblica [illegible] Pinerolo [illegible] indagare sul «giallo» dei canali inquinati a None. L'assessore comunale all'Ambiente Fernando Giarrusso (che è anche consigliere provinciale dei verdi), ha trasmesso «una comunicazione di notizia [illegible] reato» alla magistratura: «Arriva nelle nostre campagne - sostiene nella sua denuncia Giarrusso - acqua che proviene anche dal depuratore di Airasca. Perché [illegible] così inquinata? E perché il comune di Volvera, nostro confinante, ci ha inviato i risultati delle analisi, che sono state fatte per accertarne il grado [illegible] pericolosità, solo a metà luglio?».

Appena ha avuto i risultati di queste analisi, mercoledì scorso, il sindaco di None ha vietato l'uso delle acque a cui [illegible] ri[illegible]riscono, sia per l'irrigazione sia per l'alimentazione degli animali. A Volvera (dove passa lo stesso canale incriminato) la situazione non deve essere apparsa così allarmante e [illegible] stato preso alcun provvedimento.

Il «giallo» dei canali venefici [illegible] cominciato quando l'Usl [illegible] di Orbassano (precisamente il servizio di Igiene pubblica) ha fatto eseguire analisi nel torrente Chisola [illegible] sulle acque superficiali dei comuni di Piossasco, Orbassano [illegible] Bruino. [illegible] è scoperto così che [illegible] certi punti ci [illegible] più veleni che acqua. La scoperta ha avuto naturalmente un effetto immediato: i [illegible]daci di diversi comuni hanno vietato di bagnare gli orti e abbeverare il bestiame [illegible] un'acqua che contiene troppi colibatteri, ammoniaca, nitrati, azoto, metalli diversi e salmonelle.

Da dicembre a marzo altre analisi sono state richieste dal [illegible] Volvera.

Le ha eseguite il laboratorio [illegible] Sanità pubblica di Grugliasco. Risultato: acque decisamente fuori norma, addirittura con 3 milioni di colibatteri per centimetro cubo (150 volte oltre il limite consentito). In più le salmonelle, specialmente nei canali Acquette e del Mulino, riscontrate [illegible] 3 marzo [illegible]

Il risultato è stato fatto per[illegible] in Comune. «Furono protocollati il 7 maggio, il giorno dopo le elezioni - precisa [illegible] consigliere verde Sergio Martinatto -. Perché il sindaco non ha mai emesso un'ordinanza per vietare l'uso dei canali super inquinati [illegible] pericolosi per la salute?».

«Non ho dato alcuna disposizione i materia perché attendo altri risultati - spiega il sindaco Angelo Finello -: prima [illegible] procedere, voglio [illegible] sicuro. Nel canale, al momento del controllo, c'era poca acqua: c'erano scarichi [illegible] fognature, che dovrò far individuare poiché ritengo abusivi. E' vero che quest'acqua attraversa il paese, ma viene usata esclusivamente per innaffiare prati [illegible] campi [illegible] mais. Interromperne l'erogazione, significherebbe penalizzare gli agricoltori e le loro attività».

«Se mettiamo in conto la siccità di questo periodo - spiegano i tecnici ambientali dell'Usl [illegible] Orbassano - possiamo dedurre che il torrente Chisola è [illegible] un'autentica fogna a cielo aper[illegible].

Le acque del Chisola [illegible] dei canali risultano già inquinate [illegible] Bruino, Piossasco [illegible] Orbassano che le hanno già vietate. Analoga decisione ha preso - come s'è detto - Il sindaco di None, Domenico Bastino.

«Vogliamo vederci chiaro in questa vicenda - dice ancora l'assessore Giarrusso - e non ci bastano le assicurazioni generiche di altri comuni: anche perché in conclusione noi ci prendiamo le acque inquinate altrui. Ci dovrà pur essere qualche responsabilità. Sia per i depuratori che non funzionano (quello di Airasca che è sotto inchiesta), sia per le analisi rimaste nei cassetti».

Ma Giarrusso non si limita ad accusare, ha anche una propo[illegible] operativa: «Perché [illegible] costituire un consorzio intercomunale p[illegible] [illegible] efficace depurazione dei corsi d'acqua?».

La parola toccherà ora al magistrato.

[illegible] Dolfini

Bussoleno

Sabotaggio [illegible] paese [illegible] senz'acqua

BUSSOLENO. Circa metà della popolazione di Bussoleno è rimasta senza acqua la scorsa settimana [illegible] causa di un sabotaggio all'acquedotto del paese. Qualcuno ha manomesso le saracinesche d'entrata dell'acqua bloccando così l'approvvigionamento. Il giorno dopo, il sindaco Bruno Alpe aveva compiuto un sopralluogo e trovato appunto le saracinesche [illegible]omesse. L'incidente [illegible] servito perché il sindaco e l'amministrazione si facessero [illegible] del problema dell'acquedotto comunale, ritenuto da anni insufficiente. «E' praticamente ultimato il progetto per il rifacimento della rete idrica - ha detto il sindaco in questi giorni - e siamo in attesa di un finanziamento regionale pari ad un miliardo [illegible] [illegible] milioni. Non amplieremo l'acquedotto già esistente ma ne faremo uno nuovo in grado di servire la zona Sud del paese».

Monteu da Po

«Per il pilastro [illegible] rilevamenti»

MONTEU. Il sindaco Gastaldo ordina la demolizione [illegible] un pilastro della recizione nella proprietà [illegible] Silvana Merotto, un'impiegata dell'Usl di Torino, residente a Monteu da Po, in corso Industria 43. La signora Merotto denuncia per irregolarità il sindaco e [illegible] geometra che ha fatto il sopralluogo, il consulente Enrico Bettarin. Accusa che il consulente respinge come infondata: «Non è assolutamente vero che io mi sia introdotto nella proprietà della Merotto. Mi sono limitato [illegible] fare i rilevamenti nel terreno attiguo alla proprietà Merotto - Malfarà, unicamente allo scopo di accertare l'esistenza di manufatti costruiti in violazione ai regolamenti edilizi».

E conclude: «Se i signori Merotto e Malfarà ritenevano illegittima l'ordinanza di demolizione emessa dal sindaco dovevano far [illegible] al Tar o [illegible] denuncia penale».

La giunta a Nole

E' [illegible] il tripartito dc, psi [illegible] pri

NOLE. Il [illegible] Consiglio comunale insediato a Nole giovedì sera ha eletto una giunta tripartita dc, psi e pri. Conferma del sindaco Marisa Baima Mondino (dc) in carica da alcune legislature, mentre il socialista Tommaso Chiovaro è stato nominato vicesindaco (secondo la nuova legge Gava si chiama assessore delegato); assessori: Aniceto Bello, Giuseppina Bracco e Vincenzo Buratti per la dc; Mauro Meotto, psi, e Costantino Caveglia, pri. All'opposizione pci ed indipendenti di sinistra, Lega Nord Piemont e psdi.

Si [illegible] così tornati ad [illegible] schieramento di tipo tradizionale dopo la giunta «anomala» dc-pci che aveva retto il Comune negli ultimi anni.

Erano presenti diciannove consiglieri su venti: [illegible] giustificato il ventesimo, che [illegible] in vacanza in Sardegna (il che non ha influito sull'elezione delle cariche).

INCIDENTI

Sant'Antonino

Ragazzo in moto travolto dall'ambulanza

SANT'ANTONINO. Un ragazzo di 16 anni, Diego Paludi, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Vaie 14, è rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto verso le diciannove di ieri sera.

Il ragazzo, che viaggiava su un ciclomotore, stava attraversando [illegible] statale [illegible] del Moncenisio all'incrocio della Magnadyne. Era diretto verso il centro del paese, quando è stato investito da un'ambulanza della ditta Garofalo «Soccorso Alta Valle Susa», guidata [illegible] Giuseppe Gravina.

Nell'urto il ragazzo è finito [illegible] sull'asfalto. Sono immediatamenti intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Susa e l'elicottero del centro soccorso.

Per il ragazzo purtroppo [illegible] c'è stato nulla da fare: era spirato qualche minuto prima. La famiglia è stata avvertita immediatamente.

Scalenghe

Esce [illegible] strada [illegible] si [illegible] con la sua [illegible]

SCALENGHE. Incidente mortale la scorsa notte nel centro del paese. Una «Fiat Uno», guidata da Salvatore Tito, [illegible] anni, [illegible] Solferino 10 di Piossasco, forse [illegible] causa della velocità eccessiva, è finita contro un muro. L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] mezzanotte. Nell'urto è morto il conducente, mentre Francesco Malino, 14 anni, cugino della vittima, da qualche giorno in [illegible] Piemonte, ha riportato contusioni alla spalla destra guaribili in 7 giorni.

L'incidente è avvenuto all'incrocio fra via Carignano e via Torino. Da una prima ricostruzione risulta che l'utilitaria ha sbandato prima a sinistra e poi a destra finendo contro lo spigolo di una casa. In quel tratto ci sono lavori in corso. Con ogni probabilità Tito, che non lo sapeva, ha perso il controllo dell'auto. La vittima lascia la moglie Franca [illegible] due figli: Alex [illegible] Marco, di 4 e 6 anni.

Bussoleno

Nel «frontale» [illegible] artigiano [illegible] San Didero

NOVARETTO. In un incidente accaduto verso le 17 di ieri sulla statale 24 del Monginevro all'altezza di Novaretto due auto sono andate distrutte, [illegible] morto e altri due sono rimasti feriti, un quarto è illeso.

Il morto, Valerio Davì, artigiano di [illegible] anni, abitava in via Roma 9 [illegible] San Didero, viaggiava su [illegible] Fiat Uno verso Susa. Per cause in corso [illegible] accertamento la sua auto si è scontrata con una Lancia Thema che viaggiava verso Torino.

Nell'urto la Lancia si [illegible] spaccata letteralmente in due, mentre la Uno si [illegible] accartocciata.

Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che per estrarre il morto dalla Uno hanno dovuto tagliare l'auto, mentre i tre viaggiatori della Thema, tutti di Ascoli Piceno, feriti, so[illegible] stati accompagnati all'ospedale di Avigliana. Il secondo trasportato, il geometra Annibale Steca, 49 anni, è illeso.

PROVINCIA**FLASH**

Albiano, fulmine incendia [illegible] cascina

Un fulmine ha provocato l'altra sera l'incendio della «Cascina Morena», di Bruno Gaida, 49 anni, nella frazione Pobbia di Albiano. Le fiamme hanno distrutto [illegible] deposito di paglia [illegible] fieno, danneggiando anche numerosi [illegible]ri: i danni superano di [illegible] milioni di lire. Il pronto intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Ivrea ha evitato che l'incendio si propagasse al resto del cascinale. Hanno detto alcuni testimoni: [illegible] del fulmine è stata violentissima: dopo pochi istanti il fumo è cominciato a uscire dalla cascina». Secondo i pompieri, il fulmine ha provocato il corto circuito dell'impianto elettrico che ha quindi originato l'incendio.

Luserna, giovane [illegible] per [illegible]

I carabinieri hanno arrestato, [illegible] ordine di carcerazione emes[illegible] dalla procura della Repubblica di Pinerolo, Franco Asseo, 27 anni, residente a Torino in via Ormea, ma domiciliato a Luserna in via Volta 3. Dovrà scontare una pena residua di 1 anno e [illegible] giorni di reclusione per furto aggravato.

Pomaretto, [illegible] lunga [illegible] giorni

Per [illegible] giorni avrà luogo [illegible] tradizionale «Festa del paese». Questa sera, gara bocciofila individuale e apertura della terza edizione «Mostra dell'artigianato locale». Domani, esibizione delle coppie dello Studio danze Armando [illegible] Alda Tron. Alle [illegible] estrazione a premi. Lunedì, ga[illegible] bocciofila alla baraonda e grande serata danzante, [illegible] l'elezione di «Miss Pomaretto '90».

Torre Pellice, l'assedio [illegible] Torino in [illegible]

Questa sera, alle 16,30, nell'aula magna del Collegio Valdese, inaugurazione della mostra «1706, Torino - 1990, l'assedio». La mostra è stata organizzata da Walter Grassi, con il patrocinio della *Provincia* di Torino e della Regione Piemonte.

Ivrea, apre scuola infermieri

Sono aperte le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali dell'Usl 40 presso la sede di via Arborio 18. Si ricevono fino al 28 agosto, ogni martedì dalle 10 alle 12.

Rivarolo, [illegible] il ponte sull'Orco

L'impresa Mattioda ha completato i lavori di manutenzione del ponte sul torrente Orco da dove sono stati eliminati i binari del tratto [illegible] «Canavesana» Rivarolo-Ozegna-Castellamonte. Non [illegible] decisa la data di apertura della nuova circonvallazione ad Est della città che sbucherà all'altezza del ponte sull'Orco.

Candia, [illegible] e leggende [illegible] paese

«Candia Canavese. Appunti per una monografia» è il titolo del volume scritto dallo storico Guido Forneris già autore di un'interessante ricerca sul romanico in Canavese. Personaggi, tradizioni [illegible] leggende costituiscono gli ingredienti del libro di cui [illegible] state realizzate 300 copie numerate.

[illegible] le donne al Festival [illegible]

«Le donne cambiano i tempi» è il tema dell'incontro che si terrà stasera, alle ore 21, presso il Festival de l'Unità nei giardini di via Marconi. Interverrà Livia Turco, della segreteria nazionale.

Torrazza Piemonte [illegible] per [illegible]

Festeggiamenti patronali di San Giacomo [illegible] Torrazza Pimeonte fino [illegible] martedì 31 luglio. Tanti appuntamenti in programma per tutte le età [illegible] serate danzanti con l'elezione [illegible] Miss Torrazza in programma martedì [illegible].

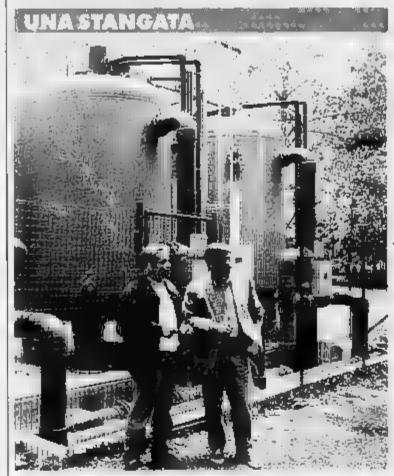
Lanzo, un week-end [illegible] prova [illegible] turista

A Cantoira Olimpiadi dei ragazzi con accensione del tripode e gare giovanili. Sabato [illegible] concerto della Canavese Banda. Domenica serata col gruppo corale degli Alpigial.

A Lanzo domenica 29 mercatino dell'usato in piazza Alllsio con l'esposizione di roba vecchia, hobbystica [illegible] altro.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 28 Luglio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UNA STANGATA

A Casale rincara anche l'acqua

Un aumento del 20 per cento [illegible] stato deciso dal Consiglio comunale insieme con quelli di molti altri servizi pubblici (scuola, sport, nettezza urbana, mattatoio). Nella foto gli impianti dell'acquedotto casalese. [illegible] A PAGINA 8

RETE IDRICA SOTTO ACCUSA

E' vecchio e a rischio. Se dai rubinetti non esce acqua potabile e in città continua l'emergenza l'accusa ricade sulle tubazioni dell'acquedotto comunale. L'acqua [illegible] inquinata da colitotali che, a quanto [illegible] pare, provengono proprio dalle condutture incrostate [illegible] ormai vetuste. Dall'impianto di pompaggio esce [illegible] potabile, [illegible] purtroppo quando sgorga dai rubinetti delle [illegible] [illegible] inquinata. La [illegible] pressione, dovuta alla siccità, sarebbe la causa che favorisce questo fenomeno. L'acquedotto di Acqui, quindi, dovrebbe [illegible]sere ristrutturato, ma per realizzare questo progetto ci vogliono tre miliardi. La situazione crea molti disagi (l'acqua prima di essere utilizzata per scopi alimentari deve essere bollita almeno per [illegible] minuti) [illegible] a lamentarsi sono soprattutto gli albergatori, che temono danni all'immagine turistica della città. Continuano, frattanto i prelievi di campioni d'acqua da tutte le zone cittadine e la differenza riscontrata nella quantità di colitotali presenti avvalora l'ipotesi che tutto dipenda dallo [illegible] delle tubazioni.

[illegible]ZIO A PAGINA 2

CLASSICA, BLUES E LEGGERA

In molte località turistiche del Piemonte [illegible] state organizzate stagioni di concerti. Ricco il programma del fine settimana. La chitarra è protagonista al Santuario della Brughiera di Trivero dove [illegible] [illegible] scena [illegible] Trio Guitart formato da Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: si tratta di [illegible] ex-voto di Pietro Lace, conservato nel santuario stesso. L'organo è invece protagonista ad Arona: nella graziosa cittadina del Lago Maggiore si svolge per il quinto anno il Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori. Il concerto [illegible] oggi vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr si unisce l'oboista romeno George Angelescu. E ancora musica antica a Pamparato, violini in primo piano a Crea e operetta a Baveno. Per chi ama il blues, invece, Arthur Miles, vocalist di Zucchero, è in concerto domani a Cerano. E' inoltre possibile ascoltare Luca Barbarossa, cantautore romano apprezzato soprattutto dal pubblico dei giovanissimi, stasera, a Barge. SERVIZI A PAGINA 5

INTERVISTA A FORLI'

«Non chiamatemi Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini a sei anni dal processo e dalla condanna per la vicenda della «Pia unione opere di Gesù Misericordioso» dice: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno...». E [illegible] «Troppe cattiverie contro di noi, deposizioni non in buona fede». La donna, 57 anni, vive [illegible] il giovane marito sulle colline romagnole.

Aldo Popolz A PAG. 5

A PAGINA 2

Rapina di Carpeneto

Dopo l'arresto ha tentato il suicidio

Ma i secondini sono intervenuti prima che Luciano Rumore riuscisse [illegible] soffocarsi con la federa del cuscino. L'uomo è in carcere con l'accusa [illegible] aver aggredito un commerciante.

A PAGINA 3

Un pittore di Novi

Tre mesi [illegible] per dipingere una [illegible]

Parte domani Stefano Colombo, diretto in una località [illegible] circa 300 chilometri da Tripoli. Il pit[illegible] novese riprodurrà sulle vetrate della moschea alcuni versetti [illegible] [illegible]

Migliaia di persone pronte a lasciare le città per i luoghi di vacanza

E da oggi la città si svuota

Oggi chiudono quasi tutte le fabbriche della provincia. Per una partenza intelligente le statali più sicure dell'autostrada. Rinforzati i servizi contro i ladri d'appartamento

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimo weekend di luglio. Tutto è pronto per il primo grande esodo dell'estate. Si iniziano oggi le ferie in quasi tutte le fabbriche della provincia, mentre Alessandria [illegible] le altre città stanno per svuotarsi.

Uno dei più importanti complessi industriali, la «Montefluos» [illegible] Spinetta Marengo, proseguirà [illegible] ciclo produttivo scaglionando le ferie degli 850 dipendenti. Lo stesso vale per la «Spea» di Cassano. Ma sono gli unici due casi [illegible] aziende in attività [illegible] ritmo quasi normale. Chiusi invece per tre settimane buona parte degli impianti produttivi dell'«Ilva» di Novi (anche se non c'è chiusura totale: questo periodo [illegible] da sempre utilizzato per la manutenzione dei macchinari mentre resta ferma la produzione). In ferie da oggi due grossi complessi, la «Michelin» di Spinetta Marengo [illegible] la «Cerutti» di Casale Monferrato, e molte altre aziende del Novese (Pernigotti, Bio industria, Schiavetti, Barre Italia), del Casalese (Iar, Ibl, Petelec, Poletti Ostal), dell'Acquese (Tacchella), dell'Ovadese (Mecof), dell'Alessandrino (Inves, Alfacavi, Borsalino) e del Tortonese (Graziano e Ctm). [illegible] chiuse dal 23 la Bistefani di Villanova Monferrato e l'alessandrina Pivano. Il primo agosto chiuderanno la Saiwa di Capriata e la Ormig di Ovada, il [illegible] la Cavis e il 4 la Ivi di Felizzano e Quattordio, il [illegible] la Vosa, la Sutter, l'Attiva, la Mino e l'Acerbi. Soltanto il 13 la Novi cioccolata. Tre turni scaglionati di ferie alla Paglieri profumi ed al gruppo Guala.

Chiudono oggi anche quasi tutte le aziende più piccole [illegible] molti laboratori artigiani.

Migliaia di persone, tra oggi e domani, sono quindi pronte a partire per le vacanze, visto che cominciano le ferie anche per molti lavoratori di altri settori: impiego pubblico, terziario, commercio.

Chi parte dalle varie località della provincia non dovrebbe [illegible] gravi problemi per il traffico sulle strade provinciali o statali, dove [illegible] [illegible] rafforzati i servizi della polizia stradale e dei carabinieri. Diverso il discorso, ovviamente, per i molti decisi a prendere le autostrade che attraversano l'Alessandrino, sulle quali si riversano migliaia [illegible] veicoli provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia.

Anche qui la polizia stradale ha rafforzato le pattuglie. Comunque per gli alessandrini diretti verso [illegible] Riviera ligure [illegible] ponente, la meta più prossima, percorsi alternativi alle autostrade possono [illegible] le statali del Sassello e del colle Cadibona.

La città dunque stanno per svuotarsi con tutti i rischi conseguenti: carabinieri [illegible] polizia hanno rafforzato le pattuglie per combattere i «ladri di appartamento» che potrebbero approfittare delle case lasciate vuote da quanti sono partiti per le [illegible]. C'è comunque [illegible] lato positivo: il traffico in città si sta facendo meno convulso.

Franco Marchiaro

[illegible] NEGOZI [illegible]

Lavasecco: ferie selvagge

ALESSANDRIA. Agosto è alle porte e come sempre s'inizia a fare i conti con le ferie dei commercianti che vendono generi di prima necessità oppure che offrono servizi ormai irrinunciabili. Quest'anno però dovrebbe andare un po' meglio. I panettieri ad esempio hanno già da qualche settimana preparato [illegible] pubblicizzato il loro piano-vacanze: [illegible] che tutte le zone della città resteranno coperte, [illegible] massimo per raggiungere la rivendita più vicina si dovranno fare due passi in più. Anche molti negozi hanno ridotto drasticamente il periodo di vacanze: colpa della concorrenza, dicono all'Associazione commercianti, soprattutto dei grandi supermarket che [illegible] ferie proprio [illegible] si vanno. Il vero problema invece rischiano di [illegible] le lavanderie: chiudono quasi tutte [illegible] già nei giorni scorsi alcune non accettavano più ordini né sapevano [illegible] chi indirizzare i clienti.

[illegible]

[illegible]
E' [illegible] coma Ada Caire

Sono pressoché stazionarie le condizioni di salute delle tre donne casalesi ancora ricoverate all'ospedale di Alessandria, in seguito all'incidente di martedì sera sull'Autotrafori, vicino a Occimiano. Ada Caire Mascheroni, [illegible] anni, è sempre in coma: ieri è stata visitata dal professor Bergamini, titolare della cattedra di neurologia dell'Università [illegible] Torino. Va un po' meglio per Maria Rosa Barboris Giachetti, [illegible] anni, anche lei sottoposta a cure intensive. Per la figlia Giulia Giachetti, 16 anni, [illegible] rinviato alla prossima settimana l'intervento chirurgico al femore fratturato. Si sta [illegible] riprendendo dallo choc Serena Monina Cerutti.

NOVI LIGURE
Furto in magazzino per 22 [illegible]

Furto di notte nel deposito della società «Ristorazioni collettive», in via Bosco Marengo 17, a Novi Ligure. I ladri hanno svaligiato il magazzino delle derrate alimentari, asportando merce per un valore [illegible] circa 22 milioni e mezzo.

[illegible]
[illegible] in un tamponamento

Daniela Zandin, 21 anni, abitante in via Baldi 25 a Bergoglio è ricoverata [illegible] prognosi di 30 giorni all'ospedale [illegible] Alessandria, [illegible] seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Era a bordo della Mercedes guidata dall'amico Gianni Abrate, 25 anni, tamponata a Spinetta Marengo dalla «Seat» di Roberto Novello, 27 anni, Alessandria, via Comunale 26. Illesi i due uomini.

[illegible]
[illegible] Guerci: gli anarchici [illegible]

Dopo lo sgombero [illegible] villa Guerci, da parte dei vigili urbani, gli anarchici del gruppo «Sciarpanera», che per due mesi l'avevano occupata, per protestare contro la decisione del Comune annunciano la loro intenzione di ritrovarsi ogni sera davanti all'edificio [illegible] preannunciano per lunedì alle 17,30 una «performance» lungo le vie cittadine. Martedì mattina avranno un incontro col sindaco.

La Provincia risolve il caso dei camion-pattumiera di San Salvatore: ma c'è una sorpresa

A che ora incenerire i rifiuti? All'alba

Unico turno possibile dalle 16 di domenica alle 4 di lunedì

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ad oltre un anno dalla scoperta dei rimorchi-pattumiera carichi di rifiuti ospedalieri, parcheggiati in diverse zone dell' Alessandrino (a San Salvatore, al sobborgo San Michele di Alessandria, alla periferia di Novi Ligure), il servizio ambiente della Provincia è riuscito a far partire lo smaltimento del materiale inquinante in un inceneritore di Bergamo. Un primo carico è già stato ridotto in cenere nei giorni scorsi, i restanti rifiuti saranno avviati all'impianto domani e domenica prossima.

Di domenica, sì. Perché, [illegible] spiega il dottor Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio ambiente: «Abbiamo ottenuto di poter utilizzare l'inceneritore di Bergamo ma soltanto per tre domeniche, dalle 16 del pomeriggio alle [illegible] del mattino successivo. E' già un successo anche se il periodo limitato nel quale possiamo [illegible] utilizzare l'inceneritore serve a dare l'idea di quale sia la situazione [illegible] Italia per lo smaltimento dei rifiuti».

E dire che c'è voluto più di [illegible] anno. Quei rimorchi carichi di rifiuti ospedalieri provenienti da strutture sanitarie del Meridione (erano stati ritirati dalla «Jonio ecologia» che diceva di avere il consenso per portarli ad un impianto di Marsiglia) e da cliniche liguri, torinesi e veronesi, furono scoperti nel maggio '8[illegible]; [illegible] stati abusivamente parcheggiati su un'area ai Gerlotti di San Michele, nelle vicinanze del cimitero di Novi Ligure e sul piazzale della ditta «San Salvatorese Trasporti» in località Baldone.

Il problema fu risolto quasi subito per i rifiuti sui rimorchi parcheggiati a San Michele, materiale chiuso in scatoloni di cartone [illegible] quindi soggetto a deterio[illegible] grazie all'intervento dell'Amiu (la municipalizzata alessandrina igiene urbana) [illegible] stati conferiti ad un impianto di smaltimento di Parma. Invece inutilmente i sindaci di [illegible] Salvatore [illegible] Novi, Giuseppe Beccaria [illegible] Mario Angeli, avevano firmato l'ordine [illegible] sgombero dei rimorchi-pattumiera contenenti garze e cerotti usati, siringhe ed aghi, reperti provenienti da sale chirurgiche, medicinali ed altro.

Dopo mesi [illegible] stato possibile eliminare i carichi abbandonati a Novi. Restava aperto il problema degli otto rimorchi parcheggiati sul piazzale della «San Salvatorese Trasporti», con alcune decine [illegible] quintali di rifiuti.

«Finalmente abbiamo ottenuto di poter utilizzare l'inceneri[illegible] di Bergamo - dice Giuseppe Puccio -, così si è provveduto a sistemare in nuovi contenitori una prima parte del materiale, avviandolo allo smaltimento. Ieri [illegible] stato predisposto un nuovo carico, che raggiungerà Berga[illegible] [illegible] domenica. La prossima settimana dovremmo concludere l'operazione».

La sistemazione [illegible] nuovi contenitori del materiale [illegible] poi le altre operazioni [illegible] trasporto vengono curate, [illegible] [illegible] [illegible]trollo dell'ufficio ambiente della Provincia [illegible] dell'Usl di Valenza, dalla ditta «Ecologi[illegible] di Massa Carrara alla quale dovranno quindi rimborsare tutti i costi le strutture sanitarie che hanno conferito quei rifiuti poi lasciati per strada. Il caso dei rimorchi-pattumiera è uno [illegible]ei tanti episodi che dimostrano come in Italia troppo spesso si smaltiscono i rifiuti. Malgrado le affermazioni [illegible] alcuni dei responsabili delle ditte che hanno curato la raccolta ed il trasporto [illegible] difficile pensare che l'operazione sia regolare. Tra l'altro i rimorchi [illegible] vecchi e tutto fa pensare che fossero destinati proprio ad essere abbandonati. [f. m.]

Dopo l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua si cercano le cause dell'inquinamento

Acqui, la rete idrica è da rifare

Le tubazioni sono obsolete e piene di incrostazioni. Per rifarle occorrono tre miliardi. Le proteste degli albergatori

NOSTRO SERVIZIO

La città termale senz'acqua potabile preoccupa e divide l'opi- pubblica acquese, mentre si stanno cercando le possibili use della nuova emergenza. Sotto accusa ora le tubature, ormai obsolete, della rete idrica.

All'eccezionale secca del torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto comunale, giovedì si è aggiunto, infatti, un nuovo, inedito problema: per la prima volta a memoria d'uomo, escludendo i giorni dell'alluvione, l'acqua distribuita in città risulta inquinata. Ci sono colitotali, cioè battori di origine non fognaria, e a quanto pare, nella maggior parte delle tubazioni.

L'acqua all'impianto di pompaggio del Filatore, infatti, risulta ancora potabile, mentre quando sgorga dai rubinetti è inquinata. L'inconveniente potrebbe perciò dipendere dalla pressione nelle tubazioni. Secondo quest'ipotesi l'acqua, ristagnando, provocherebbe la rimozione vecchie incrostazioni.

«Gran parte della rete risente del deterioramento subito negli anni» spiega l'assessore Salvatore Olia. Il sistema e l'impiantistica dell'acquedotto, insomma, sono, a dir poco, da rivedere e l'amministrazione comunale sta prendendo in conside- la possibilità di riproporre un progetto di qualche anno fa per la ristrutturazione della rete idrica cittadina. Servirebbe, però, e non un particolare trascurabile, finanziamento tre miliardi.

Intanto la situazione è al livello di guardia. Dopo la precedente ordinanza del sindaco, che vietava l'uso dell'acqua potabile per fini diversi da quelli domestici, un nuovo provvedimento ha vietato l'uso dell'acqua anche per usi alimentari, prescrivendo una bollitura almeno venti minuti.

La cittadinanza, fronte alla situazione di emergenza e alla necessità di tutelare propria salute, finora si è limitata a mugugnare senza arrivare a forme organizzate di protesta, rimane la preoccupazione per le che un eventuale inasprimento della situazione potrebbe provocare.

Intanto i rilevamenti proseguono. Campioni di acqua sono stati prelevati dai tecnici tutti i punti della città e, da zona a zona, sono stati riscontrati sbalzi notevoli nella quantità di «colitotali». Una conferma, secondo Olia che «tutto dipende dallo stato avaria delle tubazioni».

In calendario c'è anche un incontro tra il Comune di Acqui, quello di Melazzo e la Comunità montana Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Si tratterà di valutare la realizzabilità di un piano di gestione comune del torrente Erro. E ancora, il servizio di igiene pubblica sta analizzando l'acqua in tutti i ventinove comuni che fanno capo all'unità sanitaria locale, per controllarne la potabilità.

Preoccupati, e non poco, sono gli albergatori acquesi, contrariati per quello che, in piena stagione termale, appare come un ulteriore colpo al turismo. Alice Garbarino Gelati, presidente dell'associazione albergatori, garantisce però l'impegno della categoria per assicurare il minimo disagio agli ospiti delle terme. Certo, per una città termale, rimanere z'acqua potabile non la migliore pubblicità.

Carlo Ricci

CASALE

L'altra sera senz'acqua

CASALE MONFERRATO. Per più di cinque ore l'altra sera in alcune zone della città, soprattutto ai piani alti, molti casalesi rimasti senz'acqua. in parecchie case l'acqua arrivava con scarsa pressione. I disagi sono stati causati da un guasto ad una valvola dell'impianto idrico, conseguente un intervento di collaudo della nuova rete dell'acquedotto che «Conseca» (il consorzio formatosi tra vari Comuni tra cui Casale) sta costruendo. Spiega l'ingegner Maurizio Garavonta, direttore dell'Amc, la municipalizza- che gestisce la fornitura dell'acqua: «La ditta che sta costruendo il nuovo impianto per conto del consorzio progettato collaudo delle pompe di rilancio di Piardarossa, che da settembre dovrebbero entrare in funzione per servire, oltre Casale, anche altri centri del circondario tra cui Frassineto, Borgo San Martino, Ticineto. Per compiere questa operazione abbiamo dovuto interrompere la fornitura Casale. Purtroppo al momento reimmettere l'acqua in rete si guastata la valvola di apertura». Da quel momento sono rimaste ferme le pompe installate a Frassineto e la rete è stata alimentata soltanto da Terranova. Da qui la sensibile diminuzione di pressione rilevata in molte case città o, addirittura, l'assoluta mancanza di acqua.

L'Erro comune. Un incontro tra Acqui e Melazzo sulle risorse idriche

IN **BREVE**

MUSICA E
«Comiconcerto» al Pertuso

Musica giovane ai giardini della stazione di Alessandria. Alle 21,30, la rassegna «I Palchi» propone i gruppi «Jo Jo Band» e «Fuzz Box». A Belforte Monferrato, nel cortile del castello dei marchesi Cattaneo, Fred Ferrari propone un repertorio di musiche internazionali. Folk ligure e liscio, a Pertuso, dove suonano i «Trilli» e i «Noa Noa». Fa tappa a Cremolino la tournée del recital «Comiconcerto» di Pupi Mazzucco. Lo spettacolo, Bernardo Beisso, Morena Santi-Laurini e Gian Luigi Robbiano, è presentato dall'Associazione Culturale «Stella Polare». La compagnia «Il teatro del rimbombo» di Novi recita a Brignano Frascata.

SAGRE
Tagliatelle liscio Basaluzzo

Continuano le sagre in provincia. A Basaluzzo tiene banco quella della «Tagliatelle e cinghiale», che stasera presenta l'orchestra «I nomadi di Franco». Cinghiale (ma con polenta) anche alla festa gastronomica Castelspina, mentre in frazione Rovereto Gavi i piatti forti ravioli e spiedini. Ravioli protagonisti anche alla sagra di Pessinate di Cantalupo Ligure, mentre propone piatti tipici la sagra Carpeneto, nel parco della tenuta Cannona. A Ovigllo c'è la festa patronale, con alle 18 l'immancabile sfida calcistica tra scapoli e ammogliati. Alla sera, distribuzione focaccia.

INCIDENTI
Travolta da un'auto ad

Sono stazionarie le condizioni di Angela Rossi, la pensionata ricoverata in ospedale per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altro giorno in via Marengo, ad Alessandria. La donna, che ha 86 anni ed è ospite della di riposo comunale di via Tortona, è stata investita da Kadett all'altezza di via Sclavo. Al momento dell'incidente, Angela Rossi stava attraversando la strada vicino alle strisce pedonali. Alla guida dell'auto c'era l'alessandrina Fausta Trifoglio, rappresentante prodotti farmaceutici

FURTI
A Sarezzano un «colpo» milioni

Un furto è stato commesso nell'alloggio di Giuseppe Ferrari, 67 anni, che abita a Basaluzzo in via Roma. I ladri si sono impossessati di alcuni oggetti d'oro, raccimolando un bottino che è stato stimato in circa cinque milioni.

INCARICHI
Il presidente

Claudio Montiglio, 36 anni, commerciante e segretario del psdi cittadino, è il nuovo presidente dell'Amc, l'azienda municipalizzata di Casale. Subentra al comunista Domenico Priora.

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

E' il novese autore della rapina mercoledì Carpeneto

Tenta il suicidio in cella

Ha cercato di soffocarsi con cuscino; è stato subito soccorso e salvato. Ieri mattina è stato interrogato dal gip che ha confermato l'arresto

ALESSANDRIA. Ha tentato di suicidarsi in il ferroviere Luciano Rumore, anni, abitante in via Casteldragone a Novi Ligure, che mercoledì so avrebbe aggredito, percosso con una sbarra di ferro, e rapinato di poche centinaia migliaia lire, conoscente, il grossista in bigiotteria e pelletteria Luciano Castaldi, 64 che vive da solo al primo piano di un condominio di via Roma 84, a Carpeneto.

Luciano Rumore, con l'intento di soffocarsi, si è infilato sul capo e sul volto la federa in stoffa del cuscino. Un tentativo tutto sommato assai maldestro, subito sventato dai secondini, e che comunque non ha lasciato conseguenze al detenuto, che ieri mattina, come era in programma, è stato tradotto a Palazzo di Giustizia per essere interrogato dal gip, Daniela Canepa.

Al giudice dell'udienza preliminare ferroviere, accusato di rapina e lesioni, ha ribadito la propria innocenza fornendo però una diversa versione dei fatti. Mentre ai carabinieri a detto che, quando il Castaldi è stato aggredito, lui si trovava a Genova, davanti al magistrato ha ammesso che mercoledì si trovava a Carpeneto e anche di essere passato la casa della vittima senza però, ha sostenuto, salire nell'alloggio.

Ha poi detto di essere in ottimi rapporti con Luciano Castaldi, lo ha definito un amico, e ha di avergli chiesto un prestito in denaro di 10 milioni, somma che non gli sarebbe stata neppure recisamente negata. Al termine colloquio il gip ha convalidato il provvedimento d'arresto dei militari: Luciano Rumore rimane in carcere. Della vicenda si occupa il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carlo Tramontano.

Intanto si è appreso che la moglie dell'imputato, Ivana Repetto, titolare a Novi Ligure di una bigiotteria (in precedenza sembra gestisse una tabaccheria in società un'amica) è in gravi difficoltà finanziarie, tanto è vero che a suo carico a inoltrata istanza di fallimento.

Ad indicare ai carabiniari l'autore dell'aggressione e della successiva rapina, stato lo stesso grossista. «L'ho riconosciuto, è il marito di Ivana Repetto, che in più occasioni ho rifornito di . Non dubbi», aveva detto ai carabinieri.

Luciano Castaldi, rientrando mercoledì mattina nel proprio alloggio (quando chiude mai la porta d'ingresso), aveva trovato l'aggressore in attesa, il volto coperto da un fazzoletto, ed era stato colpito al capo.

Il grossista si era rifugiato in bagno, inseguito dall'uomo. Era una colluttazione, circostanza che aveva permesso alla vittima, giudicata poi guaribile in dieci giorni, riconoscere Luciano Rumore.

L'inchiesta comunque prosegue e presto se dovrebbero conoscere ufficialmente i risultati.

[e. c.]

LO SPORT

Ciclismo: dilettanti in gara nella decima edizione del trofeo che durerà fino ad ottobre

Valle Scrivia, domani la prima prova

Lungo le strade di Coppi, con scalata finale verso Cosola

MOLINO DEI TORTI. L'ottava corsa ciclistica Pontecurone-Cosola inaugura domani il Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia, che quest'anno comprende sette prove. La competizione, riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie, festeggia il decennale: è organizzato dai Comuni della zona, in collaborazione con la società ciclistica Pietro Fossati Novi.

Novità di quest'anno è l'inserimento in calendario dell competizione domani, vr vole per la «Coppa Marco Tamburini». La partenza è fissata per le 11,30 da piazza Matteotti e percorso di 145 chilometri, a Cosola, in alta Val Borbera. Il sindaco di Guazzora, Pierino Cereda, responsabile organizzativo del Trofeo, non ha dubbi: «Questa prova è dedicata alla memoria di Fausto Coppi. Attraverserà tutta Bassa Valle Scrivia, tratti nel Novese, prima di raggiungere la Val Borbera. I corridori saranno quindi impegnati lungo le strade scelte anche dal Campionissimo per i suoi allenamenti».

Anche quest'anno vi saranno classifiche: a quella generale, su iniziativa della Federazione, affiancate le graduatorie riservate ai corridori piemontesi. Per i tesserati, infatti, sono in palio il «Trofeo Cariplo», che raggruppa quattro prove, e il «Trofeo Lurisia» nelle restanti tre.

Alcune favoriscono la conquista di punti: per la Pontecurone-Cosola entrano in graduatoria i primi dieci (durante le altre prove assegnati punteggi solo fino al quinto classificato), mentre vale «doppio» la gara di Molino dei Torti che concluderà la manifestazione.

Non sono previsti riconoscimenti solo per i corridori, ma anche per i direttori sportivi: complessivamente il monte premi è di 50 milioni.

La gara di domani è impegnativa: prevede un finale in salita molto selettivo. Gli sportivi sicuramente ricordano che nell'edizione '85 fu tra i protagonisti Roberto Gusmeroli, oggi gregario di Gianni Bugno e che ha ottenuto tre ottimi piazzamenti nel recente Tour de France.

Il Trofeo Bassa Valle Scrivia proseguirà martedì con il 52° Circuito Salese, valido per la «Coppa Sant'Anna». Il 21 ago- è in programma il 73° Circuito Guazzorese; il agosto a Castelnuovo Scrivia si corre il 30° Circuito Fausto e Serse Coppi; il 4 settembre a Isola Sant'Antonio il 63° Circuito isolano «Coppa Egidio Re»; il 25 settembre ad Alzano Scrivia il 70° Circuito alzanese «Coppa Cisi»; ultima prova il ottobre a Molino dei Torti con il 58° Circuito molinese.

Complessivamente per la conquista Trofeo, i dilettanti di Prima e Seconda dovranno percorrere 847 chilometri. Direttori di corsa sono Pieri Bassano, Gino Bruno, Massimo Gemme e Giuseppe Spalla. Con il Bassa Valle Scrivia, presieduto da Pierluigi Autelli, collabora a livello tecnico la società Pietro Fossati di Novi, di cui è presidente Nazzareno Fermi.

Il servizio di staffetta in moto, al seguito della corsa, è assicurato dal Motoclub «Aldo» diretto Giancarlo Armano.

Al Trofeo Bassa Valle Scrivia partecipano molti corridori della provincia: tra i favoriti, i tortonesi Gianluca Moretto, Maurizio Ghezzi e il viguzzolese Massimiliano Semini. Puntano alla conquista del primato anche i portacolori del velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» e i gialloblù della Spinettese.

[e. r.]

Oggi Casale ad Arona

I dopo 24 l'Alessandria cambia ritiro

I grigi cambiano sede del ritiro precampionato. I nuovi dirigenti, dopo un sopralluogo effettuato ieri a Ottiglio, hanno espresso parere negativo considerazione delle difficoltà logistiche (sette chilometri da percorrere sei volte al giorno per raggiungere il campo di allenamento situato a Moncalvo).

Così la scelta è caduta sull' Hasta Hotel Valle Benedetta alla periferia di Asti, sede del Brasile nei recenti Mondiali di calcio. Domattina mister Sabadini inizierà la preparazione che si protrarrà fino al 13 agosto.

Intanto il Casale si raduna stamane alle 9,30 al «Natal Palli» prima di partire per Arona. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di attico. Sedici i convocati, ma mister Bruno Baveni attende l'ingaggio nei prossimi giorni di un terzino marcatore, un centrocampista e una punta.

[r. g.]

Il Comune l'altra sera ha deciso di aumentare quasi tutte le tariffe dei servizi pubblici

Casale, [illegible] «stangata» di luglio

L'obiettivo è incassare un miliardo e 200 milioni. Rincarano fra l'altro acqua, nettezza urbana, asili, scuole. Polemica la minoranza, ma secondo la giunta non si poteva fare diversamente

CASALE MONFERRATO. Un miliardo e duecento milioni: è quanto dovrebbe incassare il Comune con gli aumenti delle tariffe di molti servizi pubblici. [illegible] Consiglio comunale ha appro[illegible] l'altra sera le proposte della giunta. Sono stati aumentati i servizi scolastici [illegible] sportivi, l'acqua potabile, la nettezza urbana e il mattatoio.

Vediamo in dettaglio questa «stangata» di luglio. L'aumento più consistente interessa la raccolta rifiuti: ovvio, visti i costi relativi al solo trasporto ad Alessandria per superare l'emergenza della chiusura della discarica del Baraccone. Le tariffe aumentano in media del 35 per cento: il Comune si ripromette di incassare circa 740 milioni. Aumento del 20 per cento invece per le tariffe dell'acquedotto. Il Comune incasserà circa 350 milioni.

Quanto graveranno questi aumenti sulle famiglie? Chi abita [illegible] un alloggio di 100 metri quadrati pagherà in più circa 28 mila lire annue per lo smaltimento dei rifiuti. Sarà [illegible]ece circa di 11 mila lire all'anno [illegible] rincaro dell'acqua per un consumo medio.

Per quanto riguarda gli altri servizi, circa 150 milioni saran[illegible] recuperati dall'aumento del[illegible] tariffe delle mense e dei servizi scolastici: [illegible] media il 20% per gli asili nido e il 28% per le materne ed elementari. Si pagherà invece, per [illegible] prima volta, il servizio di assistenza prima [illegible] dopo l'orario scolastico: ogni alunno che resterà a scuola dalle 7,30 alle 18,30, dovrà [illegible] centomila lire annue.

Aumentano anche del 20 per cento le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi. Per la palestra «Leardi» [illegible] esempio da 4500 a 5400 lire l'ora. Aumenti lievi per alcuni servizi del mattatoio: il Comune incasserà una decina di milioni.

Ovviamente in Consiglio c'è stata battaglia sui rincari. Paolo Filippi, assessore al Bilancio [illegible] Finanze, ha spiegato che si tratta di [illegible] manovra indispensabile, per la tendenza dello Stato a spostare il [illegible]rico tariffario sui Comuni, [illegible] per la richiesta statale [illegible] coprire [illegible] [illegible] tariffe [illegible] 36 per cento dei costi dei servizi comunali. Inoltre i grandi investimenti per migliorare la città, effettuati gli scorsi anni, devono essere ammortizzati. E poi le emergenze acqua e rifiuti hanno pesato».

L'opposizione ha replicato duramente: «A questi aumenti non corrispondono miglioramenti del servizio»; «La giunta rattoppa gli strappi [illegible] [illegible] situazione deficitaria, procurata [illegible] eccesivi investimenti [illegible] [illegible]si»; «La vita in città per molte categorie sociali [illegible] diventata troppo cara»; «Gli aumenti so[illegible] accettabili solo se finalizzati a precise scelte future».

Tra le proposte: diminuire le tariffe per l'utilizzo dei campi di calcio e delle palestre [illegible] permetterne l'uso anche a chi non fa parte delle società sportive; individuare fasce di reddito basso da agevolare per i [illegible]mi dell'acqua; abbattere dell'80 per cento le tariffe per lo smaltimento rifiuti agli abitanti di Santa Maria [illegible] Tempio, dove si trovava la vecchia discarica e dove dalla prossima settimana entrerà in funzione quella nuova.

Critici anche alcuni consiglieri della minoranze dc (che è in giunta con pci e «verdi»): hanno chiesto una riduzione drastica delle spese [illegible] un minor aumento delle tariffe.

Tino Ferrarotti

NUOVA DISCARICA

C'è un patto tra i sindaci

CASALE. La discarica definitiva per i rifiuti di Casale [illegible] degli altri 23 Comuni che fanno capo al Consorzio del comprensorio casalese sarà costruita nel luogo che sarà giudicato il più idoneo di tutto [illegible] territorio. E non necessariamente nel Comune di Casale. Tutti i 23 sindaci hanno sottoscritto nei giorni scorsi un documento, che ora porteranno all'approvazione dei Consigli comunali, in cui esprimono «soddisfazione e apprezzamento per la decisione assunta da Casale che ha consentito di superare la grave emergenza rifiuti» con l'impianto provvisorio di Santa Maria del Tempio (dovrebbe entrare in funzione martedì, quando cesserà, in base agli accordi, lo smaltimento nella discarica [illegible] Alessandria). Il documento prevede un impegno dei sindaci, nel caso fosse definitivamente bocciato il progetto denominato «Torcello II», [illegible] accettare [illegible] nuova discarica sul territorio del loro Comune, se sarà giudicato il più idoneo da una commissione di tecnici ed esperti formata con il concorso degli organismi regionali. Val solo la pena di ricordare che in passato ci furono Comuni che uscirono dal consorzio non appena prescelti per ospitare la discarica. E' stata questa una delle ragioni principali dell'emergenza rifiuti che il Casalese ha dovuto recentemente affrontare.

Immondizia in viaggio. Per ora i rifiuti casalesi sono trasferiti ad Alessandria

Esami finali

In carcere sono tutti promossi

ALESSANDRIA. Risultati soddisfacenti agli esami per i detenuti che hanno frequentato i corsi scolastici del reclusorio di piazza don Soria.

Sono stati tutti promossi i 15 allievi della scuola media: tre sono stati licenziati con «distinto» e cinque con «buono».

Otto candidati si sono presentati agli esami di maturità, diplomandosi geometri con votazioni massime [illegible] 50/60. Infine, nove ospiti del reclusorio hanno conseguito la qualifica di impiantista civile [illegible] industriale, tutti c[illegible] votazione superiore agli 80/100, e cinque (con punteggio superiore ai 63/100) quella [illegible] montatore-manutentore home-computer [illegible] terminali video.

Questi cor[illegible] professionali erano gestiti dalla Regione. La scuola carceraria cittadina fu istituita, per prima [illegible] Italia, trentacinque anni [illegible] dall'allora cappellano monsignor Amilca[illegible] Soria, un sacerdote eccezionale, affiancato da un gruppo di volontari.

All'inizio i corsi erano privati e comprendevano anche le elementari (molti detenuti [illegible] sapevano né leggere né scrivere), poi divennero statali.

Ultima innovazione è l'aula computer per il distaccamento geometri che permette agli studenti una completa preparazione scolastica in sintonia con la sede centrale, l'istituto tecnico per geometri «Nervi».

[e. o.]

Teatro a Novi

Stasera [illegible] recita nel parco

NOVI LIGURE. Doppio appuntamento, oggi e domani, con «Teatro nel parco», la rassegna nazionale [illegible] [illegible] amatoriale organizzata da Maurizio Barzizza insieme a Comune e Unione libera teatro. La compagnia Teatro ricerca di Livorno [illegible] la protagonista della rappresentazione che va in scena alle 21,30 sul palcoscenico [illegible] giardini pubblici (l'ingresso è gratuito). Gli attori toscani presentano «Classe di ferro», una commedia [illegible] Aldo Nicolay con la regia di Rinaldo De Velo. «Classe di ferro» è un ritratto del mondo della terza età. Attraverso l'incontro di tre pensionati in un parco, i loro discorsi, [illegible] loro desiderio di viaggi in luoghi da sempre sognati, l'opera propone riflessioni sulla [illegible] degli anziani.

Domani alle 10, nel foyer del teatro «Marenco», è invece in programma un convegno sul «Teatro amatoriale nella cultura di oggi». Oltre a Barzizza, figurano il presidente della Uilt Guido Fabbri - che [illegible] anche responsabile del Festival [illegible] Pesaro -, Gian Piero Ambrasso dell'associazione «Sipario sul Piemonte», Ennio Dolfus della compagnia «Teatro tascabile» di Alessandria.

Il convegno ha [illegible] preciso filo conduttore. Barzizza lo [illegible]me così: «L'importanza del teatro amatoriale, presenza diffusa in tutta Italia e che ogni an[illegible] offre tantissimi spettacoli».

[l. u.]

ALESSANDRIA DI UNA VOLTA

Era via Umberto I, adesso è via [illegible] Martiri

Il [illegible] della via, insieme alla foggia degli abiti, è una tra [illegible] poche cose che sono cambiate in questo scorcio, che rimane, per il resto, uno dei pochi intatti, o almeno riconoscibili, nel panorama del centro cittadino. La via, che in epoca medievale si chiamava Contrada Larga ed era attraversata da un [illegible]le e fiancheggiata da portici, [illegible] da sempre sede di negozi ed attività commerciali

Insolito incarico per un pittore novese: tre mesi di lavoro in una moschea

In Libia [illegible] dipingere il Corano

«Mi sono deciso ad andare nel deserto perché sono un professionista». Ma continua la raccolta di firme che ha promosso per indire il referendum sulla riapertura delle «case chiuse»

NOVI LIGURE. Che [illegible] Stefano Colombo [illegible]on facciano difetto l'originalità e lo spirito d'iniziativa [illegible] noto. La creazione di [illegible] «suo» movimento ecologista [illegible] la raccolta di firme per indire il referendum contro la legge Merlin (che chiuse le «case di piacere») ne sono gli esempi più evidenti.

Ma il pittore novese [illegible] ha finito di stupire. Domani infatti partirà per un soggiorno di oltre tre mesi in Libia. Una super vacanza? Niente affatto, solo un viaggio d'affari. E' stato incaricato di dipingere i versetti del Corano sulle vetrate di una moschea. «Sono in attesa dell'ultimo visto necessario - dice Colombo -. La procedura per ottenere i permessi è stata infatti elaborata. Ho dovuto sottopor[illegible] al [illegible] per l'Aids e presentare i certificati penale e degli eventuali carichi pendenti». Di recente [illegible] pittore novese [illegible] è specializzato in [illegible] nuova tecnica di pittura [illegible] vetro. «Mi ha [illegible] una società italiana che costruisce case in Libia - spiega -. Lavorerò in una zona desertica, a circa 300 chilometri da Tripoli. Mi hanno già fornito le frasi del Corano che dovrò riprodurre».

[illegible] cosa ha spinto Colombo, a 55 anni, [illegible] intraprendere un'avventura di questo tipo? «E' [illegible] momento difficile per la pittura - dice - [illegible] io non ho doppi lavori, sono un professionista. Per questo motivo andrei anche in Alaska a ritrarre gli orsi, se fosse [illegible].

La prospettiva di trascorrere [illegible] Libia quasi 4 [illegible] (prevede di tornare all'inizio di novembre) non lo spaventa. «Ho viaggiato molto - aggiunge - e ho imparato che per vivere bene bisogna adeguarsi alle abitudini locali. Intendo poi contattare le autorità libiche per dar vita ad altre collaborazioni, magari una scuola d'arte».

In Italia Colombo lascia [illegible] raccolta firme pro referendum: [illegible] dei collaboratori che proseguiranno nel lavoro», conclude.

[illegible] Ubaldeschi

IL CAI IN [illegible]

Da Tortona per scalare due vulcani

Comincia oggi la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona partono per l'Ecuador, dove si cimenteranno nella scalata del Cayambe ([illegible] metri) e del Chimborazo (6400 metri). «Sono due vulcani spenti - spiega Franco Cattaneo, [illegible] più esperto della spedizione -. Quindi [illegible] scalata non sarà poi così difficile». Per lui e i suoi amici è questa la quinta spedizione [illegible] giro per il mondo. Le altre sono state in Perù nel 1981, in Pakistan nel 1985, in Bolivia nell'87 e in India l'anno scor[illegible]. Il gruppo è composto anche [illegible] Mario Zadra e Augusto Figini, agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi [illegible] dal libero professionista Mauro Vacchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Fanno parte della comitiva anche alcuni escursionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale: Laura Rube, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Perduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti. Si fermeranno a quota cinquemila metri, dove si trovano alcuni rifugi. Dice Mario Zadra: «Dovremo star attenti all'improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche. Un fatto molto frequente per l'Ecuador, in luglio e agosto. Può succedere che si parta dal campo base con il sole e che poi scenda la nebbia: sui ghiacciai diventa difficile orientarsi». Il ritorno a casa è previsto per il [illegible] agosto.

[e. r.]

STASERA AL CINEMA

Ambra
Orario: 21,45

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) - 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' **Drammatico**

Comunale
Sala Grande: Inizio: 20
[illegible] Ferrero: [illegible]

Legami di famiglia
di J. Kaplan con [illegible] Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa '89) -- Due adolescenti hanno [illegible] bambino ma non i mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli li aiuterà. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Orario: Inizio [illegible] Lire [illegible]

Film viet. min. anni 18

Moderno

Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare [illegible] approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

ACQUI TERME Cristallo

Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, [illegible] dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' **Commedia**

CASALE MONF. Cova Adagio

Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

NOVI L. Cristallo

Film viet. min. anni 18

Lire 4000/5000

OVADA [illegible] (ex Lux)

Dimenticare Palermo
di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' **Drammatico**

SERRAVALLE S. Villa Caffarena

Légami!
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**

TORTONA Moderno

La chiave
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi V. M. 18 1h 48' **Erotico**

VOGHERA Arlecchino

Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Galvani

Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti [illegible] sismiche [illegible]gono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible]: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 532.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.483
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) [illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67800
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.[illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: [illegible]
[illegible] 80.418
[illegible] **Scrivia:** [illegible]
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22 [illegible]
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Novi Ligure: 77.71
[illegible]: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.128
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: dottor Martinengo, tel. 44.12.06

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.548; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** [illegible] **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, [illegible] stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, [illegible] 444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.262
Ovada: sg. Mandirola, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: sg. Bonazzi, 65.290
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tesinato, [illegible].185
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

DISTRIBUTORI

ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: [illegible] Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona [illegible]
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE MONF.
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 161
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta [illegible]
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini [illegible]
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Ovimo del dottor Pittaluga*, corso Roma; *Ospedale*, via Venezia
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia; *Terme*, piazza Italia
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi; *Vallefatta* via Verdi; *Bajardi*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia; *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Raselli*, via Cavour
Voghera: *Moroni*, piazza Duomo

MOSTRE E ARTISTI

Vignale: Anna Sogno tra danze e Sgarbi

A Palazzo Callori di Vignale Monferrato, in concomitanza col festival Vignaledanza, è aperta la mostra della pittrice Anna Sogno «La danza e i fiori» curata da Angelo Mistrangelo. La rassegna - 40 disegni ispirati ai balletti artistici e al teatro lirico, con 24 tele più recenti dell'artista - è stata visitata l'altro ieri dal critico Vittorio Sgarbi, autore del testo di presentazione della monografia pubblicata dalla Fabbri in [illegible] della mostra.

Acqui: l'informale di Mattia Moreni

Cresce l'interesse per la mostra antologica - una sessantina di opere eseguite in tanti anni di attività artistica - dedicata a Mattia Moreni, una delle maggiori personalità dell'informale in Italia. La rassegna, che prosegue la tradizione delle mostre estive, al ventesimo appuntamento, è allestita nelle sale del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme.

Tortona napoleonica in mostra a Lunassi

Domani alle 17, nella sede del Circolo Lunassese della frazione Lunassi di Fabbrica Curone si inaugura la mostra «Tortona ed il Tortonese ai tempi di Napoleone»: stampe, manifesti, carte geografiche e manoscritti tra il 1796 ed il 1814. Il dottor Giuseppe Bonavoglia illustrerà l'iniziativa e il [illegible] Armando Bergaglio presenterà i documenti esposti.

E Cordara «sbanca» il concorso sull'Erro

«Alla scoperta dell'Erro» era il titolo del concorso di pittura indetto dal «Comitato per la salvezza dell'Erro» e dalla Pro loco di Melazzo, in occasione della festa dedicata al torrente. Buona la partecipazione di artisti liguri e piemontesi. La giuria, presieduta dall'acquese Carmelina Barbato e dal decano dei pittori ovadesi, Natale Proto, ha assegnato il primo premio a Renzo Cordara di Acqui. Secondo Enrico Morelli di Cairo, seguito da Armanda Zanini di Acqui, Maria Giacinta Homedes di Alice Belcolle e Nadia Maiello di Cuneo.

Immagini di Ferraris a Palazzo [illegible]

Oggi alle 18,30, a Palazzo Robellini in piazza Levi ad Acqui, si inaugura la mostra del pittore Nereo Ferraris (1911-1975) di Trisobbio: «Immagini del metaquotidiano».

Geometrie e armonie in foto a Ovìglio

Domani alle 10, nel Palazzo comunale di Ovìglio, si inaugura la mostra fotografica «Geometrie e armonie» di Sergio Ma[illegible] e Gian Franco Cappuccini. Nell'ambito della rassegna c'è anche una sezione riservata alle vecchie fotografie di Ovìglio, intitolata «Come eravamo», e una esposizione di lavori eseguiti dagli alunni delle scuole elementari.

La pittura è regina a [illegible] e Cassine

La biblioteca «Molinari» di Sale organizza un [illegible] di pittura estemporanea a tema libero che si terrà domani. E' aperto a tutti e i pittori dovranno consegnare le loro opere entro le 16, al Bar Mercato. Seguirà la premiazione. A Cassine, domani, seconda edizione del concorso di pittura «Il Cucchiello». I pittori lavoreranno sino alle 16, poi le opere saranno esposte lungo la «Crosa». In serata è prevista la premiazione.

Una [illegible] galleria [illegible]

Una interessante collettiva di maestri contemporanei della pittura è aperta alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible]
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Agis 6000

Son contento
di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible]a 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Agis 6000

Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990, Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. 8000 Agis 6000

Il Decalogo nove e dieci
di K. Kieslowski; con E. Balaczyk, J. Stuhr. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible]. (Aria condizionata)

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000

Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Col. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000

Mondo New York - L'altra faccia della Mela
di Harvey Keith, Col. Viet. 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41

[illegible] fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Stephen Lang, Jennifer Jason Leigh. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642

Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02

Cold feet (Piedi freddi)
di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland; T. Waits. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 54.12.83

Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000

Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. [illegible]

Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vime Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale [illegible]
Tel. 53.24.48

Sepolti vivi
di G. Nikolaidis con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Wilter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48

Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Ingr. 8000

Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. [illegible] originale inglese con sottotitoli italiani. [illegible] Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.20.07

Batman
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52

Vignaledanza 90. Questa sera ore 21,30. Balletto di Toscana in **Giulietta e Romeo**. Inf. tel. 0142 923.431 - 011 669.0868.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03

Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Ore 21,30 Compagnia Sutki Eltsen. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

Ughi, Pollini, Accardo: già tutto esaurito

Settembre, andiamo

E' tempo di musica classica

Per la musica è già Settembre. La stagione classica dei concerti non sembra patire le crisi che stanno caratterizzando questa estate rock e per molti appuntamenti di «Settembre Musica» c'è già il tutto esaurito (fatti salvi gli ingressi la sera del concerto). Questo è però vero soprattutto per i nomi più noti, Ughi, Pollini, Accardo: restano invece un po' fuori dall'attenzione del grande pubblico appuntamenti di altissima qualità musicale, come i due concerti della English Chamber Orchestra del 30 e 31 agosto.

Direttore e violinista della English Chamber Orchestra è Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del concertismo mondiale, affiancato al violino da José Luis Garcia. In programma ci sono il 30 agosto brani di Bach, Strawinsky, Dvorak, Schubert, Mozart.

Sono state relativamente trascurate dal pubblico due altre grandi orchestre europee: il 6 l'Orchestra barocca di Amsterdam diretta da Tom Koopman in «La resurrezione» di Haendel; e l'11 l'imponente Orchestra sinfonica di Budapest, che insieme al coro conta 250 elementi, diretta da Andras Ligeti.

Per tutti questi concerti, anche per quello del 13 con l'Orchestra del Regio di Torino, direttore Zoltan Pesko, sono disponibili biglietti numerati a L. 15.000 presso la Vetrina per Torino in P. San Carlo 161.

Questi invece i tutto esaurito: il concerto inaugurale del 28 agosto al Regio, con l'orchestra Filarmonica di Mosca, direttore D. Kitaenko e la violinista Victoria Mullova. Il 3 settembre la Royal Philarmonic Orchestra di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy, sempre al Regio. Prevedibile il pienone per Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia: il concerto, contrariamente a quanto annunciato, non si svolgerà al Regio ma all'Auditorium Rai e prevede musiche di Mozart, Viotti e Paganini. I torinesi hanno mostrato di apprezzare la Filarmonica Ceca con il pianista Ohlsson (5 settembre al Regio), l'Orchestra della Rai di Torino e l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff al piano. Non stupiscono, infine, i tutto esaurito di Accardo il 16 settembre e di Pollini il 19 ottobre. [r. sil.]

La stagione estiva al «Drive In» di Torino

Il film entra in auto

Si può anche chiacchierare

Un pezzo di America Anni 50 a Torino, in via Genova angolo via Valenza. Lì c'è il Drive-in, il cinema per automobilisti. Divertente, anche se non vi piace il cinema: arrivi, passi sotto l'insegna al neon, ti fanno entrare con l'auto in un grande piazzale, ti danno un amplificatore che permette di ricevere la colonna sonora chiara e forte, e ti vedi il film sullo schermo panoramico, mentre graziose ragazze in bicicletta girano prendendo le ordinazioni.

Il biglietto costa L. 8000. L'altra sera davano «Leviathan», ambientato in una base sottomarina. Il bello è che proprio mentre sullo schermo [illegible] cadeva il finimondo, la base esplodeva e torrenti d'acqua si riversavano sui poveri protagonisti inseguiti da un mostro feroce, è scoppiato un gran temporale con tuoni, lampi e pioggia a catinelle: cinema-verità, altro che il sensurround.

E godersi un film sdraiati sul sedile è una comodità mica da ridere: oltretutto, non è vietato fumare e puoi pure scambiare due commentini senza che dal buio si levino stizzosi cori di «sssst! zitti!». Che impagabile liberazione. [g. fer.]

Doveva essere abbattuta, ma è stata restaurata da privati

Pasturana, salvata la Pieve

Risale al VII-VIII secolo. Dopo anni di abbandono era ormai un rudere irriconoscibile. Ma parroco e cittadini si erano opposti alla demolizione

PASTURANA
NOSTRO SERVIZIO

Alla Sovrintendenza alle belle arti non hanno mai avuto dubbi: l'antica Pieve di Pasturana risale al VII-VIII secolo dopo Cristo. Anzi, secondo il parroco don Gianfranco Ravera, che sta svolgendo anche ricerche d'archivio alla Biblioteca vaticana di Roma, la chiesa di San Martino forse ospitò legati pontifici e non è escluso che fosse anche punto di sosta per qualche visita papale nell'Italia del Nord.

Rischiava di esser demolita (sembrava ormai un vecchio casolare diroccato), invece in meno di sei mesi, è stata completamente restaurata e tornerà presto a essere luogo di culto.

I lavori di ristrutturazione, diretti dall'architetto Paolo Noresa, con la supervisione della Sovrintendenza alle belle arti, erano cominciati lo scorso febbraio. Ora l'edificio è stato riportato alle condizioni originarie e per «ricostruirlo» sono stati utilizzati i mattoni di vecchi cascinali, ormai abbattuti.

La Pieve è tuttora consacrata, ma con un aspetto così disastrato, davvero rischiava di essere rasa al suolo.

Il piano regolatore del Comune prevedeva infatti che nella zona sorgesse un centro artigianale e industriale, e le autorità avevano già deciso di demolire l'antica chiesa di San Martino.

Il parroco e l'intera popolazione si erano opposti al provvedimento, sostenendo che «la Pieve risale a oltre 1200 anni fa e, se come costruzione è piuttosto arcaica e povera, essendo stata edificata con fango impastato con paglia, ha sicuramente un grande interesse religioso e [illegible] che storico».

La stessa dedica a San Martino indicherebbe che la costruzione della chiesa è anteriore al Mille. Era tipico di quegli anni, infatti, consacrare i luoghi di culto al ricordo dei primi martiri cristiani.

Insomma, a Pasturana era cominciata una piccola «battaglia» con il Comune, per decidere le sorti della chiesa di San Martino. Ed è stato poi decisivo l'intervento della Sovrintendenza alle belle arti, che ha posto il proprio veto alla distruzione, impegnandosi ad avviare l'opera di restauro.

La chiesa di San Martino. Ricostruita coi mattoni di vecchi cascinali abbattuti

«I lavori principali hanno riguardato i muri della Pieve, che sono stati ricostruiti con mattoni conservati dopo le demolizioni, negli anni, di antiche cascine - afferma l'architetto Paolo Noresa -. Abbiamo invece salvato la struttura portante della chiesa, mantenendo i pilastri su cui si regge l'intero edificio».

E aggiunge: «Durante il restauro, abbiamo notato che la chiesa era sicuramente più estesa e complessa, nella costruzione originaria. Son state trovate tracce di altre colonne, poi crollate. Un'ulteriore testimonianza del fatto che, verso l'anno Mille, la Pieve fosse un importante luogo di venerazione».

E sembra che attorno alla chiesa di San Martino sorgessero anche un campanile, un chiostro e un convento. Alla definitiva salvezza dell'antica Pieve hanno contribuito in molti: il finanziamento dei lavori è stato garantito dai privati.

Durante la cerimonia d'inaugurazione, con una splendida fiaccolata è stata trasportata nella chiesa di San Martino la statua della «Salus Infirmorum», che si dice abbia anche capacità taumaturgiche.

La statua, conservata nel reparto degli incurabili all'ospedale milanese di Niguarda, era stata donata nel 1988 dalle suore di Maria Bambina alla parrocchia di Pasturana.

Da allora, ogni giorno, decine di persone giungono in questo piccolo centro del Novese, e si riuniscono in preghiera davanti alla Vergine della Salus Infirmorum, [illegible] del [illegible] prodigi. E a molti sembra già miracoloso il fatto che la Pieve non sia stata distrutta. [m. d.]

Concerti in molte località del Piemonte: il programma di questo fine settimana

Violini e flauti di gran classe

A Trivero è protagonista la chitarra, Festival organistico ad Arona dove si esibisce un interprete tedesco
La musica antica, settore che sta registrando un numero crescente di cultori, domina ■ Pamparato

C■■ ■ musica l'estate è più lieta. Per questo in molte località turistiche del Piemonte sono state organizzate stagioni di concerti.

Chitarra. E' la protagonista del festival che è stato promosso dal Docbi (Centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese) e che giunge oggi al terzo appuntamento. Stasera alle 21, nel Santuario della Brughiera di **Trivero**, nell'Alto Biellese, è di scena il Trio Guitart formato ■ Felice Ariotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka.

Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: questa volta ■ tratta di un ■ voto di Pietro Lace, conservato nel santuario stesso, e riportato in buone condizioni da Tiziana Carbinati di Dormelletto.

La chitarra è in evidenza (anche se stavolta in compagnia del flauto) in due concerti che si svolgono oggi e domani (ore 17,30) nel Cortile del Cavaliere ■ Forte di **Exilles**, in Valle Susa. Tra le possenti mura risuoneranno le armoniose note di Djenil, Giuliani, Castelnuovo Tedesco (uno degli autori contemporanei che più volentieri si ■ dedicato alla chitarra), Piazzolla e Ibert. Protagonisti sono Gianni Nuti e la flautista Laura Rosa.

Organo. L'appuntamento ■ per stasera alle 21,15 nella chiesa collegiata della Natività di Santa Maria Vergine ad **Arona**. Nella graziosa cittadina del Lago

Maggiore si svolge per il quinto anno ■ Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori, e il ■ di oggi vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr si unisce l'oboista romeno George Angolescu.

Il duo eseguirà belle pagine di Walther, Corelli, Haendel, Johann Sebastian e Johann Christian Bach, Albinoni.

Musica antica. In questo particolare settore musicale, che vanta un numero crescente ■ cultori, la capitale ■ naturalmente **Pamparato**, il delizioso e verdeggiante centro del Monregalese ■ si trasforma ogni estate in un centro artistico pittoresco e suggestivo. Il Festival ■ Musica Antica, giunto quest'anno alla XXIII edizione, è un punto fermo ■ soltanto per gli amatori, ma anche per gli studiosi.

Oggi la proposta (ore 21, ■torio di S. Antonio) vede protagonista il gruppo vocale «Carmina Cantamus» diretto da Massi■ Niccolai. Domani il Festival «riposa», e lunedì e martedì si conclude con uno spettacolo da non perdere, che è il risultato di un lungo meticoloso studio svolto durante i corsi di musica antica di Pamparato. Si ■ del dramma «Sant'Alessio», musicato da Stefano Landi sulle parole ■ un librettista d'eccezione quale Giulio Rospigliosi, che sarebbe diventato Papa con il nome ■ Clemente IX.

Il «Sant'Alessio» sarà eseguito dal Collegio vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica con la direzione di Mauro Uberti e la regia di Giulia Polacco.

Gli appuntamenti (alle 21) sono lunedì a **Pamparato** nella Chiesa parrocchiale di Valcasotto, e martedì a **Mondovì** nella chiesa della Missione.

Violino. Ezio Mariani De Amicis ■ compositore oltre che violinista ed esegue musiche sue. Sarà possibile ascoltare alcune pagine («Capriccio e tango», «Canto russo», «Moto perpetuo» e altro) domani alla Tenuta La Tenaglia, ore 18, lungo la strada del Santuario di Crea.

Pianoforte. Pietro De Maria tiene ■ concerto domani alle 21 ■ Majestic.

Operetta. Poteva mancare? Certamente no, ed ecco il brillante «Galà» promosso dal Comune di **Baveno** domani alle 21 (piazza della Chiesa) con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica Biellese.

Leonardo Osella

Arthur Miles, vocalist di Zucchero

Grande blues

Domani sera l'artista della black music d'autore sarà all'«Unica Diva» di Cerano

CERANO. Il grande blues infiamma la notte della provincia novarese. Domani dalle 22, alla discoteca «L'unica diva - La Marsina», si esibirà Arthur Miles. Le garanzie per una serata «calda» abbondano. Miles è un virtuoso, come voce e pianista, ■ rhythm'n'blues più puro.

E' stato vocalist di Zucchero, partner d'ugola e di note di ■mi internazionali come Tina Turner, Big Joe Turner, José Feliciano. Ha lavorato anche con Renzo Arbore.

E' di Arthur Miles, tanto per fare ■ esempio, ■ calda voce nera dell'inizio di «Senza una donna». L'artista, 41 anni, ■ nello Stato americano dell'Indiana, ha una particolare predilezione per i cantanti italiani. Ha collaborato anche ■ Pierangelo Bertoli e la Frank Raya Band. Nell'87 ha partecipato al Festivalbar con la canzone «Eyah, Eyah». E' dell'estate '88 il ■xi 45 giri «How you can live without my love». Altri suc■si su vinile sono «Hey Mr. Dj» e «Bring back to chic».

L'occasione ■ ascoltarlo all'«Unica Diva», dancing recentemente ristrutturato e in gran■ rilancio, è assai ghiotta. Gli appassionati di blues sanno che Miles ■ nato sotto una buona stella. Ha, insomma, la musica nel sangue. E' infatti nipote di West Montgomery, uno dei «grandi» ■ jazz-guitar. Miles ha iniziato a suonare ■ professionista ■ ■ anni e in poco tempo è diventato uno dei più noti bluesmen d'America.

Si è esibito per molti anni con James Thompson. Insieme hanno dato vita a piccole e grandi band. Pochi anni dopo per Miles sono arrivati gli incontri fortunati con altri big, che lo hanno definitivamente consacrato nel firmamento della black music d'autore.

Sono impegni recenti le tournée in Giappone, Svizzera, Canada e Austria. Molto apprezzate dalla critica sono state le esibizioni di Miles a manifestazioni e meeting internazionali.

Domani ■ Cerano (a metà strada tra Vigevano ■ Novara) ■ riascolteranno anche pezzi storici del blues. Miles infatti è un ottimo interprete di capolavori firmati Ray Charles, Stevie Wonder e Joe Cocker.

Nonostante il curriculum d'eccezione, Miles è particolarmente generoso con le località di provincia. In America è costume che i grossi nomi della ■ diano il meglio ■ davanti ■ migliaia di persone sia ■ piccoli l■ali di paese, con la stessa grinta, lo stesso impegno. Questo vale soprattutto quando si parla di stelle del rhythm'n'blues.

Negli ■ ■ (e ancora pochi mesi fa, mentre lavorava al ■ ultimo 33 giri) Miles ha su■ in molti locali di provincia. L'hanno applaudito appassionati di blues ■ Veneto, Lombardia e Liguria.

Maria ■ Arbeia

STASERA IN PIEMONTE

AMENO
In scena, i ■

Si conclude questa sera ■ convento francescano di Monte Mesma ■ «Secondo incontro con giovani musicisti» organizzato dal gruppo «La primavera». Alle 21 si esibisce il gruppo di fiati «Euterpe», che propone una scelta ■ musiche di Beethoven, Krommer ■ Mozart.

QUARNA
E' musica da ■

«Un paese per la musica» è la manifestazione patrocinata dai Comuni ■ Quarna Sopra e Sot■: il primo appuntamento ■ per questa sera alle 21, con un concerto di musica da camera. Si esibisce ■ quartetto d'archi del Curtis Institute of Music di Philadelphia.

DOGLIANI
Jazz con Gianni Basso

La Pro loco propone per la manifestazione «A cielo aperto» una serata jazz ■ Gianni Basso: inizio alle ore 21. Gianni Basso, celebre sassofonista astigiano, è considerato uno dei migliori jazzisti italiani. Ha all'attivo numerose collaborazioni con personaggi del jazz internazionale, quali Chet Baker, Dizzie Gillespie, Tony Scott, Jerry Mulligan ■ molti altri. A Dogliani sarà accompagnato ■ Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al basso, Enrico Lucchini alla batteria. L'ingresso alla serata è libero.

CARAGLIO
Orchestra di San Remo

Nell'ambito dei festeggiamenti «Sù e giù darè d'piassetta» organizzati dalla Pro Caraglio, alle 21 nella piazza della chiesa parrocchiale si terrà il concerto dell'«Orchestra sinfonica di San Remo», diretta dal maestro Aldo Pizzolo e formata da 50 strumentisti. Verranno eseguiti la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, il «Concerto in ■ maggiore per tromba ■ orchestra» di Telemann, ■ «Concerto in do minore per oboe e archi» di Marcello e la «Sinfonia n. 1 in ■ maggiore op. 25» di Prokofiev. L'ingresso è gratuito.

SORDEVOLO
Concerto rock

Stasera e domani la piazza della chiesa in frazione Bordobbio si trasformerà ■ arena rock con l'esibizione di tre giovani gruppi biellesi. Oggi, alle 21,15 suo■ gli Optus Marianna e la Banda Elastica, due gruppi di new-wave, che cantano in italiano. Domani, sempre alle 21,15, spazio al rock anglosassone classico con i viglianesi Hot Cruise.

BIELLA
After midnight

Ultime tre serate per la rassegna «After midnight» dedicata agli appassionati di cinema e di musica rock. Oggi alle 24 dopo l'«Attimo fuggente», sarà proposto «Blues metropolitano», pellicola ambientata a Napoli e caratterizzata dai tipici ritmi mediterranei. Domani, alla ■ ora, è in programma «La bamba», biografia del giovane musicista americano Richie Valens. Domenica notte toccherà al punk con «Sid and Nancy», che tratta la storia ■ Sid Vicious dei Sex Pistols.

CUNEO
E' ancora danza del ventre

Atmosfera orientale alle 21,30 in contrada Mondovì (piazza Giovanni XXIII). Danze del ventre, suadenti musiche arabe, verranno eseguite dal gruppo «Ziriab». Propongono un «Notturno antico» ■ quale ■ perdono i vivaci e melodiosi ritmi dei liuti, dei violini arabi, dei bouzuki e delle chitarre andaluse, sulle cui note ■ muovono i veli delle ballerine orientali.

VIGNALE
Giulietta e Romeo

Ritorno al classico a Vignalodanza: stasera il «Balletto di Toscana» porta in scena «Giulietta e Romeo», liberamente ispirato all'opera shakespeariana, con le musiche di Prokofiev. La coreografia e le ■ ■ di Fabrizio Monteverde, i costumi di Eve Kohler. La riduzione musicale è curata ■ Francesco Novelli.

CALLIANENGO
Le poesie di Nino Costa

La rassegna «E... state ■ teatro 4» presenta questa sera alle 21 uno spettacolo della compagnia astigiana «Gruppo teatro estate». ■ scena, «Turnand», dedicato alle poesie di Nino Costa.

■
Musica sotto le stelle

Prende il via alle 21 nella ■

trale piazza Cavour la rassegna «Sere d'agosto: caffè concerto sotto le stelle». In programma musica, ballo, attrazioni, magia e spettacolo proposti dai bar e ristoranti del paese. L'iniziativa proseguirà in agosto, ogni domenica sera.

MONCALVO
Folk monferrino

Domani, dalle 17 alle 19,30, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, gli «Amici del villaggio» proporranno il loro repertorio di folk monferrino e musiche Anni 50 e 60.

CASSINASCO
Serata con il rock-flamenco

Questa sera alle 21,30, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco concerto dei due gruppi di Barcellona, gli «Ubi sunt» e «Al fondo ala Derecha» specializzati in rock-flamenco. Ingresso libero.

A TORINO

ROCK
I Rolling Stones

A otto anni dai loro concerti torinesi (suonarono al vecchio Stadio Comunale, la sera in cui la nazionale azzurra vinse il Mundial spagnolo) ritornano oggi i Rolling Stones. Hanno perduto un po' del loro smalto e le prevendite ■ lo spettacolo «Steel Wheels» al nuovo Stadio delle Alpi ■ hanno fatto registrare exploit. Al punto che la seconda data di domenica 29 è stata annullata. Per chi non voglia comunque perdersi la grin■ di Mick Jagger & soci, ■ concerto è in programma alle 21, i cancelli dello stadio si apriranno alle 17. I biglietti ■ in prevendita a 45 mila lire da Paper Moon (Biella), Musica Più (Alba), Barbero Enrico (Bra), Radio West (Alessandria), Tune Dischi (Novara), Mariposa (No■ Ligure), Best Records ■ Poster & Gazget (Aosta). Informazioni allo 011/512.392.

CINESTATE
DeVito e Edwards

Tra i maggiori incassi dell'ultima stagione, «La guerra dei Roses» di Danny DeVito vede ricomporsi con ruoli mutati il terzetto che aveva portato ■ successo «All'inseguimento della pietra verde» e «Il gioiello del Nilo». Nel primo film la regia era ■ Michael Douglas, che qui ■ solo interprete, dietro ■ macchina da presa c'è invece Danny DeVito che ■ faceva il malcapitato gangster sulle tracce di Douglas e Turner. Il film è ■ programmazione questa sera alle 22 e alle 23,50 all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 47. L'ingresso costa ■ mila lire.

Nel cortile del Rettorato in via Po 17 c'è, alle ■, «Skin Deep - Il piacere è tutto mio» una commedia del maestro Blake Edwards con John Ritter (attore che i telespettatori ben ■ per le molteplici apparizioni nei telefilm della serie «Due cuori in affitto»). L'ingresso costa 6 mila.

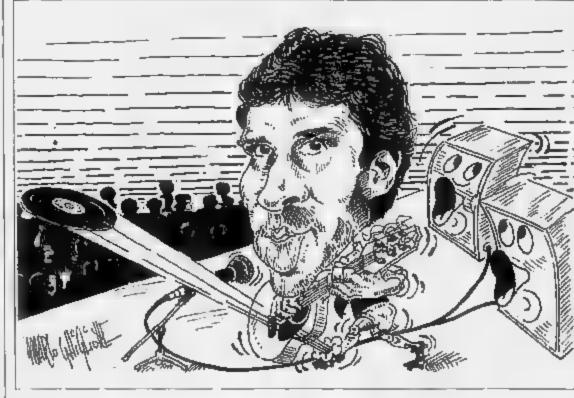
Al Drive In di via Genova angolo via Valenza si può vedere invece, alle 22 e alle 24, la favola para-ecologista «L'orso» del regista francese Jean-Jacques Annaud. L'ingresso costa 8 mila lire.

■
Musica e ambiente

Nel parco del Boschetto del Sangone, in ■ Pracavallo, a Nichelino si svolge oggi dalle 16 a mezzanotte la kermesse «Rockambiente», che vede coinvolte nuove band non solo piemontesi. ■ ascolteranno tra gli altri gli A-Nat-Rock-O-Il, i Nudi e crudi, i Dysus, i Black Star e da Firenze i «Ludus Dub band + Il Generale».

Il cantautore romano si esibisce stasera in concerto a Barge

Barbarossa, a modo suo

Da «Via Margutta» all'ultimo ellepì, «Al di là del muro»: canzoni piene di sentimento e dolcezza, ma che toccano anche temi difficili e attuali

Luca Barbarossa, cantautore che piace ai giovanissimi, visto da Ghiglione

BARGE. Il ■ look: jeans, maglietta ■ scarpe da tennis; non è bellissimo ma incarna i tratti di un ragazzo tenero e protettivo dal sorriso e dallo sguardo ammaliatore, che fa breccia nel cuore delle teen-agers. Uno sguardo immortalato spesso su ■ un poster collocato ■ canto a quelli di Madonna e dei Duran Duran.

E' Luca Barbarossa, che ■ esibisce in concerto stasera a partire dalle 21 all'aperto, negli impianti sportivi del Comune. Il ventinovenne cantautore romano è approdato al successo con la bellissima «Via Margutta», con cui ha partecipato nell'86 al Festival ■ Sanremo, ripetendo il ■ l'anno seguente con «Come dentro un film».

Con la vittoria del Festival di St-Vincent nell'87, esplode il fenomeno Barbarossa, ma non bisogna dimenticare i successi precedenti: «Roma spogliata», «La strada del sole», «Colore», nati con la collaborazione di artisti come l'ex «Rokes» Shel Shapiro, Riccardo Cocciante, Antonio Coggio, incontri importanti per la ■turazione» dell'artista.

Le sue canzoni sono ricche di tematiche attuali, nate da lunghe riflessioni, da esperienze vissute, che non seguono le mode, ■ sono caratterizzate da uno stile personale nutrito dalle migliori radici pop, folk e rock. Infatti Neil Young, James Taylor si fondono nell'adolescenza di Luca Barbarossa che ventenne suona la notte nei folk club romani.

«Non tutti gli uomini», disco d'oro nell'88, «L'amore rubato», difficile per il tema che affronta, quello della violenza tra uomo e donna, sono testi ricchi di sentimento e dolcezza.

Una romanità, quella di Luca, molto diversa da quella di Venditti, più tenera, senza vezzi dialettali; il contatto con il grande pubblico dei concerti lo imbarazza, pur rimanendo a suo agio sul palco, così come lo fanno arrossire l'entusiasmo e le dichiarazioni d'amore delle teen-agers.

Tutti i concerti dimostrano la voglia del cantautore ■ andare sempre avanti; il suo eclettismo è espresso al meglio nell'album uscito nell'88 «Al di là del muro», testi audaci, sottolineati da incisivi accordi, che affrontano temi ■ attualità ■ di notevole impegno sociale. Il «muro» di Barbarossa non è un muro ■ mattoni; è il muro delle convenzioni e delle paure, delle cose dette ■ non dette. Andare al ■ là ■ ■ corrisponde, per il cantautore romano, al ■ davvero vuoi vivere una vita luminosa e più fragrante, cancella col coraggio quella supplica dagli occhi», di battistiana memoria. Vivere, non sopravvivere, il consiglio di Barbarossa.

Il suo desiderio di fotografare ciò che lo circonda è desiderio di non restare impassibile ■ fronte alle realtà dolorose, «... che neanche ci tocchiamo più, evitiamo malattie, inutili bugie...», privilegiando il mondo dorato degli «yuppies» figli di papà.

Un repertorio dunque ricco di successi che stasera i «fans» ■ Barbarossa potranno ascoltare dal ■. I biglietti per il concerto costano 18 mila lire e ■ in prevendita da: «Rogirò» ■ Pinerolo, «Top Sound Record's» a Saluzzo, «Rossi dischi» a Cuneo, «Chiappero Elio» a Cavour, «Punto musica» a Bagnolo Piemonte, «Videoteca metropolis» a Luserna S. Giovanni, «Cuneo Fire s.a.s.» e «Impianti sportivi» a Barge, «Stereorecord» a Savigliano e «Bar Natale» a Paesana.

Amedea Franco

A sei anni dal processo Gigliola Giorgini chiede di essere dimenticata

«Non chiamatemi Mamma Ebe»

La donna (57 anni) venne condannata a 10 anni e 2 mesi (ridotti a 6 in appello). Ora vive con il giovane marito sulle colline romagnole. Ripete frasi cariche di sottintesi

«Mamma Ebe» ha lasciato un brutto ricordo. Sono passati sei anni dal processo e la vicenda [illegible] ricordata [illegible] fosse accaduta ieri. Nessuno ha dimenticato le [illegible] che gestivano la casa di riposo di Borgo d'Ale, le violenze fisiche [illegible] morali cui sarebbero state sottoposte dalla ferrea disciplina della donna, il drammatico process[illegible] che poi si è concluso con una condanna a 10 [illegible] [illegible] mesi (ridotti poi a 6 in appello) per la donna e pene minori per [illegible]tri sette suoi seguaci e tra questi Gabriele Casotto, oggi suo marito. Procedimenti penali contro Gigliola Giorgini e Gabriele Casotto non [illegible]ne sono più, ma [illegible] corsa voce che i coniugi [illegible] rimesso in piedi un'altra organizzazione. Li abbiamo incontrati nella loro nuova residenza sui colli romagnoli. Ecco che cosa ci hanno detto.

In aula. Gigliola Giorgini durante il processo per la burrascosa vicenda della «Pia unione opere di Gesù Misericordioso»

FORLI'
DAL NOSTRO INVIATO

Gigliola Giorgini [illegible] vuole più essere ricordata [illegible] «mamma Ebe», anzi vuole essere dimenticata. Potesse, darebbe un colpo di spugna sul suo passato perché adesso quello che conta è il presente che affronta a fianco del giovane marito, Gabriele Casotto, anche lui condannato perché coinvolto nella burrascosa vicenda della «Pia unione opere di Gesù Misericordioso», [illegible] ordine fondato dalla Giorgini con «suore», che avevano [illegible] gestione asili e case di riposo come [illegible] Borgo d'Ale.

Abbiamo incontrato i coniugi nella loro villetta in mattoni [illegible] vista sulle verdi e assolate colline romagnole. «Non scrivete dove abitiamo esattamente - raccomanda la donna -. Vogliamo rimanere tranquilli, avere la nostra vita privata, non più essere guardati con curiosità. Abbiamo scelto questo posto proprio per essere lontani da tutto e da tutti».

Gigliola Giorgini ha 57 anni, indossa [illegible] gonna pantalone a fiorellini gialli, ha sempre i capelli neri che le cadono sulle spalle, ma non più messi dalla messa in piega. Sono passati sei anni dal processo di Vercelli e il tempo sembra esserle scivolato addosso senza tracce, come acqua sulla pietra. Forse solo i suoi occhi appaiono meno accesi, meno combattivi: «Ho perdonato tutti, abbiamo pagato le parti civili. Dio li perdoni», sbotta con una voce che sembra arrivare da lontano.

Ma Dio chi deve perdonare? Le chiediamo. «Quelli che hanno detto e scritto cattiverie su di noi, che non hanno capito. E sono tanti...» e anche il cronista che le sta parlando è nel gruppo. Il marito le fa un gesto [illegible] la mano: «Non t'arrabbiare, non rinvangare, lascia perdere». Gabriele Casotto, 34 anni, ha una maglietta girocollo blu e jeans dello [illegible] colore. Sorretto da un'ottima educazione non alza mai la voce e anche quando attacca [illegible] cronista, [illegible] fa sorridendo. Ricorda che mai nessuno è andato veramente a fondo dei fatti: «Avete scritto che non pagavamo le suore. E non è vero. Avete dato retta alle ragazze che [illegible] aula giuravano di essere state picchiate, sottoposte a sevizie. E anche questo non è vero».

Lo ferma [illegible] moglie. [illegible] fretta [illegible] ricordare che [illegible] felicemente sposata, si [illegible] rifatta [illegible] vita e adesso la sua [illegible] occupazione [illegible] quella di badare alla [illegible]. Le abbiamo chiesto se dopo la brutta esperienza continua a credere in Dio. «Certo». Gigliola Giorgini dice di non aver più incontrato nessuno della [illegible] vecchia organizzazione. E neppure [illegible] ragazze.

[illegible] proposito: che fine hanno fatto? Le risposte [illegible] marito [illegible] moglie si sovrappongono, poi parla [illegible] donna: «Sono sotto la protezione [illegible] [illegible] vescovo. Hanno abiurato e adesso stanno facendo [illegible] normale trafila per diventare suore».

Qual è stata, invece, la sorte dei ragazzi? Risponde il marito: «Non [illegible] so proprio».

Un'organizzazione che si [illegible] completamente smembrata il [illegible] luglio dell'84: la sentenza del tribunale di Vercelli ha condannato «mamma Ebe» a 10 anni e 2 mesi (ridotti a 6 in appello) e sette dei suoi tra «seminaristi e sacerdoti» a pene di qualche anno inferiori. Adepti che hanno poi imboccato strade e destini diversi. Non così è stato per Gabriele Casotto che si è unito in matrimonio con la donna e per il frate Egidio Tognaca, 78 anni che, scontata la pena, non ha più trovato la porta del convento aperta. Ora vive pr[illegible] una famiglia e trascorre le giornate in preghiera. «Non c'è motivo che la gente sappia dove».

E don Giovanni Moneta, il sacerdote anche lui condannato, dov'è finito?

Gabriele Casotto non vuole neppure che si pronunci il nome. Agita la mano davanti agli occhi come per scacciare un brutto ricordo: «Lasci perdere... lasci perdere...», ma non [illegible] moglie che con l'indice alzato, dice: «Pensi che ha avuto anche il coraggio di giurare [illegible] falso in tribunale». E non aggiunge altro.

Chiediamo ai coniugi [illegible] hanno [illegible] dire qualcosa sui magistrati di Vercelli. «Assolutamente no - rispondono -. Hanno fatto il loro lavoro. Semmai avremmo qualcosa da dire sulle cattiverie che [illegible] state raccolte contro di noi, pettegolezzi che poi sono diventate prove a carico, deposizioni non certo fatte in buona fede, menzogne».

Insomma, i giudici sono stati forse un po' troppo ingenui?

«No, ripetiamo che contro di loro abbiamo proprio nulla. E questo sia ben chiaro perché con voi giornalisti non si sa mai come vadano poi a finire le cose». Parlare con Gigliola e Gabriele del loro passato è faticoso. Non vogliono ricordare o riportarli alla realtà di quei giorni, è come prenderli a calci sulle caviglie. Gigliola Giorgini odia essere chiamata «mamma Ebe»: «Per favore, lo dimentichi. Ormai su quel nome e su tutta la vicenda ho messo una pietra sopra». Un masso che non sigilla del tutto il passato, ma lascia uno spiraglio aperto perché aggiunge: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno... capiranno...». Capiranno chi e che cosa? Giorgini tace. Per tutto il tempo che siamo stati con lei, ha aperto, ma mai chiuso un di[illegible]. Lo ha sempre lasciato in sospeso, carico di sottintesi come per dire chi vuol capire, capisca.

[illegible] mentre parla, la signora Giorgini si frega le mani perché l'occhio del cronista non indugi troppo sulle cicatrici che ha sui dorsi. Sono i segni delle stigmate? Le chiediamo forse un po' troppo brutalmente. Il marito ha un gesto di disappunto mentre [illegible] si mette [illegible] braccia dietro [illegible] schiena e dice: «Lasci perdere, queste io le considero una malattia. Sì, una semplice malattia». Allora viene in mente quanto raccontavano le sue «suore», quando cioè alla «mamma» sanguinavano [illegible] mani per le cattiverie del mondo. Non le abbiamo chiesto se su di lei continua a ripetersi tale fenomeno, però le cicatrici ci sono, sembrano ustioni grandi co[illegible] una moneta da cento lire.

[illegible] Popaiz

Davanti alla villa dei coniugi non c'è più la fila per essere «guariti»

«Spiati col sorrisetto sulle labbra»

Gabriele Casotto, compagno di Gigliola: «Cattiverie le voci che abbiamo ripreso a fare "miracoli"» «Per noi quel passato non esiste più, ci siamo ritirati per stare finalmente tranquilli»

Gabriele Casotto

FORLI'
DAL NOSTRO INVIATO

«Sapesse come [illegible] si sente [illegible] disagio quando [illegible] [illegible] spiati, [illegible]vati con un sorrisetto sulle labbra. Vogliamo farci dimenticare e invece è arrivato lei». Già, e [illegible] brutte notizie che se sono vere prima o poi ritornerete nei guai. Gabriele Casotto irrigidisce i muscoli: «Venga, andiamo a sederci in veranda. Mi dica [illegible] brutte notizie». Corre voce che lei sia tornato alla vecchia attività gestendo false suore e che sua moglie abbia ripreso a fare «miracoli», tutto come prima, insomma.

Casotto stringe i pugni: «Ma che cattiverie, che cattiverie. Non è assolutamente vero. Per noi quel passato non esiste più, ci siamo ritirati qui proprio per stare tranquilli e farci dimenticare. Ma chi mette in giro certe voci? E a quale scopo? Proprio non riesco a capire».

Infatti «mamma Ebe» come tale non esiste più. Davanti alla palazzina che i coniugi Casotto hanno preso in affitto sulle colline romagnole, non c'è più la fila di persone in attesa di esse[illegible] «guarite», come accadeva a San Baronto, sulle alture di Pistoia. Non più ragazze in veste nera che distribuivano pozioni [illegible] base di erbe, che pregavano, che sfregavano sui pavimenti. Adesso è tutto tranquillo, l'unico movimento sulla strada è di un gruppo di operai che sta stendendo catrame. Casotto minaccia di querelare chi mette in giro simili voci: «Un'infamia che deve finire».

Marito e moglie vogliono parlare di tutto, meno che del passato. Però la presenza di un giornalista è l'occasione per spiegare anche il loro punto di vista, [illegible] loro verità [illegible] quella brutta storia» che non hanno potuto gridare perché dopo la condanna [illegible] subito finiti in carcere. «Una pena che abbiamo scontato tutta - dice Gigliola Giorgini -. Abbiamo pagato anche tutti i debiti con le parti civili».

Quanto? «Moltissimo, non me lo faccia pensare». E adesso di che [illegible] vivete? «Viviamo, mio marito è in attesa di intraprendere un'attività».

Quale? «Lasci perdere».

La villa dei coniugi [illegible] controllata anche dai carabinieri che ogni tanto passano sulla strada, buttano un occhio e se ne vanno. «Sono brave persone - dice il giovane parroco del paese - molto religiose e badano ai fatti loro. No, non frequentano questa chiesa, [illegible] so che [illegible] altrove, sulla piana. Sono stato un paio di volte in [illegible] loro e mi hanno ricevuto molto bene. Non so altro».

E' [illegible] momento del congedo che Gabriele Casotto alza di un tono la voce: «Dispiace che ci siano ancora delle persone che raccontano cose false su di noi. Purtroppo la cattiveria [illegible] ha limiti [illegible] [illegible] questa non [illegible] pura cattiveria...». Gigliola Giorgini sembra meno preoccupata del marito. [illegible] ha passato così tanto che calunnia più calunnia meno la lascia indifferente. «Voi giornalisti scrivete sempre [illegible] molto brutte...» e provoca la risposta: «Anche belle, [illegible] ci sono». [a. pop.]

GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA IN PIEMONTE

SAN MARZANO OLIVETO

Balli e sport

Prosegue fino a domani la festa patronale: questa [illegible]era si b[illegible] con il liscio, mentre domani serata dedicata alla Veglia degli Alpini. Nella mattina inoltre, al maneggio della «Viranda», si svolgerà il primo Derby di salto ad ostacoli.

AGLIANO

Macchine agricole

Il programma delle feste patronali [illegible] San Giacomo, organizza[illegible] dalla pro-loco, prevede oggi un'esposizione di macchine agricole, mentre nelle scuole [illegible] inaugurata un'esposizione di pittura [illegible] Dario Sconfienza ed una mostra di ceramiche di Laura Cocito. Domani, alle [illegible], corsa podistica amatoriale Trofeo «Fons Salutis». I festeggiamenti termineranno mercoledì 8 agosto con la tradizionale processione serale con fiaccolata, al Santuario della Madonna di Costigliole.

NIZZA

Si fa festa in piazza

Festa d'estate al borgo Martinetto. Stasera, cena campagnola in piazza: per prenotazioni telefonare al 72.65.[illegible]. Domani alle 16,30, passeggiata sui colli per gli appassionati di mountain bike. Alle 17, raduno dei cavalli [illegible] sella e giro turistico. In serata danze.

VINCHIO

Degustazioni

S'inizia oggi «Festicamp 5». Alle 20,30 degustazione di piatti tipici e «ballo al chiar di luna». Domani alle 10 verrà presentata la pubblicazione «Storia dell'associazione contadini astigiani» e sarà premiato con l'«Agrestino» l'ex allenatore della Roma, Nils Liedholm. Alle 12, «Prunzo 'd na vota» e alle 16,30 esposizione di macchine agricole d'epoca. In serata, ancora balli sotto le stelle.

MOTTA DEI CONTI

Sagra del mais

Fine settimana all'insegna della polenta, alla sagra del [illegible]. Nel territorio del paese della [illegible] vercellese la coltivazione del granturco [illegible] sempre stata la base dell'economia locale. Da qualche anno viene quindi rivalorizzato il piatto povero (la polenta in umido) che diventa protagonista della festa. Questa sera, domani e lunedì all'arena municipale si potranno gustare i piatti tipici, dalla panissa ai salumi.

[illegible]

Musiche occitane

Da oggi fino a lunedì si festeggia «San Giacomo» nell'omonima frazione. Alle 14 sfida alle bocce seguita dalla cena sulla piazza con pizze e polli arrosto. In serata ci s[illegible] un concerto di musica occitana degli «Artezin», formazi[illegible] di Borgo San Dalmazzo che con lunghe ricerche ha riscoperto i can[illegible] delle vallate alpine. Domenica mattina alle 9 la processione in onore del santo muoverà dalla chiesa parrocchiale. Nel pomeriggio con inizio alle 14,30 si disputerà una gimkana ippica a partecipazione libera. Polentata alle 19 e alle 21 ballo liscio con l'orchestra «I romagnoli del Martinet».

BOSIA

Auto d'epoca

Nel paese della Valle Belbo si inizia oggi la «Festa di mezza estate», una delle più note manifestazioni folcloristiche della Langa. Il programma [illegible] oggi prevede alle 17 il raduno delle auto d'epoca e alle 20 l'ormai tradizionale «cena in piazza» con piatti tipici della Langa. Domani alle 15 verrà rievocata la «trebbiatura del grano» con costumi e macchinari di [illegible] anni fa. La festa si concluderà lunedì con una farsa in piemontese della compagnia teatrale di Diano d'Alba.

[illegible]BIA

Si cena in piazza

Questa [illegible] cena in piazza nel paese valsesiano con accompagnamento di orchestra. Domani festa al rifugio Erbareti con pranzo. Il [illegible] prevede polenta e spezzatino. Nel pomeriggio prodotti tipici, dal formaggio al puncetto, il classico merletto della Valsesia.

CAVALLIRIO

Poesia dialettale

Fino a martedì festa campestre di San Germano organizzata dalla pro loco. Nel programma è inserita la terza rassegna di poesia dialettale.

PR[illegible]

Mostra artigianato

S'iniziano domani ad Esio, sulla collina di Premeno, le [illegible]festazioni estive con l'inaugurazione di una «mostra dell'artigianato». La sera seguirà un concerto d'organo.

[illegible]

Una fiaccolata

[illegible] ripropone anche quest'anno la festa della Madonna dei ghiacciai [illegible] frazione Pecetto. Domenica sera alle 20,45, dopo la funzione religiosa, partirà la fiaccolata che si dirigerà verso la croce di Wasma, simbolo della protezione dalle calamità naturali. Infine, verrà impartita la benedizione [illegible] ghiacciai e sarà celebrata la commemorazione dei caduti in montagna.

VIVERONE

Specialità del lago

Prosegue alla Locanda del Lago, lungo la statale 228 per Milano, la grossa kermesse in occasione della Festa dell'amicizia. Oltre a serate danzanti, spettacoli [illegible] dibattiti, è in programma una sagra gastronomica che, oltre a carni alla griglia, propone in menù i coregoni, caratteristici pesci del lago di Viverone.

Gli azzurri ripescati ieri pomeriggio dalla Federcalcio

Il Novara torna in C2

Presentato il nuovo allenatore: è Enrico Nicolini, con un lungo passato in serie A e B. Il sindaco: «Finalmente, adesso si dovrà lavorare sodo»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Il purgatorio per [illegible] è finito. Siamo tornati in paradiso. [illegible]mo sempre stati fiduciosi. La nostra correttezza amministrativa ancora una volta [illegible] ha premiati». La voce rotta dall'emozione, ha esordito così ieri [illegible] presidente Walter Stipari, nella conferenza stampa che ha annunciato il ripescaggio del [illegible]vara [illegible] C2.

Stipari [illegible] al [illegible] fianco il consigliere federale Luigi Baraggia (considerato l'artefice di questa «promozione a tavolino») ed Enrico Nicolini.

E' il [illegible] allenatore degli azzurri. La società non ha davvero perso tempo.

I ringraziamenti per Baraggia, Matarrese e la Federazione si [illegible] sprecati. E' stato vicino al Novara anche Giampiero Boniperti. Con questi nuovi punti di riferimento [illegible] Novara [illegible] dovrebbe più corre rischi in futuro.

«Da oggi opereremo in grande umiltà cercando di far bene - ha proseguito Stipari - ma anche decisi a migliorare attaverso una ristrutturazione societaria ricercando il coinvolgimento di persone che possono [illegible]re interessate alle sorti del Novara calcio. I nostri obiettivi? [illegible] per un campionato tranquillo, diciamo una salvezza senza patemi d'animo lavorando in prospettiva futura».

Un concetto questo ripreso anche dal sindaco Armando Riviera che dalle vacanze, dopo aver espresso sodisfazione per [illegible] ripescaggio ha espresso «l'auspicio che da questo riconoscimento si creino le promesse per un rilancio del calcio novarese. Il gruppo dirigente avrà [illegible] gravoso compito di avviare con determinazione la duplice ricostruzione tecnica e societaria. L'importante [illegible] ricercare nella città quel consenso che non sempre si è espresso in modo soddisfacente. Da parte no[illegible] garantiamo il [illegible] sostegno possibile per riportare il calcio novarese ai livelli di prestigio che Novara merita».

Enrico Nicolini [illegible] Novara

Soddisfazione è stata espressa anche da Vittorio Tarditi presidente del club «Fedelissimi» [illegible] nome dei tifosi organizzati: «Siamo sempre stati convinti di tornare a far parte del calcio che conta - ha detto -. Di Nicolini abbiamo sentito parlare mol[illegible] bene. Ci lasciano invece un po' perplessi i programmi mini[illegible] della società che parte per salvarsi. Chissà che non sia l'anno buono per ottenere la promozione?».

Questa «promozione estiva» è stata favorita dalla solidità [illegible]nomica della società che sotto il profilo amministrativo risulta irreprensibile. La soluzione positiva era nell'aria da tempo anche se [illegible] stata ufficializzata solamente ieri sera. La società però si era già mossa [illegible] ieri [illegible] ha presentato il nuovo allenatore.

Perché [illegible] giovane [illegible] Nicolini (ha [illegible] anni) che ha smes[illegible] di giocare l'anno scorso e non ha esperienza di categoria?

«Perché intendiamo voltar pagina [illegible] cominciare da capo con un giovane [illegible] valore, motivato» ha risposto il presidente. [illegible] nuovo allenatore invece ha spiegato così la sua scelta: «Ho giocato molti anni in meridione e nell'ultima stagione ho curato la primavera del Catanzaro. Ho avuto richieste al Sud dov'è però difficile emergere. Per questo ho scelto Novara, una società blasonata con programmi che collimano con le mie aspirazioni». Sulle sue convin[illegible] tecniche Nicolini non si è sbilanciato: «Cercherò di impostare [illegible]na squadra eclettica plasmando i giocatori che [illegible] sa[illegible] messi a disposizione».

[illegible] proposito [illegible] giocatori [illegible] stati annunciati ieri sera due nuovi acquisti importanti: il difensore [illegible]li (dal Catanzaro) che torna a Novara dopo [illegible] [illegible]ni ed il centrocampista Armanetti cresciuto nel Campobasso. Dalla Primavera della Juventus sono poi arrivati tre giovani: il portiere Carl Berro, il difensore Lo Porto e l'attaccante Pasino.

Renato Ambiel

Ancora una [illegible]

Improvvisa visita a Vercelli di un commissario del Coni

VERCELLI. Il primo giorno di Vercelli senza la Pro [illegible] il giorno della rassegnazione e dell'ira. Non si parla d'altro, [illegible] negozi, nei bar, in banca, in piscina, per strada. Il clima è quello che aleggiava in tutte le città d'Italia dopo la sconfitta degli azzurri [illegible] l'Argentina. Ma per Vercelli, adesso, il lutto è ancora più stretto.

Eppure tra la delusione [illegible] la rabbia filtra un refolo di speranza. La fidejussione [illegible] pur giunta alla Federcalcio, anche se in ritardo, ed il gruppo pilotato dal responsabile del settore giovanile della società Dorino Marca [illegible] dal concessionario Mercedes Francesco Proli era disposto a ripianare il capitale sociale.

Possibile, si chiedono tutti, che il Consiglio Federale [illegible] ne abbia tenuto conto? La risposta, che viene solo bisbigliata per paura di un'ennesima delusione, [illegible] questa: Matarrese ne ha tenuto conto, [illegible] la sua dichiarazione, «Non dimenticheremo Vercelli», può aprire importanti [illegible] clamorosi sviluppi: forse [illegible] solo il ripescaggio in Interregionale, ma un ripensamento sul discorso C2.

Ieri c'è stato un fatto concreto: un commissario del Coni è giunto a Vercelli per esaminare i bilanci della Pro. Una decisione strana per una società ritenuta «sciolta».

[illegible] [illegible] tifoseria continua ed interrogarsi costernata [illegible] [illegible]tivi che hanno portato allo «scioglimento» della Pro. «Prima era solo un incubo - afferma Matteo Robutti dei "Weiss brigaden - ora la scomparsa della Pro è divenuta un'amara realtà. Anche se è un momento drammatico i tifosi devono stringersi attorno alla squadra [illegible] seguirla con calore qualunque [illegible] il suo destino».

Enrico Raina, tifoso di vecchia data non crede alla decisione assunta dal Consiglio Federale: «Vedrete che [illegible] ripescheranno in C2, la Pro Vercelli non può morire». «Le colpe? - dice Raina - Un po' di tutti. Purtroppo è mancata la trasparenza». Per Mimmo Catricalà, [illegible] consigliere comunista: «Qualcuno dovrà farsi [illegible] [illegible] esame di coscienza, è inconcepibile veder andare in fumo cent'anni di storia».

Enrico Moreo, noto commerciante vercellese, non è rimasto stupito dalla cancellazione dei bianchi: «Da troppi anni [illegible] situazione economica della Pro era diventata insostenibile. Superare [illegible] concorrenza delle grandi città come Milano e Torino diventa praticamente impossibile». «L'unico errore, se di errore [illegible] deve parlare - continua Moreo - è stato quello [illegible] [illegible] aver intensificato i rapporti con società blasonate. L'occasione avuta quest'anno d'agganciarsi alla Juventus, poi, è stata veramente clamorosa».

Cesare Beccuti e Pietro Aimino, due tifosi della Pro da sempre

Cesare Beccuti, titolare dell'omonimo bar, [illegible] si [illegible] pace. «Probabilmente esporrò la bandiera della Pro listata a lutto. Sarà forse l'ultima volta che avremo modo d'esibire il glo[illegible] vessillo della Pro, incredibile». Pietro Aimino rincara la dose: «Con la Pro è scomparsa anche un pezzo di Vercelli. Dal prossimo settembre le nostre domeniche saranno più vuote».

Pier Giorgio Caligaris, allenatore della Libertas, invece [illegible] si lascia sopraffare dai ricordi del passato: «La Pro dei sette scudetti, ormai, è soltanto un ricordo. Adesso bisogna pensare al presente, ricostruendo la società e riconquistando l'affetto dei tifosi». Silvio Barnabino è frastornato e deluso: «L'intera vicenda è stata gestita in modo incredibile: troppi segreti e colpi di [illegible].

Ed ora occorre rimettersi al lavoro, sia nell'ipotesi [illegible] un ripensamento della Federcalcio sia per trovarsi pronti alla chiamata in Interregionale. [illegible] [illegible] sono in molti al lavoro: dal presidente della Cassa di Risparmio Roberto Scheda al senatore Ennio Baiardi, [illegible] sindaco Fulvio Bodo all'assessore allo Sport Carlo Robutti. Il «gruppo» Marca aspetta. [illegible] «gruppo Arciero», tramite Marco Ciocca, si dice pronto [illegible] rifondare [illegible] società. Il nuovo «Robbiano» non ospiterà solo rassegne cinofile.

Piermario Ferraro

Molti impianti in provincia hanno deciso di prolungare l'apertura oltre il tramonto

In piscina anche sotto le stelle

C'è chi organizza giochi a squadre «in notturna», chi mette a disposizione tappeti elastici e minigolf. Ci sono anche gruppi musicali che allietano i dopocena vicino alle vasche

Non [illegible] semplici nuotate. Ormai le piscine tendono a trasformarsi in parchi gioco acquatici. [illegible] scivoli e altre attrazioni. L'esempio viene dall'estero, ma [illegible] già trovato proseliti in Italia e anche nell'Alessandrino sta conoscendo un buon successo

ALESSANDRIA. In piscina anche di sera? Perché no. Tra i molti impianti della provincia, ce ne sono infatti alcuni per i quali l'attività non si conclude al tramonto. Soltanto una sosta di un paio d'ore, ma poi cancelli di nuovo aperti.

La piscina «by night» non attira esclusivamente gli amanti della nuotata sotto le stelle. Anzi, talvolta quest'aspetto passa in secondo piano rispetto a giochi, tornei e altre iniziative.

Nelle ultime due settimane, ad esempio, i giochi in piscina l'hanno fatta da padrone alle «Bolle blu» [illegible] Borghetto Borbe[illegible]. Dodici squadre si sono affrontate in gare sportive e prove di abilità che hanno avuto come teatro [illegible] nuovo acquapar[illegible] dotato di [illegible] scivoli diversi (tra cui la «trottola», attrazione unica per l'Italia) e una [illegible] di 1800 metri quadrati. L'acquaparco sarà anche la cornice per il concerto, ad agosto, di Elio e le storie tese.

La piscina di Villaromagnano, nel Tortonese, è invece il paradiso degli sportivi. Nell'area vicino alla vasca, infatti, si può giocare a beach volley, pallacanestro, volano, minigolf, ping-pong. E chi ha ancora energie da spendere, può provare l'emozione di qualche evoluzione sui tappeti elastici.

Minigolf e tappeti elastici [illegible]no a disposizione [illegible] clienti anche nell'impianto [illegible] San Salvatore Monferrato, gestito dalla stessa società proprietaria della piscina di Villaromagnano. Nel centro monferrino, però, è protagonista anche la musica, con piano bar nelle serate [illegible] giovedì, venerdì e sabato, alternato talvolta ai concerti di alcuni giovani gruppi musicali.

Al «Pool club» [illegible] Castellazzo Bormida, invece, il bagno notturno si affianca [illegible] tornei [illegible] ping-pong, gare di carte (Scala 40) e tombole a premi.

La piscina di Castelletto d'Orba riceve il pubblico di sera solo da giovedì a domenica, ma il biglietto d'ingresso consente anche l'accesso alla discoteca «Paradiso» che sorge a fianco.

Per tre sere (lunedì, mercoledì, venerdì) anche la piscina di Tortona prolunga l'apertura, mentre [illegible] sono possibili le nuotate notturne [illegible] Novi e Acqui, dove però è aperto il bar.

[l. u.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 28 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLA DOGANA DI AOSTA

«Tir, transiti più [illegible]»

Regione e sindacato dei trasporti chiedono al ministro delle Finanze Formica un intervento per eliminare le operazioni di «transito» dei Tir alla dogana di Aosta. [illegible] PAG. 5

ARMI NEL LAGO VERNEY?

E' un mistero che fa parlare a La Thuile e che alimenta curiosità. Davvero le acque del lago, [illegible] Colle del Piccolo [illegible] Bernardo, custodiscono nel loro fondo melmoso, residuati bellici risalenti al secondo conflitto mondiale: si parla di esplosivi e [illegible] un quantitativo, anche piuttosto consistente, di armi?. E c'è un altro interrogativo. Sembra che, alcuni militari tedeschi in guerra [illegible] la Francia, durante una precipitosa ritirata, si siano disfatti di una cassa contenente documenti definiti «importanti», gettandola nel lago.

E' un altro dei tanti misteri che circondano alcuni eventi dell'ultima guerra mondiale: pagine di storia ancora fresche, fatte di antagonismi anche durissimi, che sembrano fatte apposta per alimentare interrogativi non sempre destinati a trovare risposta. Comunque il dubbio, in questo caso, dovrebbe [illegible] definitivamente chiarito dall'intervento dei sommozzatori che, secon[illegible] quanto dicono alcuni abitanti in paese, dovrebbero esplorare le acque all'inizio [illegible] prossimo autunno. SERVIZIO A PAG. 3

ECCO IL CALCIOMERCATO

Il 6 agosto a Chambave e il [illegible] a Fénis comincerà la preparazione al campionato di Promozione dello Châtillon/Saint-Vincent e del Fénisnus. Le due squadre stanno completando la campagna acquisti. Impegnatissimi i direttori sportivi Walter Barbero e Franco Perruquet (il primo soprattutto a piazzare i ragazzi in ec[illegible] della rosa dopo la fusione, il secondo a cercare di completare il mosaico di una squadra rinnovata che punta a valorizzare i giovani).

Lo Châtillon/Saint-Vincent, dopo la richiesta di Alvario [illegible] parte dell'Aosta, si è fatto avanti con la società rossonera per De Tom[illegible] e ha aperto [illegible] trattativa che potrebbe portare Ademo a Châtillon (mentre c'è un interessamento dell'Aosta anche per Cappelletti). Il giovane nazionale dilettanti ha rinunciato [illegible] Battipaglia. Trattative a livello [illegible] «pour parler» sono ora aperte con Pavia, Pro Sesto, Pergocrema e Casale. Il Fénisnus ha invece ufficializzato l'acquisto di Gorraz del Saint-Christophe e sta definendo i particolari per l'arrivo di Serravalle dal Sarre. SERVIZIO A PAG. 7

A PINARELLA DI CERVIA

Una giornata in colonia

I figli dei dipendenti comunali di Aosta stanno trascorrendo le va[illegible] nella colonia di Pinarella di Cervia. Le giornate passano tra bagni in mare e tanti giochi. SERVIZIO A PAG. 2

Alla Croix Noire

Mia [illegible] in [illegible] [illegible] Aosta

La cantante dalla «voce [illegible] è protagonista della seconda serata dedicata alla musica leggera, in cui proporrà i suoi ultimi successi. Domani sarà la volta di Tullio De Piscopo.

Domani al Breuil

I nazionali [illegible] al Superroll

Tutto è pronto in Valtournenche per lo skiroll, che vedrà impegnati [illegible] St-Vincent a Cervinia i migliori specialisti. In gara anche i campioni del mondo di fondo Albarello e De Zolt.

Parla Alberto Cerise, responsabile della selvicoltura

I 3 nemici dei boschi

Fuoco, bruchi (lymantria monacha) e siccità minacciano le foreste
Moria di pini silvestri, 300 mila piante abbattute da un ciclone

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Un vecchio minatore di La Thui[illegible] che, appesi al chiodo elmetto e piccone, [illegible] a fare [illegible] contadino in faccia ai ghiacciai del Rutor, dice che è tutta colpa dell'aria inquinata. Accusa i Tir, il traffico in continuo aumento, i gas di scarico che avvelenano l'atmosfera e turbano antichi equilibri biologici.

«La prova? Eccola», esclama, mostrando tutt'intorno [illegible] fore[illegible] tempestata di chiazze di un innaturale colore [illegible] scuro. «Prima che scavassimo il tunnel sotto [illegible] Monte Bianco - sostiene - i nostri boschi erano sani e rigogliosi, adesso sono aggrediti dalle malattie, ci so[illegible] morie [illegible] alberi, sembra che la peste abbia colpito pini, abeti e larici».

Danni devastanti. E' vero, interi ettari di bosco stanno mo[illegible]rendo. Basta avventurarsi anche in brevi passeggiate in qualsiasi vallata per rendersene [illegible]. Così a Cogne come in Valpelline, [illegible] Val di Rhêmes e nella Valle del Marmore. Ovunque, alberi malati, migliaia [illegible] piante senza vigore, che perdono foglie e aghi. Improvvise macchie scure compaiono in mezzo al verde, segni inequivocabili dei «danni devastanti subiti dal nostro patrimonio boschivo negli ultimi [illegible]», come osserva Angelo Laniéce, assessore regionale all'Agricoltura.

Non è, però, colpa dell'inquinamento. O, più esattamente, i gas scaricati dalle auto e dai camion che in code interminabili percorrono il fondo valle non [illegible]no i soli responsabili dei malanni dei boschi. Questo, almeno, sostiene il dottor Alberto Cerise, responsabile del servizio selvicoltura della Regione.

Vent'anni di esperienza sul campo, custode di segreti piccoli e grandi della montagna valdostana, Cerise mette sotto [illegible] la siccità: da [illegible] piove molto poco e viene a mancare l'elemento primo per l'alimentazione delle piante. «Anche se - pre[illegible] - non ho prove per escludere che l'inquinamento sia [illegible] causa dell'indebolimento generale degli alberi, di una caduta delle naturali difese della foresta».

I grandi nemici. Poche cifre: negli ultimi 15 anni [illegible] caduti in media 557 millimetri di pioggia ogni 12 mesi, nell'89 se ne sono contati soltanto 330 (meno 40 per cento), quasi la [illegible] dei quali [illegible] aprile. Insomma, [illegible] acqua e ciò aumenta i rischi del bosco, scatenando i suoi nemici.

In testa, Cerise mette gli incendi. Poi, ecco la moria del pino silvestre, che affonda [illegible] radici in strati minimi di terra (mancando acqua, la zolla perde potere nutritivo). Mille ettari di bosco sono interessati a una lenta agonia, le prime vittime sono le cosiddette piante pioniere, quelle che crescono sui cocuzzoli esposti [illegible] vento e al sole.

Ma ci sono anche le calamità naturali. Verso la fine dello scorso febbraio, una serie [illegible] cicloni ha investito le foreste di Oyas, Cogne, La Thuile, Rhêmes-Saint-Georges e Introd, distruggendo oltre 300 mila piante. Ciò significa danni per decine [illegible] miliardi, un lav[illegible] immane attende gli uomini della forestale: gli arbusti, i rami rotti, i tronchi abbandonati a se stessi vengono aggrediti dagli insetti, alimentano le malattie.

[illegible] lymantria filatrice. La siccità favorisce anche [illegible] diffusione di una farfalla apparte[illegible] alla grande divisione delle bombyces a filatrici. Due specie [illegible] acerrime nemiche dei boschi, la lymantria dispar e la lymantria monacha. Il fenomeno si [illegible] manifestato fra l'83 e l'84, colpendo «a [illegible]cchia di leopardo» varie zone, sul versante sud-occidentale della Valle, da Aymavilles a Pré-Saint-Didier, 7 mila ettari in tutto, il 10 per cento [illegible] bosco è andato perduto. Cosa si è fatto per arginare l'attacco dei bruchi?

«Cure a trattamenti chimici compatibili - risponde Cerise -. Massicce [illegible] di cianurato di calcio avrebbero probabilmente consentito una vittoria definitiva sulla lymantria, ma quale sarebbe [illegible] l'effetto sui boschi?».

Renato Romanelli

Alberto Cerise

Più di mille persone per la sorveglianza

Allarme incendi

I focolai sono saliti in media da 50-60 a 150 l'anno
Deleterie le conseguenze della fuga dalle campagne

AO[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Calamità naturali, siccità, lymantria, ecco tre [illegible] mortali del bosco. [illegible] secondo Alberto Cerise il pericolo più grave [illegible] il fuoco: «L'anno [illegible] ha distrutto mille ettari di foresta, quest'anno siamo già in emergenza».

La radio, negli uffici della Selvicoltura, gracchia in continuazione, gli uomini della forestale si aggiornano sulla situazione: domato l'incendio in Bassa Valle, scoperta una catasta [illegible] fiamme. Su [illegible] parete, un manifesto ammonisce: il fuoco distrugge in pochi secondi [illegible] che la natura ha costruito nei secoli.

Tra il '60 e il '70 in Valle d'Ao[illegible] si contavano 50-60 focolai l'anno, nell'ultimo decennio la media è salita a 140-150. Le cau[illegible] molteplici. Da un lato c'è [illegible] crescente movimento, la progressiva crescita dei turisti; dall'altro il lento, continuo degrado del territorio.

Si spopola la montagna - spiega Cerise -, viene a [illegible] quel cuscinetto di sicurezza che esisteva fra i grossi centri abitati e le [illegible] boschive. Insomma, le campagne abbandonate funzionano come micce che porta[illegible] il fuoco dalla zona abitata dall'uomo alla foresta. Incendi dolosi, spesso colposi, e in pochi attimi se ne [illegible] un patrimonio che si potrà ricostruire solo con il lavoro di intere generazioni.

Non piove, il terreno è asciutto, le fiamme corrono veloci, spesso alimentate dal vento, grande protagonista in montagna. Certo, spesso benefico, rompe l'afa, aiuta la fecondazione dei fiori, suscita la diffusione del seme. Ma il vento costante disidrata, fa appassire gli apici vegetativi, impedisce al seme di radicare, spinge il fuoco. Insomma, il vento è, insieme, il [illegible] e il distruttore del bosco.

Un amico-nemico a cui Giancarlo Cesti ha dedicato un libro («Il vento e gli incendi boschivi»), diventato strumento di lavoro per chi è addetto alla salvaguardia delle distese alberate. Gli uomini della forestale, innanzitutto, poi i vigili del fuoco, gli alpini, le forze di polizia e volontari, oltre mille persone pronte a mobilitarsi con autobotti ed elicotteri. «Il bosco ha molti nemici, il peggiore [illegible] tutti è il fuoco», insiste Cerise. «La lymantria, per quanto provochi effetti sconquassanti, [illegible] pur sempre un fenomeno naturale, arginabile, a cui reagisce lo stesso bosco [illegible] i propri anticorpi. L'incendio, [illegible], scarnifica, distrugge la vegetazione e la linfa del sottobosco». Ecco, dunque, l'impegno, evitare il fuoco, attenti ai mozziconi accesi per non compromettere [illegible] patrimonio che appartiene a tutti i cittadini. **(re. rom.)**

Indagini dei carabinieri su [illegible] corpo rinvenuto a Champdepraz

Trovata morta [illegible]

Anziana donna non ancora identificata

CHAMPDEPRAZ. Tragico ritrovamento ieri pomeriggio a Champdepraz. Proprio all'altezza del ponte nuovo che, attraversando la Dora, collega la statale [illegible] il centro abitato del paese è stato recuperato dai carabinieri e dai vigili volontari di Verrès il corpo senza vita di una donna anziana, capelli corti e grigi, non molto alta, all'incirca [illegible] anni. La donna [illegible] morta affogata cadendo oppure gettandosi in acqua. Non ne è stata ancora accertata l'identità.

Il corpo della donna, spogliato dalla corrente piuttosto forte in quel tratto (al momento del ritrovamento indossava soltanto una scarpa e gli indumenti intimi) galleggiava nei pressi della riva del fiume. Erano circa le 17, quando alcuni passanti dal ponte lo hanno notato e hanno avvisato i militari della stazione di Verrès.

Dopo il recupero del corpo, al quale hanno provveduto i vigili volontari di Verrès, sono iniziate le operazioni di riconoscimento, [illegible] complesse dalla totale [illegible]senza di documenti o oggetti personali (fatta eccezione per un anello matrimoniale) che possano consentire l'identificazione.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Donnas agli ordini del maresciallo Massazza Gal.

Dato il perfetto stato di conservazione del corpo (le mani [illegible] riportavano grandi screpolature: segno che non erano restate molto tempo immerse nell'acqua) la morte non poteva essere avvenuta prima di ieri mattina.

Qualcuno addirittura sostiene che non potevano essere trascorse più di due ore.

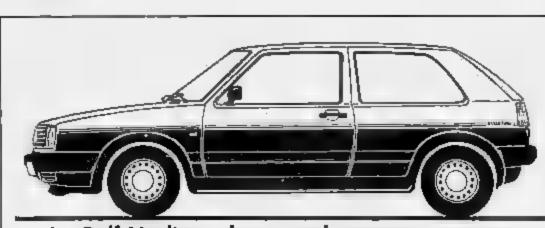
Questa circostanza ha ristretto il campo delle ricerche ai comuni vicini.

La disgrazia (o il suicidio) [illegible] poteva essere avvenuta molto lontano dal luogo del ritrovamento.

Piuttosto improbabile invece l'ipotesi dell'omicidio. Il corpo infatti [illegible] riportava lesioni o segni di violenza subita, solo una brutta botta sulla fronte dovuta probabilmente alla caduta.

Proprio il fatto di aver perso [illegible] prima di finire in acqua avrebbe impedito alla donna di ingerire acqua e di andare a fondo.

Le prime ricerche si sono indirizzate verso una anziana donna [illegible] Montjovet che vive in una frazione, ma il figlio ha confermato [illegible] non si trattava della madre.

Gli inquirenti sono orientati a pensare che sia una persona [illegible] viveva sola e che comunque veniva visitata raramente dai parenti; per questo ancora nessuno [illegible] è accorto della sua scomparsa. Le indagini continuano.

Fabrizio Favre

Pinarella, nel soggiorno estivo per giovani del Comune di Aosta

Tra i ragazzi in colonia

Dalle 8 alle 22 i bambini si divertono, sotto lo sguardo vigile degli assistenti
Un campionato di calcio in onore di «Italia '90»: la finale è stata Italia-Camerun

AOSTA. Alle sei e mezzo il «Soggiorno città di Aosta - Séjour d'Aoste» si sveglia. A Pinarella di Cervia, in piena riviera romagnola, comincia un altro giorno per i giovani valdostani [illegible] mare. E' uno qualsiasi dei cento giorni di vita annuale del soggiorno del Comune di Aosta.

Dalle sei e mezzo del mattino alle dieci di sera nella palazzina si vive intensamente, fino a quando il sonno [illegible] [illegible] sopravvento e gli occhi si chiudono, portandosi dietro per i sogni le immagini del sole e del [illegible]. La prima sveglia suona per chi ha il compito di preparare la colazione: caffellatte, cioccolato, tè, marmellata [illegible] tanto, tanto pane. Alle [illegible] tocca ai piccoli ospiti scendere dal letto. Il soggiorno improvvisamente esplode di rumori: risate, grida, chiacchiericci, zoccoletti che ritmano i passi nei corridoi e nelle scale. E' un correre frenetico ai lavandini. Mani e visi lavati in fretta (tanto c'è il mare che completa l'opera), una spazzolatina ai denti e giù in refettorio. Il sonno [illegible] sparito e al [illegible] posto è arrivata la prima fame della giornata. Messo a tacere il brontolio delle pancine affamate, [illegible] spiaggia diventa [illegible] regno della vacanza.

[illegible] bagno, in un mare che quest'anno vuole fare dimenticare l'estate dell'89 e si presenta con un'acqua limpida e trasparente, è in programma alle 11. Per fare arrivare l'ora del tuffo gli animatori inventano di tutto. Gimkane tra birilli [illegible] ostacoli vari, tiro alla fune, rubabandiera, palla avvelenata. Tutto quanto fa gioco. E quando il caldo o la fatica mandano in tilt l'animatore non c'è problema, ci pensano i ragazzini a inventare qualcosa. Una paletta, un secchiello, la sabbia, bastano per costruire un castello. Un giornalino, una lettera di mamma o papà servono per non dimenticare [illegible] leggere. Una canzoncina aiuta [illegible] vincere l'attimo di nostalgia. E poi c'è sempre «sua maestà» [illegible] pallone. I maschi giocherebbero sempre a calcio. Ma anche le ragazzine (Raffaella [illegible] stata capocannoniere) non rifiutano di dare due calci a pallone.

Italia '[illegible] tiene banco. Qui, in riva [illegible] mare, nel secondo turno del soggiorno la finalina ha visto affrontarsi Brasile-Germania, con il successo per 2 a 0 dei brasiliani. La finalissima [illegible] è stata tra Germania e Argentina, [illegible] Italia-Camerun, [illegible] [illegible] di «volta «nero-fumo» per gli africani. A Pinarella ha vinto l'Italia per [illegible] a 0 dopo i calci di rigore (marcatori Guscelli, Maccari, Marco Lovison). Gli «azzurri» erano schierati: Armando Mascara (Zenga); Fabrizio Maccari (Bergomi), Christian Lovison (Maldini); Franco Foletto (Baresi), Marco Lovison (Ferri), James Guscelli [illegible] Agostini), Christian Cremaschi (Donadoni), Luca Cassisi (De Napoli), Salvatore Raso (Schillaci), Gaetano Saccà (Giannini), Andrea Camilletti (Baggio).

Alle 12,30 suona la campanella del pranzo. Il menù: quasi sempre pastasciutta e poi carne o pesce, contorni e frutta (la domenica, gelato). Tante le mani alzate a chiedere il bis, che arriva sovente. Il riposino pomeridiano è una pausa salutare per tutti, piccoli e grandi. Poi ancora bagni, [illegible] bella doccia fredda, vita di spiaggia, tanti giochi, un po' [illegible] frutta, una merendina, magari [illegible] passeggiata con l'assistente sulla spiaggia prima di rientrare verso le 19,30 in refettorio per la cena. Ma la serata non è finita. Una volta è la «Festa del postino», con bigliettini che viaggiano da maschietti a femminucce e viceversa; un'altra tocca ai «Favolosi Anni 60» e in cortile impazzano i dischi dell'epoca, ballati [illegible] giovanottini impomatati o ragazzine truccate, tutti goffi, ma divertenti [illegible] guardare nei loro timidi approcci. Prima che le discoteche accendano le luci psichedeliche, nello spicchio marinaro [illegible]no suona il silenzio. Ma domani si ricomincia.

Alessandro Camera

LA VIGNETTA DI GUARE

Questa sera concerto ad Aosta

C'è Mia Martini alla Croix Noire

AOSTA. Dopo la solarità potente di Fiorella Mannoia, sul palco dell'Arena Croix Noire arriva questa sera (ore 21,30) la sofferta nostalgia di Mia Martini. E' il secondo appuntamento di questo piccolo festival che [illegible] è voluto dedicare alla musica leggera italiana. Domani a concludere questo panorama [illegible] tendenze ci sarà il sound afro-mediterraneo [illegible] Tullio De Piscopo.

Nel dépliant che presenta [illegible] concerto Mia Martini è definita «la voce più roca, eccessiva, sofferta della canzone italiana». L'osservazione riporta a tanti anni fa, quando la cantan[illegible] comparve sul mercato con un disco polemicamente dedicato al padre.

Erano gli anni della rivolta femminile [illegible] la [illegible] poteva benissimo catalogarsi nelle coordinate di un fenomeno di costume. Invece già allora quel canto isolato e rabbioso, quell'anticonformismo non dettato da mode, colpiva per il [illegible] senso della perdita, una sorta di nostalgia esistenziale, quella stessa, per esempio, che a Leopardi faceva maledire [illegible] giorno in cui era nato.

E se la sofferenza c'era, c'era anche [illegible] talento, indiscutibile. Su quello Mia Martini costruì un piccolo mito con pezzi celebri come «E non finisce mica [illegible] cielo» (Premio della critica [illegible] Sanremo 83), «Piccolo uomo» [illegible] «Minuetto». Poi fu ancora la vita a prendere il sopravvento, soffocando la voce e, in parte, la carriera.

Solo lo scorso anno la fiducia e la grinta hanno ripreso piede nella cantante, [illegible]do [illegible] antichi fasti e spolverando una voce che [illegible] si era mai realmente incrinata. Così è venuta la grande emozione di Sanremo 89 con «Almeno tu nell'universo», replicata quest'anno da «Nevicata del '56».

Sono questi i pezzi che Mia Martini proporrà questa sera al pubblico dell'Arena, insieme [illegible] quelli contenuti nei due ultimi album «Martini Mia» e «La mia razza».

Luciano Barisone

DALLA [illegible]

AOSTA
[illegible] per il transito Tir

E' [illegible] autorizzato il transito dei Tir sulle strade statali 26 [illegible] 27, fra la zona autoporto e i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. L'autorizzazione [illegible] valida oggi fino alle 24 (solo per i veicoli in importazione), mercoledì 1° agosto dalle [illegible] alle 24 (veicoli sia in importazione sia in esportazione), venerdì 3 agosto dalle 16 alle 24 e sabato 4 agosto dalle [illegible] alle [illegible] (veicoli [illegible] importazione).

AOSTA
Si distribuiscono i buoni benzina

Saranno in distribuzione da lunedì i buoni per l'acquisto [illegible] carburanti [illegible] lubrificanti in esenzione fiscale del secondo semestre 1990. I buoni potran[illegible] essere ritirati a Morgex, Villeneuve, Châtillon, Verrès, Pont-St-Martin e Aosta.

CERVINIA
Traffico limitato per il Superroll

Per consentire la disputa della 4ª edizione del «Superroll Cervino», gara di ski-roll, domani le statali 26 e 406 da St-Vincent al Breuil sono soggette a traffico limitato dalle 8 alle 14,30.

[illegible]
[illegible] critico [illegible] il governo

L'on. Luciano Caveri, intervenendo nel dibattito alla Camera sulla riforma del sistema radiotelevisivo, ha lamentato «l'avanzare [illegible] neocentralismo» e ha dichiarato che non parteciperà [illegible] voto di fiducia.

DONNAS
Alpini in festa

Il gruppo di Donnas dell'Associazione alpini festeggia l'anniversario di fondazione. Alle 14,30 gara di pinacola, alle 21 serata corale con l'Ana di Aosta e il coro Baiolese nel salone polivalente [illegible] via Binel. Domani deposizione di una corona di alloro ai caduti, messa e pomeriggio di festa.

L'iniziativa aveva lo scopo di far conoscere l'ambiente ai giovani

Concluso il campo-natura

Vi hanno partecipato 7 ragazzi valdostani

ARNAD. Si è concluso ieri «Fior di bosco», il campo-natura organizzato dall'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale per ragazzi dai 9 agli 11 anni delle comunità montane Monte Rosa e Evançon. Ideatori dell'iniziativa sono l'insegnante Adele Lacchini di Hône e Ronny Bessi di Aosta, dell'ufficio Servizio tutela dell'ambiente e delle foreste che svolgono anche la funzione di assistenti. Sede del campo un'antica abitazione a tre piani [illegible] proprietà della parrocchia di Arnad situata proprio di fronte al Santuario mariano di Machaby.

Ma cos'è un campo-natura? «I ragazzi - spiega Adele Lacchini - per alcuni giorni hanno la possibilità di sperimentare, personalmente e in gruppo, attività che hanno lo scopo di far conoscere l'ambiente naturale nelle sue varie espressioni [illegible] equilibri». I ragazzi, [illegible] quattro giorni (il campo s'è iniziato martedì), hanno visitato la frazione di Machaby e hanno imparato a leggere le carte topografiche, [illegible] orientarsi con la bussola, a us[illegible] l'altimetro. Mercoledì sono andati in escur[illegible] [illegible] Col Fenêtre, identificando vegetali e animali («soprattutto i ghiri che [illegible] tanto cercano di depredare la nostra dispensa», dice sorridendo la Lacchini).

Ma ciò che li ha maggiormente entusiasmati è stata la passeggiata notturna nel bosco per studiare [illegible] comportamento degli animali e consultare il cielo con un astrolabio da loro appositamente costruito. Ieri hanno concluso [illegible] loro «mini-stage» con una visita [illegible] «castellaccio» di Arnad.

Tutto è stato strutturato affinché i partecipanti siano perfettamente autosufficienti: si sono preparati pranzo, colazione e cena, hanno riordinato le proprie stanze e lavato i piatti.

Protagonisti [illegible] campo Samuel Zoppo, Sara Virdis e Alessandra Ion di Pont-Saint-Martin, Massimiliano Fresc e Jaqui Désaymonet di Arnad, Michel Migliorini di Verrès e Elena Tartaglione di Aosta. Il campo era previsto per un [illegible] massimo [illegible] 15 ragazzi e inizialmente doveva durare da lunedì a sabato. «Purtroppo l'iniziativa è stata pubblicizzata poco [illegible] troppo tardi», spiega Adele Lacchini.

[illegible] tempi morti conseguenti al rimpasto regionale [illegible] hanno penalizzati perché per qualche tempo non avevamo più punti di riferimento. Quando la situazione si [illegible] normalizzata, [illegible] nostra proposta è stata accolta con entusiasmo, anche se in ritardo. E' comunque nostra intenzione ripeterla anche perché per i ragazzi di questa età in Valle ce ne sono poche».

Fabrizio Favre

RINGRAZIAMENTI

[illegible] famiglia Magnani sentitamente ringrazia tutti coloro che [illegible] preso parte al suo dolore per la scomparsa del compianto

prof. Guido Magnani

Messa di trigesimo il 17-8-1990, ore 1[illegible] nella [illegible]a S. Agnese, [illegible] Moncalieri 39 — Torino, 28 luglio 1990

Torna d'attualità il mistero nato durante l'ultimo conflitto mondiale

Armi nel lago Verney?

Sarebbero state gettate da tedeschi in fuga nel bacino del Piccolo S. Bernardo
Il racconto di Renzino Paris, che fu un partigiano della «banda del Ruithor»

LA THUILE. [illegible] acque del lago Verney, al Colle del Piccolo San Bernardo, potrebbero custodire nel loro fondo melmoso, residuati bellici risalenti al secondo conflitto mondiale: si parla di esplosivi [illegible] di un quantitativo, anche piuttosto consistente, di a[illegible]

C'è di più. Sembra che alcuni militari tedeschi in guerra con la Francia, durante una precipitosa ritirata, si siano disfatti [illegible] contenente documenti definiti «importanti», gettandoli nel lago.

E' un altro dei tanti misteri che circondano alcuni eventi dell'ultima guerra mondiale: pagine di storia [illegible] fresche, fatta di antagonismi anche durissimi, che sembrano fatte apposta per alimentare interrogativi non sempre destinati a tro[illegible] risposta.

Comunque [illegible] dubbio, in questo caso, dovrebbe essere definitivamente chiarito dall'intervento dei sommozzatori che, secondo quanto dicono alcuni abitanti in paese, dovrebbero esplorare le acque all'inizio del prossimo autunno.

A chi appartenevano le armi [illegible] per quale [illegible] buttate in quelle acque? A La Thuile sono sicuri: sono stati proprio i tedeschi.

«Non possono essere stati i partigiani - sostengono - perché le hanno consegnate alle autorità dello Stato, alla fine del conflitto mondiale».

Aggiungono ancora alcuni abitanti: «E' molto probabile che i soldati tedeschi volessero sbarazzarsi di un fardello compromettente, affidando alla profondità [illegible] lago Verney il loro segreto».

Un primo tentativo [illegible] esplorazione era stato effettuato, da sommozzatori specializzati nel recupero di residuati bellici alcuni anni fa. L'impresa, però era fallita in quanto, la melma molto densa del fondo aveva impedito alle apparecchiature un accertamento preciso.

La testimonianza diretta di [illegible] ex partigiano della «banda del Ruithor», contribuisce a delineare i contorni della vicenda.

Racconta Renzino Paris: «La "banda", formata da [illegible] partigiani, era [illegible] costituita alla fine del 1943, [illegible] sede alla Capanna Margherita, nel massiccio [illegible] Ruithor. Durante un attacco subito dai tedeschi nel mese di agosto dell'anno successivo, avevamo catturato 6 prigionieri del loro esercito [illegible] alcuni muli carichi di rifornimenti».

«Nel periodo di permanenza alla Capanna Margherita - prosegue - alcuni partigiani della "banda", avevano fatto saltare il ponte dell'Equilivaz, con dell'esplosivo preso nel deposito delle miniere di La Thuile. Attendevamo, pertanto, da un momento all'altro, un nuovo assalto delle truppe tedesche».

Renzino Paris si interrompe. E' cupo in volto. Riaffiorano ricordi troppo tristi per essere narrati [illegible] racconto: «La mattina del 23 settembre, mentre stavamo trasferendo il materiale da combattimento [illegible] rifugio Bellecombe, i tedeschi, appoggiati [illegible] una batteria di cannoni [illegible] mortai 81, sferravano un altro sanguinoso attacco da tre direzioni: [illegible] Nord, direttamente [illegible] La Thuile, da Sud Ovest, dal Passo di Planaval e da Ovest, provenendo dalla Comba Sorda».

Paris socchiude gli occhi e, a [illegible], sussurra: «Tante vite umane sacrificate da entrambe le parti. Siamo stati costretti a riparare in Francia, arruolati negli sciatori esploratori francesi. Le [illegible] nel lago Verney? Se verranno riportate alla luce, lo speriamo tutti, potrà essere avvalorata la no[illegible] convinzione: quelle armi non appartengono ai partigiani della "banda del Ruithor"».

Ma [illegible] fascino di questo lago, [illegible] 2088 metri [illegible] altitudine la cui superficie [illegible] 20-30 ettari è riserva di pesca, racchiude anche una leggenda.

Si diceva che, nelle sue acque; «abitassero» trote gigantesche, feroci predatrici [illegible] altri pesci. Venticinque anni fa, la Pro loco, nel tentativo di sfatare questa credenza popolare, organizzò una gara di pesca subacquea che venne intitolata «Trofeo acque alpine».

I sommozzatori, calatisi [illegible] una «sagola» (il filo [illegible] collegamento con il palloncino che emerge in superficie), lunga 25 metri, avevano innanzitutto accertato una maggiore porfondità del lago, al punto da dover interrompere la discesa per ragioni di sicurezza.

Quanto alle trote del lago Verney, fu dimostrato che non sono enormi, [illegible] cucinate alla griglia sono davvero squisite.

Sandra Lucchini

Processato insieme all'orefice Pasquettaz

Ha rubato un anello perizia psichiatrica

AOSTA. E' stato rinviato all'8 ottobre il processo all'orefice ed esponenente del partito radicale Marino Pasquettaz, 64 [illegible]: l'accusa è di aver ricettato [illegible] anello rubato da Orlando Battaglia, 22 anni, di Aosta. L'avvocato difensore del giovane ha chiesto al pretore Paolo Piras di presentare una perizia psichiatrica sul suo cliente. Di qui il rinvio, per dare tempo al perito di completare il suo [illegible]

«Ce l'hanno con me - dice Marino Pasquettaz -. E' il mio mestiere comprare e vendere oro. E poi, con quello che guadagno, [illegible] metterei a ricettare merce rubata?» aggiunge indi[illegible]do gli oltre [illegible] milioni segnati sulla dichiarazione dei redditi dell'89. E an[illegible] [illegible] miei registri sono in regola. Ho sempre collaborato [illegible] le forze dell'ordine. Lo testimonia [illegible] fatto che ho fornito le fotocopie del registro sulla compravendita di oro, anche se non [illegible] obbligato».

Marino Pasquettaz

L'episodio per cui [illegible] stato incriminato l'orefice risale [illegible] gennaio. Orlando Battaglia gli ha portato un anello che [illegible] rubato pochi giorni prima a Pré-Saint-Didier. «L'avevo portato a Marino per farlo valutare» di[illegible] Battaglia. Un carabiniere in borghese ha quindi accompagnato il giovane in negozio e ha chiesto alla commes[illegible] se potes[illegible] restituire l'anello. «Non [illegible] più qui, l'abbiamo mandato a Tori[illegible] per farlo valutare» [illegible] stata la risposta.

Il giorno dopo, Marino Pasquettaz ha telefonato ai carabinieri: «L'anello è qui, la commessa non l'aveva visto, possiamo restituirvelo». I carabinieri si sono insospettiti [illegible] hanno segnalato il fatto al procuratore presso la pretura Mario Vaudano. «Sul registro di compravendita di oro di Pasquettaz compaiono i nomi di almeno 80 tossicodipendenti - spiega [illegible] giudice -. La maggior parte di loro vende degli ori rubati. Sembra strano che l'orefice non lo sapesse».

«Sono 984 gli acquisti registrati dal 17 luglio '87 ad ora - aggiunge Pasquettaz -. Come posso [illegible] provenienza di tutta la merce? Molte persone comprano ori per poi venderli quando sono in difficoltà finanziarie. Questo tipo di commercio è il mio mestiere». Tra i nomi sul registro compare anche quello di Eloise Nava, 21 anni, morta la scorsa settimana di overdose. Il [illegible] ottobre dell'89 aveva venduto a Pasquettaz un orologio, una catenina e [illegible] spilla rubate: pochi giorni dopo i carabinieri le hanno recuperate e restituite ai proprietari.

(c. l.)

L'infortunio in un cantiere autostradale

Avviate le indagini per l'operaio ferito

AOSTA. Sono state avviate ieri le indagini da parte del Servizio sicurezza lavoro sull'incidente capitato mercoledì a Michele Micheletto in un cantiere autostradale.

Le condizioni dell'operaio, operato giovedì al Centro traumatologico-ortopedico di Torino, [illegible] stazionarie.

L'uomo, dipendente della ditta «Ao», era caduto in una scarpata. L'incidente era avvenuto alla fine del viadotto davanti all'imbocco delle gallerie che l'impresa «Pizzarotti» [illegible] scavando tra Aymavilles e Villeneuve. Micheletto [illegible] trasportato prima all'ospedale di Aosta, poi al Cto di Torino per la gravità delle ferite. Ora è sotto osservazione.

Il giorno dell'infortunio non erano previsti lavori in quella parte del cantiere; [illegible] appena cominciato il turno pomeridiano e forse, prima di riprendere le sue mansioni, l'operaio stava osservando quali interventi avrebbe dovuto fare nelle prossime settimane. Appena attraversato il viadotto deve essere inciampato, cadendo nella scarpata e ferendosi in maniera grave.

L'incaricato per gli infortuni [illegible] cantieri autostradali del Servizio sicurezza lavori si è recato ieri mattina sul luogo dell'incidente per compiere i primi accertamenti. Nei prossimi giorni, quando sarà possibile, sentirà l'infortunato.

«Comunque - dicono all'ufficio del Servizio sicurezza lavoro - finora le imprese che stanno costruendo l'autostrada hanno dimostrato in generale [illegible] rispettare le regole anti-infortuni. Un tempo, il traforo del Monte Bianco ne è l'esempio, la costruzione di gallerie implicava la drammatica statistica [illegible] morto per ogni chilometro scavato. Oggi non è più così. Nei cantieri dell'autostrada tra Aosta e Morgex non ci sono stati incidenti particolarmente gravi [illegible] in rapporto alla lunghezza complessiva dell'opera gli infortuni sono pochi. Inoltre, almeno per il momento, nessun incidente è capitato per l'inosservanza delle [illegible] di sicurezza».

(g. m.)

Il presidente della giunta Bondaz [illegible] i sindacati vogliono incontrare il ministro Formica

Meno code di Tir senza i «transiti»

Chiesta l'applicazione della normativa Cee per le dogane

Camion all'autoporto. La normativa Cee eviterà le code dei Tir in transito

AOSTA. Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e i sindacalisti della Cgil trasporti valdostana hanno chiesto un incontro urgente con [illegible] ministro delle Finanze, Rino Formica, per eliminare [illegible] tutte le operazioni di «transito» alla dogana [illegible] Aosta.

I «transiti» sono semplici vidimazioni dei documenti di trasporto. Le operazioni richiedono pochi minuti per ogni [illegible]mion. Creano problemi alla dogana [illegible] Pollein per il volume di traffico e perché i mezzi [illegible] costretti a fare uno «slalom» su un percorso obbligato dentro i piazzali dell'autoporto. Gli autisti devono mettersi in coda con i tir [illegible] sdoganare [illegible] aspetta[illegible] il loro turno per far mettere il timbro sulle carte di accompagnamento.

Era già [illegible] fatto un progetto per un «percorso preferenziale». Adesso, applicando normative Cee (già in vigore in tutta Italia [illegible] che ad Aosta e Tarvisio), i «transiti» dovranno sparire del tutto, [illegible] un notevole vantaggio per [illegible] code [illegible] Tir. I sindacalisti Pasquale Verduci e Marco Fazzini dicono: «Con le nuove norme si risparmieranno i soldi della corsia preferenziale e si snellirà il traffico». La presidenza della giunta dice di «voler arri[illegible] al più presto ad applicare le nuove regole anche a Pollein». Senza le operazioni di «transito» centinaia di Tir al giorno non sosteranno più all'autoporto e si dirigeranno subito all'autostrada, facilitando i movimenti dei [illegible] pesanti che devono invece sdoganare all'interno dell'autoporto.

Marco Fazzini ha detto: [illegible] tutte le dogane italiane, tranne Tarvisio ed Aosta, i transiti da qualche giorno avvengono fuori dall'autoporto». [illegible] presidente della giunta, in qualità [illegible] prefetto, vuole ottenere al più presto dal ministero delle Finanze il decreto operativo.

E' possibile quindi che entro pochi giorni si sblocchi una situazione che [illegible] è trascinata per anni: è [illegible] effetto della integra[illegible] europea, che dal '93 permetterà l'abolizione totale dei controlli.

(b. bas.)

IL TEMPO

Previsioni. Oggi il tempo sarà ancora buono, [illegible] cielo prevalentemente sereno, anche se in qualche momento vi sarà un passaggio [illegible] nubi alte [illegible] tipo stratificato. La copertura del cielo potrà essere, soprattutto nel pomeriggio, fino a 2-3 ottavi. Vi saranno condizioni di foschia soprattutto nelle valli laterali, [illegible] visibilità che non dovrebbe superare i 6-7 chilometri.

Situazione generale. La Valle d'Aosta [illegible] ad essere inserita in una vasta area anticiclonica (di alta pressione), [illegible] peraltro il manifestarsi di grosse perturbazioni.

Temperature. Sono previste in rialzo, con le possibilità [illegible] arrivare alle punte «record» [illegible] stagione, abbondantemente sopra i 30 gradi. E' possibile una consistente escursione termica, con le minime che nella notte potranno scendere fino a 14-15 gradi.

Pressione. Su valori piuttosto elevati, fra i 1015 e i 1020 millibar. **Venti.** Deboli o moderati in quota, più intensi da fondovalle nel pomeriggio, con punte anche oltre i 50 chilometri all'ora.

Umidità. [illegible] accentuerà ancora [illegible] la differenza fra i valori della notte e delle prime [illegible] del mattino (piuttosto elevati, fra il 60 e [illegible] 70 per cento) e quelli delle [illegible] più calde, non superiori al 30-35 per cento.

(b. bas.)

Il giovane nazionale dilettanti dello Châtillon piace a Casale e Pavia

Cappelletti verso la C

Le squadre valdostane in Promozione stanno concludendo gli ultimi affari
Sono 12 le probabili novità del Fénisnus, che ha perso Perruquet per infortunio

AOSTA. Il 6 agosto a Chambave e il 9 a Fénis comincerà la preparazione al campionato di Promozione dello Châtillon/Saint-Vincent e del Fénisnus. Le due squadre stanno completando in queste ultime ore la campagna acquisti. Impegnatissimi i direttori sportivi Walter Barbero [illegible] Franco Perruquet (il primo soprattutto a piazzare i ragazzi in eccesso della rosa dopo la fusione, [illegible] secondo [illegible] [illegible] di completare il mosaico di una squadra rinnovata che punta [illegible] valorizzare i giovani).

Lo Châtillon/Saint-Vincent, dopo la richiesta di Alvario da parte dell'Aosta, si è fatto [illegible] [illegible] la società [illegible] per De Tommaso e ha aperto una trattativa che potrebbe portare Adamo a Châtillon (mentre c'è un interessamento dell'Aosta anche per Cappelletti). Il giovane nazionale dilettanti ha rinunciato al trasferimento a Battipaglia e trattative ancora a livello di «pour parler» [illegible] [illegible] aperte con Pavia, Pro Sesto, Pergocrema e Casale.

Gli obiettivi della società del presidente Stevanoni sono una punta (in ballo Adamo, Serpico dell'Albese, Simopoli dell'Asti, Comotto dell'Ivrea ed eventualmente Serravalle) e il terzo portiere (interessano Morabito del Quart, Gay [illegible] St-Christophe e Blasi del Pont-Donnas). Numerosi e con molteplici richieste sono i giocatori in partenza: Canal è ormai a Savigliano, Valera è conteso da Vigliano e Omegna, Moroni si prepara con la Pro Lissone, Policaro [illegible] in ballottaggio [illegible] Bra e Albese. Ci sono poi Milazzo, Marcellan, Ciocchini [illegible] Proia contesi da Verrès, Sant'Orso, St-Christophe [illegible] Sarre. Chi può contare sull'interessamento di Quart, Pont-Donnas [illegible] Chambave sono Perrin, Fary o Lovato.

E' stato [illegible] nuovo messo sul mercato anche Bredy, che interessa a Fénisnus e Saint-Christophe, mentre [illegible] tornati [illegible] Sarre e Fénis per fine prestito Scalise e Grange. «Non abbiamo fretta perché le richieste [illegible] [illegible] - dice [illegible] ds Barbero - e la squadra è delineata. De Tom[illegible] sarebbe un lusso in più [illegible] Alvario è un perno della squadra per Ciri».

Il Fénisnus ha ufficialmente acquistato Lorenzo Gorraz dal Saint-Christophe e sta definendo i particolari dell'acquisto di Serravalle del Sarre. Con loro sono arrivati Vigani dell'Olimpia, i fratelli Joel [illegible] Edmond Béthaz del Corrado Gex, Riccardi, Fiorio e Chionne del gruppo Sant'Orso e sono ritornati per fine prestito Bellessolo del Saint-Vincent e Grange dallo Châtillon. A questo punto la società guarda a un terzo portiere da utilizzare nell'under di Gigi Danieli (Bianchi dell'Aosta o Morabito del Quart) [illegible] un difensore (Bredy [illegible] Châtillon o Telesforo dell'Aosta, l'anno scorso [illegible] Ivrea). Non disdegna poi il [illegible] interessamento per Statti dell'Aosta e per il riscatto del portiere Caregaro dallo Châtillon.

Potrebbero dunque essere dodici i volti nuovi del Fénisnus, che per qualche mese dovrà fare a meno di Fabio Perruquet (infortunio ai legamenti in un torneo precampionato). Tra le cessioni, a Saint-Christophe andranno in prestito Pioiller e Bortoli, a Sarre potrebbero finire Bionaz, Lombard ed Ennio Cerise, a Quart Mosquet e Monay. Sarre [illegible] Sant'Orso sono interessate a Ennio Cerise, Ronc è invece conteso da Verrès e Pont-Donnas. Oggi si definirà anche [illegible] posizione di Edy Volpone, che dovrebbe essere promosso nella prima squadra della Biellese per partecipare al campionato [illegible] Interregionale, altrimenti tornerà a Fénis o all'Aosta. Sul mercato [illegible]'è anche il portiere Giansoldati.

«Siamo soddisfatti della campagna acquisti - sottolinea il ds Perruquet - anche perché [illegible] abbiamo fatto follie, puntando sui giovani». [r. s.]

[illegible]

Il Cogne in Seconda

Per la prima volta Cogne sarà rappresentata nel campionato piemontese di seconda categoria. La società del presidente Carlo Cavagnet è una delle 16 «ripescate» dalla Figc piemontese. Il Cogne è finito al quindicesimo posto con 69 punti nella graduatoria dei ripescaggi. Appena fuori sono Champdepraz (23° a otto punti dal limite di ammissione) e Nitri Renault (24°). [illegible] Promozione [illegible] state ripescate quattro squadre (le torinesi Pertuse Millefonti e Luserna e [illegible] novaresi Caltignaga e Dormelletto), con il Sarre Chesallet ottavo ed escluso per 12 punti. In Prima Categoria [illegible] state ripescate o[illegible] squadre (nessuna valdostana). Grande la gioia a Cogne: «E' una bellissima notizia, ma è arrivata troppo tardi per poter es[illegible] competitivi sul mercato - dice il ds Mauro Gerard -. Savioz è tornato ad Aymavilles, gli altri sono confermati. Siamo interessati a Michel Vallet, Barmaverain e Verduci».

Domani si disputa la Saint-Vincent/Breuil

I campioni di fondo alla «Superroll»

Marco Albarello

ST-VINCENT. Tutto è pronto in Valtournenche [illegible] in tutta la Comunità Montana [illegible] Marmore per il grande appuntamento sportivo con lo skiroll che oggi e domani riunirà a Saint-Vincent e a Cervinia i migliori specialisti italiani [illegible] la nazionale [illegible] fondo maschile al gran completo. Franco Maquignaz, del comitato organizzatore, ha annunciato la presenza [illegible] campioni del mondo di fondo Marco Albarello e Maurilio De Zolt.

Ci saranno poi i vincitori delle altre due edizioni del Superroll: Gianfranco Polvara (favoritissimo), Luca Negroni e gli azzurri Giorgio Vanzetta, Christian Sauter, Alfred Runggaldier, Giuseppe Pulié, Silvano Barco, Aldo e Silvio Fauner, Fausto Bonmetti, Paolo Riva (protagonista nei giorni [illegible] [illegible] bella impresa [illegible] mountain bike sulle Alte Vie), il biathleta Roberto Marchesi e gli specialisti della nazionale di skiroll Antonio Dal Sasso, Maurizio Ponti, Guido Masiaro, Roberto Bonaldi ed [illegible] Bussolero.

In campo femminile, impegni in raduno [illegible] il nuovo tecnico Benito Moriconi non assicurano la presenza delle [illegible] Stefania Belmondo e Manuela Di Centa. A dare spettacolo dovrebbero essere Guidina Dal Sasso e Manuela Mulato.

Questa sera a Saint-Vincent ci sarà [illegible] cerimonia di presentazione; domani mattina alle 8,30 il via della gara dal campo sportivo di Saint-Vincent per [illegible] prova sui 30 chilometri con arrivo a Breuil-Cervinia. Alle 8,45 scatterà da Antey la prova femminile, che quest'anno per la prima volta non si fermerà [illegible] Maen, ma proseguirà fino a Valtournenche (per un tracciato di 10 chilometri a cui parteciperanno anche gli allievi). Dopo la gara a Cervinia sarà servito il pranzo all'aperto. Alle 14 si esibiranno per la prima volta in Valle gli Sbandieratori di Faenza (campioni d'Italia). Alle 15,30 la cerimonia di chiusura e la premiazione nel centro del Breuil. [c. c.]

[illegible]

Si disputa domani l'ottava edizione della cronoscalata Petit Fénis-Lignan per amatori

Champvillair cerca il quarto successo

Tra i favoriti pure Luciano Longo e Massimiliano Kratter

Verso il poker. Carlo Champvillair ha già vinto tre edizioni della corsa

NUS. Il ciclismo amatoriale vivrà domani una delle più classiche e spettacolari giornate della stagione. [illegible] disputa infatti l'ottava edizione della cronoscalata [illegible] partenza da Petit Fénis e arrivo a Lignan, nella valleta di Saint-Barthélemy. La manifestazione è inserita nel programma delle iniziative della Festa della Montagna (curata a Saint-Barthélemy dalla Pro loco di Nus).

La competizione è organizzata dal Gruppo Sportivo Nus Fénis in collaborazione con la Pro loco e ha in palio il 4° Trofeo Albino Voyat. La partecipazione è aperta a tutti i tesserati del settore amatoriale della Federazione Ciclistica Italiana e degli enti della Consulta. [illegible] ritrovo è alle 8,30 alla Trattoria Favre di Petit Fénis, la partenza del primo concorrente alle 10. Sono 11 i chilometri di percorso, tutto in salita.

Nell'albo d'oro della corsa si sono susseguiti Carlo Champvillair, vincitore di tre edizioni nel 1983, nel 1985 e lo scorso anno. Tre successi vanta anche il piemontese Tonino Cravero (1986, 1987, 1988), mentre nella seconda edizione (1984) [illegible] vincere è stato Ercole Droz.

Sul nuovo percorso che da due anni caratterizza la gara i migliori tempi sono di Tonino Cravero nel 1988 con 31'25" e a seguire Champvillair (31'46"), Luciano Longo (32'07") e Massimiliano Kratter (32'53"). Sono proprio questi ultimi tre (portacolori della società organizzatrice) i più attesi protagonisti della competizione. Su tutti Carlo Champvillair, camoscio [illegible] bicicletta di Saint-Christophe, che ha ripreso l'attività domenica scorsa in maniera incoraggiante (secondo nel Trofeo Oscar Rini alle spalle [illegible] Dino Andreotti).

Cesarino Cerise

SPORT POPOLARI

[illegible] via oggi pomeriggio sulla collina di Nus

Palet, 96 giocatori in gara per 24 ore

NUS. Sui campi di Petit Fénis, sulla collina di Nus, si apre oggi alle 15 la sesta edizione della «24 ore» di palet, cui parteciperanno 96 giocatori. Campione uscente è l'Issogne, favorito assieme allo Châtillon. Le squadre in lizza sono 12 per il girone di serie A e B e 12 per quello di C, con due coppie per formazione. Châtillon e Torgnon presentano due squadre: tra i primi figurano le coppie Guido Dufour-Fabrizio [illegible] [illegible] Diego Collin-Pietro Laurencet (il celebre «Henry» è il senatore della compagnia con i suoi 72 anni). Nell'altra formazione [illegible] Châtillon, Piero Covolo-Walter Blanchod e Marco Daricou-Carlo Personettaz.

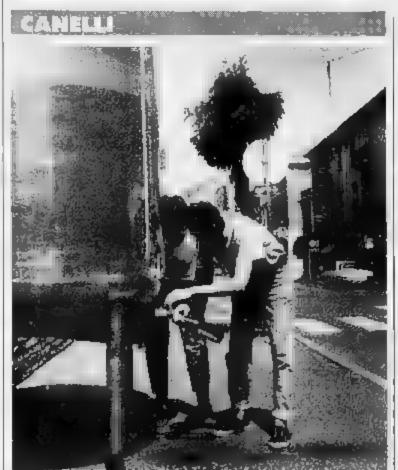
I «torgnolains» schierano nella prima squadra le coppie Guido Aymonod-Onorato Hérin [illegible] Agostino Cheille-Lorenzo Bancod, e nella seconda Silvio Cheille-Igino Machet [illegible] Renato Artaz-Sergio Brunet. La sezione di Issogne si presenta con Emilio Pinet e Renato Creux, Romano Pinet [illegible] Renato Dal Bosco. Altri tre giocatori fanno parte della squadra [illegible] La Salle: Nivo Borettaz in coppia con Lando Costabloz e Bruno Va[illegible] con [illegible] «sallerein» Nadio Bovard.

Queste le coppie delle altre formazioni in gara nel girone di A e B: Morgex (Ivo Rancat-Fabio Pareyson e Italio Farcoz-Alessio Silvani), Arnad (Guido Favre-Giorgio Peterle e Carlo Laurent-Ivana Laurent), Aymavilles (Renzo Carlin-Eugenio Blanc [illegible] Luigi Chapel-Guido Carlin), Pontey (Mauro Massensini-Nando Alliod e Ives Théodule-Livio Ghirardi), Gressan (Roberto Vuillermoz-Emanuele Pinet e Ugo Vuillerminaz-Mirko Gorret), Saint-Denis (Paolo Farys-Guido Théodule [illegible] Mario Théodule-Mario Bega). [illegible] serie [illegible] Morgex, Nus [illegible] La Salle presentano due squadre. Con una sono Châtillon, Issogne, Aymavilles, Gressan, Pontey [illegible] Saint-Denis. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 28 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

CANELLI

Si deve bollire l'acqua

Con un'ordinanza [illegible] sindaco [illegible] invita la popolazione «a procedere alla bollitura dell'acqua potabile destinata ad [illegible] alimentare». [illegible] razionamento e gli sbalzi di pressione provocano infatti [illegible] distacco di calcare che intorbidisce l'acqua.

SERVIZIO A PAGINA 3

UVA, LOTTA ALLE MALATTIE

Il moscato è al centro di una sperimentazione dopo il caso del procymidone, il funghicida antibotritico ritrovato in tracce in alcune bottiglie di Asti spumante esportato negli Stati Uniti.

Sia il Consorzio per la tutela dell'Asti, che l'«Osservatorio per il miglioramento dell'uva moscato», promosso dalla Martini & Rossi, h[illegible]no attuato [illegible] serie di iniziative per ridurre l'uso della chimica nei vigneti.

I trattamenti chimici, in una fase [illegible] avanzata dell'uva, pos[illegible] creare problemi di residui: [illegible] appunto questi, anche se in quantità nettamente inferiore al tetto previsto dalla [illegible] legislazione europea, che hanno determinato la «caccia alle streghe», scatenata negli Usa contro in particolare i vini italiani.

In alcuni vigneti di Calosso e Santo Stefano Belbo si è avviata [illegible] sperimentazione per selezionare piantine resistenti alla muf[illegible] grigia.

Intanto [illegible] televisione privata [illegible] Calosso trasmette consigli ai viticoltori.

[illegible] A [illegible] 2

CLASSICA, BLUES E LEGGERA

In molte località turistiche del Piemonte sono state organizzate stagioni di concerti. Ricco il programma del fine settimana. La chitarra è protagonista al Santuario della Brughiera di Trivero dove è di scena il Trio Guitart formato da Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: si tratta di un ex-voto di Pietro Lace, conservato nel santuario stesso. L'organo è invece protagonista ad Arona: nella graziosa cittadina del Lago Maggiore si svolge per [illegible] quinto anno il Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori. Il concerto di oggi vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr si unisce l'oboista romeno George Angelescu. E ancora musica antica a Pamparato, violini in primo piano [illegible] Crea e operetta a Baveno. Per chi ama il blues, invece, Arthur Miles, vocalist [illegible] Zucchero, è in [illegible] domani a Cerano. E' inoltre possibile ascoltare Luca Barbarossa, cantautore romano apprezzato soprattutto dal pubblico dei giovanissimi, stasera, [illegible] Barge.

SERVIZI A PAGINA 5

INTERVISTA A FORLI'

«Non chiamatemi Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini [illegible] sei anni dal processo e dalla condanna per la vicenda della «Pia [illegible] opera di Gesù Misericordioso» dice: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno...». E ancora: «Troppe cattiverie contro [illegible] noi, deposizioni non in buona fede». La donna, 57 anni, vive con il giovane marito sulle colline romagnole.

Aldo Popalz A PAG. 5

A PAGINA 3

Gli appuntamenti

Fine [illegible] nell'Astigiano [illegible] feste [illegible] sagre

E' l'ultimo week end di luglio e le Pro loco dei paesi hanno organizzato molti appuntamenti. Intanto stasera [illegible] Castagnole Monferrato personaggi illustri alla «Castagna d'or»

A PAGINA 3

Statuto approvato

A Costigliole Consiglio [illegible] sull'enoteca

Sotto il teatro comunale verrà allestita una Cantina comunale, destinata a diventare enoteca. L'iniziativa è stata discussa [illegible] Consiglio comunale [illegible] senza polemiche

Ieri hanno chiuso tutte le fabbriche cittadine e molti uffici: da oggi si parte per le ferie

Asti va in vacanza

I consigli della polizia stradale agli astigiani per evitare gli ingorghi
Le strade «a rischio». Mercati e qualche negozio aperto per chi rimane

ASTI. L'ultimo fine settimana di luglio porta quello che è or[illegible] entrato nella «mitologia» come il grande esodo estivo.

Ieri si sono celebrati gli ultimi riti preparatori: la chiusura di tutte le maggiori fabbriche e di molti uffici o studi privati. [illegible] dalla prossima settimana, per chi non è partito, sarà ancora più «deserto»: negozi chiusi, i «forzati del panino» alla dispe[illegible] ricerca [illegible] un bar per la pausa di mezzogiorno. Le piscine, in compenso, garantiranno refrigerio e possibilità di incontri.

Non ci sarà comunque il black out: l'intervento delle organizzazioni di categoria è servito a regolare le chiusure degli esercizi pubblici. Rimarrà, ad esempio, aperto per tutto agosto il mercato coperto di piazza Libertà con i suoi 23 stand [illegible] alimentari: turni di chiusura limitati per i supermercati; bancarelle regolari il mercoledì e sabato (con qualche «defezione») in piazza Alfieri e Campo del Palio; e per chi in una domenica d'agosto si troverà con l'auto che f[illegible] i capricci, ad Asti ci sarà anche un meccanico o un elettrauto di turno. L'elenco di negozi ed esercizi di volta [illegible] volta aperti è disponibile all'Ufficio informazioni del Comune.

[illegible] Asti già ieri pomeriggio, con la temperatura tornata sui livelli della [illegible] settimana (30 gradi), strade e piazze offrivano scorci quasi ferragostani: traffico scarso, poca gente per strada. Le previsioni erano per un aumento della circolazione durante la notte e nelle prime ore di oggi, in coincidenza [illegible] le prime pattuglie [illegible] vacanzieri.

Polizia stradale e carabinieri intensificheranno i controlli sulle principali vie d'uscita da Asti e in provincia. Spiegano al comando della Stradale di Asti: «Il maggior traffico, solitamente si registra sull'autostrada Torino-Piacenza, in particolare [illegible] lunghe code alla barriera di Villanova. Quest'anno, però, anche grazie allo scagliona[illegible] delle ferie predisposto alla Fiat, si dovrebbe evitare l'intasamento».

Dalla Stradale viene un consiglio per chi è diretto verso la Liguria: «Evitare l'autostrada per no[illegible] finire intruppati a Genova e preferire le vie normali, che passano attraverso Nizza e Acqui». Il cosiddetto esodo, ripropone anche la questione della sicurezza delle strade. Tra mercoledì notte e ieri si [illegible] registati sulle strade dell'Astigiano due incidenti mortali (a Isola e [illegible] Monastero) e un altro con un ferito grave.

Sicuramente [illegible] tutti gli incidenti possono giocare una parte la disattenzione, un'errata manovra, l'alta velocità. Ma certamente vi sono alcune strade inadatte a sopportare [illegible] passaggio di [illegible] di automezzi ogni giorno.

L'ispettore Felisatti, della Polstrada di Asti, ne indica alcuni: «La strozzatura della tangenziale ad Isola, la famigerata curva Migliarina a Dusino San Michele, [illegible] curva dopo la sta[illegible] di San Marzano, sulla Asti-Nizza, la doppia curva all'altezza del deposito dell'Aero[illegible] a Castello d'Annone».

E [illegible] possono aggiungere la Nizza-Canelli, nel tratto dopo Calamandrana, [illegible] statale per Chivasso, l'incrocio di Motta [illegible] Costigliole con la strada per Al[illegible]

Anche Asti ha i suoi «punti neri» come l'incrocio tra [illegible] Petrarca [illegible] corso Dante [illegible] quello tra corso don Minzoni e via Bianco.

Da tempo sono richiesti interventi migliorativi: [illegible] strozzatura della tangenziale di Asti quando si immette sulla statale per Alba è scarsamente segna[illegible] nonostante [illegible] stata tra le cause di numerosi incidenti anche mortali; la carreggiata tra Calamandrana [illegible] Canelli permette a malapena l'incrocio di due camion, eppure è percorsa giornalmente da centinaia di tir e auto. In tutti e due i casi ci sono progetti per nuove strade, più larghe [illegible] più veloci, che dovrebbero risolvere i problemi, ma la realizzazione [illegible] ancora lontana.

Fulvio Lavina

POLIZIA STRADALE

Multe per 700 milioni

L'attività della polizia stradale nel periodo maggio 1989-maggio '90, secondo i dati forniti dalla questura di Asti, è stata molto intensa su tutte le strade dell'Astigiano [illegible] non soltanto, ovviamente, nei periodi «caldi» dell'esodo [illegible].

Le pattuglie impiegate [illegible] state in tutto 1716 ed i chilometri percorsi da auto [illegible] motociclette, 272.332. Sono stati rilevati 462 incidenti stradali.

Gli agenti della polizia stradale di Asti hanno compiuto [illegible] soccorsi stradali a terzi ed elevato 17.772 contravvenzioni. Le persone denunciate per reati diversi [illegible] state complessivamente 273.

Infine l'ammontare delle multe elevate nell'arco di un anno ha superato i 711 milioni. La polizia stradale di Asti è munita di autovelox per rilevare elettronicamente la velocità.

Monastero Bormida, la vittima, un agricoltore di 61 anni, rientrava dal lavoro nei campi

E' morto schiacciato dal trattore

Si è ribaltato mentre si stava immettendo sulla provinciale

MONASTERO BORMIDA. Un ex consigliere comunale, Giovanni Lanero, 61 anni, è morto schiacciato dal trattore, mentre tornava dal lavoro nel suo podere che [illegible] trova poco fuori [illegible] paese.

L'uomo lascia la moglie e due figlie: Giovanni Lanero è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Acqui, su di un'autoambulanza della Croce Rossa di Monastero. Ai primi soccorritori le sue condizioni erano apparse disperate. L'incidente è avvenuto in località San Rocco, [illegible] poca distanza dall'omonima chiesetta, dove l'agricoltore aveva un appezzamento di terreno.

Dopo [illegible] pomeriggio di lavoro, Giovanni Lanero stava rientrando a casa, quando nell'affrontare un breve tratto in salita che collega il campo alla provinciale Monastero-Roccaverano, il trattore su cui viaggiava, per cause imprecisate si [illegible] ribaltato. L'agricoltore è stato travolto ed è finito sotto il trattore.

E' stato soccorso, ma [illegible]stante la disperata corsa dell'autoambulanza verso l'ospedale di Acqui, l'uomo è morto per le gravissime ferite e lesioni interne.

La notizia della morte [illegible] Giovanni Lanero ha destato sgomento [illegible] impressione a Monastero e nelle zone vicine. In paese l'uomo era molto conosciuto e stimato: per cinque anni (dal 1975 al 1980) aveva ricoperto la carica di consigliere al Comune di Monaste[illegible]. Da sempre faceva l'agricoltore [illegible] frequentava anche nu[illegible] mercati della zona per vendere i suoi prodotti, in particolare verdure.

Ieri, per tutta la giornata, alla famiglia, sono giunte attestazioni [illegible] cordoglio dagli abitanti [illegible] Monastero. La figura di Lanero sarà ricordata durante il prossimo consiglio comunale. Oggi, a dargli l'addio, insieme con i famigliari ci sarà tutto il paese. I funerali [illegible] svolgeranno alle 16: la salma verrà tumulata nel cimitero di Monastero Bormida.

Il mortale infortunio sul lavoro di Monastero è stato purtroppo preceduto da altri nelle passate settimane.

[gl. v.]

INCIDENTE DI ISOLA

Ieri i funerali

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Gaetano Schillaci, l'ambulante morto mercoledì notte in un incidente sulla statale Asti-Alba, in territorio di Isola. La cerimonia funebre si [illegible] svolta nella parrocchia di San Domenico Savio. L'uomo, che abitava in [illegible] padre Graziano, lascia la moglie e sei figli.

Intanto [illegible] polizia stradale di Asti ha terminato gli accertamenti e si [illegible] delineata la dinamica dell'incidente. La Citroën su cui viaggiava Schillaci, proveniente da Alba, si era scontrata frontalmente con un autocarro guidato da Mario Amerio, 42 anni di Tonco. L'impatto [illegible] avvenuto circa duecento metri dopo il termine della tangenziale. Pare che il camion stesse viaggiando spostato verso il centro strada: il conducente forse non ha fatto a tempo a rientare dopo l'«imbuto» dove la tangenziale confluisce sulla statale. L'impatto è stato violentissimo.

VENTIQUATTR'ORE

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE
Scontro [illegible] camion: un ferito grave

Spettacolare incidente sulla strada Boglietto-Castagnole Lanze. Per cause in via di accertamento, l'auto guidata [illegible] Angelo Dogliotti, 54 anni, di Boglietto [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] l'autocarro Fiat «190» alla cui guida [illegible] trovava Fulvio Pittavino, [illegible] anni di Cengio. L'autocarro è finito fuori strada invadendo i binari della ferrovia e bloccando per un certo tempo [illegible] traffico sulla Asti-Castagnole. Nell'urto ha avuto la peggio Angelo Dogliotti che è ricoverato all'ospedale di Cuneo in prognosi riservata.

ASTI
Fallisce «spaccata» in via [illegible]

Tentativo di «spaccata» andato a vuoto, ai danni del negozio [illegible] elettrodomestici «Caracciolo» di via Cesare Battisti ad Asti. Nella notte fra giovedì e venerdì, [illegible] stata lanciata contro [illegible] vetrina [illegible] grossa pietra. Il [illegible] però ha resistito e i ladri hanno dovuto desistere.

CORSO [illegible]
Tentano un furto: catturati

Quattro nomadi (tre ragazze [illegible] un ragazzo) sono stati bloccati da agenti della Volante [illegible] della Mobile mentre tentavano di forzare la porta dell'alloggio di Sergio Borgo, corso Dante 89. I quattro, tutti minorenni, provenienti da un campo di Milano sono stati trovati in possesso [illegible] cacciaviti, oro [illegible] denaro.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Rubate [illegible] manichette degli [illegible]

Insolito furto notturno nel mercato ortofrutticolo di corso Venezia. Sono sparite un paio [illegible] manichette dell'impianto antincendio. Il furto è stato denunciato in questura.

Si stanno selezionando nuove varietà di piantine, resistenti alle infezioni e malattie

Sperimentazioni sul moscato

Dopo il caso delle bottiglie bloccate negli Usa per la presenza di procymidone si cerca di limitare l'uso di prodotti chimici. Le iniziative dell'«Osservatorio» [illegible] del Consorzio dell'Asti spumante

CALOSSO. Un anno fa, la «Martini & Rossi» (l'azienda di spumanti [illegible] vermouth di Pessione) ha dato vita ad [illegible] «Osservatorio per il miglioramento dell'uva moscato». Il progetto si propone di accrescere la qualità delle uve e di diffondere tra gli agricoltori i più recenti metodi di ricerca per la lotta alle malattie della vite, grazie alla collaborazione di tecnici specializzati.

Con [illegible] vicenda del vino bloccato negli Stati Uniti perché contenente tracce di procymidone [illegible] (un funghicida antibotritico), appare ancor più evidente l'utilità di una ricerca che, da un lato mira a selezionare i vitigni e dall'altro a coadiuvare gli agricoltori nelle delicate operazioni [illegible] trattamento contro le infezioni.

Il vitigno del moscato ha [illegible] particolare sensibilità verso le affezioni da «Botrytis cinerea», comunemente conosciute come muffa grigia, specie fungina che attacca i grappoli in particolari situazioni climatiche, subito prima del raccolto. I trattamenti chimici, in una fase tanto avanzata [illegible]ell'uva, poss[illegible] creare problemi di residui: [illegible] appunto questi, anche se in quantità nettamente inferiore al tetto previsto dalla severa legislazio[illegible] europea, che hanno determinato [illegible] «caccia alle streghe», scatenata negli Usa contro i vini italiani.

Il moscato ha [illegible] vivace mercato [illegible]gli Stati Uniti: nell'89, 17 milioni di bottiglie [illegible] Asti spumante (la versione con le bollici[illegible] dell'aromatico [illegible] bianco) hanno varcato l'Atlantico diretti sui mercati Usa.

Nelle settimane scorse si è costituito presso il Consorzio per la tutela dell'Asti spumante, un comitato tecnico (ne fanno parte oltre il Consorzio, l'Associazione produttori moscato, Piemonte Asprovit e Viticoltori Piemonte, Servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria [illegible] Regione): il Comitato ha redatto una nota tecnica riguardante la realizzazione delle difese antibotritiche [illegible] vigneti di uva [illegible] vino destinato all'esportazione negli Usa.

Anche l'Osservatorio della «Martini & Rossi» ha messo in campo varie iniziative: la fase sperimentale, curata da Edoardo Monticelli, [illegible] il «fiore all'occhiello» del progetto. In collaborazione [illegible] l'Università [illegible] Torino, l'agronomo ha [illegible] selezione «clonale» per il miglioramento genetico della pianta: lo scopo finale è quello di trovare una specie di vitigno moscato resistente alla «Botrytis».

«E' un lavoro lungo - spiega Monticelli - quest'anno sono [illegible] messe a dimora un centinaio di piantine». In autunno sarà effettuato un impianto di vigneto, nella zona tra Calosso e Santo Stefano Belbo».

Questa prima fase [illegible] sperimentazione, ha [illegible] spettatori attenti gli allievi del corso professionale per agricoltori, che si tiene ogni lunedì, via etere, da Telealtomonferrato, durante la trasmissione «Con voi [illegible] campi», che rientra nell'abito di un [illegible] di formazione professionale finanziato dalla Regione [illegible] dalla Cee. La «Martini e Rossi», in questo modo, dà ampia diffusione ai lavori dell'Osservatorio, informando i produttori su tutte le fasi della ricerca.

Edoardo Monticelli conduce anche, in diretta, una rubrica per segnalare la necessità dei trattamenti, a seconda delle variazioni climatiche.

«La telecamera - dice Angelo Grasso che conduce la trasmissione - è un [illegible] molto efficace per evidenziare le malattie del vitigno. Ogni setti[illegible]a giriamo per le colline alla ricerca di un vigneto che presenti un'infezione alla fase vegetativa [illegible] al grappolo. Mostrare l'immagine è più immediato che non la spiegazione o [illegible] fotografia».

Intanto le uve moscato continuano il processo di maturazione: [illegible] eventuali attacchi di «Botrytis» non [illegible] possono ancora [illegible] previsioni, e la vendemmia, per il momento si prospetta di ottima qualità.

[e. ce.]

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

LUNEDI — MARTEDI — MERCOLEDI — GIOVEDI — VENERDI — SABATO — DOMENICA — LUNEDI

IVAN STEIGER

PAROLA D'ARTISTA

Come vanno cambiate le sagre patronali

SIAMO entrati nel [illegible] delle feste patronali. Il mese di agosto ne [illegible] ricchissimo: non c'è paese o frazione che non abbia il [illegible] comitato per [illegible] programma, le sue specialità, i suoi premiati illustri.

Per l'occasione nascono stravaganze o, peggio, ritornano con monotonia i manifesti chiassosi per annunciare [illegible] eterne serate di liscio, le gare a scopone, [illegible] corsa al sacco, gli indigeribili manicaretti e il solito [illegible] a volontà.

E' possibile, dico io, aggiungere ai programmi patronali un pizzico di attualità con fantasia? Per esempio u[illegible] lotteria abbinata a quesiti di stringente interesse pubblico? Primo premio: [illegible] pollo vivo; secondo premio: un assessorato all'ecologia (che tanto non lo vuole nessuno). Ed ecco i quesiti:
1°- tenuto conto che la via Cavour ad Asti [illegible] allagata più [illegible] quanto n[illegible] sia asciutta, è prevedibile il transito in barca o in auto? 2°- è consigliabile la sua trasformazione in canale navigabile tipo Venezia?

Secondo ordine di quesiti e premio: 1°- le fogne sotto la suddetta strada verranno riparate prima [illegible] dopo l'anno 3000? 2°- (combinata) il Teatro Alfieri riaprirà prima o dopo il ventesimo anniversario della sua chiusura? 3°- (combinata tripla) se il Comune ha manovrato dieci anni per comprare il Michelerio senza riuscirci, Comune [illegible] Provincia insieme riusciranno a [illegible] comprarlo in venti anni?

Una apposita giuria composta da chiunque, purché non sia [illegible] competente assegnerà il premio a chi avrà dato risposte [illegible] sotto il profilo della ragionata proposta [illegible] della previsione realistica.

Un secondo gioco da tenersi in piazza potrebbe coinvolgere la popolazione sul tema: «Facciamoci la giunta».

Un grande tabellone opportunamente illuminato avrà in alto quadrati vuoti con la poltrona del sindaco e quadrati più piccoli per le poltroncine degli assessorati. In basso le qualifiche [illegible] consiglieri da scegliere secondo [illegible] rispettive competenze.

Per esempio: chi mettere alle finanze? Un medico, magari otorinolaringoiatra. Chi all'annona? Un matematico e, già che ci siamo, possiamo dargli anche l'edilizia pubblica. Chi alla cultura? [illegible] primo che capita, tanto è meglio se non fa niente.

Chi alla poltrona di primo cittadino? Un insegnante di educazione fisica. E così di seguito fino al completamento della Giunta. Si [illegible]drà come è gradita, putacaso a Mombarone, la compagine destinata alla gestione della cosa pubblica.

In altri termini, credo sia possibile combinare program[illegible] patronali c[illegible] danze, manicaretti [illegible] [illegible] volontà [illegible] cultura politica.

Valerio Miroglio

DALL'**ASTIGIANO**

ASTI
Il direttivo alla Circoscrizione Viatosto

Giovedì pomeriggio [illegible] è tenuta [illegible] prima riunione dei consiglieri della Circoscrizione Viatosto-Valmanera, per [illegible] l'ufficio di presidenza. I nove consiglieri (cinque dc, tre verdi civici e [illegible] del psi), hanno eletto Franco Carbone (dc) presidente della Circoscrizione. Vice è Canio Demma (psi), segretario Livio Marello (dc).

ASTI
Interpellanza per il nubifragio

Dopo [illegible] nubifragio di martedì scorso i consiglieri comunali dc Claudio Bruno [illegible] Mariangela Cotto hanno presentato un'interpellanza [illegible] sindaco Giorgio Galvagno per conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione intende assumere per far [illegible] che i danni subiti dai cittadini siano risarciti dalla polizza assicurativa che il Comune ha appositamente stipulato. Gli [illegible] consiglieri, in un'altra interpellanza, chiedono che si accerti [illegible] lo straripamento dei fossi [illegible] sia dovuto all'imperfetto diserbo.

CORSI DI [illegible]
Elettronica, gestione [illegible] informatica

Il Consorzio astigiano interaziendale per la formazione professionale (Caifp), che rappresenta oltre 250 aziende, bandisce tre corsi formativi rivolti a giovani diplomati. I corsi riguardano tre profili professionali: [illegible] di elettronica e meccanica avanzata: esperti di gestione commerciale e marketing con elementi di informatica; esperti di produzione ed automazione industriale. E' prevista una parte teorica con 450 ore di lezione, [illegible] una pratica nelle aziende di 150 ore. Per informazioni, rivolgersi al Caifp, in piazza Medici 4 ad Asti, tel. 436.965.

FURTI
[illegible] piacciono le mountain bike

[illegible] mountain bike stanno diventando uno dei bersagli preferiti dai ladri. Una è stata rubata a Barbara Marini, abitante in via Mafalda di Savoia ad Asti. La bici era appoggiata ad un muro, chiusa [illegible] una catena, all'incrocio tra corso Dante [illegible] via Conte Verde.

L'iniziativa domani a San Damiano

Una domenica in cascina

SAN DAMIANO. Si svolgerà domani, alla cascina Rabino (frazione Lavezzole), [illegible] 15 an[illegible] presente con i [illegible]oi prodotti al mercato di piazza Catena e via Gozzano, ad Asti, la sesta edizione del «Meeting Campagnolo». Sono invitati tutti i clienti che si servono, al mercato, dalla famiglia [illegible]bino.

Alle 16 i partecipanti si riuniranno in piazza Catena e in via Gozzano e raggiungeranno in auto la cascina; qui, dopo la visita ai frutteti, si terrà la tradizionale «merenda» a base di soma d'aj, panini e crostate di frutta, accompagnate da barbera.

Questi incontri sono stati voluti da Piera e Franco, i figli di casa Rabino maggiormente impegnati nella commercializzazione dei prodotti. Da [illegible] l'azienda pratica la «lotta guidata e integrata» ai parassiti delle piante da frutta, riducen[illegible] notevolmente l'uso [illegible] pesticidi.

Afferma Piera Rabino: «Il desiderio di portare in piazza prodotti genuini ci ha fatto riscoprire tipi di frutta ormai scomparsi, [illegible] ad esempio, le mele ruggine, mele Carlo, i pom d'Adam [illegible] nuove varietà, [illegible] ad esempio le mele Mutsu (incrocio tra golden [illegible] indu, che sostituiscono la renetta)».

Alla conduzione dell'azienda collaborano papà Luigi, mamma Cecilia, i figli Piera, Franco e Giovanni [illegible] la moglie Grazia. Lo scorso [illegible] erano stati 150 gli astigiani che avevano preso parte alla domenica in cascina.

La consuetudine di portare i consumatori a visitare le aziende agricole, che vendono i loro prodotti sui mercati astigiani, si va diffondendo: il [illegible]2 aprile scorso la famiglia Cerrato di Motta di Costigliole, che si occupa di fiori e piante ornamentali, ha organizzato [illegible] visita alle serre.

I Cerrato sono presenti ad Asti, in piazza del Palio e piaz[illegible] Catena [illegible] sui mercati di Nizza, Canelli e Alba. L'invito a visitare le serre [illegible] Motta sarà ripetuto a metà ottobre.

[g. b.]

Un alloggio a 4 marocchini che vivevano in una baracca

Solidarietà [illegible] Canelli

L'abitazione è stata offerta grazie all'iniziativa di un sodalizio canellese. In città ci sono una cinquantina di lavoratori extracomunitari

CANELLI. La catapecchia in riva al Belbo, tra rottami e sporcizia, priva di servizi igienici [illegible] luce, è ormai solo un ricordo: da qualche giorno, Samir ed i suoi tre amici hanno una vera [illegible] Tre camere con due letti ciascuna, dove poter riposare dopo molte notti passate su [illegible] materasso troppo stretto per ospitare tutti. Una cucina con gas, forno ed acqua [illegible] più dover cuocere i cibi su [illegible] rusti[illegible] fornello all'esterno della baracca. E poi [illegible] bagno, con doccia e lavandino, un «lusso» che i quattro giovani marocchini avevano dimenticato [illegible] tempo.

Dopo la denuncia lanciata nei giorni scorsi dal «Centro per la mondialità» di Canelli sulla drammatica situazione degli immigrati dal Terzo mondo a Canelli, qualcosa [illegible] è mosso. Per alcuni di loro, che da mesi vivevano in situazioni umane ed igieniche insostenibili, la tanto sospirata [illegible] è arrivata. Ad offrire un tetto a Samir ed ai suoi tre amici è stato don Roberto Feletto, parroco di S. Leonardo, nel vecchio borgo di Villanuova.

Il sacerdote ha messo loro a disposizione un alloggio ricavato in una [illegible] di proprietà della parrocchia, sull'antica via [illegible] Castello, proprio di fronte alla canonica.

Le camere sono state riadattate ed attrezzate dai giovani [illegible] gruppo canellese e dagli stessi marocchini, che hanno vinto [illegible] diffidenza iniziale, credendo nella volontà di aiuto e collaborazione del «Centro». «Non è stato facile convincerli delle nostre buone intenzioni - dicono gli attivisti del gruppo -, anche perché nessuno, prima, li ha aiutati. Il primo passo è stato fatto, ora si tratta [illegible] andare avanti perché i problemi sono molti».

L'organizzazione, infatti, ha invitato tutte le associazioni di volontariato cittadine e le Caritas parrocchiali ad «attivare una rete di solidarietà e disponibilità verso i nuovi poveri. C'è [illegible] intolleranza verso i terzomondiali, unita a molta indifferenza, [illegible] che [illegible] ci fanno onore».

Tra qualche giorno, nell'alloggio di via al Castello dovrebbero giungere altri due marocchini, anch'essi senza una casa da tempo. Dice Rafir, [illegible] anni, che fa il contadino, mentre altri due sono muratori ed uno lavora in un'impresa di pulizie: «Il nostro desiderio era trovare un alloggio dignitoso, e ci siamo riusciti. Tutti abbiamo i permessi di soggiorno in regola [illegible] anche un lavoro fisso che ci permette di vivere. Non vogliamo [illegible] fastidi a nessuno, solo vivere [illegible] lavorare in pace».

A Canelli, la comunità straniera supera le cinquanta unità, [illegible] è probabile che si ingrossi nel periodo della vendemmia e della raccolta delle mele, quando arrivano in zona molti lavoratori stagionali.

«Per questo motivo abbiamo proposto di istituire un centro di accoglienza - dicono ancora i giovani del gruppo per la mondialità -, promuovendo, nel frattempo, un censimento degli alloggi liberi e disponibili».

Giovanni Vassallo

ASTI COM'ERA

Il mercato del bestiam[illegible] piazza Emanuele Filiberto

L'antica piazza d'Armi poi chiamata piazza Emanuele Filiberto (oggi Campo del Palio) [illegible] una foto del secolo scorso durante il mercato del bestiame. Si vendevano anche legname, foraggio, foglie [illegible] gelso per i bachi da seta. In [illegible] secondo tempo anche attrezzi agricoli

Il Consorzio Valtiglione costruirà una nuova condotta da Cantarana

Più [illegible] a Nizza e Canelli

I lavori si inizieranno [illegible] settembre. Sarà garantito il fabbisogno minimo
Intanto si stanno scavando altri pozzi per far fronte all'emergenza

NIZZA. I nicesi [illegible] i canellesi hanno dichiarato guerra alla siccità con un piano comune: è la prima volta che si mettono da parte i campanilismi [illegible] gli amministratori comunali siedono attorno ad [illegible] tavolo per lavorare insieme.

La gravissima situazione idrica ha fatto «gemellare» le due principali città della valle Belbo: unite, stanno affrontando l'emergenza e progettano piani a medio e lungo termine: «Ci auguriamo - commenta il neo sindaco di Canelli Roberto Marmo - che questa intesa continui anche in futuro per gli altri problemi del Sud Astigiano».

In settimana gli amministratori dei due Comuni [illegible] sono incontrati a Torino in Regione, con il responsabile degli acquedotti piemontesi: il proble[illegible] era il reperimento dei finanziamenti per realizzare una nuova condotta [illegible] collegamento tra il Consorzio della Valtiglione e i comuni di Canelli e Nizza (costo 2 miliardi). Il Fio non aveva accolto la domanda di finanziamento. A questo punto l'Amministrazione comunale di Nizza ha deciso di mettere a disposizione del Consorzio Valtiglione, il miliardo e [illegible] milioni ricevuto dalla Protezione civile per il rifacimento della rete idrica cittadina. La restante parte (circa 800 milioni) sarà coperta da Canelli e dalla stessa Valtiglione a cui spetta l'incarico di realizzare l'opera. Il Comune di Nizza ha contemporaneamente ricevuto l'impegno da parte della Regione del rifinanziamento delle opere di riassetto della rete cittadina.

Il progetto si articola in diverse fasi: [illegible] primo momento sarà il raddoppio di una conduttura che da Cantarana, approvvigiona l'acquedotto consorziale Val Tiglione. I lavori si inizi[illegible] non prima di settembre (è necessario prima fare i progetti e superare alcune questioni burocratiche); entro novembre dovrebbero es[illegible] terminati.

«Con il potenziamento della condotta - dice Giuseppe Odasso sindaco di Nizza - speriamo per fine [illegible] di [illegible] venti litri [illegible] secondo in più per ognu[illegible] delle due città». Questo quantitativo risulterebbe sufficiente [illegible] garantire (aggiunto a quello prelevato dai pozzi comunali) quei 2500 metri cubi giornalieri che oggi sono il fabbisogno minimo per ognuna delle due città.

In questa torrida estate, però, gli amministratori sono in attività per trovare soluzioni a breve. A Canelli infatti il primo aiuto dovrebbe venire da un pozzo in via Bosca, già terminato. Dopo il periodo necessario allo spurgo delle impurità, entrerà in funzione. Un altra ricerca d'acqua, in regione Monforte, pare abbia dato buoni frutti ed il servizio comunale di acquedotto si prepara ad utilizzare le nuove risorse.

Anche [illegible] Nizza, [illegible] dove giungono allarmi per la mancanza totale d'acqua nei piani alti dei palazzi di corso Acqui e piazza Marconi (in alcune [illegible] si è già iniziato il rifornimento con autobotti), il [illegible] si sta muovendo per trovare nuove sorgenti ai Boidi, in zona Incie ed [illegible] località Toetto.

«Sul lungo termine - continua Giuseppe Odasso - non perdiamo di vista [illegible] possibile approvvigionamento dell'acquedotto delle Alpi e delle Langhe, per cui fino ad oggi il Governo non ha ancora stanziato nulla, ma con la grave emergenza speriamo in un ripensamento».

Enrica Cerrato

UN'ORDINANZA

«Fate bollire l'acqua»

A destare qualche perplessità, ora, è la qualità dell'acqua che sgorga dai rubinetti delle case canellesi. Il sindaco Roberto Marmo, infatti, ha emesso un'ordinanza [illegible] cui invita la popolazio[illegible] [illegible] «procedere alla bollitura dell'acqua potabile destinata ad uso alimentare». [illegible] motivo di questo provvedimento [illegible] da ricercarsi nei «fenomeni di disincrostazione che provocano alterazioni nella limpidezza delle acque». Il razionamento tutt'ora in vigore ed i conseguenti sbalzi di pressione, in[illegible], provocano il distacco [illegible] calcare ed altre particelle dalle pareti dei tubi della rete idrica, causando l'intorbidamento dell'acqua. Provvedimento analogo è stato pure adottato a Nizza: anche in questo caso i cittadini sono stati avvisati sulla necessità di far bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari. Proprio dal fronte dell'erogazione vengono le notizie più confortanti, che [illegible] sperare in una [illegible] [illegible] «asciutta» di quanto si prospettava la settimana scorsa con la comparsa delle cisterne per l'approvvigionamento in alcune [illegible] della città. Da qualche giorno, l'acquedotto della Valtiglione ha ripreso il rifornimento, seppur limitato, alla rete di distribuzione canellese, fugando le paure di una «secca» incombente. L'acqua, infatti, sgorga sino al tardo pomeriggio, [illegible] la situazione dovrebbe migliorare con la chiusura delle fabbriche e l'esodo di agosto.

Saranno esposti anche i prodotti agricoli

Costigliole, [illegible] sotto il [illegible]

COSTIGLIOLE. Sulla pratica numero 13 di un ordine del gior[illegible] particolarmente nutrito, gio[illegible]dì sera in Consiglio comunale si sono registrate le prime polemiche tra maggioranza (dc) e minoranza (pri, pci-verdi, psi, liste civiche «Rinnovamento costigliolese» [illegible] «Insieme per cambiare»).

Motivo del contendere, regolamento e statuto di quella che si chiamerà «Cantina comunale dei vini di Costigliole d'Asti».

Al termine di [illegible] lungo dibattito, che ha registrato anche alcuni battibecchi tra Alfredo Capello, assessore al Turismo (competente per delega della futura cantina) e alcuni consiglieri dell'opposizione, [illegible] minoranza ha votato contro (in tutto cinque no), «surclassata» tuttavia dai dodici sì della maggioranza (in Consiglio erano assenti due consiglieri del gruppo «Rinnova[illegible] costigliolese» e uno della dc).

Destinata a nascere nei locali sotterranei del teatro comunale, la Cantina punta [illegible] diventare Enoteca, ma non solo. Secondo lo statuto proposto dalla giunta, infatti, il [illegible] spazio si propone la valorizzazione dei «vini prodotti con uve coltivate sul territorio comunale, in sinergia con la promozione [illegible] tutti i prodotti agro-alimentari» della zona.

Un progetto che ha sollevato le perplessità della minoranza.

«La chiamate Enoteca, ma poi [illegible] l'esposizione di peperoni, pane e altri prodotti finisce per diventare un market locale» ha commentato Dante Chiola, consigliere pci-verdi. «E' quello che vogliamo - gli ha risposto Capello -. Ormai le enoteche tradizionali sono in crisi, bisogna trova[illegible] qualcosa di nuovo. [illegible] un grave errore se ci limitassi[illegible] [illegible] vendere vino».

Altre polemiche sono venute riguardo alla futura gestione della Cantina e alla composizione del suo consiglio direttivo. La dc [illegible] proposto [illegible] ottenuto, tra l'altro, che il presidente dell'enoteca (che non va confusa con quella regionale, localizzata nel castello, ma inattiva da alcuni anni) fosse il sindaco Solaro; la minoranza, contraria, ha insisti[illegible] perché nel direttivo fosse aumentato [illegible] [illegible] dei rappresentanti dei viticoltori (passato poi [illegible] [illegible] a 6), sottolineando che la maggioranza dei suoi componenti dovesse provenire dal mondo agricolo e non dal Consiglio comunale (che nominerà suoi rappresentanti).

«E comunque sarebbe stato meglio discutere il progetto della Cantina con i viticoltori» ha rilevato Michele Dafarra del gruppo «Insieme per cambiare». «Io invece l'avrei chiamata bottega del vino, altro che cantina» ha commentato Carlo Vanzino del pri.

Poi 12 voti a favore contro i 5 della minoranza hanno dato ragione alla dc.

Laura Nosenzo

LA GIUNTA

Assegnate le deleghe

In apertura di Consiglio, giovedì sera il sindaco Luigi Solaro ha comunicato le deleghe assegnate ai singoli assessori (tutti dc). A Giovanni Borriero (assessore anziano) andranno i Lavori pubblici (viabilità, acquedotto, patrimonio ed edilizia pubblica, recupero [illegible] centro storico, ecc.); Alfredo Capello, invece, si occuperà di Turismo, Sport, Spettacolo [illegible] gestirà le deleghe su Cantina [illegible] vino, Ente castello, Annona, arredo urbano. L'Ecologia andrà a Mario Bianco, che curerà anche i Trasporti, mentre il settore Agricoltura, industria [illegible] artigianato [illegible] stato assegnato a Piergiorgio Gallo. Innocenzo Porrino guiderà l'assessorato alla Pianificazione territoriale, Programmazione e Bilancio. Luciano Franchini si occuperà di Assistenza, Pubblica istruzione, Sanità e Cultura. Esposto dai vari assessori, le linee programmatiche della giunta monocolore saranno discusse nella prossima seduta di Consiglio.

Personaggi illustri [illegible] Castagnole M.

[illegible] il premio «Castagna d'or»

Ernesto Calindri sarà l'ospite d'onore alla Castagna d'or

CASTAGNOLE M. Torna la «Castagna d'or - Voci per la nostra terra», il premio ideato nove anni fa d[illegible] sindaco Lidia Bianco. L'appuntamento è per stasera, a partire dalle 21,30, nel parco de «La Mercantile».

Per l'edizione 1990 il riconoscimento andrà [illegible] cinque personaggi che, come recita la motivazione, «si sono affermati nei vari campi dell'arte quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali ed umani della terra piemontese». Il primo a salire sul palcoscenico (nel pieno rispetto dell'ordine alfabetico) sarà [illegible] giornalista [illegible] scrittore torinese Sandro Doglio, molto conosciuto per la sua rubrica «Il gentiluomo di campagna», pubblicata dal quotidiano «La Stampa» e per le sue guide gastronomiche.

Dalle parole alla musica [illegible] [illegible] Bruno Lauzi, genovese d'origine, ma, ormai, a tutti gli effetti piemontese d'adozione. Lauzi, infatti, da parecchi anni ha scelto Rocchetta Tanaro come [illegible] dimora abituale, dimostrando [illegible] particolare affezione alla terra astigiana. Toccherà quindi [illegible] Rosetta Loy, la scrittrice alessandrina, vincitrice nel 1988, con [illegible] romanzo «Le strade di polvere», [illegible] prestigioso premio letterario «Campiello».

Sarà la volta, poi, del simpaticissimo Gianluigi Marianini, protagonista, sul finire degli Anni 50, della prima e gloriosa edizione di «Lascia o raddoppia?»; il «tuttologo» torinese darà ancora una volta dimostrazione [illegible] [illegible] cultura enciclopedica. Chiude la cinquina dei premiati il giornalista televisivo Gianni Minà, astigiano d'origine, noto soprattutto per il suo anticonformismo professionale, che gli ha fatto riscuotere un grande successo di pubblico.

I premi verranno consegnati da illustri personaggi che hanno ricevuto «La Castagna» nelle precedenti edizioni del premio.

Ospite d'onore della serata di gala sarà Ernesto Calindri, attore teatrale di grande fama ed indiscussa bravura, che a quasi sessant'anni dal suo debutto teatrale continua a calcare le scene riscuotendo grande successo.

La «Castagna d'or» è un'iniziativa che ogni anno attira a Castangole più di un migliaio [illegible] persone e che non si «svende» a quello che Lidia Bianco defini[illegible] il «folclore per forza, [illegible] cui purtroppo un po' tutti i piccoli paesi hanno legato al propria immagine». [bru. m.]

Canelli, torna una classica disputata per la prima volta nel 1912

Oggi la «Coppa Spumante»

Nel pomeriggio si corre anche ad Agliano

CANELLI. Il grande ciclismo torna ad approdare a Canelli con la disputa, oggi, della «2ª coppa Asti Spumante», gara riservata [illegible] dilettanti [illegible] Prima e Seconda serie Fci. La corsa rispolvera la vecchia [illegible] gloriosa «Coppa Gran Spumante», una «classica» del ciclismo provinciale sin dal lontano 1912. Erano gli anni in cui i corridori astigiani si imponevano anche nelle gare a livello nazionale.

Basti ricordare i fratelli Marco e Battista Giuntolli ed Enrico Mollo, vincitori a Canelli rispettivamente nel 1924, 1925 e 1935, e poi primi in numerose tappe del Giro d'Italia. Così come Giovanni Valetti, torinese, che giunse secondo nella corsa canellese [illegible] 1936, per vincere, poi, la più importante corsa a tappe italiana nel [illegible] e [illegible]. Ma se la «Coppa Gran Spumante» fu il trampolino [illegible] lancio per numerosi campioni nazionali, altrettanto si dica per alcuni elementi del vivaio locale. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano Camillo Bocchino, primo nel 1923, Carlo Sbersi [illegible] Mario Pescarmona, vincitori delle edizioni del 1934 [illegible] 1936, che si inserirono a pieno diritto tra i più quotati rappresentanti del ciclismo dilettantistico. La corsa, oggi, vuol rinverdire i fasti di un passato glorioso, dopo alcuni anni di oblio.

[illegible] percorso, duro e selettivo, si articolerà su di un circuito stradale da compiersi due volte per un totale di 130 chilometri. La corsa partirà da Canelli, in piazza Europa, alle 12,30 (il ritrovo è fissato per le 10), e toccherà, dopo due giri sulle strade cittadine, S. Stefano, Cassinasco, Bubbio, Cessole, Vesime, Cortemilia, Castino, Campetto, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo e S. Stefano Belbo, per ritornare, poi, a Canelli. La gara, organizzata dal «Pedale canellese», riveste, quest'anno, particolare importanza in quanto precede di un mese i campiona[illegible] mondiali che si svolgeranno a fine agosto in Giappone, e fornirà utili indicazioni ai responsabili azzurri del settore. Il montepremi che si spartiranno i vincitori, supera i due milioni di lire.

Il Comitato provinciale Acsi di Asti in collaborazione [illegible] [illegible] Pro Loco di Agliano organizza per oggi una corsa ciclistica aperta a tutti gli enti della Consulta. Sono ammesse la Prima categoria nazionale, la Seconda regionale e la Terza provinciale. Il ritrovo [illegible] fissato per le 13,30 sulla piazza del Municipio di Agliano da dove alle [illegible] avverrà la prima partenza. La corsa si snoderà sul circuito Agliano-Montegrosso Piana-Opessina-strada per Agliano con un ultimo giro verso le fonti di Agliano e salita per Agliano paese. [r. s.]

GLI **APPUNTAMENTI**

TEATRO
Spettacoli [illegible] Cellarengo ed Antignano

La rassegna «E... state [illegible] teatro 4» fa tappa questa sera a Cellarengo, dove la compagnia astigiana «Gruppo teatro estate» presenterà lo spettacolo «Turnanda», dedicato alle poesie di Nino Costa. Teatro dialettale in piazza anche ad Antignano dove, domani alle 21, il gruppo «Amici del teatro di Antignano» porterà in scena la commedia «Tuti la veulo...gnun a la pija» [illegible] da Carlo Gallo.

MUSICA
[illegible] Cocconato, Moncalvo, Cassinasco

Prende il via questa sera alle 21 nella centrale piazza Cavour [illegible] Cocconato, «Sera d'agosto: caffè concerto sotto le stelle». In programma musica, ballo, attrazioni, magia e spettacolo proposti dai bar e ristoranti del paese. L'iniziativa proseguirà in agosto, ogni domenica sera. Pomeriggio domenicale in musica anche per i turisti moncalvesi. Domani, dalle 17 alle 19,30, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, gli «Amici [illegible] villaggio», proporranno il loro repertorio folkloristico monferrino e di musiche Anni 50 e 60. Questa sera, invece, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco [illegible] due gruppi [illegible] rock-flamenco provenienti da Barcellona.

VINCHIO
Domani l'«Agrestino» [illegible] Liedholm

S'inizia oggi alle 16 con una gara [illegible] bocce «Festicamp 5». Alle 20,30 degustazione [illegible] piatti tipici e vini della zona ed il «ballo al chiar di luna». Domani alle 10 verrà presentata la pubblicazione «Storia dell'associazione contadini astigiani» e l'ex mister della Roma Nils Liedholm sarà premiato con l'«Agrestino». Alle 12, «Pranzo 'd na vota» e alle 16,30 l'esposizione di macchine agricole d'epoca. In serata, ancora balli sotto le stelle.

[illegible]
[illegible] [illegible] Casabianca [illegible] S. [illegible]

Domani alle 9 a Casabianca prenderà il via una passeggiata a [illegible]vallo nei boschi della frazione. Alle 15, è in programma la gimkana equestre all'americana e all'inglese, mentre alle 17 ci saranno le corse a pelo. Alle 20, chiuderanno la manifestazione equestre la braciolata e la serata danzante con l'orchestra «Gli amici del [illegible]laggio». Ingresso libero. L'azienda agrituristica «La Viranda» di San Marzano, in collaborazione con il Consorzio gente & vini [illegible] le [illegible] vinicole della zona, ha invece organizzato domani [illegible] primo Derby di salto ad ostacoli. Si svolgerà a partire dalle ore 16, nel maneggio di strada Colombara, lungo la statale Asti Nizza.

[illegible]
La [illegible] [illegible] [illegible] Giacomo

Stamane [illegible] terrà un'esposizione di macchine agricole, e nelle aule delle scuole sarà inaugurata un'esposizione di pittura di Dario Sconfienza ed [illegible] mostra delle ceramiche di Laura Cocito. Domani alle 8, il Trofeo «Fons Salutis», corsa podistica amatoriale.

[illegible]
Serate danzanti in provincia

[illegible] Comitato Palio di Castell'Alfero propone questa sera alle 20,30 una cena sulla piazza del castello e la musica dell'orchestra di Massimo Capra. Proseguono, intanto, i festeggiamenti patronali a Moretto, dove stasera alle 21, dopo la gara di bocce pomeridiana, suonerà l'orchestra «Sorelle Fasi». Domani sera, invece, [illegible] sarà il concerto di Nilla Pizzi. E' in festa anche la frazione di Montemagno a Viarigi, San Carlo, che stasera alle 20,30 propone una braciolata [illegible] la musica de «I nuovi Kristal». A Settime, invece, oggi alle 16 la Pro loco organizza giochi per bambini nel cortile del castello; alle 21,30, ballo liscio e moderno. I ragazzi della «leva 1972» balleranno disco [illegible] al Boglietto [illegible] Costigliole e a San Marzano questa sera alle 21. A Revigliasco, tutto liscio, con l'orchestra «I Gallia», mentre ad Aramengo ci sarà la disco music dei «Quasar».

CENE
A Castagnole, Nizza e Montegrosso

Numerose sono le [illegible] all'aperto in programma questa sera nell'Astigiano: quella «campagnola» organizzata [illegible] borgo nicese Martinetto nella nuova piazza della frazione [illegible] intitolata alla [illegible] [illegible] Rosa e Bartolomeo Monera, quella proposta dal comitato «Valle Ta[illegible] a Castagnole Lanze con fritto misto e pesche al vino, e quella preparata a Santo Stefano di Montegrosso con specialità locali.

STASERA AL [illegible]

Ritz — Inizio: 18. Biglietti: [illegible]. Ridotti: 5.000

Seduttore a domicilio — di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Carrera (Usa [illegible] — Un [illegible] ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Splendor — Inizio fer.: 20. Domenica e fest.: 15. Biglietti: 7.000. Ridotti 5.000

Sola in quella casa — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

[illegible] Collegio — Inizio: 21,45

Seduzione pericolosa — di H. [illegible] A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman [illegible] '89) — Un agente di New York, sfiduciato e [illegible], cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. [illegible] 1h 55' **Thriller**

Il pericolo di sedurre

Al Pacino è il protagonista di «Seduzione pericolosa» il thriller mozzafiato in scena al Cortile Collegio di Asti

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] nerdì [illegible] ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, [illegible] Savona 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: [illegible].583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo [illegible] Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933 777 - 833.061
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50 196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966 [illegible]
San Damiano: 975 064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61 52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrade A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
[illegible]

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]
Rocca d'Arazzo: [illegible]
[illegible]: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI [illegible] FUOCO

[illegible] **intervento:** 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

[illegible]: pronto interv. 53.421, 39.91
[illegible]: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.066

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 65.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

[illegible]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.665
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 7[illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentero 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.671
Costigliole: 966 477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937 144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

[illegible]: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 26
Q8: corso XXV Aprile 27
[illegible]p: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI [illegible]
Domenica 29 luglio

Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263, **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta ang. strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore [illegible]. [illegible]: **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, [illegible] sandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

[illegible]

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ortolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.

Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [illegible] C. [illegible] (telefono 39.91). [illegible]: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bers, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] e [illegible] di un tempo, castello Cisterna. Ap. [illegible] le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al [illegible] 979.116

[illegible]

Lunedì: **San Damiano, Mom[illegible]**
[illegible]: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero B[illegible]a, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio,** [illegible]
[illegible]o: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, [illegible] Gardini; agenzia 2, [illegible] Primo Maggio; agenzia 3, c[illegible] Torino 63; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 186; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
[illegible]elli: CRAT, piazza [illegible]; [illegible] Bancario San Paolo, [illegible] D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 39
Asti Sud, via Artom 4
[illegible] Ovest, via Baracca 21
[illegible] Centro, via Fontana [illegible]
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova [illegible]

[illegible] D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, [illegible] Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli 20
[illegible] della Provincia, [illegible] Mostre, piazza Alfieri
[illegible]ia d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357
[illegible] Finestrella, Canelli, via [illegible]ri 5 (telefono 831.167)

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *Centrale*, corso Alfieri 269; notturna: *San Pietro*, corso Alessandria 51
Canelli: *Bielli*, [illegible] Venti Settembre [illegible] 1
Moncalvo: *Ardizzone*, Via Venti Settembre 1
Nizza: *Merli*, [illegible] Carlo Alberto [illegible]

ENOTECHE
E [illegible] DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini [illegible]si, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale [illegible] vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via [illegible] 13. Telefono 87.[illegible]
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 64. Te[illegible] 966.359.
Bottega del vino, Mo[illegible] Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Valtumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.763.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega [illegible] vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

[illegible]o 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: [illegible] Grandi 9, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55.850)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Casalnasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252, [illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible] Pl., strada Valmanera [illegible]. 50.257

TV [illegible]

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Gli amanti del Pacifico**, avventura
12,45 **TG 9**
13 — **Cominciare [illegible] allegria**, telefilm
13,30 **[illegible] Street**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **The money**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **La spietata Colt del Gringo**, western
23 — **The Cat**, telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **Side Street**, telefilm
1,45 **Non Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] — [illegible] Giulio Cesare [illegible]. Tel. 85 65.21. Ingr. [illegible]
Son contento — di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara [illegible] Rossi. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible]o — corso Giulio Cesare [illegible]. Tel. 85.65 21. Ingr. 8000 Alace 6000
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Can[illegible] Col. [illegible] viet. [illegible] 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Ingr. [illegible] Alace 6000
Il Decalogo nove e dieci — di K. Kieslowski, con E. Balszczyk, J. Stuhr. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22.30. (Aria condizionata)

[illegible] Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr. 8000
[illegible] sposato un fantasma — [illegible] Carlo Reiner, [illegible] Steven Martin, Lily Tomlin. [illegible] Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447 52.41. Ingr. 8000
[illegible] York - L'altra faccia della Mela — di Harvey Keith. Col. Viet. 18. Or.: 19,20; 21,10; [illegible]. (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447 52.41
[illegible] fermata: Brooklyn — [illegible] Uli [illegible] Stephen Lang, Jennifer Jason Leigh. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30, 20.30; 22.30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21. Tel. 839.75.02
Cold feet (Piedi freddi) — di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits. Or.: 17,15; 19; 20.45; 22.30

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54 12.83
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Col. Non viet. Or.: [illegible]; 18,10; [illegible]; 22.30.

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Ingr. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi — [illegible] Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme. Col. [illegible] viet. Or.: 15.40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.41 73. Ingr. 8000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vime Anderson. Col. [illegible]. 18. Or.: 15; 16.30; 18; 19,30; 21; 22.30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [illegible]. Tel. 53.24.46
Sepolti vivi — di G. Nikolaie con R. Vaughn, [illegible], [illegible] Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale 21. Tel. 53 24 46
[illegible] Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16.20. Film: 16.30 e 21.15.

Zeta — via Colleasca 12. Tel. [illegible]
Batman — di T. Burton con J. Nicholson, [illegible] Keaton. Or.: 20.15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17. Tel. [illegible]
Vignaledanza 90. Questa sera ore 21.30 Balletto di To[illegible] in **Giulietta e Romeo**. Inf. [illegible] 0142 923.431 - 011 [illegible] 0688.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990 VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Ore 21,30 Compagnia Suki [illegible]. Inf. 011 473.0189 - 0144 57 251.

Ughi, Pollini, Accardo: già tutto esaurito

Settembre, andiamo

E' tempo di musica classica

Per la musica è già Settembre. La stagione classica dei concerti non sembra patire le crisi che stanno caratterizzando questa estate rock e per molti appuntamenti di «Settembre Musica» c'è già il tutto esaurito (fatti salvi gli ingressi la sera del concerto). Questo è però vero soprattutto per i nomi più noti, Ughi, Pollini, Accardo; restano invece un po' fuori dall'attenzione del grande pubblico appuntamenti di altissima qualità musicale, come i due concerti della English Chamber Orchestra [illegible] 30 e 31 agosto.

Direttore e violinista della English Chamber Orchestra è Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del concertismo mondiale, affiancato [illegible] violino da José Luis Garcia. In programma ci sono il 30 ago[illegible] brani di Bach, Strawinsky, Dvorak, Schubert, Mozart.

Sono state relativamente trascurate dal pubblico due altre grandi orchestre europee: il 6 l'Orchestra barocca di Amsterdam diretta da Tom Koompan in «La resurrezione» di Haendel; e l'11 l'imponente Orchestra sinfonica di Budapest, che insieme al [illegible] elementi, diretta da Andras Ligeti.

Per tutti questi concerti, anche per quello del 13 con l'Orchestra [illegible] Regio di Torino, direttore Zoltan Pesko, sono disponibili biglietti numerati a L. 15.000 presso la Vetrina per Torino in P. San Carlo 161.

Questi invece i tutto esaurito: il concerto inaugurale del 28 agosto al Regio, con l'orchestra Filarmonica di Mosca, direttore D. Kitaenko e la violinista Victoria Mullova. Il [illegible] settembre la Royal Philharmonic Orchestra di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy, sempre al Regio. Prevedibile il pienone per Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia: il concerto, contrariamente a quanto annunciato, non si svolgerà al Regio ma all'Auditorium Rai e prevede musiche di Mozart, Viotti e Paganini. I torinesi hanno mostrato di apprezzare la Filarmonica Ceca con il pianista Ohlsson (5 settembre al Regio), l'Orchestra della Rai di Torino e l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff al piano. Non stupiscono, infine, i tutto esaurito di Accardo il 16 settembre e di Pollini il 19 ottobre. **[r. sil.]**

La stagione estiva al «Drive In» di Torino

Il film entra in auto

Si può anche chiacchierare

Un pezzo di America Anni 50 a Torino, in via Genova angolo via Valenza. Lì c'è il Drive-in, il cinema per automobilisti. Divertente, anche se non vi piace il cinema: arrivi, pa[illegible] l'insegna al neon, ti fanno entrare [illegible] l'auto in un grande piazzale, ti danno un amplificatore che permette di ricevere la colonna sonora chiara e forte, e ti vedi il film sullo schermo panoramico, mentre graziose ragazze in bicicletta girano prendendo le ordinazioni.

Il biglietto costa L. 8000. L'altra sera davano «Leviathan», ambientato in una base sottomarina. Il bello è che proprio mentre sullo schermo accadeva il finimondo, la base esplodeva e torrenti d'acqua si riversavano sui poveri protagonisti inseguiti da un mostro feroce, è scoppiato un gran temporale con tuoni, lampi e pioggia a catinelle: cinema-verità, altro che il sensurround.

E godersi un film sdraiati sul sedile è una comodità mica da ridere: oltretutto, [illegible] è vietato fumare e puoi pure scambiare due commentini [illegible] che dal buio si levino stizzosi cori di «sssti zitti!». Che impagabile liberazione. **[g. fer.]**

Partecipano stasera ad un concorso a Castelletto d'Orba

Due voci astigiane in gara

Gabriele Morreale e Monica Muraca studenti con la passione per la musica. Hanno già ottenuto buoni risultati a concorsi come la «Nota d'argento»

ASTI. Questa [illegible] sarà [illegible] delle più importanti per due giovani astigiani che hanno scelto la difficile via della canzone. Sono Gabriele Morreale, [illegible] anni, e Monica Muraca, 16 anni, entrambi studenti che appena terminato l'anno scolastico hanno potuto dedicarsi alla loro passione, cantare. «E' un grande impegno - spiega Gabriele - e non lo facciamo solo per passatempo. Abbiamo preso lezioni di musica e vorremmo intraprendere la car[illegible] musicale come professionisti».

Gabriele e Monica parteciperanno questa sera a Castelletto d'Orba ad un concorso per giovani voci, presentandosi con il brano «Tanta voglia di lei», un [illegible] dei Pooh.

Gabriele Morreale ha già partecipato a [illegible] concorsi canori. Tra le sue qualificazioni c'è un terzo posto al «Nastro d'argento» di San Da[illegible] con la [illegible] inedita «Sogno d'estate» di Lomsandy e Panettoni. Una segnalazione l'ha avuta anche alla dodicesima «Chiave d'argento» di Novi Ligure. Un altro terzo posto lo ha guadagnato con Monica al concorso «Voci nuove» di Basaluzzo; anche lì si erano presentati cantando «Tanta voglia di lei», con la collaborazione di Sandra Lo Monaco. **[c. f. c.]**

Monica Muraca e Gabriele Morreale, giovani cantanti in concorso questa sera

[illegible] BREVI

GRUPPO AMICO

Il punto incontro chiude per ferie

Il punto incontro del Gruppo amico, in via Cotti Ceres 12, resterà chiuso per ferie dal 6 al 18 agosto. Riaprirà il 20 agosto. Il punto incontro è anche la sede della cooperativa «Il carretto» e dell'Università popolare, che riprenderanno le attività dopo il periodo estivo. Tra le iniziative coordinate dal Gruppo amico ci sarà un corso di tessitura artigianale a cura della bottega «La gerla» e momenti di informazione sull'alimentazione.

[illegible]

Opere astigiane esposte a Torino

Anche alcuni architetti astigiani partecipano alla mostra dell'architettura piemontese degli anni '80, che si tiene alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, al Valentino. Gli architetti sono Giulio Balbo, [illegible] il municipio di Roccaverano, Luigi Bistagnino di Canelli, Gianni Gualtiero Venturino di Nizza. La mostra resterà aperta fino al 4 agosto.

CINAGLIO

Mostra e premi «Gonetto»

Domenica 19 ag[illegible] si terrà nel centro storico di Cinaglio la decima edizione della mostra d'arte «Gonetto». La mostra-concorso è aperta ad ogni forma di arte; fuori concorso potranno parecipare anche espositori di oggetti d'antiquariato. Ogni partecipante potrà presentare una [illegible] opera in concorso ed altre fuori concorso, fino ad un massimo di dieci. La quota d'iscrizione è di [illegible] mila lire; il primo premio è di 500 mila lire. Per informazioni telefonare al 69.113 o al 999.305.

Dal 4 al 7 agosto i tipici «quadrati» in mostra a Motta di Costigliole

Nel paese dei peperoni

Nei giorni di sagra saranno venduti [illegible] commercianti provenienti da tutta l'Italia
Ai consumatori è riservata la giornata clou della manifestazione, con una cena

[illegible] La piccola «California», come è stata battezzata Motta, la frazione di Costigliole, continua a dimostrare la sua vitalità economica e commerciale [illegible] la «Sagra del quadrato d'Asti», il gustoso peperone definito il re della mensa d'estate, famoso anche in buona parte dell'Europa (raggiunge non solo [illegible] grandi città del Nord Italia ma anche i mercati di Zurigo, Monaco, Francoforte, Londra).

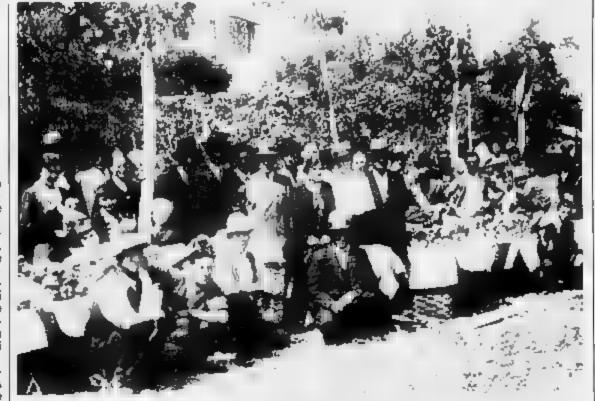
Dal 4 al 7 agosto, decine di quintali di peperoni d'ogni tipo, rossi, gialli e verdi (arrivano anche a pesare mezzo chilo l'uno) saranno in mostra su decine di bancarelle allineate nell'interno della fonte Margherita [illegible] via Scotti, dove nei quattro giorni di sagra saranno venduti a commercianti unitamente ad altre colture. Ai consumatori è riservata, in particolare, la giornata «clou» della sagra prevista per il 7 agosto.

Il «quadrato d'Asti» è tra gli ortaggi che nel volgere di poco tempo hanno reso indubbia fama alla provincia astigiana. Le serre, dove vengono coltivati i peperoni, si estendono per diversi chilometri lungo il fiume Tanaro, tra Magliano Alfieri e Rocchetta Tanaro, ma la [illegible] classica di produzione è nella pianeggiante Motta, [illegible] delle dodici frazioni di Costigliole. Infatti, su una superficie complessiva di 220 ettari, l'ortaggio primeggia proprio nella zona di [illegible] con centomila quintali di prodotto [illegible] anno. E si trova proprio lungo [illegible] Tanaro il terreno migliore per la produzione della pregiata coltura.

Il «quadrato d'Asti» è tutelato da dieci anni da [illegible] marchio, mentre alcuni enti locali come [illegible] Comune di Costigliole, la Camera di commercio, la Provincia, la Cassa di risparmio di Asti sostengono tutte le iniziative intraprese dal Consorzio del peperone quadrato che raggruppa la maggior parte dei produttori mottesi.

Il Consorzio si batte, da alcuni anni per ottenere la Doc. A questo riguardo, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha dichiarato: «L'importanza dell'intervento di valorizzazione è stata, da sempre, ben compresa da parte dei mottesi, che hanno voluto organizzare la sagra [illegible] peperone, oggi al suo quarantacinquesimo anniversario. Mi auguro che entro breve tempo [illegible] peperone della Motta abbia [illegible] regolamento Doc, a tutela [illegible] luogo d'origine e [illegible] garanzia di una qualità superiore».

A sua volta, Giovanni Borello, presidente della Cassa di risparmio, definisce il peperone costigliolese un «fiore all'occhiello» per la provincia [illegible]tigiana. «Questo ortaggio così pregiato rappresenta, insieme alla produzione vitivinicola e ad altri prodotti - ha sostenuto Borello - una risorsa economica notevole, [illegible] anche qualcosa di più».

[v. ma.]

Una lunga tradizione. Foto di gruppo scattata durante un'edizione della Sagra del peperone [illegible] Motta negli Anni [illegible]

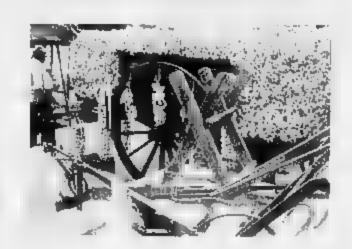
IL PROGRAMMA [illegible] SAGRA

COSTIGLIOLE. Tra le oltre cento pro Loco che costellano l'Astigiano, una delle più attive è quella di Motta, costituitasi 42 anni fa. La Pro loco mottese, non si occupa ogni [illegible] solo di tornei di calcio, [illegible] spettacoli o sfilate carnevalesche, ma anche della «sagra del peperone», un veicolo propagandistico per la valorizzazione della fonte primaria di reddito dei produttori locali. Ed è per questo che può esportare le sue manifestazioni anche gastronomiche nei più importanti centri [illegible] villeggiatura della Liguria.

Il sodalizio, che raggruppa [illegible] soci, si sta occupando in questi giorni delle numerose iniziative, indette in [illegible] della sagra, tra [illegible] quali spiccano quelle gastronomiche [illegible] appetitosi piatti che verranno cucinati da uno stuolo di cuoche in un [illegible] stand allestito nel piazzale del campo sportivo. I piatti saranno soprattutto a base di peperoni: [illegible] prodotto è ricercato dal consumatore per i molteplici impieghi che ha nella cucina tipica astigiana.

Tra le manifestazioni indette dalla pro Loco (dal 4 al 7 agosto) figurano anche una mostra fotografica ed uno spettacolo pirotecnico; al termine del quale è prevista una grande braciolata.

La giornata di martedì 7 sarà interamente dedicata alla tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli, alla fiera [illegible] bestiame, oltre alla rassegna dei prodotti agricoli industriali.

E per accontentare i visitatori, la Pro loco ha deciso di distribuire gratuitamente, alle 11,30, panini [illegible] peperoni in bagna cauda.

[v. ma.]

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Sabato 28 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DALLA «GRANDA»

Le strade alternative per il [illegible]

Sulle tradizionali vie delle vacanze (nella foto, il tunnel del Tenda) si annunciano code, [illegible] il Cuneese offre percorsi alternativi [illegible] direttrici principali per raggiungere Liguria e Costa Azzurra.

SERVIZIO [illegible] 2

PALESTRA OCCUPATA, 7 ASSOLTI

Sono comparsi davanti al giudice delle indagini preliminari della pretura di Cuneo con l'accusa [illegible] aver occupato la palestra [illegible] Gil di Lungostura, ma sono tutti assolti «per non aver commesso il fatto». I sette giovani imputati dell'occupazione, sede da marzo del Centro autogestito «Kerosene», hanno accolto con soddisfazione ieri mattina la sentenza del giudice Paolo Perlo, che ha presieduto il giudizio con rito abbreviato sulla vicenda. Il magistrato ha ritenuto [illegible] si fossero prove per ritenere colpevoli dell'occupazione dell'edificio, [illegible] proprietà del Comune, gli imputati, tutti maggiorenni, presenti [illegible] aula. Per altri dodici imputati dell'occupazione, con [illegible] di 18 anni, il giudizio sarà invece celebrato nelle prossime settimane al tribunale dei minori [illegible] Torino. Il giudice ha così accolto la tesi dei legali componenti il collegio difensivo che hanno sostenuto come i loro assistiti non avessero preso parte concretamente all'occupazione, ma soltanto frequentassero il centro autogestito in alcune occasioni.

SERVIZIO A [illegible] 3

CLASSICA, BLUES E LEGGERA

In molte località turistiche del Piemonte [illegible] state organizzate stagioni di concerti. Ricco il programma del fine settimana. La chitarra è protagonista al Santuario della Brughiera di Trivero dove [illegible] di scena il Trio Guitart formato da Felice Ariotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: si tratta [illegible] un ex-voto [illegible] Pietro Lace, conservato nel santuario stesso. L'organo è invece protagonista ad Arona: nella graziosa cittadina del Lago Maggiore si svolge per il quinto anno il Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori. Il concerto di [illegible] vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr [illegible] unisce l'oboista romeno George Angelescu. [illegible] ancora musica antica a Pamparato, violini [illegible] primo piano a Crea [illegible] operetta a Baveno. Per chi ama il blues, invece, Arthur Miles, vocalist di Zucchero, [illegible] in concerto domani [illegible] Cerano. E' inoltre possibile ascoltare Luca Barbarossa, cantautore romano apprezzato soprattutto dal pubblico dei giovanissimi, stasera, a Borgo.

SERVIZI A PAGINA 5

INTERVISTA A FORLI'

«[illegible] Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini a sei anni dal processo e dalla condanna per la vicenda [illegible] «Pia unione opere di Gesù Misericordioso» dice: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno...». E ancora: «Troppe cattiveria contro di noi, deposizioni non in buona fede». La donna, 57 anni, vive con il giovane marito sulle colline romagnole.

Aldo Popaiz [illegible] PAG. [illegible]

A PAGINA 3

Tentato sequestro

Alba, il giudice [illegible] confermato la grave [illegible]

Il giovane di Milano fermato per l'aggressione alla figlia di noti commercianti albesi non [illegible] rimesso in libertà. [illegible] rifiutato di nominare un difensore. Altri interrogatori

[illegible]

Iniziativa Caritas

Saluzzo [illegible] una bicicletta [illegible] immigrati

La Caritas cerca biciclette, anche da riparare, per gli extracomunitari che si trovano nella zona per raccogliere frutta. Vanno consegnate alla [illegible] di Prima accoglienza.

Le partenze per le vacanze coinvolgeranno oltre 120 mila lavoratori

Ora le città si svuotano

Da lunedì chiuderanno i cancelli per ferie quasi tutti i maggiori stabilimenti della «Granda» Reparti deserti alla Michelin fino al 19 agosto. I dipendenti della Ferrero sono già rientrati

CUNEO. Ultimi turni di lavoro prima delle ferie estive per i dipendenti delle principali fabbriche della «Granda». Chiudono i battenti in queste ore quasi tutti i maggiori stabilimenti della provincia: le linee [illegible] produzione rimarranno ferme trequattro settimane. Già domani s'inizierà l'esodo dalle città, che coinvolgerà oltre 120 mila lavoratori.

Reparti deserti da lunedì, [illegible] fino al 19 agosto compreso, alla Michelin di frazione Ronchi di Cuneo, dove le ferie riguardano 3300 degli oltre 3800 dipendenti: per i «turnisti» e gli operai [illegible] «pesi lordi», invece, inizieranno il [illegible] agosto, ma saranno precedute da [illegible] settimana di cassa integrazione, programmata da tempo. In servizio rimarranno soltanto gli addetti (alcune decine) delle linee a ciclo continuo, della manutenzione dei forni e della vigilanza.

Dal 30 luglio si fermeranno anche la Comecart (120) [illegible] la Milardi (230) di Cuneo; la Cometto (120) e [illegible] Brevetti Bertello (300) di Borgo San Dalmazzo; la Fiat Ferroviaria [illegible] Savigliano (850); Burgo (700) e Scott (600) di Verzuolo; Mondialpiston [illegible] Saluzzo (235); Valver [illegible] Rossana (230); la Meccanica Subalpina di Murello (170); Facis (500), Tubificio Dalmine Italsider (120) e Ita Lavorazione Acciaio (220) di Racconigi; Riorda di Fossano (400); Abet (650), Arpa (350), Fimet (380) [illegible] Rolfo di Bra; Itt di Cervere (140); Graziano [illegible] Sommariva Perno (180); Siro di Marene (300); Mondo Rubber e Mondo Spa di Grinzane Cavour (285 dipendenti complessivamente).

Cancelli chiusi fino al 27 agosto anche alla Ferodo (390 dipendenti) e alla Nucleo (150) di Mondovì, alle Acciaierie del Tanaro di Lesegno (350). Una settimana in meno [illegible] «vacanza» [illegible] prevista per gli operai della Valco (530) e della Cobra (130) di Mondovì, dove l'attività riprenderà [illegible] 22 agosto.

Per l'abbronzatura sulla spiaggia o le passeggiate sui sentieri di montagna dovranno aspettare ancora una settimana i dipendenti della Merlo (150) [illegible] della Bottero (300) di Cuneo e dell'Ipa di Pianfei, che sospenderanno l'attività soltanto il 6 agosto.

Stanno per iniziare periodi di ferie a scorrimento, invece, nelle industrie dove è impossibile interrompere [illegible] ciclo delle linee produttive: in alcuni casi, in particolare, i forni utilizzati per determinate produzioni chimiche non si possono «raffreddare», senza rischiare la rottura; in altri sono esigenze stagionali di mercato a richiedere il proseguimento dell'attività. Così all'Italcementi di Borgo San Dal[illegible] (120), Presacementi (160) e Siro (140) di Robilante, alla vetreria Pennitalia di Cuneo (600 dipendenti) ed alla Locatelli di Moretta (500).

Al clima [illegible] «grande partenza» per le vacanze fa eccezione il gruppo dolciario Ferrero di Alba, i cui tremila dipendenti sono già in gran parte rientrati al lavoro, dopo il periodo di ferie a scaglioni, cominciato [illegible] metà giugno.

Mario Bosonetto

[illegible]

Come garantire i servizi

Niente «vacanze di massa» nel terziario. Oltre che nel comparto della sanità e delle amministrazioni pubbliche, dove le ferie sono programmate in modo tale da garantire un livello normale di servizio ai cittadini, anche i dipendenti delle aziende che erogano energia lasceranno il posto di lavoro solo [illegible] il contagocce. «Durante tutta l'estate l'attività degli uffici che [illegible] occupano dei problemi dell'utenza, come la riparazione guasti o il pagamento dei canoni - spiega Gianni Macagno [illegible] Cgil energia -, rimane sostanzialmente inalterata. Un lieve rallentamento si registra soltanto nella realizzazione degli interventi programmabili, come le nuove installazioni o gli allacciamenti». La sola eccezione all'Italgas a cavallo di Ferragosto: durante il ponte festivo (nella zona di Cuneo dall'11 al 16 agosto e in quella di Savigliano dal 15 al [illegible] anche gli sportelli per [illegible] pagamento delle bollette rimarranno chiusi.

[m. bo.]

[illegible]

DRONERO
Mostra-mercato dell'artigianato

Domani, per le vie del centro storico, è in programma la mostra-[illegible] di artigianato e antiquariato. L'iniziativa, organizzata dal Comune e dalla Confcommercio di Dronero, [illegible] propone il rilancio turistico [illegible] commerciale della [illegible] nel periodo estivo. Durante la manifestazione sarà allestito uno stand dove si raccoglieranno offerte a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

BRA
Marco [illegible] a «Piemonte in piazza»

Sul palco di «Piemonte in piazza», la manifestazione canora che stasera fa tappa a Bra, ci sarà anche Marco Destro, il bambino di Pocapaglia sottoposto mesi fa a Bruxelles a trapianto del fegato. Marco canterà due canzoni, scritte da Franco Santomauro [illegible] in musica da Danilo Dalmasso, «Una fiaba» e «Una stella per me», quest'ultima dedicata al giovane sconosciuto, morto in Germania, che gli ha donato l'organo necessario alla sua sopravvivenza. Appuntamento alle 21 nel centro sportivo «Acqua & C.», [illegible] Sartori.

FRABOSA SOPRANA
Mostra di un sacerdote-architetto

Oggi alle 17, nella Biblioteca, sarà inaugurata la mostra: «Don Carlo Rulfo: la formazione, l'ambiente, le opere [illegible] architetto monregalese», (fino al 16 agosto). Verrà anche presentata una pubblicazione, curata da Lorenzo Mamino, che illustra [illegible] lavoro [illegible] Rulfo, ideatore del convento delle Clarisse di Vicoforte.

[illegible] BELBO
Anticipo [illegible] pallone elastico

C'è un cambio di programma nel calendario del campionato di serie A di pallone elastico: il confronto tra Aicardi (che giovedì sera ha battuto Berruti per 11 a 4) e Dogliotti, fissato per domani è stato anticipato a oggi. Si gioca [illegible] Santo Stefano Belbo con inizio alle 21. In settimana si sono disputati altri tre incontri: Dogliotti si è imposto [illegible] Bellanti per 11 a 3, Rosso ha consolidato il primato superando la Taggese, mentre Balocco ha vinto su Tonello per 11 a 6.

Morozzo, la coppia che ha nidificato sul comignolo di una casa ha tre pulcini

Fuochi [illegible] botto e le cicogne [illegible]

Accordo Comune-Lipu per mantenere lo spettacolo pirotecnico

MOROZZO. Come celebrare degnamente, con il consueto spettacolo di fuochi artificiali, la festa patronale [illegible] San Magno e contemporaneamente [illegible] disturbare le cicogne selvatiche che per nidificare hanno scelto un camino del paese?

Il Comune di Morozzo, [illegible] Comitato organizzatore della festa patronale [illegible] «Lipu» (Lega italiana per la protezione degli uccelli) hanno trovato un ragionevole accordo: la festa si svolgerà regolarmente martedì 31 luglio, come previsto dal calendario elaborato oltre un mese fa e si svolgerà ugualmente il tradizionale spettacolo pirotecnico [illegible] spostando [illegible] chilometro la zona di lancio dei razzi e usando fuochi artificiali di molto effetto luminoso [illegible] privi del consueto «botto». «Ecologici», insomma.

In tal modo sarà possibile salvaguardare [illegible] buona conclusione della nidificazione della coppia di cicogne bianche selvatiche: proprio per i primi di agosto, infatti, gli esperti prevedono l'involo dei tre pulcini (già alti [illegible] quarantina di centimetri) che sono nati ad inizio [illegible] nel nido.

«Questo avvenimento straordinario che da secoli non risulta si verificasse spontaneamente in Italia - dicono Ada Gazzola e Candida Rossi della Lipu cuneese - è stato accolto con molto interesse dalla popolazione di Morozzo e dei paesi vicini. Molti, soprattutto giovani e bambini delle scuole, hanno seguito le fasi della nidificazione di questi volatili selvatici che eccezionalmente la primavera scorsa, durante [illegible] viaggio migratorio dall'Africa al Nord Europa, hanno scelto un camino del paese per costruirvi il nido e farvi nascere e crescere i loro piccoli».

Quella dei fuochi artificiali come momento culminante dei festeggiamenti di San Magno è una manifestazione molto attesa in tutti i paesi tra Cuneo, Fossano e Mondovì, tanto che ogni anno per l'occasione [illegible] Morozzo arrivano oltre mille automobili. Strade minori, prati, piazze vengono trasformate in grandi parcheggi e migliaia di persone assistono allo spettacolo pirotecnico che [illegible] svolge nella zona del campo sportivo. Un'ora e mezza di grandi fuochi, stelle, potenti botti che si vedevano e sentivano in un arco di oltre dieci chilometri.

[illegible] quest'anno gli scoppi che seguono i fuochi artificiali tradizionali, cioè quelli che alla coreografia [illegible] colori accompagnano violente deflagrazioni, avrebbero potuto causare particolare spavento [illegible] pulcini delle cicogne ancora nel nido, perché non ancora in grado di volare e allontanarsi, ma già sviluppati e forti tanto da potersi muovere al punto di precipitare dal nido, con prevedibili, gravi conseguenze.

«Sicuramente la scelta [illegible] Comune e del Comitato organizzatore di Morozzo di organizzare fuochi silenziosi - aggiungono le rappresentanti della Lipu - [illegible] la sensibilità dimostrata dagli abitanti del paese saranno apprezzati anche da tutti coloro che hanno a cuore la protezione dell'ambiente [illegible] degli uccelli in particolare. Sarà un'ulteriore [illegible]sione di incontro ritrovarci tutti [illegible] Morozzo la sera del 31 luglio per assistere alla festa con i "fuochi ecologici". Ai primi [illegible] agosto [illegible] sarà inoltre l'occasione di festeggiare insieme un altro magnifico spettacolo che non si verifica in Italia da alcuni secoli [illegible] non sappiamo quando si potrà ripetere: l'involo dei tre giovani nati da cicogne selvatiche».

[g. r.]

Come raggiungere la Francia e la Liguria evitando le code sulla Torino-Savona o sull'autostrada dei Fiori

Le altre strade che portano al mare

I valichi di Tenda, della Maddalena del Melogno, Nava [illegible] San Bernardino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Certo, la statale 20 del Colle [illegible] Tenda (itinerario internazionale E.72) è un'altra cosa: ma se, come accade sovente, purtroppo, il traforo di Tenda (quota 1231) [illegible] bloccato, quale percorso alternativo [illegible] può scegliere, dalla «Granda», per valicare le Alpi verso la Francia senza andare a ingolfarsi sulla Torino-Savona e sull'autostrada dei Fiori fino a Ventimiglia, oltretutto allungando enormemente il percorso? Le soluzioni sono poche, quasi obbligate: il valico del Colle della Maddalena, [illegible] valico del Colle della Lombarda e quello dell'Agnello, tutti transitabili nella bella stagione, sia pure [illegible] gli [illegible]gimenti indispensabili quando si affrontano tortuosi percorsi d'alta montagna e tenendo conto, appunto, specialmente per bambini [illegible] anziani, delle elevate quote che si devono raggiungere e superare.

Il valico del Colle della Maddalena [illegible] al culmine della Valle Stura, a quasi [illegible] metri [illegible] quota. La statale 21, che sale da Borgo San Dalmazzo per Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio, Argentera, è in condizioni pessime (lavori di rifacimento del manto d'asfalto [illegible] in [illegible] Moiola, [illegible] altri tratti [illegible] previsti soltanto a settembre). Anche nel versante francese, dal valico verso Larche e Meyronnes, malgrado recenti lavori di ampliamento e rettifica [illegible] alcuni tornanti, il piano stradale non è in buone condizioni. Insomma, è un iti[illegible] alternativo che pur presentando suggestive immagini panoramiche tuttavia deve [illegible]sere affrontato [illegible] cautela [illegible] con lo spirito della «passeggiata» anziché del veloce [illegible] agevole trasferimento.

Attraverso il valico del Colle [illegible] Lombarda si possono raggiungere in territorio francese Isola e S. Sauveur [illegible] quindi scendere fino all'altezza dell'aeroporto di Nizza. Ma oltre alle disagevoli condizioni della statale 21 da Borgo a Vinadio, c'è [illegible] rilevare che la strada che da Pratolungo sale verso il Santuario di [illegible] Anna di Vinadio, fino al valico del Colle della Lombarda (a 235) metri sul livello del mare), [illegible] molto stretta [illegible] ripida (ma, anche in questo caso, si possono ammirare stupendi panorami).

A quota ancora più elevata, 2748 metri sul livello del mare, è il valico del Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita, attraverso il quale si raggiungono in territorio francese Fontgillarde e Molines-en-Queyras. Nel versante francese la strada è stata quasi completamente rifatta, con lavori di rettifica e ampliamento e riasfaltatura con nuovi sistemi che rendono il percorso davvero agevole. [illegible] versante italiano, martedì sarà riasfaltato, a cura della Provincia, il chilometro di strada terminale prima del valico - quello più accidentato ed esposto alle intemperie - e, in previsione del tradizionale concerto di Ferragosto che l'orchestra sinfonica «Bruni» [illegible] Cuneo terrà quest'anno [illegible] una conca nei pressi del valico stesso, [illegible] ampliate le piazzole ai lati della strada, per consentire [illegible] parcheggio degli autoveicoli. La strada, comunque, da Costigliole Saluzzo a Pontechianale è [illegible] buone condizioni [illegible] solo dopo la frazione Chianale, quando s'inerpica per ripidi tornanti, richiede molta attenzione da parte degli automobilisti.

E per andare in Liguria senza incolonnarsi nella pericolosa autostrada Torino-Savona, dove, specialmente durante i weekend, c'è sempre il rischio di restare bloccati o di procedere [illegible] per ore a passo di lumaca?

L'alternativa può essere [illegible] statale 28: da Ceva si può [illegible]dere a Savona deviando per la 28-bis (Colle di Cadibona); oppure prendendo [illegible] Bagnasco [illegible] Garessio la 490 che valica il passo del Melogno e scende [illegible] Finale Ligure. Altra alternativa, sempre dalla statale [illegible] da Garessio con la 582 che sale [illegible] Colle San Bernardino per scendere ad Albenga e, infine, la stessa statale 28 che [illegible] Ormea sale al Colle di Nava (816 metri sul livello del mare) per arrivare direttamente [illegible] Imperia.

Giorgio [illegible]

Gli itinerari alternativi alle strade di grande traffico [illegible] Piemonte, Liguria e Francia

Iniziativa della Caritas per gli immigrati che raccolgono frutta nel Saluzzese

Una [illegible] agli extracomunitari

Molti lavoratori costretti [illegible] percorrere [illegible] piedi vari chilometri. E' fallito l'esperimento del servizio quotidiano di pullman per assicurare il ritorno a Torino: nessun passeggero il primo giorno

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

La Caritas ha promosso un'iniziativa: ha invitato tutti i saluzzesi che hanno una bicicletta, anche da riparare, [illegible] portarla alla Casa di prima accoglienza. Verrà sistemata e messa a disposizione degli immigati [illegible] colore, ora costretti a percorrere a piedi anche vari chilometri per raggiungere i frutteti del Saluzzese. All'iniziativa hanno aderito anche numerosi coltivatori della zona che vogliono così contribuire a facilitare gli spostamenti degli extracomunitari che hanno trovato un lavoro nel raccolto della frutta ma non hanno l'auto o altri [illegible] per spostarsi dal centro di Saluzzo alle campagne.

E' durato solo [illegible] giorno, invece, il servizio di pullman che la Caritas di Saluzzo aveva organizzato per il trasporto degli extracomunitari torinesi dalla metropoli alle piantagioni di pesche del Saluzzese, dove è [illegible] pie[illegible] svolgimento la raccolta.

L'idea [illegible] stata promossa dal Comitato extraeuropei, nato in seno alla Casa di prima [illegible]glienza, per venire incontro alle esigenze degli uomini di colore che giungono in zona per cercare lavoro. Oltre ad un aiuto informale [illegible] due p[illegible] nei giorni di chiamata all'Ufficio di collocamento, per tradurre e spiegare [illegible] compilazione dei documenti, la struttura della Chiesa saluzzese ospita quotidianamente nei locali di [illegible] Piemonte decine e decine di uomini di colore, in [illegible] di un tetto [illegible] di un pasto caldo la sera dopo la fatica.

Agli inizi di giugno, immaginando che l'afflusso [illegible] [illegible] d'opera straniera proveniente da Torino sarebbe stata di notevoli proporzioni, volontari del Comitato si chiesero: «Perché non organizzare [illegible] servizio di traspor[illegible] dal capoluogo, a prezzi convenzionati [illegible] accessibili?».

Fu subito contattata la ditta Ati, la quale accettò [illegible] far pagare soltanto 7000 lire la corsa giornaliera di andata e ritorno, con [illegible] linea speciale, ad orario concordato (partenza da [illegible] Marconi alle 6 e da Saluzzo alle 19) e fermate nei principali paesi di raccolta delle pesche (Saluzzo, Costigliole, Lagnasco, Verzuolo [illegible] Revello).

Di fronte alle amministrazioni comunali che continuavano [illegible] tergiversare sul problema di vitto e alloggio ai lavoratori forestieri e quindi alla creazione di strutture per questi servizi, il Comitato decise di interpellare la Coldiretti. Ma anche qui la risposta è stata negativa: «Come sindacato, non abbiamo fondi [illegible] distribuire - ha dichiarato il direttore di Saluzzo, Giovanni Laratore -, si trattava [illegible] far pagare il servizio alle aziende agricole, [illegible] sia i tempi limitati, sia la mancata conoscenza preventiva di assunzioni nominative ci hanno impedito di intervenire».

Soltanto la Cassa di Risparmio di Saluzzo ha accettato di mettere a disposizione una cifra (un milione) per allestire il servizio [illegible] collegamento. Nel frattempo tutti gli extracomunitari sono stati più volte convocati e avvisati, sia mediante cartelli scritti in francese [illegible] arabo nei locali angusti dell'Ufficio di collocamento, sia attraverso colloqui alla Casa di prima accoglienza.

L'ufficio stranieri di Torino si era preoccupato di stendere ben due liste distinte di un centinaio di probabili fruitori [illegible] servizio.

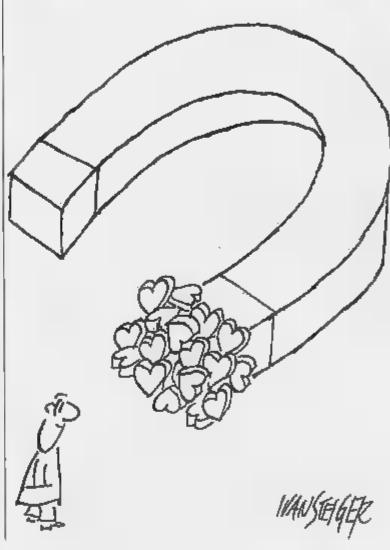
Insomma c'erano le premesse perché l'iniziativa andasse felicemente [illegible] porto. Poi, giovedì mattina, la sorpresa: dalle [illegible] alle 6,30, il pullman dell'Ati ha atteso invano l'arrivo dei lavoratori di colore. Nemmeno uno si è presentato alla fermata e la corriera è partita vuota per Saluzzo.

«Forse la cosa non è stata sufficientemente preparata - si ha dichiarato con una punta di amarezza Ines Andretti, che per conto del Comitato ha seguito tutto l'iter dell'iniziativa - o forse occorrerà inserire questo [illegible]vizio come clausola per il rinnovo delle convenzioni tra produttori e sindacato dei lavoratori il prossimo [illegible] Sta di fatto che i neri hanno preferito, per loro ammissione, dormire nei prati, piuttosto che sobbarcarsi all'onere di un viaggio Torino-Saluzzo.

Gianpaolo Garassino

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Vigili del fuoco senza autobotte

Quando [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Sommariva Bosco potrà disporre di un'autobotte? Lo ha chiesto il parlamentare monregalese Raffaele Costa al ministro dell'Interno Antonio Gava. Secondo Costa «la [illegible] comporta grossi rischi in caso di incendio, come è già avvenuto».

CORNELIANO

Colto da malore agricoltore grave

Giovanni Mioletti, 54 anni, agricoltore, via Valsinari 10, è stato colto da malore mentre stava irrorando antiparassitari ad alcune piante da frutto. E' stato trasportato all'ospedale di Alba e r[illegible] nel reparto rianimazione per intossicazione. La prognosi è riservata.

CUNEO

Testimoni [illegible] [illegible] assemblea

Prosegue l'assemblea di quattro giorni dei Testimoni di Geova a Cairo Montenotte. Agli incontri, che si concluderanno domani alle 15,30 con l'intervento di Ivo Di Blasio sul tema: «Siete uniti dalla lingua pura» partecipano oltre duemila delegati del Cuneese.

BENEVELLO

Il commissario [illegible] Comune

Il viceprefetto Bruno d'Alfonso [illegible] per l'amministrazione del Comune dopo le dimissioni del sindaco, della giunta e [illegible] dieci consiglieri su quindici. D'Alfon[illegible] ha assunto l'incarico ieri, in attesa che vengano indette le elezioni anticipate.

[illegible]

Teatro popolare [illegible] lancio dell'uovo

Oggi alle 21,15 s'iniziano i festeggiamenti della Madonna con uno spettacolo di teatro popolare; sulla [illegible] «I cunta storie di Diano». L'ingresso è libe[illegible]. Domani alle 16,30 in frazione Pensoglio, squadre formate da un lanciatore [illegible] da un raccoglitore si sfideranno nella gara del lancio dell'uovo.

[illegible]

Come si [illegible] l'albicocco

Si svolge alle 20,30, a S. Chiaffredo, un convegno sulla coltivazione dell'albicocco organizzato dall'Asprofrut. Parleranno Raffaele Bassi, Silvio Pellegrino e un esperto della ditta Allione di Tarantasca. Sarà aperta (fino [illegible] domani) [illegible] mostra di varietà di albicocco.

Caccia senza limiti dopo le proteste dei coltivatori

Troppi cinghiali

Censiti i camosci: sono diecimila. Dal 19 settembre s'inizia la stagione venatoria. Meno doppiette nelle zone «Alpi»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Disertato dagli elettori [illegible] referendum anticaccia, la Provincia ha approvato e fatto affiggere [illegible] calendario per la prossima stagione venatoria in pianura e nella [illegible] faunistica «Alpi»: nella Granda si potrà sparare alla selvaggina dal 19 settembre al 9 dicembre, [illegible] [illegible] consuete deroghe e limiti.

Spiega Giovanni Ciravegna, riconfermato [illegible] provincia[illegible] alla caccia: «Le guardie venatorie hanno terminato il censimento dei camosci presenti nelle vallate alpine: sono circa 3500 gli ungulati che vivono fuori dei parchi e delle aziende faunistiche private. Ma complessivamente i selvatici sarebbero [illegible]meno 10 mila. Il calendario venatorio approvato dall'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna prevede l'abbattimento di 312 animali, pari a ci[illegible] il 10 per cento [illegible] selvaggina pregiata disponibile, percentuale alla quale si debbono attenere anche le riserve private».

[illegible] per gli ungulati è previsto il [illegible] chiuso degli abbattimenti, suddiviso per ciascuno dei quindici comprensori alpini con l'esclusione dell'Alta Valle Grana dove neanche quest'anno si potranno uccidere i camosci che vivono nella conca di Castelmagno, per i cinghiali la caccia è stata invece liberalizzata perché i branchi sono cresciuti di numero e le scorribande suscitano la reazione allarmata degli agricoltori.

L'anno scorso, secondo le informazioni pervenute alla Provincia, sono stati uccisi nel Cuneese 1800 cinghiali. Continua l'[illegible] Ciravegna: «I rapporti delle guardie venatorie confermano che i cinghiali malgrado gli abbattimenti sono notevolmente aumentati di numero. Anche i camosci hanno registrato un incremento annuale del 30-[illegible] per cento».

E' calato di 327 unità il numero dei cacciatori ammessi nei 15 comprensori «Alpi». «Abbiamo tenuto conto - spiegano i funzionari dell'assessorato - [illegible] terreno boschivo incendiato l'anno scorso».

Saranno comunque ancora 9449 [illegible] doppiette che potranno cacciare la selvaggina pregiata nelle vallate. Le domande di adesione accompagnate dal versamento di 150 mila lire dovranno pervenire al presidente del comprensorio «Alpi» prescelto entro il 31 luglio.

I cacciatori dovranno anche sottoscrivere la dichiarazione di rinuncia [illegible] esercitare la caccia nel restante territorio regionale ad eccezione di un altro comparto alpino o [illegible] una [illegible] di gestione speciale o di caccia controllata. E' comunque in calo [illegible] numero dei cacciatori. Si calcola che [illegible] ultimi [illegible] anni siano oltre mille coloro che [illegible] hanno più rinnovato il tesserino. [illegible] motivo? Commentano i funzionari: «Perché le spese incidono sul bilancio familiare, perché la selvaggina non ripaga il costo delle tasse [illegible] dei permessi; qualcuno, invece, [illegible] cambiato idea».

Si potrà comunque cacciare soltanto due giorni la settimana: mercoledì [illegible] sabato dal 19 settembre [illegible] 10 ottobre; mercoledì [illegible] domenica fino al 9 dicembre. L'addestramento [illegible] cani da caccia viene consentito nelle zone alpine dal 15 agosto al 15 settembre tutti i giorni, escluso [illegible] martedì [illegible] il venerdì.

Conclude l'assessore Giovanni Ciravegna: «E' in cantiere una [illegible] legge nazionale sulla caccia, [illegible] le Regioni dovranno poi [illegible]. Per [illegible] Piemonte noi ci auguriamo che siano abolite le restrizioni all'abbattimento delle volpi e delle cornacchie grigie, due specie che [illegible] provocan[illegible] seri danni sia alla selvaggina [illegible] all'agricoltura. Le volpi, [illegible] esempio, divorano i fagiani [illegible] le lepri che noi liberiamo per il ripopolamento; le cornacchie fanno strage [illegible] nidi di uccellini».

«La Lipu non è contraria a controlli [illegible] specie [illegible] selvatici - dicono Ada Gazzola [illegible] Candida Rossi, dirigenti della Lega - ma qualsiasi intervento deve avvenire dopo censimenti [illegible] studi sugli effettivi danni causati, [illegible] soprattutto il piano di controllo deve prevedere la rimozione dei motivi che provocano gli scompensi che [illegible] spesso imputabili alla scorretta gestione del territorio da parte dell'uomo».

Gianni De Matteis

Alba, l'inchiesta sull'aggressione della giovane davanti alla villa dei genitori

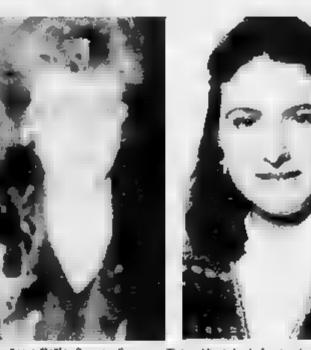
L'accusa è tentato sequestro

Il giudice per l'indagine preliminare ha convalidato ieri il fermo del milanese che non vuole nominare un difensore di fiducia. Previsti nuovi interrogatori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Giancarlo De Filippis, ha convalidato ieri pomeriggio [illegible] fermo di Oscar Kubler. Il giovane milanese rimarrà pertanto in carcere per l'aggressione a Tiziana Vinai di martedì sera, sotto il pesante indizio [illegible] «tentato [illegible]questro di persona». Il giudice si è limitato ieri a convalidare il fermo dopo aver a lungo interrogato il gio[illegible]. L'inchiesta passa ora al sostituto procuratore Rossella La Gatta che proseguirà le indagini. Sull'esito dell'interrogatorio di ieri gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Nessun dubbio, tuttavia, sembra es[illegible] sul fatto che sia stato il Kubler a fermare la Vinai davanti al cancello della villa, [illegible] tentare di farla salire spingendola su una «A112», minacciandole con una pistola risultata poi scaccia[illegible]. Secondo alcune indiscrezioni, lo stesso Kubler non avrebbe potuto fare e [illegible] [illegible] ammettere il fatto.

Sarebbe invece ancora un mistero il motivo per cui ha compiuto il gesto. [illegible] inquirenti dovranno stabilire se il Kubler voleva veramente sequestrare la Vinai per chiedere [illegible] riscatto alla famiglia benestante o qual [illegible] il suo progetto.

Le indagini si presentano molto complesse. Per quanto se ne sa, avrebbe agito da solo. Non ri[illegible]lta tossicodipendente.

Madre e figlia. Beatrice Ferrero [illegible] Tiziana Vinai che è sfuggita al sequestro

[illegible] Kubler viene descritto [illegible] «un giovane un po' strano». Pur essendo indiziato di [illegible] reato molto grave come [illegible] «tentato sequestro di persona» per il quale, se confermato, rischia pene molto severe da [illegible] a 30 anni di reclusione, [illegible] ha voluto nominare un avvocato di fiducia.

Il difensore d'ufficio Mario Rava, che lo ha assistito nell'interrogatorio, dice: «Mi è parso un ragazzo molto ingenuo, [illegible]fuso, ma anche sincero. Non credo proprio che si tratti di un tentato sequestro di persona [illegible] di un gesto a scopo di rapina [illegible] di violenza carnale. Forse voleva solo spaventare. Una prova della grande ingenuità [illegible] nel fatto che non è fuggito subito. Probabilmente non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aver compiuto [illegible] grande stupidaggine. Chiederò la derubricazione del tentato sequestro nel reato più lieve [illegible] violenza privata [illegible] cui si configura l'atto [illegible] voler far salire una persona sulla propria auto, da [illegible] confondere con la violenza carnale e confido di ottenere la libertà provvisoria [illegible] quantomeno gli arresti domiciliari».

Appurato dunque che il Kubler voleva far salire a tutti i [illegible]sti la Vinai sulla «A112», [illegible] [illegible] fosse riuscito dove l'avrebbe portata e con quale scopo?

Pare che il giovane non abbia saputo fornire spiegazioni al riguardo. Il Kubler che risiede a Muggiò (Milano) avrebbe detto di essere venuto ad Alba leggendo un'inserzione con offerta [illegible] lavoro. Pare che fosse in trattative per iniziare a lavorare con una concessionaria d'auto, ma per il [illegible] [illegible] disoccupato.

Tiziana Vinai ed i suoi familiari non vogliono fare commen[illegible]. L'avvocato Roberto Ponzio [illegible] cui hanno affidato la loro tutela, interpellato, ha detto: «La mia assistita ha avuto [illegible] grave turbamento dall'aggressione subita da uno sconosciuto in prossimità della propria abitazione. E' ancora duramente provata. Ha bisogno [illegible] tranquillità e per questo è partita per una breve vacanza. L'intervento nel pro[illegible] non ha intenti persecutori, [illegible] mira a meglio capire i perché dell'episodio. D'altronde le indagini avviate [illegible] tempestività faranno piena luce». Tiziana Vinai sarebbe partita per una vacanza [illegible] la madre Beatrice Ferrero che in questi giorni è assente dal negozio di via Cavour.

Giuseppina [illegible]

PIAZZA CARIOLO

Lavori a Dronero

Prosegue l'opera di recupero [illegible] valorizzazione del centro storico. In piazza Cariolo, vicino al ponte del Diavolo, recentemente restaurato e tornato al suo antico splendore, è in corso la pavimentazione in cubetti grigi c[illegible] due guide in pietra di Luserna (nella foto Bedino). Saranno anche rifatti i marciapiedi laterali ed è [illegible] cantiere l'allestimento di un'area verde. Il Comune spenderà 70 milioni

Sette giovani processati a Cuneo per occupazione abusiva

Palestra invasa: assolti

Sono risultati estranei all'iniziativa dei gruppi di ragazzi che da marzo utilizzano i locali dell'«ex Gil» in Lungostura senza il permesso del Comune

CUNEO. Tutti assolti «per non aver [illegible] [illegible] fatto»: i sette giovani imputati per l'occupazione della palestra dell'ex Gil di Lungostura, sede dal marzo scorso del Centro autogestito «Kerosene», hanno accolto con soddisfazione ieri mattina la sentenza del giudice dell'indagine preliminare [illegible] pretura di Cuneo Paolo Perlo, che ha presieduto il giudizio sulla vicenda [illegible] rito abbreviato. Il magistrato ha ritenuto non [illegible] fossero prove per ritenere colpevoli dell'occupazione dell'edificio, di proprietà [illegible] Comune, gli imputati, tutti maggiorenni, presenti in aula: Ferdinando Bieler, Mauro Cannatà, Zen Shen Serra, Guido Mantelli, Luca Musso, Michele Dimiccoli ed Alessandro Rizzoglio. Per altri dodici imputati dell'occupazione, con meno di 18 anni, il giudizio sarà invece celebrato nelle prossime settimane al tribunale dei minori di Torino.

Il giudice ha così accolto la tesi dei legali componenti il collegio difensivo (gli avvocati cuneesi Gianni Vercellotti, Claudio Massa, Giancarlo Oppio e Aldo Pellegrino) che hanno sostenuto come i loro assistiti non avessero preso parte concretamente all'occupazione, ma soltanto frequentassero il centro autogestito in alcune occasioni, limitandosi a partecipare saltuariamente ad attività artistiche e culturali.

In particolare il gruppo di legali, riferendosi agli atti processuali, ha sottolineato come nei rapporti di polizia e carabinieri risulti che nella gran parte [illegible] casi la presenza degli imputati era stata segnalata all'esterno, e non all'interno, dei locali occupati, [illegible] in modo sporadico. I giovani interrogati, hanno smentito di far parte del collettivo «Kerosene», promotore dell'occupazione.

L'avvocato Francesco Rossi, che tutelava gli interessi del Comune di Cuneo, costituitosi parte civile, aveva richiesto, invece, così come il procuratore della Repubblica presso la pretura Guido Bissoni, la condanna degli imputati al pagamento di una multa, [illegible] risarcimento dei danni, morali e materiali, subiti dall'amministrazione pubblica. Questa tesi è stata sostenuta anche dal neosindaco, Giuseppe Menardi, sentito in qualità [illegible] teste: i muri esterni dell'edificio, recentemente intonacati, sarebbero stati sporcati con scritte e disegni non autorizzati. Non solo: con l'occupazione, [illegible] Comune avrebbe perso in questi mesi [illegible] disponibilità dell'edificio.

Su quest'ultimo punto la difesa ha ribattuto che, al [illegible]mento dell'occupazione [illegible] palestra dell'ex Gil era abbandonata da anni e fatiscente.

«Questa sentenza non significa comunque che l'occupazione della [illegible] palestra sia [illegible] autorizzata - spiega Vercellotti -, ma solo che gli imputati in aula non [illegible] [illegible] i responsabili. Il giudice non ha detto, cioè, che "il fatto non sussiste" o che "non [illegible] reato". Non si può escludere, dunque, che per l'occupazione della palestra dell'ex Gil da parte del "Kerosene" [illegible] vengano istruiti altri processi». [m. bo.]

Un record nel piccolo centro cuneese

Castellino, festa per i 5 neonati

CASTELLINO TANARO. Consiglio comunale aperto e celebrazione comunitaria del battesimo domenica mattina nella chiesa dell'Assunta per festeggiare lo strepitoso «baby-boom» 1990. Sono le iniziative decise dall'amministrazione comunale [illegible] dalla parrocchia di Castellino Tanaro per [illegible] [illegible]to davvero eccezionale; la na[illegible] [illegible] soli primi sei mesi di quest'anno di cinque bambini di famiglie castellinesi.

Il piccolo centro della Valle Tanaro, che subito dopo la seconda guerra mondiale supera[illegible] i 1500 abitanti, ha visto ridursi [illegible] quasi due terzi la popolazione e, in particolare, [illegible] principio degli Anni Settanta, ha dovuto fare i conti con un tasso di natalità vicino allo zero.

«Speriamo che [illegible] nascite [illegible] numerose in questo primo periodo dell'anno siano [illegible] buon auspicio - dice il sindaco Carla Merletti, in [illegible] [illegible] dieci anni -; [illegible] non è il solo segno di un'inversione di tendenza. Negli ultimi mesi alcune famiglie di giovani si sono trasferite nel nostro comune, interrompendo [illegible] esodo, molto intenso negli Anni Sessanta, continuato costantemente fino al decennio [illegible]. Nella zona ci sono poche occasioni di lavoro. L'agricoltura è rimasta l'attività economica principale e non sono molti i giovani disposti a lavorare nei campi. Lo sviluppo del settore dei servizi potrà offrire altre opportunità».

I nuovi cittadini, tutti [illegible] all'ospedale di Ceva, ma già ufficialmente residenti nel centro della Valle Tanaro, sono: Mattia Gioannini, Ilenia Manfredi, Cristina Meriggio, Francesco Canavese e Lisa Botto. Alle 10,30 «assisteranno» alla seduta di consiglio comunale, durante la quale sarà consegnato ai loro genitori un portaritratti [illegible] argento, dono del Comune, con l'incisione del loro [illegible] e della data della festa. Alle 11 la messa, durante la quale [illegible] celebrato il battesimo collettivo. Tutta la comunità castellinese [illegible] stata invitata [illegible] accogliere i nuovi concittadini. [m. bo.]

Musica nel Castello di Casotto a Garessio

[illegible]

Gli altri appuntamenti sono previsti per:

[illegible]

N.A.S.

Sono pochi nella «Granda» gli operatori autorizzati ai controlli

I maghi della caldaia

E' richiesto un anno di praticantato per avere il patentino da «fuochista»
I consigli degli esperti su come ottenere l'ottimale funzionamento degli impianti

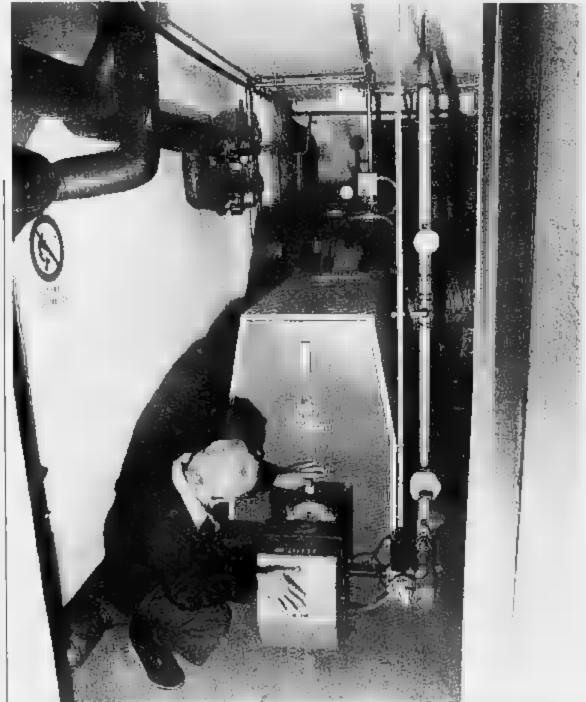
A conoscere veramente [illegible] proprio mestiere sono rimasti in pochi, ma ognuno vive la quotidiana esperienza di lavoro con un entusiasmo che riesce a sbalordire chi non è dell'ambiente: si tratta dei conduttori di caldaie, veri professionisti specialisti nel settore, che non si fermano nemmeno davanti all'enigma più difficile da risolvere. La loro è una professionalità acquisita [illegible] anni [illegible] anni di pratica e di disavventure, fino a conoscere da cima [illegible] fondo le fonti della nostra invernale tranquillità casalinga. Chi si è trovato in mezzo a mille difficoltà per il cattivo funzionamento della propria caldaia apprezza la comodità di poter contare su un «mago» disponibile ventiquattr'ore su ventiquattro, pronto [illegible] ridurre un guaio all'apparenza irreparabile alle minime dimensioni.

Ma come si ottiene la «laurea» in conduzione di caldaie e, con essa, la fiducia degli utenti? Non ci sono segreti particolari o sensazionali ricette: è sufficiente avere una costante applicazione e una naturale predisposizione. L'ispettorato del lavoro consegna gli speciali libretti per diventare «fuochisti» ed entrare nell'anticamera della vera professione. Da qui in avanti si inizia il praticantato e dopo circa [illegible] anno si raggiunge l'obiettivo. I conduttori sono divisi in diverse categorie stabilite in base alla loro affidabilità. Gli specialisti con patente [illegible] secondo grado «A», «B», e «generale» proliferano e rappresentano già un ottimo livello di preparazione. Ma il «top» sono in pochi a raggiungerlo: in provincia di Cuneo i conduttori con patente «generale» di secondo grado si contano sulle dita di una mano. Questi «dottori» in caldaie sanno «scovare» qualsiasi difetto che limiti o renda impossibile il funzionamento di ogni impianto. Ogni anno nel Cuneese si svolge un corso di avviamento alla professione: [illegible] non c'è studio teorico che regga l'enorme bagaglio di esperienza che un «primo grado» possiede. Sono in pochi, e tutti molto corteggiati da aziende, amministratori, semplici cittadini: i conduttori sono l'unica reale garanzia per tra[illegible] una stagione senza problemi di riscaldamento. So[illegible] a disposizione tutti i giorni, in tutte le stagioni: in autun[illegible] e inverno per i ritocchi agli impianti [illegible] l'emergenza, in questo periodo per la manutenzione. Ed è quest'ultima operazione da considerare fondamentale per assicurare lunga vita alle caldaie domestiche. Basta poco per essere tranquilli ed evitare amare sorprese con l'arrivo del primo freddo, che adesso in queste giornate afose appare [illegible] lontano. «Una corretta gestione del proprio impianto vale più di ogni altra iniziativa» - dicono gli esperti. La pulizia della caldaia consente di garantirle lunga vita, anche di 15 anni. I combustibili più [illegible] (nafta e gasolio) a fine inverno rendono la superficie dei filtri delle tubazioni otturata dallo sporco. Ed è sbagliato attendere fino all'autunno successivo per chiamare l'amico conduttore a rimediare frettolosamente all'evitabile svista. Occorre farlo con adeguato anticipo: il «vademecum» prevede la revisione del proprio impianto di riscaldamento a stagione invernale appena conclusa, senza trascurare qualche visita di controllo nei mesi con largo utilizzo delle fonti di calore. «Soltanto in questo modo - assicurano i professionisti - la caldaia può [illegible]tornare come pienamente efficiente ed [illegible] pronta a ricominciare una nuova fatica». Non bisogna dimenticare di lasciare aperto [illegible] portellone o il coperchio del bruciatore, per consentire la libera circolazione dell'aria nella camera di combustione ed evitare che si formi umidità. Spesso [illegible] «forature» delle caldaie si formano proprio nella parte più fredda. Senza una cura approfondita può succedere che la pompa del bruciatore non funzioni: [illegible] caus[illegible] è la condensa in stato avanzato. Grazie ai passi da gigante compiuti dalla tecnica, quelli in acciaio hanno ora raggiunto un tasso di elevata affidabilità: sono di facile manutenzione e si prestano facilmente alle riparazioni.

Quanta fatica p[illegible] per una pulizia completa di una caldaia. E quanti sacrifici per rispondere sempre «sì» alle continue chiamate dei clienti. Tra i conduttori è uno «stress» che reggono in pochi. «Ed è per questo motivo - dice Martino Narciso, cuneese, da oltre 40 anni "re" delle caldaie - che i giovani che si affacciano al nostro mestiere non [illegible] molti».

Un ru[illegible] strano alla caldaia turba la quiete della notte? Che sarà mai? Niente paura: il provvidenziale «pronto intervento» degli artisti del calore riporta la normalità. Per loro è semplice individuare la causa del disagio e stabilire che [illegible] tratta soltanto di un'otturazione al «polmone» di alimentazione della caldaia (basta anche qualche piccolo granello di sabbia a procurare l'intoppo). La soluzione? Staccare la corrente. Ma chi lo avrebbe pensato [illegible]n[illegible] la prontezza del conduttore.

Gli interventi sulle caldaie [illegible]chiedono una pazienza «certosina», soprattutto nel [illegible] di [illegible] completa revisione. La spesa varia dalle 100.000 lire per gli impianti più piccoli alle 500.000 per quelli più sofistica[illegible]. Ultimamente è aumentato di molto il tasso di [illegible] non esistono come in passato rischi di gravi incidenti causati dal cattivo funzionamento di una caldaia. Le moderne tecniche di progettazione favoriscono l'inserimento di congegni che al [illegible] segnale di pericolo fermano [illegible] passaggio del combustibile.

[l. t.]

Manutenzione. Gli esperti raccomandano di approfittare dell'estate per verificare gli impianti di riscaldamento

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 28 Luglio 1990
Genova, via Varese, tel. 565.716-532.272

BAGNI PROIBITI

A Rapallo liquami in mare

è nuovo rotto, e ormai succede da anni, il tubo di scarico delle acque nere non distante dal Castello di Rapallo. Il sindaco ha subito ordinato il divieto di balneazione. SERVIZIO A PAGINA 3

RECCO: SINDACO E GIUNTA

RECCO. Si è costituita a Recco la nuova giunta. E' una maggioranza «anomala» formata da dc pci, a verdi e repubblicani. Il Consiglio comunale ha avallato l'insediamento della nuova amministrazione 16 voti a favore, 11 contrari e tre astenuti (i consiglieri della Lista Civica). Il sindaco è democristiano Giovanni Rainero, 48 anni, ingegnere dell'Enel e già assessore ai Servizi tecnologici nella giunta Carbone. dc ha anche due assessori: Luciano Port, sindaco uscente, e Gianluca Bucilli, segretario sezionale già assessore alla Cultura. amministratori vanno anche al pci. Sono Vincenzo Loiacono e Antonio Caddeo (il capogruppo uscente Bruno Tacchi lasciato fuori perché allineato diverse posizioni). Il quadro si completa con Vittorio Biscotti del pri e verde Claudio Picasso. ei i punti del programma che spazia nei settori servizi tecnici, assistenza e sanità, problemi ciali, urbanistica, opere pubbliche, cultura, sport e turismo. Il consigliere del msi De Marchi lo ha definito «ridicolo e degno del Salone dell'Umorismo di Bordighera». SERVIZIO PAGINA

CASINO': POLITICI CONDANNATI

Non sono stati considerati mafiosi, non hanno neppure beneficiato delle attenuanti generiche gli amministratori sanremesi condannati per le tangenti miliardarie al processo di Milano sullo scandalo del casinò. Per i cinque amministratori assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso (Osvaldo Vento, Stefa Accinelli, Roberto Andreaggi, Mario Tommasini Enzo Ligato) il tribunale ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e divieto rapporti con la pubblica amministrazione per un anno. Sono stati assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso perché fatto costituisce reato. Il Giorgio Borletti e tutto il clan stati assolti perché fatto sussiste. Mauro Bettarini, ex membro psi della Commissione amministratrice del casinò, ha beneficiato dell'amnistia. Michele Merlo, concorrente di Borletti nella gara d'appalto per il casinò di Sanremo e Augusto Poletti, stati condannati entrambi a 3 anni e 6 mesi per corruzione associazione a delinquere di stampo mafioso. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

STASERA IN RIVIERA

Un altro show Grillo

Il comico genovese si esibisce questa sera stadio Bacigalupo di Savona. A Rapallo si conclude Rolocc'arte. Festa a Lavagna, musica rock a Sestri Levante. SERVIZIO A PAGINA

A PAGINA

Al calciomercato

Moneglia Sestri le attive

Proseguono le trattative cal mercato dilettanti. Da segnalare nelle ultime ore la frenetica attività Moneglia e Sestri Levante. Per l'Entella quattro arrivi dalla Pegliese.

A PAGINA 8

Oggi ad Albaro

In promesse per il «Morena»

Prima tornata finali oggi nella piscina di Albaro per il «Memorial Morena» nuoto. Dalle 15,30 alle si ripeteranno partenze nelle varie specialità. Molti i liguri in gara.

VENTIQUATTR'ORE

GIUNTE
Le trattative riprendono oggi

Le trattative per costituire le nuove giunte in Comune Provincia di Genova sono proseguite per tutta la giornata: riprenderanno oggi e forse ancora domenica. Debbono essere divisi gli assessorati e deve essere messo punto programma. Permangono le perplessità dei verdi, che non vogliono accettare un accordo senza punti precisi (bretella Voltri-Rivarolo, Acciaierie, Motel Agip), mentre il pci tende a convincerli entrare in giunta.

PROVINCIA
Prima riunione il due agosto

Il Consiglio provinciale è stato fissato per giovedì agosto alle 10. Nell'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente e della giunta. In Provincia l'accordo è stato di fatto raggiunto: presidente sarà Franco Rolandi, 49 anni, socialista. Oltre psi, pci, psdi e pri, entreranno anche i verdi e l'antiproibizionista. Il psi dovrà rinunciare, per compiacere i verdi, all'assessorato alla Caccia.

Chi Camera commercio?

Sono cominciate a Genova le manovre per la nomina del nuovo presidente della Camera di Commercio, carica che scade primi di agosto. Il candidato più accredito, al momento, è Gian Vittorio Cauvin, imprenditore sostenuto dalla dc (ma ben visto, in passato, da pri e psi), che potrebbe ore riconfermato per la terza volta, dopo una lunga prorogatio. Outsider è, sempre nel mondo imprenditoriale, Gianni Scerni, a sua volta molto forte nella democrazia cristiana.

REGIONE
Sequestrata acqua minerale

presidente della giunta regionale Renzo Muratore, ha emesso ieri pomeriggio un'ordinanza con la quale ordina il sequestro in tutta la Liguria di due partite di acqua minerale. tratta di prodotti della San Michele e della San Benedetto. Durante un'analisi effettuata su campioni di prodotto sono state trovate consistenti tracce di streptococchi e di colibatteri fecali.

Ancora polemiche e discussioni a Genova sull'esposizione universale del 1992

Colombiane, servono 300 miliardi

La cifra, dopo le notizie più allarmanti dei giorni scorsi, è stata precisata ieri dal Consiglio di amministrazione
Viaggio a Roma, ai primi di agosto, per un incontro con Cossiga. La questione del marchio ufficiale dell'Expo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova chiederà allo Stato almeno altri 300 miliardi per concludere «chiavi in il progetto dell'Expo per le celebrazioni colombiane del 1992.

Nei giorni scorsi s'era parlato, in termini anche molto allarmati, d'un buco incolmabile: 450, e persino mille miliardi. Ieri mattina, dopo una decina di giorni tempestosi, c'è stata una riunione del Consiglio d'amministrazione dell'ente «Colombo 92» (costituito, val pena di ripeterlo, da Comune, Provincia, Regione, Cap e Camera commercio), massimo organo, insieme all'ufficio Commissario regionale, per la realizzazione dell'esposizione «Colombo, nave e il mare» affidata dal Bie (ufficio internazionale delle Esposizioni).

Dov'essere stata, a quanto s'è appreso, una riunione dove sono volate parole grosse. Una gran tempesta è in atto: si parla, l'installazione della giunta rossa e di altre amministrazioni di sinistra, d'una sostituzione al vertice e precisamente d'un affrettato dimissionamento dell'amministratore delegato Renato Salvatori.

Ma Salvatori, gran protetto del sindaco uscente Cesare Campart e dei socialisti, è repubblicano e l'odera un robusto supporto ideologico e di potere del nuo- amministrativo. Comunque, si vive in un clima di colpi bassi, giustificazioni affrettate e patetiche esortazioni di Campart che invita, persino gli organi d'informazione, «a far fronte comune dinanzi al Parlamento e al governo» per strappare nuovi finanziamenti nel nome dell'incolpevole Colombo.

Comunque, veniamo alle cifre sciorinate da Renato Salvatori e C Campart (nessun altro politico ieri s'è presentato in conferenza stampa: la dc e pli

Alberto Bemporad

sull'Aventino e gli altri sono in forsennate trattative per la spartizione degli e dei posti di sottogoverno): per l'Expo l'Ente Colombo 92 disponeva all'autunno dell'anno poco più miliardi, costituiti dal fondo di 300 del governo e altri miliardi del fondo di dotazione e della previsione di vendita dei biglietti.

Nel febbraio scorso, venne lanciato un «grido di dolore»: coinvolsero i parlamentari liguri, in epoca preelettorale, perché mancavano 150 miliardi a completare le opere. E adesso? «Adesso - hanno spiegato Campart e Salvatori - andremo Roma, primi di agosto, il sindaco di Genova, i Commissario Alberto Bemporad parleremo con il presidente della Repubblica e la commissione parlamentare Ambiente e Lavori pubblici. Abbiamo bisogno di altri trecento miliardi. Con quelli faremo, ma sotto quella possiamo scend

Certo, si dice con un po' di , voler far tutto regola d'arte ci volevano miliardi. Invece, si cercherà di far quadrare le 660 miliardi in tutto. Perché mai le cifre salgono impetuosamente? «Perché - questa spiegazione - solo in maggio l'Italiaimpianti ha presentato i progetti esecutivi e sono arrivate molte spese impreviste. Per esempio: acquario spostato mare, per via dei moli medievali, fondamente nuove per il Magazzino del Cotone, stauri della parte antica del quartiere del Molo. Ma, per risparmiare, taglieremo due grandi parcheggi e il progetto del teatro. Inoltre spenderemo meno in arredi in strutture decorative».

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo 92 ha affrontato ieri un'altra grossa «grana»: la questione del marchio ufficiale e delle per l'azione di promozione e sponsorizzazione. tratta d'una nebulosa che potrebbe anche far scoppiare, in avvenire, scandali denunce.

In pratica, dopo qualche mese di rissa, l'Ente affiderà l'azione promozionale «esterna» all'agenzia Tele Mundi che però rifiuta ogni dialogo Fondazione Regionale (non si sa perché) che alla promozione è preposta, per statuto. Anche questo è un mistero. Invece Tele Mundi commissionerà altre attività sempre vagamente promozionali a un consorzio guidato da «Columbus 92» (purtroppo in questo campo i nomi, in latino e in italiano, sono quasi tutti eguali, per accentuare la confusione).

Questo gruppo, che ha un proprio marchio, lo ritirerà, adottando quello ufficiale celebrazioni. E se altri gruppi economici, altre società, singoli cittadini s'inventassero un marchio? L'Ente Colombo li «assorbirebbe» tutti, per evitare confusioni, affidando loro subcommesse, distribuendo pubblico denaro?

Paolo Lingua

Solo abbondanti precipitazioni potranno eliminare i problemi

Acqua, divieti all'orizzonte

Piacenza chiede a Genova di rispettare i patti

GENOVA. Su Genova incombe, oltre che lo spettro del razionamento, anche la guerra burocratico-amministrativa per la drammatica vicenda dell'acqua. E' molto inquietante lo stato del maggiore invaso, il lago del Brugneto, nel quale mai restano meno di dieci milioni di metri cubi d'acqua (con un potenziale di 25 milioni) e anche gli invasi dell'acquedotto privato sono sotto il 50 per cento della loro capienza massima.

A questo punto, secondo l'assessore all'Ambiente, Roberto Timossi (che non si ancora se resterà al suo posto nelle prossime settimane, quando sarà costituita la nuova giunta), si rischia dover effettuare i primi provvedimenti drastici vieto di innaffiare prati e giardini, di lavare le macchine, impiegare l'acqua per lavare le strade,) sin dai primi giorni di settembre e di passare, nel volgere dei quindici giorni successivi, alle prime forme di razionamento, con erogazione al singhiozzo.

Ma Genova è nel mezzo di un'altra «grana» con l'amministrazione provinciale di Piacenza, a d'un preciso disciplinare che risale a più di 25 anni fa, quando venne realizzato l'invaso del Brugneto. Genova deve erogare due milioni e mezzo di metri cubi d'acqua alla vicina provincia, fini agricoli d'irrigazione. Questo è sempre avvenuto regolarmente, anche quando, più recentemente, i rapporti si sono fatti più tesi, causa della vertenza per la «briglia sul Cassingheno», opera già approvata e finanziata, ma ferma nei cassetti ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, ridotto al rango «ex benefattore» della città.

Adesso, come ogni anno, in agosto, Piacenza bussa ai tubi tossicchianti Brugneto, ma Timossi non è, materialmente, nelle condizioni di cedere un solo bicchiere della preziosa acqua. Ha cercato di prendere tempo. I piacentini si sono rivolti al ministro, il quale, dimentico del tempo in cui aspirava a diventare capocorrente dc locale, ha imposto ai genovesi di rispettare il disciplinare.

Timossi ha replicato d'essere nell'impossibilità ha giocato una carta d'azzardo. Si sblocchi definitivamente, con la firma ministro, la pratica del Cassingheno e Piacenza cessi ogni forma di ostilità al progetto. Timossi sa di dover guadagnare tempo, perché i verdi genovesi, solidali quelli emiliani, sono contrari al progetto. E i verdi stanno per entrare in giunta, Comune. Così, tra fax, risposte polemiche, tentativi di patteggiamenti e ricorsi al Tar, la vicenda dell'acqua si fa sempre più difficile e precaria.

[p. l.]

Proteste in via Bettolo Nervi per il transito dei camion dell'impresa

Gino Paoli disturba i vicini?

Una causa per i lavori negli alloggi del cantante

GENOVA. Le liti fra condomini sono all'ordine del giorno e non meritano quasi mai «l'onore delle cronache», a meno che non diventino particolarmente violente oppure non attirino l'attenzione per i nomi dei contendenti.

Come nella causa che si è tenuta alcuni giorni davanti al pretore civile Cinzia Casanova dove, spulciando tra le carte bollate, si scoprono i nomi di Gino Paoli, di suo figlio Giovanni della moglie Paola Penzo. I guai condominiali per i tre, proprietari di altrettanti appartamenti nel palazzo via Bettolo 137 (una strada che si inerpica sulle alture di Nervi), sono iniziati qualche . Dapprima per dei lavori all'interno di uno degli alloggi, poi per struzione di una piscina e la ristrutturazione di un capanno. In sostanza gli altri inquilini dello stabile si lamentati per il passaggio dei con i materiali delle costruzioni negli spazi condominiali.

Era stato l'avvocato Nicola Argenziano, per conto dell'amministratore dello stabile, a innescare il volano delle citazioni un ricorso «urgente» al pretore in cui si diceva dei lavori effettuati da Paola Penzo nel suo appartamento, della piscina capanno costruiti nel terreno, al palazzo, di cui è proprietario anche Paoli, e si chiedeva il blocco immediato di tutte le opere. Cosa che il pretore aveva dapprima ordinato.

Ma l'avvocato Mario Susen, difensore di Paola Penzo e Gino Paoli, riuscito in seguito limitare l'azione del magistrato e l'ordinanza di sospensione dei lavori riguarda ora soltanto il capanno. Il pretore, inoltre, ha anche inviato gli atti del procedimento alla procura della Repubblica presso la pretura perché si valuti se vi state delle violazioni della normative edilizie.

I lavori per il frazionamento dell'alloggio, ha affermato Paola Penzo davanti al magistrato, sono iniziati alla fine dello scorso anno, ma già dal maggio precedente erano in corso quelli per la costruzione della piscina. Mentre si stava effettuando lo scavo, è stato dapprima puntellato e, poi, ristrutturato il capanno in pietre che pressi della piscina. Inizialmente, aveva ancora aggiunto la Penzo, per il passaggio dei materiali era stata utilizzata una stradina che non attraversava il giardino condominiale.

Poi, agli operai dell'impresa costruttrice era vietato di parcheggiare i loro mezzi in via Bettolo per scaricare solo da quel momento, è stato utilizzato per il passaggio uno degli spazi condominiali. La Penzo aveva anche precisato al giudice che erano state rilasciate tutte le autorizzazioni. [a. l.]

Si è di nuovo rotto il tubo che porta i liquami a una distanza dalla costa di tre chilometri

Rapallo: il mare torna proibito

Anche quest'estate è scattato il divieto di balneazione davanti alla passeggiata, intorno al Castello
Il sindaco Cordano: «Abbiamo agito tempestivamente, i lavori proseguono anche nelle ore notturne»

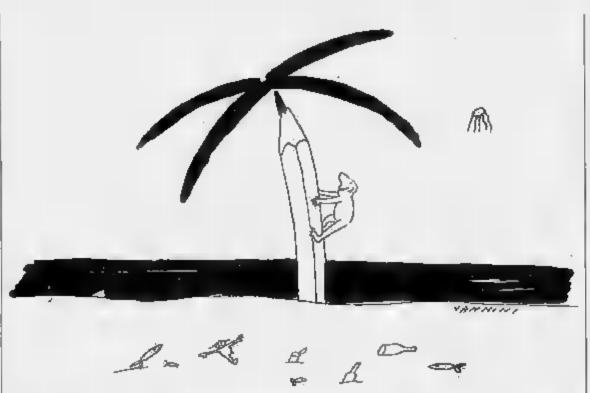
RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Puntuale, anche quest'estate, è arrivato il divieto di balneazione nel mare di Rapallo. Il tratto? Sempre lo stesso, cioè davanti alla passeggiata, tra il molo Ampoixi (Villa Porticciolo) e la diga del porto Carlo Riva. Il divieto è scattato [illegible] un'ordinanza firmata dal sindaco Mauro Cordano. Il provvedimento segue quello [illegible] tre giorni [illegible], che era limitato solo all'area intorno al Castello.

Spiega Mauro Cordano: «Abbiamo ritenuto necessario interdire la balneazione nell'interesse della pubblica igiene, pur in mancanza di specifiche proposte o pareri degli organi sanitari competenti».

Le cause che hanno portato al divieto di balneazione sono state illustrate ieri mattina, con una conferenza stampa, dallo stesso sindaco di Rapallo. Ha detto Cordano: «C'è stata una rottura della condotta a mare, che ha provocato una continua fuoruscita di liquame inquinante».

Il tratto di tubatura danneggiato è lungo circa due metri e mezzo e rimane poco distante dall'antico castello sul [illegible], e neanche duecento metri dalla passeggiata a mare. Il primo allarme è scattato martedì [illegible]: sono stati i primi controlli dell'Ufficio tecnico comunale, che ha dato inizio ai lavori di riparazione l'altro ieri.

Continua Cordano: «Si tratta della rottura più grave che abbiamo dovuto affrontare negli ultimi vent'anni. La segnalazione c'è stata martedì, ma è stato necessario un giorno e mezzo per provvedere agli adempimenti burocratici e quindi a dare inizio ai lavori. Nel frattempo abbiamo ritenuto [illegible] emettere l'ordinanza di divieto della balneazione. Potevamo anche ritardare questa decisione, segnalando il guasto all'Usl ed aspettare i suoi tempi di risposta, come peraltro è previsto dalla legge, ma ci è sembrato più responsabile agire tempestivamente».

Possibile che tutti gli anni, in piena estate, una città come Rapallo debba vietare i bagni in una delle zone più centrali della «capitale» turistica del Tigullio? Rimangono esclusi dal divieto S. Michele di Pagana e il tratto di costa davanti all'hotel Bristol. Assicura Cordano: «I lavori sono in corso e continuano anche durante le ore notturne. Salvo imprevisti, il danno alla tubatura dovrebbe essere riparato entro domenica. Giovedì prossimo l'Usl eseguirà i controlli e se daranno risposta negativa potremo revocare il divieto il sabato seguente».

Ma quali [illegible] le cause che hanno provocato la rottura? Spiega ancora il sindaco di Rapallo: «Sono di due tipi diversi. Innanzitutto bisogna dire dell'[illegible] della tubatura. E' noto che Rapallo scarica a mare attraverso una condotta lunga tre chilometri, la più lunga in Liguria, che è posata su fondali che raggiungono anche la profondità di 50 metri. I primi due chilometri sono stati realizzati circa [illegible] anni fa e sono quindi vecchi, e più facilmente soggetti a rotture rispetto all'ultimo chilometro di tubatura, che è stato posato nel [illegible]. A questo si deve aggiungere il guasto d'ordine meccanico: un'ancora può provocare lo sfasamento di un raccordo».

Sono da considerare inoltre le sollecitazioni a cui è sottoposta la tubatura. Prosegue Mauro Cordano: «Molti si chiedono perché questi tipi di guasti avvengono d'estate. E' facile dare una risposta: aumentando la popolazione, aumenta la quantità di liquame da "setacciare" nelle vasche apposite e per far questo vengono impiegate tutte le cinque pompe a disposizione. Ma se il [illegible] delle pompe che lavora è maggiore, aumenta anche la pressione, [illegible] perché il rischio di rotture è più alto».

Un'eventualità che dalla prossima stagione non dovrebbe più ripetersi. La Provincia di Genova sostituirà i due chilometri più vecchi della condotta. La spesa? Un miliardo e mezzo.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Due giovani [illegible] in [illegible] scontro

Un ragazzo di 14 anni, Federico Tommaselli, abitante a Genova in salita S. Maria, è stato investito da una moto ieri mattina a Chiavari, nei pressi di piazza Milano. Si è procurato un trauma cranico. Ferito anche l'investitore, Massimiliano Monti, minorenne, di Rapallo, che ha riportato nell'incidente un profondo taglio al mento.

SESTRI LEVANTE
[illegible] investita da [illegible]

Una pensionata di [illegible] anni, Giulia Gandolfo, abitante a Sestri in via delle Olive di Stanghe 12, è stata investita da una moto, ieri mattina in viale Mazzini. La donna è stata [illegible] dai militi della Croce Verde ed accompagnata al pronto soccorso di Lavagna. Si è procurata un profondo taglio ad una gamba ed escoriazioni.

PIEVE LIGURE
Grave dopo [illegible] caduta [illegible] scale

Si è procurato un trauma cranico il pensionato che è caduto ieri dalle scale della sua abitazione, appena levate. Si chiama Adriano Guadagni, 75 anni, e abita a Pieve Alta in via Lasso 52/5. E' stato soccorso dalla Croce Verde di Bogliasco e trasportato all'ospedale di Genova-Nervi.

LAVAGNA
Troppe multe ai turisti?

I consiglieri comunali del [illegible] dei Comuni del Tigullio (Traldi, Casareto, Paoletti, Rossi, Giubitosi) hanno sollecitato le amministrazioni, oltre a formare finalmente le giunte dopo le elezioni amministrative di maggio, a dare una risposta precisa sul problema dello spreco dell'acqua dagli acquedotti civici. I disagi cominciano a farsi sentire. La situazione più grave è quella di Recco. Ma anche sull'eccesso di multe, invitando i vigili a tutelare ed agevolare il turismo serio». Segnalazioni in tal senso sono arrivate numerose nelle ultime settimane, [illegible] solo a Lavagna. I consiglieri hanno inoltre richiesto provvedimenti urgenti per affrontare l'accentuato fenomeno di furti negli appartamenti e di auto.

CAMOGLI
Il municipio sarà ristrutturato

Saranno ristrutturati l'edificio di proprietà dell'opera pia «San Fortunato Martire» e l'edificio comunale. Nel primo [illegible] ripartiti in modo più funzionale gli spazi interni e saranno costruiti nuovi servizi igienici. Si parla di realizzarvi un centro sanitario privato per le dialisi. Quanto ai lavori di ristrutturazione del palazzo municipale, il Consiglio comunale ha dato incarico del progetto all'architetto Bruno Repetto. La spesa sarà di oltre 650 milioni.

Critiche da socialisti e missini sulla maggioranza anomala che governa il Comune

Recco: Rainero nuovo sindaco

Eletta giovedì sera la giunta con i voti di democristiani, comunisti, repubblicani e verdi
Nel programma l'attenzione principale per la soluzione del grave problema delle risorse idriche

RECCO. Il numeroso pubblico presente l'altra sera alla riunione del Consiglio comunale ha dovuto aspettare fino alle due del mattino per salutare il nuovo sindaco. Prima della proclamazione, hanno tenuto banco gli interventi dei consiglieri e capigruppo.

Ma veniamo innanzitutto alla nuova giunta. Come era già noto da alcuni giorni, la maggioranza è composta da dc e pci, assieme a Verdi e repubblicani. Una giunta «anomala», quindi, che per Recco rappresenta una clamorosa ed assoluta novità.

I seggi su cui può contare sono 16, il minimo consentito per poter governare. Fuori sono rimasti i socialisti, assieme al psdi, pli, Lista Civica, Lega Nord e msi (è da ricordare che la precedente amministrazione era un quadripartito dc-psi-psdi-pri).

La nuova giunta è stata quindi eletta con 16 voti a favore, 11 contrari. Si sono astenuti i tre consiglieri della Lista Civica (un segnale di possibile appoggio esterno?).

Ecco i nomi e le cariche. Il primo cittadino è il democristiano Giovanni Rainero, 48 anni, ingegnere dell'Enel, già assessore ai Servizi tecnologici nell'amministrazione di Giovanni Carbone (1975/80) e reduce da un largo successo personale nelle amministrative di maggio. Rainero avrà anche le deleghe agli Affari generali, Lavori Pubblici e Polizia urbana.

Alla dc vanno inoltre due assessori. Il primo è Luciano Port, sindaco uscente, che sarà responsabile del Bilancio, Finanze e Patrimonio; mentre Gianluca Bucilli, segretario sezionale della dc e assessore uscente alla Cultura e Pubblica Istruzione si occuperà di Frazioni, Commercio, Agricoltura e Artigianato.

Due assessori anche in casa pci, [illegible] Antonio Caddeo e Vincenzo Loiacono (è stato lasciato fuori il capogruppo uscente Bruno Tucchi, allineato su posizioni differenti dai primi due all'interno del partito). Caddeo, 36 anni, alla prima esperienza amministrativa, già segretario sezionale del pci di Recco e membro del comitato centrale Fiom, impiegato dell'Ilva di Genova-Cornigliano, sarà assessore ai Servizi, Personale, Traffico e Viabilità. Vincenzo Loiacono, consigliere uscente, avrà l'Assistenza e Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Anagrafe e Stato Civile.

Giovanni Rainero, il nuovo sindaco

Nomi nuovi, dal punto di vista d'esperienza amministrativa, [illegible] anche quelli dei repubblicano Vittorio Biscotti e del «verde» Claudio Picasso. Il primo, [illegible] anni, già segretario dei pri di Recco, sarà assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata; Claudio Picasso, [illegible], si occuperà di Turismo, Cultura, Sport, Igiene e Sanità, nonché Ambiente (sarà affiancato da un Comitato nominato dal [illegible] [illegible]to ambientalista).

L'intesa è stata raggiunta, dopo tentativi orientati ad «spente» e quadripartiti tradizionali, sino ad escadori alternativi guidati dalla dc e dal psi, su un programma di sei punti. Innanzitutto i servizi tecnici: priorità al «problema acqua», raccolta e smaltimento dei rifiuti, pulizia e manutenzione di strade ed aree pubbliche, illuminazione cittadina, aree verdi, distribuzione del gas metano e miglioramento dei servizi di trasporto pubblico.

Quindi l'assistenza e servizi sociali: ampliamento strutture ospedaliere, centro per lungodegenti, mini-alloggi per anziani, interventi a favore degli handicappati, centro sociale di Polanesi, disoccupazione giovanile e nuova caserma di carabinieri e Forestale. A seguire l'Urbanistica (piano regolatore generale, nuovi posteggi, ripristino zona a mare e per ultima, la copertura del torrente); le opere pubbliche (depuratore, serbatoio di [illegible]penso, scuole e piscina); cultura, sport e turismo (pochino: biblioteca civica, centro polifunzionale e «massimo riguardo allo sviluppo delle attività sportive»).

Ultimo punto le attività economico-produttive: sostegno ed incentivazioni delle attività esistenti, piano commerciale, sistemazione definitiva agli operatori del commercio ambulante.

Un programma che per i socialisti «ricalca quanto già impostato dall'amministrazione precedente». Per il consigliere missino Giancarlo De Marchi, addirittura, «fa sbellicare dalle risate [illegible] da presentare al Salone dell'umorismo di Bordighera». Ma la giunta ha chiesto tempo prima di essere giudicata. Nei prossimi giorni Rainero andrà dal prefetto a giurare ed entrerà pienamente in carica.

[f. p.]

Tutti gli assessori. In alto da sinistra: Gian Luca Bucilli, Vincenzo Loiacono, Antonio Caddeo; in basso Claudio Picasso, Vittorio Biscotti e Luciano Port. La nuova giunta è stata eletta con i sedici voti della maggioranza. Distribuite anche le deleghe

---

Recco: inviato dal segretario del msi, Barbieri

Chirurgia è chiusa esposto alla Procura

RECCO. Ancora polemiche per la chiusura del reparto di chirurgia dell'ospedale S. Antonio di Recco. Il segretario del msi di Recco, Gildo Barbieri, ha presentato un esposto sull'operato dell'Usl 17 presso la procura della Repubblica di Chiavari.

La divisione chirurgica è stata chiusa il 4 luglio scorso e rimarrà inattiva sino al 5 settembre. E' stata però assicurata la funzionalità della sala operatoria di Ortopedia, dell'attività ambulatoriale e del primo intervento. Per le urgenze, invece, si sta ricorrendo agli ospedali di Lavagna e S. Margherita.

Spiega il capogruppo consiliare del msi, Giancarlo De Marchi: «Il comitato di gestione dell'Usl 17 ha deciso di chiudere il reparto a seguito di tre motivazioni: la carenza di anestesisti, la mancanza di personale in generale perché in ferie, l'assenza per malattia del primario Giuseppe Rosciano. Sono giustificazioni che secondo noi non reggono e che fanno ravvisare, ai danni del vertice Usl, il reato dell'omissione di atti d'ufficio».

Continua De Marchi: «Mi spiego meglio. L'Usl 17 ha parlato di carenza di anestesisti. Ma la Regione aveva autorizzato con una delibera del 28 dicembre scorso, l'assunzione di due nuovi anestesisti. Perché, dopo sette mesi non sono stati ancora assunti, tanto da dover chiudere il reparto? Hanno inoltre parlato del personale in ferie e dell'assenza del primario: sono scuse vere e proprie. Che il personale doveva andare in ferie si sapeva già da tempo ed è stato predisposto un piano che copre tutto settembre. Quindi nessuna novità. Quanto al primario, anche l'anno scorso è stato assente per malattia e nello stesso periodo sono state effettuate più operazioni di quando era presente».

[f. p.]

Moneglia: bloccato dopo 4 ore dalla polizia

Si barrica in casa e minaccia i genitori

MONEGLIA. Attimi di panico, ieri in via Oratorio a Moneglia. In un appartamento dell'edificio al numero civico 1, un giovane ha dato in escandescenze, barricandosi in casa.

Si tratta di Flavio Barabino, 25 anni, nato a Sestri Levante ma abitante da tempo a Moneglia.

Ieri, verso le 13.30, ha avuto una crisi. Si è armato di una roncola ed ha cacciato i genitori di casa, barricandosi nell'appartamento. Sono intervenuti i carabinieri di Sestri Levante, assieme ai vigili del fuoco di Chiavari e i vigili urbani di Moneglia. Dopo una lunga trattativa, durata sino alle 17, il giovane è stato convinto dai carabinieri a desistere, e quindi disarmato. E' stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri Levante.

Flavio Barabino è già stato protagonista recentemente di un episodio simile. La sera del 18 luglio era stato arrestato dalla polizia di Rapallo, intervenuta a Moneglia dopo che un cittadino aveva segnalato che un giovane stava tagliando le gomme delle auto in sosta. Era intervenuta una «volante» che aveva individuato in Barabino il teppista segnalato e si era recato presso la sua abitazione. C'era stata una colluttazione: il giovane aveva tentato di ferire gli agenti con un coltello. Era intervenuta allora un'altra «volante» e Barabino era stato bloccato. Nell'operazione erano rimasti feriti due agenti.

Flavio Barabino era comparso davanti al pretore con l'accusa di oltraggio, resistenza, lesioni, porto abusivo di coltello e danneggiamenti. La pratica era stata però trasferita al tribunale di Chiavari perché la pena superava i quattro anni.

[f. p.]

LETTERE DEL SABATO

Chiavari, il centro [illegible] un cantiere

Il centro città è assolutamente invivibile in questi giorni estivi: sono iniziati i lavori stradali (che potevano benissimo essere compiuti nei mesi «morti», dato che le condizioni atmosferiche lo consentivano) e vie, piazze e traverse di Chiavari pullulano di trincee, buche, transennature, condotte all'aria aperta, fili che si intersecano.

A parte la velocità, come sempre «ammirevole», con cui procedono i «complicatissimi» lavori, le indispinibilità di ampie zone di parcheggio [illegible] disperata la ricerca di posto libero a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Corso Genova, [illegible] Millo, viale Tappani ad Ovest, via Vittorio Veneto e traverse circostanti ad Est sono le zone occupate dall'esercito delle ruspe e delle pale.

Delle due l'una: o i nostri amministratori vogliono edificare le Piramidi e trasformeranno tutta la città in un gigantesco cantiere, e la piantano e ci lasciano trascorrere un'estate almeno accettabile.

Un automobilista chiavarese

Moneglia, i rifiuti anche sulla spiaggia

Domenica scorsa volevo scappare dal caos e dall'affollamento e mi sono diretto verso le più isolate spiaggie delle gallerie di Moneglia.

L'obiettivo era Punta Baffe, uno dei posti più caratteristici e incantevoli della Rivera di Levante. Soparata dal litorale, isolata anche dalla strada, la sua spiaggia, nascosta tra massi e scogli, è sempre stata meta dei bagnanti più intraprendenti, che non hanno paura di compiere ardite evoluzioni per godersi un po' di santa pace.

Ma ho dovuto fare un immediato dietrofront: lo stato di degrado della spiaggia era assolutamente intollerabile. Sporcizia, rifiuti, lamiere abbandonate e chi più ne ha, più ne metta.

Anche se è una località fuori mano, poco frequentata, niente lo può giustificare lo scempio compiuto.

Lettera firmata
Sestri Levante

E' in piena attività il calciomercato anche in tutto il Tigullio

Entella è quasi fatta

Sono previsti numerosi arrivi nella squadra biancoceleste. I nomi
Molte le novità in particolare per Lavagna, Rapallo [illegible] Sestri Levante

CARASCO. E' il torneo di Carasco [illegible] piccola «Milanofiori» [illegible] calciomercato del Tigullio. Entella, Lavagnese e Sestri Levante, le tre tigulline di Promozione, fino ad alcuni giorni orsono sembravano an[illegible] [illegible] alto mare: ecco [illegible] che improvvisamente le tre squadre sembrano quasi pronte. Tutto tace, invece, in Val Fontanabuona e [illegible] Moneglia, mentre anche [illegible] Prima categoria si muove.

Moneglia. La squadra più a levante sembra muoversi sul calciomercato «nascondendosi»: nulla trapela in quel di Moneglia, solo [illegible] cambio di allenatore (Agnetti al posto di Roncone) e le possibili partenze del portiere Vassalli (Lavagna, Entella, Cap o altro?) e del centrocampista Marietto Oliveri (a Lavagna).

Sestri levante. Nella Bimare si lavora in silenzio, ma si lavora. Franco Castelletti «deve» arrivare nelle prime posizioni [illegible] perciò ha chiesto alcuni rinforzi. Presi Muzio, Fusè e Conte dal Fontanabuona, si è offerto anche Porcù, proprietario del cartellino e libero da impegni [illegible] il Lavagna calcio. La caccia [illegible] Porcù è però aperta anche ad altre società.

Lavagnese. Otto-nove undicesimi sono ormai sicuri, a Roberto Baretto manca un portiere (Anelli è salito di categoria, alla Pegliese), un centrocampista (e potrebbe essere il monegliese Oliveri) e una punta, quest'ultima necessaria dopo la riconferma di Bernardi al Pontedecimo.

Invece di un attaccante potrebbe arrivare una mezza punta, ed ecco uscire allora [illegible] di Marcesini, giovane speranza del Canaletto. In [illegible]bordine Dellapina, che potrebbe però interessare anche la Samm. Portiere? E' un giro ampio, la prima scelta è De Prà seguito da Vassalli, Raffo e altri. Ecco una probabile formazione, che presenta però ancora qualche ruolo scoperto: De Pra, Dondoro, X, Ninivaggi, Frugone, Rossi, Oliveri, Vaira, Brustia, Coleri, X. La prima incognita, quella difensiva, potrebbe essere anche un cavallo [illegible] ritorno, Luca Gandolfo dal Rapallo.

La seconda [illegible] una riconferma, Marchesini, o la punta in arrivo. Partenze: via Calani (Samm), Porcù (Sestri o Chiavari), Masseri (Rutese?), gli spezzini della [illegible] Cavese, il difensore Bernardi, Cereghino, Porro [illegible] Rolandelli, i punti interrogativi riguardano Marchesini e Garbarino: [illegible] secondo alcune sere orsono era a colloquio [illegible] Zuffada, probabile che rimanga a Lavagna. Marchesini, invece, è richiesto anche dal Rapallo.

Entella. Fatta anche l'Entella? Potrebbe essere, visti i buoni rapporti che intercorrono fra i dirigenti biancocelesti e quelli della Pegliese. Quattro arrivi: Rozzi, Sciaccaluga, Bruzzone e Porissinotto. Un quinto dalla Samm: Suriosini, Mazzocchi dal Fruttuoso, Galeano e Capannini dal Fontanabuona, forse Silvestri dal Casarza Ligure.

Problemi [illegible] abbondanza per Mauro Soro con incognita per il portiere (Nicoli resta e parte) e per il libero: X, Capannini, Bruzzone, Mazzocchi, X, Galeano, Suriosini, Romaniello, Rozzi, Sciaccaluga e Silvestri.

Fontanabuona. Cade il nome di Areta come allenatore, crescono le quotazioni di Sandro Roncone.

Giancarlo Scartozzoni

Tempo di calciomercato. Da sinistra Giuseppe Coleri, Stefano Porcù e Andrea Zoppi, tutti al centro di trattative

Dalle 16,30 in vasca i portacolori della Riviera

Finali ad Albaro

Oggi il Memorial Morena presenta le promesse del nuoto
Mille atleti in gara per portare punti alle loro società

GENOVA. «Torpedini» [illegible] «ondi[illegible]» scatenati [illegible] questa seconda giornata del 22° «Memorial Morena», il primo (ed unico) meeting giovanile di livello europeo che la Liguria ospiti nella stagione agonistica. Ad Albaro dalle 16,30 alle 19 la prima tornata di finali dopo l'interminabile serie di batterie ed eliminatorie iniziate ieri pomeriggio.

Il programma stilato dagli infaticabili addetti della Sportiva Sturla (che organizza il meeting) prevede i 200 misti (6 finali riservate a Ragazzi 76, Ragazze 77, Ragazzi 75, Ragazze 76, Ju[illegible] maschi e femmine); i 100 dorso (4 finali riservate agli Esordienti «A» maschi e femmine divisi per annata); i [illegible] rana, i 200 dorso ed i 100 farfalla (sempre 6 finali con le [illegible] suddivisioni dei 200 misti); i 100 farfalla ed i 100 s.l. [illegible] finali con le stesse suddivisioni dei 100 dorso).

Domani lo schema delle finali (15,30-18) sarà più o meno parallelo; a); i [illegible] rana, i 200 dorso ed i 100 farfalla (sempre [illegible] finali [illegible] le stesse suddivisioni dei 200 misti); i 100 farfalla ed i 100 s.l. (4 finali con le [illegible] suddivisioni dei 100 dorso).

Domani lo schema delle finali (15,30-18) sarà più o meno parallelo: 100 dorso, 200 farfalla, 100 rana e 100 s.l. con 6 finali riservate [illegible] Ragazzi e Juniores; 100 rana, 200 s.l. e 200 misti con [illegible] finali riservate a Esordienti «A».

Oltre che per il successo personale ogni atleta dei quasi mille presenti lotta anche per portare punti alla propria società: infatti [illegible] la squadra di club prima classificata si vede assegnare, in custodia per [illegible] anno, [illegible] Coppa «Enrico Morena».

Nei 200 misti-categoria Ragazzi stamattina tocca a Alessio Casareto (Rapallo Nuoto), Fabrizio Civardi e Marco Coluccio (R.N.Lavagna), Daniele Paretl (Chiavari Nuoto). Nelle Ragazze a Dajana Solari, Valentina Mozzi, Francesca Arpinati, Erika Fiori (Rapallo Nuoto); Michela Cecchini (Lavagna). Negli junio[illegible] c'è [illegible] Massimiliano Gnocco (Rapallo).

Nei 100 dorso-Esordienti «A» a Alessandro Parma (Chiavari Nuoto); Roberto Merlino, Tommaso Baldi (Rapallo Nuoto); Christian Casaretto (Lavagna). Nelle Esordienti «A» a Silvia Caliaro e Arianna Casareto (Rapallo), Michela Paolillo (Chiavari).

Nei [illegible] rana-Ragazzi ritornano [illegible] vasca Fabrizio Civardi (Lavagna) e Marcello Landini (Rapallo). Nelle Ragazze Francesca Arpinati (Rapallo) e Michela Mosto (Lavagna). Nelle Juniores Emanuela Arpinati (Rapallo).

Nei 100 farfalla-Esordienti «A» Christian Brescia (Lavagna), Igor Broghi e Eugenio D'Orsi (Chiavari). Nelle femmine Giada Mainieri e Chiara Selmo (Rapallo); Francesca Massaro e Michela Paolillo (Chiavari).

Nei 200 dorso-Ragazzi ancora Fabrizio Civardi (Lavagna) e nelle Ragazze Dajana Solari, Valentina Mozzi e Laura Magno (Rapallo).

[d. s.]

Grande nuoto ad Albaro. Al Memorial Morena la prima tornata [illegible] finali

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 28 Luglio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL FESTIVAL

Cala il sipario a Villa Faraldi

Il Festival di Villa Faraldi si chiude stasera (ore 22) in frazione Tovo [illegible] «A tutto volume!!!» presentato dalla Banda Osiris. E' [illegible] delle numerose proposte del weekend.

SERVIZIO [illegible]

TERREMOTO A SANREMO

SANREMO. Attimi di paura ieri pomeriggio a Sanremo e nell'entroterra per una scossa di terremoto del quarto grado della scala Mercalli. Il sisma, avvertito poco dopo le 16, è stato [illegible] breve durata, ma sufficiente a [illegible] un certo allarme tra la gente. Il [illegible]tralino dell'Osservatorio meteorologico di Imperia è stato tempestato di telefonate di persone che chiedevano conferme e informazioni sul movimento tellurico. Ha squillato a lungo anche il telefono dei Vigili del fuoco. Per fortuna, non si sono registrati danni e neanché feriti. L'epicentro è stato individuato nell'immediato entroterra, in un'area compresa tra Monte Bignone e Baiardo. E' il terzo terremoto avvertito in provincia negli ultimi otto mesi (il secondo dall'inizio dell'anno): le due precedenti scosse, di maggiore intensità, si [illegible] registrate il 26 dicembre e il 14 aprile. Il comprensorio [illegible] è ritenuto [illegible] bacino ad alto rischio sismico. Poco più di un secolo fa, un violento terremoto distrusse Bussana Vecchia. Il borgo è stato poi ripopolato dagli artisti di una comunità internazionale.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 2

RAPINA DA 160 MILIONI

VENTIMIGLIA. Torna la paura in città, di fronte al [illegible] episodio di malavita di cui è stato vittima un rappresentante di gioielli. L'uomo, Romano La Porta, 61 anni, residente a Ranzo, è stato rapinato mentre era in coda, con la sua auto, in prossimità del cavalcavia a levante della città. Due giovani in moto, con casco, si sono avvicinati: hanno sfondato, presumibilmente con una mazza, il lunotto posteriore della vettura, [illegible] Bmw, e preso la valigetta contenente i preziosi. Il bottino, in base a una prima stima, si aggira sui 160 milioni. I malviventi hanno poi invertito la marcia dirigendosi verso il centro città, facendo perdere le loro tracce nel traffico particolarmente caotico a quell'ora. Subito è scattato l'allarme. I carabinieri hanno istituito posti [illegible] blocco e sino a notte inoltrata hanno perlustrato la zona nel tentativo di individuare la coppia di centauri. Le indagini proseguono a ritmo serrato, ma gli indizi in mano agli investigatori sono quasi nulli. I militari lamentano la scarsa collaborazione di chi era presente alla rapina. «Nessuno ha visto niente, è sconsolante».

SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUA VIETATA

[illegible] grande sete a Imperia

Prima giornata con il divieto: l'acqua è stata dichiarata non potabile e aumentano i disagi e le proteste. Lunedì cominciano i lavori per i by-pass dell'Arroscia

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Nell'ex caserma

A Ventimiglia uno sfratto per 600 persone

Hanno due mesi di tempo per andarsene: sono le 107 famiglie ospitate nell'ex caserma Gallardi. Lo Stato ha deciso infatti di vendere [illegible] complesso [illegible] ospita circa 600 persone.

A PAGINA 8

Giro della provincia

Maglia rosa ultima sfida a [illegible]

Si conclude domani a Rezzo [illegible] Giro della provincia per cicloamatori. La tappa, molto breve, dal bivio di Rezzo al Santuario. Aretusi insidia la maglia rosa di Berruto.

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO

Vertenza croupier decide il Consiglio

Sarà necessaria una delibera del Consiglio comunale, per definire gli accordi raggiunti tra Comune [illegible] croupier, nelle tran[illegible] in corso davanti [illegible] pretore del lavoro Lamberti. Resta [illegible] in sospeso uno dei capitoli più spinosi [illegible] casinò. Era attesa per ieri la chiusura di 13 [illegible], [illegible] il versamento di 360 milioni.

[illegible]

Avvistato [illegible] delfino

Un delfino agonizzante, probabilmente impigliato in una rete è stato avvistato ieri alle 11 da un bagnante, che ha avvisato la Capitaneria di Sanremo. Distava 600 metri dalla costa, di fronte ai Bagni S. Ampelio. Immediato l'intervento sul posto della Capitaneria, [illegible] il delfino non è stato trovato: forse è riuscito [illegible] liberarsi dalla rete. E' possibile che sia lo stesso delfi[illegible] avvistato a Sanremo.

DIANO MARINA

Evita un gatto giovane è ferita

Per schivare [illegible] gatto che le ha tagliato la strada cade dal mo[illegible] e finisce all'ospedale. E' accaduto a Diano Gorleri a Lina Merino, 18 anni [illegible] Arontino: [illegible] giovane si è procurata una con[illegible] alla spalla e ferite su tutto [illegible] corpo. Guarirà in una decina di giorni.

S. STEFANO

Lo shopping in [illegible] Roma

Shopping notturno oggi a S. Stefano: le bancarelle saranno [illegible]stemate in via Roma, nel centro storico, dietro la chiesa parrocchiale. E' [illegible] secondo mercatino estivo serale organizzato dai commercianti della zona.

CIPRESSA

Tamponamento fra dieci auto

Maxi tamponamento, l'altra sera sull'Autofiori, poco fuori la galleria di Cipressa. Una decina le auto coinvolte, altrettanti i feriti: i più gravi sono Salvatore Errico, 23 anni, residente a Imperia e Giovanna Cillario, 48, [illegible] Torino. Il ragazzo presta servizio alla questura di Imperia: ha riportato la sospetta frattura di due vertebre cervicali. All'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, è stato giudicato guaribile in due mesi.

Verdetto a Milano per lo scandalo del casinò, le assoluzioni sono state undici

Dopo dieci mesi, 38 condanne

Assoluzione per Borletti, Liguori ed Epaminonda. Tra i condannati Merlo, l'ex sindaco Vento, Accinelli e Ligato
Gli ex amministratori di Sanremo non sono stati considerati mafiosi. Gli altri imputati e le prime reazioni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non sono stati considerati mafiosi, ma [illegible] hanno neppure beneficiato delle attenuanti generiche gli [illegible] amministratori sanremesi condannati per le tangenti al processo di Milano sullo scandalo del casinò. A prima vista può apparire come un particolare insignificante e invece proiettato nel tempo as[illegible] un peso determinante: [illegible] attenuanti la prescrizione [illegible] reato (prevista per [illegible] dicembre 1990) slitta di altri tre anni [illegible] mezzo, il tempo necessario per celebrare processo di appello ed eventuale ricorso in Cassazione. E [illegible] la giustizia riuscirà a battere la sua tradizionale lentezza, per tutti gli [illegible] amministratori eventualmente condannati in terzo grado a pene superiori ai due anni e sei mesi si potrebbero riaprire le porte del carcere.

Per i cinque ex amministratori assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso (Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Roberto Andreaggi, Mario Tommasini ed Enzo Ligato) [illegible] tribunale ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e il divieto di avere rapporti con la pubblica amministrazione per un anno. Tutti gli [illegible] amministratori condannati (compresi i membri della Commissione d'appalto) dovranno risarcire i danni al Comune di Sanremo. La cifra verrà indicata in un giudizio separato. Un esempio dell'ammontare dei danni potrebbe giungere di riflesso da Campione dove i giudici hanno indicato una provvisionale di tre miliardi imputata [illegible] Corallo, Legnaro, Traversa, Carcano, Leproni, Maniscalco [illegible] Cappello più 90 milioni [illegible] carico dei tre [illegible] amministratori della cittadina italiana in terra svizzera, Boni, Costioli e Ferrari.

Vento, Accinelli, Andreaggi, Tommasini e Ligato sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato dell'associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso. Nitto Santapaola, il killer della mafia sospettato di aver ucciso il generale Alberto Dalla Chiesa (era poi stato prosciolto dall'accusa), [illegible] stato invece assolto per non avere commesso il fatto. «Il suo nome era comparso più volte nell'inchiesta, [illegible] senza [illegible] precisi riscontri», ha ammesso il pm, Corrado Carnevali.

Il conte Giorgio Borletti è stato assolto perché [illegible] fatto non sussiste. Con la stessa formula [illegible] stati assolti anche Bono, Enea, Liguori, Epaminonda. Il pm per loro aveva chiesto pene severe: [illegible] anni per Giuseppe Bono e Salvatore Enea; 4 anni e 6 mesi per Lello Liguori, proprietario [illegible] Covo di Nord Est di [illegible] Margherita Ligure (proprio ieri sera il locale ha festeggiato il ventesimo compleanno); 2 [illegible] e 6 mesi, per il pluriomicida, oggi superpentito della mafia, Angelo Epaminonda, detto «il Tebano».

Assolto anche Mauro Bettarini, direttore dell'Istituto autonomo delle case popolari di Imperia, ex membro psi della Commissione amministratrice del casinò ai tempi dello scandalo: [illegible] reato (tentata corruzione) è stato estinto dall'amnistia.

La sentenza è stata letta dal presidente della seconda [illegible]zio[illegible] penale del tribunale di Milano Luciano Tarantola a mezzogiorno in punto. Complessivamente otto cartelle dattiloscritte, la conclusione di sette anni di indagini e dieci mesi di udienze. In tutto 38 condanne per 136 anni e 9 mesi di carcere e 11 assoluzioni.

La sentenza scagiona completamente la cordata del conte Borletti e contesta ai due ex proprietari dei casinò [illegible] Saint Maarten, nelle Antille, Gaetano Corallo e Ilario Legnaro, l'accusa di [illegible] gestito il piano per mettere le mani sui casinò di Campione e Sanremo. Per raggiungere lo scopo non avevano esitato a corrompere gli amministratori dei due Comuni, giungendo addirittura a minacciare di morte Ferdinando Tanzi, un consigliere d'opposizione di Campione. Prima l'ex amministratore era stato raggiunto da telefonate minatorie, poi era stato aggredito [illegible] rapinato. Le indagini [illegible] portato a Legnaro, Corallo e Traversa come mandanti.

Ridimensionata, in parte, la posizione dell'ingegner Michele Merlo, concorrente di Borletti nella gara d'appalto per il casinò di Sanremo e quella di Augusto Poletti, suo braccio destro [illegible] Sanremo e per qualche tempo socio di Corallo e Legnaro a Saint Maarten. Sono stati condannati entrambi [illegible] e [illegible] mesi per corruzione e associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso ma con l'esclusione di due aggravanti: l'aver usato la forza dell'intimidazione e la [illegible] di assoggettamento e di omertà che ne deriva mediante la perpetrazione dei delitti di corruzione, usura, valutari [illegible] societari, truffa, detenzione e porto abusivo di armi, nonché di delitti contro la persona.

Tutti gli imputati condanna[illegible] hanno già presentato ricorso in appello [illegible] lo faranno [illegible] tre giorni previsti dal codice di procedura penale. Il pm Carnevali sembra intenzionato a non ricorrere. Nella sua lunga requisitoria aveva chiesto 183 anni di carcere. I giudici ne hanno inflitti 136 [illegible] 9 mesi. La differenza è rappresentata dalle assoluzioni dei membri della cordata [illegible] Borletti, ma pare che non lo abbiano stupito più di tanto.

L'ultimo rampollo di una famosa dinastia di industriali milanesi, raggiante dopo la sentenza, ha detto che non si occuperà mai più [illegible] casinò. «Non [illegible] sicuro dell'assoluzione, dopo cinque anni di attesa non si è più certi di niente», ha detto. In tutto aveva trascorso 11 mesi fra prigione e arresti domiciliari. Chi le restituirà questi mesi di libertà perduti? gli è stato domandato. «Gli amici, [illegible] solidarietà dei conoscenti. Ma, forse, è meglio dimenticare».

L'ingegner Merlo, scuro in volto, non ha rilasciato dichiarazioni: «Più in là, forse». [illegible] già presentato appello. Poletti è furibondo: «Una sentenza assurda».

[illegible] Piero Moretti

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

CONDANNE E **ASSOLUZIONI**

GLI IMPUTATI Le condanne (tra parentesi [illegible] richiesta del pm)

- **Osvaldo Vento** 3 [illegible] e 8 mesi (3 anni 10 mesi)
- **Stefano Accinelli** 3 anni e [illegible] mesi (4 anni)
- **Mario Tommasini** 3 anni e 3 mesi (3, 6)
- **Enzo Ligato** 3 anni e 6 mesi (3, 8)
- **Roberto Andreaggi** 3 anni e 4 mesi (3, 4)
- **Alfonso Carella** 3 anni (3)
- [illegible] **Giuliano** 3 anni (3)
- **Gianfranco Cavalli** 3 anni (3)
- **Fulvio Ballestra** [illegible] anni (3)
- **Antonio Borga** [illegible] anni (3)
- **Claudio Covini** 3 anni (3)
- **Armando Magnelli** [illegible] anni [illegible] 8 mesi (3, 10)
- **Mauro Bettarini** assoluzione (assoluzione)
- **Michele Merlo** 3 anni e [illegible] mesi (4, 6)
- **Augusto Poletti** 3 anni e 6 mesi (4)
- **Ilario Legnaro** 10 anni (10)
- **Gaetano Corallo** 10 anni (11)
- **Lucio Traversa** [illegible] anni e 6 mesi (10)
- **Nitto Santapaola** assoluzione (11 anni)
- **Tullio Brighina** 3 anni e 3 mesi ([illegible], 6)
- **Enrica Carcano** [illegible] e 6 mesi (5)
- **Giacomo Bossi** 3 anni e [illegible] mesi (4, 4)
- [illegible] **Cappelli** 4 anni e 2 mesi (4, 6)
- **Giuseppe Frontone** 3 anni e [illegible] (4)
- **Virgilio Legnaro** [illegible] anni e [illegible] mesi (3, 6)
- **Alberto Manicardi** assoluzione (assoluzione)
- **Isabella Maniscalco** [illegible] (2, 2)
- **Giselda** [illegible] 3 anni e 3 mesi (3, 8)
- **Cosimo Simiele** 3 anni e [illegible] (3, 8)
- **Damiano Simiele** 3 [illegible] e [illegible] mesi (3, 8)
- **[illegible]igi Taiana** assoluzione (assoluzione)
- **Pierluigi Tiziani** 3 anni e 6 mesi (3, 6)
- **Mario Leproni** [illegible] anni [illegible] 4 mesi (2, 6)
- **Guido Boni** 2 anni e 10 mesi (3, 4)
- **Sergio** [illegible] 3 anni e 6 [illegible] (3, 10)
- **Romano** [illegible] anni [illegible] 6 mesi (2, 8)
- **Francescantonio Puja** 3 anni (3)
- **Luigi Bruno** 2 anni (2)
- **Alfredo** [illegible] 2 [illegible] (2)
- **Giorgio Borletti** assoluzione (2)
- **Lello Liguori** assoluzione (4, 6)
- **Angelo Epaminonda** assoluzione (2, 6)
- **Salvatore Enea** assoluzione (7)
- **Giuseppe Gianpalmo** assoluzione (3)
- **Giuseppe Bono** assoluzione (7)
- **Angelo** [illegible] assoluzione (assoluzione)
- **Ezio Pamparana** 3 anni (4)
- **Ezio Parolini** [illegible] anni (assoluzione)
- **Sergio Gentile** [illegible] anni e 2 mesi (2, 4)

L'ingegner Michele Merlo (in alto) e il [illegible] Giorgio Borletti

Polemiche dei negozianti del capoluogo per gli aumenti delle tariffe

Acqua, vivere con il divieto

Sconcerto e nuovi disagi a Imperia dopo l'ordinanza di non potabilità
Lunedì via ai lavori per realizzare il by-pass con l'Arroscia: Pieve protesta

IMPERIA. Partiranno lunedì i lavori per [illegible] realizzazione della condotta volante che dovrebbe aumentare di altri 100 litri d'acqua al secondo, attingendo dal torrente Arroscia, la quantità [illegible] liquido necessaria [illegible] [illegible] la grande [illegible] di Imperia e Diano Marina. Sempre dopodo[illegible] scatterà l'operazione rifornimento, messa a punto dall'Amat, allo scopo di alleviare i disagi della popolazione del capoluogo dopo l'ordinanza del sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, in merito alla non potabilità dell'acqua. Intanto, [illegible] la decisione di Scajola [illegible] considerare imbevibile quella che sgor[illegible] dai rubinetti, sia il progetto di un «by pass» lungo l'Arroscia hanno suscitato reazioni contrastanti.

Valle Arroscia. I lavori, dati in appalto alla ditta «Segesta», che appartiene [illegible] gruppo Fiat, saranno diretti dall'ingegnere capo della Provincia, dottor Fassone, [illegible] dovrebbero essere completati prima della fine di agosto. L'azienda aprirà ben 12 cantieri, e gli operai saranno impegnati in tre turni di lavoro, distribuiti nell'arco delle ventiquattr'ore. La «Segesta» sfrutterà l'esperienza maturata in Africa, dove ha realizzato opere analoghe, in breve tempo e con risultati soddisfacenti. Il piano è già in parte finanziato: la Provincia ha stanziato un miliardo [illegible] 166 milioni, che serviranno a coprire un terzo delle spese.

Immediate le reazioni degli abitanti dell'entroterra, che to[illegible] [illegible] veder ridotte [illegible] [illegible] idriche della vallata. Dice Luciano Brunengo, sindaco [illegible] Pieve di Teco: «Chiediamo che ci vengano fornite precise garanzie, affinché il torrente Arroscia [illegible] si tramuti, a lungo andare, in [illegible] sorta di stagno, privo [illegible] fauna e flora acquatica. Da parte nostra, interpelleremo un istituto universitario, che ci darà [illegible] parere tecnico».

La Regione, che ha dato il suo [illegible] al progetto, ha comunque limitato l'emungimento a 100 litri al secondo, [illegible] solo fino al 31 ottobre. Inoltre, una commissione formata da amministratori albenganesi, dell'entroterra di Imperia e di tecnici universitari svolgerà controlli quotidiani sulla portata del corso d'acqua: se dovesse verificarsi un eccessivo impoverimento, i prelievi sarebbero [illegible]mediatamente sospesi. In una lettera [illegible] presidente della Pro[illegible] e ai sindaci della Valle Arroscia, il primo cittadino d'Imperia, oltre a un costante monitoraggio della portata dell'Arroscia, promette «una linea di prelievo per gli usi potabili a favore dei Comuni interessati».

Imperia. L'ordinanza che vieta in città l'uso dell'acqua erogata dalla rete comunale come bevanda (è invece possibile cucinare e lavarsi) ha già causato perplessità tra la gente. Qualcuno [illegible] domanda infatti perché, [illegible] l'acqua, si p[illegible] cuocere i cibi ma non dissetarsi.

Spiega Francesco Mastroianni, medico all'Igiene: «Il liquido risulta chimicamente alterato, [illegible] la sua [illegible] batterica è ridotta a zero. Dunque, essendo priva di agenti patogeni, non ci sono pericoli per la salute pubblica. Però, in presenza di cloro, sodio e magnesio in quantità [illegible] risulta imbevibile, non essendo conforme alle tabelle [illegible] [illegible] stabilite dal ministero della Sanità».

E continua: «Non esistono problemi nemmeno per quanti attingono acqua alle fonti, perché anche [illegible] sorgenti [illegible] batteriologicamente pure, [illegible] vengono controllate quotidianamente [illegible] vigili sanitari. Invece, va usata con prudenza l'acqua attinta dai pozzi, [illegible] cui non esiste ancora una mappa».

Il documento [illegible] dall'amministrazione comunale ha inoltre sollevato un vespaio di polemiche tra i negozianti, che ritengono ingiusti gli aumenti che verranno applicati sulla bolletta dal primo gennaio '91. Afferma Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti: «Abbiamo incaricato [illegible] nostro legale di verificare la legittimità del provvedimento: [illegible] si può richiedere un maggiore esborso ai contribuenti, se [illegible] servizio è nettamente peggiorato? I parametri devono essere rivisti».

I residenti stanno intanto preparandosi all'emergenza, che scatterà lunedì, quando l'Amat inizierà [illegible] installare rubinetti [illegible] cisterne in vari punti della città. C'è anche chi [illegible] è già dotato [illegible] contenitori, per assicurarsi l'approvvigionamento di acqua potabile: nel carcere di Imperia, sono [illegible] collocate due cisterne [illegible] 1000 litri, che provvederanno al fabbisogno di una cinquantina di detenuti.

Dianese. Mentre i sindaci del comprensorio si apprestano ad emettere un'ordinanza analoga a quella predisposta [illegible] Imperia, la situazione appare migliorata. Anche a Sant'Anna, [illegible] si era[illegible] registrati i maggiori disagi, il rifornimento idrico [illegible] ora soddisfacente, grazie all'intervento dell'Amat, che [illegible] è [illegible] su richiesta della Prefettura.

Sottolinea Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo dianese: «Abbiamo sempre cercato di [illegible] lasciare i clienti senz'acqua, e siamo sempre riusciti nell'intento. Ora la situazione appare normalizzata». Lunedì alle 22, il «Tg3» si collegherà in diretta con Diano Marina per una trasmissione sull'emergen[illegible] idrica, alla quale prenderan[illegible] parte amministratori, politici [illegible] gente comune.

Maurizio Vezzaro

È finita la grande sete? La condotta volante con il torrente Arroscia dovrebbe portare altri [illegible] litri d'acqua al secondo a Imperia e Diano Marina

Centralino dei Vigili del fuoco tempestato di chiamate

Terremoto [illegible] Sanremo

La scossa ieri alle 16,07 avvertita nelle zone collinari
Epicentro nell'entroterra. Molta paura ma nessun danno

SANREMO. Alle 16,07 [illegible] ieri una scossa di terremoto, [illegible] epicentro nell'entroterra di Sanremo, è stata avvertita con particolare intensità nelle [illegible] collinari o nei quartieri alti della città. Il sismo, del quarto grado della scala Mercalli, ha messo in allarme Vigili del fuoco e forze dell'ordine, ma [illegible] è stato necessario alcun intervento.

Molta gente è uscita di casa. Per alcuni minuti, i centri compresi tra Sanremo, Baiardo [illegible] Triora sono rimasti con il fiato sospeso. Si è temuto che la scossa fosse solo il primo avvertimento [illegible] un'ondata tellurica. [illegible] per fortuna il fenomeno si è rivelato di proporzioni limitate: nessun danno. Anche le abitazioni fatiscenti dei centri storici e dei paesi dell'entroterra sono uscite [illegible] lesioni dalle brevi ma in[illegible] vibrazioni.

«Si è trattato di un terremoto di "magnitudo" significativa, anche se non avvertito da tutti», afferma Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia. Aggiunge: «I nostri strumenti hanno rivelato [illegible] [illegible] di 3,5 gradi Richter. L'equivalente del quarto grado della scala Mercalli».

L'epicentro è stato identificato nell'immediato entroterra alle spalle di Sanremo. «La località da cui è partito il sismo è una zona nelle vicinanze di Monte Bignone - spiega il professor Bini -. Si trova a 46 gradi e 50 primi di latitudine, 7 gradi e 45 primi [illegible] longitudine, [illegible] pochi chilometri da Sanremo».

Sono state le zone della costa, in particolare gli ultimi piani degli edifici, ad avvertire maggiormente la scossa isolata. Hanno [illegible] i palazzi di via Galilei e via Martiri, [illegible] anche le abitazioni di via Lamarmora e [illegible] degli Inglesi. Il centralino dei Vigili del fuoco è stato preso d'assalto. I controlli alle zone maggiormente interessate dall'allarme hanno dato però tutte esito negativo. Neanche un cornicione ha ceduto allo spostamento sotterraneo.

L'estremo Ponente ligure, e in particolare [illegible] territorio tra Sanremo e la Costa Azzurra, si conferma così [illegible]a ad alto rischio tellurico. Già il 26 dicembre [illegible] una scossa [illegible] quinto grado della scala Mercalli seminò paura in provincia: l'epicentro era in mare. Fu poi la volta di un sismo di minore intensità, alla vigilia di Pasqua.

[m. p.]

Ancora un rinvio

[illegible] nera per le deleghe [illegible] Sanremo

SANREMO. Ancora una fumata nera per l'assegnazione delle deleghe [illegible] assessori [illegible] consiglieri. Il sindaco Onorato Lanza (dc) doveva distribuirle ieri mattina, ma ha rinviato ancora l'operazione per contrasti affiorati questa volta in casa dc. Nel [illegible] delle correnti, è stato rimesso in discussione un incari[illegible] minore (Impianti sportivi): l'imprevisto ha costretto Lanza ad accettare la proposta di un chiarimento [illegible] una [illegible] riunione che si è svolta ieri sera. Le deleghe dovrebbero essere distribuite stamane. Clima [illegible] anche per il braccio di ferro [illegible] Comune e Uc Flor sul nuovo mercato dei fiori (ieri sera era in programma [illegible] seduta congiunta di 1ª e 2ª Commissione consiliare). [illegible] dc Antonio Semeria ha proposto la nomina di tre «saggi» per una mediazione [illegible] le parti.

[g. ml.]

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
Droga: un arresto [illegible] piazza Colombo

I carabinieri del reparto operativo [illegible] Imperia hanno arrestato una ragazza francese: Maria Jaqueline Vrkic, 25 anni, perché trovata in possesso di [illegible] dose di eroina superiore a quella stabilita dalla legge per il consumo giornaliero. [illegible] straniera, sorpresa in compagnia di tossicodipendenti locali, in piazza Colombo, è [illegible] carcere [illegible] Imperia: deve rispondere dell'accusa di spaccio.

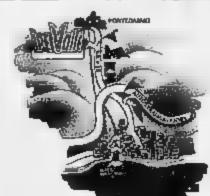
IMPERIA
Rubano [illegible] d'oro in [illegible] alloggio

Ancora [illegible] furto in appartamento, [illegible] Imperia. I ladri hanno preso di mira l'abitazione di Salvatore Gallo, residente in regione Costarossa. Magro il bottino: alcuni monili d'oro [illegible] bigiotteria di scarso [illegible]lore.

IMPERIA
Inciampa e finisce all'ospedale

Il degrado dei marciapiedi di Imperia ha provocato un altro incidente: Emma Guizzo, 67 anni, residente in via Cascione, a pochi passi da casa, è inciampata su un rialzo del terreno, fratturandosi due dita del piede sinistro.

[illegible]
[illegible] [illegible] per i [illegible] in guerra

Una messa, in suffragio [illegible] caduti dell'Ortigara [illegible] delle vittime di tutte le guerre, [illegible] celebrata domenica alle 9,30 nella chiesa di [illegible] Romolo. L'iniziativa prevede anche un «rancio» e una gara di corsa campestre, con partenza alle 10,30.

Nuovo episodio di malavita nella città di confine, il bottino ammonta a 160 milioni

Ventimiglia, rapinato in auto

Preso di mira un rappresentante di gioielli. Due giovani hanno affiancato la sua Bmw ferma in coda
I carabinieri: «La gente non collabora alle indagini». La fuga verso il centro protetta dal traffico

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

Rapina da milioni danni un rappresentante di gioielli in coda con la auto nel traffico caotico della città. Il derubato è Romano Porta, 61 anni, residente a Ranzo, paese della Valle Arroscia.

L'uomo sulla Bmw, in coda in prossimità del cavalcavia Levante di Ventimiglia. Due giovani in moto, casco, si avvicinati: hanno sfondato, presumibilmente con una ...za, il lunotto posteriore della vettura e preso la valigetta contenente i preziosi. Con mossa fulminea hanno poi invertito la marcia dirigendosi il centro, facendo perdere le loro tracce nel traffico particolarmente caotico a quell'ora.

Subito è scattato l'allarme. I carabinieri hanno istituito posti di blocco e sino a notte inoltrata hanno perlustrato la zona nel tentativo di individuare la coppia centauri. Purtroppo, sino ad ora, nessun elemento positi- che possa dare indicazioni.

Le indagini proseguono a ritmo serrato, gli indizi in no agli investigatori sono quasi nulli. I militari lamentano la collaborazione presente alla rapina. La strada era invasa da vetture, perso- che camminavano sul ...ciapiede, motociclisti, ma nessuno sembra visto niente. «E' sconsolante - spiegano al Comando compagnia di Ventimiglia - non avere collaborazione dalla gente. In fondo siamo qui per difenderli e proteggerli, ci aiutino a farlo migliore dei modi». C'è impotenza amarezza nella loro voce.

Intanto si sta cercando nel sottobosco della malavita a caccia della refurtiva che dovrà in qualche modo essere smerciata o data a qualche ricettatore. Trattandosi oggetti di certo valore, non piazzati singolarmente, qualche traccia forse potrebbe trovare.

Posti blocco dei carabinieri

La Porta è scioccato dall'accaduto e non è stato in grado fornire particolari. Sembra che tutto si svolto in manciata di secondi. L'uomo era attento alla gui davanti a lui consueta fila di macchine che si forma tra le 17 e le 18,30 l'Aurelia. In questi giorni poi il traffico è superiore al normale, la concomitanza delle ferie estive. rappresentante, che ...va già terminato il giro presso i clienti Ventimiglia, stava rientrando a casa e sembra non si sia essere seguito. Il piano indubbiamente è stato ben studiato e ancora meglio orchestrato; sembrerebbe l'opera professionisti che lo hanno con calma mes- a punto anche nei particolari.

Fortunatamente si sono viste armi, e non ci stati feriti. L'episodio accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì riporta a un episodio accaduto fa ad un portavalori dell'Istituto San Paolo, che ancora ora porta le conseguenze per la resistenza opposta ai rapinatori, oppure la rapina accaduta al cambio che era in pieno centro urbano all'angolo della strada che porta alla stazione ferroviaria, dove il titolare di allora rimase ucciso.

Nei prossimi giorni si potreb- avere qualche notizia più precisa, ma non si esclude che i rapinatori seguito partenza il giro del rappresen- di preziosi abbiano fatto colpo aspettando momento più adatto per intervenire. Indubbiamente sono stati molto spavaldi, ma anche tempestivi e veloci.

Tra le ipotesi anche quella due banditi francesi sino riusciti a superare la frontiera fuggire in Costa Azzurra.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Ritrovata rubata in alloggio

I carabinieri Vallecrosia hanno ritrovato pistola e le cartucce rubate martedì in un alloggio di via Garibbe 37/a. Proprietario dell'arma, regolarmente denunciata, è Benito Barbalace, anni, che momento del furto in ferie. Gli autori del furto sono due minorenni di 17 anni, C. U. di Ventimiglia e B. di Vallecrosia.

VENTIMIGLIA

Un arresto per droga

Un ragazzo anni, I. G. di Ventimiglia (abitante alle Gallardia), è stato arrestato dalla polizia perché sorpreso con gram. di eroina. giovane stato associato alle carceri norili di Genova. In un altro episodio, la polizia ha fatto le manette per Giuseppe Li Pomi, 27 anni, di Torino, in esecuzione di ordine di carcerazione: deve scontare 3 mesi di reclusione per furto aggravato. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Sanremo.

LE LETTERE

pedale proposta Imperia

Com'è (gli esempi sotto gli occhi di tutti), i contenitori per spazzature della nostra città sono sempre sporchi, maleodoranti e soprattutto aperti. Chi, ogni tanto, si avvicina per gettare l'immondizia, deve mantenersi a debita distanza per evitare di essere assalito dal tanfo e dalle mosche, che ronzano numerose attorno ai rifiuti. Non è un bel biglietto da visita per i turisti, dal momento che i cassonetti sono spesso addossati alle panchine. Se, è vero, la amministrazione desidera farsi carico di questo problema, desidererei dare alcuni consigli, prendendo spunto dai provvedimenti adottati da altri Comuni. Suggerirei di acquistare i con comando d'apertura a pedale, più facili da più igienici, chiusura automatica.

Lettera firmata

I problemi di Vallecrosia

In questa città, che ormai ha un ruolo proprio anche turisticamente, seppur vicina a Ventimiglia a Bordighera ben più popolose, si fa niente sia per i residenti che per i villeggianti. A Vallecrosia non esistono locali dove effettuare mostre e proporre incontri culturali. calendario delle manifestazioni estive è quasi inesistente. Perché chi ci amministra non è attento a questi problemi? parlato della copertura stabile del mercato fiori, di fare una struttura polivalente, però sino a ora iniziativa costruttiva è stata varata.

Lettera firmata

Una senz'acqua

Sono un piemontese vacanza (si fa per dire) in Riviera. Dopo la spiaggia non si può fare la doccia, la (pochissima) acqua è imbevibile, diventa un problema anche lavare la biancheria e cu-... E' questa la Riviera che vuole puntare sul turismo? La colpa, più che della siccità, è degli amministratori che hanno saputo programmare garantire uno dei servizi primari.

Renzo Gagliardone

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

A BORDIGHERA

Una polemica per la Bandiera blu

Un vignetta ironicamente intitolata «Ecco il mare» è affissa sui muri di Bordighera la notte da un gruppo che si firma «Circolo Trobar Clus». L'immagine eloquente: gabinetto dal quale sbuca la Bandiera blu, riconoscimento per le località con il mare pulito, recentemente assegnata alla città dalla Cee.

L'edificio dal dopoguerra accoglie soprattutto immigrati: le reazioni

Sfratto seicento

Ingiunzione alle famiglie ospitate nell'ex caserma Gallardi di Ventimiglia. Un termine di 60 giorni
Lo Stato intende vendere il complesso per 5 miliardi. Si è costituito un comitato: parte ricorso

VENTIMIGLIA. Sfratto 107 famiglie, complessivamente circa 600 persone, alla «Gallardi»: entro 60 giorni deve lasciato libero l'edificio, salvo casi eccezionali per questioni di salute, per i quali il termine scadrà il 31 dicembre. L'ex caserma, che dal dopoguerra ospita numerose famiglie, prattutto emigranti provenienti dal Sud, sarà in vendi- dallo Stato. Si presume che il prezzo base d'asta si aggirerà sui 5 miliardi.

Il pci Ventimiglia ha costituito un comitato con propri rappresentanti, oltre a quelli degli abitanti della Gallardi, tra questi Lorenzo Trucchi, consigliere regionale, e Sergio Scibilia, segretario della locale del partito comunista.

«Il grave problema - ha sottolineato Trucchi - deve affrontato con tempestività solo da Comune Provincia, ma anche Regione. E' indispensabile costituire una cooperativa con partecipazione di enti pubblici anche perché nel piano della Gallardi sono sistemate le scuole alcu- servizi sociali. Queste famiglie, particolarmente bisognose, non sono in grado di affron- da sole costi ed inoltre negli anni hanno eseguito interventi regolari di ripristino nell'immobile».

Una calamità, per città dove è difficilissimo trovare casa anche per chi dispone di qualche mezzo finanziario. La crisi edilizia impera e il mercato degli alloggi è fermo. Le cause molteplici: la mancata nomina di un progettista per il rinnovo del piano regolatore scaduto da anni, la commissione edilizia già decaduta che opera a singhiozzo e l'immobilismo della maggioranza che amministra la.

«Ora il problema Gallardi arriva un fulmine c - spiega Sergio Scibilia, segretario della sezione pci di Ventimiglia -. E' stata convocata per venerdì prossi- un'assemblea alla quale prenderà parte anche il sindaco Albino Ballestra. E' vero che gli inquilini pagano un affitto modesto, però può ignorare che la maggioranza di essi è gente esigue disponibilità finanziarie e che si trova ora alla disperazione senza casa».

Incalza Trucchi: «Useremo tutti i mezzi nostra disposi- per cercare risolvere questione seria. Stiamo approntando un ricorso, ma servirà solo forse a guadagnare tempo. Iniziative precise e stanno per essere attivate, ma necessario che l'Intendenza Finanza non sia così categorica nella data».

[i. m.]

I corridori si sfidano in una tappa breve, da Rezzo al Santuario

Giro, ecco l'ultimo sprint

Si conclude domani in Valle Arroscia la corsa a tappe per cicloamatori
La maglia rosa Berruto insidiata soltanto da Aretuso. Gli orari

[illegible] Danilo Berruto o Mau[illegible] Aretuso? Al Giro della provincia per cicloamatori si sfoglia la margherita per scoprire il vincitore assoluto, dopo ch[illegible] la lotta per la maglia rosa si [illegible] ristretta ai due corridori [illegible] pronosticati dalla vigilia.

Domani [illegible] si disputerà l'ultima tappa, [illegible] Valle Arroscia, su un percorso di appena dieci chilometri (dal bivio di Rezzo al Santuario) ma con salite durissime, che dovrebbero esaltare le doti dei migliori [illegible]latori e [illegible] [illegible] pochi problemi [illegible] classifica a velocisti e passisti.

Berruto, portacolori [illegible] Gs Mastroianni Legino, è il leader assoluto fin dalla prima tappa; Aretuso, alfiere del Sidis Imperia, lo tallona instancabilmente, e spera di mettere a segno il colpaccio nella gara di domani, che ben [illegible] adatta alle sue caratteristiche. I due sono divisi da dieci punti.

Spiega Silvio Fini, presidente del comitato provinciale dell'Udace, che organizza la corsa: «Se Aretuso vince, com'è nelle sue possibilità, considerate le doti di agilità, al novantanove per cento si aggiudica anche il Giro. Perché Berruto, con la sua stazza fisica che lo rende quasi imbattibile in pianura [illegible] [illegible] cronometro, ha poche chance di piazzarsi nelle primissime posizioni della graduatoria di fascia. L'anno scorso, sullo stesso tracciato, non è andato oltre l'ottavo posto, mentre Aretuso è arrivato secondo alle spalle [illegible] Flavio Fontana, del Conad Pedale Imperiese, che [illegible] il favorito numero per il [illegible] di giornata».

Insomma, una lotta appassionante fino all'ultima pedala[illegible]. Ad ogni vincitore [illegible] gruppo vanno 35 punti; 3[illegible] al secondo; 25 al terzo e via via a scalare. [illegible] Aretuso riesce a distanziare il [illegible] rivale di almeno tre posizioni conquista la maglia rosa. Un altro corridore che ha buone possibilità di piazzarsi tra i pri[illegible] nella cicloscalata di domani è Osvaldo Gasco (Conad), che, però, è tagliato fuori dalle classifiche.

Il ritrovo [illegible] fissato alle 8 al parco comunale di Rezzo. Poi la carovana del Giro si trasferirà al bivio con [illegible] «statale 28», [illegible]vo, alle 9,15, partiranno i cicloamatori della [illegible] Serie provinciale. Il successo di categoria non dovrebbe più sfuggire a Gianfranco Costantino (Sidis), che, nella graduatoria parziale, ha un consistente vantaggio sul rivale Ingris Cavaletti (Uc Ventimigliese).

Alle 10, si abbasserà la bandierina per i corridori della seconda «fascia» (40-65 anni), [illegible] l'anziano Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese) impegnato a respingere gli assalti degli antagonisti per la vittoria di gruppo. Per trionfare, a Lapini potrebbe comunque bastare [illegible] quarto o quinto posto. I favoriti di giornata [illegible] il compagno di squadra Davide Punturiero e il savonese Luciano Minetti (Mastroianni). Alle 10,30, la partenza più attesa, quella della prima «fascia» (17-39 anni), con tutti i migliori, [illegible] cominciare dalla maglia rosa.

La conclusione della corsa è prevista intorno alle 11. Un'ora dopo si svolgerà la premiazione degli atleti al parco comunale di Rezzo dove l'Udace offrirà un rinfresco.

Gianni Micaletto

Il Giro della provincia. Un gruppo di cicloamatori e, nel riquadro, Mauro Aretuso secondo in classifica generale

Calcio estivo: il torneo entra nella fase decisiva

Sorprese a Taggia

Cantore ha trascinato al successo il «Matilda Club»
Stasera due incontri [illegible] partire dalle 21,15. Il programma

TAGGIA. Entra nel vivo con lampi di calcio spettacolare il 16° torneo Fiat Siccardi. L'altra sera, due incontri accesi, tra squadre decise [illegible] proiettate in attacco. E' terminata ugualmente con un sofferto pareggio (1-1) la partita tra le esordienti «Golden Boys Boutique» [illegible] Imperia e «Hotel [illegible] Anglais» Sanremo. Clamoroso capovolgimento [illegible] risultato, invece, nel «match» che ha contrapposto «Discoteca Matilda Club» [illegible] «Tuttofresco»: un [illegible] a [illegible] che ha sovvertito ogni pronostico.

Calcio generoso, [illegible] afflusso [illegible] spettatori e tensione [illegible] finale di coppa, sul campo appesantito dalla pioggia.

Le squadre. «Golden Boys Boutique»: Bernardi, Spizzo, Vella, Simondo, Marinelli, Riolfo (sostituito da Parco), Torre. Allenatore: Aimone.

«Hotel des Anglais»: Smeraldo, Carboneto, Grossi, Tresatti, Corso, Pastorelli (Galasso), Correale. Allenatore: Losa.

Per la squadra di Sanremo, ha segnato Grossi, all'ottavo del primo tempo; ha poi pareggiato su rigore, al 24°, Vella. Arbitro: Pompilio, di Diano Marina. Il secondo tempo, strategico e misurato, non ha visto novità, la situazione [illegible] si [illegible] sbloccata e le squadre [illegible] tornate agli spogliatoi con un risultato che non lascia spazio alle previsioni.

Le altre formazi[illegible]i. «Discoteca Matilda Club»: Montecucco, Cantore, Alberti, Pratali, Novaro, Viale, Ferrari. Allenatore: Ravotti.

«Tuttofresco»: Di Muzio, Cino, Ramoino, Parma (sostituito da Ramonda), Astrego, Volpone, Zitta (sostituito da Atragene). Allenatore: Atragene.

La prima rete è stata messa [illegible] segno [illegible] Parma, del «Tuttofresco», al terzo minuto. Dopo soli cinque minuti, [illegible] raddoppio di Zitta, poi, al primo minuto della ripresa, il crollo della squadra di Atragene. Un rigore mancato da Volponi ha rilanciato il «Matilda»: tre contropiedi hanno capovolto le sorti della partita. Autori [illegible] gol, Cantore al 12°, Ferrari al 15° e Pratali al 18°. Arbitro: Mincuzzi di Imperia. Il torneo prosegue stasera, con gli incontri «Golden Boys Boutique»-«Le Automobili» (21,15; terzo girone) e «Tuttofresco»-«Olio Guasco» (22,15; quarto girone).

[m. p.]

Sauro Marinelli (in alto) e [illegible] Cantore protagonisti al torneo di Taggia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 28 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

UCCISA SULL'AURELIA

Investita da una moto [illegible] Loano

Una turista torinese [illegible] anni è stata investita e uccisa sull'Aurelia nel centro di Loano. La donna è morta due ore dopo il ricovero al centro di rianimazione del S. Corona. SERVIZIO A PAGINA 3

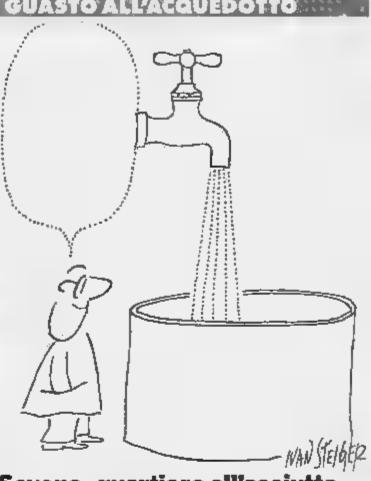
CASINO': POLITICI CONDANNATI

Non sono stati considerati mafiosi, ma non hanno neppure beneficiato delle attenuanti generiche gli [illegible] amministratori sanremesi condannati per le tangenti miliardarie al processo di Milano sullo scandalo dei casinò. Per i cinque ex amministratori assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso (Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Roberto Andreaggi, Mario Tommasini ed Enzo Ligato) il tribunale ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e il divieto di avere rapporti con la pubblica amministrazione per un anno. Sono stati assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso perché il fatto [illegible] costituisce reato. Il conte Giorgio Borletti e tutto il suo clan sono stati assolti perché il fatto non sussiste. Mauro Bettarini, ex membro psi della Commissione amministratrice del casinò, ha beneficiato dell'amnistia. Michele Merlo, concorrente di Borletti nella gara d'appalto per il casinò di Sanremo e Augusto Poletti, sono stati condannati entrambi a 3 anni e 6 mesi per corruzione e associazione a delinquere di stampo mafioso. SERVIZIO NEL [illegible] FASCICOLO

SAVONA: EVASO CONDANNATO

SAVONA. Giuseppe La Torre, 25 anni, il tossicomane di Pegli evaso giovedì [illegible] dall'ospedale San Paolo, dove era piantonato dalla polizia, e nuovamente arrestato dopo un'imponente [illegible] all'uomo, è comparso ieri mattina davanti al pretore di Savona. Al giudice il giovane ha raccontato la dinamica della fuga: «Ero in crisi di astinenza e avevo bisogno della droga. Non mi rendevo conto di quello che facevo. Ho rubato un motorino e poi un auto, con la quale sono tornato a Genova».

Giuseppe La Torre è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e trecentomila lire di multa per i furti commessi durante la fuga, ma dovrà nuovamente comparire davanti al pretore per rispondere dell'evasione. Intanto la fuga di Giuseppe La Torre ha fatto scattare un'inchiesta da parte della polizia. Sotto accusa i due agenti che dovevano sorvegliarlo e che ora rischiano un procedimento disciplinare per negligenza di servizio. Il giovane [illegible] stato catturato poche [illegible] dopo la fuga a Sestri Ponente. Stava tornando a casa. SERVIZIO A PAGINA 2

GUASTO ALL'ACQUEDOTTO

Savona, quartiere all'asciutto

Ieri 160 famiglie di Legino sono rimaste senz'acqua per la rottura di una conduttura principale dell'acquedotto. Il guasto si è verificato mercoledì sera in via Nizza. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA [illegible]

Le suore a Dego

Il [illegible] sarà pronto fra due anni

[illegible] sono iniziati da pochi giorni i lavori per la realizzazione di una certosa destinata alle suore dell'ordine delle certosine [illegible] S. Francesco a Dego. I lavori si concluderanno fra due anni.

A PAGINA 4

Battaglia in Consiglio

Politici divisi polemiche per la discarica

[illegible] una parte l'ex sindaco psi, Osvaldo Chebello, dall'altra la nuova maggioranza dc-pci che contesta l'operato della vecchia amministrazione sulle discariche di Mogliole.

Un autotreno l'altra sera ha sbandato e paralizzato la circolazione in direzione di Levante

«Ho sofferto in coda per cinque ore»

Parlano gli automobilisti bloccati sull'autostrada Genova-Savona dopo l'incidente nella galleria Faraggiana
Bambini in lacrime, cardiopatici in crisi e le accuse di disorganizzazione alla polizia stradale e all'Aci

SAVONA

Auto allineate in un'interminabile, lunghissima fila. Vetture di traverso a motore spento. C'è chi scende dall'abitacolo per sgranchirsi le gambe. Chi soltanto per vedere se la colonna si muove. Qualcuno osserva nervosamente l'orologio. Qualche bambino piange: non ne può più di stare chiuso nell'auto. Il caldo è opprimente. Un anziano cardiopatico rischia una crisi, lo soccorre un medico che si trova in colonna. Tutti vorrebbero bere, ma la stazione di servizio è lontana.

E' la cronaca dell'annesima coda annunciata. Per quattro ore, giovedì sera, centinaia di auto sono state bloccate tra Savona e Albissola. Un banale incidente, avvenuto poco prima delle 19, nella galleria «Faraggiana» (coinvolti un autotreno e un'autovettura), ha mandato in tilt il traffico autostradale. Per rimuovere i mezzi coinvolti nell'incidente e sgomberare il tunnel si [illegible] volute quattro ore. L'interminabile colonna si è [illegible] in moto solo alle 22,45. Nei sei chilometri che separano la barriera di Savona dal casello di Albissola le auto e i tir sono rimaste imbottigliate.

Centinaia di turisti attendono nervosamente che la situazione si sblocchi. «E' incredibile - dice un automobilista - c'è la più completa disorganizzazione. Con il radiotelefono mi sono già messo in contatto con i comandi della polizia stradale della Liguria, ma nessuno è stato in grado di dirmi che [illegible] è successo. Ho chiamato l'Aci di Roma e neppure loro erano informati. Dicevano che c'era un incidente [illegible] non [illegible] conoscevano l'entità. Poco fa, alle 22,30, ho richiamato. Mi hanno detto che la coda si è dissolta e tutto è regolare. Ci prendono in giro». E aggiunge: «Perché non hanno predisposto uno scambio di carreggiata?».

Poco più in là c'è un automobilista di Cogoleto. «Dovevo essere a casa alle 19. Sono quasi le 23 e sono ancora bloccato in autostrada. I [illegible] familiari sono in pensiero ma non posso mettermi in contatto con loro. Questa è disorganizzazione. Ma ci voleva poco installare un cartello alla barriera di Savona per avvertire dell'incidente? C'era, è vero, un cartello che consigliava l'uscita, ma era generico. Io, come del resto molti automobilisti, ci [illegible] fidati del traffico scorrevole e abbiamo proseguito. Perché la Rai non interrompe le trasmissioni e informa gli automobilisti? A [illegible] servono i numerosi comunicati di "Onda verde"?».

I minuti passano, [illegible] la situazione [illegible] si normalizza. Il nervosismo e la stanchezza si leggono sui volti degli automobilisti. Improvvisamente la fila incomincia a muoversi. Sono passate le 23. I Tir vengono bloccati su una [illegible]. Sull'altra le autovetture riprendono a muoversi. Il rombo dei motori è per tutti una liberazione. Ecco la galleria dove è avvenuto l'incidente. I mezzi coinvolti non ci sono più. Sull'asfalto soltanto i segni di una frenata e ancora qualche frammento di vetro. Un automobilista di Milano è costretto a uscire al casello di Albissola. E' rimasto senza gas. Guarda sconsolato l'orologio: «Dove trovo a quest'ora un distributore aperto?».

Claudio Vimercati

In coda. Colonna nella galleria Faraggiana, in alto, e il tir che l'ha provocata

Le ripercussioni in [illegible]

Tutte le strade del centro intasate da colonne di auto

SAVONA. Come sempre succede quando si verifica [illegible] incidente sull'autostrada, a risentirne è anche il traffico urbano. L'ennesimo esempio si è avuto giovedì sera. Fino a mezzanotte Savona è stata paralizzata da centinaia di auto imbottigliate tra l'uscita della barriera di Legino e la Torretta. File interminabili in via Stalingrado, corso Mazzini, via Gramsci, via [illegible]teotti. Code in via Santa Lucia, [illegible] Famagosta e via Genova. E ancora ad Albissola Marina sul ponte del Sansobbia e a Superiore in prossimità della deviazione per il casello.

Una situazione di paralisi che ha mobilitato decine di vigili urbani e di agenti della stradale, impegnati a far defluire il traffico. Gli uomini della polizia municipale sono stati costretti a pattugliare i punti nevralgici della città. Soprattutto corso Italia (in prossimità dell'ospedale), via Nizza e piazza Leon Pancaldo, per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso. «Fortunatamente - [illegible] i vigili - non ci [illegible] state situazioni di emergenza, ma quanto avvenuto giovedì sera deve fare riflettere».

E già divampano le polemiche. Sotto accusa la scelta di deviare il traffico dell'autostrada sulla rete urbana. E ancora la mancanza di un coordinamento tra i comuni della provincia per la gestione dell'emergenza. Giovedì sera i vigili urbani sono [illegible]dati «fuori zona» a regolare la circolazione. «Il traffico che riu[illegible] a far defluire in centro si bloccava poi a Albissola Marina e Superiore, dove dopo le 20 non ci [illegible] vigili in servizio. In situazioni simili occorrerebbe la mobilitazione di tutti». Gli effetti dell'ingorgo e la mobilitazione di tutti i vigili sull'Aurelia si sono fatti sentire anche in altri punti della [illegible]. Un incidente avvenuto in centro è stato rilevato con mezz'ora di ritardo. In via Guidobono la pulizia della strada (prevista per le [illegible] 21) si è potuta effettuare un'ora e mezza dopo: [illegible] si trovava una pattuglia libera che potesse seguire le operazioni di lavaggio.

[c. v.]

CONTROFUGA

La filosofia di Mistrangelo per una Rari non rassegnata

Claudio Mistrangelo, laurea in filosofia, insegnante di Lettere a Celle Ligure, fa il filosofo quando dice: «A Savona abbiamo meritato di perdere, a Napoli abbiamo perso». Capito la differenza?.

Stasera si va [illegible] in [illegible]sca. Terzo round della maratona-scudetto tra Rari Nantes Sa[illegible] e Canottieri di Napoli. E' ovvio che dopo il successo nella piscina di [illegible] Olimpico e il bis di mercoledì alla «Scandone», la grande favorita (lo era anche prima) sia la squadra di D'Angelo. Ma la frase di Mistrangelo va riletta e interpretata per afferrare l'atmosfera e le sensazioni che si provano all'interno del clan biancorosso.

Ovvero: [illegible] l'abbiamo messa tutta, purtroppo siamo partiti male, a Napoli potevamo riscattarci, ma qualcuno (ovvero gli arbitri) ce lo ha impedito. Stasera, a complicare le [illegible] mancheranno Sciacero e Ferretti che nell'economia del settebello sa[illegible] valgono, eccome.

La [illegible] sente che la Canottieri, grande rivale di questa stagione (ricordate la doppia sfida di Coppa Italia e il trionfo [illegible] a Napoli e poi a Savona?), è vicina allo scudetto. Ma vuole provare a vincere almeno [illegible] di queste partite dal sapore tricolore, un traguardo mai raggiunto in precedenza dalla squadra.

Sarà tutto inutile? E chi lo sa. I misteri della pallanuoto, come in [illegible] sport, sono inafferrabili. Meglio aspettare il risultato di questa sera. E pensare, comunque vada, che la stagione è stata più che positiva e che il 31 agosto [illegible] saranno già i grande appuntamenti di Coppa. Concentramenti a Sofia e Barcellona. Sarà un'altra grande bella avventura, ormai la Rari ci ha abituato bene.

[p. p. c.]

Manuel Estiarte

Il guasto sarà riparato nelle prossime ore dai tecnici e dagli operai dell'acquedotto

Savona, un quartiere senz'acqua

Per la rottura di una vecchia tubazione in via Nizza, all'altezza del Motel Agip
A secco anche la caserma dei Vigili del fuoco, ristoranti e centocinquanta famiglie della zona

SAVONA. La caserma dei vigili del fuoco, il motel «Agip», il ristorante «A Spurcacciun-a», villa Zanelli e 150 famiglie di Legino, ieri sono rimaste senz'acqua per lo scoppio di una conduttura dell'acquedotto.

Il guasto si [illegible] verificato giovedì notte, poco dopo le 22,30 in via Nizza, all'altezza del Motel «Agip». Un giunto della conduttura principale della rete urbana, che ha un diametro di trenta centimetri, ha ceduto [illegible] decine di metri cubi d'acqua si sono riversati per la strada, allagando anche il cortile [illegible] i garage di un condominio al numero civico 58. Dopo pochi minuti i tecnici dell'acquedotto hanno sospeso l'erogazione dell'acqua dai cantieri navali Solimano si[illegible] al ristorante «A Spurcacciun-a» e una squadra di pronto intervento ha compiuto un primo sopralluogo.

I lavori di riparazione, invece, sono iniziati solo venerdì mattina. Dalle [illegible] alle 11,30 le pompe hanno aspirato l'acqua e il fango che si erano accumulati sotto [illegible] mantello stradale. Nel frattempo, [illegible] entrata in funzione la scavatrice per portare alla luce [illegible] tratto di conduttura guasta. L'intervento è stato reso più difficile dalla presenza dei cavi telefonici della Sip [illegible] dell'Enel. E' stata individuata [illegible] falla longitudinale molto ampia, che renderà necessaria la sostituzione di un tratto di tubo. «La conduttura è quasi esplosa - spiegano i tecnici dell'acquedotto -, forse a causa di uno sbalzo di temperatura [illegible] più probabilmente, a causa di un movimento di assestamento del terreno. Speriamo di riuscire a riparare il guasto in giornata».

Ieri, intanto, circa 150 famiglie che abitano nella zona sono rimaste senz'acqua e molti facevano la spola [illegible] i secchi, nella vicina caserma dei vigili [illegible] fuoco che almeno potevano contare sulla scorta delle autobotti. Un rifornimento speciale è stato predisposto per villa Zanelli, mentre alberghi e ristoranti sono andati incontro ai maggiori disagi. Il Motel «Agip», dopo aver esaurito i dieci metri cubi d'acqua del deposito di scorta, è stato costretto a chiudere; al ristorante «A Spurcacciun-a», ieri mattina, [illegible] c'era acqua sufficiente nemmeno per un caffè. Molte le proteste.

Dicono i tecnici: «Questo tratto di tubatura è stato realizzato circa 70 anni fa, ma non ha creato particolari inconvenienti», spiega Sergio Carlevarino, direttore dell'acquedotto. Le condotte di Savona sono per la maggior parte in ghisa, un materiale poco resistente agli urti, ma che [illegible] teme confronti per durata e resistenza alle correnti galvaniche. Continua Carle[illegible]: «I nuovi impianti vengono realizzati in polietilene [illegible] [illegible] ghisa "sferoidale" ma ci vorrà tempo prima di agg[illegible]re tutta la rete». Le condutture dell'acquedotto in un anno trasportano circa 16 [illegible] [illegible] mezzo di metri cubi d'acqua.

Ermanno Branca

Acquedotto [illegible] crisi. Tecnici e operai mentre riparano [illegible] tubazioni

DEPURATORE

Condutture ancora in tilt

I tecnici sono ancora al lavoro per riparare il guasto alla conduttura del depuratore, che [illegible] è verificato mercoledì notte, alla foce del torrente Quiliano. All'altezza della stazione di sollevamento «S 1 1» è esploso un giunto di dilatazione con fuoriuscita di liquami che hanno invaso il greto del fiume. Moltissime le proteste che sono giunte al consorzio del depuratore e all'Ufficio igiene.

Per fortuna [illegible] conduttura è stata isolata in pochi minuti e gli operai della Cogefor Impresit, la società torinese che ha costruito l'impianto di depurazione e ne gestisce la manutenzione, hanno iniziato le riparazioni. Nel frattempo, la foce del torrente è stata disinfestata. Attualmente i liquami della zona di Vado e Quiliano vengono scaricati in mare, attraverso le condotte della fognatura, come avveniva prima dell'entrata in funzione del depuratore.

Il guasto dovrebbe essere riparato entro lunedì. Intanto i tecnici del consorzio stanno indagando per stabilire le cause dell'inconveniente che si è già verificato in altre occasioni. Anche l'anno scorso, a pochi giorni dalla [illegible] in moto degli impianti, [illegible] Zinola, sotto il ponte dell'autostrada, [illegible] scoppiata una conduttura. «Si tratta [illegible] inconvenienti episodici - ha commentato [illegible] presidente del consorzio, Pietro Morea - che tuttavia, dal punto [illegible] vista dell'immagine, rischiano di compromettere un anno di attività [illegible] di risultati positivi».

DALLA RIVIERA

CROCE VERDE
Lotteria, attenzione ai truffatori

ALBISOLA SUPERIORE. Appello della Croce Verde contro i truffatori. La pubblica assistenza rende noto che i biglietti della lotteria sono in vendita solo presso negozi e pubblici esercizi che espongono gli appositi contrassegni. La vendita diretta, inoltre, può essere effettuata solo dai volontari della Croce Verde.

GASLINI
Migliora il [illegible] di Pallare

GENOVA. Migliorano le condizioni di Giuliano M., 2 anni, di Pallare, ricoverato dall'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova, per una grave forma di epiglottite acuta. [illegible] tratta di una malattia rara, che provoca l'infiammazione [illegible] una parte della laringe e, se non curata in tempo, può portare alla morte per soffocamento.

TENTATO [illegible]
Turista [illegible] carcere dopo la «spaccata»

ALBISOLA S. Roberto Fracchia, 30 anni, di Grugliasco (Torino) è stato arrestato l'altra [illegible] dai carabinieri, dopo essere stato sorpreso, mentre cercava [illegible] rubare in un negozio di accessori per auto, ad Albissola Superiore. Quando i militari [illegible] intervenuti, il giovane [illegible] già infranto la vetrina. Ieri mattina Roberto Fracchia è stato condannato dal pretore di Savona, Massimo Cusatti, [illegible] sei mesi [illegible] reclusione con la condizionale (pena patteggiata).

LEGA [illegible]
Un appello contro la giunta pci-psi

SAVONA. Appello della Lega Nord contro l'alleanza [illegible] governo pci-psi-pri per la giunta di Savona. «Savonesi - si legge nel comunicato - i nostri amministratori locali [illegible] per ridarci la stessa giunta che ci ha così pesantemente governato negli ultimi cinque anni». Continua il comunicato: «Comunisti, socialisti e repubblicani, non hanno ancora raggiunto l'accordo perché si stanno contendendo gli incarichi di governo in barba alle aspirazioni e alle esigenze dei cittadini».

[illegible]
Pescava in porto: denunciato

SAVONA. Secondo la Capitaneria pescavano nelle acque del porto. L'armatore respinge l'accusa. La verità cercherà ora di stabilirla il pretore Massimo Cusatti. E' la vicenda di un peschereccio, l'Ignazio Padre II, che nel dicembre 89 fu sorpreso nella zona 33 del porto con le [illegible] calate in mare. L'armatore fu multato di due milioni e mezzo e la rete sequestrata «perché sorpreso a pescare [illegible] [illegible] [illegible] vietata». Contro l'ingiunzione, il proprietario, Enrico Salomone, ha deciso di ricorrere davanti al pretore.

I risultati migliori al Liceo classico e allo Scientifico

Una maturità da record

I dati finali in provincia di Savona mettono in evidenza votazioni alte
Notevole la percentuale dei promossi. I respinti sono quasi tutti privatisti

SAVONA. Tanti promossi, ma pochi sessanta. Circa il [illegible] per cento degli studenti savonesi ha superato la prova di maturità ma pochi sono riusciti a mettersi in evidenza. Più bravi, o più fortunati nella lotteria delle commissioni, gli allievi dei licei, rispetto ai colleghi degli istituti tecnici. Anche quest'anno, infine, si è ripetuta la solita «strage» di privatisti: solo poco più della metà dei candidati esterni ha superato gli esami.

Tutti promossi e [illegible] voti alti i 103 candidati del Classico «Chiabrera». Ben dieci i sessanta: Luigi Arata, Fabrizio Ivaldo, Stefano Bergero, Micaela D'Evolo, Armida Lavagna, Sarah Melogari, Federico Prefumo, Silvia Del Buono, Paolo Gianno[illegible] e Silvia Sogno. Esiti positivi anche al liceo «Pascoli» di Albenga, con 44 alunni promossi e votazioni alte. In evidenza, in particolare, i ragazzi della A, [illegible] i 60 di Marco Gallea, Raffaella Gennuso [illegible] Sonia Balestrero.

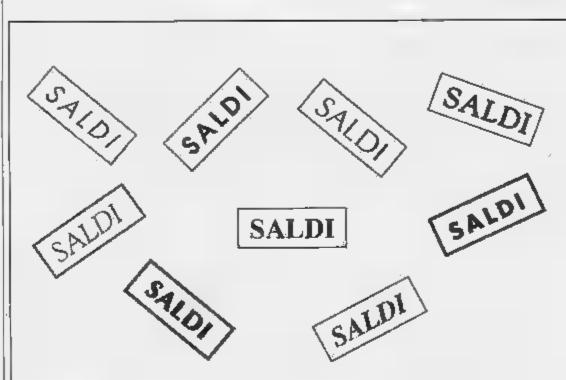
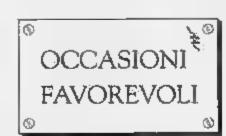
Allo Scientifico «Grassi», su 192 candidati, solo uno non ha superato la prova e moltissimi studenti hanno riportato votazioni superiori [illegible] 50/60. Anche qui numerosi i [illegible]: Alessandro Pellegrini, Andrea Cremonino, Laura Piccardo, Alla Allegri, Paolo Bruno, Laura Piana, Simona Lanza, Norberto Grassi, Andrea Bagnasco, Barbara Carrer. Allo Scientifico «Issel» di Finale c'è stato un solo respinto e tre sessanta, Andrea Martinotti, Riccardo Aramini e Andrea Arosio. Ottima la prova degli allievi del Linguistico «Deledda» di Albissola Marina, mentre all'Artistico «Martini», nessuno ha ottenuto 60/60. I venti candidati hanno superato tutti la prova e ci sono stati anche tre sessanta: Cristina Arecco, Ilaria Parini e Ilaria Piccardo. Negli istituti tecnici, buon comportamento dei ragazzi dell'istituto commerciale «Patetta» di Cairo Montenotte: tutti promossi gli 84 candidati e 4 sessanta, quelli di Roberta Becco, Bruna Brenda, Marina, Brondo e Andrea Pregliasco. Tanti respinti fra i ragionieri del «Boselli»: ben ventidue ragazzi su 192, non hanno superato l'esame. Pochi i sessanta: Maddalena Giprossa, Teresa Uzzauto, Tiziana Ramognino, Maria Josè Valsani.

All'«Odontotecnico» Gaslini sono stati respinti due studenti su 36, e nessuno ha raggiunto il massimo dei voti. Anche all'istituto per il commercio «Mazzini», non ci sono 60 ma i respinti sono stati solamente due. Confortante le percentuali dell'Itis «Ferraris», con il 97 per cento di promossi e [illegible] 30 per cento di candidati che hanno riportato più di 50/60. Tutti pro[illegible] i 28 «Capitani» e «Macchinisti» del Nautico «Leon Pancaldo», anche se ben pochi hanno preso più 42/60. Fra i geometri dell'«Alberti», solo cinque candidati [illegible] 77 [illegible] hanno superato la prova. Due soli respinti su 36, infine, alle Magistrali «Della Rovere». Numerosi i sessanta: Maria Casali, Silvia Di Vita, Simona Fossato, Anna Maria Polifroni, Sabina Coletta, Barbara Mollarino e Ilaria Rabella. **[e. m.]**

Falsi tecnici Sip

Truffano [illegible] [illegible] Savona

SAVONA. I truffatori a domicilio hanno colpito ancora. Approfittando [illegible] black-out telefonico (che ha interessato novemila utenti [illegible] città) e fingendosi tecnici della Sip, due giovani hanno derubato giovedì pomeriggio [illegible] pensionata di 80 anni.

E' accaduto nel quartiere della Villetta, in [illegible] Bonifacio del Vasto: «Siamo addetti della Sip e dobbiamo aggiustare la linea telefonica» hanno detto all'anziana che, [illegible] sospettare di nulla, li ha lasciati entrare in casa. Invece ben diverse erano le intenzioni [illegible] due giovani. Entrati in camera da letto hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato. Poi, indisturbati, si [illegible] dati [illegible] fuga. Quando l'anziana si è accorta del furto, ormai i due ladri era[illegible] spariti con il bottino: soldi e preziosi per circa cinque milio[illegible]. Alla pensionata non è restato altro da fare che denunciare l'accaduto in questura. Sono [illegible] [illegible] corso indagini della squadra mobile. **[p. p.]**

Il giovane prima di essere ripreso aveva rubato un camice, un motorino e un'utilitaria

Il pretore condanna l'evaso dal S. Paolo

Inchiesta della polizia per accertare responsabilità della fuga

SAVONA. «Ero [illegible] crisi di astinenza e non mi rendevo conto di quello che facevo. Mi sono arrampicato sull'inferriata della camera e sono saltato di fuori. Poi sono entrato in una stanza: ho trovato un camice, un casco e un paio di occhiali. Li ho presi e sono fuggito. Soltanto quando ero fuori dall'ospedale, qualcuno mi ha riconosciuto e mi è corso dietro. Ho visto un motorino, ci sono salito sopra e ho guadagnato i metri preziosi che mi hanno permesso di scappare».

E' il racconto di Giuseppe La Torre, 26 anni, il [illegible]ssicomane di Sestri Ponente che, giovedì pomeriggio, è stato protagonista di una rocambolesca fuga dalla camera dell'ospedale San Paolo, dove si trovava piantonato da due poliziotti.

Il giovane ha approfittato di un momento di disattenzione di uno degli agenti, e quanto sembra impegnato al telefono (il collega invece si era assentato per qualche minuto) ed è fuggito fuori dalla stanza. Poi, indossando il camice di un medico di urologia, [illegible] riuscito a passare inosservato in mezzo a medici e infermieri, fino al piazzale del pronto soccorso. Una fuga studiata sul momento, dettata dall'esigenza [illegible] trovare una dose di eroina, ma che ha impegnato decine di pattuglie della polizia e carabinieri in un'imponente caccia all'uomo, risolta soltanto tre ore dopo dagli agenti del secondo distretto di polizia di Sestri Ponente, che hanno arrestato il giovane nella sua abitazione.

Ieri Giuseppe La Torre [illegible] comparso davanti al pretore Massimo Cusatti. E al giudice ha raccontato la movimentata evasione. «Sono stato anche fortunato - ha detto -. L'auto che ha rubato a Albissola Marina aveva le chiavi inserite nel cruscotto». Per il tossicomane è stato dunque un gioco salire sull'auto e metterla in moto. Ieri Giuseppe La Torre è stato giudicato per i tre furti commessi dopo l'evasione. Il processo, svoltosi con rito abbreviato (che ha consentito al tossicomane di beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena) si è concluso con la sua condanna a un anno e mezzo di reclusione e trecentomila lire di multa. Al giovane non sono stati concessi gli arresti domiciliari. Il pretore Massimo Cusatti ha accolto le tesi della pubblica accusa, il sostituto procuratore Emilio Gatti, sulla pericolosità sociale del tossicomane genovese. Per Giuseppe La Torre i guai giudiziari [illegible] sono comunque finiti. Nei prossimi mesi dovrà infatti nuovamente comparire davanti al pretore di Savona per rispondere dell'evasione di giovedì e del furto di autoradio commes[illegible] sempre a Savona, mercoledì scorso.

Intanto la fuga [illegible] Giuseppe La Torre sarà oggetto anche di un'inchiesta da parte della polizia. A carico dei due agenti che avevano [illegible] compito di sorvegliare il tossicomane, infatti, dovrebbe scattare un procedimento disciplinare [illegible] negligenza di servizio. Al riguardo i vertici della questura mantengono per [illegible] momento [illegible] più stretto riserbo. Tuttavia l'avvio del procedimento pare scontato. L'episodio ha creato malumore e imbarazzo [illegible] palazzo Santa Chiara. Perché la porta della sala di piantonamento non era chiusa a chiave? E' l'interrogativo che ieri si ponevano in molti in questura. Lo chiarirà l'inchiesta interna. Intanto emergono particolari inquietanti. Secondo indiscrezioni la chiave della sala [illegible] piantonamento sarebbe sparita mesi fa senza che si sia provveduto alla sostituzione della serratura. **[c. v.]**

Aurelia pericolosa, da gennaio tre persone hanno perso la vita in circostanze simili

Travolta e uccisa da una moto

Loano: la vittima, una turista torinese, è morta due ore dopo al centro di rianimazione del S. Corona Illeso il centauro, un tedesco di 29 anni. Sembra che la vittima non avesse attraversato sulle strisce

LOANO. Incidente mortale ieri mattina, poco dopo le 11, sulla via Aurelia, in pieno centro cittadino a Loano. Flora Roselli, 58 anni, [illegible] sarta in pensione di Torino, è stata travolta da una moto di grossa cilindrata: è morta due ore dopo al centro di rianimazione dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Il fatto si è verificato davanti a decine di persone che affollavano l'Aurelia, di fronte a un negozio di elettrodomestici. La statale [illegible] Loano è da anni teatro di gravi incidenti e sono i pedoni a correre i pericoli maggiori.

L'incidente. Flora Roselli era in vacanza a Loano con il marito, Mario Grattapaglia, 64 anni, pensionato, in un alloggio di piazza Vallerga [illegible]. Ieri alle 11 stava attraversando la strada, con ogni probabilità per recarsi al [illegible]. Sulle modalità dell'incidente ci [illegible] testimonianze contrastanti. Mentre la donna iniziava ad attraversare, non sulle strisce pedonali che si trovano 50 metri più avanti, in direzione di Borghetto [illegible]. Spirito, è stata investita da una moto di grossa cilindrata, una Yamaha, guidata dal turista tedesco, Franz Bertold Gerhard, [illegible] anni, residente a Gerlingen. Il giovane è rimasto illeso.

I testimoni. Spiegano Mauro [illegible]anti e Giacomo Piccinini, [illegible]-l'agenzia «Reale Mutua» che [illegible] trova a pochi metri [illegible] dove [illegible] avvenuto l'incidente: «Eravа[illegible] [illegible] ufficio [illegible] le serrande abbassate. Abbiamo sentito la frenata della moto. Ci aspettavamo [illegible] ascoltare anche l'impatto, o il rumore di ferraglia, e invece niente. Sul momento abbiamo pensato che non fosse successo nulla. A quell'ora sull'Aurelia il traffico è sempre intenso e le frenate non si contano. Uscendo invece abbiamo visto la donna, che ora già stata soccorsa, distesa a terra sull'asfalto, quasi al centro della [illegible] [illegible] stradale».

Secondo la prima ricostru[illegible] della Polizia stradale di Finale Ligure l'incidente presenta ancora alcuni lati oscuri. La moto era diretta da Genova verso Imperia, [illegible] si sa se procedesse ad alta velocità.

Racconta Elke Wittkovski, di Loano, che per prima a soccorso Flora Roselli: «Probabilmente la donna ha attraversato senza guardare bene, il traffico era praticamente fermo per [illegible] [illegible]maforo rosso. Il motociclista ha visto [illegible] Roselli all'ultimo momento. Mi ha raccontato che non è riuscito, malgrado la frenata, ad evitarla».

I soccorsi. Sono scattati immediatamente. Dicono alla Croce Rossa [illegible] Loano: «L'incidente è avvenuto a ci[illegible] 200 metri dalla nostra sede, non c'è stato bisogno che ci chiamassero dal centralino unico d'emergenza, perché ci siamo accorti che era avvenuto qualcosa di grave». Sono stati i militi Cesare Marchesi e Stefano Zunino a raggiungere il luogo dell'incidente. Il giovane investitore tedesco si è procurato solo ferite leggere, è praticamente rimasto illeso.

Arrivata [illegible] S. Corona di Pietra Ligure Flora Roselli è stata subito portata al pronto soccor[illegible] ortopedico, [illegible] qui, dopo la tac, in rianimazione. Spiegano i medici: «I danni cerebrali erano molto gravi, non c'era più nulla da fare». Alle 14 la donna è deceduta, senza più riprendere conoscenza.

Il marito, è accorso in ospedale, visibilmente sciоccato: La famiglia Grattapaglia non aveva figli. I due coniugi erano da alcune settimane a Loano per un periodo di vacanza.

Troppi pericoli. Sono tre i morti investiti sulla via Aurelia a Loano da inizio anno. Rispetto all'inizio degli Anni 80 il fenomeno è in calo, ma gli incidenti stradali sulla statale sono all'ordine del giorno. Giovedì pomeriggio, a 200 metri da dove è stata travolta Flora Roselli, era stato investito un bambino di 7 anni, Cristian Marderi di Trento. Le sue condizioni sono da ieri decisamente migliorate.

La pericolosità dell'Aurelia è determinata dal fatto che la città di Loano è «tagliata» al centro dalla statale. Sono migliaia, in estate, i pedoni e gli automobilisti che ogni giorno [illegible] costretti ad attraversare la strada per recarsi [illegible] centro.

I punti più pericolosi sono [illegible] confine fra Loano e Borghetto S. Spirito, nella [illegible] del passaggio a livello, gli incroci di via Carducci, piazza Vallerga e via dei Gazzi, e il tratto che attraversa la zona più centrale di Loano.

Nella [illegible] in cui è avvenuto l'incidente ieri mattina [illegible] stati da poco ricostruiti i marciapiedi e le protezioni per i pedoni. Dal confine con Borghetto a quello con Pietra Ligure tutti i passaggi pedonali saranno rifatti e ampliati. Resta il problema dei pochi sottopassaggi.

Commentano i vigili urbani: «Il [illegible] degli incidenti gravi è calato negli ultimi anni, proporzionalmente all'incremento del traffico. La situazione viaria tende a peggiorare. Per questo motivo la velocità media, nelle ore di punta, si riduce sempre più, con meno pericoli».

Augusto Rembado

Statale a rischio. Ecco il punto dove la turista è stata investita e uccisa

All'Imperiese

Regalare l'acqua? No, grazie

ALBENGA. La decisione della Regione Liguria di permettere [illegible] Comune [illegible] Imperia di costruire il «by pass» tra i torrenti Arroscia e Impero tra Rezzo e Pieve di Teco sta provocando proteste e polemiche. Il proget[illegible] darà forse sollievo all'Imperiese [illegible] in tutti i paesi della Valle Arroscia [illegible] «via libera» che viene dato dalla Regione [illegible] [illegible] per niente. La gente vuole soprattutto garanzie e chiarezza.

«Non voglio fare polemiche ad ogni costo ma rilevo come il "by pass" [illegible] inopportuno in quanto [illegible] un piano per stabilire la reale portata delle [illegible] que nelle vallate di Albenga», afferma il sindaco Angelo Viveri. E aggiunge: «La Regione, a vent'anni dalla sua costituzione, non ha [illegible] oggi [illegible] studio sulla situazione idrica. Il "by pass" è quindi uno strumento che potrebbe dimostrarsi inutile. E poi sappiamo tutti che non c'è nulla di più definitivo che gli interventi temporanei come quello previsto dalla Regione».

La rabbia di Viveri deriva anche da un'altra considerazione: «Nei giorni scorsi ci [illegible] state riunioni per discutere il problema idrico e la costruzione del "by pass". Ci è stato detto che se anche la Regione avesse dato parere favorevole si poteva fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale per sospendere la costruzione. Adesso scopriamo che l'ultima riunione del Tar, prima delle vacanze estive, è prevista per [illegible] 31 luglio. Per fare opposizione, con procedura di urgenza, [illegible] vogliono 5 giorni. Significa che il Ponente savonese è stato beffato». Anche in Comunità montana ingauna contestano il progetto e chiedono incontri e garanzie.

[s. p.]

DALLA RIVIERA

PIETRA LIGURE
Scarichi abusivi ancora polemiche

«In mare, al confine fra Loano e Pietra Ligure, sfocia una condotta, lunga circa 200 metri, che [illegible] liquami, con [illegible] rischio che si inquini il litorale». Giacomo Accame, della lista civica, ha presentato [illegible] interrogazione al sindaco Mario Robutti. Per sostenere [illegible] sua tesi Accame allega al documento una fotografia.

ALASSIO
Nuovi controlli recuperato oro

Gli uomini del commissariato di Alassio hanno allontanato ieri mattina una decina di roulotte di nomadi dal greto del torrente Arroscia a Villanova d'Albenga. L'intervento è stato effettuato per far rispettare un'ordinanza del sindaco Pietro Balestra. Uno dei nomadi è stato segnalato all'autorità giudiziaria perché trovato in possess[illegible] di oggetti d'oro.

[illegible]
Fuga di gas in via Siboni

Fuga di gas in un palazzo [illegible] [illegible] Siboni ad Albenga. All'interno di un appartamento, lasciato vuoto dai proprietari partiti per le vacanze, fuoriusciva gas che ha [illegible]so le scale del palazzo. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il gas esplodesse con conseguenze disastrose.

[illegible]
Una promozione [illegible] i carabinieri

Promozione per Giovanni Tid[illegible], carabiniere in servizio al nucleo operativo della compagnia di Albenga. Da ieri Tiddia è stato infatti nominato appuntato. Il neoappuntato ha seguito alcune tra le principali inchieste avvenute nel Ponente.

L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato le ultime pratiche del progetto

A Dego le suore di clausura

Le monache costruiscono una certosa ■ Pian Martino vicino alla casa di Gigliola Guerinoni
Attorno al chiostro sorgeranno campi e frutteti e verranno allevati animali da cortile

Un convento a Dego. Le suore animeranno le colline della zona

DEGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Costeranno oltre 6 miliardi e sono iniziati da pochi giorni i lavori per la realizzazione di una certosa per suore dell'ordine delle certosine di S. Francesco a Dego. Entro tre anni il [illegible] convento sarà in funzione. Giovedì sera il Consiglio comunale di Dego ha perfezionato le ultime pratiche relative al progetto, tra le quali il permesso per l'allargamento di una strada che porta in località Cà Bulin, dove sono già al lavoro i tecnici dell'impresa appaltatrice. La zona si trova in frazione Porri di Dego, a poca distanza da località Pian Martino, dove soggiorna agli arresti domiciliari Gigliola Guerinoni.

Dalla strada di Pian Martino l'area dove sorgerà l'edificio religioso non è visibile: si tratta di una zona isolata, ben mimetizzata tra i boschi e i vasti appezzamenti di terreno coltivati a prato. La certosa di Dego è uno dei pochi edifici di questo tipo costruiti in Italia nel dopoguerra: la scelta di Dego è stata decisa in seguito alla disponibilità che l'ex sindaco Giuseppe Genta diede circa 10 anni or sono alla ipotesi di realizzare nella zona un edificio religioso, disponibilità che è stata confermata anche dalla attuale giunta presieduta da Sergio Gallo.

L'area occupata è pari a un ettaro: ci saranno costruzioni per 7500 metri quadrati di superficie, 12.000 metri cubi per alloggi per le suore, una trentina in tutto, chiesa, sale comuni di riunione e refettorio. E' prevista la realizzazione di un porticato oltre a quella di alcuni locali per lavorare e allevare animali. Le suore coltiveranno anche i campi e frutteti i cui prodotti saranno trasformati e venduti per finanziare la sopravvivenza della comunità religiosa.

E' previsto in seguito all'entrata in attività della certosa un consistente afflusso di visitatori e pellegrini, che dovrebbe avere riflessi positivi sull'economia di Dego e di altri centri della Val Bormida. Il Consiglio comunale ha discusso inoltre la nomina di alcuni rappresentanti in enti di secondo grado e preso atto che il comitato tecnico scientifico del ministero dell'Ambiente ha indicato Dego, [illegible] a Cairo e Cengio, come possibile sede del Resol. Spiega il sindaco Sergio Gallo: «Abbiamo deciso di deliberare al più presto in modo contrario all'ipotesi, per questo prenderemo visione degli atti relativi alla proposta e subito dopo impugneremo la decisione».

Enrico Marchisio

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Chimici, impiegati contro il contratto

Continua la contestazione dei sinquadri, che ha una consistente presenza nelle industrie chimiche dell'entroterra, al contratto firmato tra Fulc e datori di lavoro, che non intendono accettare. Per questo l'organizzazione ha varato una serie di iniziative. Nei giorni scorsi alcuni dipendenti della 3 M hanno proclamato due ore di agitazione: hanno lavorato regolarmente, ma rinunceranno al pagamento delle due ore a favore della ragazza di Cairo colpita da leucemia mieloide [illegible].

BORMIDA
Ciclismo, domani la cronoscalata

Domani, con inizio alle 16, si svolge la [illegible] edizione della cronoscalata Bormida-Melogno, organizzata dalla pro-loco di Bormida e dalla Unione ciclistica Finalborgo. Si tratta di una gara individuale di [illegible] chilometri, già un classico di questo tipo di gare per la difficoltà del percorso, aperta a tutte le categorie. Gli organizzatori sperano in una massiccia partecipazione.

SAVONA
Acna, replica dei sindacati al pci

Le segreterie sindacali di Savona hanno preso posizione sul caso Acna e sulla formazione della nuova giunta provinciale rosso-verde. In particolare replicano al consigliere pci Lino Alonzo che aveva giudicato «immotivate» le preoccupazioni degli operai di Cengio, protagonisti nei giorni scorsi di un'occupazione simbolica di Palazzo Nervi. Cgil, Cisl e Uil giudicano le preoccupazioni dei lavoratori «giustificate» e invitano la nuova amministrazione a prendere posizione in modo chiaro sulla questione dell'Acna. L'ultima polemica con i Verdi che hanno stigmatizzato la manifestazione degli operai.

LETTERE DEL SABATO

Gli orologi di Alassio sono fermi o ine[illegible]

Ritengo che l'immagine di una cittadina si costruisca iniziando dalle piccole cose. Come alassina mi vergogno di dover vedere almeno cinque o sei orologi pubblici ognuno dei quali o è fermo o segna ore chiaramente errate. Io non dico di ripararli; basterebbe invece, in attesa della riparazione, apporre una strisciolina di carta [illegible] scritto «fuori servizio». O è pretendere troppo da amministratori comunali sempre intenti ai massimi problemi?

Angela Schivo

La triste [illegible] tricolori Mundial

Grandi feste e tanto tricolore durante i mondiali di calcio, tutti patriottici e tutti pronti a comprare strisce, bandiere e pannelli, purché verdi, rossi e bianchi. Si è visto anche tanto azzurro. L'Italia sportiva ha gioito e sofferto.

Dopo i mondiali cos'è rimasto? Non voglio fare discorsi sulle spese inutili per potenziare gli stadi o sui mancati flussi turistici. Mi soffermo solo sul fatto che ancora oggi, a Borghetto S.Spirito come altrove, da case, palme e cartelli stradali penzolano tricolori di carta oramai ridotti a cartaccia, esteticamente molto brutta, dal sole di luglio o dai temporali dei giorni scorsi. Anche questo è il dopo Mondiali in Riviera.

Alberto Verdelli, Pavia

[illegible] ci difende [illegible] tossicomani?

I drogati a Savona [illegible] un problema sociale che deve essere affrontato. Scrivo alla Stampa perché mi sono coinvolto anch'io, anche se non mi drogo e non ho figli drogati. Vivo in un condominio di via IV Novembre e la mia vita è condizionata dall'andirivieni, a tutte le ore, di [illegible] e spacciatori. Nel mio portone ci [illegible] siringhe, c'è gente che sta male, che fa frastuono anche di notte, che sporca. I vigili urbani non fanno nulla, come possiamo difenderci noi e i giovani da queste situazione?

Lettera firmata

Nessun parcheggio per gli [illegible]

Mancano i posteggi per i residenti nel centro. Gli albissolesi non hanno gli stessi diritti dei cittadini del Tigullio che hanno a disposizione parcheggi per fare le compere in centro? Ad ogni [illegible] estate, soprattutto di sabato e domenica, si ripropone che dimostra la mancanza di sensibilità del comune che, d'altra parte, incassa le tasse è tutto l'anno e pretende addirittura che gli albissolesi paghino, profumatamente, il posto auto!

Egidio Cerenghini, Albissola Mare

Le lettere devono [illegible] indirizzate alla redazione de La Stampa in piazza Marconi 3-6 a Savona.

Il gruppo socialista voterà contro la delibera in Consiglio comunale

Discarica, accesa battaglia

Cairo: la nuova giunta dc-pci replica a Osvaldo Chebello sul contestato deposito di Mogliole
«Non sapevamo che l'ex sindaco avesse già inviato il progetto all'assessorato regionale»

CAIRO M. «Non è un atto della precedente amministrazione, ma solo una iniziativa personale dell'ex-sindaco Chebello, la decisione di inviare in Regione il progetto esecutivo per la discarica di Mogliole».

Arturo Ivaldi, vicesindaco nella giunta di Chebello e assessore in quella guidata da Piero Castagneto entra nelle polemiche che stanno animando il dibattito politico a Cairo.

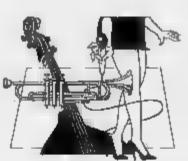
Prosegue: «Non solo l'azione di Chebello non è giustificata, in quanto non si trattava di una atto amministrativo necessario come lui afferma, ma un abuso di potere grave, offensivo nei confronti dei suoi colleghi di giunta che non sono stati avvertiti».

Anna Maria Ferraro

Anche Anna Maria Ferraro, componente la precedente giunta, sottolinea: «Chebello si [illegible]erà la responsabilità morale di questo atto, è ridicolo che adesso affermi che voterà contro, quando ha messo il Comune nella necessità di deliberare nuovamente contro una ipotesi già respinta per due volte».

Oggi ci sarà una presa di posizione dei gruppi consiliari di maggioranza, è già previsto un consiglio per dibattere la questione e un incontro in Regione per chiarire la posizione contraria di Cairo per Mogliole.

Chebello non è turbato dall'attaco cui è fatto segno: «Non ho fatto nulla di illecito o irregolare, tanto meno un abuso di potere. La giunta farebbe meglio a affrontare i problemi che ha il paese, invece di perdersi in assurde polemiche. La dc in particolare tenta di giustificare e mascherare un accordo di potere con i comunisti che non ha giustificazioni, trovando pretesti per attaccare il sottoscritto e il psi. Ho fatto quanto necessario, lo ribadisco, come si era agito per la richiesta della Sabazia e del Cav per lo stoccaggio dei prodotti tossici e nocivi nelle aree Agrimont. Mi sembra grave infine che la giunta, in particolare la dc, continui a seguire la politica suggerita dal consigliere verde Flavio Strocchio, senza essere in grado di valutare autonomamente i problemi».

(e. m.)

Gli appuntamenti di stasera: Teo Teocoli si esibisce ai giardini Lowe di Bordighera

Beppe Grillo allo stadio di Savona

Appuntamento al Bacigalupo alle 21. Gigi e Andrea sono ospiti del Roof Garden del casinò di Sanremo
Mario Scaccia replica a Verezzi. Serata conclusiva a Villa Faraldi con la Banda Osiris. Molte sagre

Le manifestazioni di oggi in Costa Azzurra ■ Riviera.

Antibes. Alla pineta Gould, 30° Festival del Jazz; alle 21,30 sono di scena Boogie Boy e Claude Luter.

Monaco. Alle 21,30, nello spiazzo davanti al pontile, 25° Festival di fuochi artificiali: stasera l'Italia.

Mentone. Alle 21, ■ Chiosco della musica, ballo in compagnia degli «Tchabots».

Ventimiglia. ■ conclude la manifestazione artistica «La Strada». Stasera è in programma la premiazione.

Isolabona. Alle 21, nel campo sportivo, inizia il carnevale d'estate, con ballo in maschera e degustazione gastronomica. E' in programma la partecipazione di un gruppo brasiliano.

Pigna. Alle 21,30, in piazza della Colla, ■ Compagnia «Mario Cappello», ■ Genova, presenta la celeberrima «Manezzi per maia na figgia».

Bordighera. Alle 21, ai giardini Lowe, spettacolo di cabaret e magia. Si esibirà il noto comico televisivo Teo Teocoli. Al Palazzo del Parco, continua l'esposizione dei lavori del 43° Salone dell'umorismo. In frazione Sasso, alle 21, prende il via il Carnevale d'estate, con sfilata di maschere nella piazza principale.

Sanremo. Si conclude la rassegna Sanremo Immagine Jazz '90, con quattro concerti: alle 21, alla Cattedrale di ■ Siro, le Stars of Faith; alle 22, Moon August e il ■ gruppo ■ musica fusion (Auditorium Franco Alfano), The four of us (piazza Colombo, preceduto da un ■ bandistico, alle 21) e The Universal Messengers of Music (piazza Eroi Sanremesi). Al Roof Garden, si ride ■ i comici Gigi e Andrea.

Arma ■ Taggia. Questa ■ si celebra la Festa ■ Sant'Erasmo, ■ illuminazione del mare tramite migliaia di lumini ■ spettacolo di fuochi artificiali. A Terzorio sagra del fritto misto alla marinara, a Pompeiana Sagra dei ravioli.

Rezzo. Alle 21,15, la compagnia dialettale Settimio Benedusi presenta ■ commedia «Puve in ti oggi».

Pieve di Teco. Al Chiostro degli Agostiniani, alle 21,15, s'inaugura il 3° Festival musicale delle Alpi Marittime, con i «Dânaires da Coumboscuro» (musiche e danze della Provenza).

Imperia. Alla Spianata di borgo ■ Peri, inizia stasera la Festa provinciale dell'Unità, con stand gastronomici, giochi e danze.

Diano Marina. Sul Molo ■ trale, alle 21, continua la terza edizione del Festival europeo della fisarmonica. A Diano Borganzo, quarta sagra delle trenette al pesto, con serata danzante. Si balla anche a Diano Serreta, con gli Amici della Notte (apertura stands: 19,30). A Diano Castello, ballo «in Ciassa».

San Bartolomeo. Sul sagrato del Santuario della Madonna ■ Rovere, concerto della Corale Don Angelo Bianco (ore 21). Alla stessa ora, al campo sportivo, inizia la Festa dell'amicizia (sagra gastronomica con ballo).

Villa Faraldi. In frazione Tovo, termina stasera il 7° Festival di Villa: alle 22, si esibirà la «Banda Osiris», ■ gruppo che ha partecipato a numerose trasmissioni televisive.

Alassio. Esibizione ■ danza artistica all'auditorium «Simonetti» (ore 21).

Albenga. Sedicesima edizione della sagra «Du michetin», presso la parrocchia S. Giorgio. Mostra mercato dell'artigianato ■ dell'agricoltura. A Ortovero sagra delle Rose, con specialità gastronomiche e ballo gratuito. Animazione ■ Radio Onda Ligure 101.

Toirano. Danza classica nelle grotte preistoriche (ore 21).

Ceriale. Quartetto Massimo Minardi allo «Eze jazz club» (ore 22).

Borghetto. «Teatro in strada» con il gruppo Los Salterillos (ore 21,30, piazza Madonna della Guardia).

Loano. Concerto ■ musica africana ■ giardino del principe con lo scrittore e musicista ■ merunese Bebey (ore 21,30). Musica dal vivo anche al «Movida club» ■ African Benn. Sagra gastronomica di Pio X, in via Bergamo (ore 18,30), ballo liscio ■ Nico Rosa.

Pietra Ligure. Mercatino dell'antiquariato e artigianato in piazza XX Settembre.

Borgio Verezzi. Replica di «Come ■ Piace» di William Shakespeare ■ piazza S. Agostino (ore 21,30).

Finale Ligure. «O Filantropo», è il titolo della commedia dialettale in programma nel chiostro di Finalborgo (ore 21). In ■ la compagnia «O Castello» di Chiavari.

Noli. Festa gastronomica con musica ■ p■ Chiappella, ■ ganizzata dalla Croce Bianca.

Savona. Grande cabaret con Beppe Grillo allo stadio Bacigalupo (ore 21). Prosegue ■ fiera «Il libro in piazza» organizzata dalla Confcommercio e dal sindacato provinciale librai in piazza Sisto IV.

Albissola Superiore. Danze con l'orchestra Piero Tealdo, al giardino danze (ore 21).

Albisola Mare. Musica beat and blues Anni 60 con gli «Smarrons» al Ju-Bamboo.

Recco. Alle 19, sulla passeggiata a mare, aprono gli stands gastronomici della festa dei quartieri. Alle 21, gran ballo ■ l'orchestra Carneval.

Camogli. Alle 21, nella basilica di S. Maria Assunta, ■ esibisce l'organista Giuseppina Perotti di Piacenza.

Rapallo. Serata conclusiva della manifestazione «Rollec'artes». Sul palco di piazza Da Vigo, alle 21,30, ■ poeta Mauro Mancini ■ Rapallo, recente vincitore del premio «Leudo», declamerà alcune poesie ■ dialetto genovese.

Chiavari. Alle 21,15, nella basilica di N.S. dell'Orto, l'orchestra ■ il coro del Teatro comunale di Genova eseguiranno «La Rissurrezione di Cristo», oratorio in due parti per soli coro ed orchestra. Alle 21, in località Piani di Ri, ■ festeggierà N.S. della Salute: in programma stands gastronomici, musiche ■ danze.

Lavagna. Alle 20, in località Cavi Borgo, prosegue la «Festa del mare»: stands gastronomici, esibizione della banda «Città di Lavagna». Alle 21,30, ai bagni Cigno, prosegue il torneo di «beach-volley».

Sestri Levante. Alle 22, sul lungomare Kennedy di Riva Trigoso, per la rassegna musicale «Dissenso Rock» si esibisce ■ gruppo «Settore Out». Alle 21, presso l'Auditorium di piazza Matteotti, è di scena il Festival estivo di Musica de ■ «Ars Antiqua».

Teatro dialettale, stasera si chiude

Colombo e il suo mare per l'ultima di Recco

RECCO. Ultima serata per la rassegna di teatro dialettale «Città di Recco». ■ scena saranno gli attori della compagnia che ha organizzato, con il patrocinio del Comune, la manifestazione: la «Statale ■» di Recco.

Sul palcoscenico di piazza Nicoloso, alle 21, porteranno il Colombo giovane di «Gh'ea 'na votta ■ ma tenebroso», una piece che ■ già riscosso ■ grosso successo di pubblico ■ critica ■ che ha debuttato lo scorso aprile al Teatro Duse di Genova. La prima è valsa alla «Statale 333» un posto d'onore nell'ambito delle Colombiane del ■. La commedia, tratta da un testo inedito dello storico genovese Michele Dolcino, è uno spaccato della Genova quattrocentesca, in cui ■ muove un Cristoforo Colombo ragazzo, con i suoi sogni, i primi amori, le ansie e la divorante passione per quel «mare tenebroso» che lo porterà poi lontano.

Dicono il regista Giorgio Grassi ■ il «promoter» nonché attore Franco Lagomarsino: «Abbiamo voluto inserire ■ nostro Colombo giovane nel cartellone della rassegna, seppur fuori concorso, per dare la possibilità di assistere alla commedia ai tanti recchesi che non hanno potuto vederlo al Duse». [f. p.]

Enrico Ruggeri

Stasera presenterà «Il falco e il gabbiano»

Concerto di Ruggeri in piazza ad Albenga

ALBENGA. Concerto ■ Enrico Ruggeri, questa sera, in piazza S. Michele ad Albenga. Il cantautore ha scelto per esibirsi la più suggestiva piazza del centro storico che, alle 21,30, quando inizierà la serata, sarà probabilmente esaurita. I biglietti saranno in vendita per tutta la giornata ■ di oggi da «BM» dischi ad Albenga.

Ruggeri presenterà il suo ultimo album, «Il falco e il gabbiano». Naturalmente, l'artista ha in programma l'esecuzione dei brani che lo hanno ■ famoso negli ultimi 10 anni.

Da un paio di giorni, invece, sono in prevendita i biglietti per i due attesissimi concerti di Ray Charles ■ agosto, stadio di Pietra Ligure) e Tina Turner (7 agosto, stadio Riva ■ Albenga). Quelli dei due big stranieri ■ i concerti di punta dell'estate in Riviera, anche ■ permangono on■ delle incertezze in merito all'affluenza del pubblico, dopo i «buchi» di personaggi come Prince e Madonna che in Italia non hanno mosso le grandi folle previste.

Il biglietto per il concerto di Ray Charles costerà ■ mila lire, quello per ■ ■ ■ Tina Turner 35 mila. In entrambi i casi, a queste cifre, vanno aggiunti i diritti di prevendita. [a. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

14,15 **La famiglia Smith**, telefilm
15 — **Documentario**
16,15 **Redazionale**
17 — **Il favoloso Fittipaldi**, film
18,30 **Redazionale**
■ **Plotoni d'assalto**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Primomercato**

Uno

9 — **Promozionale**
9,15 **Film**
■ **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris

■ **Videoclips**
11 — **Documenti**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 **Diretta**

Rete Azzurra

8,30 **Rubriche varie**
10 — **Mobilificio**
14 — **Attrezzi ginnici**
16 — **Immobiliare**
19 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
16,20 **Un uomo da odiare**
19,40 **Incatenati**
21,30 **Un uomo da odiare**
22,45 **Microfono aperto**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**, novela
12,30 **TG 4 settegiorni**
13 — **Motori ■**, rubrica motoristica
13,30 **Scaramouche**, commedia musicale
17,40 **La signora ■ rosa**, novela
19,30 **TG 4 Notizie**
20,30 **Irma la dolce**, commedia musicale (Seconda puntata)
22 — **TG 4 Notizie**
22,10 **Doppia identità**, film (drammatico) con Richard Crenna, Eli Wallach. Regia di Paul Krasny
24 — **Film**

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con Telejolly**
10 **La spia**, telefilm
11 — **Videostar in concert**, **Merle Haggard**
12,30 **Fa Ne ed è subito ca■**
13,30 **Gioielleria Noello**
16,30 **Superaffari**
18,30 **Wayne & Shuster show**
20,30 **Dancin's days**, novela
21,10 **Scandalo a Filadelfia** (USA, commedia, 1940). Film con Katharine Hepburn, Cary Grant. Regia di George Cukor
23,15 **Musica da sera**
24 — **Le grandi occasioni**
? — **Buonanotte con...**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
13 — **America latina**
18 — **Sull'Arca di Noè**
19 — **Consulenze assicurative**
20,30 **Io e voi**
22,15 **Obiettivo Liguria**

Antenna 1

18 — **Pianeta Off-Shore**
19 — **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 ■, ■
20,05 **News**
20,20 **I vigliacchi ■ pregano**, film
22,30 **Quartetto Cetra Story**
22,40 **Un Comune alla settimana**
23,30 **Il meglio di Romagna Mia**
0,30 **News**
1 — **Film**

Telestar

12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv flash**
13,50 **Malù**, novela
14,50 **I Ryan**, telefilm
15,35 **La schiava Isaura**
16,20 **Amichevolmente ■ noi**
16,45 **Girando il mondo**
17 — **Cartoni animati**
17,25 **I Ryan**, telefilm
18,10 **M.A.S.H.**, telefilm
18,40 **Viviana**, novela
19,25 **Malù**, novela
20,30 **I vigliacchi non pregano** (Italia, drammatico, 1968). Film con John Garko. Regia di Mario Siciliano
■,50 **Tg ■**
23,25 **Il piccione di piazza San Marco** (Francia, commedia, 1980) Film con Michel Galabru
1,25 **L'albero ■ mele**, telefilm
1,55 ■ **Times**, telefilm

Primo Canale

16,45 **Coronet Blue**, telefilm
18 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
19 — **Punto Sera**
19,30 **The Beverly ■ lies**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Telefilm**
23,30 **OK motori**
0,30 **American Catch**

Telecity

10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 ■ **albero cresce a Brooklyn** (USA, drammatico, 1974). Film con Cliff Robertson, Diane Baker. Regia ■ Joseph Hardy
16,30 **Brothers**, telefilm
17,10 **Speedy**
17,40 **Super 7**
19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **Testa ■ sbarco per otto implacabili** (Italia, guerra, 1968) Film con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc, Guy Madison. Regia di Alfonso Brescia
22,25 **Caldi amori di una minorenne**

Tele Trit

14 — **Telefilm**
16,40 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,10 **Gengis Khan**, telefilm
18 — **Superclassifica Show**
19 — **Savona News**
20,30 **Marak**, film
22,20 **Arthur re ■ Britanni**, telefilm
23 — **Savona News**
■ — **American Catch**
1 — **Savona News**

Telegenova

7 — **Junior Tv.** L'uomo tigre, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Voltron**, cartoni; **Starzin■**, cartoni; **Don Chuck**, ■; **Cyborg**, cartoni; **Voltus 5**, cartoni
11 — ■ **passi tra le carte**
12,10 **Box Shopping**
14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Speciale spettacolo**
18,10 **Scaramouche**, commedia musicale
19,30 **Flash regione**
20 — **Cartoni animati**
■ **Irma la dolce**, commedia musicale (Seconda puntata)
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Io Semiramide** (Italia, storico, 1962). Film con Y. Furneaux. Regia ■ Primo Zeglio

Katharine Hepburn nel film alle 21,10 su Tele Jolly

L'insolita spedizione salpa oggi alle 17: la rotta e i programmi

«Giriamo il mondo in vela»

La famiglia Gagliolo di Andora starà in [illegible] tre anni sul «Koala quattordici»
Con lo skipper Antonio, la moglie Mimma e i figli Gabriele, Francesca e Federica

ANDORA. Una famiglia di cinque persone su una barca a vela di 14 metri tenterà di compiere il giro del mondo in tre anni. Il «Koala quattordici», questo il nome dell'imbarcazione, staccherà dal molo del porticciolo oggi alle 17 e metterà la prua a Ponente per la prima tappa che, a seconda delle condizioni del mare, terminerà in uno dei porti della Costa Azzurra.

Protagonista dell'impresa, che nasce senza i consueti cla[illegible]i legati agli sponsor, è Antonio Gagliolo, 42 anni, con sua moglie Mimma, e i figli Gabriele, Francesca e Federica, rispettivamente di 19, [illegible] [illegible] 5 anni.

Gagliolo ha sempre avuto un grande amore per il mare. Un amore che è cresciuto pur dovendo risiedere, per motivi [illegible]i lavoro, [illegible] Milano. Sino [illegible] quando, raggiunta una certa agiatezza economica, il navigatore andorese ha deciso di vendere l'azienda di import-export di ortofrutticoli, ceduta gli dal padre, Guido Gagliolo (presidente dell'Azienda di soggiorno di Andora), e col ricavato mettersi sui mari e sugli oceani del mondo [illegible] conoscere venti e orizzonti di tutte le latitudini [illegible] longitudini.

Solo tre dei cinque membri della famiglia-equipaggio effettueranno per intero la circumnavigazione del globo, seguendo la stessa direzione del viaggio di Colombo. I due figli maggiori, infatti, hanno problemi scolastici e dovranno quindi compiere periodi in terraferma per frequentare l'università, salvo ricongiungersi, nei periodi [illegible] vacanza, all'altra parte della famiglia.

Gagliolo è un vecchio e sperimentato skipper, avendo anche tentato l'impresa, tuttavia [illegible] portata a termine, dell'attraversamento dell'Oceano in solitario, con una barca di sei metri.

«Dopo vent'anni a Milano, la voglia di mari aperti mi ha sopraffatto. Seguirò la cosiddetta rotta degli alisei, avvalendomi delle preziose annotazioni contenute nei diari dei navigatori inglesi. Il motore è adeguato a [illegible] equipaggio ridotto. Ho voluto così garantirmi [illegible] grande tenuta. Per evitare i cicloni dovrò non navigare nei mari estivi a Nord dell'equatore e in quelli invernali a Sud dell'equatore», spiega Gagliolo, che ha faticato non poco a mettere a punto tutti gli aspetti logistici della spedizione.

La rotta, dopo l'Atlantico, toccherà gli Usa e attraverso Panama raggiungerà il Pacifico, quindi prua verso l'Australia e rientro con la circumnavigazione dell'Africa.

Naturalmente Gagliolo [illegible] è attrezzato [illegible] tutto punto con macchine fotografiche, videotape e ogni altro strumento per documentare l'impresa. Il piccolo Gabriele terrà un diario che sarà pubblicato dalla casa editrice torinese «La Sonda».

Al Circolo nautico, di cui Gagliolo è stato socio fondatore nel 1963, sono orgogliosi dell'impresa e hanno fatto stampare un volantino [illegible] augurio.

Sempre oggi avrà luogo, alle 21,30, la «XII Festa del mare», organizzata dal Circolo nautico, Comune e Azienda di soggiorno. Si svolgerà uno spettacolo pirotecnico sul molo [illegible] Levante, in prossimità del porticciolo. Subito dopo la festa prevede l'accensione da parte [illegible] sindaco Bruno [illegible] nuovo impianto [illegible] illuminazione [illegible] porto. L'opera (finanziata per [illegible] milioni dal Circolo nautico e per 7 milioni dal Comune) consiste in tre torri alte 20 metri. [r. s.]

LA VIGNETTA DI STEIGER

Stasera alle 20 il banditore darà inizio alla sfilata

Il palio a Giustenice

La manifestazione riporterà per due giorni il piccolo borgo al Medioevo
Rievoca la battaglia del 1448 durante la guerra tra Genova e i Del Carretto

Un [illegible] della manifestazione

GIUSTENICE. Torna, in questo fine settimana, il «Palio di Giustenice», una manifestazio[illegible] che, per due giorni, riporterà in pieno Medioevo uno dei centri più antichi del Finalese. In programma due cortei stori[illegible] in costume quattrocentesco, la disputa del «Palio dei carri» e specialità gastronomiche.

La manifestazione, organizzata dal centro storico culturale «Jus-Tenens» con il patrocinio del Comune, [illegible] nata nel 1972 come [illegible] dell'assedio e della presa del Castello di Giustenice, fatto storico avvenuto nel 1448.

In seguito, l'iniziativa prese il nome di «Palio di Giustenice» per via della corsa dei carri che si tiene fra le contrade del paese.

Il fatto storico. Nel 1448, durante la guerra fra la Repubblica di Genova e la famiglia dei Del Carretto, marchesi del Finale, i genovesi impegnarono le loro forze per espugnare il Castello di Giustenice. L'assedio fu lungo e cruento e gli assalti delle truppe genovesi vennero più volte respinti. Gli occupanti del castello opposero una fiera resistenza ma, privi [illegible] ogni alimento, furono costretti ad arrendersi. Il castello fu devastato e distrutto.

Il programma. Questa sera, alle ore 20, [illegible] banditore darà inizio alla manifestazione in Piazza S. Michele dove si riuniranno i partecipanti al corteo storico. Alle 21,30, dopo l'accensione delle torce che illumineranno il borgo, inizierà la sfilata [illegible] la presentazione del Palio e dei rappresentanti delle contrade alle autorità. In seguito verranno stabiliti gli accoppiamenti e l'ordine [illegible] partenza dei corridori del «Palio dei Carri» che si disputerà domani pomeriggio.

Domani la manifestazione riprenderà alle ore 16,30. Dopo [illegible] corteo storico, il Palio verrà disputato a partire dalle [illegible] 17,30. Nel corso della giornata figuranti in costume rappresenteranno quadri di vita medioevale rievocando usi, costumi, arti, mestieri [illegible] tradizioni [illegible] 1400.

Dalle 20 alle 24 di oggi e dalle 16 alle 24 di domenica, nell'antica taverna allestita in Piazza [illegible] Michele, saranno preparate specialità gastronomiche locali accompagnate da vino nostralino.

Il «Palio dei Carri». Ogni contrada (San Martino, San Michele, San Lorenzo, Santa Libera e Cappelletta) dispone di un carro a due ruote, spinto da due contradaioli che vestono i colori rionali. La competizione è ad eliminazione diretta e prevede corse fra le contrade [illegible] due a due, con gare di qualificazione e la finale. Alla contrada vincitrice verrà consegnato il palio: un drappo dipinto che rappresenta un avvenimento storico o una particolarità del paese. Lo scorso anno vinse San Lorenzo.

Al corteo storico di Giustenice parteciperanno gli Sbandieratori [illegible] Ventimiglia, il Corpo Armato della Repubblica di Genova, la Guarnigione del Marchesato e i Marchesi con i Notabili e la Corte. [s. p.]

Ha vinto la compagnia dell'Archivolto di Genova

Boissano consegna l'«Anfora Olearia»

BOISSANO. La compagnia l'Archivolto di Genova riceverà questa sera il premio nazionale per il teatro dialettale e popola[illegible] «Anfora Olearia», ideato, nel 1977, dalla Pro Loco di Boissa[illegible]. La manifestazione, che da quest'anno è stata rilanciata, vedrà premiati anche Antonio Lubrano, conduttore della trasmissione di Rai 2 «Diogene» e Giorgio Gallione, regista della Compagnia teatrale dell'Archivolto.

L'Anfora Olearia, dopo un periodo di alti e bassi, «ritorna all'antico». Questo almeno è l'indirizzo del nuovo direttivo della Pro loco che vuol «tornare a valorizzare il vero teatro dialettale popolare».

La motivazione del premio di questa sera (ore 21 piazza Govi) è, in tal senso, esplicita. Il premio va alla compagnia dell'Archivolto per «il riuscito tentativo di rendere popolare il linguaggio complesso del teatro, anche con ardite esperienze, come quelle di portare i loro spettacoli tra la gente nelle [illegible] più inconsuete». I due bassorilievi in argento sono stati attri[illegible]uiti a Lubrano di Rai 2 per «lo spirito di civile denuncia che anima la trasmissione "Diogene"» e a Giorgio Gallione dell'Archivolto per «essere riuscito a "coordinare" i talenti di un gruppo di attori così poliedrici e diversi».

Dopo la consegna del premio, la serata, che [illegible] presentata da Paolo Allara di Radio Onda Ligure 101, proseguirà con la commedia brillante «Il settimo si riposò» della compagnia «Anni verdi».

Fra i vincitori delle passate edizioni dell'Anfora Olearia compaiono nomi illustri: Erminio Macario, Dario Fo, Eduardo De Filippo, Vito Elio Petrucci, e, lo scorso anno, Ernesto Calindri. [a. r.]

Martedì via alla rassegna con quattro serate

La Tosse e le favole in piazza ad Apricale

GENOVA. Prosegue senza soste l'attività estiva del Teatro della Tosse di Genova. Dopo lo spettacolo sui Tarocchi al forte Sperone in cartellone fino a venerdì, la compagnia si trasferirà ad Apricale, nell'Imperiese, per una nuova rassegna promossa dalla Regione.

La manifestazione - articolata in quattro serate e intitolata «E le stelle stanno a guardare» - è stata illustrata dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano, dal regista Tonino Conte e dal sindaco [illegible] Apricale Roberto Pizzio.

«E le stelle stanno a guardare» inizierà martedì 31 luglio con «La notte delle favole». Sulla piazza centrale di Apricale verranno sistemati sette teatrini in ognuno dei quali verrà raccontata una fiaba: Cappuccetto Rosso, Pelle d'Asino, Pollicino, Cenerentola, La Bella e la Bestia, Barbablù, La bella addormentata nel bosco. Tutte le fiabe sono riviste in una chiave comica, elaborata da Tonino Conte e i teatrini disegnati da Emanuele Luzzati [illegible] simili ai «baracconi» del Luna Park. Gli spettatori, come nello spettacolo al forte Sperone, potranno spostarsi liberamente da un posto all'altro per assistere alle storie presentate dagli attori del Teatro della Tosse.

Domenica 5 agosto andrà in scena ad Apricale «La notte dei menestrelli». Dalle finestre del borgo antico e su piccoli palcoscenici disposti negli angoli caratteristici del paese suoneran[illegible] singoli musicisti «oneman-band» in compagnia di alcune orchestrine comico-musicali. Fra gli altri, saranno presenti ad Apricale Claudia Lawrence, Giampiero Alloisio e altri artisti.

Giovedì 9 agosto sarà la volta della poesia con «La notte dei poeti». Gli attori reciteranno versi di poeti liguri. [m. b.]

Si gioca di nuovo stasera [illegible] Napoli, collegamento [illegible] Rai 1 alle 17,50

Rari all'ultima spiaggia

Oggi alla «Scandone» la terza sfida-scudetto tra Canottieri e Savona: sarà decisiva? I biancorossi di Mistrangelo cercano il successo [illegible] sono senza Sciacero e Ferretti

SAVONA. Secondo viaggio a Napoli per la Rari, dove oggi pomeriggio è impegnata nella terza partita dei play-off scudetto. Nella piscina Scandone il «settebello biancorosso» privo [illegible] Sciacero [illegible] del centroboa Massimiliano Ferretti, cercherà [illegible] compiere il miracolo: [illegible] contro [illegible] Canottieri Napoli, per [illegible] a sperare. La partita avrà inizio alle 17,15 e verrà trasmessa in diretta televisiva solo a partire dalle 17,50 su Rai 1 (gli ultimi due tempi), mentre dalle 17 Radio Riviera Music e Radio Savona Sound, [illegible] collegheranno [illegible] la «Scandone» per la radiocronaca della partita.

Claudio Mistrangelo [illegible] fiducioso, anche se [illegible] rimasto perplesso sulla designazione da parte [illegible] Federnuoto: torna a dirigere per la seconda volta la finale, il ternano Clera (assieme [illegible] cagliaritano Grosso) che nella primo match-scudetto era stato contestatissimo a Savona.

Mistrangelo: «La squadra mercoledì ha giocato molto bene, anche se siamo stati derubati sul piano del risultato. Lo hanno scritto anche i giornali napoletani, che gli arbitri ci hanno sempre dato contro. Ma ora dobbiamo pensare a questa nuova sfida. Partiamo penalizzati, questo è vero, la mancanza di Sciacero e Ferretti è un grosso handicap. Ma non molliamo. Anzi, entreremo in vasca ben consci delle nostre possibilità. Cercheremo la vittoria in ogni caso».

La comitiva biancorossa parte in aereo da Milano a mezzogiorno. Mistrangelo ha deciso di lasciare a casa [illegible] secondo portiere Rebaglieti [illegible] di aggregare i fratelli Angelini e Santamaria.

Ma quante possibilità ha la squadra del presidente Gervasio di vincere l'incontro? Gli addetti ai lavori non vogliono pronosticare nulla. E' una partita che allo stato attuale dei risultati, con i napoletani in vantaggio per due incontri a zero, potrebbe essere l'ultima della serie-scudetto. Anche la situazione delle squalifiche penalizza [illegible] il Savona [illegible] la Canottieri recupera Gandolfi, che ha già scontato un turno di sospensione.

La squadra di D'Angelo ha il morale alle stelle, perché vede avvicinarsi un obiettivo che il club giallorosso non centra da 11 anni. Comunque non tutto [illegible] deciso. Estiarto, Pisano e compagni faranno l'impossibile per ribaltare il risultato.

Il Savona, potrebbe anche farcela. E' questo l'augurio di tutti gli sportivi savonesi. La squadra, [illegible] di là del risultato che scaturirà oggi a Napoli, nel corso dell'intera stagione ha dimostrato di [illegible] essere inferiore a nessuno, [illegible] tanto meno alle blasonate formazioni della Campania, che hanno sempre ricevuto «favori» [illegible] parte dei direttori di gara. Cosa che il Savona [illegible] ha mai chiesto, [illegible] ricevuto.

Un dato per ora è certo. Negli ultimi 6 anni, cinque titoli italiani sono finiti [illegible] Napoli. E poi, [illegible] classe arbitrale che [illegible] ha la residenza o lavora all'ombra del Vesuvio e quindi è facilmente interpretabile il comportamento dei vari Merola e De Stefano per citare i più noti, che alla «Scandone» mercoledì hanno tenuto un comportamento quasi provocatorio.

Roberto Pizzorno

In vasca. Petronelli in azione durante una delle sfide scudetto con la Can[illegible] Napoli (FOTO GIANNI CHIARAMONTI)

Tornei notturni di calcio nell'entroterra

Molti gol a Stella

La situazione nei due gironi. Vince l'Amnu di Savona Mercato: Marazzi [illegible] Pietrolungo alla Cairese di Paolo Tonelli

STELLA. Pioggia [illegible] reti al torneo [illegible] sei giocatori, organizzato dalla società San Bernardo, e valido per l'assegnazione del «Trofeo Assicurazione Geas». La manifestazione riservata ai giocatori non tesserati, sta ottenendo un buon successo, con grande soddisfazione degli organizzatori.

Nel girone A netto successo dell'Amnu Savona ai danni di San Giovanni. I savonesi si sono imposti per [illegible] a 1, [illegible] in virtù [illegible] questo successo [illegible] balzati al comando della classifica. L'Amnu nelle prime due gare disputate ha fino a questo momento realizzato 12 reti, subendone soltanto 4.

Nel raggruppamento B la Trattoria Molino [illegible] uscita sconfitta dalla sfida contro la Formula Uno di Albisola (2-3), ma a testa alta. La formazione di Ellera ha tenuto testa alla quotata formazione albisolese, candidata alla vittoria finale. Il Cral coop Edile invece ha inflitto la seconda sconfitta della manifestazione al Pastificio Rosalba (7-1).

Nell'ambito della [illegible] manifestazione, prosegue il torneo di Stella San Bernardo: domani sera è prevista [illegible] sfida Stella Corona-Formula Uno Albisola. Nella competizione giovanile, riservata agli Under 16 invece, la squadra del Pero ha battuto con un perentorio 11-4 Stella San Martino. Per la squadra varazzina hanno segnato 6 volte Gracchi, fino a questo momento capocannoniere assoluto con 13 reti, 3 Canepa, e una ciascuno Incerti e Salerno. Per gli sconfitti, tripletta di Poggi e una di Bolla.

Domani [illegible] il triangolare giovanile prosegue con la partita Pero-San Bernardo. Intanto [illegible] Pareto ha preso il via il «Trofeo Tupsy» manifestazione organizzata dalla Pro Loco. L'officina Bignoli ha battuto per 3-1 Alimentari Franca, mentre Omg Dego ha superato Mioglia per 6-0.

Intanto il calciomercato fa registrare nuovi interessanti sviluppi: il Savona ha ceduto l'attaccante Roberto Marazzi e il difensore Pietrolungo all'ambiziosa Cairese, in Promozione. I gialloblù si sono assicurati Zuliani dall'Interlange (Mondovì), Parteniti dalle giovanili della Samp e il portiere Zappa del Cuneo.

[r. p.]

[illegible]qui[illegible]. Marazzi, in alto, approda alla Cairese del mister Paolo Tonelli.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 28 Luglio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

EFFETTO MARE

Giochi di spiaggia a [illegible]

Questa sera gli ecologisti di «Cigno azzurro» presentano i dati dell'inquinamento del Lago Maggiore. [illegible] A PAGINA 2

INVALIDI, CODE PER LA VISITA

La Croce Rossa di Novara mobilitata per il trasporto degli invalidi chiede il ripristino della visita fiscale a domicilio da parte dei medici. Anche a Novara, un po' come in tutta Italia, la situazione per chi presenta domanda per il riconoscimento di invalidità è drammatica: sono 6500 in provincia le domande in arretrato che attendono la chiamata per la visita medica di accertamento e la Commissione competente lamenta una grave carenza d'organico che impedisce di rendere più tempestivo l'espletamento delle pratiche. A Novara si devono così attendere in media due anni per essere chiamati alla visita, ma la Commissione fa rilevare che si tratta di un intervallo ancora accettabile, se confrontato con i tredici anni di Torino ed i venticinque di Catania. A tutt'oggi tutti gli utenti devono recarsi a Novara per sottoporsi alla visita di rito, con i conseguenti disagi per gli utenti: il Presidente Nazionale Invalidi ha però annunciato nella serata di ieri che si ritornerà alla [illegible]tiva precedente, con le Ussl che si occuperanno degli invalidi del rispettivo territorio di competenza. SERVIZIO A PAGINA 2

CLASSICA, BLUES E LEGGERA

In molte località turistiche del Piemonte sono state organizzate stagioni di concerti. Ricco il programma del fine settimana. La chitarra è protagonista al Santuario della Brughiera di Trivero dove è di scena il Trio Guitart formato da Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: si tratta di un ex-voto di Pietro Lace, conservato nel santuario stesso. L'organo è invece protagonista ad Arona: nella graziosa cittadina del Lago Maggiore si svolge per il quinto anno il Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori. Il concerto di oggi vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr si unisce l'oboista [illegible] George Angelescu. E ancora musica antica a Pamparato, violini in primo piano a Crea e operetta a Baveno. Per chi ama il blues, invece, Arthur Miles, vocalist di Zucchero, è in concerto domani a Cerano. E' inoltre possibile ascoltare Luca Barbarossa, cantautore romano apprezzato soprattutto dal pubblico dei giovanissimi, stasera, a Barge. [illegible]

INTERVISTA A FORLI'

«Non chiamatemi Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini a sei anni dal processo e dalle condanne per la vicenda della «Pia unione opere di Gesù Misericordioso» dice: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno...». E ancora: «Troppe cattiverie contro di noi; deposizioni non in buona fede». La donna, 57 anni, vive con il giovane marito sulle colline romagnole.

Aldo Popeiz A PAG. 6

A PAGINA 3

Discoteca chiusa

La rabbia dei licenziati di Belgirate

Quindici persone sono state licenziate dopo la chiusura della discoteca «Al porto». Tra questi c'è anche un medico polacco che di notte aiutava a lavare i bicchieri.

A PAGINA 2

Baseball a Novara

Per la Tosi [illegible] in campo anche la Rai

La squadra riceve oggi al «Provini» il Sanremo. La gara, valida per la Coppa Italia, sarà trasmessa in diretta su Rai2 a partire dalle 15,30. L'ingresso allo stadio è libero.

Nel fine settimana, nell'alta provincia, ormai non si circola più

Tante strade a rischio

Molte polemiche in Ossola per i ritardi nel completamento della superstrada
Gli automobilisti sono costretti a cercare percorsi alternativi anche se scomodi

DOMODOSSOLA
NOSTRO [illegible]

Sarà l'ultimo week-end d'intasamento per la vecchia statale del Sempione e tutte le strade dell'Ossola?

Il primo agosto dovrebbe finalmente coincidere con l'apertura del tratto centrale della superstrada Ossolana, quello che collegherà Migiandone con Villadossola. Un segmento di venti chilometri che unirà i tratti già in funzione da anni fra Villadossola e Varzo; Ornavasso e Migiandone.

La data è ancora aufficiosa». Nessuno in Ossola mette una mano sul fuoco per questa notizie rimbalzata da Roma. Troppi sono stati i rinvii e gli appuntamenti fin qui «mancati».

Ciò che fa maggiormente inquietare gli ossolani è che questo tratto di superstrada è pronto da tempo. Non a caso le forze dell'ordine sono state costrette per mesi a rincorrere quegli automobilisti che, nei momenti di maggior traffico, ne [illegible] servivi abusivamente per evitare l'intasata strada statale 33.

Se la notizia fosse [illegible] sarebbe domani l'ultima domenica di intasamento per molti paesi ossolani. L'entrata in funzione della superstrada potrebbe risolvere così gran parte dei problemi del traffico che soffocano tutta l'alta provincia.

L'esodo estivo che in questi giorni raggiunge lo punte massime mette a dura prova tutte le maggiori vie di collegamento. I tratti del Lago Maggiore, del Lago d'Orta, la statale rivierasca che da Verbania porta al confine di Piaggio Valmara, la statale 33 del Sempione e quelle delle valli ossolane si trasformano ormai con puntuale frequenza in veri budelli.

I punti caldi sono sempre i soliti. L'autostrada dei Laghi e la Voltri-Sempione, che per ora si ferma ad Arona, ha contribuito a riversare sulle statali dei laghi Maggiore e Orta una marea di auto. Nel fine settimana Arona, Stresa, Borgomanero, Gozzano, Omegna e Gravellona Toce si trasformano in autentici imbuti. Auto a passo d'uomo, semafori come quelli di Gozzano, Gravellona, Omegna e Arona che provocano code, intasamenti che «rovinano» i nervi di chi è al volante. Senza parlare del bivio delle «Tre Strade» oggi forse meno difficile da superare grazie all'entrata in funzione della bre-

LE TAPPE

Tra ritardi e proteste

In molti l'hanno battezzata «la superstrada dei ritardi». Proteste e critiche stanno accompagnando gli ultimi mesi che precedono l'apertura del tratto Villadossola-Migiandone della superstrada. Dopo l'inaugurazione del primo tratto da Ornavasso a Migiandone alla vigilia delle elezioni amministrative dell'85, gli automobilisti hanno aspettato sino al dicembre 1986 per poter percorrere il tratto Villadossola-Montecrestese. Poi, un'altra lunga [illegible] per poter circolare sul segmento Montecrestese-statale del Sempione. Nel novembre dell'88 l'apertura di questo segmento sembrava cosa fatta. Invece dalla data prevista del 6 ottobre si arrivò al 3 dicembre. L'ennesimo tira e molla si [illegible] per questi ultimi 20 chilometri. Il ritardo ha spazientito anche alcuni politici. L'onorevole Cerutti ha scritto al ministro Prandini, l'onorevole Motetta ha criticato l'assenza di cartelli indicanti Verbania e il Lago Maggiore.

tella di collegamento tra le due autostrade.

Per evitare questi punti caldi, chi è al volante [illegible] alla [illegible] di vie alternative, di strade «sfuga» per non viaggiare a passo d'uomo sotto il sole per ore ed ore.

[illegible] nell'Ossola diventa impossibile [illegible] strade alternative per risalire le vallate, si notano con sempre maggiore frequenza, su percorsi inusuali, automobili provenienti da Milano, Varese e Torino. Chi arriva da Arona, ad esempio, lascia la statale del Sempione per inoltrarsi nell'Alto Vergante e, correndo parallelo alla costruenda autostrada, può scendere poi a Baveno. Questa di sfruttare le strade all'ombra del Mottarone è una soluzione escogitata anche da chi, imboccando il Cusio, [illegible] lascia alle spalle Borgomanero e prosegue per Carcegna, Armeno, Agrano raggiungendo Omegna. [illegible] il Lago d'Orta può essere aggirato anche sull'altra sponda attraverso Alzo, Cesara, Nonio.

Nella bassa provincia [illegible] evitare il traffico delle statali [illegible] e 32, si può seguire il percorso Barengo, Cavaglio, raggiungere l'autostrada che arriva da Voltri oppure ricorrere a strade [illegible] frequentate per, attraversando Bellinzago, Suno e Gattico, portarsi a ridosso del Verbano e del Cusio. [illegible] per evitare le code è indispensabile anche scegliere gli orari più propizi per il rientro. Sui due laghi si viaggia solo dopo mezzanotte.

Renato Balducci

Il Novara ripescato in C2 ha già l'allenatore

E' arrivato Nicolini

Il nuovo tecnico è alla sua prima esperienza in panchina
Oggi gli azzurri superstiti partono per il ritiro di Arona

NOVARA. Gli azzurri sono stati ripescati in C2 e tornano nel calcio che conta.

La società era pronta. Ieri sera ha presentato il nuovo allenatore. Si tratta di Enrico Nicolini, [illegible] anni. Ha lasciato l'attività agonistica due stagioni fa. Giovane, preparato e assai motivato ha favorevolmente impressionato. «Non avrò problemi in una categoria che non conosco perché la mia squadra saprà imporre il suo gioco» ha detto ieri [illegible] alla presentazione.

La squadra parte oggi per il ritiro di Arona. E' stato annunciato l'acquisto del difensore Elli (un gradito ritorno in azzurro) e del centrocampista Ugo Armanetti proveniente dal Casteldisandro. Sono arrivati anche alcuni giovani della Juventus ma sono attesi nuovi rinforzi per [illegible] campionato «dignitoso», senza grandi problemi per ottenere la salvezza».

[r. amb.]

SERVIZIO A PAGINA 7

Il nuovo tecnico Enrico Nicolini visto da Ghiglione

Novara, chiudono le maggiori fabbriche e incominciano le partenze per il mare

E la città da ieri si sta svuotando

Per chi resta si prospetta un agosto con pochi servizi

NOVARA. Ultima giornata di attività lavorativa, ieri, per molte aziende del Novarese.

Ed è stato come il segnale di inizio del grande esodo. Già in serata i più sollociti sono balzati in auto e sono partiti alla volta delle località prescelte per le vacanze.

In quasi tutte le fabbriche la chiusura è [illegible] anticipata. Una sorta di «ponte» che ha scavalcato lunedì e martedì, gli ultimi due giorni di luglio, consentendo alle maestranze di partire [illegible] oggi per i luoghi di villeggiatura. Mete preferite - [illegible] sempre - il mare.

Tuttavia quest'anno la chiusura estiva non ha coinvolto tutto il settore industriale della provincia. Non riguarda, per esempio, l'istituto geografico De Agostini. Le officine grafiche, infatti, resteranno in attività anche per tutto il mese di agosto

Lo stesso discorso vale per la maggior parte delle aziende chimiche. All'associazione degli industriali parlano di «ferie intelligenti» e dicono che la tendenza comincia ad affermarsi nel mondo dell'imprenditoria.

Ma solo lì. E in agosto i molti lavoratori che con la loro famiglie giocoforza restano in città dovranno fare i conti con... l'esodo degli altri: negozi, bar, quasi tutti chiusi e servizi col contagocce.

Le «ferie intelligenti», quindi, se vengono decise unilateralmente da un solo settore lavorativo finiscono con l'arrecare disagi a chi il mese di agosto lo vorrebbe vivere come qualsiasi altro periodo.

A Novara gli stabilimenti che rimangono in attività sono, come detto, quasi tutti quelli del settore chimico. Seguono, invece, la tradizione della chiusura le industrie metalmeccaniche e quelle tessili. Anche all'Alivar Pavesi ieri è stato l'ultimo giorno lavorativo. Da lunedì nello stabilimento di corso Vercelli rimarrà una sparuta minoranza di dipendenti per curare la manutenzione degli impianti di produzione.

Chiusa pure la Sant'Andrea e chiusa la Rockwel di Cameri che con i suoi oltre mille dipendenti è una delle aziende più grosse del territorio. Anche alla Rockwel resterà in agosto un piccolo presidio di dipendenti. Per tutti gli altri la ripresa è prevista per lunedì 27 agosto.

E veniamo alla città. Già da qualche settimana ha assunto un aspetto diverso dal consueto. C'è meno gente e lo si percepisce immediatamente.

La fine degli esami di maturità ha «liberato» anche le famiglie degli studenti impegnati. Appena c'è stata la pubblicazione dei risultati si è ingrossato l'esercito dei vacanzieri.

[illegible] l'esodo massiccio, l'abbandono quasi generale della città, inizia proprio in questi giorni. Chi ha prenotato un posto nei luoghi di villeggiatura a partire dal primo agosto dovrà attendere fino a martedì per partire. Chi, invece, poteva farlo ha anticipato. Oggi le partenze saranno numerosissime e l'aspetto di Novara comincerà ad essere quello di una città semiabbandonata.

Per chi resta - e comunque non si tratta di poca gente - ci saranno parecchi fastidi, ma anche qualche risvolto favorevole. Un esempio? Poche auto in giro [illegible] abbassamento dei tassi di inquinamento sia da gas di scarico che acustico.

E sarà possibile anche trovare facilmente parcheggio, cosa che negli altri mesi dell'anno è assolutamente impensabile. E chi proprio vorrà fare un bagno potrà andare in piscina... sognando il mare.

Marcello Sanzo

VENTIQUATTR'ORE

ARONA
Arrestati [illegible] giovani per droga

I carabinieri hanno arrestato due giovani di Arona, Michele Labbate, [illegible] anni, e Vittorio Manuele, 27. Sono stati sorpresi mentre stavano per disfarsi di poco più di 3 grammi di eroina.

VERBANIA
[illegible] sede per la Protezione civile

Il centro operativo per la Protezione civile sarà ospitato nei locali attigui alla sede unica della Croce Rossa e Croce Verde. Lo ha detto l'assessore Dario Sada alla cerimonia inaugurale della sede del gruppo verbanese del Servizio emergenza radio.

[illegible]
N[illegible] campane per Sant'Eusebio

Le campane [illegible] suoneranno a festa, per la ricorrenza di Sant'Eusebio. Il campanile presenta preoccupanti segni di cedimento. Si raccolgono fondi per poter dare il via ad interventi di restauro.

VERBANIA
Gara di pesca dedicata a [illegible]

Si svolge domani una gara di pesca da barche col sistema a traina e con canne (due per imbarcazione). La manifestazione è dedicata a Pinio Ghidoli, uno dei più vecchi pescatori, scomparso qualche mese fa. Il pescato verrà offerto in beneficenza.

NOVARA
Ruba un'auto ed è arrestato

Lino Spina [illegible] anni di Trecate, ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri in corso Trieste a bordo di una potente auto rubata.

I controlli per gli invalidi si effettuano solamente a Novara

Due anni per una visita

Molti malati non autosufficienti vengono dalla provincia
La critica situazione mette in crisi anche la Croce rossa

NOVARA. «Erano due [illegible] che aspettavo la chiamata per la visita [illegible] fiscale, finalmente stamattina, dopo tante insistenze e telefonate, ho potuto farla».

Il [illegible] di Rosa Bolandin, [illegible] anni, di Sillavengo, [illegible] ripete quasi tutti i giorni [illegible] viale Roma, dove opera la Commissione medica periferica per le pensioni di guerra e di invalidità civile. Gli utenti, in gran parte persone anziane [illegible] con gravi menomazioni fisiche, devono attendere in corridoio la chiamata per la visita. [illegible] Rosa Bolandin, colpita da osteoporosi [illegible] angina pectoris, è ancora fra i pazienti più fortunati, che hanno qualche parente che li accompagna e li assiste.

Per altri la situazione è critica: non autosufficienti, [illegible] «coda» da due anni in mezzo alle 6500 domande di pensione, non possono più usufruire della visita fiscale a domicilio e debbono essere trasportati dalla provincia a Novara con la Croce rossa.

«L'altro giorno - racconta Domenico Verdicchio, ispettore della Croce rossa - nel primo pomeriggio abbiamo dovuto portare in viale Roma otto persone, e praticamente metà dei mezzi e degli equipaggi erano impegnati solo per questo servizio. Se avessimo avuto chiamate urgenti per incidenti, che cosa sarebbe successo? In passato i medici effettuavano le visite a casa degli utenti, adesso questo non accade più ed il trasporto viene ad essere caricato su di noi».

L'ispettore della Croce [illegible] critica le inefficienze burocratiche del servizio: «Dobbiamo portare queste persone fino alla scrivania dei medici e farle attendere in un corridoio dove non ci sono poltrone né aria condizionata. L'altro giorno [illegible] anziano è svenuto: è [illegible] situazione catastrofica, che dev'essere cambiata».

Da viale Roma risponde Filippo Braghieri, che si occupa dello smaltimento delle pratiche: «Le critiche della Croce rossa [illegible] esagerate: qui lavoriamo con tre medici e due impiegati [illegible] abbiamo migliaia di domande da sbrigare. Che cosa possiamo fare di più?». Non potreste però togliere alla Croce rossa l'incombenza del trasporto e attuare le visite a domicilio degli inabili? «Se dovessimo mandare i medici [illegible] degli utenti, anziché 15-20 visite al giorno, ne faremmo due [illegible] tre, [illegible] l'attesa si allungherebbe ancora di più».

Ma perché occorrono due anni per essere visitati? «Per due ragioni - risponde Braghieri -: [illegible] per il fatto che l'Usl ci ha lasciato in eredità migliaia di pratiche inevase, sia perché la [illegible] normativa ha complicato ancora di più le cose. Prima ogni Usl provvedeva a fare gli accertamenti fiscali sul proprio territorio, oggi tutto gravita su Novara e quindi si può immaginare come i problemi si siano aggravati».

Per i casi più urgenti i medici vengono inviati direttamente all'Ospedale («siamo intervenuti più di una volta per visitare pazienti che ormai erano in pericolo di vita»), ma a volte accade che la visita non arrivi in tempo. «Ci sono state alcune persone - dice il presidente provinciale degli invalidi, Salvatore Bellomo - che [illegible] decedute prima di essere chiamate per la visita. Ma la situazione è comune [illegible] tutta l'Italia, a Novara basta attendere due anni; a Torino ne occorrono 12-13 e a Catania 25-30».

La maggior parte dei pazienti deve poi sottoporsi a due visite: una per l'indennità di accompagnamento, un'altra per l'esenzione [illegible] ticket e per l'accertamento del grado di invalidità. Di quest'ultimo aspetto si occupa un'altra commissione, presieduta dal dottor Paolo Bertone: «Il trasferimento di alcune competenze dalle Usl alla Commissione del ministero del Tesoro, ha complicato incredibilmente il problema, anziché semplificarlo».

I disagi però dovrebbero finire presto: proprio ieri il presidente nazionale degli invalidi ha comunicato che si tornerà alla normativa precedente con ogni [illegible] competente sul proprio territorio.

Marcello Giordani

Filippo Braghieri (a sinistra) è impiegato del ministero [illegible] Tesoro nella commissione per le invalidità. Accanto è l'ispettore della Croce [illegible] Domenico Verdicchio

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Anche [illegible] Svizzera [illegible] più [illegible]

La benzina [illegible] anche in Svizzera. L'aumento è di 2 centesimi [illegible] franco al litro, cioè attorno alle 16 lire. Lo hanno deciso le compagnie a fronte del rincaro del petrolio sul mercato [illegible] Rotterdam, dove è passato da 225 a 260 dollari la tonnellata. Ora in Canton Ticino [illegible] prezzo medio di un litro di super si avvicina alle [illegible] lire.

ARONA
Il duo «Otto e Bernelli» fa spettacolo

Nell'ambito degli appuntamenti in cartellone per «Il Lago fa Spettacolo» oggi pomeriggio [illegible] questa sera [illegible] offerta un'esibizione del duo «Otto e Bernelli». Sono abili musicisti, cantanti [illegible] show-men, conosciuti dal pubblico per aver partecipato a [illegible] spettacoli televisivi.

[illegible]
Don [illegible] è «Cristinese [illegible]»

Don Luciano Lilla, da 25 anni parroco di Santa Cristina, è stato proclamato «Cristinese dell'anno». Don Lilla [illegible] il biografo [illegible] beato Francesco [illegible]ria Quagliotti, e si [illegible] distinto anche nella lotta contro [illegible] droga.

[illegible] VISCONTI
Un riconoscimento all'ex-sindaco

Il paese festeggia domani Vincenzo Zanetta, sindaco per 25 anni, che si è ritirato recentemente dalla vita politica per motivi [illegible] salute. In [illegible] della festa degli anziani, gli sarà consegnerà [illegible] targa con medaglia d'oro che raffigura il simbolo municipale.

[illegible]
Raccolta [illegible] firme per il campo Laica

Un centinaio di firme sono state raccolte sotto [illegible] petizione indirizzata al sindaco [illegible] cui si chiede che sia modificato [illegible] Piano di insediamenti produttivi nel quale [illegible] prevede la distruzione del campetto «Laica», uno spiazzo erboso sul quale giocano piccole squadre di amatori.

Novara, ritorna oggi [illegible] domani al «Provini» la Coppa Italia

Baseball in diretta tv

Per favorire l'afflusso del pubblico è stato deciso l'ingresso gratuito
Gli azzurri contro il Sanremo e il Torino in corsa per la qualificazione

NOVARA. Il campionato di serie A è ormai andato [illegible] ferie». [illegible] ripresenterà [illegible] fine agosto [illegible] la trasferta di Macerata e San Marino, che chiuderà la fase di Interlaga.

In questo weekend, quindi, spazio alla Coppa Italia, [illegible] l'ultima giornata del girone eliminatorio che designerà le [illegible] dici squadre che daranno vita agli ottavi di finale. Se in molti gironi tutto sembra ormai deciso [illegible] il passaggio del turno [illegible] tutte le «grandi», nel girone del Novara permane ancora grande incertezza.

La Tosi, infatti, deciderà la qualificazione proprio nelle due partite contro il Sanremo. A sbarrare la strada al Novara campione uscente in questa manifestazione (l'ultima edizione nel 1983 terminò con la vittoria degli azzurri nel prestigioso trofeo), manco a dirlo, sarà la Juventus Torino. Si rin[illegible] quindi anche in Coppa il derby (pur [illegible] indirettamente) che si sta vivendo in campionato e che per ora vede gli azzurri davanti ai bianconeri di tre vittorie. Le due squadre sono appaiate in testa alla classifica del girone A e tutto si deciderà tra oggi e domani.

Mentre la Juventus gioca sul campo dell'abbordabile Rho, la Tosi riceve oggi alle 15,30 un Sanremo [illegible] non sottovalutare. Per favorire l'afflusso [illegible] pubblico, la società ha deciso l'ingresso gratuito al «Provini».

Anche se la posizione in classifica dei liguri (che militano nel campionato di serie B) non è lusinghiera, l'incontro [illegible] oggi, sabato (che sarà ripreso in diretta dalle telecamere di Raidue, e ciò rappresenta [illegible] vità in senso assoluto, almeno per incontri di club), non [illegible] da sottovalutare.

Il Sanremo, [illegible] ricorderà, dette vita [illegible] memorabili battaglie contro i novaresi a livello di serie B. Oggi cercherà di mettere il bastone tra le ruote alla Tosi, lanciata verso il passaggio [illegible] turno.

Se gli azzurri riusciranno a centrare la qualificazione (ma molto dipenderà anche da quello che farà il Torino a Rho), li attende il Milano «miliardario» e terzo della Lega Nord, privo del bomber Roberto Bianchi, impegnato con la nazionale ai mondiali di Edmonton, [illegible] con altri elementi di peso.

Marco Piatti

E' nata un'associazione per la difesa del Parco ossolano

Parte da Novara l'«Sos» per salvare l'Alpe Veglia

NOVARA. Parte dalla Bassa l'appello per salvare l'Alpe Veglia. Per dire «no» al progetto di un metrò alpino che porterebbe i turisti dal piano di Nembro all'alpe dell'acqua ferruginosa [illegible] per [illegible] che il Parco si trasformi in un moderno centro turistico si è costituita a Novara l'associazione «Amici dell'Alpe Veglia».

Presidente è stata nominata Renata Ciceri, novarese di residenza, [illegible] di origine e cuore. «Perché è nata l'associazione? Tempo fa avevo scritto una lettera ai giornali per dire la mia sul progetto del trenino all'Alpe Veglia. Un'idea che ha trovato altri sostenitori. Il nostro obiettivo non è una semplice opposizione al progetto. La legge d'altra parte prevede [illegible] creazione di organi che si affianchino a Comunità Montane, Comuni ed Ente parco per promuovere la cultura ambientale. Vogliamo che Veglia non venga stravolta. Già l'allacciamento con l'autostrada porterà molti turisti in più, [illegible] poi realizzeranno il trenino il carico per l'alpe diventerà davvero eccessivo. Le autorità dicono che saranno rispettati i vincoli ambientali, ma chi [illegible] offre garanzie? La valle del Cairasca non [illegible] in grado [illegible] sopportare un aumento di traffico d'auto. E Nembro non vogliamo che sia trasformato in un parcheggio. Lì verrebbe scavata la galleria che sboccherebbe a Cianciavero».

L'Alpe Veglia, paradiso degli escursionisti ossolani (ed ora, da quando sono venuti alla luce reperti di [illegible] insediamento preistorico di cacciatori nomadi, anche degli archeologi), va salvata. Tra i [illegible] che [illegible] immediatamente mobilitati c'è Piero Giordano, del Wwf, Giulio Bedoni, di Italia Nostra, Giorgio Albertinale [illegible] Pietro Bertinotti, della Lega Ambiente, Mario Miglio, neo-consigliere regionale dei Verdi.

Domenica gli «Amici» si troveranno al piano di Nembro. Chiederanno una firma a turisti e valligiani per sensibilizzarli sui problemi dell'alpe.

«In questi giorni stiamo anche contattando esperti che ci diano consigli per una proposta di intervento per il rilancio delle attività agro-silvo-pastorali della zona. Il formaggio del Veglia, ad esempio, potrebbe essere venduto [illegible] migliori negozi di Milano». [c. b.]

Belgirate, le proteste degli ex dipendenti della discoteca «Al Porto»

«Licenziati dalla burocrazia»

Ha perso il posto anche [illegible] ginecologo polacco
Lavava i bicchieri in attesa di trovare lavoro

BELGIRATE. Da due giorni, 15 dei [illegible] dipendenti della «Stendhal» sono ufficialmente senza lavoro [illegible] seguito alla chiusura forzata della discoteca «Al Porto». Ma in loro non c'è astio verso i datori di lavoro, la famiglia [illegible] Lisa, costretta a chiudere dopo l'ingiunzione del pretore di Verbania, La Torre.

C'è piuttosto rabbia per una decisione che li ha privati di un guadagno sicuro nel vivo della stagione turistica, con possibilità praticamente nulle di trovare una nuova occupazione.

«Non riusciamo a capire - accusa Gabriella Vanzo, aiuto barista - il motivo [illegible] tanta solerzia verso la discoteca "Al Porto". Personalmente, non sono riuscita a trovare un magistrato disposto [illegible] fornirmi spiegazioni. Eppure, questa decisione penalizza anche me!».

Qualche bilancio familiare è stato messo seriamente in discussione dalla chiusura della discoteca all'aperto. «Io e [illegible] sorella Vanna - racconta Sergio Costanzo, barman - ci siamo ritrovati da un giorno all'altro senza stipendio. Mia madre deve continuare [illegible] pagare le 600 mila d'affitto mensili dell'alloggio dove abitiamo!».

Ma la situazione più difficile è quella di un ginecologo polacco, il dottor Zbigniew Ciortisz, che aveva trovato un impiego provvisorio presso [illegible] discoteca di Belgirate [illegible] attesa di sostenere l'esame integrativo che gli consentirà di esercitare la professione anche in Italia. Viene quotidianamente da Veruno dove la moglie, anch'essa medico, lavora presso il noto centro di riabilitazione.

«Eravamo disposti a venirgli incontro - dice uno dei proprietari, Roberto De Lisa -. Ci sta[illegible] accordando perché ini[illegible] a lavorare nel pomeriggio, facendo le pulizie. Avrebbe dovuto iniziare proprio martedì».

«Ciò che più mi fa arrabbiare - continua De Lisa - [illegible] i tempi di decisione: lo sanno tutti, noi lavoriamo al massimo fino al 15 agosto!».

Il fratello di Roberto De Lisa, Fulvio, si sta dando da fare per venire a capo della vicenda. [illegible]condo le verifiche della «Stendhal», tutte le attività in aree demaniali operanti sulla sponda piemontese [illegible] Lago Maggiore sarebbero nelle stesse condizioni di «Al Porto»: in attesa di concessione definitiva dopo aver presentato regolare domanda al Genio Civile.

La famiglia De Lisa si sente vittima di un'ingiustizia: «Ci hanno già fatto chiudere [illegible] discoteca a Meina perché, a giudizio del Comune, non esistevano spazi sufficienti all'esterno per parcheggiare le auto dei clienti. Recentemente il Tar ha accolto un nostro ricorso contro [illegible] delibera che assegnava ad altri l'appalto del "Lido" [illegible] Meina, alla cui gara avevamo partecipato senza fortuna, riconoscendo le nostre ragioni. Per una ragione o per l'altra, dobbiamo andarci sempre di [illegible] noi!». [m. r.]

Roberto De Lisa (qui sopra), il titolare della discoteca. Accanto, dall'alto, Gabriella Vanzo, aiuto barista, [illegible] Sergio Costanzo, [illegible] altro [illegible] dipendenti che hanno perso il posto.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Verbania, la caratteristica piazza delle banche

Quella che oggi è piazza Aldo Moro, un tempo era dedicata al generale Raffaele Cadorna. Per i verbanesi però è sempre stata la piazza delle banche. [illegible] foto è stata scattata sul finire del secolo scorso

La barca degli ecologisti conclude oggi le ricerche sulle acque del Verbano

Un «Cigno» [illegible] il check-up [illegible] lago

I tecnici analizzano il grado di inquinamento. Questa [illegible] ad Arona la presentazione dei dati
Molte spiagge della sponda piemontese sono già state vietate dopo i prelievi delle Unità sanitarie

VERBANIA. Dopo aver navigato [illegible] laghi [illegible] Garda, Como e Varese, ed aver toccato, sulla riva lombarda del Verbano, Angera, Ispra, Laveno e Luino, il «Cigno azzurro» della Lega ambiente è arrivato ieri a Verbania.

Il «Cigno» [illegible] l'equivalente della «goletta verde» che da quattro anni percorre le coste marittime della penisola realizzando prelievi e controlli sul grado [illegible] inquinamento [illegible]le acque.

Le prime anticipazioni [illegible] risultati degli esami eseguiti nei giorni scorsi nel Lago Maggiore indicano una situazione allarmante sulla riva lombarda, dove la realizzazione di depuratori è in forte ritardo. La presenza [illegible] colibatteri fecali nelle acque di Laveno supera di mille volte i limiti stabiliti dalla legge sulla balneazione.

I dati concordano [illegible] quelli delle Usl locali che, sempre sulla riva lombarda, hanno fatto scattare il divieto [illegible] tuffi [illegible] 45 lidi.

E i risultati che riguardano le rive piemontesi? Ancora niente. Saranno comunicati soltanto questa sera ad Arona.

Intanto però è già [illegible] reso noto che la situazione inquinamento è preoccupante soprattutto nelle acque antistanti i lungolago di Stresa e [illegible] Baveno.

E' una valutazione che concorda con quelle dell'Usl 55, visti i divieti [illegible] balneazione che interessano tutta la fascia litorane dei due Comuni. Fanno eccezione: per Stresa la spiaggetta [illegible] [illegible] si affacciano gli ingressi del parco botanico di villa Pallavicino; per Baveno [illegible] quella all'altezza dell'Hotel Lido Palace.

Motivo dell'inquinamento, per Stresa, è [illegible] mancato collegamento con il depuratore consortile [illegible] Belgirate-Lesa; Baveno invece attende la realizzazione del depuratore consortile di Gravellona-Casale Corte Cerro.

Il cartello [illegible] divieto, a Verbania, [illegible] stato invece posto sulla spiaggia [illegible] camping «Lido Toce», all'ex colonia solare di Suna e al camping «il Sasso».

In territorio di Arona i divieti sono in vigore in località «La Rotta» di Dormelletto [illegible] al «Lido nautica» di Arona.

I tecnici [illegible] i ricercatori del «Cigno azzurro» non si limitano però alle analisi delle campionature incluse negli 11 parametri chimici e batteriologici previsti dalla legge italiana. Studiano anche le concentrazioni [illegible] azoto, fosfati, metalli pesanti, pesticidi.

«Le nostre indagini, la nostra ricerca - dicono alla Lega ambiente milanese, cui si deve l'iniziativa - servono anche a verificare l'attendibilità delle analisi degli enti pubblici, soprattutto in quelle località ove i prelievi ed i campionamenti vengono effettuati fuori stagione, [illegible] spostando i punti [illegible] rilievo alla ricerca del risultato più favorevole».

E nuovi prelievi ieri sono stati eseguiti a Verbania-Intra, Fondotoce, Baveno. Oggi a Stresa, Lesa, Belgirate, Meina-lido, Arona. Certo il Lago Maggiore non è fra i peggiori bacini italiani: temperatura, correnti e ventilazione costituiscono un'eccezionale autodifesa, [illegible] [illegible] sono ancora troppi scarichi.

Gli ambientalisti del «cigno azzurro» si propongono anche un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Per questo la loro «operazione prelievi ed esami» è affiancata da una mostra ospitata sotto un gazebo dalla cupola azzurra. Ci s[illegible] foto, grafici, dati. I risultati delle analisi realizzate dalla Lega ambiente e quelli delle Usl.

Si invita la gente alla pruden[illegible]. Bagnarsi dove ci sono [illegible]telli di divieto (e lo fanno sempre in troppi) può recare grave pregiudizio alla salute. I «bacterium coli», o coli fecali, sono i veicoli ideali per la trasmissione di malattie infettive: dal tifo all'epatite al colera.

«Succede anche - [illegible] questo lo dicono alle Usl e ai Comuni - che i cartelli indicanti il divieto siano abbattuti [illegible] fatti sparire a poche [illegible] dalla loro collocazio[illegible] magari ad opera di persone interessate ad avere una spiaggia sempre frequentata. Ma la collocazione dei cartelli viene documentata fotograficamente e chi li abbatte, se sorpreso, incorre nelle sanzioni che la legge prevede per questi reati».

Antonio Costantini

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

CERCASI personale competente in paghe e contributi con pluriennale esperienza nel settore. Età compresa tra 25/40 anni, per ufficio zona Arona e dintorni. Inviare curriculum a Casella Postale 17 28041 Arona

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20; 22. Aria condizionata
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Broletto — All'aperto
Ritorno al futuro parte II — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

San Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

Moderno — Inizio ore 20; 22
Incubo in corsia — di B. Leonard, con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller**

Senti chi parla — Inizio ore 22
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cine 1 — Inizio: ore 20,30; 22,30
Critters II — di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

Vittoria — Inizio ore 20; 22
Non aprite quel cancello 2 — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze diaboliche. N.V. 1h 33' **Horror**

Apollo — Inizio ore 20.45/22.15
Flavia la bestia (luce rossa)

Dal futuro con risate

«Ritorno al futuro parte II»: il film di Zemeckis nella foto il protagonista Michael J. Fox è in programma al cinema Broletto di Novara

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: Novara 113
Soccorso ... A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi ...: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
... Crusinallo, via IV Novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 39.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: ...
Baveno: ...
Domodossola: ...
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.888
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.39
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S... Maggiore: ...983

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32... (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: ... (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.293
Oleggio: 91.706
Omegna: ...888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
...: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

APT

Novara: ...
Arona: ... (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.88.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino ...: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.968
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
... Civico ...
... Giannoni (chiuso)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Vi...
GIGNESE
Museo de...
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
... **Civico Etnografico**
...
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo. Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 84.101
CARPIGNANO SESIA
...llechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Mabili: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Mi... 193, telefono 0323 846.1..
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
...: via Raveglia, telefono 0322 96 304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50 86.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso ... 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, ... S. Giulio.
Oleggio Castello: Romerio
Pombia: Perotti
Bellinzago: Pattro
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Intra): Rapp
Stresa: Polisseni
Cannobio: Calalucci
Le...: Passinari
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Casale Corte Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Pettenasco: Viganò

IN BREVE

QUARNA
Una guida al Museo etnografico

E' stata pubblicata la prima edizione della guida del Museo etnografico e dello strumento musicale a fiato, ora ospitato nella nuova sede. L'opuscolo a colori, con i testi tradotti in tedesco ed in inglese, è edito dall'associazione del ... presieduta dal professor Cecchetti, con il patrocinio dell'Apt del lago d'Orta ed il contributo della Cariplo e della Banca Popolare di Intra.

CASTELLETTO TICINO
Questa sera si recita in dialetto

Questa sera alle 21 al parco Sibiglia, il «Continone», la compagnia nuova filodrammatica di Castelletto propone la commedia dialettale «La gelosia l'è na malatia». La regia è di Paolo Picchio. L'incasso andrà nel fondo che servirà per realizzare il nuovo oratorio.

CANNERO RIVIERA
Una mostra in palestra

Si inaugura oggi pomeriggio alle 18, nella palestra delle scuole medie, la personale del pittore Walter Schemmari. Si intitola «dal figurativo al metafisico». La mostra resterà aperta sino al 15 agosto. Rispetterà i seguenti orari: 10,30-12,30; 18,30-21,00.

MADONNA DEL SASSO
Il premio di pittura «Pro Boleto»

Al 18° Premio di pittura della Pro Boleto hanno partecipato sessantacinque artisti con centoquindici opere che il pubblico ha particolarmente gradito. Il premio di un milione elargito dalla Comunità montana Cusio Mottarone è andato a Sergio Mara di Samarate (Varese).

MACUGNAGA
Concerto per pianoforte

Angiolin Sensole, musicista di Voghera, aprirà questa sera alle 21.45, nella splendida cornice della chiesa parrocchiale di Staffa, la rassegna pianistica internazionale legata al concorso organizzato dal ... di Macugnaga. Sono in programma musiche di Schubert e Beethoven.

BELGIRATE
Premio di poesia Guido Gozzano

Riceverà 6 milioni il primo classificato al Premio di poesia Guido Gozzano che, giunto alla nona edizione, è stato bandito dalla Pro loco di Belgirate. Per gli inediti il premio è di un milione e le opere dovranno pervenire alla segreteria entro il 15 agosto. Della giuria, presieduta da Pietro Prini, fanno parte Rosario Assunto, Giuseppe D'Alessandro, Antonio Donat-Cattin, Dante Graziosi, Jader Jacobelli, Mario Luzi, Giuseppe Pontiggia e Ugo Ronfani.

VERBANIA
Trekking a dorso d'asino

E' previsto per mercoledì 1 agosto il ritorno, a Zoverallo, dell'«Asan Trophy», il simpatico trekking a dorso d'asino organizzato, dall'85, da un agricoltore verbanese, Paolo Mori. Domenica la comitiva dovrebbe raggiungere la ... della Zeda, lunedì e martedì scenderà in valle Cannobina.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agis 6000
Son contento — di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agis 6000
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 6000
Il Decalogo nove e dieci — di K. Kieslowski, con E. Babaczyk, J. Stuhr. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Ho sposato un fantasma — di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Col. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000
Mondo New York - L'altra faccia della Mela — di Harvey Keith. Col. Viet. 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ultima fermata: Brooklyn — di Uli Edel con Stephen Lang, Jennifer Jason Leigh. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Cold feet (Piedi freddi) — di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits. Or.: 17.15; 19; 20,45; 22.30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

... 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale ... — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moane Pozzi, Virna Anderson. Col. ... Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — di G. Nikolic con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22.30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 18,20. Film: 18,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Batman — di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Vignaledanza 90. Questa sera ore 21,30. Balletto di Toscana in **Giulietta e Romeo**. Inf. ... 0142 923 431 - 011 669.0658

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza. Acqui Terme, piazza Della Bollente. Ore 21,30 Compagnia Sutu Efisse. Inf. 011 473 0169 - 0144 57 251.

Ughi, Pollini, Accardo: già tutto esaurito

Settembre, andiamo

E' tempo di musica classica

Per la musica è già Settembre. La stagione classica dei concerti non sembra patire le crisi che stanno caratterizzando questa estate rock e per molti appuntamenti di «Settembre Musica» c'è già il tutto esaurito (fatti salvi gli ingressi la sera del concerto). Questo è però vero soprattutto per i nomi più noti, Ughi, Pollini, Accardo; restano invece un po' fuori dall'attenzione del grande pubblico appuntamenti di altissima qualità musicale, come i due concerti della English Chamber Orchestra del 30 e 31 agosto.

Direttore e violinista della English Chamber Orchestra è Pinchas Zuckerman, una delle più grandi personalità del concertismo mondiale, affiancato al violino da José Luis Garcia. In programma ci sono il 30 agosto brani di Bach, Strawinsky, Dvorak, Schubert, Mozart.

Sono state relativamente trascurate dal pubblico due altre grandi orchestre europee: il 6 l'Orchestra barocca di Amsterdam diretta da Tom Koompan in «La resurrezione» di Haendel; e l'11 l'imponente Orchestra sinfonica di Budapest, che insieme al coro conta 250 elementi, diretta da Andras Ligeti.

Per tutti questi concerti, anche per quello del 13 con l'Orchestra del Regio di Torino, direttore Zoltan Pesko, sono disponibili biglietti numerati a L. 15.000 presso la Vetrina per Torino in P. San Carlo 161.

Questi invece i tutto esaurito: il concerto inaugurale del 28 agosto al Regio, con l'orchestra Filarmonica di Mosca, direttore D. Kitaenko e la violinista Victoria Mullova. Il 3 settembre la Royal Philarmonic Orchestra di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy, sempre al Regio. Prevedibile il pienone per Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia: il concerto, contrariamente a quanto annunciato, non si svolgerà al Regio ma all'Auditorium Rai e prevede musiche di Mozart, Viotti e Paganini. I torinesi hanno mostrato di apprezzare la Filarmonica Ceca con il pianista Ohlsson (6 settembre al Regio), l'Orchestra della Rai di Torino e l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia con Nikita Magaloff al piano. Non stupiscono, infine, i tutto esaurito di Accardo il ... settembre e di Pollini il 19 ottobre.

[r. sil.]

La stagione estiva al «Drive In» di Torino

Il film entra in auto

Si può anche chiacchierare

Un pezzo di America Anni 50 a Torino, in via Genova angolo via Valenza. Lì c'è il Drive-in, il cinema per automobilisti. Divertente, anche se non vi piace il cinema: arrivi, passi sotto l'insegna al neon, ti fanno entrare con l'auto in un grande piazzale, ti danno un amplificatore che permette di ricevere la colonna sonora chiara e forte, e ti vedi il film sullo schermo panoramico, mentre graziose ragazze in bicicletta girano prendendo le ordinazioni.

Il biglietto costa L. 8000. L'altra sera davano «Leviathan», ambientato in una base sottomarina. Il bello è che proprio mentre sullo schermo accadeva il finimondo, la base esplodeva e torrenti d'acqua si riversavano sui poveri protagonisti inseguiti da un mostro feroce, è scoppiato un gran temporale con tuoni, lampi e pioggia a catinelle: cinema-verità, altro che il sensourround.

E godersi un film sdraiati sul sedile è una comodità mica da ridere: oltretutto, non è vietato fumare e puoi pure scambiare due commentini senza che dal buio si levino stizzosi cori di «ssst! zitti!». Che impagabile liberazione.

[g. fer.]

Verbania, Pietro De Maria in concerto

Tutto Chopin

Appuntamento domani alle 21 all'hotel Majestic
Il pianista domenica ha vinto il premio «Ciani»

VERBANIA. Si concludono, domani alla sala «Toscanini» del grand hotel Majestic, i «Concerti del Verbano». Si esibisce il giovane pianista Pietro De Maria, 23 anni, veneziano, fresco vincitore del premio «Dino Ciani», attribuito domenica scorsa al Teatro alla Scala di Milano.

Una affermazione, quella del Ciani, arrivata dopo una settimana di fatiche. Ciani si è imposto davanti all'israeliano Eitan Globerson e all'inglese Andrew Wilde.

De Maria si è imposto su un agguerrito lotto di concorrenti. Pezzi forti del repertorio con il quale si è imposto sono stati la «Partita n. 1 in sibemolle maggiore» di Bach, la «Sonata in do minore op. 111» e il «Concerto n. 3 in do minore» di Beethoven, l'«Andante spianato» e «Polacca brillante op. 22» di Chopin, le «Variazioni su un tema di Paganini» di Brahms, «Scarbo» da «Gaspard de la nuit» di Ravel.

Allievo di Maria Tipo, affermatissima insegnante di giovani talenti, De Maria si è imposto soprattutto per la padronanza tecnica dello strumento. Una caratteristica fondamentale fra gli allievi della Tipo.

La grande padronanza tecnica di De Maria, che ha suscitato l'entusiasmo dello scarso pubblico, è emersa soprattutto nella parte conclusiva della sua esibizione. Nell'«Andante spianato», nelle «Variazioni su un tema di Paganini» e in «Scarbo». Relativamente a questi tre brani, la critica ha parlato di «Sonorità calibrata, tecnica infallibile, esuberanza quasi atletica nel gesto strumentale, fervore istintivamente virtuosistico: da restare abbagliati».

La serata verbanese, a partire dalle 21 di domenica, è interamente dedicata a brani di Chopin.

Turisti e verbanesi potranno, così, rendersi conto della perizia tecnica del giovane concertista, di quel singolare mix di «regolatezza e genio» che, secondo la critica, gli ha consentito di imporsi nel prestigioso concorso internazionale milanese.

I «Concerti del Verbano», sono stati organizzati dalla sezione verbanese della «Gioventù Musicale d'Italia» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. La manifestazione, alla terza edizione quest'anno, ha ottenuto il patrocinio dell'Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore, che l'ha inserita nel programma delle manifestazioni di luglio.

Partiti un po' in sordina, per ritardi nella diffusione del materiale pubblicitario, i «Concerti del Verbano» non hanno avuto la rispondenza di pubblico che avrebbero meritato, pur nella limitatezza degli spazi offerta dalla sala «A. Toscanini».

Cinquanta presenze a serata di media, con una punta-record di 70 domenica scorsa per assistere al concerto del «Trio di Firenze» nonostante la concomitanza di una analoga iniziativa ad alcune centinaia di metri di distanza, alla collegiata di S. Leonardo, dove si è esibito il Coro Polifonico di S. Vittore.

Un problema non nuovo per Verbania che, insieme alla mancanza di fondi, ha probabilmente contribuito alla sospensione del «Festival del Cabaret musicale», che si era svolto per due anni suscitando scarsissimo richiamo di pubblico presso il parco di Villa Kursaal.

E' augurabile che la fresca notorietà del De Maria, amplificata nei giorni scorsi dalla critica specializzata, funga da salutare «traino» per una iniziativa che avrebbe meritato maggiore fortuna.

Forse alla manifestazione ha anche nuociuto l'eccessivo «affollamento» nella programmazione di concerti di musica classica sul lago. Da qualche anno, oltre ai consolidati appuntamenti delle «Settimane Musicali» di Ascona e Stresa, si sono affiancate altre manifestazioni, «L'estate chitarristica», organizzata dal Comune di Stresa, gli stessi «Concerti del Verbano». Il «Festival Cusiano di Musica Antica» sul lago d'Orta, oltre ad appuntamenti isolati sulla costa e nell'entroterra. Un «carnet» troppo ricco per un genere che non può aspirare alle platee dei concerti rock, peraltro anch'essi in crisi.

Mauro Rampinini

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 28 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIELLA E IL TESSILE

Nuovi guai per la Bertrand

Quattro banche si sono opposte alla richiesta di amministrazione straordinaria del gruppo tessile biellese SERVIZIO A PAGINA 3

DUE RAPINE IN POCHI MINUTI

Giornata «nera» ieri per gli uffici postali nel Biellese: a pochi minuti di distanza una dall'altra, attorno a mezzogiorno, sono state rapinate le agenzie di Crocemosso e di Crosa. Il bottino complessivo supera i trenta milioni. Il primo colpo è stato messo a segno a Crocemosso. Nell'ufficio postale è entrato un giovane, volto scoperto, occhiali scuri, parrucca, pantaloni marroni e maglietta bianca. Si è avvicinato al bancone e ha estratto una pistola costringendo il gerente Lino Grosso e l'impiegata Lilia Buratto ad aprire la cassaforte. Poi, dopo aver intascato 30 milioni, è fuggito. In strada ad attenderlo, al volante di un'automobile di grossa cilindrata vi era un complice. I due si sono diretti all'agenzia postale di Crosa dove la scena si è ripetuta. Ma, stavolta, la reazione dell'impiegata Manuela Zanetta e della postina Maria Maldonato, che sono riuscite a barricarsi nell'ufficio smistamento dove si trova la cassaforte, ha impedito ai banditi di mettere le mani su un bottino più consistente: la rapina ha infatti fruttato ai due poco meno di un milione. SERVIZIO A PAGINA 3

CLASSICA, BLUES E LEGGERA

In molte località turistiche del Piemonte sono state organizzate stagioni di concerti. Ricco il programma del fine settimana. La chitarra è protagonista al Santuario della Brughiera di Trivero dove è di scena il Trio Guitart formato da Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il concerto è anche l'occasione per presentare al pubblico un'opera pittorica locale restaurata: si tratta di un ex-voto di Pietro Lace, conservato nel santuario stesso. L'organo è invece protagonista ad Arona: nella graziosa cittadina del Lago Maggiore si svolge per il quinto anno il Festival Organistico Internazionale, che vede sfilare i migliori esecutori. Il concerto di oggi vede impegnati due interpreti: all'organista tedesco Roland Muhr si unisce l'oboista romeno George Angelescu. E ancora musica antica a Pamparato, violini in primo piano a Crea e operetta a Baveno. Per chi ama il blues, invece, Arthur Miles, vocalist di Zucchero, è in concerto domani a Cerano. E' inoltre possibile ascoltare Luca Barbarossa, cantautore romano apprezzato soprattutto dal pubblico dei giovanissimi, stasera, a Barge. SERVIZI A PAGINA 5

INTERVISTA A FORLI'

«Non chiamatemi Mamma Ebe»

Gigliola Giorgini a sei anni dal processo e dalla condanna per la vicenda della «Pia unione opere di Gesù Misericordioso» dice: «Il futuro lo dimostrerà. Capiranno...». E ancora: «Troppe cattiverie contro di noi, deposizioni non in buona fede». La donna, 57 anni, vive con il giovane marito sulle colline romagnole.

Aldo Popaiz A PAG. 5

A PAGINA 2

Difficoltà a Vercelli

I malati di Aids sono troppi per il S. Andrea

L'ospedale ha chiesto di sopraelevare di due piani il reparto infettivi per poter contenere i ricoverati. Arrivano ogni giorno da tutta la provincia e anche dalla Lombardia.

A PAGINA 3

Era un ferrovecchio

Arma sull'auto assolto un biellese

Pier Enrico Serra, 45 anni di Biella, è stato scagionato dall'accusa di porto abusivo di una vecchia pistola, ma condannato perché sulla sua vettura aveva anche dei proiettili.

VENTIQUATTR'**ORE**

CRESCENTINO

Un furto alle scuole medie

Ennesimo furto nelle scuole medie di via Manzoni. L'altra notte i ladri sono entrati al piano superiore dell'edificio servendosi di una scala. Hanno poi rotto il vetro di una finestra e si sono impossessati di un televisore e di un videoregistratore. Si sono quindi allontanati smontando la porta blindata della scuola.

VERCELLI

E' morto infermiere Opn

Luigi Miravalle, 56 anni, infermiere dell'ex ospedale psichiatrico ed esponente del consiglio direttivo dell'associazione diabetici, è morto stroncato da un male incurabile. Luigi Miravalle era noto in tutta la città per la sua opera a favore dei diabetici vercellesi. I funerali si svolgeranno stamane alle 11,30, partendo dall'ospedale Sant'Andrea.

BIELLA

Tassa rifiuti più cara

La tassa sulla raccolta dei rifiuti in città è aumentata del 4,4 per cento. Lo ha deciso il Conmsiglio comunale, approvando a maggioranza (con 19 voti contro 13), il provvedimento. Secondo la maggioranza l'aumento è giustificato dal miglior servizio di raccolta e dalla revisione dei prezzi del canone delloa ditta appaltatrice.

VARALLO

Pensionata scompare di casa

Annamaria Rabbi Zorzoli, 76 anni, è scomparsa l'altro giorno dall'abitazione della figlia Marisa, situata in piazza Umberto I, al 47. La donna, dai capelli corti e grigi, era uscita di casa in un probabile stato confusionale, vestita con un abito bianco.

BIELLA

Donna scippata ai giardini

Una pensionata, Lodovina Lanza, residente in città in via Schiapparelli 10, è stata scippata da due giovani ai giardini del quartiere del Vernato. La donna ha cercato di reagire all'aggressione, ma è stata spinta a terra e nella caduta ha riportato la frattura di un braccio. Il bottino è stato di poche migliaia di lire.

Biella, dura reazione alla proposta del presidente Usl di raccogliere gli aghi dei drogati

Rivolta in farmacia per le siringhe

I titolari pronti ad una serrata se Zamperone non farà marcia indietro. Contrasti anche all'interno dello stesso Comitato di gestione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

I farmacisti si schierano contro l'«operazione siringhe». Dopo le anticipazioni a La Stampa del presidente dell'Usl 47, Eugenio Zamperone, sull'imminente concessione gratuita ai tossicodipendenti del materiale necessario alle iniezioni, i farmacisti annunciano che non accetteranno mai un'iniziativa del genere bocciata anche dal vicepresidente dell'Unità sanitaria, Franca Musso.

Parlando del piano, Zamperone aveva detto: «In ottobre avvieremo quasi certamente un piano di distribuzione delle siringhe, per contrastare il diffondersi dell'Aids. Stiamo studiando il modo di coinvolgere in questa operazione le farmacie per la raccolta delle siringhe usate e la consegna di quelle nuove».

Queste dichiarazioni hanno provocato una reazione a catena. Spiegano i farmacisti: «Accettare questa iniziativa significa esporre i clienti, i dipendenti e noi stessi al rischio del contagio».

Precisa uno dei titolari, Nando Balestrini: «Le siringhe usate devono essere trattate alla stregua di rifiuti speciali e noi non possiamo costringere i collaboratori a svolgere una mansione che non compete loro e che comporta un pericolo oggettivo. Dovrebbe essere l'Usl a organizzarsi. Senza contare che, prima di assumere qualsiasi decisione che ci coinvolga, sarebbe opportuno sentire il nostro parere».

Le proteste hanno suscitato la reazione di Franca Musso che, in assenza di Eugenio Zamperone, attualmente in ferie, regge le sorti dell'organismo sanitario biellese. «L'ipotesi dello scambio di siringhe in farmacia è priva di fondamento - afferma Franca Musso -. Non capisco come il presidente abbia potuto parlare d'inizio imminente quando, durante le ultime riunioni, non abbiamo deliberato nulla in proposito. In passato se n'era parlato, e una delegazione era stata inviata in alcune città pilota, come Verona, dove l'esperimento è iniziato da tempo. Ma i risultati non erano stati incoraggianti».

Non è dello stesso parere Francesco Piemontese, un altro componente del comitato di gestione, pronto a sostenere che la soluzione proposta da Zamperone potrebbe davvero essere adottata. «Abbiamo dibattuto a lungo questo problema ed è venuto il tempo di passare all'azione - spiega -. L'idea di utilizzare la rete di vendita dei medicinali, inoltre, mi pare non abbia alternative: occorre una struttura aperta 24 ore al giorno e le farmacie, con i loro turni, possono rappresentare la soluzione ideale».

Franca Musso, però, teme la reazione dei titolari delle rivendite: «Appena si è diffusa la notizia sono stata subissata di telefonate dei farmacisti che minacciano una serrata».

A livello ufficiale Anna Azario, presidente della categoria dei farmacisti, non vuole però esprimere giudizi prima di conoscere a fondo la questione: «Abbiamo appreso la notizia dai giornali e non abbiamo ancora potuto chiedere ragguagli al presidente della Usl».

Ma c'è chi è convinto che l'iniziativa non potrà mai decollare. Sostiene Sandro Del Mastro, componente di minoranza del comitato dell'Usl: «Le leggi nel campo degli stupefacenti sono mutate e drogarsi è diventato un reato. Così, chi aiuta i tossicodipendenti a "bucarsi" potrebbe venire accusato di favoreggiamento e finire in tribunale. Quindi a parere mio non se ne farà niente».

Cesare Maia

No alla raccolta delle siringhe. Una farmacia del centro di Biella

La polizia stradale ha bloccato la Peugeot di Andrea Crestani: la scocca era senza matricola

Corre al rally con un'auto sospetta

Il corridore è il figlio di uno sponsor della competizione

BIELLA. Quando sui video della sala stampa, all'hotel Astoria, ieri mattina all'alba è comparsa la scritta «Concorrente numero 101 ritirato», tutti hanno pensato ad un guasto meccanico. Invece la Peugeot 205 di Andrea Crestani, 24 anni, figlio di Enzo, proprietario della manifattura Samar di Mottalciata, titolare del marchio Ciao-Ciao e sponsor ufficiale del rally della Lana, era stata appena sequestrata da una pattuglia della polizia stradale.

Nella scocca della vettura, gli agenti hanno infatti constatato la mancanza della stampigliatura riportante il numero di riconoscimento, mentre era presente soltanto la prevista targhetta fissata con due rivetti in alluminio.

La notizia ha avuto una vasta eco: Crestani è uno dei nomi più conosciuti sia dell'imprenditoria laniera, sia nell'ambiente automobilistico biellese. E la vicenda che ha visto protagonista il giovane automobilista è stata subito collegata alle recenti indagini della Polstrada, alle quali hanno fatto seguito alcuni arresti per delle automobili da corsa «taroccate», cioè costruite con parti di provenienza furtiva. Ad alimentare i sospetti è stato inoltre la squadra di appartenenza della Peugeot: il Valsessera rally Team, uno dei gruppi al centro dalle indagini.

Secondo Andrea Crestani, «questa vicenda non ha nulla a che vedere con quelle passate». Fisico possente, capelli biondi e l'aria assonnata per una notte passata senza chiudere occhio, il giovane si difende e ribatte le accuse. «L'auto è di mia proprietà - dice -. L'ha acquistata papà, che rappresenta il mio unico sponsor, un anno fa dalla concessionaria Verauto di Vercelli. Il mese scorso ho partecipato al rally di Asti ma ho avuto sfortuna: ho capottato distruggendo quasi interamente la carrozzeria. Così mi sono rivolto ai meccanici dell'Autotecnica di Torino, tra i più affidabili del settore, per comprare una nuova scocca che è stata sistemata soltanto mercoledì scorso. Giovedì mattina mi sono recato alle verifiche tecniche del Lana e il commissario mi ha detto che mancava la stampigliatura con il numero di riconoscimento».

Aggiunge Andrea Crestani: «Sono rimasto senza parole. Davvero non avevo pensato di controllare: ero sicuro che fosse tutto a posto. Comunque, seppur rattristato, sarei tornato a casa e avrei rinunciato a partire. Ma il responsabile, dopo aver preso nota, mi ha ammesso al via».

Prosegue il giovane: «Corro per divertirmi e non chiedo denaro a nessuno. Così, senza pensarci sopra, ho partecipato alla gara. Ma, dopo sette ore, quando stavo attendendo il mio turno per entrare al secondo riordino di Chiavazza, mi ferma una pattuglia della stradale. "Patente, libretto e apra il cofano" mi hanno intimato. Ho obbedito e gli agenti a colpo sicuro, hanno posato lo sguardo sulla targhetta. "Manca la stampigliatura, questa vettura è da sequestrare" hanno detto. Che altro potevo fare? Nulla, sono sceso dalla Peugeot, che è stata portata via con un carro attrezzi e, molto deluso, sono tornato a casa. E' stata comunque una conclusione amara».

Ieri Enzo Crestani ha raccolto tutte le fatture comprovanti l'acquisto della vettura e i lavori compiuti dall'Autotecnica. «Le ho portate in commissariato - dice furente il padre di Andrea -. Noi non abbiamo sbagliato: la responsabilità va cercata altrove».

Daniele Pasquarelli

Per non riprendere dalla Terza categoria

Pro, c'è un filo di nuova speranza

VERCELLI. Un lieve filo di speranza per la Pro, «cancellata» l'altro ieri dal consiglio federale della Federcalcio perché la società è stata ritenuta «sciolta». La federazione aveva accolto la richiesta della Covisoc, la commissione di vigilanza sulle società, perché il capitale sociale della Pro risultava «non ricostituito».

Ma il nuovo «gruppo» di imprenditori che proprio giovedì mattina aveva inviato la fidejussione a Roma sarebbe in grado di garantirne la ricostituzione. Così sono ora in molti a sperare in un ripensamento della Federcalcio o, almeno, nella possibilità di ripartire dall'Interregionale.

Per percorrere le due strade si sono messi al lavoro in molti: dall'avvocato Scheda al senatore Baiardi, dal «gruppo» Proli e Marca ai fratelli Schellino. Celoria sta alla finestra e aspetta decisioni molto importanti che riguardano sia lui sia l'intera città. Tra l'altro, ieri il Coni ha mandato un «commissario» a controllare i bilanci della Pro Vercelli e questa missione è stata giudicata molto positivamente perché è il segno che, forse, per la vecchia Pro non tutto è finito.

L'atmosfera in città resta comunque tesa. I tifosi sono furenti e rassegnati: ancora un mese e mezzo fa agognavano la C1 ed ora rischiano di vedere la loro squadra in Terza categoria. Si sprecano le accuse e le recriminazioni, ma una soluzione tanto imprevista quanto felice della vicenda potrebbe riaccendere istantaneamente gli entusiasmi appena sopiti.

Se il ripensamento di Matarrese è difficile (ma non impossibile), la strada dell'Interregionale appare percorribile. Per meriti sportivi, la Pro Vercelli è in grado di chiedere almeno questo ripescaggio. SERVIZIO A PAGINA 7

La divisione del Sant'Andrea sta scoppiando: arrivano moltissimi malati anche dalla Lombardia

Troppi casi Aids, il reparto è piccolo

E' stata chiesta la sopraelevazione di due piani. Negli ultimi giorni sono morti un biellese e un ex detenuto: avevano poco più di vent'anni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La provincia di Vercelli è la terza in Piemonte (dopo Torino e Novara) per i casi di Aids conclamato, 57 fino ad oggi, ma diventa la seconda, superata solo da Novara, se si considera il tasso di malattia: oltre 15 casi per ogni 10 mila abitanti. La tipologia degli ammalati rispecchia quella mondiale: la grande maggioranza è composta di tossicodipendenti, pochi gli omosessuali, ma è in costante aumento il numero degli eterosessuali. E' una statistica terribile e disperata che dimostra l'avanzare della peste del 2000. Negli ultimi giorni, all'ospedale «Sant'Andrea» sono morti un ex carcerato ed un biellese, entrambi giovanissimi. «E per tutti noi - spiega il dottor Giuseppe Guazzotti, che in questi giorni sostituisce il primario degli "Infettivi" Francesco Carcò - è stato un vero trauma. Non siamo abituati a veder morire, e in che modo, dei ragazzi. Purtroppo, ormai anche dalla vicina Lombardia ci arrivano molti pazienti in fase terminale».

Il reparto malattie infettive infatti accoglie malati un po' da tutte le province piemontesi, ma anche da Milano - dove gli ospedali sono ormai al collasso - da Varese e Pavia, dove la situazione è solo leggermente migliore che nel capoluogo. Forse ad aumentare l'interesse per il nosocomio vercellese è proprio la situazione logistica defilata rispetto ai grandi centri della crisi Aids, forse è la crescente specializzazione che il reparto ha voluto, ma anche dovuto, crearsi.

La trentina di posti letto a disposizione ormai non basta più. «Facciamo il possibile e sovente anche l'impossibile - spiega il dottor Giuseppe Guazzotti che in questi giorni sostituisce il primario professor Francesco Carcò - e cerchiamo di accontentare quante più richieste è possibile. Sovente però ci troviamo in condizioni di impotenza». Fino a qualche tempo fa era emergenza, logistica e sanitaria, oggi ormai è diventata tragica routine.

A maggio è stata approvata dal Senato la legge sul programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro la malattia che prevede il potenziamento di strutture ed organici dove la pressione dei malati è più consistente: l'ospedale di Vercelli è considerato uno sul quale bisogna intervenire con priorità. A completamento dell'organico medico e paramedico sono previsti due aiuti ospedalieri, tre assistenti medici, almeno altri 20 infermieri da affiancare ai soli 10 in servizio. Per il laboratorio sono previsti altri due biologi collaboratori e sei nuovi tecnici.

Puntualizza Guazzotti: «Proprio il laboratorio sta vivendo un momento di particolare difficoltà per l'aumento dei carichi di lavoro. Era a disposizione del pubblico, per esami e terapie, due giorni alla settimana: ora abbiamo portato l'apertura a tre giorni, ma non basta ancora».

Tutta nuova invece la struttura che trasformerà il reparto in uno dei più attrezzati d'Italia. La divisione verrà soprelevata di due piani e nei nuovi locali troveranno spazio camere per i degenti che dovranno portare la disponibilità totale del reparto a circa 50 posti letto, altre stanze allestite per gli handicappati, sale operatorie e per la dialisi ed un gabinetto dentistico. Sui tempi di realizzazione nessuno si sbilancia. «La Regione - spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl - sta esaminando i progetti. Se tutto procederà senza intoppi i lavori potrebbero iniziare fra sette o otto mesi».

Franco Cottini

Una veduta esterna del reparto Infettivi dell'Ospedale Sant'Andrea. A fianco, il dottor Giuseppe Guazzotti che in questi giorni sostituisce il professor Carcò

BERTAGNETTA

E gli anziani aspettano ancora

Nessuna novità da Roma sul progetto che prevedeva la costruzione nell'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta» di tre case protette per anziani non autosufficienti. E mentre la burocrazia ritarda l'attivazione di questa struttura che potrebbe funzionare da valvola da sfogo per la Casa di riposo, la situazione in geriatria diventa sempre più pesante. Qualche giorno fa, il primario del reparto aveva sollevato il problema dell'assistenza scrivendo, in una lettera ad un giornale locale: «Forse conviene ammalarsi di Aids per essere ben assistiti, piuttosto che diventare anziani a Vercelli».

Il dottor Tagliabue alludeva polemicamente alle carenze di organico nel reparto e alle ripetute richieste di avere più personale per sopperire alle esigenze dei ricoverati. In effetti, la situazione degli anziani ammalati è sempre più insostenibile per la carenza di spazi dove ospitarli, di medici e di infermieri. Ecco perché la ristrutturazione della Bertagnetta sarebbe un toccasana.

Va infine rilevato che spesso i familiari degli anziani non autosufficienti devono rivolgersi alle strutture private ed i prezzi non sono alla portata di tutti. Di qui i solleciti, anche dell'Usl, per sollecitare lo Stato a finanziare il progetto di recupero dell'ex ospedale pneumologico. In una città (dicono le statistiche) sempre più vecchia bisogna fare qualcosa di più concreto per gli anziani.

Dopo il fallimento dell'ultima seduta, lunedì si riunisce il Consiglio comunale

Trovati i 21 voti per il sindaco

Il socialista Fulvio Bodo sarà rieletto primo cittadino in base ad un accordo raggiunto dal quadripartito: dc, psi, psdi e pli. Il nono assessorato conteso tra liberali e socialdemocratici

VERCELLI. Forse lunedì la città avrà un sindaco e una giunta: il consigliere anziano Angelo Fragonara ha convocato i quaranta per le 21.

Il forse è d'obbligo perché nella seduta precedente del Consiglio comunale è successo di tutto: quattro democristiani non hanno votato il sindaco e la giunta per la presenza di un assessore rinviato a giudizio (per una vicenda non legata al Comune): immediata la reazione del Comitato provinciale dc che ha deferito i quattro ai probiviri.

Dopo questa vicenda, la dc ha ripreso le trattative con i socialisti ritenendo di aver un gruppo formato solo da 10 anziché da 14 consiglieri, anche se i quattro dissidenti (Cometti, Cortesi, Radaelli e Zini) non sono d'accordo. Dicono: «Noi ci riteniamo a tutti gli effetti componenti del gruppo dc».

Il nuovo segretario provinciale democristiano Gianfranco Sarasso ha comunque trattato con i socialisti, con i liberali e con i socialdemocratici sulla base di dieci consiglieri.

Fumata bianca! Il municipio dove lunedì si eleggeranno sindaco e giunta

Ed ecco qual è stato l'accordo raggiunto per lunedì: verrà formato un quadripartito che potrà contare su una minoranza risicatissima, 21 consiglieri. Il psi avrà il sindaco (riconferma di Bodo) e tre assessori: Amerio, Caffi e Casalino. Gli assessori della dc saranno quattro: Carnevali, Danieli, Fragonara e Robutti. L'ultimo assessorato sarà una discorso a due fra socialdemocratici e liberali: chi non l'otterrà potrà contare sulla presidenza di una Municipalizzata.

Per il posto che resta in giunta sono in ballottaggio il liberale Carlo Albricci e il socialdemocratico Emanuele Caradonna. Quest'ultimo entrerà in Consiglio lunedì grazie alla rinuncia di Ferruccio Zanetto che, essendo medico del servizio pubblico, non avrebbe potuto ricoprire la carica di assessore.

A proposito di dimissioni, hanno sollevato scalpore quelle di Simonetta Zini (una delle dissidenti) dalla dc. Dimissioni che sono quasi subito rientrate perché la giovane si è accorta che, così facendo, sarebbe diventata un'«indipendente» in Consiglio comunale. Ed è quanto i quattro dissidenti vogliono appunto evitare di essere considerati. Sarà interessante vedere come voteranno lunedì in Consiglio.

Il pci, che puntava all'alternativa, è ovviamente deluso. Osserva Tullio Toselli: «Noi comunque riteniamo che non tutti i socialisti siano d'accordo e che considerino l'attuale posizione del partito senza futuro». L'allusione dei comunisti è alla minoranza assai ridotta che si costituirà lunedì a palazzo municipale. [e. d. m.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Piazza Pajetta prima che arrivasse il cinema Italia

Conosciuta come Porta Torino, ricordo delle antiche fortificazioni, la piazza segnava ancora nel '900 l'inizio della campagna. Poi incominciò l'espansione edilizia.

Stagione 1990-'91

Soja, fissato il prezzo delle sementi

VERCELLI. A Roma è stato siglato l'accordo interprofessionale sui semi di soia per la campagna 1990-91 che conferma, con qualche modifica, il testo della stagione precedente. Le due modifiche introdotte riguardano l'entità dell'acconto ed i costi per la riconduzione alla «qualità tipo» del seme.

Il pagamento del prezzo a titolo d'acconto è stato fissato in 32 mila lire il quintale (e non 30 mila come volevano gli industriali) a 30 giorni dalla consegna e comunque non prima del 15 novembre 1990; il saldo verrà corrisposto entro il 31 gennaio 1991.

Anche per l'annata 1989-90, in provincia, la superficie destinata a soia dovrebbe attestarsi ancora sui 8000 ettari (con una produzione intorno ai 180-190 mila quintali) come nell'annata precedente. La stasi è imputabile alle incertezze del prezzo. [w. na.]

No di Sella, Crb, Credito varesino e Bank of New York all'amministrazione controllata

Le banche contro la Bertrand

Ma intanto hanno chiesto il riconoscimento dello stato di insolvenza anche le due società finanziarie del gruppo imprenditoriale. La vicenda finisce in Parlamento

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si estende e si ingarbuglia la crisi nel gruppo imprenditoriale Bertrand: dopo la «Filati», il vortice delle passività ha trascinato a picco anche la Finanziaria Tessile e la Bertrand Finanziaria, le società che controllavano, in un gioco di scatole cinesi, le aziende laniere di Vigliano, Massazza e Caserta. Le due aziende hanno ora chiesto di poter essere ammesse all'amministrazione straordinarie.

Nel frattempo, però, almeno quattro banche, la Cassa di Risparmio di Biella, la Banca Sella, il Credito Varesino e la Bank of New York, che vantano crediti per parecchi miliardi nei confronti della Filati, hanno presentato opposizione contro l'ammissione del complesso tessile a beneficiare della legge Prodi.

Il coinvolgimento della Finanziaria Tessile e della Bertrand Finanziaria nel dissesto della Filati è stato una tempesta annunciata. Già un mese fa durante l'assemblea con i lavoratori delle aziende di Massazza e Vigliano, era stata ventilata la possibilità che la crisi coinvolgesse altre società del gruppo.

La conferma a questi timori è avvenuta durante l'assemblea dei soci della Finanziaria Tessile e della Bertrand Finanziaria. Gli azionisti hanno dovuto prendere atto dello stato di insolvenza causato dalla svalutazione delle loro partecipazioni nel complesso laniero. La prima detiene il 99,7 per cento delle quote della Filati, e al 31 maggio ha accumulato perdite per oltre 36 miliardi con un saldo negativo del patrimonio di 20,8 miliardi. La Bertrand Finanziaria possiede il 96,5 per cento delle azioni della Finanziaria Tessile e alla stessa data il suo passivo ammonta a 47 miliardi, con un patrimonio netto in negativo di 24 miliardi.

Le due società, come detto, si sono rivolte al tribunale di Biella perché ratifichi e dichiari il loro stato di insolvenza e le unisca alla procedura di amministrazione straordinaria già concessa alla Filati. Ma proprio contro questa soluzione, già in fase di gestione attraverso il commissario governativo Vitaliano De Gennaro, hanno presentato opposizione la Cassa di Risparmio, la Banca Sella, il Credito Varesino e la Bank of New York. Secondo questi istituti non ci sarebbero state le condizioni oggettive per ammettere il complesso tessile biellese alle provvidenze della legge Prodi.

Le banche hanno il sospetto che era venuto anche agli stessi sindacati, che cioè il gruppo abbia operato con una precisa strategia, almeno nell'ultimo anno, proprio per creare i presupposti per poter essere ammesso ai benefici della legge Prodi. Di fronte alle domande dei rappresentanti dei lavoratori sul significato di certe fusioni e di alcune scelte strategiche, l'amministratore delegato della Filati, Poma, aveva difeso l'operato dell'azienda.

Ma le spiegazioni non devono aver convinto invece il gruppo di banche che ha deciso di contestare, si vedrà all'udienza in base a quali presupposti, i dati finanziari del dissesto della Filati Bertrand. E l'iniziativa degli istituti di credito non è neppure isolata.

A Roma i parlamentari del movimento sociale, sollecitati dai responsabili della federazione di Biella, hanno infatti indirizzato ai ministri del Lavoro e di Grazia e Giustizia un'interrogazione chiedendo che «siano avviate le opportune verifiche sull'effettiva sussistenza di tutte le condizioni previste dalla Prodi per l'ammissione all'amministrazione straordinaria della Filati Bertrand, o se invece la situazione, prospettata anche alla luce di certe dichiarazioni apparse sui giornali nazionali, non sia il frutto di un piano di ingegneria commercialistica per adeguare il complesso alle caratteristiche richieste dalla legge».

Sui ricorsi delle banche deciderà il tribunale di Biella e sono già state previste una serie di udienze a ottobre per un'attenta valutazione dei fatti.

Intanto però dalla holding si conferma che la crisi non coinvolge le aziende del settore edile (alcune delle quali attualmente impegnate nella costruzione del centro direzionale amministrativo di Biella) e la Finanziaria Guabello che detiene il 99 per cento delle azioni del lanificio di Mongrando, famoso in tutto il mondo per l'alta qualità delle sue stoffe.

Resta però il fatto che la Bertrand Finanziaria detiene l'85 per cento delle quote della Finanziaria Guabello, il 90 della Fimber e il 100 per cento dell'Immobiliare Carreto.

Maurizio Alfisi

MANCANO LE GARANZIE

Bloccati 4 miliardi di credito

Colpi di scena a ripetizione nella crisi del gruppo Bertrand: la Banca d'America e d'Italia ha ottenuto di bloccare un credito di oltre 4 miliardi della Finanziaria Bertrand con una delle società della holding, la Fimber, a garanzia di un finanziamento di circa 600 milioni concesso alla Filati.

Il prestito portava la fidejussione della società leader del gruppo e dopo la concessione dell'amministrazione straordinaria alle aziende del comparto filatura e tintoria, la «Bai» ha cercato di recuperare il proprio credito. Essendo bloccati i beni della Filati dalla procedura in atto, l'ente ha cercato di rivalersi sulla Finanziaria che aveva garantito per il prestito.

Ha così chiesto e ottenuto dal tribunale di Biella il sequestro cautelativo di tutti i crediti che la «numero uno» della holding vantava sulle altre società del gruppo. Su citazione dell'istituto bancario l'altro giorno sono comparsi davanti al pretore dottor Pellegrino i legali rappresentanti di una decina di società dell'impero biellese. Durante l'udienza è risultato che nessuna delle «dieci sorelle» aveva debiti con la Finanziaria Bertrand tranne una, la Fimber spa. La società che opera in campo immobiliare, era in passivo nei riguardi dell'azienda alla base della holding di 4 miliardi e 776 milioni. La banca ha così chiesto che questa somma venisse posta a garanzia del suo credito.

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Ieri, attorno a mezzogiorno, assaliti gli uffici di Crocemosso e di Crosa

Poste, due rapine in pochi minuti

Il bottino è di poco superiore ai 30 milioni. Gli inquirenti non escludono che i banditi siano gli stessi che, nei giorni scorsi, hanno messo a segno un colpo al Villaggio Lamarmora

BIELLA. Due rapine a distanza di pochi minuti una dall'altra nel Biellese ieri attorno a mezzogiorno: ad essere presi di mira sono stati gli uffici postali di Crocemosso e di Crosa e a compierle, quasi certamente, sono stati gli stessi giovani che un paio di settimane fa hanno svaligiato le poste del Villaggio Lamarmora.

La tecnica in entrambi i casi è stata la medesima: mentre uno dei due attendeva al volante di un'auto l'altro, volto scoperto, occhiali scuri, parrucca per alterare la fisionomia, pantaloni marroni, una maglietta bianca mezzamanica e fare sicuro, per mettere a segno i colpi ha aspettato che in entrambi i locali si trovassero solo gli impiegati. Complessivamente il bottino è di poco superiore ai 30 milioni ma a Crosa l'inaspettata reazione della gerente Manuela Zanetta e della postina Maria Maldonato, che si sono barricate nell'ufficio smistamento dove si trova la cassaforte, ha impedito ai rapinatori di impadronirsi di una somma maggiore.

Tutto è incominciato poco prima di mezzogiorno all'agenzia delle poste di Crocemosso, situata in piazza della chiesa. In quel momento nei locali vi erano il gerente Lino Grosso, 40 anni, e l'impiegata Lilia Buratto. «A un tratto all'ingresso è apparso un giovane - hanno poi raccontato i due ai carabinieri -. In un primo momento sembrava un cliente come tutti gli altri. Invece quando ha raggiunto il bancone ha estratto dalla tasca dei pantaloni una pistola e l'ha puntata contro di noi».

«Non muovetevi e non vi capiterà nulla» ha intimato il rapinatore a Lino Grosso e Lilia Buratto. Poi, sempre tenendo rivolta l'arma verso i due impiegati, il bandito si è avvicinato alla cassaforte, ha costretto il gerente ad aprirla e si è impossessato di quasi 30 milioni in contanti.

«Sono stati attimi lunghissimi - hanno spiegato gli impiegati -. Senza lasciar trasparire la minima emozione l'uomo, riempito un sacchetto, si è poi allontanato».

Ad attenderlo, in strada, vi era un complice al volante di un'auto di grossa cilindrata (forse una Bmw) di color grigio. Lino Grosso e Lilia Buratto hanno subito telefonato ai carabinieri ma, mentre una pattuglia si recava all'ufficio di Crocemosso, i rapinatori assalivano gli uffici di Crosa.

«E' una rapina; non fate mosse false e non accadrà nulla» ha urlato il bandito all'impiegata Manuela Zanotta e alla postina Maria Maldonato, convinto che il colpo anche in questo caso sarebbe andato facilmente a segno».

Invece le due donne hanno avuto una reazione inaspettata che ha mandato quasi completamente a vuoto il colpo. Infatti le impiegate, che si trovavano a pochi passi dall'ufficio smistamento, dove si trova la cassaforte, d'istinto si sono rifugiate nel locale. Poi, in un attimo, hanno chiuso la porta a chiave e si sono barricate.

La mossa, inattesa, ha colto di sorpresa il bandito al quale non è rimasto che arraffare i pochi soldi tenuti in un cassetto, una cifra che probabilmente non raggiungerà il milione (il conteggio ieri pomeriggio non era ancora terminato).

Poi il rapinatore è uscito in strada ed è salito su una vettura (qualcuno afferma che si tratta di un Croma) che è partita in direzione di Cossato. Solo quando sono state sicure che il rapinatore si fosse allontanato, Manuela Zanetta e Maria Maldonato hanno lasciato il loro improvvisato rifugio per dare l'allarme ai carabinieri di Cossato. «Presto, accorrete all'ufficio postale di Crosa - hanno detto le due donne con voce ancora spaventata al militare in servizio -: c'è stata una rapina».

Immediatamente sono stati organizzati posti di blocco nell'intera provincia e in alcune zone del Novarese che però fino a ieri sera non hanno dato esito. Come detto non si esclude che i due siano gli autori della rapina compiuta all'ufficio postale del Villaggio Lamarmora a Biella.

[r. eyn.]

Assolto dopo l'arresto: l'arma nell'auto era vecchia

Processato per un rottame

Decisivo il parere del perito. Il tribunale ha però inflitto all'imputato quattro mesi di reclusione per porto abusivo di proiettili.

BIELLA. Aveva una pistola e dei proiettili nell'auto. Ma secondo il perito del tribunale quell'arma era poco più di un ferrovecchio e le munizioni, sebbene in perfetto stato di conservazione erano di calibro diverso dal revolver. Così i giudici, ieri mattina, a conclusione di un serrato dibattimento, lo hanno condannato a 4 mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione, per il solo porto illegale delle cartucce.

Protagonista della vicenda è Pier Enrico Serra, 45 anni, di Biella. Un paio di settimane fa era stato fermato dai carabinieri a un posto di blocco. I militari, controllando i documenti dell'auto, si erano accorti che mancava il tagliando del rinnovo dell'assicurazione e avevano così sequestrato la vettura. Ma, mentre Pier Enrico Serra stava ritirando gli effetti personali, avevano notato un pacchetto contenente una pistola con il numero di matricola apparentemente limato e alcuni proiettili.

Erano così scattate le manette e il rinvio a giudizio con il rischio di una condanna superiore ai 2 anni di reclusione. In udienza è stato il perito, Luigi Nebbia, a ridimensionare le accuse a carico del Serra. L'esperto nominato dal tribunale ha affermato che la pistola, una Galesi costruita nel 1934, era priva di un gran numero di pezzi, impossibili da sostituire.

Inoltre con un complesso procedimento chimico, si era risaliti al numero di matricola abraso. In questo modo Serra ha potuto dimostrare, documenti alla mano, di aver denunciato ai carabinieri già nel '76 la pistola e i proiettili.

Nei suoi confronti sono venute a cadere, quindi, le accuse di detenzione abusiva di arma e munizioni. I giudici hanno invece ritenuta valida quella di porto illegale ma soltanto per le cartucce, poiché il revolver è stato considerato inoffensivo.

Così al termine dell'udienza Pier Enrico Serra è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena.

Quello di ieri è stato uno degli ultimi casi discussi in tribunale prima delle ferie che scatteranno con la settimana prossima. E l'interruzione estiva lascia aperta, tra le altre, anche una curiosa vicenda. Una piccola macelleria di Bioglio, la Ccsb, con sede in piazza Vittorio Veneto 3, di cui sono titolari Rosa Fittipaldi e il marito Giovanni Spezia, rispettivamente di 38 e 37 anni l'altro giorno ha presentato domanda per essere ammessa all'amministrazione controllata.

La rivendita di carni (tra l'altro riforniva alcuni negozi nel Biellese) accusa conti in rosso per 16 milioni. Per questo motivo era stata presentata istanza di fallimento da parte di una cooperativa agricola di Asti, creditrice di poco meno di 6 milioni.

Alla ripresa dell'attività del palazzo di giustizia, toccherà al magistrato decidere se la macelleria potrà fruire, o meno, della gestione commissariale.

[c. ma.]

AUTOMOBILISMO

Il pilota biellese si ritira dal Lana: è Cerrato a guidare la prima tappa

Liatti, un sogno svanito

Abbandona la gara anche l'outsider Deila

BIELLA. Dario Cerrato e Geppi Cerri con la Lancia Delta Fina Michelin stanno volando verso la quinta vittoria nel rally della Lana. Alla fine della prima estenuante tappa di 17 ore e mezzo, l'equipaggio del Jolly Club è saldamente al comando della classifica con 2'17" di vantaggio sul duo di punta della Peugeot, Aghini-Farnocchia, e 5'24" su Fabbri-Cecchini con l'altra vettura della casa francese. Ritirati quasi subito Liatti e Pier Giorgio Deila.

La svolta, che ha tolto alla corsa gran parte del suo interesse, è avvenuta nella notte, poche ore dopo la partenza da via Valle d'Aosta. Il primo a uscire di scena è stato Deila: il pilota della scuderia Astra, dopo aver vinto alla grande la speciale di Lessona, ha accusato prima problemi all'idroguida, poi ha forato e infine durante il secondo passaggio sulla prova di Strona ha rotto l'alternatore.

Ancora più amaro il ritiro di Liatti. Il biellese ha avuto un avvio difficile: la sua Delta nero-oro aveva problemi di assetto e faceva fatica a tenere il ritmo di Cerrato con la bianca Fina. Nonostante questo, nel primo passaggio sul tratto cronometrato di San Francesco, il miglior tempo era il suo. E nella prova successiva, quella di Tollegno, costringeva all'ex aequo Cerrato.

Poteva essere l'inizio del tanto atteso duello tra i due grandi protagonisti del campionato. Dario Cerrato, punzecchiato dagli exploit del rivale, vinceva il secondo giro sulle speciali di Lessona, Strona e San Francesco. Ma a conferma che Liatti non aveva la vettura nelle condizioni migliori per tenergli testa, durante il trasferimento verso Ailoche, si rompeva la pompa del sistema di idroguida della Delta della Grifone.

I meccanici della scuderia ligure sono riusciti a rimediare al guasto, ma la riparazione aveva fatto finire fuori tempo massimo Liatti e Tedeschini e ai due non è rimasto che il ritiro.

Senza più avversari, Cerrato ha badato ad amministrare la corsa, vincendo, nonostante i «numeri» di Aghini tutte le restanti 16 speciali. Da rilevare ancora la grandissima prova di Alessandro Fassina, quarto assoluto e primo di gruppo N con la Ford Sierra. Nella pattuglia dei migliori anche gli elvetici Keller, Burri e Cammandona. Un equipaggio svizzero, L'Huiller-Bianda, conduce anche la graduatoria femminile davanti a Prisca Taruffi. I migliori dei biellesi sono finora Colombo-Papale (21°). Precedono Borsa, Decadenti e Savoldi. Oggi alle 8,30 parte la seconda tappa: oltre ai 97 superstiti dei 140 partiti, gareggeranno 27 equipaggi del campionato Fiat Uno.

[m. al.]

Mezzo milione di turisti ogni anno visitano Varallo e la Valsesia

Vacanze sotto il Rosa

L'Apt ha avviato un'indagine per meglio conoscere le richieste dei villeggianti
E dopo l'Alpàa adesso arriva l'Agosto in piazza e poi il «Viotti-giovani»

VARALLO. Un'indagine statistica sulla presenza turistica nel comprensorio valligiano, condotta con interviste e questionari per conoscere i motivi che spingono circa 500 mila persone all'anno a visitare la Valsesia. L'iniziativa è dell'Azienda di promozione turistica con sede a Varallo, che ha deciso così di riprendere quanto era già stato proposto lo scorso anno, ma con un obiettivo differente.

Spiega Norberto Julini, presidente dell'Apt: «Nell'89 avevamo incaricato un gruppo di ricercatori per dare un volto al tustista del fine settimana: le sue richieste, la valutazione del servizio incontrato, la qualità delle strutture. Adesso invece sarà la volta dell'ospite dell'albergo, quindi un "viaggiatore" che prosegue il soggiorno almeno per una settimana».

La recente indagine aveva messo in luce le qualità principali della Valsesia: l'interesse storico, la quiete e la bellezza di una natura in parte ancora incontaminata erano i motivi che spingevano famiglie provenienti da ogni regione a salire a Varallo e nei dintorni. Ma accanto ai fattori positivi erano emersi anche quelli negativi come alcune carenze nelle strutture organizzative.

«Nulla di particolare - dice Julini -. Mancano aree attrezzate per il pic-nic, chioschi per il caffè e le bibite, negozi di prodotti artigianali. Piccole cose insomma, ma importanti per consentire da un lato un soggiorno gradevole al turista, dall'altro un aumento del volume d'affari per i commercianti della zona».

Il simbolo di Varallo. Una veduta della collegiata di San Gaudenzio

In questi giorni quindi ha preso il via la seconda indagine, rivolta invece alla vacanza prolungata. Prosegue il presidente dell'Apt: «Ben diverso è infatti il discorso se si passa dalla gita del sabato e della domenica alle ferie estive. In questo caso infatti entrano in gioco variabili differenti e di peso maggiore: qualità degli alberghi, numero di posti letto, possibilità di svago e divertimenti. E il quadro che si presenta non è molto positivo».

La Valsesia infatti, di fronte ad una richiesta ben maggiore, può disporre soltanto di un migliaio di posti letto. Ultimamente, proprio a Varallo, il Comune che è il proprietario degli alberghi del Sacro Monte, ha ristrutturato il secondo piano della casa Parella, una villa posta di fianco al santuario, ricavando 25 camere. Anche l'albergo Italia, uno dei più antichi, è stato rimodernato.

«Ma questo non è ancora sufficiente - conclude Julini -. Rispetto ad altri bacini turistici nazionali, siamo notevolmente al di sotto della media. Per questo motivo in accordo con la Camera di commercio concediamo finanziamenti speciali ai gestori di pubblici esercizi».

Quello che non manca è un fitto calendario di appuntamenti. A Varallo si è appena conclusa l'Alpàa, dal 6 al 16 agosto si svolgerà l'«Agosto in piazza» e il 2 settembre prenderà il via il concorso musicale «Viotti Valsesia», riservato ai giovani artisti. Senza contare la lunga serie di manifestazioni presentate da ogni centro della vallata.

[d. p.]

I neroverdi rivogliono la Promozione

Sarà una Dufour da pronta risalita

VARALLO. Poco più di ottomila abitanti, ma una passione innata per il calcio caratterizzata dalla presenza di due squadre: la Dufour, il club sorto negli anni Cinquanta a livello amatoriale e l'associazione sportiva Varallo, nata nel 1978. In un centro che conta su poche espressioni sportive, Dufour e Varallo rappresentano dei punti di aggregazione di notevole importanza per l'intera città che dopo aver vissuto con grande entusiasmo nell'estate dell'89 lo storico passaggio in Promozione dei neroverdi, ha sofferto, in eguale misura, l'immediato ritorno in Prima categoria a conclusione di una stagione quanto mai sfortunata.

Ma alla Dufour sono bastate poche settimane per cambiare pagina e da un mese si sta lavorando per riportare in alto la società. Il primo passo è stato quello di eleggere il nuovo presidente, come vuole il particolare statuto del club (rimane in carica due anni e viene nominato dall'assemblea dei soci), un compito che per la prima volta sarà ricoperto da un giocatore, Luciano Zanetta, il quale comunque scenderà in campo solo in caso di assoluta necessità.

Assieme al nuovo patron sono entrati nel consiglio direttivo i due vicepresidenti Piero Occelli e Stefano Tiramani, Walter Caramaschi, i due omonimi Vito De Venere, Mario Pignat e Mario Del Zanno, anche lui per anni difensore della Dufour. Infine Alberico Cravello è stato riconfermato direttore sportivo.

Poi si è proceduto alla nomina dell'allenatore e la scelta è caduta su Alberto Marangon, ex centrocampista e libero di Pro Vercelli, Borgosesia, Gattinara, Grignasco e Crescentino, alla prima esperienza come mister. Quindi si è avviata una campagna acquisti-vendite già caratterizzata da numerosi colpi. Dal Grignasco sono stati prelevati la punta Palermo, l'argentino che vanta due campionati d'Interregionale nelle file di Oleggio e Aosta, e il giovane terzino sinistro Negro, 23 presenze nell'ultimo torneo di Promozione. In più dal Romagnano è arrivato Brusati, un ventunenne centrocampista di cui si dice un gran bene.

Se ne andranno invece il portiere Martelli e l'ala Nove, entrambi al Gozzano, e il difensore Iannotti mentre incerta è ancora la permanenza di Gigi Cantoni, capitano e regista dei neroverdi, che potrebbe finire al Borgosesia. «Il nostro obiettivo è quello di ritornare subito in Promozione - dice Alberico Cravello -. Per questo motivo vogliamo allestire una squadra competitiva. Dobbiamo rifarci dell'anno scorso».

Anche sulla sponda dei «cugini rivali» del Varallo (partecipa al campionato di Seconda) si punta al salto di categoria e non per nulla patron Umberto Surico sta rinforzando niente male la compagine biancazzurra. Dal Borgosesia, infatti, sono stati prelevati il portiere Robino e il centrocampista Sozzi ai quali nei prossimi giorni si dovrebbe affiancare una punta di serie superiore. Inoltre mister Raffaele Fabani avrà a disposizione l'estroso Polla nonostante le richieste di trasferimento.

Roberto Eynard

Capitano coraggioso. Il regista Gigi Cantoni, colonna della Dufour Varallo